ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXIV**
n. **22**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

(Anno 2013)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della giustizia

(ORLANDO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 agosto 2014

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance

Relazione annuale al Parlamento sullo stato della spesa sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa. Anno 2013.

L'articolo 3, comma 68, della legge n. 224 del 24 dicembre 2007 stabilisce che ogni Ministro, entro il 15 giugno di ciascun anno, trasmetta alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili di coerenza ordinamentale e finanziaria, una relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni di rispettiva competenza e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio. Ai fini della predisposizione di tale relazione questo Organismo indipendente di valutazione[1] ha effettuato, secondo quanto previsto dalla norma citata, un'istruttoria volta ad acquisire elementi informativi e di valutazione con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

a) lo stato di attuazione delle direttive di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, con riguardo sia ai risultati conseguiti dall'amministrazione nel perseguimento delle priorità politiche individuate dal Ministro, sia al grado di realizzazione degli obiettivi di miglioramento, in relazione alle risorse assegnate e secondo gli indicatori stabiliti, in conformità con la documentazione di bilancio, anche alla luce delle attività di controllo interno, nonché le linee di intervento individuate e perseguite al fine di migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità delle strutture amministrative e i casi di maggior successo registrati;
b) gli adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete;
c) le misure ritenute necessarie ai fini dell'adeguamento e della progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative nonché della base normativa in relazione alla struttura del bilancio per missioni e per programmi.

L'istruttoria, avviata con la richiesta di informazioni inoltrata ai Dipartimenti del Ministero[2], è stata svolta sulla base delle "linee guida di indirizzo per la redazione del rapporto di performance" del 21 febbraio 2013, emanate dal Comitato tecnico scientifico presso la Presidenza del Consiglio.

---

[1] Gli Organismi indipendenti di valutazione della performance hanno sostituito, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 150 del 2009, i servizi di controllo interno ai quali l'articolo 3, comma 68, della legge 244 del 2007 affidava l'istruttoria per la predisposizione della relazione sullo stato della spesa.

[2] Rif. nota OIV n. 1777 del 19 maggio 2014 avente per oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

I Dipartimenti, pertanto, sono stati invitati alla compilazione delle seguenti tavole con l'indicazione, quali utili riferimenti, della Direttiva annuale del Ministro, delle Note integrative, del Piano della performance:

- Tav. 2 "Spesa per missioni, programmi e priorità politiche"
- Tav. 3 "Distribuzione del personale dei vari ministeri"
- Tav. 4 "Indicatori delle risorse e dei risultati per priorità politiche"
- Tav. 5 "Indicatori di impatto dell'azione pubblica"

Inoltre, allo scopo di fornire tutti i dati necessari per una completa descrizione dell'attività svolta, anche in considerazione delle esigenze conoscitive rappresentate dal Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati[3] in occasione della relazione concernente il 2012, è stato chiesto ai dipartimenti di redigere, per ciascun obiettivo strategico di rispettiva competenza, una dettagliata scheda illustrativa delle attività concretamente svolte, con l'indicazione delle spese effettuate per ogni singolo indicatore dell'obiettivo, e di specifici indicatori utili a valutare, in termini percentuali, il grado di avanzamento degli obiettivi strategici pluriennali.

Nel formulare tale richiesta è stata, infine, richiamata la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro[4], che ha dato ulteriore impulso all'attività di programmazione, monitoraggio e controllo di gestione evidenziando la necessità di "disporre di un flusso di informazioni tempestive, affidabili e complete, idonee a sintetizzare i fenomeni gestionali d'interesse, tenuto conto delle sempre più frequenti richieste di dati e risultanze da parte di soggetti istituzionali quali le Commissioni Parlamentari, per la Relazione sullo stato della spesa, la Corte dei Conti in sede di analisi del Rendiconto al bilancio dello Stato e l'Autorità Nazionale Anticorruzione". Con la stessa nota è stata comunicata l'attivazione della "Banca dati della Pubblica Amministrazione" (BDAP) quale strumento da cui estrarre, con modalità informatiche, flussi di dati aggiuntivi utili al controllo di gestione. Coerentemente con tale impostazione l'OIV ha richiesto l'accesso alla BDAP per il reperimento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività in materia di analisi e valutazione della spesa ai sensi dell'articolo 49 della legge n. 196 del 2009.

Successivamente all'avvio della fase istruttoria il quadro normativo al quale si era, necessariamente, fatto riferimento è stato interessato dall'emanazione del decreto legge del 24 giugno 2014 n. 90 relativo a "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che, all'articolo 19, comma 14, dispone la soppressione del Comitato tecnico scientifico, previsto dall'articolo 1 del DPR 12 dicembre 2006 n. 135, e sopra citato.

Inoltre, lo stesso articolo 19, al comma 10, ha previsto l'emanazione di un regolamento attraverso il quale riordinare le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, che vengono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base delle seguenti norme generali regolatrici della materia:

a) semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche;
b) progressiva integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria;
c) raccordo con il sistema dei controlli interni;
d) validazione esterna dei sistemi e risultati;

---

[3] Rif. nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro n. 32830 del 30 ottobre 2013 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sull'efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero della Giustizia per l'anno 2012".

[4] Rif. nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro n. 5216 del 10 febbraio 2014 avente oggetto "Programmazione delle attività per l'anno 2014, sistema di monitoraggio e controllo di gestione".

e) conseguente revisione della disciplina degli organismi indipendenti di valutazione.

Tenuto conto del contesto sopra descritto per l'organizzazione e l'interpretazione dei dati emersi dall'attività istruttoria si è ritenuto opportuno ricorrere alla classificazione adottata per il bilancio dello Stato, illustrata dalla Ragioneria generale dello Stato nel documento "Missioni e programmi delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2013". Relativamente all'aspetto contabile si è, quindi, fatto riferimento alle Note integrative al bilancio che, attualmente, costituiscono il principale strumento che pone in relazione la programmazione per obiettivi e le somme stanziate e rendicontate sul bilancio.

È stata, inoltre, tenuta presente la delibera n. 6 del 2013 della Civit, ora Anac, riguardante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", nella quale si afferma la particolare rilevanza, in ambito ministeriale, "del collegamento tra il Piano della performance e il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al D.lgs. n. 91/2011 che, nel caso dei Ministeri, corrisponde alle Note integrative al Bilancio, così come disposto dall'art. 19, co. 3 dello stesso decreto".

In proposito occorre osservare che, in materia di indicatori, il nucleo di analisi e valutazione della spesa ha già individuato degli indicatori, per ciascun programma di spesa, attraverso i quali fornire un quadro aggiornato e sintetico delle attività, della domanda e dell'offerta di servizi. Gli indicatori di contesto e di risultato individuati potranno essere utilizzati sia per migliorare i contenuti delle note integrative allegate al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, sia per avere una migliore conoscenza dei fenomeni sottostanti i programmi di spesa[5] nonché quale punto di riferimento per l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione. È, tuttora, in corso l'attività di aggiornamento degli indicatori associati ai programmi di spesa in costante rapporto di collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato[6].

Gli aspetti economici e finanziari, dei quali si è dato conto, debbono essere comunque riferiti al ciclo della performance nelle condizioni e nelle modalità nelle quali il ciclo stesso si è attuato nell'anno finanziario 2013.

Al riguardo si fa presente che, per l'anno 2013, questo OIV ha redatto, seguendo le indicazioni dell'Anac, la *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione*[7] che affronta tutti gli aspetti del ciclo della performance e che si allega al presente documento, al cui esito ha ritenuto necessario presentare all'Ufficio di Gabinetto delle proposte finalizzate all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione[8].

La stessa Anac, peraltro, in tema di strumenti di programmazione e rendicontazione, ha proposto una semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni, mediante l'abrogazione delle disposizioni normative[9] antecedenti al dlgvo 150/2009, in quanto ha riscontrato una sovrapposizione tra:

- le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione e il Piano della performance;
- la relazione sullo stato della spesa e la relazione della performance.

---

[5] Rif. nota OIV n. 3441 del 19 dicembre 2013 avente oggetto "Inaugurazione dell'anno giudiziario 2014".

[6] Rif. nota OIV n. 2500 del 11 giugno 2014 avente oggetto "Circolare RGS n. 16/2014. Aggiornamento indicatori associati ai programmi di spesa".

[7] La relazione è pubblicata sul sito istituzionale e raggiungibile al seguente link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_8_7.wp?previousPage=mg_1_29_6

[8] Rif. nota OIV n. 1713 del 15 maggio 2014 avente oggetto "Sistema di valutazione e controllo di gestione, criticità e proposte".

[9] V. il documento pubblicato http://www.anticorruzione.it/?p=12225 da cui è raggiungibile il documento "Alcune proposte in materia di anticorruzione, trasparenza e performance" al link http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/ALL-3.pdf

Si consideri, del resto, che mentre la relazione sullo stato della spesa costituisce un adempimento che vede impegnato nella fase istruttoria l'Organismo indipendente di valutazione, la relazione sulla performance viene redatta dall'Ufficio di Gabinetto, che ha già avviato le attività volte all'acquisizione degli elementi[10].

Le condizioni nelle quali questo OIV si è trovato ad operare hanno, dunque, indotto ad attingere dalle Note integrative tutti quei dati non diversamente disponibili. Non può del resto essere sottovalutato quanto, nello stesso piano della performance 2013-2015, viene rilevato in ordine al debole vincolo di coerenza esistente tra il ciclo della performance e quello della programmazione di bilancio, dovuto a tre fattori che vengono descritti come segue:

"Il primo fattore, per così dire strutturale, è legato all'innegabile diversità delle finalità e della struttura dei due strumenti di programmazione, i quali hanno per di più – a termini di legge - un contenuto in larga parte "aperto" (particolarmente per quel che riguarda le Note Integrative al bilancio di previsione) che non rende affatto agevole la ricerca della loro auspicata uniformità.

Il secondo, invece, attiene alla negativa congiuntura economica del Paese, che ormai da anni impone frequenti interventi correttivi di finanza pubblica anche al di fuori dei tradizionali strumenti di programmazione, con il risultato di rendere di fatto impossibile (e quindi sostanzialmente inutile) la verifica degli effetti che la frequente e drastica riduzione delle risorse economiche disponibili può arrecare nel percorso di avvicinamento agli obiettivi. Le conseguenze di una tale situazione sono che i diversi settori dell'amministrazione risultano di fatto indotti ad elaborare per lo più obiettivi "a costo zero" (per i quali, dunque, non occorre alcun collegamento con la programmazione di bilancio), e che taluni altri obiettivi – al sopraggiungere delle temute riduzioni di risorse – vengono giustamente abbandonati piuttosto che essere inutilmente rimodulati o ridimensionati.

Per finire, un'altra ragione (forse la più incisiva) del frequente disallineamento tra i due cicli della programmazione è legata al mancato coordinamento della loro scansione temporale. Le Note Integrative, infatti, ai sensi dell'art. 21 della L. 196/2009 devono essere allegate al disegno di legge di bilancio di previsione - da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno; del tutto asimmetricamente, però, la direttiva annuale del Ministro - che costituisce il primo anello della sequenza procedimentale della programmazione strategica ed operativa - ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 D.Lgs 286/1999 - 14 D.Lgs 165/2001 deve essere emanata "entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio", ossia in un momento successivo alla formalizzazione del documento di programmazione finanziaria e di bilancio. Ne consegue che diviene ontologicamente impossibile realizzare l'auspicato processo di integrazione di quest'ultima con la programmazione strategica ed operativa, e che anzi tale processo debba seguire nei fatti il percorso inverso"[11].

Al superamento delle criticità che hanno impedito una piena integrazione fra il ciclo della performance e quello della programmazione di bilancio si provvederà nell'avvio della programmazione per l'anno 2015 con l'individuazione delle priorità politiche nell'atto di

---

[10] Rif. nota del Gabinetto del Ministro n. 20512 del 11 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sulla performance dell'amministrazione per l'anno 2013. Delibera CIVIT n. 5/2012. Richiesta di dati ed informazioni"

[11] Rif. Piano della performance 2013-2015 , paragrafo ""Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio" consultabile al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.wp?previsiousPage=mg_1_29_6_17&contentId=ART915738 e del piano della performance 2014-2016 consultabile al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_6_0.wp?previsiousPage=mg_1_29_6#ra3.

indirizzo che precede la compilazione delle Note integrative al disegno di legge del bilancio di previsione[12].

Esiti dell'istruttoria

Il documento dal quale occorre partire per l'analisi dei dati relativi alla spesa effettuata, forniti dai dipartimenti, è la direttiva del Ministro per l'anno 2013, emanata il 12 dicembre 2012, che indica le priorità politiche, sottoelencate, in base alle quali sono stati individuati gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nelle Note integrative:

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012.

- Cooperazione internazionale: assicurare il massimo impegno per garantire la partecipazione dell'Italia ai più importanti negoziati UE ed extra UE nelle materie della cooperazione giudiziaria, del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei diritti umani, anche in vista dell'assunzione della presidenza italiana dell'Unione nel secondo semestre del 2014; rafforzamento dello scambio di informazioni e di esperienze con altri Paesi in materia di prevenzione della devianza minorile; collaborazione con le Autorità giudiziarie nazionali e straniere per il rafforzamento degli strumenti di cooperazione giudiziaria contro le attività criminali transnazionali; rafforzamento dello scambio di informazioni, conoscenze e prassi in materia penitenziaria con gli altri Paesi, anche al fine di velocizzare le procedure di rimpatrio e di espulsione di detenuti stranieri; impulso alla predisposizione degli strumenti di ratifica delle Convenzioni internazionali già sottoscritte dall'Italia.

- Valorizzazione delle risorse umane: ricognizione, valutazione e rimodulazione dei carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa; sviluppo di indicatori di prestazione dell'attività amministrativa negli uffici giudiziari; sviluppo, modernizzazione e diffusione delle iniziative di formazione, anche nell'uso delle nuove tecnologie; sviluppo della formazione specializzata del personale sanitario che opera in ambito penitenziario e di quello da impiegare nelle attività del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA; promozione di iniziative di diffusione del benessere organizzativo dei dipendenti.

- Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i princìpi espressi dall'art. 11 della legge 135/2012 (in tema di spending review), avviando processi di riorganizzazione che prevedano anche accorpamenti di strutture e funzioni, condivisione dei piani di formazione e degli insegnamenti; a tal fine i competenti settori di ciascun Dipartimento si coordineranno tra loro e sottoporranno le loro proposte agli organi di vertice dell'amministrazione, che ne riferiranno all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

- Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali.

[12] Rif. paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio" del piano della performance 2014-2016 pubblicato sul sito istituzionale al seguente link http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_6_0.wp?previsiousPage=mg_1_29_6

- Risoluzione delle difficoltà logistiche ed infrastrutturali in cui versano taluni uffici, soprattutto quelli giudiziari, prestando particolare attenzione all'esigenza di assicurare le migliori condizioni di espletamento dei servizi da parte del personale di magistratura e di quello amministrativo.

- Elaborazione di iniziative, sia di armonizzazione degli apparati normativi che regolamentari o meramente organizzative, tese alla semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati (specie in materia notarile, di spese di Giustizia, di ordini professionali e di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di durata ragionevole del processo).

- Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino, in linea con i risultati delle attività di studio condotte in coordinamento con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche; in questa prospettiva, andranno organizzate migliori e più complete forme di rilevazione dei bisogni della generalità degli utenti e del grado di soddisfazione dei servizi resi dall'amministrazione.

- Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di favorirne il rapporto con la generalità degli utenti.

- Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici e dalle strutture ministeriali, potenziando altresì l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di certificazione e nell'interconnessione con le omologhe autorità di altri Paesi.

- Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e "misurabilità" possibile nella fissazione degli obiettivi. Dovrà prestarsi la massima cura affinché essi siano specifici, chiari e rilevanti rispetto ai bisogni della collettività (oltre che "misurabili" e coerenti con le priorità politiche), così da favorire l'approntamento di eventuali azioni correttive e l'effettiva verifica del loro raggiungimento; agli stessi fini, dovrà essere completata e portata ad esercizio l'infrastruttura tecnologica a supporto del sistema dei controlli strategici e di gestione.

- Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture.

- Miglioramento delle condizioni detentive negli istituti penitenziari per adulti e minorenni, da conseguirsi anche attraverso il completamento del piano straordinario di edilizia penitenziaria e degli altri necessari interventi infrastrutturali.

- Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari, da conseguirsi ricercando ogni forma di collaborazione con le altre istituzioni statali e con gli enti locali.

- Individuazione di nuovi e più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei diversi circuiti detentivi.

- Nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna.

- Revisione del sistema dei Servizi minorili della Giustizia, anche in funzione di prevenzione della delinquenza minorile.

Sulla base di tali priorità i Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero hanno compilato le Note integrative al bilancio di previsione individuando gli obiettivi strategici e gli obiettivi strutturali, i cui dati sono confluiti nel portale della Ragioneria Generale dello Stato così come previsto dalla circolare n. 24 del 23 luglio 2012 riguardante "Previsioni di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013 – 2015 e Budget per il triennio 2013 - 2015 - Indicazioni per l'attuazione delle riduzioni di spesa, di cui agli articoli 1, 7 e 8 del decreto-legge n. 95 del 2012".

Delle Note integrative al rendiconto 2013, il Rapporto sui risultati – Quadro contabile riassuntivo, contenuto nella Sezione I delle Note integrative al rendiconto 2013, riporta gli obiettivi, strategici e strutturali, distinti per programma di spesa, con l'indicazione delle risorse previste e rendicontate di ciascun dipartimento.

Un separato quadro contabile rende conto dei dati relativi agli Archivi Notarili, che hanno un bilancio autonomo.

I dati concernenti la spesa e l'allocazione delle risorse in relazione all'azione amministrativa svolta sono esposti utilizzando i seguenti documenti:

- le schede obiettivo della Sezione I delle Note integrative al rendiconto 2013;
- la documentazione acquisita dai Dipartimenti comprensiva anche delle tavole previste dal soppresso Comitato tecnico scientifico.

Occorre, inoltre, precisare che l'acquisizione dei dati tramite gli uffici del controllo di gestione dei dipartimenti, è stata condotta senza l'ausilio di una apposita piattaforma che ne consenta la necessaria sistematicità dell'elaborazione e della conseguente rappresentazione.

Sono stati inoltre reperiti i seguenti dati:

- estrazione dati dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) relativamente ai capitoli di spesa dei Centri di Responsabilità Amministrativa di questo Ministero sulla base dei quali sono stati elaborati prospetti semplificati con l'indicazione della denominazione del capitolo e del piano gestionale per agevolare la lettura dei dati stessi;
- la relazione predisposta dal Ministero della Giustizia per l'anno 2013 in occasione dell'anno giudiziario.

Missione: 006 Giustizia
Programma: 006.001 "Amministrazione penitenziaria"

Descrizione attività: Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione -Trattamento penitenziario detenuti ed internati - Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera c) del decreto legislativo n. 300 del 1999: gestione amministrativa del personale e dei beni dell'amministrazione penitenziaria, svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione delle misure cautelari, delle pene e delle misure di sicurezza detentive, svolgimento dei compiti previsti dalle leggi per il trattamento dei detenuti e degli internati.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013, nonché la "scheda illustrativa delle attività concretamente svolte" in relazione agli stessi trasmessa dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria[13].

In sintesi, sul presente programma di spesa sono stati presentati 8 obiettivi, di cui 6 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 203.555.297,07	6,96%
Obiettivi strutturali	€ 2.719.707.154,54	93,04%
TOTALE OBIETTIVI	€ 2.923.262.451,61	100,00%

Per illustrare le attività svolte, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha presentato tabelle riepilogative dei 120 piani operativi, previsti nell'ambito delle attività del ciclo della performance, associati agli obiettivi inseriti nelle Note Integrative. Per la realizzazione di tali piani sono stati anche quantificati, per il 2013, i costi relativi alle risorse umane impegnate. Sono stati, inoltre, indicati lo stato di avanzamento delle attività e lo stato di avanzamento della spesa oltre ad una precisa indicazione delle date di inizio e di fine attività. È stato anche presentato un prospetto descrittivo della distribuzione dei piani operativi per obiettivo strategico/strutturale.

[13] Rif. nota del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria n. 205396 del 9 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

Missione: 006 Giustizia
Programma: 006.002 Giustizia civile e penale

Descrizione attività: Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico.

Centri di Responsabilità Amministrativa:

- Dipartimento per gli Affari di Giustizia che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera a) del decreto legislativo n. 300 del 1999: gestione amministrativa dell'attività giudiziaria in ambito civile e penale, attività preliminare all'esercizio da parte del Ministro delle competenze in materia processuale, casellario giudiziale, cooperazione internazionale in materia civile e penale, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera b) del decreto legislativo n. 300 del 1999: organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, gestione amministrativa del personale amministrativo e dei mezzi e strumenti anche informatici necessari, attività relative alle competenze del Ministro in ordine ai magistrati, studio e proposta di interventi normativi nel settore di competenza;
- Amministrazione degli archivi notarili che ha un proprio bilancio di cassa e che svolge l'attività di conservazione degli atti dei notai cessati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio di copie degli atti conservati, il controllo della funzione notarile, la gestione del Registro generale dei testamenti.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013.

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria sono stati presentati 5 obiettivi, di cui 4 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 42.754.937,41	1,17%
Obiettivi strutturali	€ 3.618.659.778,63	98,83%
TOTALE OBIETTIVI	€ 3.661.414.716,04	100,00%

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento Affari di Giustizia sono stati presentati 4 obiettivi, di cui 2 strategici, ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 113.202.785,28	13,15%
Obiettivi strutturali	€ 747.507.474,94	86,85%
TOTALE OBIETTIVI	€ 860.710.270,22	100,00%

Per quanto attiene agli Archivi Notarili dai dati delle Note integrative risultano presentati 4 obiettivi, di cui 1 strategico ai quali sono associate le seguenti risorse:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 26.173.836,29	9,18%
Obiettivi strutturali	€ 259.016.662,86	90,82%
TOTALE OBIETTIVI	€ 285.190.499,15	100,00%

Si allegano la relazione illustrativa degli obiettivi strategici e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria[14].

Si allegano, inoltre, le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento degli Affari di Giustizia[15].

Si allegano la relazione illustrativa dell'obiettivo strategico e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dall'Ufficio centrale degli Archivi notarili[16].

[14] Rif. nota del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi n. 75461 del 7 luglio 2013 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

[15] Rif. email del Dipartimento Affari di Giustizia del 24 giugno 2014 avente oggetto "Relazione performance 2013 – CTS".

[16] Rif. nota dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili n. 3248 del 13 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013".

Missione: 006 Giustizia
Programma: 006.003 Giustizia minorile

Descrizione attività: Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento per la Giustizia Minorile che esercita le funzioni e i compiti inerenti le aree funzionali individuate dall'articolo 16, comma 3, lettera d) del decreto legislativo m. 300 del 1999: svolgimento dei compiti assegnati dalla legge al Ministero della Giustizia in materia di minori e gestione amministrativa del personale e dei beni ad essi relativi.

Sia per gli obiettivi strategici che per quelli strutturali, si riportano le schede obiettivo tratte dalle Note Integrative al rendiconto 2013.

Dai dati disponibili risulta che per quanto attiene al Dipartimento per la Giustizia Minorile sono stati presentati 10 obiettivi di cui 3 strategici con le seguenti risorse associate:

	Importo	Incidenza
Obiettivi strategici	€ 34.011.328,55	21,97%
Obiettivi strutturali	€ 120.774.0.4,18	78,03%
TOTALE OBIETTIVI	€ 154.785.362,73	100,00%

Si allega relazione illustrativa degli obiettivi strategici e le tavole previste dal Comitato tecnico scientifico trasmesse dal Dipartimento Giustizia Minorile[17].

[17] Rif. nota Dipartimento Giustizia Minorile n. 19858 del 5 giugno 2014 avente oggetto "Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013"

Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 032.002 Indirizzo politico

Descrizione attività: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Gabinetto del Ministro ed uffici di diretta collaborazione.

Si riporta la scheda dell'obiettivo strutturale, le cui risorse sono quantificate in € 26.359.427,28 contenuta nelle Note Integrative al rendiconto 2013.

Missione: 033 Fondi da ripartire

Programma: 033.001 Fondi da assegnare

Descrizione attività: Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Si riporta la scheda dell'obiettivo strutturale, le cui risorse sono quantificate in € 32.505.270,00 contenuta nelle Note Integrative al rendiconto 2013.

IL PRESIDENTE
Antonio Paoluzzi

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Elenco allegati:

Allegato n. 1

Rapporto sui risultati – quadro contabile riassuntivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 –

Allegato n. 2

Schede obiettivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 –

Allegato n. 3

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni – 2013 –

Allegato n. 4

Tavole del Comitato Tecnico Scientifico e relazioni illustrative degli obiettivi predisposte dai Centri di Responsabilità

Allegato n. 5

Dati di spesa estratti dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Allegato n. 6

Relazione sull'Amministrazione della Giustizia nell'anno 2013.

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Rapporto sui risultati – quadro contabile riassuntivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 -

PAGINA BIANCA

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 1).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Distorti (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
1 Giustizia (006)		7.236.265.709,00	7.779.003.205,10	7.185.441.499,92	414.731.290,68	7.600.172.790,60	7.258.428.406,00	7.408.791.581,85
1.1 Amministrazione penitenziaria (006.001)		2.783.569.870,00	3.027.201.644,22	2.830.466.603,18	92.795.848,43	2.923.262.451,61	2.890.886.401,00	2.993.537.444,82
(DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA)								
	2 Valorizzazione delle risorse umane	40.555.056,00	40.785.712,15	41.112.901,34	0,00	41.112.901,34		
	3 Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	844.820,00	746.942,50	918.862,22	0,00	918.862,22		
	4 Miglioramento delle condizioni di detenzione	59.999.999,00	58.148.154,24	80.750.911,93	8.445.597,92	89.196.509,85		
	5 Infrastrutture	100.897.000,00	100.712.007,00	80.534.142,26	19.908.664,37	100.442.806,63		
	15 Semplificazione delle procedure	2.959.869,00	2.861.469,22	10.227.639,58	11.487,57	10.239.127,15		
	16 Funzionamento dei servizi istituzionali	2.576.000.077,00	2.821.662.096,39	2.614.767.884,06	63.826.369,14	2.678.594.253,20		
	43 Differenziazione dei diversi circuiti detentivi.	1.879.048,00	1.864.180,60	1.369.094,62	603.729,43	1.972.824,05		
	44 Gestione dell'esecuzione penale esterna	434.001,00	421.082,12	785.167,17	0,00	785.167,17		
1.2 Giustizia civile e penale (006.002)		4.302.293.458,00	4.589.465.766,34	4.213.568.635,41	308.556.340,85	4.522.124.976,26	4.223.596.309,00	4.257.756.623,36
(DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA)								
	11 ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	446.044.188,00	755.368.868,74	655.616.150,44	89.811.774,73	745.427.925,17		
	12 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	350.217.914,00	60.753.567,29	61.741.152,99	6.636,20	61.747.789,19		
	13 GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE E DELLA LEGGE PINTO	51.500.000,00	51.500.000,00	50.480.002,46	974.993,63	51.454.996,09		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 e risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 e risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dai residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 1).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui passivi riscritti in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Distaccati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	17 MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE	2.502.339,00	2.356.652,31	600.975,50	1.478.574,27	2.079.549,77		
(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)								
	1 Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico	6.420.000,00	7.637.744,00	7.637.737,37	0,00	7.637.737,37		
	20 Valorizzazione risorse umane	16.372.855,00	15.963.454,19	15.590.006,32	189.771,62	15.779.777,94		
	32 Infrastrutture	19.814.048,00	17.786.890,00	340.857,41	17.446.034,06	17.786.891,47		
	33 Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia	3.408.922.114,00	3.676.552.589,81	3.420.888.753,10	197.771.025,53	3.618.659.778,63		
	41 Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari	500.000,00	1.546.000,00	672.999,82	877.530,81	1.550.530,63		
1.3 Giustizia minorile (006.003)		150.402.381,00	162.335.794,54	141.406.261,33	13.379.101,40	154.785.362,73	143.945.697,00	157.487.513,67
(DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE)								
	26 Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili.	8.698.658,00	9.098.135,52	7.878.786,41	1.177.170,64	9.055.957,05		
	27 Gestione ordinaria per adempiere ai compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.	63.370.284,00	65.747.250,57	62.776.855,66	311.477,52	63.088.333,18		
	28 Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori.	40.233.179,00	42.075.132,45	39.006.303,96	43.238,44	39.049.542,40		
	29 Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.	25.874.859,00	34.386.880,00	28.593.417,72	5.040.379,81	33.633.797,53		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma f).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti rejscritti in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Distaccati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	30 Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale.	94.000,00	70.000,00	32.987,51	2.196,00	35.183,51		
	31 Formazione del personale	52.978,00	52.560,00	52.558,61	0,00	52.558,61		
	34 Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida; attività internazionale.	129.866,00	325.702,00	167.443,89	157.528,52	324.972,41		
	35 Innovazione tecnologica del sistema informativo.	1.503.756,00	1.002.807,00	524.047,78	238.147,58	762.195,36		
	36 Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.	537.185,00	536.696,00	222.210,76	313.294,24	535.505,00		
	38 Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.	9.907.616,00	9.040.631,00	2.151.649,03	6.095.668,65	8.247.317,68		
2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		27.492.553,00	29.314.378,00	24.978.495,13	1.380.932,15	26.359.427,28	32.620.238,00	29.279.017,50
2.1 Indirizzo politico (032.002)		27.492.553,00	29.314.378,00	24.978.495,13	1.380.932,15	26.359.427,28	32.620.238,00	29.279.017,50
(GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)								
	14 Supporto all'indirizzo politico	27.492.553,00	29.314.378,00	24.978.495,13	1.380.932,15	26.359.427,28		
3 Fondi da ripartire (033)		38.374.821,00	32.881.979,00	0,00	32.505.270,00	32.505.270,00		
3.1 Fondi da assegnare (033.001)		38.374.821,00	32.881.979,00	0,00	32.505.270,00	32.505.270,00		
(DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI)								

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) e Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).

Residui Accertati di nuova formazione = importo da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 1).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa alle voci degli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, in cinca residui passivi rilevati in bilancio.

(**) Costi totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), ribaltati con il criterio della competenza economica, Costi Obiettivi (Trasferimenti, gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LE)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	39 fondi da assegnare	38.374.821,00	32.881.979,00	0,00	32.505.270,00	32.505.270,00		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alle realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di *pagamenti in c/competenza* (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in *c/competenza al termine dell'esercizio* ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 1).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di *spese allocati* sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica. I Costi Dislocati (Trasferimenti, gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	Totale attribuito agli obiettivi	**7.302.133.083,00**	**7.841.199.563,10**	**7.210.419.993,05**	**448.617.492,83**	**7.659.037.487,88**	**7.291.048.645,00**	**7.438.070.599,35**
	+ reiscrizione residui perenti	-	48.635.982,00	37.514.126,04	11.098.587,26			
	+ debiti pregressi	-	121.967.449,90	106.600.809,88	15.316.100,83			
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	0,00			
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO							
	Competenza: Previsioni Iniziali	7.302.133.083,00						
	Competenza: Previsioni Definitive		8.011.802.994,00					
	Competenza: Pagato			7.354.534.930,97				
	Competenza: Rimasto da Pagare				475.032.180,92			

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 1).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, sui quali residui perenti relativi in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Distaccati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
1 Giustizia (006)		414.901.809,00	414.901.809,00	285.190.499,15	0,00	285.190.499,15		
1.1 Giustizia civile e penale (006.002)		414.901.809,00	414.901.809,00	285.190.499,15	0,00	285.190.499,15		
(ARCHIVI NOTARILI)								
	1 Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali	314.117.259,00	314.136.459,00	242.137.784,00	0,00	242.137.784,00		
	2 Controllo sull'attività notarile	5.910.650,00	5.988.550,00	5.030.875,43	0,00	5.030.875,43		
	3 Conservazione del materiale documentario	77.893.500,00	77.716.030,00	26.173.836,29	0,00	26.173.836,29		
	4 Servizi resi al pubblico	16.980.400,00	17.060.770,00	11.848.003,43	0,00	11.848.003,43		

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I
Rapporto sui risultati - Quadro contabile riassuntivo

LEGENDA

Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (a) e definitivi (b).

Rendiconto generale dello Stato 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (c) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (d).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (RD 827/1924 art. 275 comma 3).
(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.
(**) Costi Totali includono costi propri (Personale, Beni, Servizi e Ammortamenti), rilevati con il criterio della competenza economica, i Costi Dislocati (Trasferimenti), gli Oneri finanziari, i Fondi da assegnare, i Rimborsi e le poste rettificative

Missione	Obiettivo	(a) Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	(b) Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	(c) Pagato in c/competenza (*)	(d) Residui Accertati di nuova formazione (*)	(e)=(c)+(d) Totale	(f) Costi totali iniziali (Budget) (**)	(g) Costi totali finali (Rendiconto) (**)
	Totale attribuito agli obiettivi	**414.901.809,00**	**414.901.809,00**	**285.190.499,15**	**0,00**	**285.190.499,15**		
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	+ reiscrizione residui perenti	-						
	+ debiti pregressi	-						
	+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	0,00			
	RENDICONTO GENERALE DELLO STATO							
	Competenza: Previsioni iniziali	**414.901.809,00**						
	Competenza: Previsioni Definitive		**414.901.809,00**					
	Competenza: Pagato			**285.190.499,15**				
	Competenza: Rimasto da Pagare				**0,00**			

PAGINA BIANCA

Allegato n. 2

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Schede obiettivo della Sez. 1 delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato – 2013 -

PAGINA BIANCA

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.1 Amministrazione penitenziaria (006.001)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Obiettivo	2 - Valorizzazione delle risorse umane
Descrizione	Formazione, reclutamento, carriera, sistemi premiali

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
40.555.056,00	40.785.712,15	41.112.901,34	0,00	41.112.901,34

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Personale che fruisce di occasioni di formazione ed incentivi per l'efficienza e qualità del servizio	90%		90%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Percentuale del personale interessato			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	3 - Pianificazione della spesa e misurazione delle attività
Descrizione	Progettazione accurata dei servizi resi e dei costi che questi comportono, misurazione delle performances anche ai fini della valutazione del personale

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ed esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
844.820,00	746.942,50	918.862,22	0,00	918.862,22

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Efficacia finanziaria			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	%	100%		97,1%
Metodo di calcolo	Percentuale di utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili e di tempestività dei pagamenti.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Sito internet -			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	4 - Miglioramento delle condizioni di detenzione
Descrizione	Differenziazione delle condizioni di detenzione fra detenuti in attesa di giudizio e condannati. Incrementare il lavoro dei detenuti con forme di collaborazione esterna.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett f).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
59.999.999,00	58.143.154,24	80.750.911,93	8.445.597,92	89.196.509,85

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative. Istruzione, formazione professionale, attività di consulenza sui detenuti.			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%	40%		37,1%
Metodo di calcolo	Percentuale dei detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa da parte di imprese private e società cooperative. Percentuale di detenuti che frequentano un corso di istruzione. Percentuale di detenuti che ricevono una formazione professionale. Numero di attività di consulenza per osservazione della personalità e indagini socio-familiari.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Sito internet-			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	5 - Infrastrutture
Descrizione	Progettazione, costruzione, ristrutturazione e ampliamento delle strutture penitenziarie

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Miglioramento delle condizioni detentive negli istituti penitenziari per adulti e minorenni
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
100.897.000,00	100.712.007,00	80.534.142,26	19.908.664,37	100.442.806,63

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - Efficacia di risultato	70%		76%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%			
Metodo di calcolo	Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere degli Istituti Penitenziari			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria- Sito internet- Ufficio statistica			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	15 - Semplificazione delle procedure
Descrizione	Ricerca di soluzioni gestionali innovative volte alla semplificazione e allo snellimento delle procedure amministrative.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e misurabilità possibile nella fissazione degli obiettivi
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
2.959.869,00	2.861.469,22	10.227.639,58	11.487,57	10.739.127,15

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Miglioramento della qualità dei servizi e riduzione dei tempi per la produzione della documentazione e delle autorizzazioni amministrative con accrescimento del gradimento del servizio reso.	90%		90%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	16 - Funzionamento dei servizi istituzionali		
Descrizione	Assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di funzionamento, di sicurezza, di operatività dei servizi e delle strutture dell'Amministrazione		
Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) [1]	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) [2]	Pagamento competenza (*) [3]	Residui Accertati di nuova formazione (*) [4]	Totale [5]=[3]+[4]
2.576.000.077,00	2.821.652.056,39	2.614.767.884,06	63.826.369,14	2.678.594.253,20

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Qualità del servizio	100%		100%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	43 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi.
Descrizione	Individuazione di nuovi e piu' moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei diversi circuiti detentivi.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	**Individuazione di nuovi e più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei diversi circuiti detentivi**
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
1.879.048,00	1.884.180,60	1.369.094,62	603.729,43	1.972.824,05

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Livello di disagio da sovraffollamento degli istituti Penitenziari			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	%	80%		88%
Metodo di calcolo	Percentuale dei detenuti in situazione di sovraffollamento: rapporto percentuale del numero di detenuti mantenuti in istituti con indice di affollamento superiore ad 1 sul numero dei detenuti totali al 31/12.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Sito internet- Ufficio statistica-			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	44 - Gestione dell'esecuzione penale esterna
Descrizione	Nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	**Nuova organizzazione nella gestione dell"esecuzione penale esterna**
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
434.001,00	421.082,12	785.167,17	0,00	785.167,17

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (1B)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Condannati sottoposti a misure alternative	25000		24616
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Unita'			
Metodo di calcolo	Numero di misure alternative in corso al 31/12 per affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare, libertà vigilata, lavoro all'esterno.			
Fonte del dato	Ministero della Giustizia- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
0S0 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Obiettivo	11 - ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI
Descrizione	Garantire tutte quelle attività indispensabili al regolare e corretto svolgimento dei compiti istituzionali.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
446.044.188,00	755.368.868,74	655.616.150,44	89.811.774,73	745.427.925,17

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - INDICATORE DI NOTEVOLE IMPATTO PER QUESTO DIPARTIMENTO IN QUANTO RELATIVO ALL'OBIETTIVO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI. AD ESSO IL DIPARTIMENTO DESTINA PIU' DELLA META' DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI. (IL 65%)	90%		90%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	12 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Descrizione	Attività di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale e in materia di protezione dei diritti umani. Offrire in ambito europeo ogni collaborazione per l'ampliamento e l'efficienza delle reti europee.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre Pubbliche Amministrazioni ai servizi resi dagli uffici e dalle strutture ministeriali
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
350.217.914,00	60.753.567,29	61.741.152,99	6.636,20	61.747.789,19

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - L'INDICATORE DELL'OBIETTIVO RELATIVO ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E' DI NOTEVOLE IMPORTANZA IN QUANTO STRATEGICO PER IL MINISTERO. AD ESSO VERRA' DESTINATO NEL 2012 IL 35% DELLE RISORSE DEL DIPARTIMENTO DAG. QUINDI DI MENO RISPETTO AL 2011	SI		SI
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	13 - GESTIONE DEL CONTENZIOSO CIVILE E DELLA LEGGE PINTO		
Descrizione	Rimborsi spese di patrocinio legale ed attivazione procedure esecutive su decreti definitivi ma non liquidati.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'amministrazione nei confronti dei privati e riduzione dei tempi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
51.500.000,00	51.500.000,00	50.480.002,46	974.993,63	51.454.996,09

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - L'INDICATORE RELATIVO ALL'OBIETTIVO DEL RIMBORSO DEL CONTENZIOSO CIVILE, PRESENTA UNA MEDIA PERFORMANCE IN QUANTO LE RISORSE OTTENUTE PER QUESTO OBIETTIVO CONSENTONO DI PROCEDERE ALLA SOLA LIQUIDAZIONE DEL 50% CIRCA DELLE RICHIESTE	100%		100%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	17 - MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE
Descrizione	Spese di gestione ordinarie e straordinarie per il mantenimento di tutti gli uffici, comprese le strutture informatiche, del Dipartimento Affari di Giustizia.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti relacritti in bilancio.

Previsioni-2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
2.502.339,00	2.356.652,31	600.975,50	1.478.574,27	2.079.549,77

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - INDICATORE DELL'OBIETTIVO INERENTE LA MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO AL QUALE VIENE DESTINATO SOLO LO 0,33% DI TUTTE LE RISORSE FINANZIARIE DEL DIPARTIMENTO	90%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.2 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Obiettivo	1 - Accelerazione processo civile e penale - Processo telematico
Descrizione	L'eccessiva durata dei processi è attualmente l'emergenza di maggiore intensità, la cui soluzione richiede interventi sia di natura organizzativa sia di potenziamento degli strumenti informatici tra cui la diffusione e piena attuazione del Processo telematico. Le risorse necessarie per il processo telematico potranno essere reperite anche nell'ambito delle risorse del Fondo unico giustizia.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica nella gestione dei procedimenti giudiziari, civili e penali
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
6.420.000,00	7.637.744,00	7.637.737,37	0,00	7.637.737,37

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - indicatore di realizzazione finanziaria	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	20 - Valorizzazione risorse umane
Descrizione	Sistemi premiali, formazione del personale e della dirigenza nei limiti delle esigue disponibilità iscritte in bilancio e dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
16.372.855,00	15.963.454,19	15.590.006,32	189.771,62	15.779.777,94

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - indicatore di volume attività			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura		sì		sì
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	32 - Infrastrutture		
Descrizione	Il Dipartimento coordina, sul territorio nazionale, circa 2.000 uffici giudiziari richiedenti uno sforzo incisivo in termini di mantenimento delle strutture a livelli accettabili di efficienza non sempre pienamente consentito dagli stanziamenti.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Risoluzione delle difficoltà logistiche ed infrastrutturali in cui versano taluni uffici, soprattutto quelli giudiziari
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett *F*).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento c/competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
19.814.048,00	17.786.890,00	340.857,41	17.446.034,06	17.786.891,47

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - realizzazione delle infrastrutture			
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura		sì		sì
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	33 - Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia			
Descrizione	Il corretto funzionamento della giustizia civile e penale richiede, non solo una razionale organizzazione degli uffici ma anche la fornitura di adeguate risorse strumentali e logistiche.			
Obiettivo strategico		**No**	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite		**No**	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
3.408.922.114,00	3.676.552.589,81	3.420.888.753,10	197.771.025,53	3.618.659.778,63

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (previsione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - indicatore di risultato			
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura		sì		sì
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	41 - Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari			
Descrizione	Revisione della geografia giudiziaria volta a realizzare risparmi di spesa ed incremento dell'efficienza del sistema così come previsto nna norma di delega di cui alla L. 148/2011			
Obiettivo strategico		**Si**	**Priorità politica**	Attuazione delle disposizioni normative in materia di riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, secondo quanto previsto dai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012
Obiettivo relativo a risorse traferite		**No**	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
509.000,00	1.546.000,00	672.999,82	877.530,81	1.550.530,63

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (1.8)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	2 - Percentuale di riduzione uffici giudiziari	20%<= x <=25%		71%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.3 Giustizia minorile (006.003)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Obiettivo	26 - Mantenimento dello standard minimo per la funzionalità dei Servizi e degli Uffici Minorili.
Descrizione	La funzionalità minima delle strutture del Dipartimento sarà garantita nei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione. In tal senso, il conseguimento dell'obiettivo, consistente nei risultati di efficacia e di efficienza, risulta condizionato dalle scarse risorse concesse. Le correlate attività consisteranno, pertanto, in un costante monitoraggio delle spese, per conseguire il contenimento dei costi e una riduzione delle inevitabili spese debitorie.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria dei beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett f).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
8.498.858,00	9.098.135,52	7.878.786,41	1.177.170,64	9.055.957,05

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (f6)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Strutture gestite dall'Amministrazione alle quali occorre garantire la minima ordinaria funzionalità	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale delle strutture per le quali si garantisce la minima funzionalità sul totale delle strutture			
Fonte del dato	OGM - DG Beni e Servizi			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate su risorse disponibili			
Fonte del dato	OGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	27 - Gestione ordinaria per adempiere ai compiti istituzionali affidati dalle disposizioni vigenti.
Descrizione	Assicurare le attività istituzionali ordinarie relative alla gestione del personale, nell'ambito del budget assegnato.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
63.370.284,00	65.747.250,57	62.776.855,66	311.477,52	63.088.333,18

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (15)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate sulle somme disponibili			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti - numero di addetti amministrati	1.432		1.293
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Unità di personale			
Metodo di calcolo	Numero addetti totale			
Fonte del dato	DGM - DG Personale			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti - numero di dirigenti	10		10
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Unità di personale			
Metodo di calcolo	Numero di dirigenti			
Fonte del dato	DGM - DG Personale			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	4 - Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti - numero dei direttori generali	3		3
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Unità di personale			
Metodo di calcolo	Numero dei direttori generali			
Fonte del dato	DGM - DG Personale			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	28 - Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori.
Descrizione	Assicurare le attività istituzionali per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti e garantire le attività di traduzione e piantonamento dei minori, nell'ambito del budget assegnato.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
40.233.179,00	42.075.132,45	39.006.303,96	43.238,44	39.049.542,40

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate su risorse disponibili			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Risorse umane di cui l'Amministrazione dispone per svolgere i suoi compiti - numero di addetti amministrati	753		753
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Unità di personale			
Metodo di calcolo	Numero degli addetti in servizio			
Fonte del dato	DGM - DG Personale			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	29 - Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.
Descrizione	Interventi dei Servizi Minorili della Giustizia in attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità Giudiziaria Minorile. Sono previsti: attività di trattamento, accoglienza ed assistenza socio-educativa dei minori, loro mantenimento nelle strutture residenziali (19 Istituti Penali, 25 Centri di Prima Accoglienza, 12 Comunità Ministeriali), attività di mediazione culturale e penale, attività nei confronti dei minori dell'area penale interna ed esterna; attività culturali, ricreative e sportive, di istruzione, formazione, orientamento, avviamento al lavoro ed altro, svolte in collaborazione con gli attori sociali del territorio; collocamento dei minori in comunità private. Quanto sopra al fine di assicurare una riduzione della recidiva e realizzare politiche attive di reinserimento e di diffusione della cultura della legalità.

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali - c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
25.874.859,00	34.386.880,00	28.593.417,72	5.040.379,81	33.633.797,53

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	3 - Numero delle giornate consunte all'interno dei CPA	7.000<= x <=7.300		6.570
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero giornate			
Metodo di calcolo	Numero di giornate consunte in CPA			
Fonte del dato	DGM - dati statistici			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	4 - Numero delle giornate consunte all'interno degli IPM	173.000<= x <=190.000		164.980
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero giornate			
Metodo di calcolo	Numero giornate consunte negli IPM			
Fonte del dato	DGM - dati statistici			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	6 - Numero delle giornate consunte all'interno delle Comunità	308.000<= x <=340.000		337.625
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero giornate			
Metodo di calcolo	Numero delle giornate a consuntivo nelle Comunità			
Fonte del dato	DGM - dati statistici			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	7 - Numero minori presi in carico dagli USSM	18.800<= x <=21.000		20.694
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero di minori			
Metodo di calcolo	Numero di minori presi in carico dagli USSM			
Fonte del dato	DGM - dati statistici			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	30 - Adempimenti connessi all'applicazione delle convenzioni per le quali il Dipartimento Giustizia Minorile è Autorità Centrale.
Descrizione	Assicurare il sostegno procedurale nelle attività istituzionali e nei rapporti internazionali connessi all'applicazione delle convenzioni internazionali e dei regolamenti europei per i quali il Dipartimento è Autorità Centrale.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti relativi in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
94.000,00	70.000,00	32.987,51	2.196,00	35.183,51

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Casi trattati dall'ufficio in materia di sottrazione internazionale di minori e responsabilità genitoriale (Convenzione dell'Aia 25.10.80 e Regolamento CE 2201/2003).	550<= x <=600		605
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero di casi trattati			
Metodo di calcolo	Numero di casi trattati			
Fonte del dato	DGM - Autorità Centrale			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Percentuale di richieste evase nei tempi previsti dalle convenzioni internazionali e dai regolamenti europei per le quali il Dipartimento è Autorità Centrale.	100%		100%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale richieste evase su richieste pervenute			
Fonte del dato	DGM - Autorità Centrale			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Casi trattati dall'ufficio in materia di obbligazioni alimentari (Regolamento CE 04/2009)	520<= x <=570		956
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero casi trattati			
Metodo di calcolo	Numero casi trattati			
Fonte del dato	DGM - Autorità Centrale			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	31 - Formazione del personale
Descrizione	Azioni formative rivolte al maggior numero di operatori della giustizia minorile (personale civile e di Polizia Penitenziaria). In particolare, costruzione in modo condiviso di apprendimenti dedicati agli snodi gestionali della giustizia minorile e alle dimensioni professionali più rilevanti, di mettere a frutto e di estendere gli apprendimenti costruiti dal settore formativo, attraverso la loro diffusione su tutto il territorio nazionale.

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i princìpi espressi dall'art. 11 della legge 135/2012
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti cancellati in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza - (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
52.978,00	52.560,00	52.558,61	0,00	52.558,61

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (A)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza	90%		90%
Tipologia	Indicatore di risultato (output)			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale giudizi positivi su totale giudizi espressi dall'utenza			
Fonte del dato	DGM - ICF			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Numero corsi svolti e continuati nell'anno	6		17
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero corsi svolti			
Metodo di calcolo	Numero corsi svolti			
Fonte del dato	DGM - ICF			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Numero partecipanti ai corsi	890		1.000
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero partecipanti			
Metodo di calcolo	Numero partecipanti			
Fonte del dato	DGM - ICF			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	34 - Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida; attività internazionale.
Descrizione	Prosecuzione delle attività e progettualità in corso. Avvio dei progetti approvati e cofinanziati dall'Unione Europea. Elaborazione di nuove progettazioni in base ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea. Attività istituzionali inerenti la ricerca, la documentazione e i rapporti internazionali.

Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Cooperazione internazionale
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
129.666,00	325.707,00	167.443,89	157.528,52	324.972,41

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate su totale risorse cofinanziate dall'Unione Europea	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse utilizzate su risorse ricevute dall'Unione Europea			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Seminari realizzati	5		5
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero di seminari			
Metodo di calcolo	Numero di seminari realizzati			
Fonte del dato	DGM - UCD4			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Numero progetti attivi	3		9
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero di progetti			
Metodo di calcolo	Numero di progetti attivi			
Fonte del dato	DGM - UCD4			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	4 - Pubblicazioni realizzate	3		6
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero pubblicazioni			
Metodo di calcolo	Numero pubblicazioni			
Fonte del dato	DGM - UCD4			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	35 - Innovazione tecnologica del sistema informativo.
Descrizione	Garantire, nell'ambito delle risorse assegnate, il funzionamento degli apparati informatici e delle procedure dei sistemi informativi automatizzati, in particolare del Sistema informativo dei servizi minorili (SISM).

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, fra i quali residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
1.503.756,00	1.002.807,00	524.047,78	238.147,58	762.195,36

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013*
Codice e descrizione	3 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate su risorse disponibili			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	4 - Evasione richieste assistenza SISM	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale richieste evase su richieste pervenute			
Fonte del dato	DGM - UC01			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	5 - Rilascio direttive inerenti l'uso dei sistemi informatici	3		3
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero direttive			
Metodo di calcolo	Numero direttive emanate			
Fonte del dato	DGM - UCD1			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	36 - Dotazione di automezzi, mobili ed arredi per il mantenimento della funzionalità degli uffici e dei servizi.
Descrizione	Il patrimonio mobiliare e la dotazione delle attrezzature in uso all'Amministrazione necessitano di una costante attività di salvaguardia ed innovazione, affinchè i servizi istituzionali siano espletati in piena aderenza ai compiti istituzionali previsti. A seguito dell'ultimazione degli interventi di ristrutturazione che investono alcune strutture demaniali, sono previste dotazioni di arredi e di attrezzature, previo espletamento delle consuete procedure di gara per giungere all'acquisizione delle offerte più vantaggiose per l'Amministrazione.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenze (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
537.185,00	538.696,00	222.210,76	313.294,24	535.505,00

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Numero veicoli gestiti	162		157
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero veicoli			
Metodo di calcolo	Numero veicoli gestiti			
Fonte del dato	DGM - DG Beni e Servizi			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Numero strutture gestite (Uffici e Servizi minorili)	126		126
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Numero strutture			
Metodo di calcolo	Numero strutture gestite (Uffici e Servizi minorili)			
Fonte del dato	DGM - DG Beni e Servizi			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate su risorse disponibili			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	38 - Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso al Dipartimento.
Descrizione	Il patrimonio immobiliare dell'amministrazione necessità di interventi volti al pieno sfruttamento delle potenzialità dello stesso, al fine di ottenere un sostanziale miglioramento della qualità dei servizi e di un potenziamento dell'offerta. Pianificazione e predisposizione di perizie per la ristrutturazione degli edifici che necessitano di adattamenti. Restauri, anche complessi, degli immobili demaniali particolarmente bisognosi di interventi strutturali.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
9.907.616,00	9.040.631,00	2.151.649,03	6.095.668,65	8.247.317,68

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Ammontare risorse finanziarie utilizzate	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo di calcolo	Percentuale risorse finanziarie utilizzate su risorse disponibili			
Fonte del dato	DGM - SICOGE			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Strutture gestite dall'Amministrazione alle quali occorre garantire la minima ordinaria funzionalità - Superficie delle strutture dedicate alle attività relative i minori (IPM, CPA e Comunità)	152.700		152.700
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Metri quadri superficie delle strutture			
Metodo di calcolo	Superficie delle strutture dedicate alle attività relative i minori (IPM, CPA e Comunità)			
Fonte del dato	DGM - DG Beni e Servizi			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - Strutture gestite dall'Amministrazione alle quali occorre garantire la minima ordinaria funzionalità - Superficie degli Uffici adibiti a servizi (DGM e USSM)	50.000		50.000
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	Metri quadri superficie degli uffici			
Metodo di calcolo	Superficie Uffici adibiti a servizi (USSM e CGM)			
Fonte del dato	DGM - D.G. Beni e Servizi			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	2 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	2.1 Indirizzo politico (032.002)
Centro di Responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Obiettivo	14 - Supporto all'indirizzo politico
Descrizione	Svolgimento di tutte quelle attività che sono di supporto al Ministro e ai Sottosegretari di Stato

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
27.492.553,00	29.314.378,00	24.978.495,13	1.380.932,15	26.359.427,28

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Supporto all'indirizzo politico	100%		100%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura				
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
050 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	3 Fondi da ripartire (033)
Programma	3.1 Fondi da assegnare (033.001)
Centro di Responsabilità	DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Obiettivo	39 - fondi da assegnare
Descrizione	Fondo unico amministrazione, fondo consumi intermedi

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti riscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
38.374.821,00	32.881.979,00	0,00	32.505.270,00	32.505.270,00

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - fondi da assegnare			
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura		si		si
Metodo di calcolo				
Fonte del dato				
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I
Schede obiettivo

Missione	1 Giustizia (006)
Programma	1.1 Giustizia civile e penale (006.002)
Centro di Responsabilità	ARCHIVI NOTARILI

Obiettivo	1 - Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali
Descrizione	Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali, con la gestione del personale e il servizio contabile e di tesoreria

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
314.117.259,00	314.136.459,00	242.137.784,00	0,00	242.137.784,00

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Pagamenti effettuati	70%		70%
Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	percentuali dei pagamenti rispetto alle somme stanziate			
Metodo di calcolo	rapporto tra stanziamento iniziale e somme pagate nell'anno			
Fonte del dato	Dati rilevati in sede di redazione della nota integrativa per previsione del bilancio e consuntivo			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	2 - Controllo sull'attività notarile
Descrizione	il controllo sull'attività notarile comprende le ispezioni biennali e la promozione dei procedimenti disciplinari nei confronti dei notai e la partecipazione nelle fasi giudiziarie, oltre i controlli sul pagamento di tasse e contributi. Occorre personale specializzato e adeguatamente formato.

Obiettivo strategico	No	**Priorità politica**	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
5.910.650,00	5.988.550,00	5.030.875,43	0,00	5.030.875,43

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I
Schede obiettivo

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - Atti notarili ispezionati	2.769.028		2.647.116
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	atto notarile tra vivi conservato dal notaio e ispezionato			
Metodo di calcolo	numero complessivo degli atti notarili ispezionati nell'anno dagli Archivi notarili (nel biennio 2008-2009 la media degli atti ispezionati ammonta a 3.246.139, con tendenza in flessione)			
Fonte del dato	rilevazione interna (monitoraggio dei prodotti semestrale)			
Nota valori target riformulati				

Obiettivo	3 - Conservazione del materiale documentario		
Descrizione	Potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza delle strutture immobiliari destinate all'archiviazione documentale. Controllo e regolarizzazione dei documenti conservati.		
Obiettivo strategico	Si	**Priorità politica**	Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, da conseguirsi anzitutto assicurando la maggiore puntualità e misurabilità possibile nella fissazione degli obiettivi
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	**Categoria del beneficiario**	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F).

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamenti competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
77.893.500,00	77.716.030,00	26.173.836,29	0,00	26.173.836,29

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - documenti negoziali consegnati agli Archivi notarili	4.000		7.058
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	metro lineare, riferito ai documenti consegnati, per la conservazione, nel corso dell'anno agli Archivi notarili			
Metodo di calcolo	somma complessiva dei metri lineari di documentazione consegnata (nel biennio 2008-2009 la media risulta essere di metri 7.027)			
Fonte del dato	monitoraggio interno semestrale dei prodotti			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - Somme impegnate a fronte delle somme stanziate	35%		35%
Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	percentuale			
Metodo di calcolo	rapporto tra somme stanziate e somme impegnate (il rapporto è di regola basso in quanto per l'acquisto degli immobili i tempi sono molto lunghi)			
Fonte del dato	I dati provengono dalla banca dati degli impegni di spesa tenuta dal Servizio Bilancio (e dall'UCB)			
Nota valori target riformulati				

NOTE INTEGRATIVE AL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2013
051 - ARCHIVI NOTARILI
Sezione I
Schede obiettivo

Obiettivo	4 - Servizi resi al pubblico
Descrizione	Miglioramento dei servizi resi al pubblico e della gestione del Registro Generale dei Testamenti anche mediante il potenziamento delle infrastrutture ICT.

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse traferite	No	Categoria del beneficiario	

Dati contabili obiettivo

LEGENDA
Previsioni 2013 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'obiettivo in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2).
Consuntivo 2013 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare l'obiettivo in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4).
Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento [lett F]

(*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Previsioni 2013		Consuntivo 2013		
Stanziamenti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (*) (3)	Residui Accertati di nuova formazione (*) (4)	Totale (5)=(3)+(4)
16.990.400,00	17.060.770,00	11.848.003,43	0,00	11.848.003,43

Indicatori

Dati anagrafici degli indicatori		Valori target a preventivo 2013 (LB)	Valori target riformulati 2013 (revisione)	Valori a consuntivo 2013
Codice e descrizione	1 - % di pagamenti sulla massa spendibile	60%		60%
Tipologia	indicatore di realizzazione finanziaria			
Unità di misura	percentuale			
Metodo di calcolo	rapporto tra stanziamento e somme pagate			
Fonte del dato	dal bilancio di previsione e dal rendiconto predisposto dall'UCB			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	2 - copie rilasciate all'utenza	126.618		113.122
Tipologia	indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	verranno indicate le copie rilasciate nell'anno (corrispondono al 100% della richiesta); nel biennio 2008-2009 la media è stata di 122.000 copie a pagamento			
Metodo di calcolo	copie rilasciate da tutti gli Archivi notarili			
Fonte del dato	rilevazione interna			
Nota valori target riformulati				
Codice e descrizione	3 - iscrizioni al Registro Generale dei testamenti	98.000		108.525
Tipologia	indicatore di realizzazione fisica			
Unità di misura	iscrizione nel Registro generale dei Testamenti di uno degli atti previsti (ultima volontà, verbali di pubblicazione di testamenti, ...)			
Metodo di calcolo	indicazione del numero delle iscrizioni effettuate nell'anno (la media nel biennio 2008-2009 risulta di 97.417)			
Fonte del dato	rilevazione automatizzata dei dati in Registro Generale dei Testamenti			
Nota valori target riformulati				

PAGINA BIANCA

Allegato n. 3

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni – 2013 -

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013

aggiornamento: 6 maggio 2014

Indice

Premessa

1. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione
   1.1 Controlli interni
2. Performance individuale
3. Trasparenza ed obblighi di pubblicazione
4. Standard di qualità
5. Coinvolgimento degli stakeholder
6. Aggiornamento del sistema di valutazione

Premessa

L'OIV predispone una relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni sulla base delle disposizioni inserite nell'art. 14 comma 4, lettere a) e g) del d.lgvo 150/09 nonché delle delibere della CIVIT emanate in materia.

In particolare la delibera della CIVIT n. 23 del 2013 relativa a "Linee guida agli adempimenti di monitoraggio degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" prevede che la relazione sia un documento snello, chiaro e di facile intelligibilità in cui l'OIV presenta in modo sintetico (non più di 10 pagine) le principali evidenze ed eventuali criticità.

Il contenuto di questo documento si basa sui dati acquisiti dai Dipartimenti e dall'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili, oltre che sul materiale pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente".

1. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'amministrazione è stato emanato nel 2011 ed è pubblicato sul sito istituzionale (1).

A seguito della Direttiva del Ministro per l'anno 2013 (2), adottata il 12 dicembre 2012, l'Ufficio di Gabinetto del Ministro ha elaborato il Piano della Performance 2013 - 2015 che è stato emanato con DM 26 aprile 2013 (3). La programmazione degli obiettivi oggetto di valutazione è stata avviata dalla Commissione per la valutazione dei dirigenti di 2° fascia (4) che provvede anche alla verifica dello stato di realizzazione degli stessi al termine del 2013 (5).

Il piano della performance comprende la direttiva annuale, anch'essa pubblicata sul sito istituzionale.

Al paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio", il piano mette in evidenza le criticità riscontrate nella ricerca dell'integrazione tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio (6).
Peraltro, il Piano della performance 2013 -2015 è stato oggetto del monitoraggio di primo livello svolto dall'OIV e, successivamente, dall'Anac. I risultati di tale monitoraggio sono confluiti nel "Rapporto

individuale sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" (7).
Con DM 27 giugno 2013 è stato nominato il referente della performance presso l'Ufficio di Gabinetto.
Della situazione dell'amministrazione relativa al 2013, caratterizzata, riguardo ai contenuti e alla forma dei documenti pervenuti dai dipartimenti, da significative differenze che non consentono una trattazione unitaria, si rende conto nella presente relazione riportando, di seguito, la situazione rilevata nelle varie articolazioni ministeriali.
Per il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, "una criticità che si è determinata è stata quella di rendere coerente il Piano della Performance con la programmazione economico - finanziaria e di bilancio. La ragione principale è ascrivibile al mancato coordinamento della scansione temporale dei due cicli di programmazione. Infatti la direttiva annuale del Ministro, che rappresenta il primo passaggio della programmazione strategica ed operativa deve essere emanata "entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio", ossia in un momento successivo alla formalizzazione del documento di programmazione finanziaria e di bilancio. Una seconda ragione di non minore importanza è legata al modello di amministrazione giudiziaria adottato nel nostro ordinamento giuridico: l'organizzazione del sistema giudiziario è competenza condivisa tra il Ministro della Giustizia, al quale viene affidata la responsabilità politica di gestire le risorse necessarie per assicurare il corretto funzionamento del sistema giudiziario, e il CSM, che ha il compito istituzionale di tutelare l'indipendenza della magistratura e di governare la carriera dei giudici; ciò irrigidisce un sistema la cui gestione dovrebbe essere affidata a una governance condivisa e determina una prevalenza dell' attività giudiziaria, indipendente e missione istituzionale del Ministero della Giustizia, sull' attività amministrativa, servente della prima" (8).
Il Dipartimento per gli Affari di Giustizia evidenzia che "gli obiettivi sono stati declinati, nell'ambito dell'intera struttura organizzativa, in un processo di "formulazione a cascata" ai diversi livelli decisionali a tutto il personale dirigenziale di prima e seconda fascia. La redazione del piano della performance 2013, per la parte di competenza del Dipartimento, è avvenuta ponendo come prioritaria la chiarezza nella modalità in cui gli obiettivi politici del Ministro sono stati tradotti in obiettivi strategici dei dirigenti di 1° e 2° fascia. Inoltre, si è posto in evidenza il legame esistente tra Nota integrativa al bilancio, con i suoi obiettivi e stanziamenti, gli obiettivi strategici adottati ed i costi sostenuti per le principale attività. Anche nello scorso esercizio ci si è avvalsi, per la programmazione dei dirigenti, del portale web interno con il quale sono stati raccolti gli obiettivi di tutte le articolazioni ministeriali, sia a livello centrale che periferico. La scheda inserita su questo portale è stata utilizzata per tutti i livelli degli obiettivi, assicurando in tal modo l'uniformità delle modalità di programmazione tra tutti gli uffici"(9).
Nel Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria sono stati assegnati gli obiettivi a tutti i dirigenti di prima fascia ed al solo personale dirigenziale di seconda fascia (circa l' 8,6% del totale) e non dirigenziale, appartenente al comparto ministeri (10).
Il Dipartimento della Giustizia Minorile riferisce che "dal 2011 è stata realizzata la piena coerenza tra le informazioni presenti nella "Nota integrativa al bilancio di previsione", nel "Piano della Performance" e nel Documento di programmazione generale". Tale ultimo documento "esplicita le strategie, i programmi/obiettivo, le direttive, le linee guida e le risorse a disposizione dell'Amministrazione e la ripartizione di queste tra i centri di spesa"(11).
L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili comunica che, "all'inizio dell'anno 2013, sono stati fissati gli obiettivi per le strutture organizzative dell'Amministrazione gestite dai dirigenti (in attesa che venga attivata la piattaforma del ministero, per gestire gli obiettivi, per l'anno 2013 non sono stati fissati gli obiettivi per gli Archivi notarili distrettuali, non coperti da dirigente)" (12). Lo stesso Ufficio evidenzia che "per l'anno 2013, la pianificazione delle risorse finanziarie ed economiche non è stata utilizzata e rappresentata nel sistema di valutazione delle singole strutture, che però partecipano attivamente, mediante le loro richieste motivate, alla distribuzione delle risorse finanziarie sia ad inizio dell'anno finanziario quanto in fase di programmazione delle esigenze per l'esercizio finanziario successivo"(13).

1.1.Controlli interni

In materia di controlli interni, l'attività di predisposizione dei documenti previsti dal 150/09 è stata svolta anche con il supporto degli uffici di controllo di gestione istituiti nei dipartimenti e nell'ufficio centrale degli archivi notarili.
Tali uffici svolgono anche le successive attività di monitoraggio degli obiettivi con cadenza semestrale, utilizzando un portale web, ed è in fase di ultimazione la predisposizione di un apposito strumento informatico per la gestione dei dati utili al controllo di gestione, che consentirà di effettuare le rilevazioni tramite procedure automatizzate.
A partire dal 2013, ai fini della valutazione dei dirigenti di prima fascia, gli uffici del controllo di gestione dei dipartimenti sono stati coinvolti dall'Organismo indipendente di valutazione nell'attività di ricognizione dei dati dei report di gestione di rispettiva competenza ad integrazione di quelli già

disponibili per la valutazione dei dirigenti di 2ª fascia che sono stati raccolti dalla apposita Commissione (14).
In particolare, presso l'Ufficio Centrale degli archivi notarili, "il servizio di controllo di gestione ha raccolto i dati (i report di gestione) trasmessi dai dirigenti per l'anno 2012, effettuando controlli con i dati presenti in altre banche dati (in particolare sono stati controllati i "prodotti" dichiarati: copie, atti ispezionati, etc.); è stato effettuato il monitoraggio di tutti gli obiettivi assegnati nel 2012. Con i dati disponibili (atti ispezionati e atti da verificare, rimasti in arretrato), il servizio di controllo di gestione ha collaborato con il Direttore Generale per la fissazione delle proposte di obiettivi per l'intera amministrazione e per quelli dei singoli dirigenti, per l'anno 2013" (15).
È inoltre da segnalare che il Gabinetto del Ministro, con la nota 5216 del 10 febbraio 2014, indirizzata ai capi dei dipartimenti, quali titolari dei centri di responsabilità, ed avente per tema "Programmazione delle attività per l'anno 2014, sistema di monitoraggio e controllo di gestione", ha dato ulteriore impulso all'attività in questione affinché "partendo dagli obiettivi indicati nella Nota integrativa a bilancio 2014 - 2016, si proceda nella declinazione di obiettivi operativi dei quali dovranno essere specificate le azioni, le risorse e gli indicatori necessari per le attività di monitoraggio e di rendicontazione imposte dalla normativa vigente".

2. Performance individuale

Nel richiamare l'art. 5, comma 11, del DL 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 si illustra, di seguito, la situazione rilevata per le diverse qualifiche del personale.
È tuttora in corso la procedura di valutazione dei direttori generali per l'anno 2011 avviata da questo Organismo indipendente di valutazione nel corso del 2013 in attesa che venisse effettuata, da parte della competente Commissione, la valutazione dei dirigenti di seconda fascia, il cui esito, in base all'attuale sistema approvato con DM 10 gennaio 2011, fornisce gli elementi per la valutazione dei dirigenti di prima fascia.
La citata Commissione per la valutazione dei dirigenti ha sottoposto il 10 aprile 2014 al Ministro della Giustizia la proposta di valutazione per l'anno 2011, che è stata recepita con il DM 17 aprile 2014.
Risultano in corso le procedure di valutazione dei dirigenti di 2ª fascia per gli anni 2012 e 2013, mentre sono state avviate le attività propedeutiche alla valutazione relativa al 2014 (16).
Si segnala, al riguardo, che, con DM 10 aprile 2014, è stata soppressa la Commissione per la valutazione dei dirigenti, le cui competenze in materia di valutazione dell'attività svolta dagli incaricati di funzioni dirigenziali sono state assunte dall'OIV. La citata Commissione dovrà concludere le procedure di valutazione relative agli anni 2012 e 2013 entro il 1 ottobre del corrente anno.
Rimanendo nell'ambito della valutazione, si osserva che il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria pone in evidenza, per quanto riguarda la performance del personale non dirigenziale, la permanente "necessità di una preliminare verifica della sussistenza dei fondi destinati al funzionamento dei premi previsti dal decreto legislativo 150 del 2009 dato che, già per l'anno 2012, non si sono rilevate le economie attraverso le quali assicurare l'erogazione di tali premi. Tale verifica sarà inserita nella relazione sulla performance per l'anno 2013" (17).
Il Dipartimento per gli Affari di Giustizia segnala che "anche nel 2013, gli obiettivi individuali sono stati assegnati esclusivamente al personale dirigenziale di prima e seconda fascia" (18).
Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha avviato, in via sperimentale, a maggio 2013 la valutazione del personale non dirigenziale attesi i tempi di avvio non rispondenti alla vigente normativa (19), mentre il Dipartimento della Giustizia Minorile informa che al personale non dirigenziale non sono stati assegnati in maniera formale gli obiettivi (20).
L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili, infine, comunica che "per il personale non dirigenziale si è invitato i responsabili delle unità organizzative di effettuare le valutazioni per gli anni 2011 e 2012 utilizzando le nuove schede di valutazione predisposte dall'OIV, anche se il giudizio è stato poi riportato ed espresso con i punteggi delle schede approvate per il FUA 2010. A tal proposito si segnala che l'espressione dei giudizi, per le singole voci contenute della scheda,in termini si/no, crea una eccessiva rigidità nei giudizi che andrebbe superata con l'introduzione di una graduazione più ampia dei giudizi, così da consentire di formulare un giudizio più aderente ai comportamenti del singolo dipendente" (21).
Occorre, inoltre, segnalare che non risulta tuttora accertata la sussistenza dei fondi destinati al finanziamento dei premi previsti dal decreto legislativo 150 del 2009 facendo presente che nel 2011 e nel 2012 non sono state rilevate economie che consentissero l'erogazione di tali premi.
Si rappresenta, infine, che il 14 novembre 2013 è stato stipulato l'accordo sull'utilizzazione del fondo unico di amministrazione per gli anni 2011 e 2012 (vistato il 18 novembre 2013 dall'Ufficio Centrale del Bilancio), che prevede che la componente relativa alla remunerazione dell'apporto individuale del personale sia basato sul sistema di valutazione (22).

3. Trasparenza ed obblighi di pubblicazione

L'attività di questo ambito è stata oggetto del decreto legislativo n. 33 del 2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
Con DM 28 marzo 2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione. Le attività svolte in materia sono riassunte nella Relazione 2013 sui risultati dell'attività ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 pubblicata sul sito istituzionale (23).
Con DM 27 giugno 2013 è stato nominato il Responsabile della trasparenza, presso l'Ufficio di Gabinetto.
Nel corso dell'anno questo Organismo ha provveduto al monitoraggio previsto dalla delibera 71 del 2013 dell'ANAC, attestando l'assolvimento al 30 settembre 2013 degli specifici obblighi di pubblicazione (24).
In tale contesto, il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria comunica che "con riferimento al Programma triennale della Trasparenza nell'anno in corso si è proceduto all'aggiornamento delle informazioni in esso contenute seguendo la struttura definita dalla CIVIT nella delibera 105/2010, dove sono indicati i dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione" (25).
Il Dipartimento degli Affari di Giustizia evidenzia che "dall'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza, si è provveduto ad aggiornare le pubblicazioni riguardanti il Dipartimento, si è inoltre intrapresa una attività volta ad informare i direttori degli uffici, detentori delle informazioni, del complesso normativo sulla trasparenza, organizzando un sistema condiviso di raccolta delle informazioni anche in funzione delle esigenze di tempestiva nella pubblicazione" (26).
L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili ha fornito al Responsabile della Trasparenza il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma triennale per la trasparenza ed ha provveduto all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (27).
Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed il Dipartimento per la Giustizia Minorile non hanno formulato osservazioni specifiche alle rispettive attività svolte nel settore della trasparenza.
Per completezza di informazione, si ritiene opportuno riportare il seguente estratto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 emanato con DM 28 gennaio 2014:
"Il Responsabile della Trasparenza cura regolarmente l'elaborazione e l'aggiornamento del Programma triennale, promuovendo il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione ed il loro coordinato operare per il perseguimento degli scopi del programma medesimo.
Negli ultimi anni e negli ultimi mesi, questa Amministrazione ha avviato (e in molti casi completato) tantissime iniziative - sia di riorganizzazione interna che di modifica dei sistemi di raccolta ed elaborazione di dati - volte a dare attuazione al difficile, articolato e complesso "sistema normativo della trasparenza".
Tra tutti, vanno certamente evidenziati i più rilevanti, nuovi adempimenti, che si aggiungono a quelli già disposti nel Programma del 2011 e nell'aggiornamento del 2012 (la cui consultazione resta disponibile sul sito):

- è stata creata l'area "Amministrazione trasparente" e ne sono stati riorganizzati tutti i contenuti in funzione di quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013, con ridefinizione della pagina "Home";
- è stato disposto un sistema di continuo monitoraggio ed aggiornamento di tutti i dati riguardanti i curricula, retribuzioni e indirizzi dei dirigenti, nonché delle posizioni dirigenziali vacanti, con indicazione del decreto di conferimento dell'incarico e delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;
- è stata aggiornata la tabella degli Uffici di diretta collaborazione con i dati riguardanti curricula, retribuzioni, D.M. di conferimento dell'incarico e dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;
- sono state curate le nuove pubblicazioni per gli organi di indirizzo politico con indicazione di compensi, missioni, dichiarazione di eventuali altri incarichi in corso, indicazione della situazione reddituale e patrimoniale, dichiarazione dei redditi;
- sono stati aggiornati i dati relativi agli incarichi direttivi, sia centrali che periferici, con CV e gli altri dati previsti dalla legge;
- è stata curata trimestralmente la pubblicazione degli aggiornamenti sui tassi di assenza del personale (artt. 16 ss. d.lgs. n. 33 del 2013);
- sono state aggiornate le pubblicazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti;

- sono stati definiti accordi con le direzioni del personale affinché le pubblicazioni relative a graduatorie o implicanti esposizione di dati personali siano effettuate a scadenza, come previsto dal d.lgs. 196 del 2003 e dalle linee guida del Garante della Privacy del 2 marzo 2011;
- sono stati pubblicati i moduli per l'esercizio dell'accesso civico e per l'esercizio del "potere sostitutivo" (art. 5 d.lgs. n. 33 del 2013);
- sono stati pubblicati i nominativi dei titolari del "potere sostitutivo" ed è stata creata la pagina "Come fare per" - "Titolari del potere sostitutivo";
- si è proceduto nello studio sull'usabilità del sito web dell'amministrazione, con l'obiettivo di raccogliere informazioni e suggerimenti utili a migliorarne la leggibilità;
- sono stati apportati numerosi correttivi all'organizzazione delle informazioni presenti sul sito web istituzionale, al fine di soddisfare - non solo formalmente ma anche nella sostanza - gli indicatori generali contenuti nello schema denominato "la bussola della trasparenza - strumenti per l' analisi ed il monitoraggio dei siti web" elaborato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- sono state pubblicate le statistiche trimestrali d'uso del sito web, sì da consentire la migliore e più tempestiva verifica dei risultati complessivi in termini di utilità ed accessibilità dei dati pubblicati da parte del pubblico degli utenti. Si vedano gli RSS alla pagina http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg 14 8.wp e accessi alla pagina raggiungibili attraverso il percorso Home » Strumenti » Amministrazione trasparente » Altri contenuti - Statistiche accessi al sito;
- è stata creata la pagina prevista dall'art. 13, comma 1, lett. d) del d.lgs. 33 del 2013 ai fini della pubblicazione dell'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, (sia degli uffici centrali che periferici), cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali;
- è stato pubblicato il Piano della performance 2013-2015;
- è stata pubblicata la Relazione sulla performance 2012;
- è stato pubblicato il Documento di validazione della Relazione sulla performance;
- è stata pubblicata l'attestazione dell'OIV prevista dall'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009;
- è stata pubblicata la Relazione 2013 del Responsabile Prevenzione della corruzione sui risultati dell'attività ai sensi dell'art. 1, co. 14, l. 190 del 2012;
- è stata pubblicata la Direttiva del Ministro per l'anno 2014;
- è imminente la pubblicazione di un nuovo schema di organigramma, con i riferimenti agli Uffici periferici;
- è stata creata la nuova pagina web per gli obblighi di pubblicazione inerenti gli oneri informativi per cittadini ed imprese. Sono state impartite, con richiesta del 19.12.2013, le opportune disposizioni organizzative al fine di dare adempimento alle prescrizioni di legge e di regolamento in materia di oneri informativi e per la pubblicazione dello scadenzario di cui all'art. 12, comma 1 bis d.lgs. n. 33 del 2013, come definite con DPCM dell'8.11.2013;
- sono attivi i sistemi di iscrizione e registrazione on-line ai concorsi banditi dall'amministrazione (per quelli a magistrato ordinario, a notaio e per quelli nel Corpo di Polizia Penitenziaria). Per la prima volta la domanda per il concorso in magistratura bandito nel 2013 è stata compilata on line;
- sono state adempiute le pubblicazioni previste dall'art. 1, comma 32 l. 190 del 2012 in relazione ai contratti stipulati dall'Amministrazione, centrale e periferica per l'anno 2013, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AVCP n. 26 del 22.5.2013;
- sono state adempiute le pubblicazioni previste dall'art. 29 d.lgs. n. 33 del 2013 in ordine ai dati relativi al bilancio di previsione 2013 e quello consuntivo per l'anno 2012 (il consuntivo dell'anno 2013 sarà disponibile solo a partire da giugno 2014, ossia quando verranno forniti dalla Ragioneria generale i dati ufficiali di chiusura che vengono recepiti nella legge del rendiconto generale dello Stato ad ottobre/novembre di ciascun anno), con allegate rappresentazioni grafiche e con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- è stato pubblicato il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute ex art. 16 d.lgs. n. 33 del 2013, con relative rappresentazioni grafiche;

- sono state adempiute le pubblicazioni previste dall'art. 30 d.lgs. n. 33 del 2013 in relazione agli immobili ed ai canoni di locazione per l'anno 2013;
- sono stati adempiuti gli obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione ex art. 31 d.lgs. n 33 del 2013;
- è stata pubblicata la Relazione sull'amministrazione della giustizia - anno 2013".

4. Standard di qualità

Per quanto riguarda gli standard di qualità, il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria riferisce che "è stata portata avanti, in coordinamento con il Gabinetto del Ministro, una iniziale attività di mappatura dei servizi offerti al cittadino dagli uffici del Dipartimento con l'individuazione delle dimensioni per rappresentare la qualità dei servizi e la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati" (28).
Il Dipartimento degli Affari di Giustizia comunica che "nel corso del 2013 si sono tenuti con la CIVIT appositi tavoli tecnici dedicati a singole questioni fra le quali quello dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisiti di beni, servizi e forniture e del correlativo "indicatore di tempestività dei pagamenti All'esito di questi lavori il dipartimento degli affari di giustizia ha definito standard di qualità di alcune delle attività svolte. Per alcuni di questi servizi l'ANAC, ex CIVIT, formulò suggerimenti che furono recepiti nel corso dello scorso esercizio, ad oggi si è in attesa delle determinazioni finali dell'Autorità indipendente. Per la biblioteca centrale giuridica è in vigore la "Carta dei Servizi" che prevede, tra l'altro, un sondaggio periodico sul grado di soddisfazione dell'utenza. Proprio quest'ultimo elemento ha determinato la firma di una Convenzione, con l'Università degli studi "Roma3", che permetterà di avvalersi del contributo di laureandi scelti tenendo in debita considerazione le peculiarità del servizio pubblico" (29).
Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha definito standard di qualità adottando soluzioni organizzative per la gestione dei reclami (30).
Il Dipartimento della Giustizia Minorile riferisce che "tutti gli Uffici centrali e i Servizi periferici si sono dotati di una "carta dei servizi" (31).
L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili informa di aver proseguito nel 2013 le attività già avviate con la CIVIT nel 2012 e che "nel corso del 2014 si rifisseranno gli standard sulla base della sperimentazione effettuata che si è conclusa all'inizio del 2013 e delle nuove schede, per come modificate, a seguito delle osservazioni della CIVIT, nel 2013"(32).

5. Coinvolgimento degli stakeholder

Su tale aspetto soltanto il Dipartimento della Giustizia Minorile ha fornito indicazioni comunicando che il "coinvolgimento degli stakeholder, così come inteso genericamente, esso appare alquanto difficile. La "mission" della giustizia minorile è, infatti, quella di "attuare i provvedimenti dell'autorità giudiziaria penale minorile "emessi nei confronti di minorenni o giovani adulti. Il coinvolgimento degli stakeholder avviene comunque per alcune attività interistituzionali operate dagli uffici decentrati ed inseriti, ai fini della valutazione, come "clienti esterni" degli stessi (33).
Occorre, tuttavia, evidenziare che la rilevazione dei clienti esterni, nell'ambito dell'attività di valutazione dei dirigenti di seconda fascia, viene svolta presso tutti i dipartimenti.

6. Aggiornamento del sistema di valutazione

Già nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema per l'anno 2012 l'OIV ha rappresentato la necessità di una rivisitazione del sistema di misurazione e valutazione "alla luce degli interventi normativi successivi all'approvazione del Sistema medesimo e tenuto conto delle delibere della Civit che hanno, in parte, ridefinito il ruolo dell'OIV".
In tale direzione interviene il DM 10 aprile 2014, che, oltre ad assegnare all'Organismo Indipendente di Valutazione le competenze in materia di valutazione dell'attività svolta dagli incaricati di funzioni dirigenziali, precedentemente svolte dalla Commissione per la valutazione dei dirigenti, avvia un coerente percorso di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione.
Lo stesso decreto, evidenziando l'unicità del sistema di misurazione, richiama la necessità di avvalersi per la valutazione dei dirigenti, compresi quelli di seconda fascia, dei dati del controllo di gestione esercitato secondo i criteri e le modalità previste dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 286 del 1999.
Circa l'attività di aggiornamento e miglioramento del sistema di misurazione si ritiene opportuno rinviare, a conferma di quanto rappresentato da questo OIV, alla delibera della CIVIT n. 1/2012 relativa a "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della

performance e dei Piani della performance" dove, al paragrafo 3.2, "si richiama l'attenzione dell'amministrazione sul fatto che la gestione, la modifica, il funzionamento del Sistema sono di competenza dell'amministrazione che dovrà prevedere al suo interno adeguate forme di coinvolgimento e condivisione onde assicurare il massimo livello di consapevolezza e partecipazione. Quindi, il ruolo dell'OIV deve focalizzarsi sulla verifica dell'efficacia del Sistema e del suo corretto funzionamento, nonché sul suggerimento di eventuali interventi migliorativi".

Il Presidente dell'OIV
Antonio Paoluzzi

Note

1. V. link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12_1.wp?previsiousPage=mg_18&contentId=SPS635811
2. V. link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.wp?previsiousPage=mg_1_29_6_0&contentId=ART915723
3. V. link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_6_0.wp?previsiousPage=mg_1_29_6
4. Rif. nota 546 del 7 marzo 2013 della Commissione per la valutazione dei dirigenti con oggetto "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2013. Modalità e termini".
5. Rif. nota 302 del 21 febbraio 2014 della Commissione per la valutazione dei dirigenti con oggetto "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia. Compilazione e trasmissione della scheda degli obiettivi e del report di gestione per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2014. Modalità e termini".
6. Si riporta un estratto del paragrafo "Risorse, efficienza ed economicità. I meccanismi di controllo della spesa ed i collegamenti con la programmazione economico finanziaria del bilancio" del Piano della performance 2013 -2015 "Va tuttavia evidenziato che la piena integrazione tra i due cicli di programmazione è tuttora ben lungi dall'essere un risultato facilmente conseguibile, a causa di una serie di fattori di diversa matrice. Il primo fattore, per così dire strutturale, è legato all'innegabile diversità delle finalità e della struttura dei due strumenti di programmazione, i quali hanno per di più - a termini di legge - un contenuto in larga parte "aperto" (particolarmente per quel che riguarda le Note Integrative al bilancio di previsione) che non rende affatto agevole la ricerca della loro auspicata uniformità. Il secondo, invece, attiene alla negativa congiuntura economica del Paese, che ormai da anni impone frequenti interventi correttivi di finanza pubblica anche al di fuori dei tradizionali strumenti di programmazione, con il risultato di rendere di fatto impossibile (e quindi sostanzialmente inutile) la verifica degli effetti che la frequente e drastica riduzione delle risorse economiche disponibili può arrecare nel percorso di avvicinamento agli obiettivi. Le conseguenze di una tale situazione sono che i diversi settori dell'amministrazione risultano di fatto indotti ad elaborare per lo più obiettivi "a costo zero" (per i quali, dunque, non occorre alcun collegamento con la programmazione di bilancio), e che taluni altri obiettivi - al sopraggiungere delle temute riduzioni di risorse - vengano giustamente abbandonati piuttosto che essere inutilmente rimodulati o ridimensionati. Per finire, un'altra ragione (forse la più incisiva) del frequente disallineamento tra i due cicli della programmazione è legata al mancato coordinamento della loro scansione temporale. Le Note Integrative, infatti, ai sensi dell'art. 21 della L. 196/2009 devono essere allegate al disegno di legge di bilancio di previsione - da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno; del tutto asimmetricamente, però, la direttiva annuale del Ministro - che costituisce il primo anello della sequenza procedimentale della programmazione strategica ed operativa - ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 D.Lgs 286/1999 - 14 D.Lgs 165/2001 deve essere emanata "entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio", ossia in un momento successivo alla formalizzazione del documento di programmazione finanziaria e di bilancio. Ne consegue che diviene ontologicamente impossibile realizzare l'auspicato processo di integrazione di quest'ultima con la programmazione strategica ed operativa, e che anzi tale processo debba seguire nei fatti il percorso inverso. A tale disallineamento potrà porsi rimedio solo anticipando convenientemente, in futuro, l'avvio del ciclo di gestione della performance, esponendosi però al rischio di non poter raccogliere tutti i dati e le informazioni occorrenti per la più completa e organica elaborazione dei relativi documenti".
7. Tale documento è disponibile sul sito dell'ANAC al seguente link: http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Rapporto-Ministero-Giustizia-2013.pdf
8. Rif. nota 44200 del 17 aprile 2014 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria avente oggetto "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei

controlli interni".

). Rif. nota 49894 del 2 aprile 2014 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia relativa a "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2013".

). Rif. nota 140022 del 15 aprile 2014 del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria relativa a "Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

1. Rif. nota 11996 del 2 aprile 2014 del Dipartimento Giustizia Minorile "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni. Anno 2013".

2. Rif. nota 1029 del 14 aprile 2014 dell'Ufficio Centrale Archivi Notarili con oggetto "Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

3. V. nota 11.

4. Rif. nota 302 del 21 febbraio 2014 della Commissione per la valutazione dei dirigenti relativa a "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia. Compilazione e trasmissione della scheda degli obiettivi e del report di gestione per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2014. Modalità e termini".

5. Rif. nota 1029 del 14 aprile 2014 dell'Ufficio Centrale Archivio Notarili con oggetto "Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

5. Rif. nota 302 del 21 febbraio 2014 della Commissione per la valutazione dei dirigenti avente per oggetto "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia. Compilazione e trasmissione della scheda degli obiettivi e del report di gestione per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2014. Modalità e termini".

7. Rif. nota 44200 del 17 aprile 2014 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria avente oggetto "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni".

3. Rif. nota 49894 del 2 aprile 2014 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia relativa a "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2013".

). Rif. nota 140022 del 15 aprile 2014 del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria relativa a "Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

). Rif. email del 23 aprile 2014 del Dipartimento per la Giustizia Minorile con oggetto "Allegato 1 delibera 23"(protocollo OIV 1511 del 23 aprile 2014).

1. Rif. Nota 1029 del 14 aprile 2014 dell'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili riguardante "Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

2. L'accordo relative al FUA 2011 e 2012 è pubblicato sul sito istituzionale al seguente link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_23_1.wp?previsiousPage=mg_1_23&contentId=CON966412

3. V. link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_21_1.wp

4. V. link: http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_1_5.wp

5. Rif. nota 44200 del 17 aprile 2014 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria avente oggetto "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni".

5. Rif. nota 49894 del 2 aprile 2014 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia relativa a "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2013".

7. Rif. nota 1029 del 14 aprile 2014 dell'UCAN "Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

3. Rif. nota 44200 del 17 aprile 2014 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria avente oggetto "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei

controlli interni".

). Rif. nota 49894 del 2 aprile 2014 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia relativa a "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2013".

). Rif. nota 140022 del 15 aprile 2014 del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria relativa a "Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

1. Rif. nota 11996 del 2 aprile 2014 del Dipartimento Giustizia Minorile "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni. Anno 2013".

2. Rif. nota 1029 del 14 aprile 2014 dell'UCAN "Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2013".

3. Rif. nota 11996 del 2 aprile 2014 del Dipartimento Giustizia Minorile "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni. Anno 2013".

Struttura di riferimento

o Organismo indipendente di valutazione della performance

PAGINA BIANCA

Allegato n. 4

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Tavole del Comitato Tecnico Scientifico e relazioni illustrative degli obiettivi predisposte ai Centri di Responsabilità.

PAGINA BIANCA



m_dg.OIV.25/06/2014.0002607.E

struttura tecnica permanente

Da: Controllo di Gestione DAG <controllogestione.dag@giustizia.it>
Inviato: martedì 24 giugno 2014 16:58
A: strutturatecnicapermanente.OIV@giustizia.it
Cc: 'De Santis Massimiliano'
Oggetto: relazione performance 2013 -CTS
Allegati: RELAZIONE PERFORMANCE 2013- cts.docx

Come richiesto, si inoltra la relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013.
Mi scuso per il ritardo nell'invio delle informazioni che, purtroppo, sono comunque incomplete poichè non sono pervenuti i dati aggiornati sulle retribuzioni medie.
Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, saluti
Paola Barbaro

Ministero della Giustizio
Via Arenula, 70 – Roma
Dipartimento Affari di Giustizia

Paola Barbaro
Responsabile controllo gestione
06 6885 2283
Paola.barboro@giustizia.it
Controllogestione.dag@giustizia.it

DAG 2013

SPESA PER MISSIONI PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE Tab. 2

OBIETTIVI NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2013-2015	STANZIAMENTI Definitivi				SPESE CASSA		RISORSE UMANE ADDETTE	
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2012	2013
FUNZIONAMENTO	425.575.970	446.044.187	446.025.297	446.112.729	362.342.724	700.481.004	304	287
MANUTENZIONE POTENZ. STRUTTRURE	32.796.105	2.502.339	2.500.889	2.504.751	1.359.355	646.206		
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	301.749.812	350.217.915	350.089.237	350.219.828	350.123.362	65.120.704	7	12
CONTENZIOSO E LEGGE PINTO	1.500.000	51.500.000	51.500.000	51.500.000	10.798.388	50.480.002	28	31

NB- il totale del personale distribuito tra gli obiettivi non corrisponde al totale del personale assegnato al Dipartimento poiché alcune figure perseguono più obiettivi

FONTI: Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2012 parificato; Nota integrativa al Bilancio dello Stato per il triennio 2013-2015; Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2013 da parificare

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE Tab.3

QUALIFICHE PORFESSIONALI	NUMERO ADDETTI							
	PART TIME		TEMPO PIENO		TEMPO INDETERMINATO		TOTALE	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
AREA 3	17	16	98	97	0	0	115	113
	Retribuzione media (R.M.) € 30.047,81							
AREA2	18	17	157	152	0	0	175	169
	Retribuzione media (R.M.) € 25.382,40							
AREA1	1	1	14	12	0	0	15	13
	Retribuzione media (R.M.) € 22.080,29							

QUALIFICHE PORFESSIONALI		NUMERO ADDETTI	
		TOTALE 2012	TOTALE 2013
DIRIGENTI 1 FASCIA		5	5
		Retribuzione media (R.M.) € 198.333,15	
DIRIGENTI 2 FASCIA (personale amministrativo)		2	3
		Retribuzione media (R.M.) € 80.535,37	
MAGISTRATI	Direttori ufficio	7	7
	addetti	11	8
		Retribuzione media (R.M.) € 146.215,00	

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE Tab.4

OBIETTIVI NOTA INTEGRATIVA	PRIORITA' POLITICHE	INDICATORI RISULTATI	INDICATORI RISULTATI	RISORSE UMANE ADDETTE
		Consuntivo 2012	***Consuntivo 2013***	***2013***
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE POTENZ. STRUTTRURE	-perseguimento di migliori livelli efficienza, efficacia ed economicità PA -applicazione norme sulla trasparenza -attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi -semplificazione strumenti di accesso dei cittadini (2013) - Armonizzazione degli apparati normativi e regolamentari (2013) - manut. potenz. Struttrure (2012-13) -funzionamento serv. Istituz (2012-13) -Razionalizzazione della spesa(2012), tempestiva utilizzazione delle risorse (2013)	**CAPO DIPARTIMENTO uff. 3 –GU**-costituzione gruppo di lavoro per il programma X-Leges; informatizzazione: estensione del sistema IOL alle decisioni della corte Costituzionale; impossibilità di applicazione del sistema IPZS. **PENALE uff.1**-n. 1 ordine di servizio di riorganizzazione **PENALE uff.2**- mantenimento standard 10gg per la trattazione delle pratiche dell'ufficio a parità di contrazione del personale; **PENALE uff.3 – 90%** del progettato per la consultazione diretta del Casellario da parte delle PPAA; riduzione del 50%comunicazioni cartacee con comuni; 50% del portale per la prenotazione on line dei certificati per il cittadino. **CIVILE uff.1** - bozza riforma legislativa su" spese giustizia". **CIVILE Uff. 2**- n.2 incontri e stesura di un verbale intenti sulla cooperazione internazionale civile. **CIVILE Uff.3** - bozza riforma legislativa su" legge concorso e trasferimento notai". **CONTENZIOSO: uff.2** -100% della banca dati dei documenti tradotti.	**CAPO DIPARTIMENTO uff. 1** – attuazione della normativa sulla trasparenza prevista dal d.lgs. 33/2013. In attuazione di quanto previsto dal d.lgs 150/09 si è provveduto ad individuare un sistema informatico (SIGEST) in grado di agevolare il controllo di gestione che è stato acquisito ed in fase di sviluppo. Collaborazione con la Biblioteca Centrale giuridica, per la messa a punto di quanto necessario per svolgere un sondaggio per monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza . **CAPO DIPARTIMENTO uff. 2 –** **biblioteca centrale giuridica**- 50% del risultato: stipulata convenzione con l'Università degli Studi ROMA3 per un supporto di stagisti per monitorare la soddisfazione degli utenti della BCG.; **gestione personale**: sistema gestione istanze del personale on line, il progetto è stato bloccato dal responsabile della sicurezza dati; **bilancio**: formazione personale e messa in attività del settore acquisti. **CAPO DIPARTIMENTO uff. 3 –GU**- coinvolgimento nel gruppo di lavoro per il programma X-Leges della Presidenza della Repubblica; piena attuazione delle procedure di trasmissione telematica dei documenti con l'Istituto Poligrafico dello Stato.	287
OBIETTIVI NOTA	PRIORITA' POLITICHE	INDICATORI RISULTATI	INDICATORI RISULTATI	RISORSE UMANE

INTEGRATIVA				ADDETTE
		Consuntivo 2012	***Consuntivo 2013***	***2013***
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE POTENZ. STRUTTRURE	.....segue....		**PENALE uff. 3**— progetto per la consultazione diretta del Casellario da parte delle PPAA:, raggiunto l'obiettivo di riduzione del 15% delle richieste presso i casellari locali progetto sul portale per la prenotazione on line dei certificati per il cittadino: il portale è pronto e prima della pubblicazione si stanno eseguendo gli "stress test"; interconnessione tra sistema informativo casellario e sistema di cognizione penale: raggiunto il 10% di interconnessione programmata. **CIVILE uff. 1**- incrementare del 5% delle risposte fornite ai quesiti pervenuti in materia di spese di giustizia. Proposte di modifica normativa TU spese giustizia. Maggiorazioni secondo gli indici ISTAT dei diritti di copia e del reddito soglia per l'ammissione al gratuito patrocinio. **CIVILE uff. 3**- informatizzazione delle procedure: è stato predisposto un programma informatico per l'acquisizione on line delle domande degli aspiranti notai ed uno per la gestione dei trasferimenti dei notai in esercizio; è stato creato un software finalizzato a gestire tutte le procedure riguardanti gli organismi di mediazione e gli enti di formazione, tale strumento informatico è, inoltre, diretto a gestire la procedura relativa al credito di imposta.. Bozza di decreto ministeriale, che prevede una revisione dei distretti notarili toccati dalla riforma delle circoscrizioni giudiziarie.	287

PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	INDICATORI RISULTATI	INDICATORI RISULTATI	RISORSE UMANE ADDETTE
		Consuntivo 2012	***Consuntivo 2013***	***2013***
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Cooperazione internazionale (2012-2013)	**CAPO DIPARTIMENTO uff. 3 –GU**-partecipazioni agli incontri programma dal Forum Europeo delle GU. **PENALE uff.1**-n.1 tavola sinottica degli strumenti normativi UE e del recepimento nel diritto nazionale. **PENALE uff.3** – 100% interconnessioni tra casellari europei **CONTENZIOSO: uff.2** - 100% della raccolta, traduzione e pubblicazione sul sito della doc. internazionale sulle misure di protezione alle vittime di violenza e discriminazione; 100% della raccolta, traduzione e pubblicazione sul sito della doc. internazionale sulle garanzie verso i minori.	**PENALE uff.** 1- A) attività presso il Consiglio Unione Europea : negoziati per regolamento su creazione Procura europea; negoziati su garanzie procedurali per i minori. B) Attività presso OCSE: conclusione monitoraggio speciale sulla corruzione svolto in Italia, attuazione di 8 e parziale recepimento di 10 raccomandazioni in materia. C) Attività presso il Consiglio d'Europa conclusione della Convenzione contro il traffico di organi umani, prosecuzione lavori su Convenzione contro le frodi su scommesse sportive; 2 progetti di raccomandazione su sorveglianza elettronica e trattamento detenuti. **PENALE uff.** 2 – bozze di convenzioni presentate con: Uruguay, Argentina , Panama, Emirati Arabi, Filippine, Gabon, Gambia; Ghana, Senegal, Capo Verde. Convenzioni concluse: estradizione ed assistenza giudiziaria con il Panama; assistenza giudiziaria/ estradizione e trasferimento condannati con il Marocco. Parafatura degli accordi finali con: Kazakistan; Macedonia; Nigeria; Kosovo. **PENALE uff.** 3- 100% interconnessioni tra casellario italiano e quello di tutti i Paesi europei connessi. **CONTENZIOSO uff.2** – partecipazione all'adozione del protocollo n. 15 e n. 16Protocollo No. 15 recante emendamento alla Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali. Partecipazione ai lavori di modifica del sistema delle misure cautelari previsto dall'art. 39 del Regolamento della Corte. Nomina di magistrato dell'ufficio quale membro del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani.	12

PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	INDICATORI RISULTATI	INDICATORI RISULTATI	RISORSE UMANE ADDETTE
		Consuntivo 2012	***Consuntivo 2013***	***2013***
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	.....segue.....		**CIVILE uff.2-** incremento dell'attività di ausilio ed informazione fornita dai punti di contatto italiani della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale. Sono stati presentati studi, all'Ufficio legislativo, in merito ai regolamenti europei n.1259/2010 sulla legge applicabile al divorzio e alla separazione personale e n.1896/2006 sul procedimento europeo di ingiunzione di pagamento. Per la creazione sul sito del Ministero di una pagina informativa sulla Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale, si è proceduto a redigere il contenuto di detta pagina, ma si attende, per la sua pubblicazione, il completamento della migrazione del contenuto del sito della Rete europea sul portale e-justice,	*12*
CONTENZIOSO E LEGGE PINTO	Semplificazione delle procedure (2012-13) Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili (2013)	**CONTENZIOSO: uff.1-** 100% dei risultati preventivati sia per la diffusione di best practices sulle intercettazioni, sia sul sistema di invio telematico degli atti tra DG ed Avvocature dello Stato, sia sui report da inviare alle CA relativamente ai danni erariali per ritardata giustizia di pertinenza del distretto	**CONTENZIOSO uff. 1-** sono state individuate le criticità che concorrono al progressivo aumento del debito "Pinto", ma non si è riusciti ad incidere sui meccanismi si formazione dello stesso.	31

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

m_dg.DOG.07/07/2014.0075461.U

Al Sig. Presidente dell'Organismo Indipendente
di Valutazione della Performance
SEDE

OGGETTO: Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013.

Con riferimento a quanto specificato in oggetto, si trasmette l'unita relazione corredata delle tavole del Comitato Tecnico Scientifico, debitamente compilate con i dati a disposizione di questo Dipartimento.

Cordialmente

Il Capo Dipartimento
Mario Barbuto

Obiettivo strategico "Riorganizzazione delle circoscrizioni giudiziarie"

Con i decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012, in conformità con i vincoli posti dalla legge delega del 14 settembre 2011 n. 148 che ha conferito la delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio nazionale degli uffici giudiziari di primo grado, all'esito dell'acquisizione e della elaborazione a livello nazionale dei dati statistici riferiti all'assetto territoriale, demografico ed economico degli uffici giudiziari, è stata realizzata una profonda revisione dell'assetto delle circoscrizioni giudiziarie. Per effetto della riforma, gli uffici di primo grado sono passati da 1.398 a 450, consentendo il recupero di ben 2.301 unità del personale di magistratura togata ed onoraria e 7029 unità di personale amministrativo, come specificato in dettaglio nelle tabelle seguenti:

tabella A – uffici[1]

Riepilogo uffici soppressi

	Numero uffici
Tribunali	30
Procure	30
Sezioni distaccate	220
Giudici di pace	667
Totale accorpamenti	**947**

tabella B – organici

Recupero di personale

Tribunali, Procure e sezioni distaccate	Unità di personale
Magistrati	377
Dirigenti (seconda fascia)	7
Personale amministrativo	3292
Personale NEP	1649
Giudici di pace	
Magistrati onorari	1924
Personale amministrativo	2081
Totale Giudici, PM e Magistrati onorari	**2301**
Totale personale dirigenz. e ammi.ivo (incl. NEP)	**7029**

[1] Ai sensi del D. lgs. n. 14 del 19 febbraio 2014 sono state temporaneamente ripristinate 3 sezioni distaccate insulari e sono stati soppressi 666 uffici del Giudice di pace.

In tal senso in collaborazione con l'Ufficio Legislativo sono stati valutati alcuni interventi correttivi alle disposizioni emanate con i decreti legislativi 155 e 156 del 2012, da attuare con il medesimo strumento entro il biennio previsto dalla legge.

È stato quindi già predisposto un primo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari, già presentato al Consiglio superiore della magistratura e alle competenti commissioni parlamentari per il relativo parere.

Al di là di alcune modifiche territoriali che recepiscono parte delle indicazioni delle Commissioni parlamentari, si è ritenuto di dover uniformare anche il circondario del nuovo ufficio di Napoli Nord all'assetto generale delineato a livello nazionale, con particolare riferimento alla presenza di un ufficio del giudice di pace circondariale.

A tal fine quindi è stato ripristinato l'Ufficio del giudice di pace di Aversa, che ha assunto la denominazione di Ufficio del giudice di pace di Napoli Nord in Aversa, riducendo quindi il corrispondente numero di uffici soppressi a 666.

Obiettivo strategico "Processo Civile Telematico"

Lo strumento per produrre, nella media, significative accelerazioni nei tempi della giustizia civile è il Processo Civile Telematico (PCT).

Il PCT parte dal concetto che le informazioni e gli atti debbano essere fin da subito prodotti digitalmente e veicolati in automatico ai destinatari legittimi, alimentando le banche dati degli uffici giudiziari, aggiornando lo stato di avanzamento dei procedimenti di contenzioso civile e supportando i processi decisionali e la produzione di altre informazioni ed atti. Il PCT normalmente viene diffuso nei singoli uffici giudiziari per fasi successive, coincidenti con singole procedure specifiche.

Le procedure attivabili, ovvero già sperimentate e operative presso alcuni tribunali italiani, sono:

- notifiche e comunicazioni di cancelleria
- decreti ingiuntivi
- esecuzioni civili individuali e concorsuali
- gli atti del giudice (es. verbali di udienza, provvedimenti in corso di causa e sentenze)
- gli atti delle parti (es. memorie e ricorsi)

Le notifiche e le comunicazioni di cancelleria sono già attive in 165 Tribunali e 29 Corti d'Appello.

Con l'esclusione delle notifiche e comunicazioni di cancelleria, le procedure telematiche attivate sono "volontarie", ovvero possono non essere utilizzate dai magistrati e dagli avvocati.

Nel periodo di riferimento è proseguita l'opera di integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi.

Gran parte delle sedi ancora da coinvolgere nei servizi telematici appartiene al Sud d'Italia, dove sono ancora da portare al pieno utilizzo del sistema processo civile telematico molti professionisti e molti Utenti giudiziari interni, magistrati e personale amministrativo.

Con fondi provenienti dai Piani di Azione e Coesione (7,2 milioni di euro), non impegnati da altre Amministrazioni, si sta procedendo ad azioni di rinforzo, sia sotto il profilo formativo ed organizzativo, sia sotto quello delle dotazioni strumentali (PC portatili e scanner).

Quanto ai miglioramenti principali apportati alle applicazioni, sono stati rilasciati adeguamenti per il completamento del rito monitorio, con la fase dell'esecutorietà del decreto ingiuntivo.

A novembre 2012, è stato completato lo sviluppo di Consolle del Presidente (di tribunale/corte e di sezione).

La Consolle d'appello è in corso di diffusione a Roma ed in altre sedi di Vertice distrettuale ed è stata resa disponibile anche la Consolle dell'Assistente.

Tra le nuove funzionalità, si annoverano altresì:

- Registri di Cancelleria di Cognizione, SICID: alimentazione automatica del registro di II grado con i dati del I grado; collegialità e flussi di II grado; trasferimento dei fascicoli tra sedi diverse dello stesso Ufficio giudiziario; adeguamento del Contributo unificato; rivisitazione della funzionalità relativa all'invio telematico notifiche; revisione stampa del repertorio, etc.;

- Registri di Cancelleria delle Esecuzioni Individuali e Procedure Concorsuali, SIECIC: rito esattoriale; adeguamento Contributo unificato; iscrizione telematica pignoramento presentato dall'UNEP per le procedure individuali; visualizzazione mancate consegne, etc.;

- Giudici di Pace: introdotti i pagamenti telematici;

- Statistiche, STATCIV: gestione fascicoli in caso di soppressione sezioni distaccate; SAGECIC: modifiche relative alla introduzione del rito esattoriale.

E' in atto lo studio per integrare gli Ufficiali giudiziari nella piattaforma del processo civile telematico.

E' stata portata a termine la fase di analisi dei flussi di lavoro, ai fini della realizzazione del Processo Telematico nella fase del giudizio di Cassazione. E' stata prevista l'introduzione di alcune tipologie di atti e della comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Obiettivo strategico "Valorizzazione delle risorse umane"

Nell'ambito relativo alla formazione, nel 2013 sono stati realizzati, a livello centrale e decentrato, 482 corsi, per un totale di 4.686 ore in 972 giorni, ai quali hanno partecipato complessivamente 335 dirigenti e 6.629 impiegati delle diverse aree funzionali.

- Ministero della Giustizia - Scuola di formazione per il personale dell'Amministrazione giudiziaria – sede di Milano: "Corso di formazione per Operatori giudiziari.";
- Corte d'Appello di Cagliari: "La semplificazione delle procedure amministrative";
- Corte di Appello di Trieste: "La verbalizzazione informatica nel processo penale".

Inoltre sono stati realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria corsi:

- per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- per Assistenti giudiziari e Operatori giudiziari.
- relativi al Testo unico delle Spese di Giustizia.
- di aggiornamento normativo e adempimenti fiscali e tributari degli uffici giudiziari.
- sull'etica e responsabilità del pubblico dipendente- Procedimento disciplinare.
- sul sistema informativo di gestione dei servizi amministrativi/contabili servizi (SIAMM).
- per la semplificazione delle procedure amministrative.
- sul sistema E_procurement - Formazione sulle nuove funzionalità del sistema acquisti in rete
- relativi al Casellario giudiziario Europeo - Funzionalità applicativi NJR e SAGACE.

Obiettivo strategico "Infrastrutture"

Si deve osservare innanzitutto che, nel corso dell'anno 2013, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la Legge 288/2000.

In ogni caso sono stati istruiti e valutati alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e i lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica.

Sono stati comunque effettuati, per quanto possibile, interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Per quanto riguarda, invece, l'edilizia giudiziaria demaniale occorre precisare che, nel corso del 2013, si è potuto operare con i fondi dell'esercizio 2012 suddivisi in un programma di spesa.

Ed ancora, al fine di consentire una sempre più efficace programmazione pluriennale delle opere da eseguire, l'Ufficio IV ha effettuato nel 2013 un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari, di proprietà demaniale, con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni del Decreto L.vo n. 81/ 2008 nonché alla normativa in materia di prevenzione incendi e antisismica. Gli interventi, di cui al programma realizzato nel corso del 2013, hanno riguardato numerosi Palazzi di Giustizia ove, grazie al lavoro in collaborazione con i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP, sono in corso, anche per lotti funzionali, opere di adeguamento degli impianti alle normative

Dal punto di vista logistico, sono stati ultimati e definiti i complessi progetti di ristrutturazione dell'edificio con fondi UE nell'ambito del PON Sicurezza e del Progetto Unesco per la città di Napoli, che vedranno l'avvio nel prossimo anno.

Oltre a quanto già sopra segnalato, ed alla realizzazione, oramai ultimata, del nuovo locale Archivio per la Corte d'Appello (anche in questo caso mediante utilizzo di parte del locale garage) nonché dei nuovi impianti per l'edificio di Caserma Garibaldi, sede dell'ufficio del Giudice di Pace, si segnala l'intervento di grande complessità relativo all'efficientamento energetico del Nuovo Palazzo di Giustizia e dell'edificio della Procura della Repubblica.

E' stata avviata una proficua collaborazione con la Direzione Generale del Personale e della Formazione, che ha consentito l'avvio, presso la Scuola di Formazione sita all'interno dell'edificio CastelCapuano, di una serie di seminari di formazione per gli uffici da ultimo selezionati per la partecipazione al progetto "Best Practices". Sono inoltre in corso contatti avanzati per lo svolgimento nell'anno 2014, presso la medesima struttura, di alcuni corsi internazionali organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Obiettivo strutturale Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia

In questo obiettivo confluiscono le priorità politiche n°7, n°8, n°9, n°11, n°12, nonché tutta l'attività ordinaria svolta tanto dalle strutture dell'amministrazione centrale che dagli uffici giudiziari.
Analizziamo in sintesi le attività connesse con le suddette priorità.

Priorità n° 7: "Semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati"

In questa priorità politica si possono inglobare tutte le attività che hanno riguardato una più razionale organizzazione di alcuni servizi, che ad opinione dei dirigenti degli uffici, potevano presentare delle criticità. In particolare, per quel che riguarda gli uffici giudiziari si è trattato di attività amministrative collegate a quelle cui sono obbligati i Capi degli Uffici giudicanti, in ottemperanza all' art. 37 del d.l. 98/2011 conv. In L. n. 111/2011, al fine di smaltire l'arretrato civile, nonché tutti quei progetti, inseriti nel Piano della Performance, relativi alla piena operatività del sistema informativo SIAMM, utilizzato per la gestione delle Spese di Giustizia.

Priorità n° 8: "Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino"

In questo ambito è stata impegnata prevalentemente l'amministrazione centrale che ha portato avanti, in coordinamento con il Gabinetto del Ministro, una iniziale attività di mappatura dei servizi offerti al cittadino dagli uffici del Dipartimento con l'individuazione delle dimensioni per rappresentare la qualità dei servizi stessi e la misurazione del livello di qualità della loro erogazione. Tale misurazione è stata effettuata con la collaborazione di un campione di uffici giudiziari, scelti a nord, centro e sud della penisola di diverse dimensioni, sia con riferimento al carico di lavoro che al personale amministrativo presente. I servizi studiati rispondevano ad alcuni requisiti: erano servizi erogati direttamente al cittadino

informatici condivisi, inserendo le massime di giurisprudenza elaborate dai Magistrati addetti, secondo i criteri di classificazione già individuati nel 2012, ampliando le voci di titolario e potenziando i relativi sistemi di consultazione.

E' stata razionalizzata la spesa relativa al materiale cartaceo utile per le prove scritte del concorso di magistrato ordinario, realizzando un risparmio di spesa intorno al 65%, attraverso la riorganizzazione del materiale giacente presso l'Ufficio.

Priorità n° 12: "Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili"

per il 2013 la Direzione Generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi, con lo scopo di assicurare una migliore tempistica nella gestione dei pagamenti in tutti i servizi interessati e di prevenire la formazione di situazioni debitorie a carico dell'amministrazione ha effettuato una revisione organizzativa dei flussi di attività richieste dalle procedure di pagamento per i contratti di fornitura di beni e servizi stipulati dal 1° gennaio 2013.

Si è proceduto a razionalizzare la distribuzione dei carichi di lavoro nei segmenti operativi maggiormente coinvolti nella gestione di cui sopra e a promuovere una migliore valorizzazione del personale impiegato nelle attività anzidette.

Un'altra importante azione di carattere generale che ha interessato tutti i servizi della Direzione Generale delle risorse, anch'essa direttamente collegata con la priorità n.12 della Direttiva annuale del Ministro è consistita nella programmazione della spesa per l'anno. Al fine di assicurare la gestione ottimale delle risorse disponibili per l'approvvigionamento di beni e servizi bilanciando, da un lato, l'esigenza di garantire l'operatività e il funzionamento degli uffici giudiziari sul territorio nazionale e, dall'altro, di evitare il formarsi di situazioni debitorie dovute alla contrazione delle somme disponibili, la Direzione Generale ha adottato un piano programmatico per la spesa da attuare con accentuato riferimento allo stato delle liquidità. L'attuazione del programma di spesa ha tenuto conto degli esiti di un monitoraggio continuo delle disponibilità di cassa effettuato a cura del servizio previsioni e bilancio della Direzione Generale delle Risorse.

Dal punto di vista strettamente finanziario, in questo obiettivo strutturale è compresa la maggior parte dei fondi per consumi intermedi e gli stipendi del personale amministrativo e di magistratura.

Distribuzione del personale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
(tav. 3 delle linee guida del Comitato tecnico scientifico)

	Numero addetti								Retribuzioni medie	
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale			
Qualifiche professionali	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Magist. con funz. direttive apicali giudicanti, requirenti e superiori di legittimita'			3	5	3	5	3	5	247.900,00	243.899,00
Magistrati ordinari VII valut. prof.			2062	2067	2062	2067	2062	2067	178.695,57	180.289,58
Magistrati ordinari V valut. prof.			1722	2494	1722	2494	1722	2494	137.927,57	139.500,65
Magistrati ordinari dopo 1 anno dalla III valut. prof.			2961	1992	2961	1992	2961	1992	108.472,22	109.273,55
Magistrati ordinari I valut. prof.			1311	1643	1311	1643	1311	1643	81.507,37	80.867,44
Magistrati ordinari			932	611	932	611	932	611	55.211,69	55.247,35
Magistrati ordinari in tirocinio			25	325	25	325	25	325	38.819,84	40.648,63
DIRIGENTE I FASCIA			1	3	1	3	1		51.116,94	51.136,1
DIRIGENTE I FASCIA A TEMPO DETERM.										
DIRIGENTE II FASCIA			242	276	242	276	242	276	39.977,70	40.746,2
DIRIGENTE II FASCIA A TEMPO DETERM.										
TERZA AREA - FASCIA 7										
TERZA AREA - FASCIA 6	1		82	71	82	71	83	71	28.878,55	28.850,9
TERZA AREA - FASCIA 5	1	1	10	10	10	10	11	11	27.047,44	27.031,7
TERZA AREA - FASCIA 4	141	134	1528	1481	1528	1481	1669	1615	25.397,81	25.388,6
TERZA AREA - FASCIA 3	26	22	705	613	705	613	731	635	23.103,03	23.124,8
TERZA AREA - FASCIA 2	332	322	4217	4033	4217	4033	4549	4355	21.881,30	21.879,1
TERZA AREA - FASCIA 1	2	7	184	184	184	184	186	191	21.117,87	21.012,3
SECONDA AREA - FASCIA 6										
SECONDA AREA - FASCIA 5	60	61	967	924	967	924	1027	985	21.201,67	21.202,5
SECONDA AREA - FASCIA 4	475	484	4850	4798	4850	4798	5325	5282	20.508,98	20.504,4
SECONDA AREA - FASCIA 3	716	713	8450	8243	8450	8243	9166	8956	19.368,13	19.367,5
SECONDA AREA - FASCIA 2	310	303	6420	6302	6420	6302	6730	6605	18.194,89	18.196,9
SECONDA AREA - FASCIA 1	9	11	372	382	372	382	381	393	17.296,39	17.281,0
PRIMA AREA - FASCIA 3	2	2	89	80	89	80	91	82	17.607,63	17.599,9
PRIMA AREA - FASCIA 2	158	158	3594	3499	3594	3499	3752	3657	16.975,89	16.973,0
PRIMA AREA - FASCIA 1		3	122	211	122	211	122	214	16.383,08	16.071,0

Fonte dei dati: Conto annuale

Priorità politiche	Obiettivi strategici	Spese cassa	R.U. Numero addetti	Indicatori dei risultati fisici																		Indicatore ponderato
				Indicatore di realizzazione fisica						Indicatore di realizzazione finanziaria						Indicatore di risultato (stato di avanzamento dell'obiettivo)						
				cons.	val. programm.*			cons.		cons.	val. programm.			cons.		cons.	val. programm.			cons.		
		2013	2013	2012	2013	2014	2015	2013		2012	2013	2014	2015	2013		2012	2013	2014	2015	2013		
6. Risoluzione delle difficoltà logistiche e infrastrutturali	Infrastrutture	340.855,94			si	si	si															
Priorità politiche	Obiettivo strutturale	Spese cassa	R.U. Numero addetti	Indicatori dei risultati fisici																		Indicatore ponderato
				Indicatore di realizzazione fisica: Percentuale delle strutture per le quali si garantisce la misurazione funzionalità sul totale delle strutture						Indicatore di realizzazione finanziaria						Indicatore di risultato (stato di avanzamento dell'obiettivo)						
				cons.	val. programm.			cons.		cons.	val. programm.			cons.		cons.	val. programm.*			cons.		
		2013	2013	2012	2013	2014	2015	2013		2012	2013	2014	2015	2013		2012	2013	2014	2015	2013		
7. Semplificazione del funzionamento di alcuni settori particolarmente delicati																						
8. Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità dei servizi resi al cittadino																						
9. Applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza	Garantire il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia	3.420.888.744,79			100%	100%	100%										si	si	si			
10. Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa																						
11. Tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili																						

Indicatori d'impatto dell'azione pubblica (tav.. S delle linee guida del Comitato tecnico Scientifico)

Priorità politiche	Obiettivo strategico	Variabili macroeconomiche e sociali su cui si riflette l'azione pubblica: Indice di ricambio dei procedimenti giudiziari					
		Indice di ricambio dei procedimenti penali* Indice di ricambio = (procedimenti esauriti/procedimenti sopravvenuti)x100			Indice di ricambio dei procedimenti civili** Indice di ricambio = (procedimenti esauriti/procedimenti sopravvenuti)x100		
		cons.*** 2011	cons.*** 2012	cons.*** 2013 ****	cons.*** 2011	cons.*** 2012	cons.*** 2013.****
1. Revisione della geografia giudiziaria	Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari	98.0	96.6	100.5	101.6	105.3	105.2
2. Valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle risorse umane						
3.Razionalizzazione del sistema di formazione							
4. Prosecuzione e sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica	Accelerazione processo civile e penale – Processo telematico						
5. Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini ai servizi resi							
6. Risoluzione delle difficoltà logistiche e infrastrutturali	Infrastrutture						

Ministero della Giustizia
UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI
SERVIZIO QUARTO

Roma, li 13 GIU. 2014

00154 ROMA - Via Padre Semeria, 95 - Tel. 06.51.49.901 - Fax 06.51.33.391

Prot. n. 3248
Pos. n. 259
Alleg.: vari

Al Ministero della Giustizia
Organismo Indipendente di Valutazione
SEDE
strutturatecnicapermanente.oiv@giustizia.it

OGGETTO: Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013.

Rif. f. n. m_dg OIV. 0001777.U
del 19 maggio 2014

trasmessa per posta elettronica

m_dg.OIV.16/06/2014.0002533.E

In riscontro al foglio a riferimento, preliminarmente si evidenzia quanto segue.

L'Amministrazione degli Archivi Notarili ha un proprio bilancio di cassa, presentato in allegato allo stato di previsione della spesa del bilancio del Ministero della giustizia.

Tale bilancio, nel quale sono esposte le entrate e le spese che si prevede saranno rispettivamente incassate e pagate nell'esercizio finanziario, per natura e definizione non consente residui attivi e passivi. Ne consegue che, ove non sia possibile procedere al pagamento di una spesa nel corso del medesimo anno in cui la stessa venne impegnata, per tardiva presentazione della documentazione giustificativa o comunque per motivi indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, è necessario rinnovare l'impegno a carico dell'esercizio nel quale viene effettivamente disposto il pagamento (art. 15, terzo comma, del regolamento dei servizi contabili degli archivi notarili, approvato con r. d. 6 maggio 1929, n. 970). Le assegnazioni fatte sui diversi articoli del bilancio dell'Amministrazione degli archivi notarili possono, quindi, nel corso dell'anno, risultare insufficienti qualora si debba provvedere a pagamenti di spese impegnate nel precedente esercizio finanziario.

Con particolare riferimento alla fase gestionale del bilancio 2013 l'Amministrazione degli archivi notarili, per sopperire a sopravvenute impreviste maggiori esigenze di spesa, necessarie per attività improcrastinabili, ha esercitato la flessibilità amministrativa ricorrendo ad apposita procedura di variazione compensativa per integrare la dotazione di capitoli (articoli) divenuta insufficiente.

Tutto ciò premesso, nell'anno 2013 l'Amministrazione ha realizzato, nell'ambito della Missione istituzionale e per ciascuno dei quattro obiettivi ***Conservazione del materiale documentario, Controllo sull'attività notarile, Servizi resi al pubblico, Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali***, i risultati di seguito descritti.

OBIETTIVO STRATEGICO

Conservazione del materiale documentario

L'obiettivo strategico della *Conservazione del materiale documentario* tiene conto dell'aumentata domanda di conservazione degli atti notarili in relazione all'obbligo, normativamente previsto, di conservazione delle scritture private autenticate soggette a pubblicità immobiliare e commerciale e alla necessità di adeguare gli immobili alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si evidenzia che lo sviluppo e la realizzazione degli investimenti in materia edilizia richiede tempi molto lunghi per quanto attiene all'istruzione e alla definizione delle pratiche relative, considerato anche la molteplicità degli organi coinvolti. In particolare, per l'acquisto degli immobili intervengono il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco l'Agenzia del Demanio e l'Avvocatura Generale dello Stato. Per la manutenzione straordinaria degli immobili il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche è, ai sensi dell'art. 33, co. 3, del d. lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante per la progettazione, affidamento, direzione e collaudo dei lavori.

Le sopra descritte circostanze incidono sulla percentuale della somma impegnata e spesa rispetto alla somma prevista e stanziata nel bilancio dell'Amministrazione.

Con riferimento ai risultati, si espone quanto segue.

Sono state potenziate, adeguate e messe in sicurezza le strutture immobiliari ordinate all'archiviazione del materiale documentario e sono stati incentivati il controllo e la regolarizzazione dei documenti notarili conservati (adempimenti fiscali e pubblicitari risultati mancanti, a seguito della cessazione del notaio).

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione negli Archivi notarili di Lucca, Palmi e Terni, nonché presso l'Ufficio centrale. I lavori di straordinaria manutenzione proseguono negli Archivi notarili di Ancona, Catanzaro, Cuneo, Ferrara, Foggia, Napoli, Padova, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Salerno, San Remo, Torino, Treviso e Verbania.

Sono, inoltre, proseguite le procedure di acquisto degli immobili da destinare a sede degli Archivi notarili di Ascoli Piceno e Pordenone. Si è perfezionato l'iter procedimentale di acquisto dell'immobile in Potenza da adibire a sede dell'Archivio notarile di detta città.

Per la sede dell'Archivio notarile di L'Aquila, danneggiata dal terremoto del 2009, il Comune ha concesso in comodato d'uso gratuito alcuni locali.

OBIETTIVI STRUTTURALI

a) Controllo sull'attività notarile

Notevole è stato l'impegno profuso dall'Amministrazione nell'espletamento della funzione di controllo sull'esercizio dell'attività notarile, come rafforzata dal d. lgs. 1 agosto 2006, n. 249.

In particolare, sono stati ispezionati duemilioniseicentoquarantasettemilacentosedici (2.647.116) atti notarili, in linea con l'obiettivo prefissato. Nell'ambito di tale obiettivo, l'Amministrazione ha atteso alla formazione e alla specializzazione dei propri funzionari.

Al riguardo, si evidenzia l'importanza del Protocollo d'Intesa sottoscritto in attuazione dell'art. 6, comma 5, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge n. 221/2012, dall'Amministrazione degli archivi notarili e il Consiglio nazionale del notariato il 13 dicembre 2013. Tale protocollo è finalizzato all'adozione delle procedure inerenti al rilascio delle credenziali di accesso al Sistema di Conservazione al personale degli archivi notarili ai fini dell'esecuzione nell'anno 2014 delle ispezioni agli atti notarili informatici, di cui agli artt. da 127 a 134 della Legge Notarile.

b) Servizi resi al pubblico

Nell'anno 2013 sono state rilasciate centotredicimilacentoventidue (113.122) copie autentiche di documenti conservati. Sono stati mantenuti standard di qualità alti in ordine rilascio tempestivo delle copie, senza ritardi rispetto ai termini prefissati (mediamente copie urgenti entro un massimo di due giorni lavorativi e copie ordinarie il quinto giorno lavorativo.

Inoltre, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con Ente Poste il 6 settembre 2013 per introdurre a favore dell'utenza il servizio Acquiring/POS di pagamento mediante bancomat e carte di credito.

In diversi Archivi notarili è stata adottata la modalità di registrazione e trascrizione in via telematica (mediante il sistema SISTER) degli atti pubblici ricevuti dagli Archivi medesimi. Al riguardo, l'Amministrazione:

- ha pubblicato sul proprio sito intranet le istruzioni concernenti la relativa procedura;
- ha curato la formazione dei funzionari addetti;
- ha studiato e progettato le necessarie modifiche al sistema di riscossione delle entrate (SIGE).

Si rappresenta, ancora, che nell'anno 2013 la gestione del Registro Generale dei Testamenti ha comportato l'acquisizione di oltre 108.500 richieste di iscrizione (108.525), con un numero complessivo di duemilionitrecentosettantasettemilanove iscrizioni (2.377.009) in banca dati relativamente al periodo 1980/2013.

Con riferimento al potenziamento dei servizi ICT, l'Amministrazione ha appaltato la fornitura e posa in opera di reti dati per gli Archivi notarili di Avellino, Benevento e Santa Maria Capua Vetere e ha completato le procedure contrattuali per la realizzazione di altre per gli Archivi notarili di Gorizia, Rovigo, Trento e Vicenza, Genova, Grosseto e La Spezia.

Per quanto riguarda la realizzazione dei sistemi finalizzati alla acquisizione di repertori, registri e atti notarili informatici, l'Amministrazione ha aderito *al Disciplinare per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici* sottoscritto il 20 dicembre 2012 dalla DGSIA e da Consip S.p.A. E' stato, quindi, avviato uno studio di fattibilità in sinergia con la DGSIA interessante l'esperimento di gare per l'acquisizione e la realizzazione di un sistema (hardware e software) di trasmissione dei dati relativi agli atti pubblici informatici e alla copia degli atti notarili, nonché di conservazione degli atti notarili in formato digitale, ricevuti o autenticati da notai cessati.

L'Amministrazione ha, altresì, curato la fornitura in opera di sei server fisici, dei relativi accessori e di software di virtualizzazione atti a realizzare presso il CED della Balduina un'infrastruttura destinata a ricevere il sistema per la Gestione Automatizzata del Registro Generale dei Testamenti (GARGT) e la conservazione degli atti notarili informatici.

c) Assicurare il funzionamento dei servizi istituzionali

L'obiettivo prefissato dall'Amministrazione è stato migliorare la gestione del personale, dei servizi contabili e di tesoreria, utilizzando anche le metodologie di rilevazione dei costi e delle performance. A tal proposito, l'Amministrazione ha partecipato attivamente con propri funzionari a tutte le attività del Ministero della giustizia riguardanti la misurazione della Performance, la Trasparenza e gli Adempimenti in materia di Anticorruzione.

E'stata assicurata, in generale, la tempestività dei pagamenti ai creditori entro il termine previsto dei trenta giorni.

L'Amministrazione ha, inoltre, organizzato con modalità e-learning, due corsi di alfabetizzazione informatica relativi all'utilizzo degli applicativi per l'office automation, a cui hanno partecipato complessivamente sessanta (60) impiegati e funzionari dipendenti.

Sono state, infine, avanzate ed illustrate al Gabinetto del Ministro alcune proposte normative finalizzate alla riduzione dei costi dell'Amministrazione nel-

l'ambito del previsto processo della Spending review. Nella sezione che segue se ne illustrano i contenuti.

Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, specie in merito alla soppressione e all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete

In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la dotazione organica del personale dell'Amministrazione dovrebbe essere costituita da 17 unità dirigenziali di seconda fascia, cui si aggiunge 1 unità di prima fascia, e 502 unità di personale appartenente alle tre aree.

Tale riduzione di organico porterebbe l'Amministrazione a non poter garantire il regolare funzionamento delle strutture periferiche, attualmente pari a 93 Archivi notarili distrettuali, oltre 15 sussidiari.

Il numero e la dislocazione sul territorio degli Archivi notarili distrettuali non sono frutto di provvedimenti di carattere organizzativo e amministrativo, ma sono disposti direttamente dal legislatore, il quale, all'art. 2 della legge n. 629/1952, prevede che tali strutture abbiano sede nei capoluoghi dei distretti notarili, con competenza all'interno dei medesimi.

In ragione della riduzione del personale non dirigenziale, si rende necessaria una modifica della distribuzione territoriale degli Archivi notarili distrettuali (attualmente sono 93), procedendo ad un accorpamento delle strutture territoriali svincolato dalla distribuzione dei distretti notarili, al fine di consentire l'espletamento dei servizi istituzionali a fronte di una dotazione organica (502 unità di personale non dirigenziale) assolutamente insufficiente in rapporto agli uffici oggi esistenti.

In merito, si segnala che per raggiungere tale obiettivo occorre l'adozione di un intervento normativo, atteso che il sistema relativo alla distribuzione degli Archivi sul territorio è determinato da un insieme di disposizioni aventi forza di legge (ad esempio, R. D. n. 3138/1923 e l. n. 629/1952,) e considerato che una tale modifica condurrebbe alla rottura del rapporto tra insediamento di un Archivio notarile e capoluogo del distretto notarile.

La riduzione del numero degli Archivi comporterebbe inoltre la diminuzione delle spese di missione derivanti dal numero di applicazioni necessarie per garantire il regolare funzionamento degli Uffici.

Per quanto concerne gli Ispettorati, attualmente le sedi degli Ispettorati sono cinque (art. 4, L. 17 maggio 1952, n. 629, e successive modificazioni).

Al fine di realizzare una riduzione del personale dirigenziale, con ripartizione dei compiti più adeguati al nuovo ruolo del personale stesso improntato a criteri di flessibilità, si propone un accorpamento degli Ispettorati in due sedi (a titolo esemplificativo, Napoli e Bologna/Milano). In connessione all'introduzione della citata misura di accorpamento degli Ispettorati, si potrebbe altresì modificare la cadenza temporale delle ispezioni agli Archivi, prevedendo che avvengano ogni triennio (non più ogni biennio).

Nella medesima ottica di riorganizzazione della struttura degli Uffici e di ripartizione dei compiti del personale dirigenziale, si potrebbe introdurre, per

quanto concerne le ispezioni ai Presidenti dei Consigli notarili e dei notai delegati, una modifica all'art. 129, primo comma lett. b), L.N., nella parte relativa all'individuazione del soggetto legittimato al compimento dell'ispezione, aggiungendo "o dirigente, capo di archivio, incaricato dal Direttore dell'Ufficio Centrale degli archivi notarili".

Infine, si trasmettono, in allegato:

- la *scheda illustrativa delle attività* di gestione del bilancio *concretamente svolte* dall'Amministrazione degli archivi notarili nell'anno 2013 con riferimento all'*Obiettivo strategico: Conservazione del materiale documentario*;
- le Tavole n.ri 2, 3 e 4 di cui al foglio emarginato.

Il Dirigente Generale
(Alessandro Giordano)

Ministero della Giustizia

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTE NELL'ANNO 2013 DALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI IN RELAZIONE ALL'*OBIETTIVO STRATEGICO "CONSERVAZIONE DEL MATERIALE DOCUMENTARIO"*

1. Descrizione dell'Obiettivo strategico 13 *Conservazione del materiale documentario*

Potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza delle strutture immobiliari destinate all'archiviazione documentale. Controllo e regolarizzazione dei documenti conservati.

2. Indicatori dell'Obiettivo strategico 13 *Conservazione del materiale documentario*

a) documenti consegnati agli Arehivi notarili

b) somme impegnate a fronte delle somme stanziate

3. Prospetto esemplificativo

Al perseguimento dell'Obiettivo *"CONSERVAZIONE DEL MATERIALE DOCUMENTARIO"*, in relazione alle attività che lo contraddistinguono, hanno concorso **nell'esercizio 2012** per ciascuna delle voci di spesa di seguito riferite le risorse finanziarie appresso indicate:

a) personale	complessivi euro **3.450.103,07**
b) fornitura di beni	complessivi euro **1.108.803,78**
c) fornitura di servizi	complessivi euro **4.202.165,00**
d) immobili	complessivi euro **17.412.764,46**

Totale complessivo delle risorse finanziarie **spese euro 26.173.836.31;**

La predetta somma è stata distribuita al 50% tra le attività istituzionali concernenti i due indicatori sopra richiamati.

Inoltre, con particolare riguardo agli immobili, si rappresenta, quanto segue:

1. **Acquisti di immobili**

L'Amministrazione degli archivi notarili ha acquistato l'immobile da adibire a sede di Archivio notarile di Potenza.

Inoltre, ha proseguito la procedura di acquisto degli immobili da destinare a sede degli Archivi notarili di Ascoli Piceno e Pordenone.

Per la sede dell'Archivio notarile di L'Aquila il comune ha concesso in comodato d'uso gratuito alcuni locali.

2. Lavori di manutenzione straordinaria

Il Capo dell'Archivio notarile è datore di lavoro ai sensi del D. M. G. 12 febbraio 2002 in relazione agli adempimenti previsti dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s. m. e i.; inoltre, gli Archivi notarili sono soggetti all'attività n. 34 del d. P. R. 1 agosto 2011, n. 151, in materia di prevenzione incendi, nonché all'osservanza delle prescrizioni di cui al d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, in materia di certificazione energetica.

Pertanto, l'Amministrazione degli archivi notarili essendo priva di organi tecnici, con appositi disciplinari affida, ai sensi dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s. m. e i., ai competenti Provveditorati interregionali per le Opere Pubbliche le funzioni di stazione appaltante per la progettazione, l'affidamento, la direzione e il collaudo dei lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione da realizzare negli Archivi notarili.

Il Direttore Generale
(Alessandro Giordano)

TAVOLA 12.4

Spesa per missioni, programmi e priorità politiche (tav. 2 delle linee guida del Comitato tecnico scientifico)

Missioni	Programmi	Priorità politiche	Stanziamenti				Impegni		Spese di cassa		R.um.
			2012	2013	2014	2015	2012	2013	2012	2013	2012
1. Giustizia	1.1 Giustizia civile e penale	n. 4: Infrastrutture	93.832.800,00	77.868.500,00	72.047.200,00	72.047.200,00	27.711.422,94	34.391.050,85	14.080.950,00	26.173.836,29	593

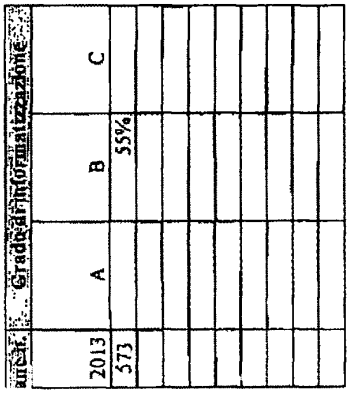

Graduatoria finale
A
B
C
55%
2013
373

TAVOLA "3"

Distribuzione del personale dei vari ministeri (tav. 3 delle linee guida del Comitato tecnico scientifico)

	Numero addetti								Retribuzioni medie	
	Cat. unica		Tempo pieno		T. indet. ridotto		Totale			
Qualifiche professionali	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Dirigente II fascia	0	0	14	14	14	14	14	14	75.191	79.123
Conservatore F6	0	0	3	2	3	2	3	2	43.360	39.710
Conservatore F5	2	2	39	36	40	38	40	38	39.841	36.978
Conservatore F4	3	3	44	43	47	46	47	46	36.842	34.545
Conservatore F3	3	4	46	42	49	46	49	46	32.253	30.959
Funzionario Contabile F2	1	1	5	5	6	6	6	6	31.023	30.182
Funzionario Contabile F1	0	0	8	8	8	8	8	8	29.899	29.037
Assistente Amm.vo F 5	0	2	13	11	13	13	13	13	29.510	29.077
Assistente Amm.vo F 4	2	3	69	64	71	67	71	67	28.576	27.744
Assistente Amm.vo F3	12	13	107	104	119	117	119	117	26.942	26.130
Assistente Amm.vo F2	8	8	70	67	78	75	78	75	25.116	24.425
Assistente Amm.vo e Conducente di auto F1	0	0	8	8	8	8	8	8	23.520	23.329
Ausiliario F3	0	0	7	5	7	5	7	5	24.576	24.044
Ausiliario F3	6	5	60	59	66	64	66	64	23.156	22.540
Ausiliario F3	4	4	60	60	64	64	64	64	22.221	21.700

TAVOLA 4

Indicatori delle risorse e dei risultati per priorità politiche (tav. 4 del Comitato tecnico scientifico)

| Priorità politiche | Spese cassa | Indicatori dei risultati (1) | | |

Struttura Tecnica Permanente

Da: Ufficio Centrale Archivi Notarili <ucan@giustizia.it>
Inviato: lunedì 16 giugno 2014 08:31
A: strutturatecnicapermanente.oiv@giustizia.it
Oggetto: prot.3248 relazione sullo stato della spesa anno 2013
Allegati: image27504.pdf



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Settore Coordinamento Istituzionale e Controllo Gestione



Al Presidente

Organismo Indipendente di Valutazione

(strutturatecnicapermanente.oiv@giustizia.it)

M.d.G.

Oggetto: Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013

In riscontro alla nota Prot. 1777 del 19/05/2014 si inoltrano, in allegato, le Tavole predisposte per la raccolta delle informazioni dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato (CTS), il grafico della distribuzione degli obiettivi operativi nell'ambito degli obiettivi strategici/strutturali, nonché due schede illustrative delle attività concretamente svolte relative, rispettivamente, ai Piani operativi con e senza previsione di spesa obiettivo per capitolo di competenza.

Cordiali saluti

IL VICE CAPO VICARIO DEL DIPARTIMENTO
Dr. Luigi Pagano

Struttura Tecnica Permanente

Da: DAP Segreteria Generale Spedizione <spedizione.segreteriagenerale.dap@giustizia.it>
Inviato: lunedì 9 giugno 2014 15:39
A: strutturatecnicapermanente.oiv@giustizia.it
Oggetto: GDAP-0205396-2014 del 09/06/2014 - Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013
Allegati: GDAP-0205396-2014-09-06-2014.pdf; schede illustrative sull'attività concretamente svolta e grafico.xlsx; tavole CTS.xlsx

Si trasmette in allegato la nota in oggetto.

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Segreteria Generale

E-mail spedizione.segreteriagenerale.dap@giustizia.it

§ § § §

"Tutte le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica ed i file ad esso allegati sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente dal destinatario specificato. L'accesso alle E-mail e l'eventuale uso del loro contenuto da parte di qualsiasi soggetto a ciò non autorizzato sono severamente proibiti. Nel caso in cui si riceva il messaggio per errore è assolutamente vietato usarlo, copiarlo o comunque divulgarlo mediante comunicazione e/o diffusione e bisogna provvedere sia alla sua cancellazione sia alla distruzione di tutte le copie esistenti. Ringraziamo anticipatamente per la vostra collaborazione"

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTE (Piani operativi con previsione di spesa obiettivo per capitolo di competenza)
(Dati desunti dall'applicativo informatico per la gestione del Piano della performance in dotazione all'OIV)

ID	Obiettivo Strategico/Istituzionale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanzi Realizzabili Ott	Avanzamento Note Ott	Avanzi Consuntivi	Avanzi Spesa Ott	Costo totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo RU
77	1 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Accesso al lavoro e attinenza	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Basilicata	In Linea	100		100	100	400	1671	Impatto	rafforzare la visibilità e la valutazione degli esiti del progetto	%	60	94.454
122	1 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.2 - Valorizzazione del principio di territorialità della pena	L'apertura della C.C. Arghillà consentirà l'espiazione del fine pena di numerosi detenuti del territorio calabrese rendendo così effettivo il principio della territorialità della pena.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Calabria - Ufficio del detenuti e del trattamento	In Anticipo	100	Nella Casa Circondariale di Reggio Calabria "Arghillà", alla stato, sono ristretti circa 150 detenuti che si aggiungono a quelli ospitati presso la casa di Reclusione di Laureana di Borrello. La sul riaperura nel mese di settembre 2013 ha avuto un effetto estremamente positivo sul principio di territorializzazione della pena.	100	100	2.000	1671 1764	Impatto	Valorizzazione del principio della territorialità della pena	%	80	25.148
115	1 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare della attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Sperimentare tecniche Cognitivo e metodologiche degli interventi finalizzati alle attività di osservazione del gruppo di operatori dell'equipe per i detenuti psichiatrici in collaborazione con gli operatori sanitari.	01/01/2013	29/09/2013	DAP - Provveditorati - Puglia - Ufficio del personale e della formazione	In Linea	100		0	0	1.156	1742 1748	Risultato	numero partecipanti	%	100	34.850
121	2 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento della attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Il presente Progetto, prevalentemente a sostituzione del Progetto COLONIA, tiene conto del lavoro di analisi generale per il potenziamento delle metodologie produttive all'interno dei reparti	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Sardegna - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	13	In linea con quanto previsto nel progetto triennale. Si sono investiti il 3% in meno di fondi che saranno spesi nel corso del 2014.	10	13	200	1764	Risultato	numero detenuti impegnati; merce vendutu	%	33 o	64.527
120	2 - Adeguamento delle condizioni di detenzione	1.2 - valorizzazione del principio di territorialità della pena	Il progetto riguarda la gestione delle procedure amministrative contabili, nonché delle procedure di condannato tra il Provveditorato, gli istituti Dipartimento, gli istituti penitenziari e il personale amministrativo dei vari istituti interessati	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Sardegna - Ufficio della contabilità e della programmazi	In Linea	100	Condivisi in linea con gli obiettivi previsti	100	100	200	1764	Risultato	numero degli arresti e attrezzature e macchinari peri in carico	%	100	90.685
1	1 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Il progetto riguarda l' attuazione delle disposizioni emanate dal Capo del Dipartimento con la lettera circolare n. GDAP – 0331182 – 2011 del 17.8.2011 per una piena ed efficace operatività del Piani di apertura e di difesa degli istituti della Sardegna	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Sardegna - Ufficio della sicurezza e delle traduzioni	In Linea	78	In linea con quanto previsto per il 2013. In leggero anticipo nel 2014	75	75	1.000	1671	Risultato	piani coordinati effettivamente completati Numero esercitazioni effettuate	%	100	61.078

ID	Obiettivo Strategico/strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	LIV Avanzamento	Avanz. Realizzato Pic	Avanzamento Rota Dic	Avanz Cassi Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo RU
143	2 -Interventi infrastrutturali	2.3 - Trasformazione di strutture inutilizzate e sottoutilizzate	LAVORI RISTRUTTURAZIONE EX-REPARTO FEMMINILE - VASTO	01/03/2013	31/05/2014	DAP - Provveditorati - Abruzzo e Molise - Ufficio della contabilità e della pro	In Linea	71	A causa della calamità con alcuni lavori urgentissimi e della particolare situazione che ha costretto il PRAP (Istituzione Adpatlante) - Abruzzo della città di Pescara, le fasi esecutive (affidamento lavori alla ditta) subisce uno slittamento. I lavori verranno affidati a gennaio 2014	2	2	183.225	7300	invitato	LAVORI RISTRUTTURAZIONE EX-REPARTO FEMMINILE VASTO	numerico /quantità fino	1	46.115
28	2 -Interventi infrastrutturali	2.1 - Adeguamento architettonico delle strutture alle diverse modalità di detenzione verso cui andranno a caratterizzarsi i circoli penitenziari regionali	Attività commerciali di ristrutturazione di una sezione presso la C.C. di Reggio Calabria e di adeguamento al D.P.R. 230/2000.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Calabria - Ufficio della contabilità e delle programmazi	In Anticipo	100	Il progetto ha avuto un incremento di circa il 12% circa a causa di lavori aggiuntivi di cui non era previsto e non prevedibili che si sono resi necessari in corso d'opera.	100	100	600.000	7303	impatto	Ristrutturazione sezione presso la C.C. di Reggio Calabria	%	80	40.776
31	2 -Interventi infrastrutturali	2.3 - Trasformazione di strutture inutilizzate e sottoutilizzate	Attivazione consolidamento e controllo delle procedure interventi Prevenzione dei lavori propedeutici all'apertura del Centro Diagnostico Terapeutico presso l'Istituto di Cesenatico.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Calabria - Ufficio della contabilità e della programmazi	In Linea	100		100	100	30.000	1687	impatto	Apertura CDT presso l'Istituto di Cesenatico	%	80	40.776
2	2 -Interventi infrastrutturali	2.2 - Potenziamento dei posti detentivi entro le aree metropolitane in cui si registrano maggiori flussi di detenuti quali le aree di Roma, Milano e Napoli	Il rafforzamento dell'azione di contrasto alla criminalità organizzata del reato, soprattutto di tipo associativo, nella città di Napoli e nel suo hinterland, rendono indispensabile progettare un possibile intervento che tenga conto delle peculiarità detentive	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Campania - Ufficio del trattamento detenuti e del trattamento	In Linea	50		60	60	71.000	1687 1764 1784 1671	realizzazione fisica progetto	Posti detentivi ricavati dagli R.P.P. Napoli Secondigliano; Posti detentivi ricavati nella metropolitana; Miglioramento condizioni detentive e diminuzione eventi critici	numero posti %	600 450 10	69.878
15	2 -Interventi infrastrutturali	2.1 - Adeguamento architettonico delle strutture alle diverse modalità di detenzione verso cui andranno a caratterizzarsi i circoli penitenziari regionali	Ristrutturazione di un fabbricato detentivo attualmente in stand by presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia	01/04/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Emilia Romagna	In Linea	20	E' stata effettuata la richiesta di copertura finanziaria all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie	0	0	531.700	7303 1671	realizzazione finanziaria	percentuale di realizzazione dell'intervento edilizio	%	30	49.661
4	2 -Interventi infrastrutturali	2.3 - Trasformazione di strutture inutilizzate e sottoutilizzate	Studio di fattibilità, progettazione, cambio d'uso e ampliamento CC Busto Arsizio e dismissione CC Varese	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Lombardia	In Ritardo	35	La definizione del progetto è stata ritardata dall'attesa di conferma dello stanziamento rispetto al primo lotto. Relativamente al secondo lotto si rendono sentimenti necessario avere conferma sul finanziamento delle opere.	100	100	2.000.000	7300	realizzazione fisica	numero dei posti detentivi recuperati	50/100	152.703
0	2 -Interventi infrastrutturali	2.1 - Adeguamento architettonico delle strutture alle diverse modalità di detenzione verso cui andranno a caratterizzarsi i circoli penitenziari regionali	Si tratta di adeguamento architettonico strutture alle diverse modalità di detenzione in relazione all'obiettivo di realizzazione dei c.d. "circoli penitenziari", dando la preferenza a scelte e soluzioni dal minore impatto economico	01/04/2013	31/08/2015	DAP - Provveditorati - Piemonte	In Linea	20	Il progetto nel 2013 è lievemente aumentato l'intervento sulla casa Circondariale di Torino deve ancora essere ultimato. Non sono stati effettuati interventi di ristrutturazione nelle sezioni interessate per cui la spesa prevista preliminarmente non è stata effettuata	0	0	1.507.000	7300 7300 1762 1671	realizzazione fisica	ammontare degli interventi completati	euro	253.000	110.222

SO	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Ruolo Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz. Realizzato su Dic	Avanzamento Note Dic	Avanz Costi Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo RU
108	2 - Interventi infrastrutturali	2.3 - Trasformazione di strutture ospedaliere e sottoposizzate	Studio di fattibilità e progettazione finalizzate alla ristrutturazione, consolidamento strutturale ed adeguamento alle prescrizioni del vigente Ordinamento Penitenziario dei corpi di fabbrica "Sezione Femminile" della Casa Circondariale di Rigoso	01/01/2013	28/02/2014	DAP - Provveditorati - Sicilia - Ufficio della contabilità e della programmazi	In Linea	100	Il progetto è stato chiuso anticipatamente alla data del 9/09/2013 ed attende la disponibilità della risorse finanziarie sono state avviate le procedure di gara.	50	50	7.000	1647 1671	realizzazione fisica	attività svolta	%	70	134.731
70	2 - Interventi infrastrutturali	2.3 - Trasformazione di strutture ospedaliere e sottoposizzate	Ristrutturazione di struttura inviolabile e/o sottoutilizzata quale si presenta il reparto in precedenza adibito ad ospitare detenute presso la C.C. di Terni.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Umbria - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Linea	100		100	100	48.700	7200	realizzazione fisica	operatività del padiglione	1	1	15.811
8	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Programma integrato di iniziative terapeutiche, psicopedagogiche, formative e di rendicontazione, per la prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Basilicata	In Linea	100		100	100	400	1671	impatto	rafforzamento della visibilità e della valorizzazione degli esiti del progetto	%	90	83.589
92	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.3 - Realizzazione di istituti e sezioni a custodia attenuata e adozione del "Patto di responsabilità"	Potenziare l'offerta trattamentale e rieducativa, ponendo al centro dell'attenzione il detenuto e l'aspetto risocializzativo della pena. Ottimizzazione delle risorse umane e materiali disponibili.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Calabria - Ufficio del trattamento detenuti e del trattamento	In Linea	100	La Casa di Reclusione di Saluzzo ha chiesto nel mese di settembre 2013 presso la Casa Circondariale di Cremona, benché da parte di questo Provveditorato siano state effettuate tutte le operazioni di competenza necessarie per la riapertura entro il 31/12/2013, la stessa non è avvenuta per ritardi non imputabili a questo Ufficio.	0	0	2.000	1671 1764	impatto	garantire l'adozione di un patto di stabilità con i detenuti ammessi	%	80	35.449
1	3 - Differenziazione dei diversi circuiti di detenzione	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Gruppo di lavoro - Il fenomeno suicidario ed autolesionistico in carcere va particolarmente attenzionato per la condizione di vulnerabilità in cui si trovano i soggetti in stato di detenzione.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Campania - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	100		100	100	400	1761 1671	risultato impatto	sensibilizzazione operatori penitenziari/tipologia modalità approccio trattamento autolesionistico	n° incontri %	20 20	68.131
8	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	monitorare e promuovere le attività e gli eventi di attenzione (NUPSI) che dovranno essere organizzate nei diversi istituti penitenziari del distretto di competenza volte ad individuare segnali di disagio	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Emilia Romagna - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	65	Si deve al 31.12.2013 che il 70% del totale degli II.PP. della regione ha provveduto alla costituzione sia degli ULPS che del PEPS,mentre il restante 30% sia ancora deficiente la composizione. Quale tappa intermedia dell'attività, è stata prevista in data 17.01.2014 una riunione propedeutica alla verifica e alla messa a punto della azione generale del progetto.	0	0	2.500	1761	progetto	istituzione delle ULPS NEGLI ISTITUTI del distretto; massimo coinvolgimento degli operatori non appartenenti all'Amm. Pen	n° ULPS n° operatori		77.247
2	3 - Differenziazione dei circuiti detentivi	3.3 - Realizzazione di istituti e sezioni a custodia attenuata e adozione del "Patto di responsabilità"	In un'ottica di graduale diffusione di una nuova e dinamica modalità gestionale degli spazi detentivi si punta a permettere agli istituti penitenziari delle Regione	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Lombardia	In Linea	60	Progetto in ritardo sostanzialmente dovuto alla realizzazione del reparto adibito presso la CR di Bollate, dovuto alle necessità di modificare il sito di realizzazione esternamente ma modifiche alla distribuzione delle sezioni detentive funzionale alla realizzazione del circuito media-popolazione.	50	50	2.000	7300	risultato	realizzazione istituti aperti - Realizzazione Area Verde Opera - Definizione nuovo modello interno con	n° sezioni	1	400.801

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Un Avanzamento	Avanzi Realizzati vs Dic	Avanzamento Note Dic	Avanzi Cassa Dic	Avanzi Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	Tipo Indicatore	Descrizione Indicatore	Unità di misura	valore previsto	Costo RU
192	3.Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.3 - Realizzazione di istituti a sezioni a custodia attenuata e adozione del "Patto di responsabilità"	Realizzare progressivamente la differenziazione dei diversi circuiti penitenziari	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorato - Piemonte	le Rose	30		0	0	0	1764	realizzazione fisica	numero dei beneficiari	unità	100	55.685
197	3.Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Partecipazione e trasferimento in linee guida, capaci di diventare best-practices, la iniziative svolte con le competenti autorità sanitarie e dei mondo della ricerca riferenti la prevenzione di condotte autolesionistiche e suicidarie di persone detenute	01/05/2013	27/11/2015	DAP - Provveditorato - Piemonte	in Linea	30	La realizzazione del manuale e del Convegno/Seminario di presentazione di presentazione è posticipata al 1° semestre 2014	0	0	28.000	1758 1762 1761	realizzazione fisica/temporale	% di impegni fondi stanziamenti disponibili	%	33	166.506
20	3.Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.3 - Realizzazione di istituti a sezioni a custodia attenuata e adozione del "Patto di responsabilità"	"Il progetto, intende provvedere all'elaborazione ed implementazione dei regolamenti interni ex art. 16 O.P. nel costituendo istituto a custodia attenuata di Altamura e della sezione a custodia attenuata presso l'Istituto penitenziario di Trani	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorato - Puglia - Ufficio dei detenuti e del trattamento	in Linea	100		0	0	500	1761 1762	realizzazione fisica	totale implementazione di quanto previsto dai regolamenti interni	%	100	9.069
9	3.Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Il progetto intende migliorare i servizi trattamentali e di sicurezza connessi al controllo degli istituti penitenziari dei fenomeni dell'autolesionismo e del suicidio e del rischio suicidio dei detenuti.	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorato - Umbria - Ufficio dei detenuti e del trattamento	in Linea	50		0	0	800	1671 1671 1671 1761 1762	realizzazione fisica	documento di programmazione delle attività di formazione e di prevenzione; Report sul contributo dell'Amministrazione Penitenziaria per la redazione delle linee guida regionali	n° documenti n° report	1 1	308.558
1	4.-Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione nell'abbattimento della recidiva	"CHIUSI PUGLIA" - visibilità della pena non detentiva -	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorato - Basilicata	in Linea	100		100	100	500	1671	impatto	numero delle cultura e della consapevolezza del territorio delle pene non detentive	%	70	60.968
12	4.-Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione nell'abbattimento della recidiva	Con il progetto "Carta dei Servizi della Calabria" si intende creare un dialogo costante e costruttivo con l'utenza, migliorare la qualità dei servizi, prevenire la recidiva e sensibilizzare l'opinione pubblica.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorato - Calabria - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	in Linea	100	Il progetto si è interamente realizzato. Non si è proceduto alla pubblicazione della carta dei servizi per non sostenere spese inutili in periodo di rigore finanziario in quanto nel 2014 gli UEPE della Regione cambieranno sede e ciò comporterebbe una duplicazione di costi a distanza di pochi mesi.	70	70	2.050	1671 1671 1762	impatto	condivisione della Carta dei Servizi a livello regionale	%	80	53.078

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Uv Avanzamento	Avanz Realizzato Dic	Avanzamento Rete Dic	Avanz Costi Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo MU
1	4 -Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Il progetto intende sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative sull'abbattimento della recidiva, evidenziando le opportunità di risocializzazione di tale tipo, tramite mass media di carattere locale e nazionale.	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Campania - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	60		60	67	800	1764 1671	impatto	articoli e/o servizi apparsi su testate giornalistiche e sul web; incremento agenda contatti personalità; interventi in occasione di seminari/convegni ai quali DAPdirettore e uffici e/o eventi	aumento % aumento % incrementi % distribuzione	10 10 30	49.495
9	4 -Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso alle misure alternative dell'affidamento in prova terapeutico	Incentivare l'applicazione delle convenzioni e dei protocolli sottoscritti dai vari attori della Regione Emilia Romagna (DAP, USSM, Enti accreditati, Regione) per l'inserimento lavorativo dei soggetti in esecuzione penale	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Emilia Romagna - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	40	L'attività nel secondo semestre del 2013 si è focalizzata sulle relazioni con il Centro del SERT della regione, per poter promuovere nell'anno 2014 la piena realizzazione del progetto	0	0	3.000	1761 1762	impatto	numero misure alternative nel triennio	n°	200	136.069
3	4 -Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Incentivare la revisione all'atto pratico delle misure alternative alla detenzione	01/04/2013	30/11/2015	DAP - Provveditorati - Piemonte	In Linea	50		20	20	14.000	1758 1762 1761	realizzazione fisica	procedure 1000 circa dei semestri effettuate	n°	500	123.264
5	4 -Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso alla misura alternativa dell'affidamento in prova terapeutico	Il progetto, partendo dall'analisi della realtà che limitano l'accesso alle misure alternative in prova terapeutica, intende sviluppare un'azione per incrementare la loro concessione in Puglia	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Puglia - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	100	Lo sviluppo delle attività previste per l'attuazione del piano non ha comportato impegni di spesa	0	0	500	1671 1762	risultato	report sui risultati della rilevazione numero concessioni	%	100	2.703
2	4 -Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	La finalità che si intende perseguire con la presente progettualità è di diminuire sensibilmente il senso di indifferenza dei cittadini verso chi commette reati ed in particolare nei confronti dei condannati in esecuzione penale esterna	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Sardegna - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	100	In linea con quanto previsto dagli obiettivi del progetto.	100	100	2.000	1761	risultato	numero enti coinvolti con l'apposita attività	%	100	87.194
1	4 -Esecuzione penale esterna	4.1 - Formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna rivedendone l'attuale assetto organizzativo	progetto SICURA: SICUREZZA E TRATTAMENTO NEL NUOVO REGIME DELLA SORVEGLIANZA DINAMICA - Definizione degli interventi socio-riabilitativi dell'esecuzione penale esterna nel nuovo modello di sicurezza, accogliente e rieducativo - ex art. 115 d.p.r. n°230	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Sicilia - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Ambito	100		58	58	3.475	1671 1671 1671	realizzazione fisica	progetti di sorveglianza dinamica informatizzati in modo integrato tra i sei istituti interessati ed regione agente e gli UEPE di competenza	n°	3	39.623
	4 -Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso alle misure alternative dell'affidamento in prova terapeutico	In accordo con le Province interessate nel tasso di tempo tra la nascita della condanna e l'ordine di carcerazione per la presa in carico immediata del soggetto finalizzata alla richiesta di misura alternativa	15/12/2014	15/12/2014	DAP - Provveditorati - Toscana - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	50		50	0	20	1762 1671	impatto	aumento delle richieste di accesso alle misure alternative	%	0	7.848

ID	Obiettivo Strategico/Istituzionale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz Realizzati vs Dic	Annotazione Note Dic	Avanz Cap11 Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	Tipo Indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo AU
7	4 -Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso alla misura alternativa dell'affidamento in prova terapeutico	Incrementare le condivisioni operative sui servizi per ampliare le opportunità di accesso alle misure alternative da parte dei tossicodipendenti TX e altri dipendenti, anche con doppia diagnosi psichiatrica e dipendenza	01/01/2013	30/04/2014	DAP - Provveditorati - Umbria - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	90	Repertorio disponibile al fascicolo.	0	0	650	1761 1762	realizzazione fisica	volume degli atti predisposti; % frequenze ai laboratori; numero strumenti sperimentati; predisposizione bozza documento linee guida; numero strumenti di misurazione applicati (documenti)	n° n° n°	1 1 1	90.685
14	4 -Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso l'elaborazione dei dati, l'acquisizione dei diversi documenti e pareri predisposti e realizzati, nonché gestione delle strategie di comunicazione nelle diverse esperienze locali.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Veneto - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea					1.832	1671	studiato	percentuale utenti in misura alternativa con provvedimento revoca; mail delle attività di sensibilizzazione	%	100	8.458
51	4 -Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	01/01/2013	31/12/2015	DAP - DG Esecuzione Penale Esterna - Ufficio per l'attuazione dei provvedimenti	In Linea	10		0	0	833	1671	realizzazione fisica	Strumento di valutazione livello di rischio e di bisogno	n°	0	115.971
17	4 -Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso alla misura alternativa dell'affidamento in prova terapeutico	Realizzazione di un'azione di sistema per il rafforzamento dei rapporti con le regioni volto a favorire il raccordo tra i soggetti istituzionali che si occupano di esecuzione penale interna ed esterna	01/01/2013	31/12/2015	DAP - DG Esecuzione Penale Esterna - Ufficio studi, analisi e programmazione	In Linea	40		0	0	386.134	1768 1671	misurato	affidabilità prove	n°	3.300	113.172
1	5 -Valorizzazione delle risorse umane	trasversale 5.3 - 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7.	Il progetto si sostanzia nella realizzazione del Piano Annuale della Formazione 2013 rivolto al personale tutti di competenza. Il progetto interessa i seguenti obiettivi: 5.3 - 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7.	01/01/2013	31/03/2014	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari	In Ritardo	70	Il progetto che coincide con il PAS (Piano Annuale Formazione) 2013 dell'ISSP si concluderà entro la fine del corrente finanziario corrente (31 marzo 2013) con l'erogazione di tutte le iniziative didattiche previste nel piano. Il Piano dal punto di vista economico ha subito delle modifiche con l'assegnazione dei seguenti fondi diversamente da quelle indicate originariamente : cap 1671/3 € 138.848,93 di cui € 73.660,00 assegnati al PNAP - cap 1671/27 € 90.000,00	80	70	225.020	1671	rivalutato	Accrescimento delle capacità professionali, delle competenze e della consapevolezza del proprio ruolo	n° questionari	225.000	117.984

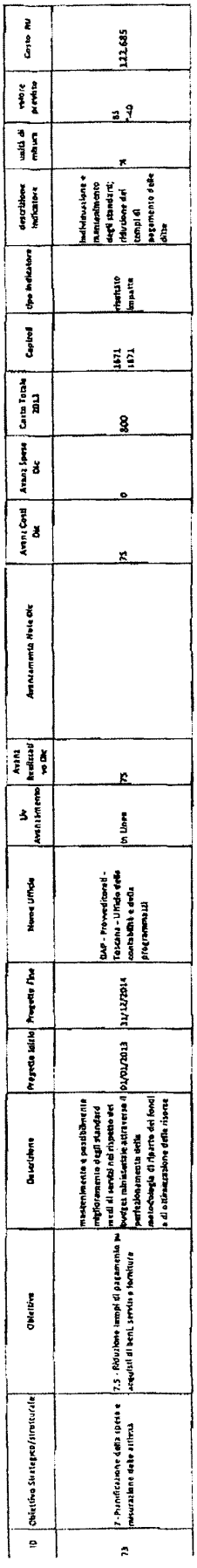
ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Un Avanzamento	Avanz. Realizzato Ott	Avanzamento Note Ott	Avanz Cons Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	Unità Indicatore	Indicatore descrizione	Unità di misura	valore previsto	Costo RU
13	5 - Valorizzazione delle risorse umane	5.5 - Formazione e sostegno della professionalità del personale di Polizia Penitenziaria per approfondire determinate conoscenze fenomeno suicidario, alla cultura e al bagaglio del know how connesse all'istituendo Laboratorio centrale del DNA	Si intende perseguire l'obiettivo individuato attraverso la realizzazione di tre percorsi di formazione-intervento, in tema di prevenzione del fenomeno suicidario, di conoscenza dell'intercultura e di approfondimento nel know how degli uffici interessati	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Abruzzo e Molise	In Rardo	90	Il progetto è in fase iniziale in questo dato conviene la fase di valutazione dell'impatto formativo. E' prevista la fine entro la fine di febbraio pv	0	0	2.000	1671	risultato risultato risultato impatto	Report sulla progettazione/analisi/report sulla integrazione completata dei due laboratori sulla realizzazione dei tre percorsi formativi progettati;Report di valutazione dell'impatto sul contesto lavorativo svolto della formazione erogata	n° 0/1 n° 0/1 n° 0/1	1 1 3 3	4.883
17	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale del personale che lavorerà nell'implementazione della differenziazione in circuiti	SI-TRA (sicurezza e trattamento nel nuovo regime di sorveglianza dinamica). Elaborazione, secondo la metodologia della ricerca-intervento, a realizzazione di percorsi formativi e/o di accompagnamento che consentano il miglioramento organizzativo	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Abruzzo e Molise - Ufficio del detenuti e del trattamento	In Linea	100	Le risorse economiche stanziate al progetto sono state di 1500 euro anziché le 2.500 preventivate, per cui sono state realizzate tutte le attività progettuali riducendo la spesa, anche grazie alla possibilità di fruire di docenza da parte di personale interno all'Amministrazione, ottenendo così ridurre significativamente le voce di costo "docenze e rimborsi spese"	100	100	2.500	1671 1671	impatto risultato realizzazione fisica risultato risultato risultato impatto realizzazione fisica	Indicatore di impatto; focus group; predisposizione atti, brochure materiali; realizzazione; predisposizione materiali per la valutazione; verifica; follow up in focus group; reportino;	n°	2 2 1 2 1 1 1 1	7.538
1	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale del personale che lavorerà nell'implementazione della differenziazione in circuiti	Catalogo Regionale della formazione Competenze del Personale per l'inclusione sociale e inserzione dei soggetti adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Basilicata	In Linea	100		100	100	400	1671	impatto	rafforzare la visibilità e la valorizzazione degli stili della diversa persona/ relazionali qualificati		Report, questionari di soddisfazione ed apparati mentre, partecipazione	75	125.701
9	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - Realizzare organizzazione e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e tutela della comunicazione istituzionale	Realizzare le condizioni di benessere lavorativo in grado di indurre sul servizio reso, migliorare il rapporto di integrazione e collaborazione interpersonale/sociale, attenuare i fattori di rischio burn out del detenuti.	01/01/2011	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Calabria - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.	In Linea	100	Gli atti di competenza di questo ufficio necessari al completamento dell'obiettivo nell'arco temporale prefissato sono stati tutti compiuti entro l'anno di riferimento.	0	0	14.500	1798	impatto	Incrementare la vivibilità del personale	%	60	40.125
1	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.5 - Formazione e sostegno della professionalità del personale di Polizia Penitenziaria per approfondire determinate conoscenze fenomeno suicidario, alla cultura e al bagaglio del know how connesse all'istituendo Laboratorio centrale del DNA	L'intenzione che l'Amministrazione Penitenziaria gli organismi esterni stanno portando alla condizioni di vita della popolazione in stato di detenzione deve orientare la formazione degli operatori penitenziari verso tematiche specifiche	01/01/2013	28/02/2014	DAP - Provveditorati - Campania - Ufficio del personale e della formazione	In Linea	90		80	80	1800	1744 1671 1671 1671	rivisitato impatto	Incontri seminari sulla sedi pericolose sul suicidio e mediazione culturale; Monitoraggio continuativo regarding detenzione	n° diminuito me %	40 20	105.276

ID	Obiettivo Strategico/strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Italia	Progetto fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz. Realizzato Dic	Avanzamento note Dic	Avanz Cassi Dic	Avanz.Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo RU
145	5-Valorizzazione delle risorse umane	5.2 - Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione in circuiti	Preparare e sostenere il personale penitenziario ai cambiamenti richiesti dalle recenti disposizioni ministeriali per la realizzazione dei circuiti regionali e dalle linee direttive emanazione	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Emilia Romagna - Ufficio del personale e della formazione	In Anticipo	100	Il progetto ha raggiunto sinora 4 istituti Penitenziari della Regione E.R., e in corso di realizzazione, sinalpo percorso formativo per raggiungere i restanti n.8 istituti Penitenziari. Il report conclusivo partorirà sarà redatto e condiviso dall'intero processo formativo regionale per la presentazione dei risultati.	100	100	3.500	1671	realizzazione fisica risultato risultato	N.25 CORSISTI PER 4 MODULI E N.20 FIGURE APICALI NEI GRUPPI LABORATORIALI; 5% DI UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO FORMATO A LIVELLO REGIONALE; PROPOSTE OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL CIRCUITO REGIONALE	n° corsisti n° unità di personale n° proposte	120 120 4	33.412
94	5-Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione in circuiti	Porre in essere le migliori iniziative finalizzate alla valorizzazione delle risorse umane in particolare per favorire la formazione del personale della Penitenziaria sulle tematiche detentive	01/04/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Piemonte	In linea	10	Alla stato attuale è stato solo ridisegnato il progetto formativo mentre i tre step successivi (registramento gare, corso formativo, somministrazione) verranno attuati entro il 31.12.2014 andando entro il 31.06.2014	0	0	29.000	1761 1671 1742 1671	realizzazione fisica	numero persone che usufruiscono della formazione	n° uditi	150	63.912
20	5-Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione in circuiti	Corso di formazione integrata per la costruzione del Progetto d'Istituto e "IL CIRCUITO ALTA SICUREZZA. Gestione degli istituti Penitenziari nell'attuale panorama regionale	01/02/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Sardegna - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.	In Linea	100	Progetto concluso in linea con gli obiettivi.	100	100	1.500	1748	risultato	partecipanti alla formazione	%	80	8.497
6	5-Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Il progetto si pone in continuità con le azioni che hanno impregnato questo Provveditorato negli ultimi anni nell'ambito della cura e dell'attenzione al benessere. Organizzativo e alla comunicazione/formazione interprofessionale.	01/04/2013	31/03/2014	DAP - Provveditorati - Sicilia - Ufficio del personale e della formazione	In Linea	10	Lo scostamento nell'avvio delle fasi pianificate è stato determinato da un disallineamento fra la data prevista per l'avvio del progetto e la data di approvazione del PAAP 2013 da parte del PRAP pervenuta il 27/11/2013. A seguito della predetta approvazione ed al fine di conferire l'incarico di docenza per l'attuazione della progettazione al richiesta disponibilità alla Scuola Marconale dell'Amministrazione e al FORMEZ. Non avendo pervenuta l'adesione entro il 18/12/2013 si è proceduto al conferimento dell'incarico a un docente esterno inserito nell'albo docenti del PRAP. In data 23/12/2013 è stato realizzato il primo incontro di staff e in data 9/1/2014 il primo incontro dell'osservatorio regionale sul benessere organizzativo.	4	0	2.408	1671 1671 1671 1748	realizzazione fisica	numero incontri effettuati	n°	60	35.923
5-Valorizzazione delle risorse umane	5.1 - Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione in circuiti	Creazione del "libretto formativo" individuale	01/01/2013	15/12/2014	DAP - Provveditorati - Toscana - Ufficio del personale e della formazione	In Linea	50		15	0	2.920	1671 1614 1671 1742	risultato	libretti formativi per gli operatori penitenziari	n°	0	38.425
5-Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Accessibilità ai servizi per gli operatori penitenziari	01/01/2013	15/12/2014	DAP - Provveditorati - Toscana - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	50		50	0	750	1671 1671 1742 1742	risultato	postazione informativa (totem)	n°	0	10.769

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Un Avanzamento	Avanzi Realizzati Dic	Avanzamento Note Dic	Avanzi Costi Dic	Avanzi Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	Ipso indicatore	deportazione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo PU
73	5.-Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - Benessere organizzativo e miglior grado di contentamento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Uffici - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.ete	In Linea	35		0	0	1.000	1741 1742	raffinazione fisica	formazione effettiva di operatori penitenziari	1	1	33.921
117	5.-Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale	Formazione interprofessionale rispetto ai temi delle dipendenza e nuove modalità vista l'alta percentuale di dipendenza e psichiatrici.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Veneto - Ufficio del personale e della formazione	In Linea	100	Per quanto riguarda la voce cui erano stati preventivati €100,00 di spese di mensa, a consuntivo si è contezza che tale spesa, dovuta al trasferimento dei docenti, complessivo pari a €318,50.	0	0	100	1871	rilevabile	Valutazione impatto corso dopo dei mesi	n° focus group e/o liv	4	4.284
175	5.-Valorizzazione delle risorse umane	5.4 - Benessere organizzativo e miglior grado di contentamento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Il progetto è finalizzato a migliorare la vivibilità del training on the job previsto nei progetti formativi per neoassunti. L'azione si può configurare come attività tesa al miglioramento del benessere del personale e di prevenzione del burn out	16/02/2013	16/10/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio della formazione	In Anticipo					20.000	1748	risultato	incremento standard professionali personale di polizia penitenziaria operante nel sistema formazione	n°	75	149.124
92	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Il portale intranet GISP riporta nella semplificazione delle procedure attraverso la creazione di pagine web a disposizione del PRAP per la pubblicazione dei PRAP, la rendicontazione e la comunicazione verso l'esterno.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari	In Anticipo	100	Si conferma che non sono stati impiegati fondi in quanto sono stati impiegate risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione.	0	0	10.000	1871	risultato	miglioramento della comunicazione e della rendicontazione tra ISSP e PRAP	N° accessi al portale	0	91.731
94	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	La sviluppo applicativo del Diretto formativo del dipendente rappresenta un progetto che ha come obiettivo quello di costruire una banca dati relativa ai corsi effettuati dal personale	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari	In Linea	75	Per quanto riguarda la previsione di spesa sul capitolo 1671/3 inserita nella scheda "Risorse finanziarie ed economiche" è stato possibile non ricorrere, almeno per l'esercizio finanziario 2013, a nessuna consulenza esterna utilizzando risorse umane e strumentali dell'Amministrazione. E' possibile prevedere per il 2014 delle spese per la gestione di ulteriori fornitura relative al progetto.	0	0	5.000	1671	risultato	miglioramento nella gestione della formazione per Risorse ISSP	n° record inseriti	0	74.292
120	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Realizzazione di un applicativo informatico che gestisca una banca dati relativa ai corsi effettuati dal personale turgente dell'ISSP (Dirigenti e Funzionari del Comparto Ministeri e Sicurezza) valorizzare le competenze e i profili del personale dipendente	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari - Ufficio Formazione Aree Dirigenziali	In Linea	100	Per quanto la previsione di spesa sul capitolo 1671/3 inserita nella scheda "Risorse finanziarie ed economiche" è stato possibile non ricorrere a nessuna consulenza esterna utilizzando esclusivamente risorse umane e strumentali dell'Amministrazione.	0	0	5.000	1871	risultato	miglioramento nella gestione della formazione per Risorse ISSP	n° record inseriti	3.500	63.654
121	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Implementazione all'interno del Portale Intranet dell'Istituto Superiore Studi Penitenziari di pagine web ombra a disposizione del Prap per consentire al Provveditorato di pubblicare i Piani Annuali	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari - Ufficio Formazione Aree Dirigenziali	In Anticipo	100	Si conferma che non sono stati impiegati fondi in quanto sono state impiegate risorse umane e strumentali interne all'Amministrazione.	0	0	10.000	1671	risultato	miglioramento della comunicazione e della rendicontazione tra DAP, ISSP, PRAP e dipendenti	N° accessi al portale	500	56.853

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Uff Avviamento	Avanz Realizzazio ne Obi	Avanzamento Note Obi	Avanz Costi Obi	Avanz Spesa Obi	Costo Totale 2013	Capitolo	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo RU
0	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Acquisti centralizzati di generi di casermaggio e vettovagliamento non rientranti	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Basilicata	In Unica	100		100	100	400	1671	Inserito	rapporto tra il quantitativo richiesto dei generi di casermaggio e vettovagliamento ed il quantitativo acquistato	% riduzione costi	5	20.927
45	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Direttiva applicabilità dell'art. 4, c. 88, L. 183/2011 (legge di stabilità 2012), concernente l'obbligo di trasferire, per il solo e per l'alloggio, dalle strutture dell'Amministrazione penale e disponibili sul luogo di svolgimento della missione	15/01/2013	30/11/2013	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Unica	100		100	100	40	1671	risultato	numero fruitori alloggiamenti durante servizio di missione; riduzione della spesa per rimborsi al personale	n° % riduzione spesa	70 50	39.676
33	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	implementare una procedura informatica che permetta una virtualizzazione istantanea dal parco auto presente in Regione e relativo stato d'uso, intervendi di manutenzione, spese e disponibilità all'impiego al fine di razionalizzarne la gestione	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorato - Puglia - Ufficio della Sicurezza e delle traduzioni	In Unica	20		0	0	2.000	1751 1600	risultato	riduzione costi manutenzione/mgt/adeguamento gestionale del parco auto	%	10	96.260
7	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Il progetto mira a conseguire due obiettivi strutturali: l'informatizzazione dell'attività relativa alla gestione delle istanze prodotte dal personale in servizio presso il provveditorato e la reingegnerizzazione del processo in uso	18/02/2013	18/02/2014	DAP - Provveditorati - Sicilia - Ufficio dell'Organizzazione e delle relazioni	In Attesto	50				2.688	1751	risultato	personale che utilizza il servizio on-line	%	80	9.444
3	6.-Semplificazione delle procedure	6.1 - Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Analisi, aggiornamento e messa a regime di piani emergenziali di emergenza e di evacuazione per il territorio della Toscana	01/01/2013	15/12/2013	DAP - Provveditorati - Toscana - Ufficio della sicurezza e delle traduzioni	In Unica	100		100	0	455	1671 1614 1671 1782	risultato	piani di emergenza e di evacuazione	n°	33	82.435
8	7.-Razionalizzazione della spesa e rimborsi delle attività	7.4 - Avviamento della struttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico e interno	Valutazione di impatto della formazione sull'organizzazione, sperimentazione e consolidamento di una metodologia per la valutazione dell'impatto dei progetti formativi sulle performance dei dirigenti e dei funzionari	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Istituto Superiore Studi Penitenziari - Ufficio Formazione Area Dirigenza	In Unica	100	Per quanto riguarda il report della ricerca e delle linee guida per la valutazione di impatto della formazione si sta valutando la possibilità di pubblicazione sulla collana editoriale interna "Quaderni ISSP"	100	91	13.655	1671	risultato inserito	interviste qualitative e schede strutturate compilate; Rapporto della ricerca e Linee Guida Valutazione stampato	n° interviste e schede n° pubblicazioni	450 2	35.809

ID	Obiettivo Strategico/strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz Realizzato Pre Dic	Avanzamento Note Dic	Avanz Costi Dic	Avanz Spesa Dic	Costo Totale 2013	Capitoli	Tipo Indicatore	descrizione Indicatore	unità di misura	Valore previsto	Costo PU
40	1 - Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	2.2 - Applicazione disposizioni in materia di trasparenza e dematerializzazione amministrativa	GARA RISTRUTTURAZIONE DI-REPARTO FEMMINILE - VASTO si progetta prevedere lo svolgimento delle funzioni come stazione appaltante da parte del Provveditorato - Ufficio Contabilità e delle Programmazione Economica	01/01/2013	30/06/2014	DAP - Provveditorato - Abruzzi e Molise - Ufficio della contabilità e della pro	In Linea	48	Causa della coincidenza con altre attività organizzative e della particolare situazione che ha coinvolto lo PRAP stazione appaltante; Adredato dalla data di Pescara, fino alla data del 31.12.2013 è stato stipulato il regolare contratto. La fase esecutiva affidamento lavori alla ditta e S.A.L. successivi risultano tuno slittamento.	0	0	150	7300	risultato	DECRETAZIONE INDIVIDUALE AFFIDAMENTO INCARICHI; ALBO DITTE VALUTAZIONE RECLAMI E INDIVIDUAZIONE DITTE ADDIONE; SVOLGIMENTO GARA E AFFIDAMENTO LAVORI - COMUNICAZIONI AUTORITA'; PAGAMENTI S.A.L. - COMUNICAZIONI A.V.C.P; SALDO FINALE - COMUNICAZIONI E A.V.C.P	numero /quantità	1 1 1 1 1 0	1.831
48	1 - Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	2.5 - Riduzione tempi di pagamento su acquisti di beni, servizi e forniture	Monitorare come PRAP le attività concretamente poste in essere dai funzionari delegati della circoscrizione regionale, per consentire il pagamento delle stesse nelle more della fornitura di beni e servizi nei termini previsti dalla vigente normativa	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Emilia Romagna - Ufficio della contabilità e della proge	In Linea	60	L'attività sta proseguendo secondo cronoprogramma e le basi dei registri di 431 dicembre 2012	0	0	8.000	1762 1671	risultato	costenere la spesa per interessi di mora e per ritardo pagamento; partecipanti ai casi di formazione	n° documentazione contabile n° unità	40 20	123.976
14	7 -Pianificazione della spesa e misurazione della attività	7.4 - Avanzamento della struttura tecnologica ed informatica a supporto del controllo strategico e interno	L'elaborazione e la valutazione dei dati riguardanti la voci di costo delle gestioni periferiche degli Istituti del Ufficio, con l'uso in corso verranno ripartite fino ad una classificazione di elevato dettaglio	01/02/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Linea	50		50	50	10	1762	risultato risultato realizzazione fisica	scostamento tra i costi unitari di funzionamento registrati più rilevanti; numero medio di proposte incentivate di organizzarne da parte istituti; tempi medi per la programmazione finanziaria, per monitoraggi vari su spesa e costi	% % n° giorni	20 30 10	32.698
3	2. Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.4 - Avanzamento della struttura tecnologica ed informatica a supporto del controllo strategico e interno	Implementare procedure informatiche che, utilizzando i dati semestrali della rilevazione dei costi, rendano spreschi e risparmi di spesa, attraverso la fornitura di beni e servizi (cap. 1763-3 e 1762-2) per disporre correttivi e designare buone prassi	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Provveditorati - Puglia - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	25		0	0	5.000	1671 1600 7321 1762	realizzazione finanziaria	quantificazione risparmi sui capitoli oggetto di invio	%	10	35.053



ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Uff. Amministrativo	Anni Realizzazione Obi	Andamento Nota Obi	Anni Conti Obi	Anni Spese Obi	Costo Totale 2013	Capitoli	tipo indicatore	descrizione indicatore	unità di misura	valore previsto	Costo PU
73	7 - Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.5 - Riduzione tempi di pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture	mantenimento e possibilmente miglioramento degli standard previsti dal servizio nel rispetto dei vincoli normativi attraverso il perfezionamento della semplificazione e di ottimizzazione della risorse	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Toscana - Ufficio della contabilità e della programmazi	In Libera	75		75	0	600	1871 1871	effettivo impatto	Individuazione e mantenimento degli standard; riduzione dei tempi di pagamento delle ditte	%	85 -40	122.685

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTE (Piani operativi senza previsione di spesa obiettivo)
(Dati desunti dall'applicativo informatico per la gestione del Piano della performance in dotazione all'OIV)

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	UV Avanzamento	Avanti Realizzativo	Avanzamento Note Dic	costo AU
105	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Il progetto si propone di creare maggiori occasioni di impiego e l'avvio a percorsi professionalizzanti attraverso l'istituzione di nuove produzioni e la razionalizzazione e potenziamento di quelle esistenti.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Ufficio del detenuti e del trattamento - Ufficio del detenuti e del trattamento	In Linea	100	Il progetto ha consentito complessivamente i risultati previsti sia in ordine all'incremento delle azioni progettuali che delle posizioni lavorative.	69.713
164	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Favorire in via prioritaria il finanziamento di progetti e programmi che prevedano l'incremento di posti di lavoro per detenuti e/o qualificazione professionale spendibile all'esterno.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Cassa delle ammende	In Linea	100		77.988
39	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Attraverso contatti con direzioni di istituto e soggetti imprenditoriali, verificare possibili nuova progettualità a sostegno dell'occupazione intramuraria	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Detenuti e Trattamento - Ufficio dell'osservazione e del trattamento	In Linea	100	Grazie ai consueti attività, dei primi giorni di dicembre è stata sottoscritta convenzione tra CCNC Roma Rebibbia ed il Consorzio Innocenti per l'attivazione di una lavorazione di materie prime- tessoile (plastica riciclata) che a regime comporterà l'assunzione da parte del Consorzio di circa 150 detenuti. Presso gli istituti di Fossano, Catania piazza lanza, Genova pontedecimo sono stati Dandati allestimenti di laboratori per embrazione di lavorazioni di dematerializzazione di documenti cartacei (Pescara) e sartoria (Catania e Genova), che saranno gestiti da cooperative già individuate, le quali assumeranno detenuti e detenute.	94.170
41	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.1 - Potenziamento delle attività di osservazione e trattamento in particolare delle attività istruttive, formazione professionale e avviamento al lavoro all'interno degli II.PP.	Effettuate attività di sensibilizzazione a sostegno delle strutture penitenziarie per migliore ripartizione dei protocolli siglato il 23 ottobre 2012 tra MG e MIUR	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Detenuti e Trattamento - Ufficio dell'osservazione e del trattamento	In Linea	100	In ottemperanza con quanto emerso dai lavori del Comitato Paritetico MG-MIUR, svoltisi nel corso del 2013, è stata effettuata una ricognizione in tutti gli istituti penitenziari che ha consentito di avere un quadro completo ed esaustivo della stato delle cose e di già iniziato a svolgere quelle azioni necessarie per giungere ad un adeguato bilanciamento dell'offerta istruttivo-formativa con la crescente, grande, richiesta che perviene dagli istituti stessi.	55.922
110	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.2 - valorizzazione del principio di territorialità della pena	Trasferimenti con riferimento ai seguenti criteri: residenza, stato famiglia, stato salute, trattamento penitenziario in corso, ecc.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Detenuti e Trattamento - Ufficio detenuti media sicurezza	In Linea	100	E' stato portato a termine il monitoraggio della istanze di trasferimento. Ne sono state esaminate oltre 3600 e per circa 600 di esse è in atto il conseguente trasferimento.	92.085
45	1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	1.2 - valorizzazione del principio di territorialità della pena	Soppressione sezioni femminili Ragusa ed Enna e istituti Medici, Mistretta, Nicosia. Il progetto, oltre a garantire la valorizzazione del principio di territorialità della pena, consente di realizzare il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Sicilia - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	20		67.874
136	3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	1.3 - Realizzazione di istituti e sezioni a custodia attenuata e apertura del "Patto di responsabilità"	SIN-SPACE (sistemi a custodia attenuata per detenuti in regime aperto) Nuovi modelli organizzativi: Sezioni Penitenziarie Aperte Centrate sull'Empowerment. Realizzazione di sezioni a custodia attenuata previa adesione al Patto di responsabilità modulante l'apertura del Padiglione Penale C.C. Pescara	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Abruzzo e Molise - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	100		111.851
134	3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	1.3 - Trasformazione funzionale degli spazi e servizi intramoenia utilizzabili dai detenuti	Il progetto si propone di verificare la completa possibilità di adeguare la struttura detentiva già esistente per consentire ad un certo numero di detenuti di migliorare la loro condizione, potendo beneficiare di un regime detentivo più aperto.	15/02/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lazio - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Linea	85	Per la CR di Civitavecchia il progetto è stato realizzato al 100%, mentre per la cc di Civitavecchia risulta non essere stata completato per il reparto di accettazione e per l'infermeria, per i quali tuttavia nel 2014 sono previsti gli interventi strutturali che implementazione di attività trattamentali.	75.106
458	3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	1.3 - Trasformazione funzionale degli spazi e servizi intramoenia utilizzabili dai detenuti	Create le condizioni organizzative per strutturare un percorso trattamentale nel confronti dei detenuti protetti	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria - Ufficio del detenuti e del trattamento	In Linea	100		79.163

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz Realizzativo	Avanzamento Note OIC	costo RU
88	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.3 - Realizzazione di istituti e sezioni a custodia attenuata e adozione del "Patto di responsabilità"	Progetto: La nuova casa di reclusione a custodia attenuata di Arenzo Barzagliese	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	100	Si sono definite procedure condivise con tutti gli altri istituti della regione per agevolare l'assegnazione di detenuti, si è redatto il patto di responsabilità per il quale si sono tenuti incontri con il GOT, la Polizia penitenziaria, i volontari, i detenutiDi sono definiti progetti per diminuire il tasso complessivo la formazione degli operatori dell'istituto, si sono realizzati n. 18 progetti di inserimento formativo/lav in art. 21; è stato realizzato un convegno sul tema del lavoro penitenziario. Indicatore numerico previsto 11, raggiunto 31	54.935
115	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Monitorare l'attivazione della rete di attenzione da avviare in tutti gli istituti penitenziari del circuito al fine di intercettare i segnali di malessere e sofferenza dei ristretti che possano far presagire un evento critico	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Veneto Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	100		62.596
96	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Progetto teso all'analisi del disagio del detenuto in carcere che si manifesta attraverso gesti autoconservativi e la scoperta della fame, condotte riconducibili alla categoria generale dell'autolesionismo per l'elaborazione di programmi di intervento.	01/01/2013	31/12/2015	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - DAP - Ufficio attività ispettiva e controllo	In Linea	14		75.717
84	3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.7 - Diffusione casillare della Carta dei diritti e dei doveri del detenuto e dell'internato	Successivamente alla fase di diffusione della Carta, attraverso una circolare divulgativa, si intende sviluppare un'azione di monitoraggio per verificarne la corretta divulgazione dei contenuti ai detenuti	01/01/2013	31/12/2013	DAP - OG Detenuti e Trattamento - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	100	E' stata garantita la massima e omogenea diffusione in tutto il territorio nazionale della "Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati", attraverso la corretta divulgazione della stessa sia agli operatori che ai detenuti e ai loro familiari. Ciò è stato agevolato anche alla distribuzione (ultimata nel mese di dicembre 2013) presso i singoli Provveditorati Regionali, delle 150.000 copie che sono state stampate dalla Casa di Reclusione di S.Angelo dei Lombardi, come rappresentato dalla direzione dell'istituto di pena.	69.054
141	4 - Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Presentazione del libro "Recidività e reinserimento. L'affidamento in prova al servizio sociale nel Lazio": l'indagine si propone di diffondere i risultati della ricerca condotta dal Prap in collaborazione con Sapienza Università Roma	15/02/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lazio - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Ritardo	90	La tavola rotonda sull'affidamento in prova, al servizio sociale, rainserimento inidibità e stato deviato a data da destinarsi.	88.185
153	4 - Esecuzione penale esterna	4.3 - Favorire l'accesso l'accesso alla misura alternativa dell'affidamento in prova terapeutico	Il Progetto è finalizzato a sinetizzare e/o consolidare interventi nell'area delle dipendenze, ottenuti alla presa in carico terapeutica dei soggetti in esecuzione di pena per favorire l'accesso alle misure previste dalla normativa	02/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lombardia	In Linea	100	Progetto concluso	240.301
111	4 - Esecuzione penale esterna	4.2 - Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia della misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Obiettivo operativo: incentivare l'attività lavorativa mediante finalizzata all'incremento dei percorsi alternativi alla detenzione in particolare per detenuti della casa di reclusione a custodia attenuata di Barzaglione	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio dell'esecuzione penale esterna	In Linea	100		61.327
156	4 - Esecuzione penale esterna	4.1 - Formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna rivedendone l'attuale assetto organizzativo	Formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna rivedendone l'attuale assetto organizzativo mono-professionale integrando altre professionalità che rafforzino la funzione azione di controllo e sostegno	01/01/2013	31/12/2015	DAP - OG Esecuzione Penale Esterna - Ufficio per l'attuazione dei provvedimenti	In Linea	35		58.422
99	5 - Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Generare dinamicamente messaggi di posta elettronica con elementi informativi rilevanti per l'Amministrazione penitenziaria:	01/01/2013	30/11/2013	DAP - Provveditorati - Liguria	In Linea	100	Non è opportuno estendere al momento l'informativa alle sedi cittadine per la necessità di aggiornare l'intero pacchetto informativo di gestione della corrispondenza online (napoli) a windows7 (ZP sarà abbandonato a breve dalla microsoft) e al passaggio dell'autenticazione del servizio di posta elettronica all'ADN. Una volta elaborate le patch informatiche per questa sede, si procederà - nel 2014 - anche per le sedi cittadine.	3.524

ID	Obiettivo Strategico/Sturturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz Realizzativo	Avanzamento Note Doc	costo RU
493	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.5 - Formazione a sostegno della professionalità del personale di Polizia Penitenziaria per rapp.dandire determinate conoscenze, l'esame,no solidarietà, sfare culture e il bagaglio del know how connesso all'istituendo Laboratorio centrale del DNA	IL DETENUTO SEX- OFFENDER TRA "TEORIA" E PRASSI.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	100		60.323
483	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.1 - Attività preliminare volta alla riorganizzazione, valutazione e rimodulazione carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa dipartimentale	Interventi migliorativi del servizio rese dagli uffici matricole finalizzati alla redazione di un apposito vademecum	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria - Ufficio dei detenuti e del trattamento	In Linea	100		64.726
81	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.4 - Formazione professionale che facilisti la completa attuazione della riforma sanitaria volta ad agevolare l'interazione tra i diversi operatori coinvolti	Formazione interprofessionale del personale che lavorisca l'implementazione della riforma sanitaria	20/04/2013	20/10/2014	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni.de	In Anticipo	60		48.248
82	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.3 - Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione in circuiti	Formazione interprofessionale del personale che favorisca l'implementazione della differenziazione dei circuiti.	20/04/2013	30/10/2014	DAP - Provveditorati - Marche - ufficio dell'organizzazione e della relazioni.de	In Anticipo	40		59.824
169	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Redazione del "Bilancio Sociale" dell'Ente di Assistenza	01/01/2013	31/05/2014	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ente di assistenza	In Linea	100		57.618
165	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Rafforzamento e sistematizzazione del sistema di comunicazione istituzionale mediante l'emanazione di linee guida dirette agli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione; rendere omogenei e strutturati i servizi dedicati ai rapporti con la stampa	01/03/2013	15/06/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio stampa e relazioni esterne	In Linea	100	Le linee direttive sono state elaborate nei tempi indicati, attualmente sono alla valutazione per la successiva diffusione. L'Ufficio ha operato interventi di implementazione dei contenuti e delle aree tematiche del sito web del DAP e collaborato attivamente con la redazione del sito giustizia.it per l'implementazione dei relativi contenuti (ora questa area verrà on line dei prodotti del carcere). La rivista stampa DAP viene quotidianamente inviata a tutti gli indirizzi istituzionali DAP. La newsletter è stata oggetto di rivisitazione dal punto di vista tecnico e grafico, nell'anno 2013 sono stati inviati 23 numeri a circa 10.000 utenti. La news letter è accessibile al cittadino tramite il sito web del DAP.	33.043
81	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.1 - Attività preliminare volta alla riorganizzazione, valutazione e rimodulazione carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa dipartimentale	A seguito del riordino della sanità penitenziaria, l'Ufficio IV continua a ricevere dagli U.EP. e dai Provveditorati di trasferimento di detenuti in altre sedi dotate di strutture sanitarie di alta specializzazione. Si rende necessario monitoraggio	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Detenuti e Trattamento - Ufficio servizio sanitario	In Linea	100	Per prossima mancanza di personale il progetto si intende concluso allo stato attuale con la sola realizzazione del programma informatico. L'inserimento dei dati sarà un'attività che verrà realizzata in seguito non come attività progettuale ma di routine.	25.530
191	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.2 - Definizione delle dotazioni organiche nelle articolazioni centrali e territoriali extramoenia	Distribuzioni delle dotazioni organiche individuate dalla norma per il personale dirigenziale e non dirigenziale di questa Amministrazione tra i profili professionale e le strutture territoriali	01/04/2013	04/04/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio del personale amministrativo e tecnico	In Ritardo	0	Inizio delle dotazioni organiche completate al Gabinetto del Ministero. La Direzione Generale è in attesa di determinazioni al riguardo.	69.760
520	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.2 - Definizione delle dotazioni organiche nelle articolazioni centrali e territoriali extramoenia	CONTO ANNUALE DELLA SPESA COME STRUMENTO DI SUPPORTO AI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE INDIVIDUATE DALLA NORMA PER IL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE	04/03/2013	04/09/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio del personale amministrativo e tecnico	In Linea	100		61.623
521	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.1 - Attività preliminare volta alla riorganizzazione, valutazione e rimodulazione carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa dipartimentale	Definizione delle procedure negoziali finalizzate alla stipula del primo contratto per il personale dirigente penitenziario, ai sensi della legge 27 luglio 2005, n 154 ed legge Madia e decreto legislativo 68/2006	08/03/2013	20/12/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio del personale amministrativo e tecnico	In Linea	100		69.648
526	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.6 - benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI ECONOMICI RELATIVI AL PERSONALE NON DI RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZ	18/03/2013	19/07/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio del personale amministrativo e tecnico	In Ritardo	100		52.008

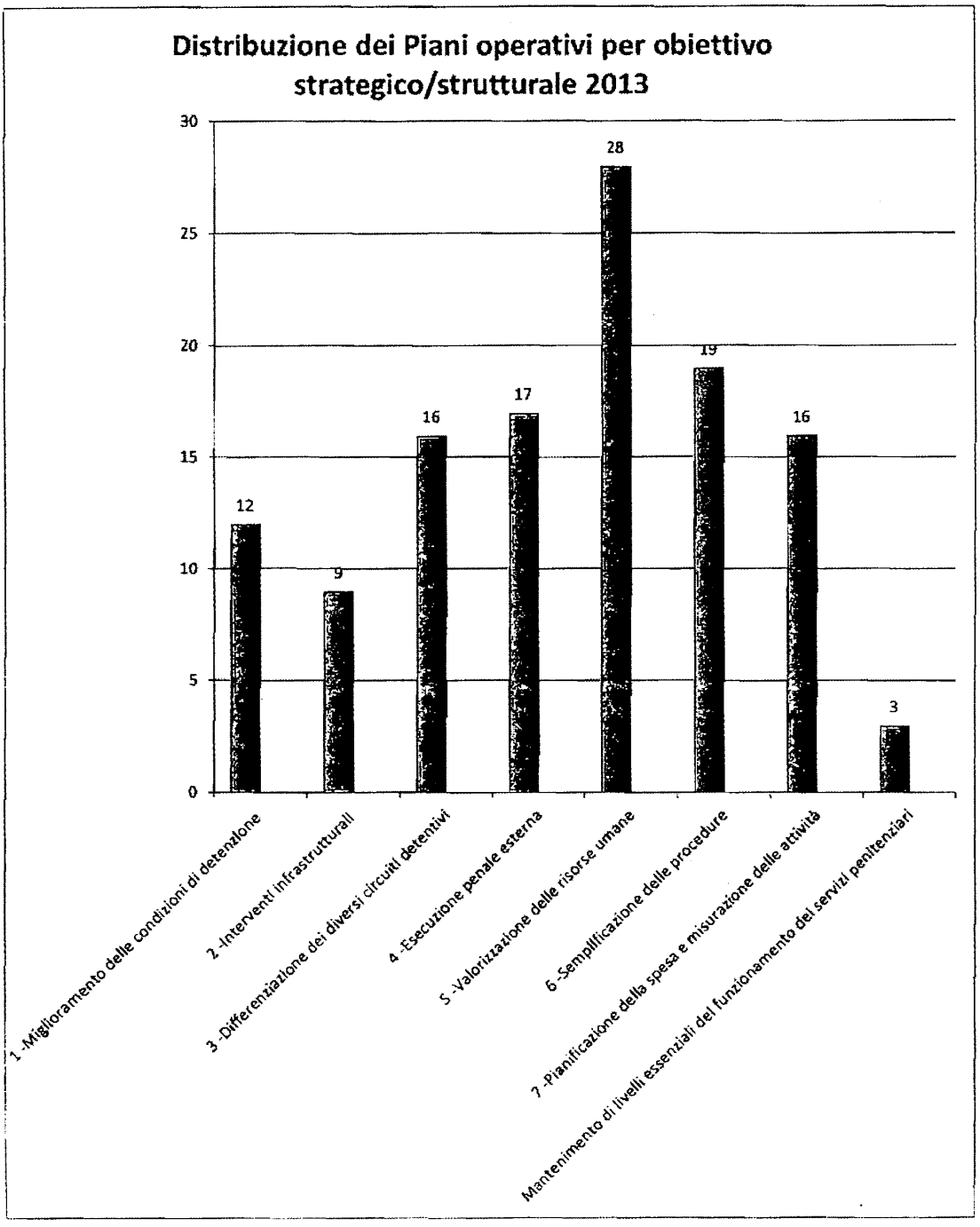
ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Un Avviamento	Avanz Realizzativo	Avanzamento Note Doc	costo PV
159	5 -Valorizzazione delle risorse umane	5.4 - benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio burn out del personale e cura della comunicazione istituzionale	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	100	Il progetto si è concluso in linea con i risultati attesi. La convenzione oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto il 4/02/2013 con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi è operativa. Il monitoraggio ha evidenziato l'adesione di 804 professionisti distribuiti sul territorio nazionale, ai quali il personale e i relativi familiari potrebbe eventualmente accedere per prestazioni in regime di convenzione. Con nota 13 novembre 2013 prot. 0387435 i Provveditorati regionali sono stati sensibilizzati a stabilire contatti con gli Ordini professionali per iniziative a carattere divulgativo in materia di benessere organizzativo e prevenzione rischio burn-out lavorativo.	43.597
104	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Ristrutturazione da parte dell'Ufficio Informatico e nell'ambito dell'Ufficio Datanuli e Trattamento, di un applicativo che archivi, in maniera digitale, la documentazione relativa ad ogni singolo detenuto agli atti del P.A.P.	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Campania - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	55		144.374
112	6 -Semplificazione delle procedure	6.2 - progetti per ottimizzare e ridurre i carichi delle traduzioni, anche incentivando le udienze di convalida dei GIP presso gli II.PP.e l'ampliamento dei collegamenti per dibattimenti in video conferenza	Diminuzione degli spostamenti per motivi di giustizia per imputati giudicabili che in località del Triveneto diverse da quelle dove è ristretto il detenuto. Incentivazione udienze convalida GIP presso gli istituti penitenziari del distretto	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Veneto Ufficio della sicurezza e delle traduzioni	In Linea	100		78.136
99	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Versatilità del software per le diverse applicazioni nel settore d'interesse	01/01/2013	01/06/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio cerimoniale e rappresentanza	In Linea	100	Progetto finito a giugno mancava indicazione stato realizzativo	39.264
174	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Il progetto riguarda la digitalizzazione dell'archivio. Si tratta di un processo di dematerializzazione degli atti d'archivio. Quando sarà in produzione si libererà l'occupazione di spazi attualmente focalizzando il lavoro di digitalizzazione dei fondi documentali	02/01/2013	31/03/2014	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio organizzazione e relazioni	In Linea	50		87.936
176	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Implementazione nuovo protocollo informatico e-prot@dap	01/01/2013	30/06/2014	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio organizzazione e relazioni	In Linea	50		25.956
179	6 -Semplificazione delle procedure	6.2 - progetti per ottimizzare e ridurre i carichi delle traduzioni, anche incentivando le udienze di convalida dei GIP presso gli II.PP.e l'ampliamento dei collegamenti per dibattimenti in video conferenza	Pianificazione e Coordinamento Traduzioni	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - ufficio sicurezza e traduzioni - UCST	In Ritardo	30	Il progetto risulta in ritardo, in considerazione del fatto che le attività di pianificazione sono strettamente connesse alle attività della C.O.N., la quale allo stato non è ancora possibile attivare.	176.111
169	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Completa dematerializzazione dei titoli di spesa emessi dagli ordinatori secondari (Funzionari delegati) e dagli ordinatori primari (direttori generali e provveditorati).	01/04/2013	31/10/2013	DAP - DG Bilancio e Contabilita'	In Linea	100		34.880
123	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Adozione del sistema di contabilità economica patrimoniale integrata SICOGE a partire dall'anno 2013.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Bilancio e Contabilita' - Ufficio formazione e gestione del bilancio	In Ritardo	25	Il competente ispettorato del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato non ha ancora rilasciato l'applicazione specifica sul SICOGE. Il progetto sarà rivisto ed implementato, con la collaborazione della DGSIA, con le funzionalità relative al rilascio della fattura telematica.	93.143
188	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Reingegnerizzazione di processi organizzativi per il prelevamento dei dati statistici ed il smistaggio delle attività degli Uffici regionali e locali di esecuzione penale esterna	01/01/2013	31/12/2015	DAP - DG Esecuzione Penale Esterna - Ufficio studi, analisi e programmazione	In Linea	80		78.439
172	6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi.	Disciplina del procedimento di trasferimento a domanda degli appartenenti ai ruoli direttivi del Corpo di polizia penitenziaria	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Personale e Formazione	In Anticipo	100		69.799
107	7 -Razionalizzazione della spesa e valorizzazione delle attività	7.5 - Riduzione tempi di pagamento tramite acquisto di beni, servizi e forniture	Il progetto si propone di ridurre le condizioni per accelerare i tempi di pagamento ai fornitori.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lazio - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Anticipo	100	Tutti i Funzionari delegati hanno adottato gli ordinativi informatici. Sono state date note che sollecitano i pagamenti, è stato fatto un corso AVCPASS per attivare le procedure di stipulazione telematica dei documenti	69.309

ID	Obiettivo Strategico/Strutturale	Obiettivo	Descrizione	Progetto Inizio	Progetto Fine	Nome Ufficio	Liv Avanzamento	Avanz. Realizzato	Avanzamento Note DIC	costo RU
135	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.3 - Semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini, e di altre PP.AA. ai servizi	Il progetto promuove le ricerche e le attività realizzate dall'Amm.ne Penitenziaria, in special modo dalla struttura regionale del Lazio, Provveditorato, Istituti e Uepe, per favorire processi di inclusione sociale per il reinserimento dei detenuti	15/02/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lazio - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	100	Nonostante il progetto abbia trovato una fonte di finanziamento solo a partire da ottobre 2013, le rilevazioni statistiche effettuate periodicamente, indicano un incremento delle visite al sito che supera al 2012 sono in media raddoppiate.	69.118
151	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.2 - Applicazione disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa	Realizzazione di un sistema di qualità interno per la procedura di affidamento di lavori servizi e forniture	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Lombardia	In Linea	90	Si è reso necessario adeguare le procedure inizialmente individuate alle norme sulla trasparenza e l'integrità con particolare riferimento alla legge 190/2012, motivo del lieve ritardo nell'attuazione del progetto.	112.365
119	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.4 Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico ed interno	Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico e interno. DENOMINAZIONE PROGETTO: Valutare i costi per pianificare la spesa.	01/01/2013	31/12/2014	DAP - Provveditorati - Marche - Ufficio della contabilità e della programmazione	In Linea	50		17.439
116	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.5 - Riduzione tempi di pagamento su acquisto di beni, servizi e forniture	GESTIONE FONDI DI BILANCIO MEDIANTE IL COSTANTE MONITORAGGIO DELLE SPESE DEGLI ISTITUTI E SERVIZI PENITENZIARI FINALIZZATA AL PIENO UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE E ALL'ACCERTAMENTO DELL'EFFETTIVA COPERTURA FINANZIARIA DI CIASCUNA SPESA	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Veneto Ufficio della contabilità e della programmazione	In Linea	100		55.980
88	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.4 Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico ed interno	accorgimenti mirati alla semplificazione ed al risparmio dei generi di consumo mantenendo inalterati qualità e controllo	01/01/2013	02/08/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio centrale e rappresentanza	In Linea	100	Progetto finito a giugno mancava indicazione stato realizzativo	42.158
177	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.1 - Attuazione programma di definizione standard di qualità dei servizi resi al cittadino	Predisposizione standard di qualità del Servizio di Segretariato sociale degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE)	01/01/2013	31/03/2014	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio organizzazione e relazioni	In Ritardo	50	Interrotto in attesa di esito dal Gabinetto sul precedenti standard costruiti con il supporto metodologico della Civit.	29.135
178	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.4 Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico ed interno	Riconfigurazione e configurazione della mappatura Realizzata a controllo strategico ed interno fino ai centri di costo di II livello	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Ufficio del Capo Dipartimento - Ufficio organizzazione e relazioni	In Linea	100		35.797
195	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.5 - Riduzione tempi di pagamento su acquisto di beni, servizi e forniture	L'Ufficio si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese per utenze (energia elettrica, combustibili per riscaldamento, conduzione centrali termiche, telefoni ecc), lavori straordinari, spese di pulizia e condizionamento dei locali	01/04/2013	31/12/2013	DAP - DG Beni e Servizi - Ufficio contratti di lavori, forniture e servizi	In Linea	100		67.423
180	7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.4 Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico ed interno	Avanzamento dell'infrastruttura tecnologica ed informativa a supporto del controllo strategico e interno con la creazione di un portale Intranet/Internet della Direzione Generale del Personale e della Formazione	01/01/2013	31/12/2013	DAP - DG Personale e Formazione - Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni	In Linea	100	Il progetto è stato concluso con esito positivo. Visibile a livelli sul link http://dgpersonale.dap.giustizia.it Tutti i termini sono stati rispettati e sono operativi.	96.031
274	Mantenimento dei livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	Analisi delle gestioni	ricostruire l'attività amministrativo contabile svolta in almeno due Istituti e Servizi della Regione sia sotto il profilo del rispetto delle correnti procedure amministrativo-contabili	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria	In Linea	100		85.684
275	Mantenimento ei livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	Documenti di valutazione del rischi	Curare l'adeguamento dei documenti di valutazione di valutazione dei rischi in particolare presso quelle strutture che hanno subito rilevanti modifiche strutturali e programmare gli interventi necessari.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria	In Linea	100		46.388
277	Mantenimento dei livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	Aggiornamento in materia contrattuale	Aggiornamento personale con eventuale partecipazione ad attività formative al fine di predisporre linee guida avvero organizzare incontri presso il P.R.A.P. per supportare l'attività negoziale delle direzioni degli Istituti della Liguria.	01/01/2013	31/12/2013	DAP - Provveditorati - Liguria	In Linea	100		51.562

Obiettivi strategici/strutturali

1 -Miglioramento delle condizioni di detenzione	12
2 -Interventi infrastrutturali	9
3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	16
4 -Esecuzione penale esterna	17
5 -Valorizzazione delle risorse umane	28
6 -Semplificazione delle procedure	19
7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	16
Mantenimento di livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	3

DISTRIBUZIONE DEI PIANI OPERATIVI NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI
(Dati desunti dall'applicativo informatico per la gestione del Piano della performance in dotazione all'OIV)



Struttura Tecnica Permanente

Da: COGE <coge.dgm@giustizia.it>
Inviato: giovedì 5 giugno 2014 11:48
A: 'OIV - Struttura Tecnica Permanente'
Cc: 'Dip. Giustizia Minorile CAPO DIPARTIMENTO'
Oggetto: R: Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013.
Allegati: DGM relazione stato spesa 2013.doc; DGM tabelle CTS 2013.xls

Prot. 19858 del 05.06.2014

Si trasmette relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013 e le tavole illustrative relative agli obiettivi strategici di questo Dipartimento.

Dipartimento per la Giustizia minorile
Servizio Controllo di Gestione



Da: OIV [mailto:oiv@giustizia.it]
Inviato: lunedì 19 maggio 2014 13.51
A: controllogestione.dog@giustizia.it; controllogestione.dag@giustizia.it; CoGes; coge.dgm@giustizia.it; controllodigestione.ucan@giustizia.it
Cc: OIV - Struttura Tecnica Permanente
Oggetto: Relazione sullo stato della spesa per l'anno 2013.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sull'efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero della Giustizia per l'anno 2013

Obiettivo strategico - Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.

E' stata garantita l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità Giudiziaria Minorile nei confronti dei minorenni sottoposti a procedimento penale, con la finalità di promuovere il reinserimento sociale del minore e giovane adulto e di contrastare efficacemente la recidiva. Gli interventi di giustizia minorile hanno seguito i principi del progetto educativo individualizzato e della residualità della detenzione in favore di misure svolte in area penale esterna, quali il collocamento in comunità.

L'attuazione degli interventi destinati ai minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale ha compreso azioni di: accoglienza, ascolto, accompagnamento, trattamento socio-educativo individualizzato, mantenimento nelle strutture residenziali, erogazione dei sussidi e premi, svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive, mediazione culturale, mediazione penale, inserimento in attività socialmente utili, percorsi di responsabilizzazione, di educazione alla legalità, alla genitorialità e alla cura del sé, in collaborazione con le Amministrazioni competenti per materia.

I percorsi di istruzione, formazione, orientamento ed avviamento al lavoro, per i minori e i giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia, sono stati realizzati attraverso accordi e progettualità integrate con le competenti istituzioni nazionali e, a livello territoriale, con gli Uffici Scolastici Regionali e le Amministrazioni Regionali.

Il collocamento dei minori in comunità è stato realizzato nelle strutture ministeriali e in quelle del privato sociale richiedendo notevoli risorse operative e finanziarie per supportare gli inserimenti e garantire l'esecuzione della misura nel rispetto delle esigenze educative del ragazzo. Il numero delle presenze consunte è risultato superiore alle previsioni.

Molte attività sono state svolte in collaborazione con gli attori sociali del territorio, attraverso progetti e protocolli interistituzionali e con il Terzo settore, per promuovere e realizzare politiche attive di reinserimento e di diffusione della legalità, quale sistema d'intervento orientato a produrre risultati positivi a breve, medio e lungo termine.

Si è continuato a operare per la piena attuazione del DPCM 1° aprile 2008, concernente il trasferimento della Medicina penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale, garantendo anche interventi di copertura finanziaria per i servizi della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Sicilia, la prima per il mancato trasferimento delle risorse, la seconda per la mancata adozione della normativa di attuazione.

Per tutti gli interventi si è registrata diversità dei territori nella messa a disposizione di risorse operative e finanziarie, ciò ha richiesto una rimodulazione delle attività programmate in relazione all'obiettivo di garantire omogeneità di intervento su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito della tutela dei diritti soggettivi dei minori è' stato assicurato il contributo, per il settore di competenza, ai rapporti e ai tavoli di lavoro dei Comitati e degli organismi istituzionali operanti a livello nazionale e transnazionale.

DATI FINANZIARI

Capitolo	Importo Obiettivo	Stanziamento definitivo	Totale Impegnato + Residui
2131	864.161	1.718.252	1.638.085,17
2133	4.198	4.198	1.960,00
2151	5.000	-	-
2071	1.500	14.579	10.937,50
2134	25.000.000	32.649.851	31.982.814,86
Totale	**25.874.859**	**34.386.880**	**33.633.797,53**

INDICATORI

Indicatore	Valori a Preventivo 2013	Valori a Consuntivo 2013
Numero delle giornate consunte all'interno dei CPA	7.000<= x<= 7.300	6.570
Numero delle giornate consunte all'interno degli IPM	173.000<= x<= 190.000	164.980
Numero delle giornate consunte all'interno delle Comunità	308.000<= x<= 340.000	337.625
Numero minori presi in carico dagli USSM	18.800<= x<= 21.000	20.694

Obiettivo strategico – Formazione del personale.

Sono state garantite le seguenti attività:

TITOLO ATTIVITA'	DESTINATARI	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Corso Agenti neo assunti	Agenti polizia penitenziaria	Prima Edizione 10 giornate formative (tre moduli) ; seconda Edizione 4 giornate formative (un modulo). Tra un modulo e l'altro formazione on the job a cura dei tutor di sede. Attività finalizzata a fornire agli agenti di p.p. neo assunti elementi di conoscenza sul contesto organizzativo della G.M. e di promuovere apprendimenti utili allo sviluppo delle loro competenze professionali nella relazione con gli adolescenti devianti.
Corso sul "Codice degli Appalti alla luce della spending review"	Contabili , Funzionari Delegati e Direttori	4 giornate formative Aggiornamento normativa e supporto operativo alla direzione generale dei beni e servizi rispetto alla individuazione di linee guida in materia contrattuale.
Laboratorio "Osservare e comprendere i gruppi di adolescenti "	Polizia Penitenziaria e funzionari area pedagogica	Seconda Edizione 2 giornate formative. Prosecuzione del percorso già realizzato nel 2012 con finalità di rilettura e osservazione dei materiali raccolti. La rilettura di questi materiali consentirà di sviluppare un apprendimento dall'esperienza e quindi di consolidare maggiormente le competenze acquisite nel laboratorio, trasferendole nell'operatività dei servizi.
Seminario "lavoro con i gruppi di adolescenti"	Operatori e personale di P.P. della G.M. e non delle Regioni Calabria e Sicilia	2 giornate formative. Il seminario si colloca nel percorso più ampio di approfondimento che si sta portando avanti già dall'anno 2012 nell'ambito del progetto "Osservare e comprendere i gruppi degli adolescenti".
Adolescenti con disagio psichico	Operatori dei servizi della G.M. della Calabria e della Sicilia	2 Moduli di 2 giornate ciascuno. Approfondimenti sul pensiero adolescenziale e su come accogliere e trattare il disagio psichico degli adolescenti nei servizi della G.M.

Specializzazione Polizia Penitenziaria	Polizia Penitenziaria	60 giornate formative. Formazione finalizzata a l'attuazione del decreto istitutivo della specializzazione della polizia penitenziaria.
Progetto "Nuovo giunto IPM TREVISO"	Operatori dell'area educativa, sanitaria e di sicurezza	9 giornate formative c/o la sede dell'IPM di Treviso e 1 giornata conclusiva di studio "Giustizia Riparativa. Un cantiere aperto alla ricerca di parole e significati condivisi". L'obiettivo della formazione è stato quello di migliorare le comunicazioni e l'integrazione tra gli operatori che a vario titolo sono intervenuti a favore dei ragazzi, monitorando i primi tre mesi di intervento multi professionale a favore di ogni minore/giovane detenuto che ha fatto ingresso nella struttura minorile.
Summer School "Educarsi tra culture e linguaggi"	Operatori G.M., Enti Locali, Privato Sociale, Sanità; partecipazione di c.a. 20 minori con provvedimenti penali e non.	5 giornate formative. Realizzazione di laboratori esperienziali con la finalità di esplorare espressioni e movimenti di gruppi di adolescenti e di adulti; Incontri diretti e sperimentazioni ravvicinate che hanno facilitato un confronto immediato fra culture e linguaggi, accompagnati e scanditi da momenti di riflessione da parte dei diretti protagonisti, dei partecipanti alla Summer e da testimoni esterni, portatori anche di riferimenti concettuali provenienti da diverse discipline.
Le scritture professionali	Operatori USSM BARI e FOGGIA	7 giornate formative. Percorso di ricerca sulle modalità di scrittura nelle pratiche professionali del Servizio Sociale.

Corso sul controllo documentale e falsificazioni	Personale di polizia penitenziaria	10 giornate formative suddivise in 5 edizioni ripetute. Percorso formativo finalizzato a fornire al personale di pp le nozioni fondamentali in materia di controllo documentale, con particolare attenzione alle tecniche di stampa ed ai sistemi di sicurezza utilizzati nella produzione dei documenti originali, nonché alle contraffazioni maggiormente diffuse e agli elementi per il loro riconoscimento.
Incontro con Direttori dei Servizi e Comandanti degli II.PP.MM.	Direttori e Comandanti P.P.	2 giornate formative ripetute. Prima "restituzione" dei contenuti trattati nel corso di specializzazione pol.pen. . Approfondimenti sulla circolare C.D. n. 1 del 18 marzo 2013.
Percorso formativo sul lavoro di Comunità	Operatori della G.M. e non	15 giornate formative. Il percorso formativo riguarda le competenze per il lavoro in comunità ed è stato rivolto al territorio siciliano.
Corsi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (ex Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione)	Dirigenti e funzionari della G.M.	Questo Istituto ha provveduto ad effettuare le procedure necessarie all'inserimento del personale della G.M. presso i diversi corsi della SNA. L'interesse è stato notevole in quanto sono pervenute n. 207 istanze di partecipazione di cui n. 29 si sono concretizzate come effettive presenze ai corsi. Le principali aree tematiche trattate nei corsi sono state: Gestionale, Amministrativo contabile, Informatica, linguistica ...

OSPITALITA'	**DESTINATARI**	**DESCRIZIONE ATTIVITA'**
Incontri Uffici C.D., Incontri Autorità Centrali DGM ,Associazione Magistrati Minorili, Ordine A.S.,Operatori DAP, Soggiorni Ente Assistenza, Agenzie formative, , ISSP, MIUR, ASSOCIAZIONE LIBERA, LUMSA, INPEF, ASS. SULLE REGOLE, ASSO. GIOVANILE MANTOVANA, UNIVERSITA' LA SAPIENZA, MIN.POL. AGR. E FORESTALI, PROGETTISTI SOCIALI.		93 giornate "ospitalità" Accoglienza e Assistenza tecnico/organizzativa a Direzioni ed Uffici del DGM, ad Enti e Associazioni che fanno richiesta di realizzare attività formative c/o le sedi ICF.

RIEPILOGO:

- Ore di formazione erogata: 1975
- Personale Amministrativo: 1412
- Personale di Polizia Penitenziaria: 295
- Persone transitate per attività formative (3 Sedi): 1707

INDICATORI

Indicatore	Valori a Preventivo 2013	Valori a Consuntivo 2013
Valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza	90%	90%
Numero corsi svolti e continuati nell'anno	6	13
Numero partecipanti ai corsi	890	1.707

DATI FINANZIARI

Capitolo	Importo Obiettivo	Stanziamento definitivo	Totale Impegnato + Residui
2061-08	38.978	38.560	38.558,62
2151	14.000	14.000	14.000,00
Totale	**52.978**	**52.560**	**52.558,62**

Obiettivo strategico - Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida; attività internazionale.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile, tramite l'Ufficio IV del Capo Dipartimento, è un punto di riferimento importante nel *network*, nazionale ed europeo, costituito con altre Istituzioni, pubbliche e private, nazionali e internazionali (in particolare OIJJ – Organizzazione internazione sulla giustizia minorile e EUCPN – Rete europea di prevenzione del crimine), Enti Universitari, Associazioni ed Enti di ricerca. A tutt'oggi i risultati a livello europeo di tale attività hanno comportato sia una maggiore visibilità e credibilità scientifica, sia un incremento dei fondi a disposizione attraverso i cofinanziamenti erogati dall'Unione.
Con l'ausilio della Società IFNET e l'Istituto degli Innocenti è stato reso disponibile al pubblico, via web, il materiale informativo (documentazione, pubblicazioni, video, foto, audio, normativa nazionale ed internazionale, direttive e circolari, rapporti di ricerche) costituente il Centro di Documentazione della Giustizia Minorile e l'Osservatorio sulla devianza minorile in Europa.
Nell'ambito di tale progetto, particolare rilievo assume *l'Archivio Multimediale* che raccoglie i documenti multimediali inerenti le attività realizzate dai giovani affidati ai Servizi minorili della giustizia.
L'Ufficio IV cura la pubblicazione di "*Nuove Esperienze di giustizia minorile*", rivista internazionale di studi e riflessioni (nel 2013 pubblicato n. unico 2012 e n. 1/13) ed "I NUMERI *pensati*", monografie tematiche di approfondimento statistico e qualitativo (nel 2013 pubblicate n. 4 monografie).
E' stato attivato a fine 2013 il sito web del Centro Europeo di Studi di Nisida (NA) - Ufficio Studi, ricerche e attività internazionali del Dipartimento per la Giustizia minorile, consultabile all'indirizzo: http://www.centrostudinisida.it.

DATI FINANZIARI

Capitolo	Importo Obiettivo	Stanziamento definitivo	Totale Impegnato + Residui
2151	129.866	325.702	324.972,41
Totale	**129.866**	**325.702**	**324.972,41**

INDICATORI

Indicatore	Valori a Preventivo 2013	Valori a Consuntivo 2013
Ammontare risorse finanziare utilizzate su totale risorse cofinanziate dall'Unione Europea	100%	100%
Seminari realizzati	5	5
Numero progetti attivi	3	9
Pubblicazioni realizzate	3	6

DATI STATISTICI DI PARTICOLARE RILIEVO

AREA PENALE – anno 2013

- Ingressi di minori nei Centri di Prima Accoglienza (esclusi trasferimenti)	2.020
- Ingressi di minori negli Istituti Penali (esclusi trasferimenti)	1.201
- Ingressi di minori nelle Comunità (ministeriali e private) (esclusi trasferimenti)	1.879
- Minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale	20.694
- Presenza media giornaliera nei Centri di Prima Accoglienza	18
- Presenza media giornaliera negli Istituti Penali	452
- Presenza media giornaliera nelle Comunità (ministeriali)	56
- Presenza media giornaliera nelle Comunità (private)	869

AREA CIVILE – anno 2013

Casi trattati alle Autorità Centrali Convenzionali	
- riferiti alla Convenzione L'Aja 1980 (sottrazione internazionale)	450
- riferiti alla Convenzione L'Aja 1961 (protezione minori)	2
- riferiti al Regolamento CE 4/2009 (obbligazioni alimentari)	956
- riferiti al Regolamento CE 2201/2003 - Bruxelles II bis (responsabilità genitoriale)	155
Minori seguiti dagli Uffici di Servizio Sociale ai sensi L. 66/96 (violenza sessuale)	209
Minori seguiti dagli Uffici di Servizio Sociale ai sensi L. 600, 600bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602 c.p.	19
Minori seguiti dagli Uffici di Servizio Sociale ai sensi L. 64/94 (sottrazione internazionale)	23
Minori seguiti dagli Uffici di Servizio Sociale ai sensi di altre Convenzioni e Regolamenti int.	1

PERSONALE AMMINISTRATO – al 31.12.2013

- Personale dirigente generale	3
- Personale dirigente non generale	10
- Personale dirigente penitenziario	5
- Personale qualifiche comparti ministeri	1.269
- Personale di Polizia Penitenziaria	853
- Cappellani (personale aggregato)	19
- Insegnanti Ministero Pubblica Istruzione (pagamento indennità)	120

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

TAV. 2 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Obiettivo DGM	STANZIAMENTI				IMPEGNI		SPESE DI CASSA		R. UMANE N. ADD. (**)		GRADO INFORMATIZZAZIONE
				2012	2013	2014	2015	2012	2013	2012	2013	2012	2013	Percentuale lavoro svolto con strumenti informatici
6 - giustizia	6.3 - giustizia minorile	Potenziamento e sostegno delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare della attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari	Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari. organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti	34.024.296	34.388.880	25.710.898	23.672.698	33.995.840	33.633.798	27.841.001	28.583.418	-	-	50%
6 - giustizia	6.3 - giustizia minorile	Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i principi espressi dalla n. 11 della legge 135/2012	Formazione del personale (*)	46.783	52.980	43.387	42.949	45.254	52.559	40.120	52.559	-	-	50%
6 - giustizia	6.3 - giustizia minorile	Cooperazione internazionale	Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida e del network dei referenti locali per la ricerca. Attività internazionale.	293.464	325.702	110.000	102.500	296.257	324.972	201.053	167.444	-	-	40%
6 - giustizia	6.3 - giustizia minorile	-	Obiettivo non strategici	123.720.773	127.570.852	120.537.682	120.255.826	115.917.444	118.300.976	112.044.456	112.592.841	-	-	40%
6 - giustizia	6.3 - giustizia minorile	TOTALE		158.085.316	162.335.794	146.683.777	146.074.973	150.254.595	152.312.305	140.127.250	141.406.261	2.129	2.122	-

(*) non strattenuta di obiettivo strategico nel 2012

(**) estluai dogemi pensionati (5 nel 2012 e 2013), dirigenti i lascia (3 nel 2012 e 2013) e il lascia (10 nel 2012 e 2013)

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

TAV. 3 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI VARI MINISTERI

NUMERO ADDETTI (*)													
TEMPO INDETERMINATO		AREA I				AREA II				AREA III			
		N.A.		R.M.		N.A.		R.M.		N.A.		R.M.	
2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
2.129	2.122	38	38	€ 31.995	€ 31.995	475	466	€ 36.649	€ 37.115	770	765	€ 48.687	€ 48.687

(*) esclusi dirigenti penitenziari, dirigenti I e II fascia

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Dirigenti penitenziari				Dirigenti II fascia				Dirigenti I fascia				Polizia Penitenziaria			
N.A.		R.M.		N.A.		R.M.		N.A.		R.M.		N.A.		R.M.	
2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
5	5	€ 96.428	€ 96.503	10	10	€ 98.928	€ 98.928	3	3	€ 236.999	€ 236.999	846	853	€ 48.467	€ 48.467

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

TAV. 4 INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

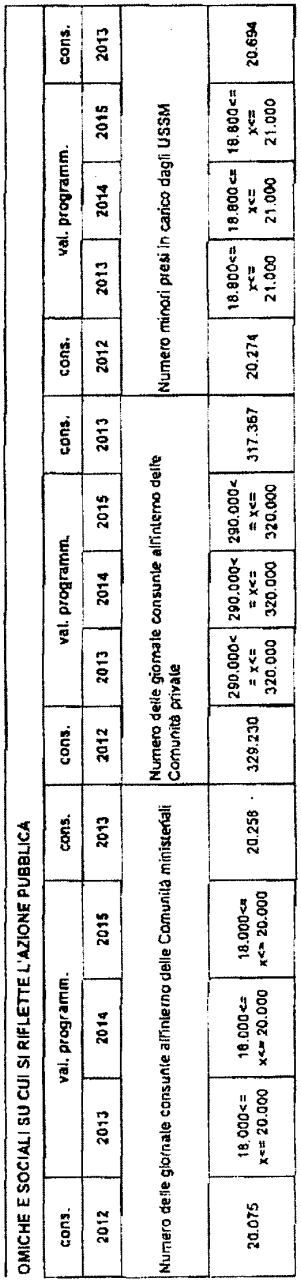
PRIORITA' POLITICHE	Obiettivo DGM	SPESE DI CASSA	R. UMANE N. ADD. (**)	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI				
				cons.	val. programm.			cons.
				2012	2013	2014	2015	2013
Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari	Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.	28.593.418	2122	Numero delle giornate consunte all'interno dei CPA				
				7.081	7.000<= x<= 7.300	7.000<= x<= 7.300	7.000<= x<= 7.300	6.570
Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i principi espressi dall'art. 11 della legge 135/2012	Formazione del personale (*)	52.559		Valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza				
				90%	90%	90%	90%	90%
Cooperazione internazionale	Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida e del network dei referenti locali per la ricerca. Attività internazionale.	167.444		Ammontare risorse finanziare utilizzate su totale risorse cofinanziate dall'Unione Europea				
				100%	100%	100%	100%	100%
	(*) non si trattava di obiettivo strategico nel 2012		*(**) esclusi dirigenti penitenziari, dirigenti I e II fascia*					

INDICATORI DEI RISULTATI FISICI					INDICATORI DEI RISULTATI FISICI					INDICATORI DEI RISULTATI FISICI				
cons.	val. programm.			cons.	cons.	val. programm.			cons.	cons.	val. programm.			cons.
2012	2013	2014	2015	2013	2012	2013	2014	2015	2013	2012	2013	2014	2015	2013
Numero delle giornate consunte all'interno degli IPM					Numero delle giornate consunte all'interno delle Comunità					Numero minori presi in carico dagli USSM				
185.420	173.000<= x<= 190.000	173.000<= x<= 190.000	173.000<= x<= 190.000	164.980	349.305	308.000<= x<= 340.000	308.000<= x<= 340.000	308.000<= x<= 340.000	337.625	20.274	18.800<= x<= 21.000	18.800<= x<= 21.000	18.800<= x<= 21.000	20.694
Numero corsi svolti e continuati nell'anno					Numero partecipanti ai corsi									
13	6	6	6	13	2.676	890	890	890	1.707					
Seminari realizzati					Numero progetti attivi					Pubblicazioni realizzate				
2	5	5	5	5	1	3	3	3	9	3	3	3	3	6

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

TAV. 5 **INDICATORI DI IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA**

PRIORITA' POLITICHE	Obiettivo DGM	VARIABILI MACROECON									
		cons.	val. programm.			cons.	cons.	val. programm.			cons.
		2012	2013	2014	2015	2013	2012	2013	2014	2015	2013
Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari	Interventi di trattamento, accoglienza, accompagnamento, assistenza socio-educativa e mantenimento dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari, organizzazione e attuazione degli interventi nei loro confronti.	Numero delle giornate consunte all'interno dei CPA					Numero delle giornate consunte all'interno degli IPM				
		7.081	7.000<= x<= 7.300	7.000<= x<= 7.300	7.000<= x<= 7.300	6.570	185.420	173.000<= x<= 190.000	173.000<= x<= 190.000	173.000<= x<= 190.000	164.980
Razionalizzazione del sistema della formazione del personale dell'amministrazione, in linea con le previsioni ed i principi espressi dall'art. 11 della legge 135/2012	Formazione del personale (*)	Numero dei partecipanti ai corsi di formazione.									
		2.678	690	890	890	1.707					
Cooperazione internazionale	Promozione e attuazione di processi di studio e di ricerca anche a livello internazionale; partecipazione ai progetti europei; funzionalità del Centro Europeo di Studi di Nisida e del network dei referenti locali per la ricerca. Attività internazionale.	Numero di progetti attivi, pubblicazioni e seminari realizzati nel campo della giustizia minorile effettuate dall'amministrazione centrale e dal Centro europeo di studi di Nisida.									
		6	11	11	11	20					
	(*) non si trattava di obiettivo strategico nel 2012										



OMICHE E SOCIALI SU CUI SI RIFLETTE L'AZIONE PUBBLICA

cons.	val. programm.			cons.	cons.	val. programm.			cons.	cons.	val. programm.			cons.
2012	2013	2014	2015	2013	2012	2013	2014	2015	2013	2012	2013	2014	2015	2013
Numero delle giornate consunte all'interno delle Comunità ministeriali					Numero delle giornate consunte all'interno delle Comunità private					Numero minori presi in carico dagli USSM				
20.075	18.000<= x<= 20.000	18.000<= x<= 20.000	18.000<= x<= 20.000	20.258	329.230	290.000< = x<= 320.000	290.000< = x<= 320.000	290.000< = x<= 320.000	317.367	20.274	18.800<= x<= 21.000	18.800<= x<= 21.000	18.800<= x<= 21.000	20.694

PAGINA BIANCA

Allegato n. 5

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Dati di spesa estratti dalla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

PAGINA BIANCA

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013 — **Dati aggiornati al 10/07/2014**

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

UNITA' DI VOTO: 2.1.1

PROGRAMMA: 1 - Indirizzo politico

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1001	01	473.331,00	404.687,23	404.687,23	404.687,23	0,00	40.781,93	363.905,30	0,00	0,00
1001	02	148.524,00	148.524,00	155.314,64	155.314,64	0,00	0,00	148.524,00	0,00	0,00
1001	03	83.717,00	45.481,52	45.481,52	45.481,52	0,00	0,00	45.481,52	0,00	0,00
1003	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1003	07	332.900,00	332.900,00	230.582,70	230.582,70	0,00	208.102,44	18.716,00	0,00	0,00
1003	08	17.100,00	17.100,00	12.843,69	12.843,69	0,00	7.599,69	5.244,00	0,00	0,00
1003	09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	01	138.450,00	0,01	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
1004	02	41.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	03	151.891,00	69.813,60	69.813,60	69.813,60	0,00	45.454,82	24.358,78	0,00	0,00
1004	04	98.618,00	98.618,00	98.618,00	98.618,00	0,00	7.102,62	91.515,38	0,00	0,00
1004	05	60.623,00	60.623,00	60.623,00	60.623,00	0,00	32.706,05	27.916,95	0,00	0,00
1004	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1005	01	6.380.116,00	6.380.116,00	6.445.039,46	6.445.039,46	0,00	44.837,05	6.335.278,95	0,00	0,00
1005	02	2.209.931,00	2.121.556,85	2.121.556,85	2.121.556,85	0,00	0,00	2.121.556,85	0,00	0,00
1005	03	3.404.939,00	3.404.939,00	3.404.939,00	3.404.939,00	0,00	545.596,38	2.859.342,62	0,00	0,00
1005	04	1.059.474,00	701.114,32	701.114,32	701.114,32	0,00	46.351,25	654.763,07	0,00	0,00
1005	05	928.524,00	923.436,18	928.524,00	923.436,18	5.087,82	169.204,57	759.319,43	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

UNITA' DI VOTO: 2.1.1

PROGRAMMA: 1 - Indirizzo politico

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1005	06	430.834,00	430.834,00	430.834,00	430.834,00	0,00	137.358,71	293.475,29	0,00	0,00
1005	50	-7.324,00	7.323,71	7.323,71	7.323,71	0,00	0,00	7.323,71	0,00	0,00
1005	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1008	01	4.111.721,00	2.952.974,06	2.952.974,06	2.952.974,06	0,00	11.896,62	2.941.077,44	0,00	0,00
1008	02	2.058.415,00	1.961.855,31	1.961.855,31	1.961.855,31	0,00	5.229,50	1.956.625,81	0,00	0,00
1008	03	679.777,00	635.329,98	635.329,98	635.329,98	0,00	0,00	635.329,98	0,00	0,00
1018	01	2.031.012,00	1.699.418,54	1.699.418,54	1.699.418,54	0,00	4.908,71	1.694.509,83	0,00	0,00
1018	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1019	01	1.252.355,00	1.101.211,35	1.101.211,35	1.101.211,35	0,00	0,00	1.101.211,35	0,00	0,00
1019	02	303.628,00	301.840,96	303.628,00	301.840,96	1.787,04	25.788,74	277.839,26	0,00	0,00
1081	01	17.964,00	16.020,57	17.559,80	14.820,57	2.739,23	8.045,60	0,00	9.514,20	0,00
1081	02	46.820,00	20.097,66	18.786,46	13.213,32	5.573,14	18.786,46	0,00	0,00	0,00
1081	03	62.611,00	46.539,98	31.918,47	30.528,02	1.390,45	31.918,47	0,00	0,00	0,00
1081	04	188.053,00	170.179,00	153.859,51	121.544,92	32.314,59	153.859,51	0,00	0,00	0,00
1081	05	24.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	06	798.848,00	798.249,09	564.883,77	472.701,41	92.182,36	564.883,77	0,00	0,00	0,00
1081	07	3.730,00	3.113,60	3.113,60	3.113,60	0,00	912,00	0,00	2.201,60	0,00
1081	08	270.051,00	197.952,15	248.088,99	117.076,13	131.012,86	225.059,99	0,00	23.029,00	0,00
1081	09	10.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	10	300.000,00	300.000,00	191.915,12	131.895,92	60.019,20	191.915,12	0,00	0,00	0,00
1081	11	207.727,00	198.310,68	168.789,69	98.959,36	69.830,33	168.184,69	0,00	605,00	0,00
1081	12	36.817,00	35.263,00	5.587,50	5.587,50	0,00	1.587,50	0,00	4.000,00	0,00
1081	13	156.534,00	155.012,04	155.012,04	155.012,04	0,00	80.012,04	0,00	75.000,00	0,00
1081	14	810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	15	31.209,00	22.443,82	22.443,82	22.443,82	0,00	12.443,82	0,00	10.000,00	0,00
1081	16	4.804,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

UNITA' DI VOTO: 2.1.1

PROGRAMMA: 1 - Indirizzo politico

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1081	17	53.007,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	21	90.999,00	14.556,62	36.957,20	14.556,62	22.400,58	23.019,38	0,00	13.937,82	0,00
1081	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1095	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	01	518.875,00	494.073,68	414.459,46	0,00	414.459,46	414.459,46	0,00	0,00	0,00
1151	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1151	85	44.023,00	44.022,24	44.022,24	44.022,24	0,00	44.022,24	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

UNITA' DI VOTO: 2.1.2

PROGRAMMA: 1 - Indirizzo politico

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1160	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UNITA' DI VOTO: 2.1.6

PROGRAMMA: 1 - Indirizzo politico

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7011	01	85.182,00	12.439,41	12.203,79	12.203,79	0,00	7.203,79	0,00	5.000,00	0,00

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale
MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1200	01	7.238.018,00	6.397.586,08	6.397.586,08	6.397.586,08	0,00	0,00	6.397.586,08	0,00	0,00
1200	02	2.217.683,00	1.914.711,61	1.914.711,61	1.914.711,61	0,00	0,00	1.914.711,61	0,00	0,00
1200	03	127.509,00	127.509,00	127.509,00	127.509,00	0,00	1.897,86	125.611,14	0,00	0,00
1200	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1200	05	30.857,00	30.857,00	30.857,00	30.857,00	0,00	465,48	30.391,52	0,00	0,00
1200	50	17.447,00	17.446,98	17.446,98	17.446,98	0,00	0,00	17.446,98	0,00	0,00
1201	01	2.194.656,00	1.993.861,34	1.993.861,34	1.993.861,34	0,00	0,00	1.993.861,34	0,00	0,00
1201	02	1.587.279,00	1.302.648,58	1.302.648,58	1.302.648,58	0,00	0,00	1.302.648,58	0,00	0,00
1201	03	530.320,00	420.349,16	420.349,16	420.349,16	0,00	0,00	420.349,16	0,00	0,00
1203	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1203	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1203	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1203	04	259.234,00	259.234,00	245.646,75	180.128,20	65.518,55	245.646,75	0,00	0,00	0,00
1203	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1208	01	1.317.085,00	1.055.500,94	1.055.500,94	1.055.500,94	0,00	0,00	1.055.500,94	0,00	0,00
1208	02	12.000,00	12.000,00	11.672,85	11.672,85	0,00	11.672,85	0,00	0,00	0,00
1209	01	939.603,00	851.297,51	851.297,51	851.297,51	0,00	0,00	851.297,51	0,00	0,00
1209	02	290.382,00	105.626,21	36.381,21	36.381,21	0,00	25.704,12	10.677,09	0,00	0,00
1250	01	606.703,00	583.362,21	323.088,04	250.320,11	72.767,93	323.088,04	0,00	0,00	0,00
1250	02	50.138,00	50.138,00	49.205,84	46.041,47	3.164,37	49.205,84	0,00	0,00	0,00
1250	03	77.950,00	77.950,00	89.269,48	74.662,13	14.607,35	89.269,48	0,00	0,00	0,00
1250	04	1.406,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	05	363.997,00	360.259,98	381.902,31	246.494,39	135.407,92	364.695,60	0,00	17.206,71	0,00
1250	06	19.022,00	18.133,94	7.667,61	7.667,61	0,00	7.395,61	0,00	272,00	0,00
1250	07	237.126,00	227.126,00	197.921,99	126.850,00	71.071,99	197.921,99	0,00	0,00	0,00
1250	08	221.578,00	203.924,00	97.155,23	36.579,17	60.576,06	7.112,29	0,00	90.042,94	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1250	09	322.161,00	310.386,79	181.495,29	181.495,29	0,00	181.495,29	0,00	0,00	0,00
1250	10	2.548.132,00	2.548.132,00	2.947.146,54	2.342.284,60	604.861,94	793.721,50	0,00	2.153.425,04	0,00
1250	11	1.746,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	12	1.581.651,00	1.581.651,00	1.521.762,28	1.510.015,70	11.746,58	0,00	0,00	1.521.762,28	0,00
1250	13	2.254,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	14	179.735,00	22.853,53	46.881,80	556,65	46.325,15	46.851,80	0,00	30,00	0,00
1250	15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1258	01	321.811,00	321.811,00	757.738,00	321.811,00	435.927,00	757.738,00	0,00	0,00	0,00
1261	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1262	01	1.500.000,00	1.458.274,76	1.551.512,94	765.823,25	785.689,69	1.551.512,94	0,00	0,00	0,00
1262	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1264	01	50.000.000,00	49.996.721,33	69.528.138,12	49.714.179,21	19.813.958,91	10.201.629,73	0,00	59.326.508,39	0,00
1266	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	01	1.941.999,00	1.871.895,85	1.603.269,42	517.982,73	1.085.286,69	1.599.069,42	0,00	4.200,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1350	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1350	85	45.529,00	45.528,48	45.528,48	45.528,48	0,00	45.528,48	0,00	0,00	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.2.2

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1360	01	484.560.866,00	484.560.866,00	465.667.772,41	392.504.320,24	73.163.452,17	19.005.565,09	0,00	446.662.207,32	0,00
1360	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1360	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1360	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1360	05	0,00	0,00	2.866.316,84	0,00	2.866.316,84	0,00	0,00	2.866.316,84	0,00
1360	06	0,00	0,00	446.077,59	0,00	446.077,59	0,00	0,00	446.077,59	0,00
1362	01	137.885.846,00	135.518.755,73	135.837.810,60	132.934.830,40	2.902.980,20	0,00	99.169.255,73	36.668.554,87	0,00
1362	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1362	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1362	04	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1363	01	228.838.081,00	228.788.081,00	240.912.526,62	220.822.681,68	20.089.844,94	0,00	0,00	240.912.526,62	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.2

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1363	02	0,00	0,00	1.004.762,87	0,00	1.004.762,87	0,00	0,00	1.004.762,87	0,00
1363	03	0,00	0,00	700.780,15	0,00	700.780,15	0,00	0,00	700.780,15	0,00
1380	01	3.033,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	02	23.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	03	45.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	04	3.468,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	15	38.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	16	10.334,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.6

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7190	01	124.101,00	15.324,35	18.965,04	816,86	18.148,18	18.450,13	0,00	514,91	0,00

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1400	01	767.591.078,00	686.378.852,50	686.368.852,50	686.368.852,50	0,00	2.246.293,02	684.122.559,48	0,00	0,00
1400	02	383.699.282,00	383.699.282,00	430.360.937,58	430.360.937,58	0,00	18.764,61	383.680.517,39	0,00	0,00
1400	03	126.998.527,00	126.998.527,00	143.657.335,56	143.657.335,56	0,00	0,00	126.998.527,00	0,00	0,00
1400	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1402	01	1.019.887.138,00	982.678.828,81	982.632.688,00	982.632.688,00	0,00	101.556.065,00	881.076.623,00	0,00	0,00
1402	02	303.048.724,00	289.911.852,66	289.914.063,47	289.911.852,66	2.210,81	24.505.235,89	265.408.827,58	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1402	03	18.625.136,00	18.625.136,00	17.667.017,19	17.667.017,19	0,00	2.216.485,48	15.450.531,71	0,00	0,00
1402	04	41.831.757,00	41.831.757,00	41.785.144,57	41.785.144,57	0,00	12.995.118,98	28.790.025,59	0,00	0,00
1402	05	14.630.568,00	14.630.568,00	14.387.431,26	14.387.431,26	0,00	3.693.638,24	10.693.793,02	0,00	0,00
1402	50	196.665,00	196.664,60	196.664,60	196.664,60	0,00	0,00	196.664,60	0,00	0,00
1402	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	02	629.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	07	28.571.205,00	28.571.205,00	26.965.898,66	22.482.146,70	4.483.751,96	1.115.431,17	0,00	25.850.467,49	0,00
1404	08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1405	01	591.860,00	414.449,42	377.179,33	310.870,94	66.308,39	377.179,33	0,00	0,00	0,00
1405	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1408	01	3.000.000,00	3.000.000,00	681.234,74	681.234,74	0,00	681.234,74	0,00	0,00	0,00
1408	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1411	01	10.552,00	10.121,00	8.791,76	1.778,48	7.013,28	8.791,76	0,00	0,00	0,00
1411	02	4.541,00	4.357,00	3.193,24	817,24	2.376,00	3.193,24	0,00	0,00	0,00
1411	03	1.506,00	1.435,00	397,08	140,45	256,63	397,08	0,00	0,00	0,00
1411	04	411.701,00	400.478,79	228.503,07	211.705,85	16.797,22	6.693,70	0,00	221.809,37	0,00
1411	05	5.791,00	5.626,00	2.115,87	2.015,97	99,90	482,75	0,00	1.633,12	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1411	06	16.352,00	15.924,00	7.581,63	7.581,63	0,00	1.840,85	0,00	5.740,78	0,00
1411	07	15.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1411	08	43.852,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1411	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1411	92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1420	01	340.312.092,00	340.312.092,00	365.270.164,52	365.270.164,52	0,00	126.075,88	340.183.982,89	33,23	0,00
1420	02	3.131.101,00	3.131.100,48	46.736,79	11.466,48	35.270,31	46.699,09	0,00	37,70	0,00
1421	01	183.053.577,00	183.053.390,68	191.677.548,95	191.677.548,95	0,00	12.776.418,34	170.271.063,64	5.908,70	0,00
1421	02	6.243.836,00	6.243.836,00	5.105.677,50	5.076.618,60	29.058,90	1.344.154,03	3.759.643,96	1.879,51	0,00
1421	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1423	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1423	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1423	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1423	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1424	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1426	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1427	01	345.218,00	302.409,96	302.409,96	302.409,96	0,00	302.409,96	0,00	0,00	0,00
1427	02	11.000,00	8.277,98	8.277,98	8.277,98	0,00	8.277,98	0,00	0,00	0,00
1427	03	6.000,00	4.525,52	4.525,52	4.525,52	0,00	4.525,52	0,00	0,00	0,00
1428	01	101.463,00	90.808,00	90.482,00	88.967,00	1.515,00	90.482,00	0,00	0,00	0,00
1451	01	743.760,00	710.827,00	268.063,51	79.741,13	188.322,38	268.063,51	0,00	0,00	0,00
1451	02	123.429,00	117.574,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	03	14.603,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	04	3.248.405,00	2.404.528,97	2.324.531,74	2.015.222,88	309.308,86	520.240,06	0,00	1.804.291,68	0,00
1451	05	104.953,12	57.439,74	18.137,62	13.889,74	4.247,88	16.637,62	0,00	1.500,00	0,00
1451	06	2.143.591,88	243.013,68	114.625,65	79.593,35	35.232,30	5.417,28	0,00	109.408,37	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1451	07	68.137,00	64.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	08	703.452,00	220.101,95	137.404,41	69.319,07	68.085,34	11.686,99	0,00	125.717,42	0,00
1451	09	43.302,00	40.434,24	73.831,77	2.425,22	71.406,55	73.831,77	0,00	0,00	0,00
1451	10	9.245,00	3.271,71	3.271,71	3.271,71	0,00	3.271,71	0,00	0,00	0,00
1451	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	12	615,00	140,00	140,00	140,00	0,00	140,00	0,00	0,00	0,00
1451	13	39.047.388,22	38.629.271,04	35.693.285,98	31.690.750,06	4.002.535,92	35.132.129,56	0,00	561.156,42	0,00
1451	14	34.140.621,55	34.044.638,05	38.546.390,73	24.439.982,96	14.106.407,77	26.324.667,79	0,00	12.221.722,94	0,00
1451	15	716.252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	16	329.574,74	310.254,39	315.004,80	290.356,72	24.648,08	12.373,57	0,00	302.631,23	0,00
1451	17	3.236.869,89	3.236.869,89	3.321.269,55	2.915.974,82	405.294,73	3.321.269,55	0,00	0,00	0,00
1451	18	14.570.947,26	14.396.412,62	14.907.828,09	10.542.007,08	4.365.821,01	13.933.903,06	0,00	973.925,03	0,00
1451	19	27.664.908,33	26.528.878,04	22.225.681,08	21.695.711,57	529.969,51	252.226,64	0,00	21.973.454,44	0,00
1451	20	4.796.552,64	4.577.522,84	4.404.474,04	4.352.132,73	52.341,31	1.098.110,91	0,00	3.306.363,13	0,00
1451	21	5.251.504,28	5.206.477,20	4.814.842,47	4.523.145,23	291.697,24	0,00	0,00	4.814.842,47	0,00
1451	22	6.548.658,16	6.510.765,16	6.514.720,32	6.008.779,57	505.940,75	0,00	0,00	6.514.720,32	0,00
1451	23	1.593.564,21	1.593.563,34	1.908.248,21	909.501,62	998.746,59	1.394.743,94	0,00	513.504,27	0,00
1451	24	31.278.802,66	31.278.802,66	28.463.100,84	28.178.593,53	284.507,31	5.087.080,00	0,00	23.376.020,84	0,00
1451	25	6.980,80	684,00	684,00	684,00	0,00	0,00	0,00	684,00	0,00
1451	26	83.944,00	83.192,01	110.670,02	55.138,61	55.531,41	66.134,67	0,00	44.535,35	0,00
1451	27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	28	43.414.630,39	43.380.630,39	37.922.304,81	27.394.263,08	10.528.041,73	37.922.304,81	0,00	0,00	0,00
1451	29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	30	1.223.110,60	1.056.678,03	938.461,49	922.554,03	15.907,46	322,22	0,00	938.139,27	0,00
1451	31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1451	33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	35	0,00	0,00	599.385,81	0,00	599.385,81	0,00	0,00	599.385,81	0,00
1451	36	0,00	0,00	166.006,12	0,00	166.006,12	0,00	0,00	166.006,12	0,00
1451	37	2.425.180,27	2.309.967,84	2.091.295,35	2.091.295,35	0,00	65.531,60	0,00	2.025.763,75	0,00
1451	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	88	130.936,00	130.934,37	175.202,37	130.934,37	44.268,00	175.202,37	0,00	0,00	0,00
1451	89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	97	1.511.066,00	1.511.065,56	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
1453	01	1.612.413,00	1.612.413,00	1.612.413,00	1.612.413,00	0,00	1.612.413,00	0,00	0,00	0,00
1453	02	1.752.012,00	439.980,00	222.434,32	103.272,57	119.161,75	222.434,32	0,00	0,00	0,00
1454	01	2.701.057,00	2.697.859,64	2.363.001,34	2.359.404,81	3.596,53	2.362.866,26	0,00	135,08	0,00
1454	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1455	01	20.563.068,00	19.355.177,00	24.235.988,94	17.538.868,63	6.697.120,31	24.235.988,94	0,00	0,00	0,00
1456	01	2.000.000,00	1.175.202,47	969.744,03	871.883,29	97.860,74	0,00	0,00	969.744,03	0,00
1460	01	51.646,00	51.646,00	1.117.141,33	1.117.141,33	0,00	0,00	51.646,00	0,00	0,00
1460	02	516.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.1

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1460	03	421.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1467	01	52.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1478	01	15.261.139,00	15.076.486,00	19.629.564,54	15.076.486,00	4.553.078,54	19.629.564,54	0,00	0,00	0,00
1478	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1478	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1478	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1478	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	01	54.385.046,00	54.237.209,36	54.271.778,07	28.184.039,29	26.087.738,78	52.038.561,93	0,00	2.233.216,14	0,00
1501	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1501	85	32.651,00	32.650,82	89.202,98	32.650,82	56.552,16	89.202,98	0,00	0,00	0,00
1542	01	7.500.000,00	7.499.348,40	6.193.246,21	6.193.246,21	0,00	10.000,00	0,00	6.183.246,21	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.2

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1452	01	1.200.000,00	1.200.000,00	1.040.582,04	358.213,02	682.369,02	10.807,69	0,00	1.029.774,35	0,00
1503	01	20.000.000,00	9.834.443,38	8.979.096,88	6.834.443,38	2.144.653,50	0,00	0,00	8.979.096,88	0,00
1551	01	77.078.304,00	77.078.304,00	66.002.604,00	0,00	66.002.604,00	66.002.604,00	0,00	0,00	0,00
1551	86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.2.3

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 3 - ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1540	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1541	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1541	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.2.6

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.2.6

PROGRAMMA: 2 - Giustizia civile e penale

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7200	01	8.311.932,00	7.430.732,00	5.510.954,63	33.202,75	5.477.751,88	5.488.799,38	0,00	22.155,25	0,00
7200	02	9.274.352,00	8.303.282,00	4.159.842,27	107.047,19	4.052.795,08	4.133.179,43	0,00	26.662,84	0,00
7200	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7200	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7200	84	9.160.805,00	9.146.034,78	8.101.341,25	6.243.540,58	1.857.800,67	8.070.968,01	0,00	30.373,24	0,00
7200	86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7200	89	8.766.866,00	8.747.518,26	8.709.794,29	7.735.961,01	973.833,28	8.685.001,91	0,00	24.792,38	0,00
7202	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7203	01	12.129.623,50	11.109.373,67	10.134.551,35	5.041.604,48	5.092.946,87	8.055.820,03	0,00	2.078.731,32	0,00
7203	02	14.466.536,50	14.465.590,80	7.656.159,02	5.020.404,32	2.635.754,70	7.443.313,36	0,00	212.845,66	0,00
7203	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7203	04	3.605.726,00	3.343.269,29	2.178.480,76	1.045.080,59	1.133.400,17	2.065.083,83	0,00	113.396,93	0,00
7203	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7203	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7203	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7203	86	2.357.299,00	2.357.296,70	2.294.233,58	2.202.107,23	92.126,35	2.290.531,45	0,00	3.702,13	0,00
7206	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7206	86	267.077,00	267.076,10	592.214,40	267.076,10	325.138,30	592.214,40	0,00	0,00	0,00
7211	01	3.682.359,00	676.156,23	684.489,47	569.316,07	115.173,40	0,00	0,00	684.489,47	0,00
7211	02	17.463.489,00	16.574.654,68	16.718.843,35	12.355.962,27	4.362.881,08	3.709.737,75	0,00	13.009.105,60	0,00
7211	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7211	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7211	82	2.005.621,00	2.005.618,21	2.005.615,21	2.005.615,21	0,00	1.943.748,32	0,00	61.866,89	0,00
7221	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Missione: 1 - Giustizia

Missione: 3 - Fondi da ripartire

UNITA' DI VOTO: 3.1.3

PROGRAMMA: 1 - Fondi da assegnare

MACROAGGREGATO: 3 - ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1511	01	32.505.270,00	0,00	33.678.719,00	0,00	33.678.719,00	33.678.719,00	0,00	0,00	0,00
1515	01	376.709,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1515	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1518	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1537	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1538	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1600	01	213.471.482,64	206.126.424,07	206.203.060,13	206.116.424,07	86.636,06	268.172,09	205.934.888,04	0,00	0,00
1600	02	62.770.198,00	62.770.198,00	64.451.976,10	64.451.976,10	0,00	24.504,23	62.745.693,77	0,00	0,00
1600	03	3.666.696,00	3.666.695,99	3.666.448,47	3.666.448,47	0,00	818.375,00	2.848.073,47	0,00	0,00
1600	04	8.510.204,00	8.510.204,00	8.496.774,38	8.496.774,38	0,00	1.559.513,04	6.937.261,34	0,00	0,00
1600	05	3.029.564,35	3.029.564,31	3.026.254,44	3.026.254,44	0,00	569.350,02	2.456.904,42	0,00	0,00
1600	06	565.902,74	565.902,74	565.902,74	565.902,74	0,00	198.571,28	367.331,46	0,00	0,00
1600	50	36.650,36	36.650,36	36.650,36	36.650,36	0,00	0,00	36.650,36	0,00	0,00
1600	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1601	01	1.216.536.073,00	1.185.232.696,66	1.185.224.534,50	1.185.222.696,66	1.837,84	71.491,14	1.185.153.043,36	0,00	0,00
1601	02	363.494.345,00	353.304.730,08	353.304.730,08	353.304.730,08	0,00	420.157,55	352.884.572,53	0,00	0,00
1601	03	112.004.676,00	106.608.846,11	106.603.868,82	106.603.868,82	0,00	20.001.832,50	86.602.036,32	0,00	0,00
1601	04	63.717.219,00	63.717.219,00	63.706.848,67	63.706.848,67	0,00	33.989.916,21	29.716.932,46	0,00	0,00
1601	05	78.901.289,48	64.889.835,74	64.883.701,37	64.883.701,37	0,00	14.500.443,46	50.383.257,91	0,00	0,00
1601	06	113.724.608,00	90.312.716,63	90.308.615,53	90.308.615,53	0,00	5.000.000,00	85.308.615,53	0,00	0,00
1601	07	7.365.316,37	7.365.316,37	7.359.416,68	7.359.416,68	0,00	786.944,20	6.572.472,48	0,00	0,00
1601	50	94.031,00	94.030,78	94.030,78	94.030,78	0,00	0,00	94.030,78	0,00	0,00
1602	01	905.307,00	875.379,30	875.379,30	875.379,30	0,00	0,00	875.379,30	0,00	0,00
1602	02	628.515,00	609.537,37	609.537,37	609.537,37	0,00	0,00	609.537,37	0,00	0,00
1602	03	198.987,00	193.461,26	193.461,26	193.461,26	0,00	0,00	193.461,26	0,00	0,00
1603	01	3.028.489,00	2.752.476,24	2.757.591,18	2.748.410,07	9.181,11	0,00	0,00	2.757.591,18	0,00
1603	02	963.962,00	620.781,85	621.853,93	617.472,40	4.381,53	0,00	0,00	621.853,93	0,00
1603	03	526.908,00	336.523,91	336.638,85	336.203,62	435,23	84.326,03	0,00	252.312,82	0,00
1606	01	98.127,00	97.677,41	97.677,41	97.677,41	0,00	97.677,41	0,00	0,00	0,00
1607	01	1.662.520,00	1.522.500,70	1.522.151,28	1.519.816,70	2.334,58	255.363,86	478.833,77	787.953,65	0,00
1607	02	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1608	01	121.939.681,00	116.849.115,50	116.849.694,53	116.848.918,50	776,03	11.940,83	116.531.429,95	306.323,75	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1608	02	20.491.144,28	20.478.396,42	20.473.859,28	20.473.830,72	28,56	1.464.295,41	18.559.593,44	449.970,43	0,00
1609	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	07	5.104,00	3.615,22	3.615,22	3.615,22	0,00	3.615,22	0,00	0,00	0,00
1609	09	6.775.405,00	5.641.272,65	5.611.081,47	5.560.342,30	50.739,17	4.921.060,65	0,00	690.020,82	0,00
1609	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1609	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1614	01	23.193.243,00	22.919.614,21	23.078.151,50	20.651.322,09	2.426.829,41	20.188.622,62	0,00	2.889.528,88	0,00
1614	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1614	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1614	88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1616	01	1.883.518,00	1.882.938,65	1.931.652,00	1.882.938,65	48.713,35	1.931.652,00	0,00	0,00	0,00
1616	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1619	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1619	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1619	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1620	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1620	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1629	01	470.000,00	470.000,00	437.983,89	437.983,89	0,00	437.983,89	0,00	0,00	0,00
1631	01	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
1632	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1634	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	02	600.479,00	575.265,90	572.722,66	571.043,62	1.679,04	81.313,96	0,00	491.408,70	0,00
1671	03	10.926,00	10.926,00	8.080,57	8.080,57	0,00	5.080,57	0,00	3.000,00	0,00
1671	04	177.147,00	108.180,13	101.988,23	101.988,23	0,00	14.224,78	0,00	87.763,45	0,00
1671	05	12.781.828,71	12.067.996,39	11.827.211,60	11.674.710,26	152.501,34	142.792,99	0,00	11.684.418,61	0,00
1671	06	13.592,07	7.827,07	100.930,07	7.827,07	93.103,00	0,00	0,00	100.930,07	0,00
1671	07	154.588,00	146.718,00	246.568,87	112.522,29	134.046,58	0,00	0,00	246.568,87	0,00
1671	08	653.282,00	630.739,09	620.689,52	613.713,55	6.975,97	24.716,81	0,00	595.972,71	0,00
1671	09	234.118,00	231.339,19	329.867,13	162.403,29	167.463,84	38.601,89	0,00	291.265,24	0,00
1671	10	382.387,00	363.908,27	364.228,37	363.908,27	320,10	0,00	0,00	364.228,37	0,00
1671	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	12	4.716,22	4.243,22	4.243,22	4.243,22	0,00	0,00	0,00	4.243,22	0,00
1671	13	6.415.372,41	5.518.482,99	5.401.367,02	4.343.307,94	1.058.059,08	4.833.261,36	0,00	568.105,66	0,00
1671	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	15	7.699.169,00	7.640.038,47	9.853.749,04	7.358.487,73	2.495.261,31	472.676,57	0,00	9.381.072,47	0,00
1671	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	17	10.808.567,00	10.363.422,94	10.269.142,84	10.133.534,56	135.608,28	1.809.348,66	0,00	8.459.794,18	0,00
1671	18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	19	41.833,00	41.197,03	54.494,64	40.005,43	14.489,21	50.380,64	0,00	4.114,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1671	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	21	19.579,59	18.728,34	18.728,34	18.728,34	0,00	0,00	0,00	18.728,34	0,00
1671	22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	25	0,00	0,00	83.436,85	0,00	83.436,85	4.140,00	0,00	79.296,85	0,00
1671	26	0,00	0,00	102.096,01	0,00	102.096,01	0,00	0,00	102.096,01	0,00
1671	27	554.242,00	553.708,69	477.791,65	477.791,65	0,00	5.244,40	0,00	472.547,25	0,00
1671	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1671	96	97,00	96,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1673	01	14.034.592,00	14.023.260,53	8.626.241,18	266.296,53	8.359.944,65	8.351.620,88	0,00	274.620,30	0,00
1673	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1673	89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1680	01	258.228,00	38.780,40	38.780,40	38.780,40	0,00	38.780,40	0,00	0,00	0,00
1680	02	516.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1685	01	9.047.000,00	9.047.000,00	968.454,13	968.454,13	0,00	968.099,86	0,00	354,27	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.1

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1685	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1687	01	9.193.729,00	9.166.268,81	9.040.213,12	8.842.689,54	197.523,58	243.566,31	0,00	8.796.646,81	0,00
1687	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1687	03	0,00	0,00	1.235,84	0,00	1.235,84	0,00	0,00	1.235,84	0,00
1751	01	3.295.847,00	3.160.014,77	1.690.049,72	388.512,42	1.301.537,30	1.689.190,22	0,00	859,50	0,00
1751	02	3.011,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	85	6.443,00	6.442,52	6.442,52	6.442,52	0,00	6.442,52	0,00	0,00	0,00
1752	01	2.282.580,00	1.333.982,38	3.435.725,99	218.423,15	3.217.302,84	3.229.292,44	0,00	206.433,55	0,00
1752	85	3.305.532,00	3.305.529,44	3.290.075,10	3.283.337,19	6.737,91	3.243.677,02	0,00	46.398,08	0,00
1762	01	112.054.924,00	111.949.175,81	142.131.724,43	111.084.079,70	31.047.644,73	6.377.875,06	0,00	135.753.849,37	0,00
1762	02	6.404.603,00	6.374.710,33	7.050.898,06	6.063.776,87	987.121,19	1.960.254,93	0,00	5.090.643,13	0,00
1762	03	213.148,00	207.239,85	165.651,38	164.494,42	1.156,96	1.156,96	0,00	164.494,42	0,00
1762	04	14.245.000,00	14.192.886,50	14.200.933,55	14.068.311,46	132.622,09	4.576,77	0,00	14.196.356,78	0,00
1762	05	1.140.425,00	1.140.425,00	895.354,58	895.354,58	0,00	895.354,58	0,00	0,00	0,00
1762	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1762	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1762	08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1762	09	0,00	0,00	38.060,31	0,00	38.060,31	0,00	0,00	38.060,31	0,00
1762	10	24.355.492,00	24.163.667,69	24.092.644,70	24.092.644,70	0,00	657.917,12	0,00	23.434.727,58	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.1.2

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.2

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1635	01	2.000.000,00	1.750.127,08	3.647.610,90	1.722.671,67	1.924.939,23	19.715,32	0,00	3.627.895,58	0,00
1761	01	132.801.947,00	132.264.394,51	121.896.766,49	121.023.185,42	873.581,07	109.540.291,49	0,00	12.356.475,00	0,00
1761	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	04	2.625.930,00	2.612.871,98	2.638.600,05	2.565.292,53	73.307,52	5.000,00	0,00	2.633.600,05	0,00
1761	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	08	2.282.236,00	2.240.071,90	2.236.743,87	2.215.483,48	21.260,39	720,85	0,00	2.236.023,02	0,00
1761	09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	10	627.427,00	607.939,31	499.740,85	489.698,71	10.042,14	0,00	0,00	499.740,85	0,00
1761	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1761	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1763	01	92.421,00	91.271,00	91.857,19	90.890,24	966,95	0,00	0,00	91.857,19	0,00
1763	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1764	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1764	02	45.386.293,00	45.261.180,94	46.005.824,08	45.253.584,03	752.240,05	951.312,99	0,00	45.054.511,09	0,00
1764	03	18.598.569,00	18.465.655,68	20.717.193,52	18.313.092,72	2.404.100,80	2.655.528,44	0,00	18.061.665,08	0,00
1764	04	20.648.112,00	20.648.112,00	11.713.542,00	11.713.542,00	0,00	11.713.542,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.2

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1764	85	23.499,00	23.498,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1768	01	231.461,00	219.486,28	682.845,38	204.268,21	478.577,17	54.414,62	0,00	628.430,76	0,00
1768	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1768	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1768	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1772	01	937.886,00	526.032,18	525.532,18	524.932,18	600,00	0,00	0,00	525.532,18	0,00
1774	01	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00	0,00	0,00
1801	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1801	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1805	01	4.033.699,00	4.033.699,00	5.922.613,00	4.033.699,00	1.888.914,00	5.922.613,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.3

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 3 - ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1604	01	4.887.317,00	4.887.317,00	4.887.317,00	4.887.317,00	0,00	4.887.317,00	0,00	0,00	0,00
1871	01	317.000,00	281.473,43	281.473,43	281.473,43	0,00	0,00	0,00	281.473,43	0,00
1871	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1891	01	250.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1891	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1891	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.1.6

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7300	01	1.550.000,00	671.211,12	530.102,65	454.001,95	76.100,70	76.100,70	0,00	454.001,95	0,00
7300	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	05	25.650.000,00	16.690.545,09	11.722.198,56	8.143.318,93	3.578.879,63	4.328.308,56	0,00	7.393.890,00	0,00
7300	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	07	403.752,00	144.534,75	4.217,39	4.217,39	0,00	0,00	0,00	4.217,39	0,00
7300	08	1.211.255,00	315.941,29	38.858,99	35.603,99	3.255,00	3.255,00	0,00	35.603,99	0,00
7300	09	71.897.000,00	71.897.000,00	71.897.000,00	71.897.000,00	0,00	71.897.000,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.1.6

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7300	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7300	82	753.700,00	751.176,15	756.510,90	737.834,52	18.676,38	736.382,75	0,00	20.128,15	0,00
7300	84	17.755.484,00	17.750.595,54	15.939.693,95	12.277.421,81	3.662.272,14	15.646.104,99	0,00	293.588,96	0,00
7301	01	22.856.575,00	19.755.554,36	14.853.742,41	13.425.816,19	1.427.926,22	600.259,82	0,00	14.253.482,59	0,00
7301	02	0,00	0,00	323.450,74	0,00	323.450,74	48.392,44	0,00	275.058,30	0,00
7302	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7303	01	0,00	0,00	26.879.212,55	0,00	26.879.212,55	8.999.832,51	0,00	17.879.380,04	0,00
7321	01	9.207.760,00	8.451.867,39	2.063.458,43	1.714.583,29	348.875,14	129.735,38	0,00	1.933.723,05	0,00
7321	02	4.416.861,00	4.326.812,93	3.720.519,28	3.696.616,84	23.902,44	323.779,99	0,00	3.396.739,29	0,00
7321	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7321	81	11.100,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7321	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7341	01	5.099.881,00	4.993.386,54	4.500.072,56	4.473.022,17	27.050,39	613.670,84	0,00	3.886.401,72	0,00
7361	01	9.066.289,00	9.066.289,00	7.915.397,43	7.839.930,86	75.466,57	16,83	0,00	7.915.380,60	0,00
7361	02	5.419.585,00	5.229.841,14	5.021.271,35	4.836.126,09	185.145,26	131.013,83	0,00	4.890.257,52	0,00
7361	80	130.609,00	130.608,60	130.608,60	130.608,60	0,00	130.608,60	0,00	0,00	0,00

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.1

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
2000	01	41.292.883,00	41.292.883,00	41.466.958,07	41.466.958,07	0,00	726.197,38	40.566.685,62	0,00	0,00
2000	02	14.240.048,00	12.949.693,06	12.939.693,06	12.939.693,06	0,00	0,00	12.939.693,06	0,00	0,00
2000	03	272.525,00	272.488,32	272.488,32	272.488,32	0,00	56.890,41	215.597,91	0,00	0,00
2000	04	1.648.129,00	1.648.129,00	1.646.649,89	1.646.649,89	0,00	148.495,88	1.498.154,01	0,00	0,00
2000	05	1.182.058,49	465.678,99	465.333,17	465.333,17	0,00	49.715,60	415.617,57	0,00	0,00
2000	06	3.572,28	3.572,27	3.572,27	3.572,27	0,00	0,00	3.572,27	0,00	0,00
2000	50	2.520,00	2.519,59	2.519,59	2.519,59	0,00	0,00	2.519,59	0,00	0,00
2001	01	24.391.012,00	22.470.563,20	22.470.563,20	22.470.563,20	0,00	0,00	22.470.563,20	0,00	0,00
2001	02	7.043.033,00	6.715.774,74	6.715.774,74	6.715.774,74	0,00	0,00	6.715.774,74	0,00	0,00
2001	03	2.312.439,00	2.174.992,00	2.173.949,06	2.173.949,06	0,00	132.713,89	2.041.235,17	0,00	0,00
2001	04	1.412.191,00	1.412.191,00	1.411.158,62	1.411.158,62	0,00	724.763,99	686.394,63	0,00	0,00
2001	05	1.489.041,47	1.249.933,62	1.249.367,83	1.249.367,83	0,00	91.194,05	1.158.173,78	0,00	0,00
2001	06	2.189.912,00	2.120.460,45	2.120.197,85	2.120.197,85	0,00	150.623,72	1.969.574,13	0,00	0,00
2001	07	93.701,58	93.701,58	93.701,58	93.701,58	0,00	1.106,42	92.595,16	0,00	0,00
2001	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	01	235.469,00	222.201,00	222.201,00	222.201,00	0,00	1.749,98	220.451,02	0,00	0,00
2002	02	160.000,00	148.398,98	148.398,98	148.398,98	0,00	0,00	148.398,98	0,00	0,00
2002	03	53.231,00	47.205,94	47.205,94	47.205,94	0,00	0,00	47.205,94	0,00	0,00
2003	01	150.200,00	137.541,29	134.390,75	133.204,01	1.186,74	398,28	0,00	133.992,47	0,00
2003	02	36.060,00	28.437,68	28.353,27	27.998,79	354,48	147,31	0,00	28.205,96	0,00
2003	03	13.740,00	11.866,24	11.866,24	11.866,24	0,00	954,70	0,00	10.911,54	0,00
2016	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.1

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
2019	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	01	687.404,00	540.422,27	550.535,27	489.933,97	60.601,30	113.775,81	0,00	436.759,46	0,00
2022	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	06	1.115.525,00	1.088.575,70	1.029.665,08	910.303,10	119.261,98	719.357,48	0,00	310.207,60	0,00
2022	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	01	98.643,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	01	16.527,00	837,84	837,84	837,84	0,00	837,84	0,00	0,00	0,00
2031	01	196.941,00	171.186,60	171.186,60	170.880,63	305,97	2.576,05	117.592,82	51.017,73	0,00
2031	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2032	01	6.005.000,00	5.377.113,87	5.377.113,87	5.377.113,87	0,00	4.558,75	5.372.555,12	0,00	0,00
2032	02	832.010,96	662.087,13	661.766,95	661.766,95	0,00	108.656,15	553.110,80	0,00	0,00
2036	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2037	01	3.859,00	2.322,00	2.322,00	2.064,00	258,00	2.322,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.1

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
2061	01	658,00	658,00	658,00	658,00	0,00	0,00	0,00	658,00	0,00
2061	02	249.666,00	236.656,43	243.580,64	224.368,00	19.212,64	172.717,03	0,00	70.863,61	0,00
2061	03	1.199,80	689,80	689,80	689,80	0,00	689,80	0,00	0,00	0,00
2061	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	05	328.825,20	328.737,78	324.927,77	323.698,48	1.229,29	114.717,78	0,00	210.209,99	0,00
2061	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	08	38.560,00	38.558,62	43.692,62	38.558,62	5.134,00	0,00	0,00	43.692,62	0,00
2061	09	697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	11	2.094.363,00	2.084.484,26	2.194.573,38	2.078.947,97	115.625,41	2.100.753,89	0,00	93.819,49	0,00
2061	12	690.979,00	671.573,70	626.164,64	495.789,32	130.375,32	179.035,38	0,00	447.129,26	0,00
2061	13	7.733.022,00	7.730.759,86	8.121.030,31	6.676.900,60	1.444.129,71	4.801.127,56	0,00	3.319.902,75	0,00
2061	14	947.699,00	906.990,79	897.061,55	780.123,70	116.937,85	455.288,21	0,00	441.773,34	0,00
2061	15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	18	455.059,00	453.750,95	478.285,80	413.821,99	64.463,81	321.117,67	0,00	157.168,13	0,00
2061	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	23	0,00	0,00	514,18	0,00	514,18	0,00	0,00	514,18	0,00
2061	24	845.144,00	825.038,92	881.859,03	736.757,20	145.101,83	550.864,18	0,00	330.994,85	0,00
2061	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.1

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
2061	82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2071	01	35.420,00	35.420,00	41.717,68	33.431,00	8.286,68	41.668,88	0,00	48,80	0,00
2073	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	01	637.835,00	432.922,48	503.211,17	275.231,43	227.979,74	332.801,39	0,00	170.409,78	0,00
2121	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2121	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.2

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
2038	01	100.000,00	99.929,29	85.791,95	11.690,75	74.101,20	15.565,31	0,00	70.226,64	0,00
2131	01	1.718.252,00	1.638.085,17	1.452.559,10	1.237.127,57	215.431,53	886.642,94	0,00	565.916,16	0,00
2131	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2131	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2131	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2131	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2131	81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2131	85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2133	01	4.198,00	1.960,00	1.960,00	1.960,00	0,00	0,00	0,00	1.960,00	0,00
2134	01	32.649.851,00	31.982.815,83	33.076.695,81	27.343.392,65	5.733.303,16	24.728.832,00	0,00	8.347.863,81	0,00
2134	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2134	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2134	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2134	05	0,00	0,00	171.903,82	0,00	171.903,82	161.838,25	0,00	10.065,57	0,00
2135	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2151	01	409.702,00	374.155,92	317.497,08	214.431,40	103.065,68	270.509,57	0,00	46.987,51	0,00
2161	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2161	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2161	86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNATO E PAGATO PER UNITA' DI VOTO, CAPITOLO E PIANO GESTIONALE

Esercizio Finanziario 2013

Amministrazione: 05 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Missione: 1 - Giustizia

UNITA' DI VOTO: 1.3.6

PROGRAMMA: 3 - Giustizia minorile

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7400	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7400	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7400	03	899.730,00	723.767,06	836.165,01	333.853,68	502.311,33	292.337,71	0,00	543.827,30	0,00
7400	04	8.140.901,00	5.099.761,92	6.096.642,42	1.817.795,35	4.278.847,07	3.859.248,27	0,00	2.237.394,15	0,00
7400	80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7400	82	34.301,00	34.300,89	34.300,89	34.300,89	0,00	34.300,89	0,00	0,00	0,00
7400	84	2.293.344,00	2.293.342,72	2.286.845,77	2.276.744,47	10.101,30	2.286.845,77	0,00	0,00	0,00
7421	01	209.688,31	209.563,69	99.038,02	96.468,72	2.569,30	81.105,36	0,00	17.932,66	0,00
7421	02	317.765,69	285.751,59	391.004,15	117.300,04	273.704,11	263.808,29	0,00	127.195,86	0,00
7441	01	9.242,00	8.442,00	8.442,00	8.442,00	0,00	230,00	0,00	8.212,00	0,00
7442	01	368.533,00	315.313,81	252.376,93	252.376,93	0,00	178.575,15	0,00	73.801,78	0,00

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 1 - Indirizzo politico
CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

MACROAGGREGATO: 1 -

N° Cap	N° PG	Denominazione capitolo	Denominazione piano gestionale	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1001	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	473.331,00	404.687,23	404.687,23	404.687,23	0,00	40.781,93	363.905,30	0,00	0,00
1001	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	148.524,00	148.524,00	155.314,64	155.314,64	0,00	0,00	148.524,00	0,00	0,00
1001	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO E AI SOTTOSEGRETARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	83.717,00	45.481,52	45.481,52	45.481,52	0,00	0,00	45.481,52	0,00	0,00
1003	07	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	332.900,00	332.900,00	230.582,70	230.582,70	0,00	208.102,44	18.718,00	0,00	0,00
1003	08	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	COMPETENZE ACCESSORIE AI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	17.100,00	17.100,00	12.843,69	12.843,69	0,00	7.599,69	5.244,00	0,00	0,00
1004	01	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	138.459,00	0,01	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
1004	02	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	41.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	03	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	COMPENSI AI COMPONENTI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEI PERCETTORI	151.691,00	69.813,60	69.813,60	69.813,60	0,00	45.454,82	24.358,78	0,00	0,00
1004	04	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE DELLA STRUTTURA TECNICA AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	98.618,00	98.618,00	98.618,00	98.618,00	0,00	7.102,62	91.515,38	0,00	0,00
1004	05	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER I COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE NONCHE' PER IL PERSONALE DELLA RELATIVA STRUTTURA TECNICA	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE I LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	60.623,00	60.623,00	60.623,00	60.623,00	0,00	32.706,05	27.916,95	0,00	0,00
1005	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	6.380.116,00	6.380.116,00	6.445.039,46	6.445.039,46	0,00	44.837,05	6.335.278,85	0,00	0,00
1005	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	2.209.931,00	2.121.556,85	2.121.556,85	2.121.556,85	0,00	0,00	2.121.556,85	0,00	0,00

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 1 - Indirizzo politico
CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

1005	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	COMPETENZE ACCESSORIE AGLI ADDETTI AL GABINETTO E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.404.939,00	3.404.939,00	3.404.939,00	3.404.939,00	0,00	545.596,38	2.859.342,62	0,00	0,00
1005	04	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	COMPETENZE FISSE AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL LORDO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.059.474,00	701.114,32	701.114,32	701.114,32	0,00	46.351,25	654.763,07	0,00	0,00
1005	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	928.524,00	923.436,18	928.524,00	923.436,18	5.087,82	169.204,57	759.318,43	0,00	0,00
1005	06	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	COMPENSI ACCESSORI AI CAPI E VICE CAPI STRUTTURA NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	430.834,00	430.834,00	430.834,00	430.834,00	0,00	137.358,71	293.475,29	0,00	0,00
1005	50	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP	REMISSIONE DI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	7.324,00	7.323,71	7.323,71	7.323,71	0,00	0,00	7.323,71	0,00	0,00
1008	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	4.111.721,00	2.952.974,06	2.952.974,06	2.952.974,06	0,00	11.896,82	2.941.077,44	0,00	0,00
1008	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	2.058.415,00	1.961.855,31	1.961.855,31	1.961.855,31	0,00	5.229,50	1.956.625,81	0,00	0,00
1008	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	679.777,00	635.329,98	635.329,98	635.329,98	0,00	0,00	635.329,98	0,00	0,00
1016	01	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI MINISTRI E SOTTOSEGRETARI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	2.031.012,00	1.699.418,54	1.699.418,54	1.699.418,54	0,00	4.908,71	1.694.509,83	0,00	0,00
1019	01	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	1.252.355,00	1.101.211,35	1.101.211,35	1.101.211,35	0,00	0,00	1.101.211,35	0,00	0,00
1019	02	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	303.628,00	301.840,96	303.628,00	301.840,96	1.787,04	25.788,74	277.839,26	0,00	0,00
1081	01	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	17.964,00	16.020,57	17.559,80	14.820,57	2.739,23	8.045,80	0,00	9.514,20	0,00
1081	02	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO	46.629,00	20.097,66	18.786,46	13.213,32	5.573,14	18.786,46	0,00	0,00	0,00
1081	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'INTERNO	62.811,00	46.539,98	31.918,47	30.528,02	1.390,45	31.918,47	0,00	0,00	0,00
1081	04	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO	188.053,00	170.179,00	153.859,51	121.544,92	32.314,59	153.859,51	0,00	0,00	0,00
1081	05	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO	24.889,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 1 - Indirizzo politico
CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

1081	06	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'INTERNO PER ISPEZIONI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI	798.848,00	798.249,09	564.883,77	472.701,41	92.182,36	564.883,77	0,00	0,00	0,00
1081	07	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.730,00	3.113,60	3.113,60	3.113,60	0,00	912,00	0,00	2.201,60	0,00
1081	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI	270.051,00	197.952,15	248.088,99	117.076,13	131.012,86	225.059,99	0,00	23.029,00	0,00
1081	09	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA	10.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	10	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	300.000,00	300.000,00	191.915,12	131.895,92	60.019,20	191.915,12	0,00	0,00	0,00
1081	11	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	207.727,00	198.310,68	168.789,69	98.959,36	69.830,33	168.184,69	0,00	605,00	0,00
1081	12	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	38.817,00	35.263,00	5.587,50	5.587,50	0,00	1.587,50	0,00	4.000,00	0,00
1081	13	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	156.934,00	155.012,04	155.012,04	155.012,04	0,00	80.012,04	0,00	75.000,00	0,00
1081	14	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDAGINI, STUDI, RICERCHE E PREPARAZIONI DI DOCUMENTI ED ELABORATI	810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	15	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE ED ALTRE MANIFESTAZIONI	31.209,00	22.443,82	22.443,82	22.443,82	0,00	12.443,82	0,00	10.000,00	0,00
1081	16	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE E COMPENSI PER STUDI E RICERCHE	4.804,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	17	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI	53.007,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1081	21	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	90.999,00	14.556,82	36.957,20	14.556,82	22.400,38	23.019,38	0,00	13.937,82	0,00
1151	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	MANUTENZIONE	518.875,00	494.073,68	414.459,46	0,00	414.459,46	414.459,46	0,00	0,00	0,00
1151	85	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	44.023,00	44.022,24	44.022,24	44.022,24	0,00	44.022,24	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	29.273.219,00	28.315.531,75	25.849.110,64	25.010.313,58	838.797,06	3.272.029,13	22.383.315,53	138.287,62	0,00

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
1160	01	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 1 - Indirizzo politico
CDR: 0001 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO
MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di Imputazione
7011	01	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	85.182,00	12.439,41	12.203,79	12.203,79	0,00	7.203,79	0,00	5.000,00	0,00
			TOTALE	85.182,00	12.439,41	12.203,79	12.203,79	0,00	7.203,79	0,00	5.000,00	0,00
			TOTALE PROGRAMMA DI SPESA	29.358.401,00	26.327.971,15	25.681.314,43	25.022.817,37	658.797,06	3.279.233,92	22.363.315,53	143.287,62	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1200	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	7.238.018,00	6.397.566,08	6.397.566,08	6.397.566,08	0,00	0,00	6.397.566,08	0,00	0,00
1200	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	2.217.683,00	1.914.711,61	1.914.711,61	1.914.711,61	0,00	0,00	1.914.711,61	0,00	0,00
1200	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	127.509,00	127.509,00	127.509,00	127.509,00	0,00	1.897,86	125.611,14	0,00	0,00
1200	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	30.857,00	30.857,00	30.857,00	30.857,00	0,00	465,48	30.391,52	0,00	0,00
1200	50	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	REMISSIONE DI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	17.447,00	17.446,98	17.446,98	17.446,98	0,00	0,00	17.446,98	0,00	0,00
1201	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	2.194.656,00	1.993.861,34	1.993.861,34	1.993.861,34	0,00	0,00	1.993.861,34	0,00	0,00
1201	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	1.587.279,00	1.302.648,58	1.302.648,58	1.302.648,58	0,00	0,00	1.302.648,58	0,00	0,00
1201	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	530.320,00	420.349,16	420.349,16	420.349,16	0,00	0,00	420.349,16	0,00	0,00
1203	04	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	259.234,00	259.234,00	245.646,75	180.128,20	65.518,55	245.646,75	0,00	0,00	0,00
1203	05	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA RELATIVA ALLA QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1208	01	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	1.317.085,00	1.055.500,94	1.055.500,94	1.055.500,94	0,00	0,00	1.055.500,94	0,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

1205	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	12.000,00	12.000,00	11.672,85	11.672,85	0,00	11.672,85	0,00	0,00	0,00
1209	01	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	939.600,00	851.297,51	851.297,51	851.297,51	0,00	0,00	851.297,51	0,00	0,00
1209	02	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	290.382,00	105.626,21	36.381,21	36.381,21	0,00	25.704,12	10.677,09	0,00	0,00
1250	01	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	606.703,00	583.362,21	323.088,04	250.320,11	72.767,93	323.088,04	0,00	0,00	0,00
1250	02	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'INTERNO	50.138,00	50.138,00	49.205,84	46.041,47	3.164,37	49.205,84	0,00	0,00	0,00
1250	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO	77.950,00	77.950,00	89.269,48	74.662,13	14.607,35	89.269,48	0,00	0,00	0,00
1250	04	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO	1.406,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	05	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti	383.997,00	360.259,58	381.902,31	246.494,39	135.407,92	364.695,60	0,00	17.206,71	0,00
1250	06	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI	19.022,00	18.133,94	7.667,61	7.667,61	0,00	7.395,61	0,00	272,00	0,00
1250	07	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI IVI COMPRESI QUELLI DI SICUREZZA	237.126,00	227.126,00	197.921,99	126.850,00	71.071,99	197.921,99	0,00	0,00	0,00
1250	08	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	221.578,00	203.924,00	97.155,23	36.579,17	60.576,06	7.112,29	0,00	90.042,94	0,00
1250	09	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	322.181,00	310.388,79	181.495,29	181.495,29	0,00	181.495,29	0,00	0,00	0,00
1250	10	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FUNZIONAMENTO CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI E DEI SERVIZI RELATIVI AI REVISORI CONTABILI	2.548.132,00	2.548.132,00	2.947.146,54	2.342.284,60	604.861,94	793.721,50	0,00	2.153.425,04	0,00
1250	11	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE FORENSE	1.746,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	12	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	NOMINE E NOTIFICHE DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - IVI COMPRESO L'UFFICIO CENTRALE PER LO SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM - IN OCCASIONE DI ELEZIONI E DI REFERENDUM POPOLARI	1.581.651,00	1.581.651,00	1.521.762,28	1.510.015,70	11.746,58	0,00	0,00	1.521.762,28	0,00
1250	13	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER LA RICOSTITUZIONE DEI REGISTRI DI STATO CIVILE DEPOSITATI PRESSO GLI ARCHIVI DEI TRIBUNALI, CHE SONO ANDATI DISTRUTTI O SMARRITI	2.254,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250	14	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA	179.735,00	22.853,53	46.881,80	556,65	46.325,15	46.851,80	0,00	30,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

1258	01	QUOTE DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI, DELLE PENE PECUNIARIE E DELLE SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI CONFISCATI E DI CORPI DI REATO E DAL RECUPERO DEI CREDITI DELLO STATO, DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA DELL'AMMINISTRAZIONE DI GRAZIA E GIUSTIZIA	QUOTE DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI, DELLE PENE PECUNIARIE E DELLE SOMME RICAVATE DALLA VENDITA DI BENI CONFISCATI E DI CORPI DI REATO E DAL RECUPERO DEI CREDITI DELLO STATO, DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA DELL'AMMINISTRAZIONE DI GRAZIA E GIUSTIZIA	321.811,00	321.811,00	757.738,00	321.811,00	435.927,00	757.738,00	0,00	0,00	0,00
1262	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	1.500.000,00	1.458.274,78	1.551.512,84	765.823,25	785.689,59	1.551.512,84	0,00	0,00	0,00
1284	01	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAGLI AVENTI DIRITTO AI FINI DELL'EQUA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO	SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE ALLE SPESE DERIVANTI DAI RICORSI PROPOSTI DAGLI AVENTI DIRITTO AI FINI DELL'EQUA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO	50.000.000,00	49.999.721,33	69.528.138,12	48.714.179,21	18.813.958,91	10.201.629,73	0,00	59.328.508,39	0,00
1350	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	MANUTENZIONE	1.941.999,00	1.871.895,85	1.600.269,42	517.962,73	1.065.286,69	1.599.069,42	0,00	4.200,00	0,00
1350	85	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	45.529,00	45.528,48	45.528,48	45.528,48	0,00	45.528,48	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	76.785.011,00	74.166.777,28	93.735.152,38	70.525.262,25	23.206.910,13	16.501.623,07	14.120.081,95	83.113.447,39	0,00

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Denominazione capitolo	Denominazione piano gestionale	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1360	01	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO, INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI, GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIV	SPESE DI GIUSTIZIA	484.560.888,00	484.560.886,00	465.667.772,41	392.504.320,24	73.163.452,17	19.005.565,09	0,00	446.662.207,32	0,00
1360	05	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO, INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI, GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIV	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010	0,00	0,00	2.866.316,84	0,00	2.866.316,84	0,00	0,00	2.866.316,84	0,00
1360	06	SPESE DI GIUSTIZIA NEI PROCEDIMENTI PENALI ED IN QUELLI CIVILI CON AMMISSIONE AL GRATUITO PATROCINIO, INDENNITA' E TRASFERTE AI FUNZIONARI GIUDICI POPOLARI, PERITI, TESTIMONI, CUSTODI, UFFICIALI ED AGENTI ADDETTI ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DIV	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	446.077,59	0,00	446.077,59	0,00	0,00	446.077,59	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0002 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

1362	01	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	137.885.846,00	135.518.755,73	135.837.810,60	132.934.830,40	2.902.980,20	0,00	99.169.255,73	36.668.554,87	0,00
1362	04	INDENNITA' DA CORRISPONDERE AI GIUDICI DI PACE, AI GIUDICI ONORARI AGGREGATI, GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE E VICE PROCURATORI ONORARI COMPRENSIVE DEGLI ONERI SOCIALI E DELL'IRAP A CARICO DELLO STATO	INDENNITA' SPETTANTI AI GIUDICI AUSILIARI	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1363	01	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	SPESE DI GIUSTIZIA PER L'INTERCETTAZIONE DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI	228.838.081,00	228.788.081,00	240.912.526,62	220.822.681,68	20.089.844,94	0,00	0,00	240.912.526,62	0,00
1363	02	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010	0,00	0,00	1.004.762,87	0,00	1.004.762,87	0,00	0,00	1.004.762,87	0,00
1363	03	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	700.780,15	0,00	700.780,15	0,00	0,00	700.780,15	0,00
1380	01	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	ACCORDO ITALIA-ALGERIA	3.033,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	02	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	ACCORDO ITALIA-ROMANIA	23.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	03	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	ACCORDO ITALIA-ALBANIA	45.069,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	04	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	ACCORDO ITALIA-PERU'	3.468,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	15	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	ACCORDO TRA ITALIA INDIA - TRASFERIMENTO PERSONE CONDANNATE	38.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1380	16	ONERI DERIVANTI DALLE RATIFICHE ED ESECUZIONI DI ACCORDI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI	SPESE PER MISSIONI DERIVANTI DALLA RATIFICA DELL'ACCORDO ITALIA-EGITTO SUL TRASFERIMENTO DELLE PERSONE CONDANNATE	10.334,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	855.409.521,00	846.867.702,73	847.436.047,08	746.261.832,32	101.174.214,76	19.005.565,09	99.169.255,73	729.261.226,26	0,00

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
7180	01	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	124.101,00	15.324,35	16.965,04	816,86	16.148,18	16.450,13	0,00	514,91	0,00
			TOTALE	124.101,00	15.324,35	16.965,04	816,86	16.148,18	16.450,13	0,00	514,91	0,00
			TOTALE GENERALE DAG	902.318.633,00	923.949.804,36	941.190.184,50	816.790.891,43	124.399.273,07	35.525.634,29	113.269.337,68	792.375.168,53	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0102 - DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA

TOTALE GENERALE DDG	2.784.809.460,00	3.803.887.870,91	3.859.343.233,08	3.444.480.583,51	174.662.840,57	508.568.019,80	2.910.884.405,86	142.124.817,18	0,00
TOTALE PROGRAMMA DI SPESA	4.887.128.093,00	4.525.937.475,37	4.890.533.397,58	4.901.271.474,84	299.251.922,64	544.091.658,09	3.023.973.743,44	934.493.805,63	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG	Denominazione capitolo	Denominazione piano gestionale	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1400	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	767.591.078,00	686.378.852,50	686.368.852,50	686.368.852,50	0,00	2.246.293,02	684.122.559,48	0,00	0,00
1400	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	383.699.282,00	383.699.282,00	430.380.937,56	430.380.937,56	0,00	18.764,61	383.680.517,39	0,00	0,00
1400	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA GIUDIZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	126.998.527,00	126.998.527,00	143.057.335,56	143.057.335,56	0,00	0,00	126.998.527,00	0,00	0,00
1402	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.019.687.138,00	982.878.828,81	982.632.688,00	982.632.688,00	0,00	101.556.065,00	881.076.623,00	0,00	0,00
1402	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	303.048.724,00	289.911.852,88	289.914.063,47	289.911.852,88	2.210,81	24.505.235,89	265.406.827,58	0,00	0,00
1402	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	18.625.136,00	18.625.136,00	17.667.017,19	17.667.017,19	0,00	2.216.485,48	15.450.531,71	0,00	0,00
1402	04	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	41.831.757,00	41.831.757,00	41.785.144,57	41.785.144,57	0,00	12.995.118,98	28.790.025,59	0,00	0,00
1402	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	14.830.568,00	14.830.568,00	14.387.431,26	14.387.431,26	0,00	3.693.638,24	10.693.793,02	0,00	0,00
1402	50	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	RIEMISSIONE DI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	198.885,00	198.884,60	198.884,60	198.884,60	0,00	0,00	198.884,60	0,00	0,00
1404	02	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPENSO AL PERSONALE GIUDIZIARIO NON DI RUOLO	629.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1404	07	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	28.571.205,00	26.905.898,66	22.482.146,70	4.483.751,96	1.115.431,17	0,00	25.850.467,49	0,00	0,00
1405	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	591.880,00	414.449,42	377.179,33	310.870,94	66.308,39	377.179,33	0,00	0,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

1408	01	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	3.000.000,00	3.000.000,00	681.234,74	681.234,74	0,00	681.234,74	0,00	0,00	0,00
1411	01	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INDENNITA' FISSE AI COMPONENTI IL TRIBUNALE SUPERIORE E I TRIBUNALI REGIONALI DELLE ACQUE PUBBLICHE	10.552,00	10.121,00	8.791,78	1.778,46	7.013,28	8.791,78	0,00	0,00	0,00
1411	02	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	4.541,00	4.357,00	3.193,24	817,24	2.376,00	3.193,24	0,00	0,00	0,00
1411	03	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	1.506,00	1.435,00	397,08	140,45	256,63	397,08	0,00	0,00	0,00
1411	04	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	ONORARIO GIORNALIERO DA CORRISPONDERE AI PRESIDENTI ED AI COMPONENTI DEGLI UFFICI ELETTORALI IN OCCASIONE DI ELEZIONI E REFERENDUM POPOLARI	411.701,00	400.478,79	228.503,07	211.705,85	16.797,22	6.893,70	0,00	221.609,37	0,00
1411	05	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	INDENNITA' AI COMMISSARI, AI COMMISSARI AGGIUNTI ED AGLI ASSESSORI DEGLI USI CIVICI	5.791,00	5.625,00	2.115,87	2.015,97	99,90	462,75	0,00	1.653,12	0,00
1411	06	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	COMPENSI DA CORRISPONDERE AD ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE A PARTICOLARI ESIGENZE DEL SERVIZIO ELETTORALE E DI QUELLO RELATIVO AI REFERENDUM POPOLARI	16.352,00	15.924,00	7.581,63	7.581,63	0,00	1.840,85	0,00	5.740,70	0,00
1411	07	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	COMPENSI AI TRADUTTORI INTERPRETI PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI	15.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1411	08	INDENNITA' E COMPETENZE DOVUTE AL PERSONALE ESTRANEO ALL'AMMINISTRAZIONE	SPESE E COMPENSI PER CONSULENZE	43.552,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1420	01	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	340.312.092,00	340.312.092,00	355.270.184,52	355.270.184,52	0,00	128.075,88	340.183.952,69	33,23	0,00
1420	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	3.131.101,00	3.131.100,48	46.738,79	11.468,48	35.270,31	48.899,08	0,00	37,70	0,00
1421	01	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	183.053.577,00	183.053.390,68	191.677.548,95	191.677.548,95	0,00	12.776.418,34	178.271.063,64	5.908,70	0,00
1421	02	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	8.243.836,00	8.243.838,00	5.105.677,50	5.076.618,60	29.058,90	1.344.154,03	3.759.643,96	1.870,51	0,00
1427	01	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST	COMPONENTE NETTA	345.218,00	302.409,96	302.409,96	302.409,96	0,00	302.409,96	0,00	0,00	0,00
1427	02	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	11.000,00	8.277,98	8.277,98	8.277,98	0,00	8.277,98	0,00	0,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

1427	03	INDENNITA' DI SERVIZIO ALL'ESTERO SPETTANTE AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO L'EUROJUST	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	6.000,00	4.525,52	4.525,52	4.525,52	0,00	4.525,52	0,00	0,00	0,00
1428	01	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE	101.483,00	90.808,00	90.462,00	88.967,00	1.515,00	90.482,00	0,00	0,00	0,00
1451	01	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERV	743.760,00	710.827,00	268.063,51	79.741,13	188.322,38	268.063,51	0,00	0,00	0,00
1451	02	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	123.429,00	117.574,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI	14.603,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	04	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'INTERNO	3.246.405,00	2.404.525,97	2.324.531,74	2.015.222,86	309.308,88	520.240,06	0,00	1.804.291,68	0,00
1451	05	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO	184.653,12	37.438,74	18.137,62	13.889,74	4.247,88	18.637,62	0,00	1.500,00	0,00
1451	06	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO	2.143.581,68	243.013,88	114.825,85	79.593,35	35.232,30	5.417,28	0,00	109.408,37	0,00
1451	07	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FUNZIONAMENTO COMMISSIONI ESAMI CONCORSO MAGISTRATURA	68.137,00	84.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	08	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA COMPRESO QUELLO ONORARIO E PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE	703.462,00	228.101,95	137.404,41	69.319,07	68.085,34	11.688,99	0,00	125.717,42	0,00
1451	09	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI INFORMATICI E PER L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE	43.302,00	40.434,24	73.831,77	2.425,22	71.406,55	73.831,77	0,00	0,00	0,00
1451	10	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	9.245,00	3.271,71	3.271,71	3.271,71	0,00	3.271,71	0,00	0,00	0,00
1451	12	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI RAPPRESENTANZA	815,00	140,00	140,00	140,00	0,00	140,00	0,00	0,00	0,00
1451	13	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	39.047.388,22	38.629.271,04	35.693.285,98	31.690.750,06	4.002.535,92	35.132.129,58	0,00	561.156,42	0,00
1451	14	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI	34.140.821,55	34.044.638,05	38.546.380,73	24.439.982,96	14.106.407,77	26.324.667,79	0,00	12.221.722,94	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
COR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

1451	15	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ALLESTIMENTO DELLE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE PER LE CORTI D'APPELLO PREVISTE DALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	716.252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1451	16	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ACQUISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI E RIVISTE GIURIDICHE E GAZZETTE UFFICIALI	329.574,74	310.254,39	315.004,80	290.356,72	24.648,08	12.373,57	0,00	302.631,23	0,00
1451	17	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI	3.236.859,89	3.236.859,89	3.321.269,55	2.915.974,82	405.294,73	3.321.269,55	0,00	0,00	0,00
1451	18	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI IVI COMPRESI QUELLI DI SICUREZZA	14.570.947,28	14.396.412,82	14.907.828,09	10.542.007,08	4.365.821,01	13.933.903,08	0,00	973.925,01	0,00
1451	19	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	27.664.908,33	26.528.878,04	22.225.681,08	21.695.711,57	529.969,51	252.226,64	0,00	21.973.454,44	0,00
1451	20	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO	6.796.552,84	4.577.522,84	4.404.474,04	4.352.132,73	52.341,31	1.098.110,91	0,00	3.306.363,13	0,00
1451	21	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE	5.251.504,28	5.206.477,20	4.814.842,47	4.523.145,23	291.697,24	0,00	0,00	4.814.842,47	0,00
1451	22	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ASSEGNI PER SPESE D'UFFICIO AGLI UFFICI GIUDIZIARI SUPERIORI DELLO STATO, AI TRIBUNALI, ALLE PRETURE, AGLI UFFICI DI SORVEGLIANZA E DEL GIUDICE DI PACE, AGLI UFFICI TAVOLARI ED A QUELLI DEI COMMISSARI PER GLI USI CIVICI.	6.548.858,16	6.510.765,18	6.514.720,32	6.008.779,57	505.940,75	0,00	0,00	6.514.720,32	0,00
1451	23	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	CUSTODIA, MANUTENZIONE E SERVIZI DI SICUREZZA DEI LOCALI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA IN ROMA, CANONI E SERVIZI DIVERSI	1.393.584,21	1.593.583,34	1.908.248,21	909.501,62	998.746,59	1.394.743,94	0,00	513.504,27	0,00
1451	24	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	31.278.602,68	31.278.602,68	28.463.100,84	28.178.593,53	284.507,31	5.087.080,00	0,00	23.376.020,84	0,00
1451	25	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE E RELATIVE ATTREZZATURE PER LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE	6.980,80	684,00	684,00	684,00	0,00	0,00	0,00	684,00	0,00
1451	26	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA NONCHE' DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE GIUDIZIARIO E PER LE IMPRESE INCARICATE DELLE ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO SPESE PER I CONSULEN	63.944,00	83.192,01	110.670,02	55.138,61	55.531,41	66.134,67	0,00	44.535,35	0,00
1451	28	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER LA VERBALIZZAZIONE DEGLI ATTI PROCESSUALI	43.414.630,39	43.360.830,39	37.922.304,81	27.394.263,08	10.528.041,73	37.922.304,81	0,00	0,00	0,00
1451	30	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	1.223.110,80	1.050.678,03	938.461,49	922.554,03	15.907,46	322,22	0,00	938.139,27	0,00
1451	35	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010	0,00	0,00	599.385,81	0,00	599.385,81	0,00	0,00	599.385,81	0,00
1451	36	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	166.006,12	0,00	166.006,12	0,00	0,00	166.006,12	0,00
1451	37	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE: CONTRATTI PER MEDICO COMPETENTE E PER RSPP PER TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL TERRITORIO NAZIONALE E DEL MINISTERO	2.425.160,27	2.309.987,84	2.091.295,35	2.091.295,35	0,00	85.531,60	0,00	2.025.763,75	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

1451	58	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:CORSI DI FORMAZIONE	130.938,00	130.934,37	175.202,37	130.934,37	44.268,00	175.202,37	0,00	0,00	0,00
1451	97	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:ALTRI SERVIZI	1.511.066,00	1.511.065,58	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
1453	01	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO AI FINI DEL PAGAMENTO DEI CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO AI FINI DEL PAGAMENTO DEI CANONI DI AFFITTO PER GLI IMMOBILI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	1.612.413,00	1.612.413,00	1.612.413,00	1.612.413,00	0,00	1.612.413,00	0,00	0,00	0,00
1453	02	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, NONCHE' PER QUELLI IN USO, CONFERITI O TRASFERITI AI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	1.752.612,00	439.960,00	222.434,32	103.272,57	119.161,75	222.434,32	0,00	0,00	0,00
1454	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	2.701.057,00	2.697.859,84	2.363.001,34	2.359.404,81	3.596,53	2.362.866,26	0,00	135,08	0,00
1455	01	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA SPT DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA SPT DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI ED AGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	20.563.868,00	18.353.177,00	24.235.988,94	17.538.868,63	6.697.120,31	24.235.988,94	0,00	0,00	0,00
1456	01	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	SPESE RELATIVE ALLE COMPETENZE ACCESSORIE DEL PERSONALE COMANDATO PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI E DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	2.000.000,00	1.175.202,47	969.744,03	871.883,29	97.860,74	0,00	0,00	969.744,03	0,00
1460	01	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MAGISTRATI ORDINARI, DEI VICE PRETORI ONORARI, DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI ASSISE DI APPELLO, VITTIME DEL DOVERE, ASSEGNO VITALIZIO ED ALTRE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE VITTI	VITTIME DEL TERRORISMO	51.846,00	51.846,00	1.117.141,33	1.117.141,33	0,00	0,00	51.846,00	0,00	0,00
1460	02	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MAGISTRATI ORDINARI, DEI VICE PRETORI ONORARI, DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI ASSISE DI APPELLO, VITTIME DEL DOVERE, ASSEGNO VITALIZIO ED ALTRE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE VITTI	NUOVE NORME IN FAVORE VITTIME DEL TERRORISMO	518.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1460	03	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEI MAGISTRATI ORDINARI, DEI VICE PRETORI ONORARI, DEI GIUDICI POPOLARI DELLE CORTI DI ASSISE E DELLE CORTI DI ASSISE DI APPELLO, VITTIME DEL DOVERE, ASSEGNO VITALIZIO ED ALTRE PROVVIDENZE A FAVORE DELLE VITTI	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLE STRAGI DI TALE MATRICE	421.344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1467	01	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI	52.185,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

1478	01	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA	BENI DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE FINANZIARIA	15.251.130,00	15.076.486,00	19.629.564,54	15.076.486,00	4.553.078,54	19.629.564,54	0,00	0,00	0,00
1501	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	MANUTENZIONE	54.385.046,00	54.237.209,36	54.271.778,07	28.184.039,29	26.087.738,78	52.038.561,93	0,00	2.233.216,14	0,00
1501	85	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO, NONCHE' FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	32.651,00	32.650,82	89.202,98	32.650,82	56.552,16	89.202,98	0,00	0,00	0,00
1542	01	SOMME DA ASSEGNARE AGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO CIVILE E FINALIZZATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	SOMME DA ASSEGNARE AGLI UFFICI GIUDIZIARI PER LO SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO CIVILE E FINALIZZATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	7.500.000,00	7.499.348,40	8.193.246,21	8.193.246,21	0,00	10.000,00	0,00	8.183.246,21	0,00
			TOTALE	3.575.039.488,00	3.431.348.320,91	3.514.574.430,58	3.434.601.009,31	79.913.421,27	390.074.210,24	2.910.684.405,88	115.847.024,22	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG	Denominazione capitolo	Denominazione piano gestionale	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1452	01	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.040.582,04	353.213,02	682.369,02	10.807,59	0,00	1.029.774,35	0,00
1503	01	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA	QUOTA PARTE DA VERSARE AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI SULLE SOMME RECUPERATE DALL'ERARIO SUI CREDITI ISCRITTI NEI CAMPIONI CIVILI E PENALI DELLE CANCELLERIE, SULLE SOMME DICHIARATE CONFISCATE E SU QUELLE RICAVATE DALLA VENDITA	20.000.000,00	9.834.443,38	8.979.096,88	6.834.443,38	2.144.653,50	0,00	0,00	8.979.096,88	0,00
1551	01	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI	77.078.304,00	77.078.304,00	66.002.604,00	0,00	66.002.604,00	66.002.604,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	98.278.304,00	88.112.747,38	76.022.282,92	7.192.656,40	68.829.626,52	66.013.411,59	0,00	10.008.871,23	0,00

MACROAGGREGATO: 3 - ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE

N° Cap	N° PG	Denominazione capitolo	Denominazione piano gestionale	Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1540	01	SOMMA PER LA SISTEMAZIONE CONTABILE DELLE PARTITE ISCRITTE AL CONTO SOSPESO	SOMMA PER LA SISTEMAZIONE CONTABILE DELLE PARTITE ISCRITTE AL CONTO SOSPESO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1541	01	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1541	80	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
7200	01	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE P	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	6.311.932,00	7.430.732,00	5.510.954,63	33.202,75	5.477.751,88	5.488.799,38	0,00	22.155,25	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
CDR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

7200	02	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE P	SPESE PER ACQUISTI, INSTALLAZIONI, AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTI TECNICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE, IMPIANTI E INTERVENTI CONNESSI PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PER QUELLI GIUDIZIARI	9.274.352,00	8.303.282,00	4.159.842,27	107.047,19	4.052.795,08	4.133.179,43	0,00	28.662,54	0,00
7200	84	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE P	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:FABBRICATI NON RESIDENZIALI	9.160.805,00	9.148.834,78	8.101.341,25	6.243.540,58	1.857.800,67	8.070.966,01	0,00	30.373,24	0,00
7200	89	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, STRUTTURE E IMPIANTI, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI SIA PER GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE P	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:ALTRI INVESTIMENTI	8.766.886,00	8.747.518,26	8.709.794,29	7.735.961,01	973.833,28	8.645.001,91	0,00	24.792,38	0,00
7203	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA A	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	12.129.623,50	11.109.373,87	10.134.551,35	5.041.604,48	5.092.946,87	8.056.820,03	0,00	2.078.731,32	0,00
7203	02	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA A	SOFTWARE APPLICATIVO	14.466.536,50	14.465.580,80	7.650.159,02	5.020.404,32	2.835.754,70	7.443.313,38	0,00	212.845,65	0,00
7203	04	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA A	SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	3.605.726,00	3.343.269,29	2.178.480,76	1.045.080,59	1.133.400,17	2.065.083,83	0,00	113.396,93	0,00
7203	86	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA A	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:SOFTWARE E HARDWARE	2.357.299,00	2.357.296,70	2.284.233,58	2.202.107,23	82.126,35	2.290.331,45	0,00	3.702,13	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia civile e penale
COR: 0003 - DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

7206	65	SPESE RELATIVE AL POTENZIAMENTO ED ALL'INTERCONNESSIONE DEL REGISTRO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:SOFTWARE E HARDWARE	267.077,00	267.076,10	592.214,40	267.076,10	325.138,30	592.214,40	0,00	0,00	0,00
7211	01	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, AT	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI	3.682.359,00	676.158,23	884.489,47	569.316,07	115.173,40	0,00	0,00	884.489,47	0,00
7211	02	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, AT	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI	17.463.489,00	16.574.654,68	16.718.843,35	12.355.962,27	4.362.881,08	3.709.737,75	0,00	13.009.105,60	0,00
7211	61	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, AT	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7211	62	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI, NONCHE' PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, AT	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	2.005.621,00	2.005.618,21	2.005.615,21	2.005.615,21	0,00	1.943.748,32	0,00	61.866,89	0,00
			TOTALE	91.491.668,00	84.428.602,72	88.748.519,58	42.626.917,80	26.119.601,78	52.478.397,87	0,00	16.266.121,71	0,00
			TOTALE GENERALE DOG	3.764.809.480,00	3.603.887.870,91	3.659.343.233,06	3.484.480.583,51	174.862.649,57	508.566.019,60	2.910.604.405,86	142.124.617,16	0,00
			TOTALE GENERALE DAG	932.318.633,00	923.049.804,36	841.190.184,50	616.790.891,43	124.399.273,07	35.525.638,29	113.269.337,68	792.375.188,53	0,00
			TOTALE PROGRAMMA DI SPESA	4.697.128.093,00	4.526.937.675,27	4.500.533.397,56	4.101.271.474,94	299.261.922,64	544.091.658,09	3.023.873.743,54	934.499.805,69	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1600	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	213.471.482,64	206.128.424,07	206.203.060,13	206.118.424,07	88.636,06	268.172,08	205.834.888,04	0,00	0,00
1600	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	62.770.198,00	62.770.198,00	64.451.976,10	64.451.976,10	0,00	24.504,23	62.745.693,77	0,00	0,00
1600	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.468.536,00	3.686.695,99	3.686.448,47	3.686.448,47	0,00	838.375,00	2.848.073,47	0,00	0,00
1600	04	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	8.510.204,00	8.510.204,00	8.496.774,38	8.496.774,38	0,00	1.559.513,04	6.937.261,34	0,00	0,00
1600	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	3.028.564,35	3.028.564,31	3.026.254,44	3.026.254,44	0,00	569.350,02	2.456.904,42	0,00	0,00
1600	06	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	565.902,74	565.902,74	565.902,74	565.902,74	0,00	198.571,28	367.331,46	0,00	0,00
1600	50	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	RIEMISSIONE DI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	36.650,36	36.650,36	36.650,36	36.650,36	0,00	0,00	36.650,36	0,00	0,00
1601	01	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.216.536.073,00	1.185.232.698,66	1.185.224.534,50	1.185.222.696,66	1.837,84	71.491,14	1.185.153.043,36	0,00	0,00
1601	02	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	383.496.345,00	353.304.730,08	353.304.730,08	353.304.730,08	0,00	420.157,55	352.884.572,53	0,00	0,00
1601	03	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	112.004.676,00	108.608.646,11	108.603.868,82	108.603.868,82	0,00	20.001.832,50	86.602.036,32	0,00	0,00
1601	04	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	63.717.219,00	63.706.848,67	63.706.848,67	63.706.848,67	0,00	33.989.916,21	29.716.932,46	0,00	0,00
1601	05	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	78.901.289,48	64.889.835,74	64.883.701,37	64.883.701,37	0,00	14.500.443,46	50.383.257,91	0,00	0,00
1601	06	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INDENNITA' DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO, INDENNITA' DI RISCHIO, INDENNITA' MECCANOGRAFICA ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	113.724.808,00	90.312.718,83	90.308.615,53	90.308.615,53	0,00	5.000.000,00	85.308.615,53	0,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1601	07	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	7.365.316,37	7.365.316,37	7.359.416,68	7.359.416,68	0,00	786.944,20	6.572.472,48	0,00	0,00
1601	50	COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	REMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	94.031,00	94.030,78	94.030,78	94.030,78	0,00	0,00	94.030,78	0,00	0,00
1602	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	905.307,00	875.379,30	875.379,30	875.379,30	0,00	0,00	875.379,30	0,00	0,00
1602	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	628.515,00	609.537,37	609.537,37	609.537,37	0,00	0,00	609.537,37	0,00	0,00
1602	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	198.987,00	193.461,26	193.461,26	193.461,26	0,00	0,00	193.461,26	0,00	0,00
1603	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI E AI MEDICI INCARICATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I	COMPONENTE NETTA	3.028.469,00	2.752.476,24	2.757.591,18	2.748.410,07	9.181,11	0,00	2.757.591,18	0,00	
1603	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI E AI MEDICI INCARICATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	983.962,00	620.781,85	621.853,93	617.472,40	4.381,53	0,00	621.853,93	0,00	
1603	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI E AI MEDICI INCARICATI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	526.908,00	336.523,91	336.638,65	336.203,62	435,23	84.326,03	0,00	252.312,62	0,00
1605	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	98.127,00	97.677,41	97.677,41	97.677,41	0,00	97.677,41	0,00	0,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1607	01	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	1.662.520,00	1.522.500,70	1.522.151,28	1.519.819,70	2.334,58	255.363,86	478.833,77	787.953,65	0,00
1607	02	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1608	01	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	121.939.881,00	116.849.115,50	116.849.694,53	116.848.918,50	776,03	11.940,83	116.531.429,95	306.323,75	0,00
1608	02	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	20.491.144,28	20.478.396,42	20.473.859,28	20.473.830,72	28,56	1.464.295,41	18.559.593,44	449.970,43	0,00
1609	07	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	PREMI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER SEGNALATI PARTICOLARI SERVIZI DI ISTITUTO	5.104,00	3.615,22	3.615,22	3.615,22	0,00	3.615,22	0,00	0,00	0,00
1609	09	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	6.775.405,00	5.641.272,65	5.611.081,47	5.560.342,30	50.739,17	4.931.080,85	0,00	690.029,82	0,00
1614	01	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO PER IL PREDETTO PERSONALE CHE SI TROVI IN SPECIALI CONDIZIONI DI SERVIZIO	MENSE DI SERVIZIO	23.193.243,00	22.919.614,21	23.078.151,50	20.651.322,09	2.426.829,41	20.188.622,82	0,00	2.889.528,88	0,00
1616	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSE DI SERVIZIO ORDINARIO	1.883.518,00	1.882.938,65	1.931.652,00	1.882.938,65	48.713,35	1.931.652,00	0,00	0,00	0,00
1629	01	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE	470.000,00	470.000,00	437.983,69	437.983,69	0,00	437.983,69	0,00	0,00	0,00
1631	01	SOMMA DA DESTINARE ALLA COPERTURA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE ED AMMINISTRATIVA PER GLI EVENTI NON DOLOSI CAUSATI A TERZI DAL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SOMMA DA DESTINARE ALLA COPERTURA DELLA RESPONSABILITA' CIVILE ED AMMINISTRATIVA PER GLI EVENTI NON DOLOSI CAUSATI A TERZI DAL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
1671	02	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEL PERSONALE CIVILE	600.479,00	575.265,90	572.722,66	571.043,62	1.679,04	81.313,96	0,00	491.408,70	0,00
1671	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE	10.926,00	10.926,00	8.080,57	8.080,57	0,00	5.080,57	0,00	3.000,00	0,00
1671	04	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE CIVILE	177.147,00	106.180,13	101.988,23	101.988,23	0,00	14.224,78	0,00	87.763,45	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1671	05	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	12.781.828,71	12.067.896,39	11.627.211,60	11.674.710,26	152.501,34	142.792,99	0,00	11.684.416,61	0,00
1671	06	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	13.592,07	7.827,07	100.930,07	7.827,07	93.103,00	0,00	0,00	100.930,07	0,00
1671	07	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	154.568,00	146.718,00	246.568,87	112.522,29	134.046,58	0,00	0,00	246.568,87	0,00
1671	08	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI CURA, COMPRESE QUELLE DI TRASPORTO, DI RICOVERO IN OSPEDALE O IN LUOGO DI CURA E PER PROTESI; SPESE PER ESAMI SPECIALISTICI	653.282,00	630.739,09	620.689,52	613.713,55	6.975,97	24.715,81	0,00	595.972,71	0,00
1671	09	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA; COMPENSI PER INSEGNAMENTO E PER ALTRE PRESTAZIONI	234.118,00	231.339,19	329.867,13	162.403,29	167.463,84	38.601,89	0,00	291.265,24	0,00
1671	10	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA. STIPULA DI CONVENZIONI CON STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE	382.387,00	363.908,27	364.228,37	363.908,27	320,10	0,00	0,00	364.228,37	0,00
1671	12	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ASSISTENZA MORALE E PER LE ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA. SPESE PER RIVISTE E CERIMONIE IN OCCASIONE DI RICORRENZE CIVILI E MILITARI A CUI PARTECIPA IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARI	4.716,22	4.243,22	4.243,22	4.243,22	0,00	0,00	0,00	4.243,22	0,00
1671	13	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FITTO DI LOCALI E DI TERRENI ED ONERI ACCESSORI	6.415.372,41	5.518.482,99	5.401.367,02	4.343.307,94	1.058.059,08	4.833.261,36	0,00	568.105,66	0,00
1671	15	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI E NAVALI; TRASPORTO DI PERSONE E DI COSE INERENTI L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	7.699.169,00	7.640.038,47	9.853.749,04	7.358.487,73	2.495.261,31	472.676,57	0,00	9.381.072,47	0,00
1671	17	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	10.808.567,00	10.363.422,94	10.269.142,84	10.133.534,56	135.608,28	1.809.348,66	0,00	8.459.794,18	0,00
1671	19	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI	41.833,00	41.197,03	54.494,64	40.005,43	14.489,21	50.380,64	0,00	4.114,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1671	21	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE	19.579,51	18.728,34	18.728,34	18.728,34	0,00	0,00	0,00	18.728,34	0,00
1671	25	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2010	0,00	0,00	83.436,85	0,00	83.436,85	4.140,00	0,00	79.296,85	0,00
1671	26	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	102.096,01	0,00	102.096,01	0,00	0,00	102.096,01	0,00
1671	27	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	554.242,80	553.708,69	477.791,65	477.791,65	0,00	5.244,40	0,00	472.547,25	0,00
1671	99			97,80	96,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1673	01	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTODANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	VESTIARIO, ARMAMENTO E DISTINTIVI DI ONORIFICENZA PER GLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA; RISARCIMENTODANNI AL VESTIARIO ED AGLI EFFETTI PERSONALI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	14.034.592,80	14.023.260,53	8.626.241,18	266.296,53	8.359.944,65	8.351.620,48	0,00	274.620,30	0,00
1660	01	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, VITTIME DEL DOVERE,SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80%	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, VITTIME DEL DOVERE,SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80%	258.228,00	38.780,40	38.780,40	38.780,40	0,00	38.780,40	0,00	0,00	0,00
1660	02	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, VITTIME DEL DOVERE,SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80%	PENSIONI DI REVERSIBILITA' A FAVORE DEI SUPERSTITI	516.457,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1685	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	9.047.000,00	9.047.000,00	968.454,13	968.454,13	0,00	968.099,86	0,00	354,27	0,00
1687	01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	9.193.729,00	9.156.268,81	9.040.213,12	8.842.689,54	197.523,58	243.566,31	0,00	8.796.646,81	0,00
1687	03	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	1.235,84	0,00	1.235,84	0,00	0,00	1.235,84	0,00
1751	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	MANUTENZIONE	3.295.847,00	3.160.014,77	1.690.049,72	388.512,42	1.301.537,30	1.689.190,22	0,00	859,50	0,00
1751	03	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	NOLEGGIO	3.011,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1751	85	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	5.443,00	5.442,52	5.442,52	5.442,52	0,00	5.442,52	0,00	0,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1752	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SPECIALISTICHE, FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'E	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SPECIALISTICHE, FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'E	2.282.580,00	1.333.982,28	3.435.725,99	218.423,15	3.217.302,84	3.229.292,44	0,00	206.433,55	0,00
1752	85	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO CENTRALE PER LA BANCA NAZIONALE DEL DNA, APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE SPECIALISTICHE, FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI, CONVENZIONI TRANSITORIE CON ISTITUTI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE PER L'E	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	3.305.532,00	3.305.529,44	3.290.075,10	3.283.337,19	6.737,91	3.243.677,02	0,00	46.399,08	0,00
1762	01	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	112.054.924,00	111.949.175,81	142.131.724,43	111.084.079,70	31.047.644,73	6.377.675,06	0,00	135.753.849,37	0,00
1762	02	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA RIPARAZIONE DI MOBILI, ARREDI ED EFFETTI DI CASERMAGGIO DEGLI ISTITUTI E DEI SERVIZI. SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. SPESE PER LA PROVVISTA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI APPARECCHIATURE DI AUSILIO AL	6.404.603,00	6.374.719,33	7.950.898,06	6.963.778,87	987.121,19	1.960.254,93	0,00	5.990.843,13	0,00
1762	03	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	STRUMENTI DI DIFESA PERSONALE NONCHE' PER L'ACQUISTO, IL MANTENIMENTO E IL TRASPORTO DI CANI E CAVALLI PER IL SERVIZIO ECC.	213.148,00	207.239,85	165.651,38	164.494,42	1.156,96	1.156,98	0,00	164.494,42	0,00
1762	04	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO	14.245.000,00	14.192.868,50	14.200.933,55	14.068.311,46	132.622,09	4.576,77	0,00	14.186.356,78	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
COR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1762	05	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	1.140.425,00	1.140.425,00	895.354,58	895.354,58	0,00	895.354,58	0,00	0,00	0,00
1762	09	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	38.060,31	0,00	38.060,31	0,00	0,00	38.060,31	0,00
1762	10	SPESE PER IL PAGAMENTO DI CANONI E UTENZE, SPESE DI PULIZIA, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOBILI ED ARREDI, NONCHE' ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO E FARMACEUTICO E ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMU	SOMME DOVUTE A TITOLO DI TASSE PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, ALTRE IMPOSTE E TASSE	24.355.482,00	24.163.667,89	24.092.644,70	24.092.644,70	0,00	657.917,12	0,00	23.434.727,58	0,00
			TOTALE	2.672.158.301,22	2.568.488.524,20	2.589.832.963,16	2.537.465.142,28	52.367.820,88	143.145.396,34	2.215.289.999,32	229.715.789,49	0,00

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Netto di
1635	01	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	2.000.000,00	1.758.127,08	3.647.610,00	1.722.671,67	1.924.939,23	19.715,32	0,00	3.627.695,58	0,00
1761	01	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO, L'ASSISTENZA E LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	SPESE PER LA FORNITURA DEL VITTO ALLE PERSONE DETENUTE ED INTERNATE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI SPESE PER I SERVIZI DI OGNI GENERE INERENTI AL MANTENIMENTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	132.803.947,00	132.264.384,51	121.856.766,49	121.023.185,42	833.581,07	109.546.291,49	0,00	12.356.475,00	0,00
1761	04	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO, L'ASSISTENZA E LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI, RICREATIVE, SPORTIVE E DI OGNI ALTRA ATTIVITA' INERENTE ALL'AZIONE RIEDUCATIVA - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DELLE BIBL	2.625.930,00	2.612.871,86	2.638.600,05	2.565.292,53	73.307,52	5.000,00	0,00	2.633.600,05	0,00
1761	08	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO, L'ASSISTENZA E LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	ASSISTENZA E ATTIVITA' DI SERVIZIO SOCIALE. ASSISTENZA AGLI AFFIDATI AL SERVIZIO SOCIALE PER ADULTI. SPESE PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E TRATTAMENTO DELLA PERSONALITA' DEI DETENUTI, DEGLI INTERNATI E DEGLI AFFIDATI AL SERVIZIO SOCIALE PER ADULTI NONCHE'	2.282.236,00	2.240.071,90	2.236.743,87	2.215.483,48	21.260,39	728,85	0,00	2.236.023,02	0,00
1761	09	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO, L'ASSISTENZA E LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	ASSISTENZA E MANTENIMENTO DI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1761	10	SPESE DI OGNI GENERE RIGUARDANTI IL MANTENIMENTO, L'ASSISTENZA E LA RIEDUCAZIONE DEI DETENUTI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASILI NIDO DEI FIGLI DELLE DETENUTE	627.427,00	607.939,31	499.740,85	489.698,71	10.042,14	0,00	0,00	499.740,85	0,00
1763	01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	92.421,00	91.271,00	91.857,19	90.890,24	966,95	0,00	0,00	91.857,19	0,00
1764	02	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI	45.346.293,00	45.261.180,94	46.005.824,08	45.253.584,03	752.240,05	951.312,89	0,00	45.054.511,08	0,00
1764	03	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	SPESE PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	18.598.569,00	18.465.655,68	20.717.193,52	18.313.092,72	2.404.100,80	2.655.528,44	0,00	18.061.685,08	0,00
1764	04	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	SGRAVI FISCALI E AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE CHE ASSUMONO DETENUTI O INTERNATI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	20.648.112,00	20.648.112,00	11.712.542,00	11.712.542,00	0,00	11.712.542,00	0,00	0,00	0,00
1764	85	SPESE PER MERCEDI AI DETENUTI LAVORANTI, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI E DEGLI INTERNATI E DEL RELATIVO PERSONALE DI SCORTA	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A FAMIGLIE	23.499,00	23.498,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1768	01	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE, TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENT	INTERVENTI IN FAVORE DEI DETENUTI TOSSICODIPENDENTI E DI QUELLI AFFETTI DA INFEZIONE HIV, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI A L'ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLE STRUTTURE PENITENZIARIE, TRATTAMENTO SOCIO SANITARIO, RECUPERO E REINSERIMENTO DEI TOSSICODIPENDENT	231.461,00	219.486,28	682.845,38	204.263,21	478.577,17	54.414,82	0,00	628.430,76	0,00
1772	01	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI DETENUTI ED INTERNATI	937.686,00	526.032,18	525.532,18	524.932,18	600,00	0,00	0,00	525.532,18	0,00
1774	01	SOMME DA ASSEGNARE ALLA CASSA DELLE AMMENDE DERIVANTI DALLE MANIFATTURE CARCERARIE	SOMME DA ASSEGNARE ALLA CASSA DELLE AMMENDE DERIVANTI DALLE MANIFATTURE CARCERARIE	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00	0,00	730.000,00	0,00	0,00	0,00
1805	01	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ENTE DI ASSISTENZA DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	4.033.699,00	4.033.699,00	5.922.613,00	4.033.699,00	1.888.914,00	5.922.613,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	231.019.460,00	229.474.340,06	217.308.859,51	208.860.340,15	8.428.529,32	131.593.136,71	0,00	85.715.730,80	0,00

UNITA' DI VOTO: 1.1.3

PROGRAMMA: 1 - Amministrazione penitenziaria

MACROAGGREGATO: 3 - ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
1604	01	FONDO DA RIPARTIRE PER LA CORRESPONSIONE DI ASSEGNI UNA TANTUM AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	FONDO DA RIPARTIRE PER LA CORRESPONSIONE DI ASSEGNI UNA TANTUM AL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	4.887.317,00	4.887.317,00	4.887.317,00	4.887.317,00	0,00	4.887.317,00	0,00	0,00	0,00
1871	01	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA, INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	TRATTAMENTI PROVVISORI DI PENSIONE ED ALTRI ASSEGNI FISSI NON PAGABILI A MEZZO RUOLI DI SPESA FISSA INDENNITA' DI AUSILIARIA AGLI UFFICIALI DEL DISCIOLTO CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA	317.000,00	281.473,43	281.473,43	281.473,43	0,00	0,00	0,00	281.473,43	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

1891	01	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	250.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	5.454.578,00	5.168.780,43	5.168.780,43	5.168.780,43	0,00	4.887.317,00	0,00	281.473,43	0,00

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
7300	01	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	- FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI	1.550.000,00	671.211,12	530.102,63	454.001,95	76.100,78	76.100,78	0,00	454.001,95	0,00
7300	05	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	- FONDO OPERE - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE	25.650.000,00	16.690.545,09	11.722.198,56	8.143.318,93	3.578.879,63	4.328.308,56	0,00	7.393.890,00	0,00
7300	07	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI STRUTTURE E IMPIANTI	403.752,00	144.534,75	4.217,36	4.217,39	0,00	0,00	0,00	4.217,39	0,00
7300	08	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE	1.211.255,00	315.841,29	38.858,99	35.603,99	3.255,00	3.255,00	0,00	35.603,99	0,00
7300	09	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	FONDO PROGETTI - ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE	71.897.000,00	71.897.000,00	71.897.000,00	71.897.000,00	0,00	71.897.000,00	0,00	0,00	0,00
7300	82	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE, NONCHE' PER L'ACQUISTO, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	753.700,00	751.176,15	756.510,90	737.834,52	18.676,38	736.382,75	0,00	20.128,15	0,00
7300	84	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, STRUTTURE ED IMPIANTI PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	17.735.484,00	17.750.595,54	15.939.693,95	12.277.421,81	3.662.272,14	15.646.104,99	0,00	293.588,96	0,00
7301	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	22.656.575,00	19.755.554,36	14.853.742,41	13.425.816,19	1.427.926,22	600.259,82	0,00	14.253.482,59	0,00
7301	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE	FONDO PROGETTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	0,00	0,00	323.450,74	0,00	323.450,74	48.392,44	0,00	275.058,30	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 1 - Amministrazione penitenziaria
CDR: 0004 - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

7203	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI - FONDO OPERE	INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MESSA A NORMA DELLE STRUTTURE CARCERARIE	0,00	0,00	26.879.212,55	0,00	26.879.212,55	8.999.832,51	0,00	17.879.380,04	0,00
7321	01	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI, PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO, SISTEMI ED APPARATI DICOLLEGAMENTO E RELATIVI ACCESSORI BUGLI AUTOVEICOLI, NONCHE'PER LA MANUTENZIONE DEG	9.207.760,00	8.451.867,39	2.063.458,43	1.714.583,29	348.875,14	129.735,38	0,00	1.933.723,05	0,00
7321	02	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'ARREDAMENTO DI NUOVI UFFICI, ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO.	4.416.861,00	4.326.812,93	3.729.519,28	3.896.616,84	23.902,44	323.779,99	0,00	3.396.739,29	0,00
7321	81	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A MEZZI DI TRASPORTO	11.100,00	11.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7341	01	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI	5.099.881,00	4.993.386,54	4.500.072,58	4.473.022,17	27.050,39	613.670,84	0,00	3.886.401,72	0,00
7361	01	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	9.068.288,00	9.068.288,00	7.915.397,43	7.839.930,86	75.466,57	16,83	0,00	7.915.380,60	0,00
7361	02	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	SERVIZIO DELLE BONFICHE AGRARIE E DELLE RELATIVE INDUSTRIE	5.415.565,00	5.229.841,14	5.021.271,35	4.836.126,09	185.145,26	131.013,83	0,00	4.890.257,52	0,00
7361	80	SERVIZIO DELLE INDUSTRIE E DELLE BONIFICHE AGRARIE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A ALTRI INVESTIMENTI	130.609,00	130.606,60	130.606,60	130.606,60	0,00	130.606,60	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	175.429.851,00	160.156.463,80	166.284.315,79	129.666.102,63	36.630.213,16	103.564.462,24	0,00	62.831.853,55	0,00
			TOTALE PROGRAMMA DI SPESA	3.084.062.310,32	3.063.216.118,59	2.976.606.936,89	2.851.180.375,63	97.426.561,26	383.290.314,29	2.316.289.999,32	376.564.847,18	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
CDR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

MACROAGGREGATO: 1 - FUNZIONAMENTO

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
2000	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	41.292.883,00	41.292.883,00	41.466.956,07	41.466.956,07	0,00	726.197,38	40.568.885,92	0,00	0,00
2000	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	14.240.046,60	12.949.693,06	12.939.693,06	12.939.693,06	0,00	0,00	12.939.693,06	0,00	0,00
2000	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	272.535,00	272.488,32	272.488,32	272.488,32	0,00	56.890,41	215.597,91	0,00	0,00
2000	04	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.646.129,00	1.646.129,00	1.646.649,89	1.646.649,89	0,00	148.495,88	1.498.154,01	0,00	0,00
2000	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	1.182.058,49	465.678,99	465.333,17	465.333,17	0,00	49.715,80	415.617,37	0,00	0,00
2000	06	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	3.572,28	3.572,27	3.572,27	3.572,27	0,00	0,00	3.572,27	0,00	0,00
2000	50	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	REMISSIONE DEI PAGAMENTI NON ANDATI A BUON FINE	2.529,00	2.519,59	2.519,59	2.519,59	0,00	0,00	2.519,59	0,00	0,00
2001	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRENSIVI DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	24.391.012,00	22.470.563,20	22.470.563,20	22.470.563,20	0,00	0,00	22.470.563,20	0,00	0,00
2001	02	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE SPESE FISSE	7.043.033,00	6.715.774,74	6.715.774,74	6.715.774,74	0,00	0,00	6.715.774,74	0,00	0,00
2001	03	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE, COMPRENSIVO DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	3.312.439,00	2.174.992,00	2.173.949,06	2.173.949,06	0,00	132.713,89	2.041.235,17	0,00	0,00
2001	04	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE, COMPRENSIVA DEGLI ONERI FISCALI E CONTRIBUTIVI A CARICO DEL LAVORATORE	1.412.191,00	1.411.158,62	1.411.158,62	1.411.158,62	0,00	724.763,99	686.394,63	0,00	0,00
2001	05	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE COMPETENZE ACCESSORIE	1.489.041,47	1.249.933,62	1.249.367,83	1.249.367,83	0,00	91.194,05	1.158.173,78	0,00	0,00
2001	08	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	INDENNITA', SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO ED ALTRI ASSEGNI VARI STABILITI PER LEGGE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE	2.189.912,00	2.120.460,45	2.120.197,85	2.120.197,85	0,00	150.823,72	1.969.974,13	0,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BOAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
COR: 0006 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

2001	01	COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	ASSEGNI UNA TANTUM PER FINALITA' PEREQUATIVE	93.701,58	93.701,58	93.701,58	93.701,58	0,00	1.106,42	92.595,16	0,00	0,00
2002	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE EDEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	COMPONENTE NETTA	225.469,00	222.201,00	222.201,00	222.201,00	0,00	1.749,98	220.451,02	0,00	0,00
2002	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE EDEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	IMPOSTE SULLE RETRIBUZIONI A CARICO DEL DIPENDENTE	180.000,00	148.398,98	148.398,98	148.398,98	0,00	0,00	148.398,98	0,00	0,00
2002	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA IN SERVIZIO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE EDEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	53.231,00	47.205,94	47.205,94	47.205,94	0,00	0,00	47.205,94	0,00	0,00
2003	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ISTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	COMPONENTE NETTA	150.200,00	137.541,29	134.390,75	133.204,01	1.186,74	398,26	0,03	133.992,47	0,00
2003	02	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ISTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE A CARICO DEL DIPENDENTE	36.060,00	28.437,68	28.353,27	27.998,78	354,49	147,31	0,00	28.205,94	0,00
2003	03	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI CAPPELLANI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, INDENNITA' PENITENZIARIA AGLI INSEGNANTI PER I CORSI DI ISTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DIPENDENTE	13.740,00	11.868,24	11.868,24	11.868,24	0,00	954,70	0,00	10.911,54	0,00
2072	01	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	GESTIONE MENSE DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE ACQUISTI GENERI DI INTEGRAZIONE E CONFORTO	687.404,00	540.422,27	550.535,27	489.933,97	60.601,30	113.779,81	0,00	436.759,46	0,00

Fonte dei dati contabili: SOAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
COR: 0005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

2022	06	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE	1.115.526,60	1.088.575,70	1.029.565,08	810.303,10	119.261,98	719.357,48	0,00	310.207,60	0,00
2024	01	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE.	SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI APPARTENENTI AL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE VITTIME DEL DOVERE. SPECIALE ELARGIZIONE IN FAVORE DEL PREDETTO PERSONALE CHE ABBIA RIPORTATO UNA INVALIDITA' PERMANENTE NON INFERIORE ALL'80% DELLA CAPACITA' LAVORATIVA O CHE COMPORTI COMUNQUE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO D'IMPIEGO. SPESE PER LE ONORANZE FUNEBRI DEGLI APPARTENENTI ALLA GIUSTIZIA MINORILE CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE	98.643,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	01	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO	18.527,00	837,84	837,84	837,84	0,00	837,84	0,00	0,00	0,00
2031	01	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO SULLE COMPETENZE FISSE	196.941,00	171.186,60	171.186,60	170.680,63	305,97	2.576,05	117.592,82	51.017,73	0,00
2032	01	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE FISSE	6.005.000,00	5.377.113,87	5.377.113,87	5.377.113,87	0,00	4.556,75	5.372.556,12	0,00	0,00
2032	02	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI	IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE	632.010,95	662.087,13	661.766,95	661.766,95	0,00	108.656,15	553.110,80	0,00	0,00
2037	01	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE IN DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE O VITTIME DI EVENTI DANNOSI SOPPORTATI PER MOTIVI DI SERVIZIO	3.659,00	2.322,00	2.322,00	2.064,00	258,00	2.322,00	0,00	0,00	0,00
2061	01	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ASSISTENZA MORALE E PER LE ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE	658,00	658,00	658,00	658,00	0,00	0,00	0,00	658,00	0,00
2061	02	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEL PERSONALE CIVILE	249.646,00	236.668,43	243.580,84	224.368,00	19.212,84	172.717,03	0,00	70.863,81	0,00
2061	03	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE CIVILE	1.189,60	889,80	889,80	889,80	0,00	889,80	0,00	0,00	0,00
2061	05	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PRESSO LA GIUSTIZIA MINORILE	326.825,29	326.737,76	324.927,77	323.696,48	1.229,29	114.717,78	0,00	210.209,99	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
COR: 0035 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

2061	08	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI PER LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MINORILE; COMPENSI PER INSEGNAMENTO E PER ALTRE PRESTAZIONI	38.560,00	38.558,62	43.692,62	38.556,62	5.134,00	0,00	0,00	43.692,62	0,00
2061	09	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI	697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2061	11	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	FITTO DI LOCALI E DI TERRENI ED ONERI ACCESSORI	2.094.363,00	2.084.484,26	2.194.573,38	2.078.947,97	115.625,41	2.100.783,69	0,00	93.819,41	0,00
2061	17	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, ALL'ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ED AGLI INTERVENTI DI PICCOLA MANUTENZIONE SUOLI IMMOBILI	690.979,00	671.573,70	626.164,64	495.789,32	130.375,32	179.035,38	0,00	447.129,26	0,00
2061	13	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI	7.733.022,00	7.730.758,86	8.121.030,31	6.676.990,60	1.444.129,71	4.801.127,56	0,00	3.319.902,75	0,00
2061	14	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA GIUSTIZIA MINORILE, SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI MINORILI, SPESE PER GLI STUDI, LE RICERCHE E LA DOCUMENTAZIONE	947.691,00	906.990,79	897.061,55	780.123,70	116.937,85	455.284,21	0,00	441.777,34	0,00
2061	16	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SPESE PER LA GESTIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO COMPRESI QUELLI PER L'ACCOMPAGNAMENTO E LA TRADUZIONE DEI MINORI	455.059,00	453.790,95	478.285,80	413.821,99	64.463,81	321.117,87	0,00	157.168,13	0,00
2061	23	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	514,18	0,00	514,18	0,00	0,00	514,18	0,00
2061	24	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	845.144,00	825.038,92	881.459,03	736.757,20	145.101,83	550.864,18	0,00	330.994,85	0,00
2071	01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI RISARCIMENTI ED ACCESSORI RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	35.420,00	35.420,00	41.717,68	33.431,00	8.286,68	41.668,68	0,00	48,80	0,00
2121	01	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO	MANUTENZIONE	832.835,00	432.922,48	503.211,17	275.231,43	227.979,74	332.801,58	0,00	170.409,76	0,00
			TOTALE	121.216.802,76	115.057.018,95	115.775.637,61	113.314.976,68	2.460.956,93	12.147.817,46	97.235.465,92	6.238.279,16	0,00

Fonte dei dati contabili: SOAP

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
COR C005 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

MACROAGGREGATO: 2 - INTERVENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
2038	01	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	100.000,00	99.929,20	85.791,95	11.690,75	74.101,20	15.565,31	0,00	70.226,64	0,00
2131	01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DEI MINORI	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DEI MINORI SOGGETTI A PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO	1.718.252,00	1.638.085,17	1.452.558,10	1.237.127,57	215.431,53	886.842,54	0,00	565.916,16	0,00
2133	01	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI MINORENNI OSTENUTI ED INTERNATI	CORRESPONSIONE DEGLI INTERESSI SUL PECULIO DEI MINORENNI OSTENUTI ED INTERNATI	4.196,00	1.950,00	1.950,00	1.950,00	0,00	0,00	0,00	1.950,00	0,00
2134	01	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA MINORILE	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA MINORILE	32.649.851,00	31.982.815,83	33.078.695,81	27.343.392,85	5.733.303,16	24.728.832,00	0,00	8.347.863,81	0,00
2134	05	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PENALI EMESSI DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA MINORILE	SOMME DESTINATE ALL'ESTINZIONE DEI DEBITI PREGRESSI AL 31 DICEMBRE 2011	0,00	0,00	171.903,82	0,00	171.903,82	161.838,25	0,00	10.065,57	0,00
2151	01	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA,SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI E DELL	ONERI DERIVANTI DALLA CONVENZIONE EUROPEA, SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEI MINORI E DI RISTABILIMENTO DELL'AFFIDAMENTO, DELLA CONVENZIONE SUGLI ASPETTI CIVILI DELLA SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI, DELLE CON	499.702,00	374.155,92	317.497,08	214.431,40	103.065,68	270.509,57	0,00	46.987,51	0,00
			TOTALE	34.892.003,00	34.096.948,21	35.106.407,76	28.808.592,37	6.297.805,39	26.063.388,67	0,00	9.043.019,69	0,00

MACROAGGREGATO: 6 - INVESTIMENTI

N° Cap	N° PG			Stanziamento Definitivo Competenza	Impegnato	Totale Pagato	Pagato in Conto Competenza	Pagato in Conto Residui	Totale Pagato con Ordini di Pagare	Totale Pagato con Ruoli di Spesa Fissa	Totale Pagato con Ordini di Accreditamento	Pagato di cassa con Note di
7400	03	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE	FONDO PROGETTI - SPESE PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	899.730,00	723.767,06	836.165,61	333.853,68	502.311,93	292.337,71	0,00	543.827,90	0,00
7400	04	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE	FONDO OPERE - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	5.140.901,00	5.099.781,92	6.096.642,42	1.817.795,35	4.278.847,07	3.459.248,27	0,00	2.237.394,15	0,00
7400	82	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	34.301,00	34.300,89	34.300,89	34.300,89	0,00	34.300,89	0,00	0,00	0,00
7400	84	SPESE PER L'ACQUISTO, L'INSTALLAZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, IL RESTAURO DI IMMOBILI, ATTREZZATURE E IMPIANTI PER LA GIUSTIZIA MINORILE	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A:FABBRICATI NON RESIDENZIALI	2.293.344,00	2.293.342,72	2.286.845,77	2.276.744,47	10.101,30	2.286.845,77	0,00	0,00	0,00

Missione: 1 - Giustizia
Programma: 2 - Giustizia minorile
CDR: 0065 - DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

7421	01	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA DI QUELLI ESISTENTI NONCHE' PER REALIZZO DI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO SULLE AUTOVETTURE E LA MANUTENZIONE DEGLI STESSI	209.648,31	209.593,69	99.038,92	98.464,72	2.569,30	81.105,36	0,00	17.932,68	0,00
7421	02	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E IMPIANTI	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'ARREDAMENTO DI NUOVI UFFICI, ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIEN	317.765,69	285.751,59	391.004,15	117.300,04	273.704,11	283.808,29	0,00	127.195,86	0,00
7441	01	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE	9.242,00	8.442,00	8.442,00	8.442,00	0,00	230,00	0,00	8.212,00	0,00
7442	01	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INGRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI	388.633,00	315.313,81	252.376,93	252.376,93	0,00	178.575,15	0,00	73.801,78	0,00
			TOTALE	12.273.509,00	8.970.243,68	10.004.815,19	4.937.282,08	5.067.533,11	6.998.451,44	0,00	3.008.363,75	0,00
			TOTALE PROGRAMMA DI SPESA	186.372.310,78	158.124.209,84	160.896.860,56	147.060.663,13	13.826.297,43	45.187.658,97	97.235.465,92	18.309.663,00	0,00

Fonte dei dati contabili: BDAP

Missione: Giustizia
Programma: Giustizia civile e penale
CDR: ARCHIVI NOTARILI

Capitolo/pg	Descrizione	Stanziamento definitivo	Pagato C/Competenza	Residui Accertati di nuova formazione(*)
101/1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	25.600.000,00	22.787.527,47	0
102/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI.	5.000,00	0	0
103/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE	509.000,00	462.060,75	0
105/1	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	70.000,00	50.107,74	0
106/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO	1.500,00	0	0
107/1	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE CIVILE	510.000,00	239.769,10	0
110/1	TRATTAMENTO ECONOMICO E PREMI DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE STRAORDINARIO. CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA	0	0	0
113/1	MAGGIORI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA VERSARE ALLO STATO IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 335	0	0	0
114/1	PREMIO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE AL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE.	0	0	0
116/1	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI - SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI - VERSAMENTI ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, PENSIONI ORDINARIE ED ALTRI ASSEGNI FISSI RELATIVI AD E	77.000,00	0	0
120/1	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI, GETTONI DI PRESENZA E COMPENSI AI COMPONENTI- INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA AI MEMBRI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI. COMPENSI AI TECNICI INCARICATI EC	5.000,00	0	0
121/1	SPESE PER LA CUSTODIA E PULIZIA DI LOCALI	1.300.000,00	1.222.589,56	0
122/1	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI.	1.550.000,00	1.118.462,06	0
123/1	MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONE.- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE NEGLI STESSI DI IMPIANTI DI SICUREZZA PER LA SALVAGUARDIA DEL PERSONALE E DEL MATERIALE DOCUMENTARIO	170.000,00	77.519,10	0

Fonte dei dati contabili: Portale Note Integrative

Missione: Giustizia
Programma: Giustizia civile e penale
CDR: ARCHIVI NOTARILI

Capitolo/pg	Descrizione	Stanziamento definitivo	Pagato C/Competenza	Residui Accertati di nuova formazione(*)
124/1	SPESE DI UFFICIO, FORNITURA DI STAMPATI, BOLLETTARI, REGISTRI, OGGETTI DI CANCELLERIA, DI PULIZIA E DI FACILE CONSUMO, NONCHE' DI MATERIALE DI CONSUMO PER APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI RIPRODUZIONE E STAMPA - RILEGATURA DI REGISTRI - POSTELEGRAFONICHE- ECC.	1.950.000,00	1.719.179,04	0
125/1	COMPLETAMENTO, REGOLARIZZAZIONE E RIORDINAMENTO DELLE SCHEDE DEI NOTAI CESSATI. MANUTENZIONE, DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE E RILEGATURA DEL MATERIALE DOCUMENTARIO DEPOSITATO NEGLI ARCHIVI NOTARILI.	160.000,00	116.676,80	0
126/1	ACQUISTO DI MATERIALE PER RIPRODUZIONE FOTOSTATICA E MICRO - FOTORIPRODUZIONE DI ATTI, ACQUISTO DI PELLICOLE, MICROFILMS, LEADERS, JACHETS, MICROFICHES E CARICATORI.	0	0	0
127/1	SPESE PER IL RITIRO DEGLI ATTI DEI NOTAI CESSATI	10.000,00	2.343,67	0
128/1	ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO.	20.000,00	5.471,91	0
129/1	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI.	70.000,00	34.948,25	0
130/1	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PER L'ADDESTRAMENTO DELLO STESSO ALLA UTILIZZAZIONE DI APPARECCHIATURE PER MICROFILMATURA, MECCANOGRAFICHE ED ELETTRONICHE - GETTONI E COMPENSI AI DOCENTI - INDENNITA' DIMISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO	100.000,00	36.887,43	0
131/1	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI IN PROPRIETA' O IN USO GRATUITO PERPETUO. INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE NEGLI STESSI DI IMPIANTI DI SICUREZZA PER LA SALVAGUARDIA DEL PERSONALE E DEL MATERIALE DOCUMENTARIO - INDENNITA' TARIFFARIE	1.600.000,00	1.256.608,20	0
132/1	ACQUISTO, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ARREDI, MOBILIA, MACCHINE NONCHE' DI SCAFFALATURE E DI ALTRE ATTREZZATURE ARCHIVISTICHE. ACQUISTO O NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E DI RIPRODUZIONE E RELATIVI SERVIZI.	670.000,00	451.123,00	0

Fonte dei dati contabili: *Portale Note integrative*

Missione: Giustizia
Programma: Giustizia civile e penale
CDR: ARCHIVI NOTARILI

Capitolo/pg	Descrizione	Stanziamento definitivo	Pagato C/Competenza	Residui Accertati di nuova formazione(*)
133/1	IMPOSTE E TASSE	700.000,00	618.785,75	0
134/1	SPESE CONDOMINIALI, SPESE DI RISCALDAMENTO A CONDUZIONE CONDOMINIALE - ASSICURAZIONE IMMOBILI E MOBILI	950.000,00	943.090,78	0
136/1	SPESE CASUALI.	250	0	0
138/1	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE FISCALE E TUTTE LE ALTRE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEGLI ARCHIVI NOTARILI.	35.000,00	5.198,68	0
139/1	SPESE PER TRASPORTO, TRASLOCO E DEPOSITO DI MATERIALE DOCUMENTARIO, ATTREZZATURE ARCHIVISTICHE, MOBILIA E MACCHINARI PER EFFETTO DI TRASFERIMENTI O SOPPRESSIONE DI ARCHIVI NOTARILI O PER ALTRA CAUSA. SPESE PER VERSAMENTO DI ATTI E DOCUMENTI AGLI ARCHIVI DI EC	220.000,00	129.363,05	0
140/1	CONCORSI E RIMBORSI ALLO STATO	3.409,00	3.409,00	0
141/1	SPESE DI CONCORSI PER NOMINE DI NOTAI	12.000,00	4.838,15	0
142/1	ACQUISTO E RILEGATURA DI LIBRI	150.000,00	94.658,31	0
143/1	SPESE PER I CONCORSI DI ACCESSO IN CARRIERA - FITTO O CONCESSIONE DI IMMOBILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE - NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE - SPESE ACCESSORIE	5.000,00	0	0
144/1	SPESE TELEFONICHE	100.000,00	52.842,79	0
145/1	SPESE DI TIPOGRAFIA, STAMPA ETC.PER PUBBLICAZIONI RELATIVE ALLA ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA AMMINISTRAZIONE NONCHE' SPESE DI TRADUZIONE PER L'ATTIVITA' DEL R.G.T.	12.000,00	2.001,63	0
146/1	SPESE DI PUBBLICITA'.	5.000,00	0	0
147/1	PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, MOSTRE, CONGRESSI	5.000,00	0	0
150/1	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE.	50.000,00	37.343,45	0
152/1	RIMBORSI PER ECCEDENZE DI RISCOSSIONE	60.000,00	9.693,79	0
153/1	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. RIMBORSO IN FAVORE DELL'INAIL DI SOMME EROGATE AI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE.	51.000,00	50.824,32	0

Fonte dei dati contabili: Portale Note integrative

Missione: Giustizia
Programma: Giustizia civile e penale
CDR: ARCHIVI NOTARILI

Capitolo/pg	Descrizione	Stanziamento definitivo	Pagato C/Competenza	Residui Accertati di nuova formazione(*)
154/1	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI.	1.165.000,00	1.662,13	0
156/1	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI DI PRIMA FASCIA.	0	0	0
161/1	PAGAMENTO DI QUOTE DI ONORARI AI NOTAI O AI LORO EREDI - INCAMERAMENTO DELLE QUOTE STESSE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI PER PRESCRIZIONE	0	0	0
162/1	VERSAMENTO DI QUOTE DI ONORARI E DI CONTRIBUTI ALLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO	275.000.000,00	234.902.626,55	0
163/1	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	10.000,00	858	0
164/1	VERSAMENTO AI CONSIGLI NOTARILI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DOVUTE DAI NOTAI	4.900.000,00	544.766,26	0
165/1	SOMME ADDEBITATE COATTIVAMENTE PER SPESE NON IMPUTABILI ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARILI	2.000.000,00	0	0
166/1	VALORI BOLLATI	900.000,00	717.007,45	0
167/1	TASSE IPOTECARIE E IMPOSTE DI REGISTRO	800.000,00	599.527,00	0
168/1	VERSAMENTO AL "FONDO DEI SOPRAVANZI DEGLI ARCHIVI NOTARILI" DELLE RITENUTE IN CONTO PENSIONE E DEI PROVENTI DELLE PENE PECUNIARIE APPLICATE PER CONTRAVVENZIONI CONCERNENTI L'ORDINAMENTO DEL NOTARIATO E DEGLI ARCHIVI NOTARILI	2.200.000,00	323.438,01	0
169/1	SOMMA DA VERSARE IN ENTRATA A TITOLO DI AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI.	20.650,00	20.650,00	0
170/1	SPESE PER LITI E CONTRATTUALI - INTERESSI SUI DEPOSITI CAUZIONALI - SPESE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	35.000,00	31.488,31	0
171/1	FONDO PER LE SPESE IMPREVISTE	2.100.000,00	0	0
175/1	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI	10.000,00	3.486,15	0
176/1	ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE A TEMPO DETERMINATO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI.	25.000,00	0	0
501/1	ACQUISTO E COSTRUZIONE DI IMMOBILI. TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO D'IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE	60.000.000,00	15.839.422,51	0
502/1	AVANZI DA REIMPIEGARE	20.000.000,00	0	0

Fonte dei dati contabili: Portale Note integrative

Missione: Giustizia
Programma: Giustizia civile e penale
CDR: ARCHIVI NOTARILI

Capitolo/pg	Descrizione	Stanziamento definitivo	Pagato C/Competenza	Residui Accertati di nuova formazione(*)
503/1	RISTRUTTURAZIONE, TRASFORMAZIONE E MIGLIORAMENTO DI IMMOBILI DI CUI L'AMMINISTRAZIONE HA L'USO GRATUITO PERPETUO.	5.500.000,00	239.214,65	0
505/1	SPESE PER LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA INFORMATIVO.	2.250.000,00	283.042,74	0
506/1	ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA DEGLI ATTI NONCHE' LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMPIANTI, DESTINATI ALL'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI E AD INNOVAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE.	1.250.000,00	149.985,61	0

Fonte dei dati contabili: Portale Note integrative

PAGINA BIANCA

Allegato n. 6

RELAZIONE SULLO STATO DELLA SPESA

ANNO 2013

Relazione sull'Amministrazione della Giustizia nell'anno 2013

PAGINA BIANCA

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Gabinetto del ministro

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

- Servizio interrogazioni parlamentari
- Servizio rapporti con il Parlamento
- Servizio rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura
- Ufficio Bilancio
- Trasparenza e Performance

Il Gabinetto del Ministro, oltre ad assicurare le funzioni di coordinamento, raccordo e supporto previste dall'ordinamento, cura specificamente i rapporti con il Parlamento in materia di sindacato ispettivo e con il Consiglio Superiore della Magistratura in materia di attribuzioni del Ministro in ordine ai magistrati. Assicura, altresì, il coordinamento tra i diversi centri di responsabilità per la formazione dei documenti di bilancio e per i rapporti con gli organi di controllo. Per lo svolgimento di tali attività, presso il Gabinetto, sono costituiti il Servizio Interrogazioni Parlamentari, il Servizio Rapporti con il Parlamento, il Servizio Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Ufficio Bilancio.

Il Servizio Interrogazioni Parlamentari cura la raccolta delle informazioni necessarie per la risposta agli atti di sindacato ispettivo e provvede a redigere il testo di risposta da sottoporre all'esame ed alla firma del Ministro. Predispone, altresì, le note per le risposte orali in Assemblea e Commissione di Camera e Senato e gli appunti per gli interventi nelle discussioni di mozioni e risoluzioni e per le informative urgenti. Redige, inoltre, le note contenenti gli elementi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo rivolti alla Presidenza del Consiglio o ad altri Ministeri per i quali al Ministro della Giustizia viene richiesto di fornire informazioni di competenza.

Le interrogazioni con richiesta di risposta orale urgente, le interrogazioni a risposta immediata (cd. question time) e le interpellanze urgenti pervengono al Servizio in gran numero e, nei periodi di apertura del Parlamento, con frequenza pressoché giornaliera. Esse impegnano particolarmente il Servizio, che deve raccogliere in brevissimo tempo informazioni complete ed esaurienti dalle articolazioni ministeriali centrali, dagli uffici periferici dell'amministrazione e dagli uffici giudiziari, coordinando poi i dati ricevuti in un testo funzionale ai quesiti posti dai parlamentari interroganti.

La fase di acquisizione degli elementi necessari per le risposte presenta spesso difficoltà aggiuntive dovute ai ristrettissimi tempi imposti dalle cadenze di alcune procedure parlamentari. Di fatto, le interrogazioni a risposta immediata lasciano a disposizione meno di 24 ore di tempo tra il quesito e la lettura della risposta in Parlamento. Molto frequentemente gli elementi informativi devono essere forniti dagli uffici giudiziari e riguardano situazioni coperte dal segreto investigativo o, comunque, relative ad indagini ancora in corso.

Va peraltro dato atto che in linea generale gli uffici giudiziari, pur nella doverosa osservanza dei limiti imposti dallo stato dei procedimenti in relazione ai quali vengono richieste informazioni, hanno dimostrato massima disponibilità e collaborazione.

Le interrogazioni parlamentari sono sempre trattate dal Servizio col doveroso rispetto verso la sovranità del Parlamento, nella consapevolezza che le interrogazioni rappresentano una rilevante modalità di comunicazione di fatti e situazioni riguardanti la Giustizia sotto i più vari aspetti. Ciò consente, oltretutto, di dispiegare impulsi di verifica dell'azione amministrativa e provvedere a

introdurre misure correttive delle disfunzioni segnalate dagli interroganti medesimi. E' infatti prassi che, parallelamente alle procedure di raccolta degli elementi utili alla risposta, vengano segnalati ai competenti Dipartimenti ed uffici fatti e proposte per i quali appaia utile un intervento di natura amministrativa, disciplinare e, talvolta, anche normativa.

Il Servizio Rapporti con il Parlamento cura l'istruzione documentale delle pratiche relative ai disegni e alle proposte di legge pendenti presso il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati concernenti le materie di interesse del Ministero della Giustizia.
Il personale provvede alla raccolta e alla distribuzione alle articolazioni ministeriali degli atti parlamentari e dei resoconti dei lavori di assemblee e commissioni e distribuisce i testi ufficiali per lo svolgimento delle attività di competenza del Ministero.
Cura la redazione settimanale, con aggiornamenti quotidiani, dei calendari dei lavori e degli ordini del giorno parlamentari e, in particolare, degli impegni alle Camere del Ministro e dei Sottosegretari, trasmettendoli immediatamente per mezzo della posta elettronica, oltre che agli stessi, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali e agli Uffici interessati.

Al contempo, evidenzia termini, scadenze e procedure stabilite di volta in volta dalle Camere per la presentazione di emendamenti e per la partecipazione alle sedute.

Acquisisce presso i Dipartimenti le relazioni da trasmettere, per obbligo di legge, al Governo e al Parlamento con scadenze periodiche.

Dal punto di vista statistico, si rileva che dall'inizio della legislatura fino al 3 dicembre 2013 sono stati assegnati dalle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati alle rispettive Commissioni Giustizia un numero di disegni e proposte di legge pari a 224 e 223, con conseguente apertura presso il "Servizio Rapporti con il Parlamento" di altrettanti fascicoli per l'istruzione delle relative pratiche.

Il Servizio per i Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura svolge le seguenti funzioni:

- attività istruttoria, valutativa e propositiva finalizzata all'esercizio delle attribuzioni del Ministro della Giustizia ai sensi del D.lgs. 109/2006 in materia ispettiva (indagini conoscitive, ispezioni mirate e inchieste amministrative) e in materia disciplinare (azioni disciplinari, sospensioni dalle funzioni e dallo stipendio, trasferimenti d'ufficio nei confronti del personale di magistratura contestuali all'esercizio dell'azione disciplinare ai sensi dell'art. 13, comma 2, D.lgs. 109/2006 ovvero ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.lgs. citato, così come modificato dalla legge 269/2006, e per incompatibilità ex art. 26 stesso D.lgs., che ha modificato l'art. 2 R.D.L. 511/46, oltre all'esame ed eventuale impugnazione delle sentenze della Sezione Disciplinare);
- attività di analisi delle ordinarie verifiche ispettive triennali presso tutti gli uffici giudiziari, in funzione delle conseguenti iniziative da assumersi da parte delle diverse articolazioni ministeriali;
- esame ed eventuali osservazioni sull'ordine del giorno del C.S.M. e sulle relative delibere, nonché esame e conseguenti determinazioni sulle richieste al e dal suddetto Consesso;
- attività valutativa e propositiva in materia di decadenza e dimissioni dei magistrati, di riammissione in servizio, di collocamento fuori ruolo e di ricollocamento in ruolo;
- attività valutativa e propositiva concernente gli adempimenti relativi alle attribuzioni del Ministro della Giustizia nei confronti del C.S.M., con riguardo alla concertazione per il conferimento degli uffici direttivi e nelle conferme nelle funzioni direttive ai sensi del D.lgs. 160/2006;
- esame delle istanze di accesso, formulate ai sensi della legge 241/90, a documenti del Ministero della Giustizia riguardanti l'esercizio del potere ispettivo e disciplinare;
- rapporti con uffici ed articolazioni ministeriali nonché con Organi Istituzionali ai fini dell'espletamento delle attività di competenza del Servizio;
- formazione, istruzione e tenuta dei fascicoli concernenti le materie suindicate, cura del relativo corriere, interno ed esterno, ricerca dei precedenti e contestuale assegnazione, smistamento della corrispondenza indirizzata genericamente al Servizio CSM, registrazione e classificazione di tutta la corrispondenza ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza dell'On. le Ministro della Giustizia nell'anno 2013

A. CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI (Di cui n. 96 conferme nelle funzioni direttive ex art. 45 D.lgs. 160/2006, n.4 per riesame a seguito di contenzioso amministrativo e n. 1 rivalutazione e n. 1

nuova proposta) - 179

B. ISPEZIONI ORDINARIE - 56

C. INCHIESTE - 1

D. SENTENZE IMPUGNATE - 2

E. AZIONI DISCIPLINARI: n. 80 per n. 80 magistrati:
- o Violazioni doveri di diligenza ed imparzialità - 1
- o Violazioni di diligenza e laboriosità, violazione di legge da negligenza inescusabile - 17
- o Violazioni di diligenza e laboriosità - 40
- o Violazioni doveri correttezza, indipendenza e imparzialità - 2
- o Violazioni di legge determinata da negligenza inescusabile - 12
- o Violazione di diligenza - 1
- o Violazione doveri di correttezza - 1
- o Violazione doveri di diligenza per grave violazione di legge - 2
- o Violazione dovere di equilibrio - 1
- o Violazione doveri di diligenza determinata da ignoranza e negligenza inescusabile - 1
- o Violazione doveri di diligenza, laboriosità, correttezza inescusabile - 2

F. INDAGINI CONOSCITIVE - 3

G. ISPEZIONI MIRATE - 3

H. RICHIESTA DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI E DALLO STIPENDIO - 2

Nota esplicativa al prospetto statistico dei dati relativi alle iniziative di competenza degli Onorevoli Ministri della Giustizia che nell'anno 2013 si sono avvicendati (Severino-Cancellieri)

A. Nell'anno 2013 gli On.li Ministri della Giustizia hanno espresso il concerto in ordine al conferimento di 179 Uffici Direttivi - come da prospetto allegato "A";

B. nel corso dell'anno 2013 l'Ispettorato Generale, nel quadro delle programmazioni predisposte dall'On.le Ministro, ha eseguito n. 56 ispezioni ordinarie presso vari uffici giudiziari - come da prospetto allegato "B";

C. le inchieste disposte dagli On.li Ministri nel corso dell'anno 2013 sono state n. 1 - come da prospetto allegato "C";

D. nel corso dell'anno 2013 gli On.li Ministri della Giustizia hanno impugnato n. 2 sentenze di assoluzione emesse dalla Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura - come da prospetto allegato "D";

E. nel corso dell'anno 2013 gli On.li Ministri hanno esercitato l'azione disciplinare nei confronti di 80 magistrati per violazioni dei doveri di diligenza, correttezza, diligenza e laboriosità, relativi a diverse ipotesi incolpative, ricomprensive di gravi ritardi nel deposito di sentenze, di scarcerazioni di detenuti per decorrenza dei termini di fase della custodia cautelare e di altri comportamenti deontologicamente scorretti - come da prospetto allegato "E";

F. nell'anno 2013 gli On.li Ministri hanno disposto, per il tramite dell'Ispettorato Generale, n. 3 Indagini Conoscitive, volte ad accertare, in relazione a diversi fatti di cronaca, l'eventuale sussistenza di condotte di magistrati apprezzabili disciplinarmente - come da prospetto allegato "F";

G. nell'anno 2013 gli On.li Ministri hanno disposto, per il tramite dell'Ispettorato Generale, n. 3 ispezioni mirate: presso il Tribunale di Pisa, volta ad accertare irregolarità in ordine alla modalità di liquidazione dei compensi nei confronti dei CTU presso il settore delle esecuzioni immobiliari e presso quello fallimentare; presso il Tribunale Fallimentare di Messina, per anomalie nella definizione delle procedure concorsuali relative a fallimenti, concordati, amministrazioni controllate e straordinarie gestioni e presso il Tribunale di Marsala-Sezione fallimentare, per accertare grave sofferenza dell'ufficio a seguito dell'irragionevole durata delle

procedure concorsuali - come da prospetto allegato "G";

H. nell'anno 2013 gli On.li Ministri hanno richiesto la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio (ex art. 21 D. Lg.vo 109/2006) nei confronti di due magistrati - come da prospetto allegato "H".

PROSPETTO "A"
GABINETTO DEL MINISTRO SERVIZIO RAPPORTI C.S.M.
ELENCO CONFERIMENTI UFFICI DIRETTIVI - ANNO 2013
MINISTRO SEVERINO

LOCALITA'	UFFICIO DIRETTIVO	VACANZA	PROPOSTA C.S.M.	DEFINITI
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			07/01/2013
TORRE ANNUNZIATA	Presidente del Tribunale	11/12/2011		17/01/2013 - rivalutazione proposta
MILANO	Presidente Tribunale Sorveglianza - conferma			07/01/2013
ANCONA	Presidente del Tribunale - conferma			07/01/2013
MANTOVA	Presidente del Tribunale			07/01/2013
LECCE	Presidente Corte Appello - conferma			17/01/2013
CASTROVILLARI	Presidente del Tribunale	12/03/2012		17/01/2013
MACERATA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	26/03/2012		23/01/2013
RAGUSA	Presidente del Tribunale	20/12/2011		23/01/2013
CIVITAVECCHIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			23/01/2013
AGRIGENTO	Presidente del Tribunale - conferma			23/01/2013
FERRARA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	07/09/2011		01/02/2013
FIRENZE	Presidente del Tribunale - conferma			28/01/2013
BOLOGNA	Presidente del Tribunale per i Minorenni	18/01/2012		28/01/2013
TRIESTE	Presidente del Tribunale	01/12/2011		28/01/2013
NOCERA INFERIORE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - riesame			28/01/2013 - negato
BRESCIA	Presidente Tribunale Sorveglianza			28/01/2013
PALERMO	Procuratore Generale c/o Corte Appello	22/10/2011		28/01/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione			28/01/2013
TIVOLI	Presidente del Tribunale	31/12/2011		28/01/2013
SALERNO	Procuratore Rep. c/o Tribunale Minorenni - conferma			25/02/2013
VICENZA	Presidente del Tribunale	14/11/2011		14/02/2013
BRESCIA	Procuratore Generale c/o Corte Appello - conferma			25/02/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			25/02/2013
ROMA	Presidente Tribunale Sorveglianza			07/03/2013

AGRIGENTO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			07/03/2013
GORIZIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			07/03/2013
REGGIO CALABRIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale			07/03/2013
BUSTO ARSIZIO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale			07/03/2013
CAMPOBASSO	Procuratore Generale c/o Corte Appello			07/03/2013
ROMA	Procuratore Generale Aggiunto Corte di Cassazione			07/03/2013
TORRE ANNUNZIATA	Presidente del Tribunale - rivalutazione			07/03/2013
CATANZARO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			21/03/2013
CREMONA	Presidente del Tribunale			22/03/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione			22/03/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione			22/03/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione			22/03/2013
LODI	Presidente del Tribunale			06/04/2013
PADOVA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			06/04/2013
ROVIGO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			06/04/2013
MESSINA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			12/04/2013
SASSARI	Presidente del Tribunale - conferma			12/04/2013
MESSINA	Procuratore Rep. c/o Tribunale Minorenni - conferma			12/04/2013
TEMPIO PAUSANIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	08/02/2012		12/04/2013
VERONA	Presidente del Tribunale - conferma			16/04/2013
PATTI	Presidente del Tribunale - conferma			25/04/2013
BRESCIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	31/12/2011		12/04/2013
FOGGIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	22/02/2012		12/04/2013
L'AQUILA	Procuratore Generale c/o Corte Appello - conferma			12/04/2013
PESARO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/04/2013
FIRENZE	Procuratore Generale c/o Corte Appello	01/11/2012		25/04/2013
TREVISO	Presidente del Tribunale	25/06/2012		26/04/2013

PROSPETTO "A"
GABINETTO DEL MINISTRO SERVIZIO RAPPORTI C.S.M.
ELENCO CONFERIMENTI UFFICI DIRETTIVI - ANNO 2013
MINISTRO CANCELLIERI (dal 28 aprile 2013)

LOCALITA'	UFFICIO DIRETTIVO	VACANZA	PROPOSTA C.S.M.	DEFINITI
ROMA	Primo Presidente Corte di Cassazione	13/05/2013		02/05/2013
PERUGIA	Procuratore Rep. c/o Tribunale Minorenni	30/12/2011		02/05/2013
CAGLIARI	Presidente Tribunale Sorveglianza	08/02/2012		06/05/2013
VERONA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			08/05/2013
SALERNO	Presidente Tribunale Sorveglianza	31/03/2012		13/05/2013
BUSTO ARSIZIO	Presidente del Tribunale	19/02/2013		13/05/2013
CALTAGIRONE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			13/05/2013
VERBANIA	Presidente del Tribunale - conferma			16/05/2013
VALLO DELLA LUCANIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/05/2013
CAMPOBASSO	Procuratore Rep. c/o Tribunale Minorenni			13/05/2013
COSENZA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			13/05/2013
PALERMO	Presidente del Tribunale per i Minorenni			13/05/2013
CALTANISSETTA	Presidente del Tribunale - conferma			13/05/2013
ROMA	Presidente Aggiunto Corte di Cassazione	11/04/2013		21/05/2013
PERUGIA	Presidente del Tribunale per i Minorenni	31/12/2011		28/05/2013
LECCFE	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			07/06/2013
MESSINA	Presidente del Tribunale	12/07/2013		11/06/2013
SAVONA	Presidente del Tribunale	01/08/2012		07/06/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			07/06/2013
BOLOGNA	Presidente del Tribunale - conferma			11/06/2013
PAOLA	Presidente del Tribunale - conferma			11/06/2013
SIRACUSA	Presidente del Tribunale	19/06/2012		21/06/2013
IVREA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	02/05/2012		25/06/2013
ASCOLI PICENO	Presidente del Tribunale	31/12/2011		09/07/2013
VASTO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			09/07/2013
BOLOGNA	Presidente Tribunale Sorveglianza - conferma			16/07/2013
POTENZA	Presidente Tribunale Sorveglianza - conferma			09/07/2013
LECCO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			09/07/2013
PADOVA	Presidente del Tribunale	01/09/2012		09/07/2013
FIRENZE	Presidente Tribunale Sorveglianza - conferma			09/07/2013
CAMPOBASSO	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			16/07/2013
BRESCIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	31/12/2011		16/07/2013
CIVITAVECCHIA	Presidente del Tribunale	02/07/2011		10/07/2013
ROMA	Presidente Tribunale Superiore Acque Pubbliche	02/03/2013		16/07/2013
PALERMO	Presidente Corte Appello			16/07/2013
CASTROVILLARI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/07/2013
RIETI	Presidente del Tribunale	26/07/2012		16/07/2013
FERMO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	02/05/2012		16/07/2013

VENEZIA	Presidente Corte Appello			19/07/2013
SAVONA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			19/07/2013
BOLZANO	Presidente del Tribunale	15/06/2013		24/07/2013
SIRACUSA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	19/09/2012		24/07/2013
LAMEZIA TERME	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	04/04/2012		24/07/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione	30/12/2012		24/07/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione	13/06/2012		24/07/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione	12/01/2013		24/07/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione	30/01/2013		24/07/2013
ROMA	Procuratore Nazionale Antimafia	08/01/2013		24/07/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione	12/01/2012		26/07/2013
BRESCIA	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			12/08/2013
VELLETRI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	08/04/2012		10/09/2013
RAVENNA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	01/04/2013		11/09/2013
VARESE	Presidente del Tribunale	01/07/2012		11/09/2013
L'AQUILA	Presidente del Tribunale	04/06/2011		11/09/2013
ORISTANO	Presidente del Tribunale	01/08/2012		11/09/2013
TRIESTE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	12/12/2012		10/09/2013
ANCONA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - riesame	11/01/2009		11/09/2013
FOGGIA	Presidente del Tribunale - riesame	06/07/2011		11/09/2013
TORINO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			01/10/2013
LECCE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			03/10/2013
VELLETRI	Presidente del Tribunale - riesame	17/12/2008		01/10/2013
NOVARA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			01/10/2013
BENEVENTO	Presidente del Tribunale	07/05/2013		16/10/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			17/10/2013
S.M. CAPUA VETERE	Presidente del Tribunale	26/11/2012		16/10/2013
TERNI	Presidente del Tribunale - conferma			17/10/2013
MARSALA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/10/2013
RIETI	Presidente del Tribunale - nuova proposta	26/07/2013		16/10/2013
NAPOLI	Presidente Corte Appello - conferma			11/10/2013
CROTONE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/10/2013
RIMINI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			17/10/2013
ANCONA	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			22/10/2013
BERGAMO	Presidente del Tribunale - conferma			22/10/2013
COSENZA	Presidente del Tribunale - conferma			22/10/2013
GELA	Presidente del Tribunale - conferma			22/10/2013
MILANO	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			22/10/2013
MODENA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			22/10/2013
PALMI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			22/10/2013

PAOLA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			25/10/2013
TARANTO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			22/10/2013
VERBANIA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			29/10/2013
CROTONE	Presidente del Tribunale - conferma			14/11/2013
SONDRIO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			14/11/2013
NOLA	Presidente del Tribunale - conferma			14/11/2013
VENEZIA	Presidente del Tribunale per i Minorenni	07/11/2012		14/11/2013
TRAPANI	Presidente del Tribunale - conferma			14/11/2013
SIENA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			14/11/2013
BARI	Procuratore Repubblica per i Minorenni - conferma			18/11/2013
UDINE	Presidente del Tribunale - conferma			18/11/2013
TEMPIO PAUSANIA	Presidente del Tribunale - conferma			18/11/2013
BIELLA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			26/11/2013
CUNEO	Presidente del Tribunale - conferma			26/11/2013
BARI	Procuratore Generale c/o Corte Appello			18/11/2013
PESCARA	Presidente del Tribunale - conferma			26/11/2013
FIRENZE	Procuratore Repubblica per i Minorenni - conferma			18/11/2013
RAGUSA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			18/11/2013
CAMPOBASSO	Presidente Tribunale Sorveglianza - conferma			21/11/2013
CATANZARO	Procuratore Repubblica per i Minorenni - conferma			21/11/2013
RIMINI	Presidente del Tribunale - conferma			21/11/2013
GROSSETO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			21/11/2013
BENEVENTO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			21/11/2013
CREMONA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			26/11/2013
ROVERETO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale	12/07/2012		21/11/2013
SONDRIO	Presidente del Tribunale - conferma			21/11/2013
PISA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			21/11/2013
TARANTO	Presidente del Tribunale - conferma			21/11/2013
CASSINO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			29/11/2013
BOLZANO	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			28/11/2013
AOSTA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			03/12/2013
LUCCA	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			28/11/2013
TERMINI IMERESE	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			28/11/2013
VITERBO	Presidente del Tribunale - conferma			03/12/2013
BARI	Presidente del Tribunale per i Minorenni - conferma			29/11/2013

COMO	Presidente del Tribunale - conferma			12/12/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			03/12/2013
TRENTO	Procuratore Repubblica per i Minorenni - conferma			13/12/2013
TARANTO	Procuratore Repubblica per i Minorenni - conferma			13/12/2013
NUORO	Presidente del Tribunale - conferma			12/12/2013
ASCOLI PICENO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			16/12/2013
SASSARI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			12/12/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			17/12/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			17/12/2013
CALTANISSETTA	Procuratore Repubblica per i Minorenni			19/12/2013
CAMPOBASSO	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			20/12/2013
ROMA	Presidente Sez. Corte di Cassazione - conferma			17/12/2013
MONZA	Presidente del Tribunale - conferma			19/12/2013
TIVOLI	Procuratore Repubblica c/o Tribunale - conferma			17/12/2013

PROSPETTO "B"
GABINETTO DEL MINISTRO SERVIZIO RAPPORTI C.S.M.
ELENCO ISPEZIONI ORDINARIE
ANNO 2013

N.	LOCALITÀ	PERIODO	UFFICI GIUDIZIARI
1.	ASTI	dal 25/6/13 al 13/07/13	Tribunale
2.	AVELLINO	dal 12/11/13 al 29/11/13	Tribunale
3.	AVEZZANO	dal 25/6/13 al 4/7/2013	Tribunale e Procura Rep.
4.	BENEVENTO	dal 12/11/2013 al 29/11/2013	Tribunale ed ex Trib. di Ariano Irpino
5.	BIELLA	dal 6/5/2013 al 23/5/2013	Tribunale
6.	BOLZANO	dal 5/11/2013 al 29/11/2013	Corte Appello
7.	BRESCIA	dall'8/1/2013 al 1/2/2013	Tribunale, Procura Rep.
8.	CAGLIARI	dall'8/1/2013 al 30/1/2013	Corte Appello
9.	CAGLIARI	dall'8/1/2013 al 30/1/2013	Tribunale, Uff Sorveglianza
10.	CAGLIARI	dall'8/1/2013 al 30/01/2013	Commissariato per la liq. degli usi civici
11.	CAGLIARI	dall'8/1/13 al 30/1/2013	Tribunale e Procura Rep. Minori
12.	CHIAVARI	dal 12/3/2013 al 29/3/2013	Tribunale, Procura e UNEP
13.	FERRARA	dal 12/3/2013 al 29/3/2013	Tribunale, Proc. Rep. e UNEP

14.	FIRENZE	dal 6/11/2012 al 6/12/2012	Tribunale, Procura Rep.
15.	FROSINONE + SEZ DIST	dal 6/11/2012 al 30/11/2012	Tribunale, Procura Rep.
16.	IMPERIA	dal 6/11/2012 al 23/11/2012	Tribunale, Procura Rep.
17.	ISERNIA	dal 17/9/13 al 4/10/2013	Giudice di pace
18..	LATINA e sez dist. di Terracina e Gaeta	dal 14/05/2013 al 5/6/2013	Tribunale
19.	LIVORNO + CIRC	dal 12/3/2013 al 28/3/2013	Giudice di pace
20.	LIVORNO + sez. dist. Cecina, Piombino e Portoferraio	dal 12/3/2013 al 10/4/2013	Tribunale, Procura Rep. e UNEP
21.	LODI	dal 5/3/2013 al 19/3/2013	Tribunale, Procura Rep.
22.	LOMBARDIA (MILANO)	dall'11/9/2012 al 19/10/2012	Commissariato usi civici
23.	LUCCA	dal 5/3/2013 al 23/3/2013	Tribunale, Procura Rep.
24.	LUCCA + CIRC.	dal 5/3/2013 al 26/3/2013	Giudice di pace
25.	MESSINA	dal 8/1/2013 al 31/1/2013	Tribunale, Procura Rep. e UNEP
26.	MILANO	dal 1/9/2012 al 19/10/2012	Corte Appello, Procura Gen.
27.	MILANO, VARESE, PAVIA	dall'11/9/2012 al 19/10/2012	Tribunale, Uff Sorveglianza
28.	NAPOLI	dal 10/09/2013	Corte Appello, Procura Gen. e UNEP.
29.	NAPOLI	dal 10/9/2013 all'11/10/2013	Tribunale, Procura Rep. Minori
30.	NAPOLI	dal 10/09/2013 al 11/10/2013	Tribunale Sorveglianza e Uff. Sorv. di Napoli, Avellino e S. M. Capua Vetere.
31.	NICOSIA	dal 25/6/2013 al 9/7/2013	Tribunale, Procura e UNEP
32.	NUORO	dall'8/1/2013 al 24/1/2013	Tribunale, Procura Rep.
33.	NUORO + CIRC	dall'8/1/2013 al 29/1/2013	Giudice di pace
34.	ORVIETO	dal 6/5/2013	Tribunale, Procura Rep.
35.	PADOVA	dal 6/11/2012 al 27/11/2012	Tribunale, Procura Rep, UNEP
36.	PALERMO (esposto funzionario Mucè)	dal 24/5/2013	Corte Appello Procura Gen.,UNEP
37.	PALERMO	dal 14/5/2013 al 14/6/2013	Tribunale per i Minorenni
38.	PALERMO	dal 14/5/2013 al 14/6/2013	Commissariato per la liq. usi civici Regione Sicilia
39.	PALERMO	dal 14/5/2013 al 14/6/2013	Tribunale Sorveglianza e Uff. Sorv. di Agrigento e Trapani
40.	PALMI	dal 17/9/2013 al 5/10/2013	Tribunale
41.	PIACENZA	dall'8/1/2013 al 24/1/2013	Tribunale, Procura Rep., UNEP
42.	PISA	dal 17/9/2013 al 5/10/2013	Tribunale, Procura Rep.
		dal 17/9/2013 al	

43.	RIMINI	4/10/2013	Tribunale, Procura Rep., UNEP
44.	ROSSANO	dal 5/3/2013 al 22/3/2013	Tribunale, Procura Rep.
45.	ROVIGO	dal 6/5/2013 al 23/5/2013	Tribunale, Procura Rep.
46.	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	dall'8/1/2013 al 22/1/2013	Tribunale, Procura Rep, UNEP
47.	TARANTO	dal 6/11/12 al 28/11/12	Tribunale e Uff. Sorv.
48.	TARANTO	dal 6/11/2012 al 28/11/2012	Tribunale, Procura Rep. Minorenni
49.	TORRE ANNUNZIATA	dal 12/03/2013 al 28/03/2013	Tribunale, Procura Rep. e UNEP.
50.	TRIESTE	dal 14/05/2013 al 31/05/2013	Corte Appello, Procura Gen. e UNEP.
51.	TRIESTE	dal 14/05/2013 al 31/05/2013	Commissariato per la liq. usi civici
52.	TRIESTE	dal 14/5/2013 al 31/5/2013	Tribunale e Proc. Rep. Minori
53.	TRIESTE	dal 14/5/2013 al 31/5/2013	Tribunale Sorveglianza e Uff. Sorv. di Trieste e Udine
54.	VERBANIA	dal 17/9/2013 al 4/10/2013	Tribunale e Procura Rep.
55.	VIBO VALENZIA	dal 30/4/2013	Tribunale
56.	VICENZA	dal 25/6/2013 al 12/7/2013	Tribunale

PROSPETTO "C"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
INCHIESTE AMMINISTRATIVE ANNO 2013 - MINISTRO SEVERINO

1. data: 19/4/2013 - Oggetto: Inchiesta amm.va c/o Ufficio UNEP c/o la Corte Appello di Napoli in relazione alla irregolarità nel gestione contabile da parte del funzionario OMISSIS dal 2009 al 2012 (serio ammanco e sottrazione di somme)

PROSPETTO "D"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
SENTENZE DISCIPLINARI DEL C.S.M. IMPUGNATE ANNO 2013

1. MAGISTRATO omissis N. PROC.:96/2011, DATA IMPUGNAZIONE 4/4/2013
2. MAGISTRATO omissis N. PROC.:138/2011, DATA IMPUGNAZIONE 18/9/2013

PROSPETTO "E"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
ELENCO AZIONI DISCIPLINARI PROMOSSE DALL'ON. MINISTRO
ai sensi del D.Lgs 109/2006 ANNO 2013 - MINISTRO SEVERINO
MAGISTRATI ORDINARI

n.	nominativo	località	data	violazione
1.	OMISSIS	Reggio Emilia	23/01/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi) - estensione A.D. P.G. del 13/12/2012
2.	OMISSIS - Estensione del PG. Cass. del 20/2/2013	Patti	23/01/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati gravi e ingiustificati)
3.	OMISSIS	Perugia	08/02/2013	Artt. 1, 2 co. 1 lett A) e L) d.lgs 109/06 violazione doveri diligenza + emissione provvedimenti privi di motivazione ovvero senza indicazioni elementi di

				fatto)
4.	OMISSIS	Napoli	28/02/2013	Artt. 1, 2 co. 1 lett FF) d.lgs 109/06 grave violazione doveri diligenza + emissione ordinanza non prevista dalla legge in grave violazione di norme processuali determinata da ignoranza e negligenza inescusabile.
5.	OMISSIS	Cagliari	28/02/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. g) d.lgs 109/06 violazione di legge per negligenza inescusabile (omissione di controllo sulla scadenza dei termini max custodia cautelare, provocando ritardo nell'adozione del provv di liberazione)
6.	OMISSIS	Cagliari	28/02/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. g) d.lgs 109/06 violazione di legge per negligenza inescusabile (omissione di controllo sulla scadenza dei termini max custodia cautelare, provocando ritardo nell'adozione del provv di liberazione)
7.	OMISSIS	Cagliari	28/02/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. g) d.lgs 109/06 violazione di legge per negligenza inescusabile (omissione di controllo sulla scadenza dei termini max custodia cautelare, provocando ritardo nell'adozione del provv di liberazione)
8.	OMISSIS - Estensione A.D.P.G Cass. del 25/2/2013	Palermo (att. in aspettativa)	07/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. d) e Art. 4 lett. d) d.lgs 109/06 violazione dovere di equilibrio (interviste su sentenza Dell'Utri esprimendo giudizio lesivo e scorretto c/ magistrati Cassaz.)- estensione AD PG CASS del 25/2/2013
9.	OMISSIS	Cagliari	07/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito sentenze)
10.	OMISSIS	Cagliari	07/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito sentenze)
11.	OMISSIS	Cagliari	07/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito sentenze)
12.	OMISSIS	Pinerolo	14/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito sentenze)
13.	OMISSIS	Genova	22/03/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. G) d.lgs 109/06 violazione doveri di diligenza (ritardo scarcerazioni x decorrenza termini di custodia cautelare)
14.	OMISSIS - Estensione A.D.P.G. Cass. del 1/3/2013	Chieti	08/04/2013	Artt 1 e 2, co 1 lett Q) d.lgs 109/06 reiterata condotta negligente - gravi ritardi e non giustificati deposito sentenze

PROSPETTO "E"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
ELENCO AZIONI DISCIPLINARI PROMOSSE DALL'ON. MINISTRO
ai sensi del D.Lgs 109/2006
dal 28 aprile 2013 - MINISTRO CANCELLIERI
MAGISTRATI ORDINARI

N.	NOMINATIVO	LOCALITA'	DATA	VIOLAZIONE
1.	OMISSIS	Prato	30/04/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs. 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito sentenze)
2.		Prato	30/04/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità

	OMISSIS			(ritardi deposito sentenze)
3.	OMISSIS	Prato	30/04/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. A) e G) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e grave violazione di legge (ritardo scarcerazioni x decorrenza termini di custodia cautelare)
4.	OMISSIS - Estensione A.D. P.G. CASS. 23/10/2011	Siracusa	30/04/2013	Art. 4 lett. D) d.lgs.109/06 violazione doveri di correttezza, indipendenza ed imparzialità (rinvio a giudizio nel p.p. omissis PM Messina)
5.	OMISSIS	Vasto	02/05/2013	Artt 1 e 2 co 1 Lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito numerosi provvedimenti)
6.	OMISSIS	Vasto	02/05/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito numerosi provvedimenti)
7.	OMISSIS	Vasto	02/05/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito numerosi provvedimenti)
8.	OMISSIS	Vasto	02/05/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi deposito numerosi provvedimenti)
9.	OMISSIS	Catanzaro attualm. Teramo	13/05/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. A) e G) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità nonché gravi violazioni di legge da negligenza inescusabile (ometteva definizione del processo o chiedere proroga delle indagini, facendo prescrivere il reato)
10.	OMISSIS	Agrigento attualm. Caltanissetta	23/05/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. A) e G) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità nonché plurime gravi violazioni di legge da negligenza inescusabile (ometteva di iscrivere nel Registro Noti i nominativi degli indagati e di chiedere proroga indagini)
11.	OMISSIS	Belluno	28/06/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (gravi ritardi deposito numerosi provvedimenti giurisdizionali)
12.	OMISSIS - Estensione A.D. P.G. CASS. 20/2/2013	Parma	28/06/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (gravi ritardi deposito provvedimenti)
13.	OMISSIS	Bari	28/06/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati e gravi deposito ulteriori provvedimenti)
14.	OMISSIS	Roma	28/06/2013	Artt 18 r.d. n. 511/46 ed 1 e 2 comma 1 lett A) e G) d.lgs.109/06 (negligenza inescusabile, disattendendo disp art 25 e 31 L.F. relativi a obblighi di controllo e vigilanza su operato del curatore fallimentare)
15.	OMISSIS	L'Aquila all'epoca dei fatti Roma	16/07/2013	Art. 4 lett. d) d.lgs.109/06
16.	OMISSIS - Estensione A.D. P.G. CASS. del 10/9/2012	Lodi	19/07/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (gravi ritardi deposito provvedimenti)
17.	OMISSIS	Potenza	17/09/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. A) e G d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza nonché gravi violazioni di legge da negligenza inescusabile

				(scarcerazioni disposte successivamente alla scadenza dei termini)
18.	OMISSIS	Potenza	17/09/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett. A) e G) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza nonché gravi violazioni di legge da negligenza inescusabile (scarcerazioni disposte successivamente alla scadenza dei termini)
19.	OMISSIS	Potenza	17/09/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati e gravi deposito provvedimenti)
20.	OMISSIS	Roma all'epoca dei fatti a Gela	17/09/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati e gravi deposito provvedimenti)
21.	OMISSIS	Frosinone	17/09/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett Q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati e gravi deposito provvedimenti giurisdizionali)
22.	OMISSIS	Tivoli	1°/10/2013	Artt. 4 lett. d) e 3 co. 1 lett. c) d.lgs.109/06 violazione doveri di correttezza (pendenza proc. pen. e omessa comunicazione all'Organo di autogoverno)
23.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati e gravi numerosi deposito provvedimenti)
24.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt 1 e 2 co 1, lett q) D.lvo 109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (ritardi reiterati gravi numerosi deposito provvedimenti)
25.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
26.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
27.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt 1 e 2, co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
28.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2, co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
29.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
30.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
31.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
				Artt. 1 e 2 co, 1 lett a) g) d.lgs.109/06

32.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
33.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
34.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
35.	OMISSIS	Milano	11/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 lett a) g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
36.	OMISSIS	Bologna	22/10/2013	Artt. 1 e 2 lett q) d.lgs.109/06 gravemente violato i doveri di diligenza e di laboriosità (ritardi reiterati gravi ed ingiustificati - ritardo deposito provvedimenti)
37.	OMISSIS - Integrazione del capo di incolpazione ai sensi art. 17 co. 3 del PG Cassazione del 3/10/2013	Brescia	24/10/2013	Integrazione del capo di incolpazione del provvedimento del PG Cassazione di fissazione udienza del 3/10/2013 a seguito dell'A.D. del P.G. del 3/4/2013 - gravemente violato i doveri di diligenza e di laboriosità (ritardo deposito di ulteriori 10 sentenze)
38.	OMISSIS	Imperia	29/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
39.	OMISSIS	Imperia	29/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
40.	OMISSIS	Viterbo	30/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza laboriosità (gravi reiterati ritardi deposito provvedimenti)
41.	OMISSIS	Viterbo	30/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri diligenza e laboriosità (gravi reiterati ritardi deposito provvedimenti)
42.	OMISSIS	Viterbo	30/10/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (gravi reiterati ritardi deposito provvedimenti)
43.	OMISSIS	Padova	30/10/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (reiterati gravi ritardi deposito provvedimenti)
44.	OMISSIS	Padova	30/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge ((scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
45.	OMISSIS	Padova	30/10/2013	Artt 1 e 2 co 1 lett g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
46.	OMISSIS	Padova	30/10/2013	Artt. 1 e 2 co 1 lett g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
				Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione

47.	OMISSIS	Taranto	31/10/2013	doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)/
48.	OMISSIS	Caltanissetta	31/10/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
49.	OMISSIS	Varese	19/11/2013	Artt. 1 e 2, co 1, lett g) ff) q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità, correttezza negligenza inescusabile (coassegnatari pp 5509 - caso decesso OMISSIS)
50.	OMISSIS	Varese	19/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett g) q) ff) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità, correttezza negligenza inescusabile (coassegnatari pp 5509 - caso decesso OMISSIS)
51.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
52.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
53.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
54.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
55.	OMISSIS - estensione A.D. P.G. CASS. del 10/7/2012	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
56.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
57.	OMISSIS	Firenze	26/11/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
58.	OMISSIS	Firenze	27/11/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
59.	OMISSIS	Firenze	27/11/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
60.	OMISSIS	Firenze	27/11/2013	Artt. 1 e 2 co, 1 g) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, grave violazione di legge (scarcerazioni oltre la scadenza dei termini di custodia cautelare)
61.	OMISSIS - estensione			Artt.1 e 2 co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza e laboriosità (reiterati

	A.D. P.G Cass del 30/10/2013	Roma	03/12/2013	ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
62.	OMISSIS	Roma	05/12/2013	Art.1 co 1 e Art. 3 lett c) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza ed imparzialità (x aver svolto n. 6 incarichi extragiudiziari senza la prescritta autorizzazione del CSM)
63.	OMISSIS	Nuoro	12/12/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
64.	OMISSIS	Brescia	12/12/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
65.	OMISSIS	Brescia	12/12/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)
66.	OMISSIS	Brescia	12/12/2013	Artt. 1 e 2 , co 1, lett q) d.lgs.109/06 violazione doveri di diligenza, laboriosità (reiterati ritardi nel deposito provvedimenti giurisdizionali)

PROSPETTO "F"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
ELENCO DELLE INDAGINI CONOSCITIVE dal 28 aprile 2013 - MINISTRO CANCELLIERI

N.	DATA	OGGETTO
1.	17/07/2013	Accertamenti preliminari relativi disposti presso l'ufficio del giudice di pace di Roma in relazione al provvedimento di espulsione emesso nei cfr sig.ra OMISSIS.
2.	24/07/2013	Accertamenti preliminari per il tramite della Proc Gen C. A. Milano per profili di anomalia processuale ed investigativa circa l'operato dott. OMISSIS e dssa OMISSIS mag. a Varese titolare indagini decesso OMISSIS (inerzia investigativa) (proc pen n 14691/13 mod 21 iscritto c/ OMISSIS a seguito di esposti di OMISSIS e nipote .
3.	12/08/2013	Accertamenti preliminari in merito alle dichiarazioni rese dal dr. OMISSIS nell'ambito del processo a carico di OMISSIS.

PROSPETTO "G"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
ELENCO DELLE ISPEZIONI MIRATE dal 28 aprile 2013 - MINISTRO CANCELLIERI

N.	DATA	LOCALITA'
1.	14/11/2013	Tribunale Pisa - per accertare alcune irregolarità in ordine alla modalità di liquidazione dei compensi nei confronti dei CTU presso il settore delle esecuzioni immobiliari e presso quello fallimentare.
2.	19/11/2013	Tribunale Fallimentare Messina - per anomalie nella definizione delle procedure concorsuali relative a fallimenti, concordati, amministrazioni controllate e straordinarie.
3.	26/11/2013	Tribunale Marsala - sezione Fallimentare - per accertare grave sofferenza dell'ufficio a seguito dell'irragionevole durata delle procedure concorsuali.

PROSPETTO "H"
GABINETTO DEL MINISTRO Servizio Rapporti con il CSM
RICHIESTA SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI E DALLO STIPENDIO
anno 2013 - MINISTRO SEVERINO

1. 24/1/2013 - OMISSIS - Art. 21 co 1. D.lgs 109/2006 - Mag Trib Roma

dal 28 aprile 2013 - MINISTRO CANCELLIERI

1. 13/6/2013 - OMISSIS - att. giudice Trib L'AQUILA all'epoca di fatti Trib ROMA

L'Ufficio Bilancio, istituito ai sensi del D.M. 15 luglio 1980 e previsto nell'ambito del D.M. 18 gennaio 2005 che individua e disciplina le articolazioni interne di livello dirigenziale non generale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, provvede all'espletamento delle seguenti attività: predispone il bilancio di previsione e di assestamento della spesa per il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione e trasmette le informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il sistema SICOGE;

- predispone la Nota integrativa al bilancio di previsione per il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione;
- predispone le previsioni di bilancio e dell'assestamento delle entrate riguardanti il Ministero della giustizia;
- predispone il budget di previsione, definito e di consuntivo per il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione e trasmette le informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il portale CONTECO; predispone la previsione annuale dei fabbisogni di beni e servizi per gli Uffici di diretta collaborazione e trasmette le informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato attraverso il portale SCAI;
- coordina le attività connesse alla redazione del "Cronoprogramma dei pagamenti" per i capitoli di bilancio gestiti dagli Uffici di diretta collaborazione;
- provvede alla stesura delle relazioni tecnico-finanziarie dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa o parlamentare interessanti il settore della giustizia e delle norme di copertura finanziaria, in stretta collaborazione con l'Ufficio legislativo e con le altre articolazioni ministeriali, centrali e periferiche; predispone le note di risposta alle osservazioni delle Commissioni bilancio di Camera e Senato, dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze e degli Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, formulate in riferimento ai provvedimenti normativi del Dicastero;
- avvia le iniziative collegate all'iter della legge di stabilità, della legge di bilancio - settore giustizia ed esamina e predispone i relativi emendamenti attraverso appositi contatti con le commissioni parlamentari competenti e con il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione degli aspetti di carattere finanziario;
- esamina le richieste di variazioni di bilancio, predispone i decreti per le variazioni compensative tra capitoli da sottoporre alla firma del Ministro e le richieste di assegnazione fondi mediante prelevamento dai fondi di riserva o in applicazione di provvedimenti legislativi approvati, da inoltrare al Dipartimento della Ragioneria generale anche attraverso il sistema SICOGE;
- predispone le richieste di riassegnazione in bilancio delle somme affluite in conto entrate dello Stato in materia di contributo unificato, diritti di copia e Fondo unico giustizia e in applicazione di altre disposizioni riguardanti il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e il Dipartimento per la giustizia minorile;
- redige la relazione concernente la situazione delle leggi pluriennali di spesa gestite dai singoli Dipartimenti nonché la relazione annuale previsionale e programmatica concernente i pagamenti della categoria 21;
- provvede alla stesura delle relazioni tecnico - finanziarie relative alle leggi di ratifica degli accordi internazionali in materia di assistenza giudiziaria civile e penale ed in materia di estradizione di detenuti ed internati;
- svolge attività di studio, ricerca ed analisi dei dati di bilancio di previsione del Ministero della giustizia e delle risultanze di consuntivo anche in rapporto alle principali poste contabili nazionali ed europee, ai documenti di finanza pubblica e al PIL; interviene a convegni, riunioni, gruppi di lavoro interdipartimentali o con altre amministrazioni pubbliche, nell'ambito del processo di riforma del bilancio dello Stato, di monitoraggio dei costi e di razionalizzazione della spesa pubblica (spending review); fornisce assistenza e collaborazione, per le funzionalità SICOGE e SICOGE Co.Int., alle diverse articolazioni nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione;
- formula pareri e consulenze nella materia giuridico - contabile ed economica e predispone relazioni, appunti, prospetti ed elaborati, per il Ministro, il Capo di Gabinetto e l'Ufficio legislativo.

Dal punto di vista gestionale, nell'anno 2013, si segnalano:

- esame di n. 55 variazioni di bilancio;
- esame di n. 8 richieste di autorizzazione all'assunzione di impegni di spesa a carico di esercizi futuri;
- richiesta di n. 32 variazioni di bilancio relative a riassegnazioni di somme dal conto entrate dello Stato;
- richiesta di n. 5 variazioni di bilancio relative all'applicazione di leggi di spesa;
- esame e predisposizione di circa 30 emendamenti al d.d.l. di Bilancio e al d.d.l. Legge di stabilità attraverso appositi contatti con le commissioni parlamentari competenti e il Ministero dell'economia e delle finanze per la definizione degli aspetti di carattere finanziario;
- predisposizione di n. 60 relazioni tecniche e di norme finanziarie alle iniziative legislative promosse dal Ministero della Giustizia;
- predisposizione di relazioni tecniche per n. 20 provvedimenti riguardanti trattati di cooperazione in materia di estradizione e assistenza giudiziaria in materia penale;
- stesura delle note di risposta alle osservazioni formulate dalle commissioni bilancio di Camera e Senato su circa 20 provvedimenti legislativi, attività svolta in diretta correlazione con l'Ufficio Legislativo di questo dicastero e con quello del Ministero dell'economia e delle finanze; predisposizione di n. 150 appunti di natura economico finanziaria; protocollazione di n. 660 atti; predisposizione del piano di rientro del debito ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35.

In particolare sono stati esaminati, per gli aspetti di natura finanziaria, i seguenti provvedimenti:

1. Decreto Legge 25 marzo 2013, n. 24
"Disposizioni urgenti in materia sanitaria".

2. Legge 23 maggio 2013, n. 57
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria".

3. Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35
"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".

4. Legge 6 giugno 2013, n. 64
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria".

5. Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69
"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

6. Legge 9 agosto 2013, n. 98
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

7. Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76
"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti".

8. Legge 9 agosto 2013, n. 99
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti".

). Decreto Legge 1 luglio 2013, n. 78
"Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena".

). Legge 9 agosto 2013, n. 94
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena".

1. Decreto Legge 8 agosto 2013, n. 91
"Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

2. Legge 7 ottobre 2013, n. 112
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

3. Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93
"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province".

4. Legge 15 ottobre 2013, n. 119
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province".

5. Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101
"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".

5. Legge 30 ottobre 2013, n. 125
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".

7. Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102
"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché' di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici".

3. Legge 29 ottobre 2013, n. 124
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici".

). Decreto Legge 15 ottobre 2013, n. 120
"Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché' in materia di immigrazione".

). Legge 13 dicembre 2013, n. 137
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120, recante misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché' in materia di immigrazione".

1. Legge 7 febbraio 2013, n. 14
"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica araba di Egitto sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Il Cairo il 15 febbraio 2001".

2. Disegno di Legge
"Pene detentive non carcerarie e messa alla prova".

3. Disegno di Legge
"Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale e al codice di procedura penale in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante".

4. Disegno di Legge
"Introduzione del reato di tortura nel codice penale".

5. Schema di Decreto del Presidente della Repubblica
"Modifiche ala regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1998, n. 187, concernente la disciplina dei procedimenti relativi alla concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari"(A.G. 30).

6. Schema Decreto Legge
"Disposizioni in tema di ordinamento penitenziario e misure urgenti in materia di sovraffollamento carcerario. Configurazione del delitto di condotte illecite di lieve entità in tema di sostanze stupefacenti o psicotrope".

7. Schema Disegno di Legge
"Attuativo della direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio".

8. Schema Disegno di Legge
"Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2006".

9. Schema Decreto Legislativo
"Recepimento della direttiva 2011/36/UE del parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2012 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro del consiglio 2002/629/GAI".

10. Schema Decreto Legislativo
"Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155 e 7 settembre 2012 n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari (A.G. 36)".

11. Schema Decreto Legislativo
"Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2010/64/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interprete e alla traduzione nei procedimenti penali"(A.G. 64).

12. Schema Decreto Legislativo
"Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012 n. 244 (A.G. 32)".

13. Schema Decreto Legislativo
"Disciplina della professione forense in forma societaria".

14. Schema Regolamento
"Attuazione della disciplina legislativa dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale".

5. Schema Regolamento
"Determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria".

6. Schema Regolamento
"Modifica al decreto del Ministro della giustizia 18 ottobre 2010 n. 180 sulla determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché sull'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 28 del 2010"

7. Regolamento
Integrazioni e modificazioni al decreto del Ministro della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 recante "Regolamento concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27".

8. Proposta intervento normativo
"Tribunale delle società con sede all'estero e Foro commerciale delle società con sede all'estero".

9. Proposta normativa
"Responsabilità dello Stato per violazione manifesta del Diritto Comunitario da parte di organi giurisdizionali di ultimo grado".

TRASPARENZA E PERFORMANCE

Nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto operano il Responsabile della Trasparenza ed il Referente del ciclo di gestione della Performance, nominati con D.M. del 27 giugno 2013 che si occupano, rispettivamente, di attuare gli adempimenti della normativa in materia di trasparenza amministrativa di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e di monitorare e verificare l'attuazione da parte delle Articolazioni amministrative degli obiettivi strategici definiti annualmente dal Ministro.

Nel corso dell'anno 2013, in particolare, il Responsabile della Trasparenza, in coordinamento con il garante per la prevenzione dell'Anticorruzione istituito per il Ministero della Giustizia quale soggetto distinto, ha curato il coordinamento con gli Uffici centrali e periferici per la raccolta dei dati da pubblicare e l'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito web, ha interloquito con gli organi deputati alla verifica ed all'attuazione della normativa (A.N.A.C.) ed ha predisposto il Programma per la Trasparenza e l'integrità da pubblicarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Con riferimento al ciclo della Performance, in data 10 ottobre 2013, è stata adottata la relazione annuale del Ministro sui risultati conseguiti dall'Amministrazione nell'anno precedente ed in data 30 dicembre 2013 è stata emanata la Direttiva del Ministro per l'anno 2014, che costituisce il primo atto del nuovo ciclo.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Ufficio legislativo

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

o Materia civile
o Materia penale

I principali provvedimenti predisposti dall'Ufficio Legislativo, nell'anno 2013, sono stati i seguenti:

Materia civile

►DECRETO LEGGE 21 giugno 2013, n. 69 (CONVERTITO dalla legge 9 agosto 2013 , n. 98). Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia - c.d. Decreto del fare.

Misure

- Introduzione dei giudici ausiliari (onorari) nelle corti di appello per l'abbattimento dell'arretrato civile, attingendo da: magistrati a riposo, professori universitari in materie giuridiche, ricercatori in materie giuridiche, notai, avvocati.
- Introduzione del tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari per i laureati in giurisprudenza all'esito di una percorso di laurea quadriennale in possesso di specifici requisiti di onorabilità e di merito.
- Introduzione dei magistrati assistenti di studio in cassazione, attinti tra i magistrati addetti all'Ufficio del massimario il cui numero è stato ampliato.
- Modifica dei casi e delle modalità dell'intervento del Pubblico ministero nei giudizi civili innanzi alla Corte di cassazione.
- Previsione di un procedimento di volontaria giurisdizione per la divisione di cespiti in comunione da proporsi con domanda congiunta ad un professionista.
- Si interviene poi con specifiche misure volte ad abbattere i tempi per il recupero del credito impedendo che il debitore, raggiunto da un'ingiunzione di pagamento, possa adottare condotte dilatorie.
- Per diminuire il numero dei procedimenti giudiziari in entrata viene ripristinata, in via sperimentale per un quadriennio, la mediazione obbligatoria, per numerose tipologie di cause, con l'esclusione delle controversie per danni da circolazione stradale: l'opera del mediatore, cioè di un professionista qualificato, è funzionale al raggiungimento di un accordo tra le parti impedendo che la lite arrivi in tribunale ovvero, per i procedimenti già pendenti, facilitandone la conclusione senza la decisione del giudice. Si prevede che l'accordo concluso davanti al mediatore possa essere utilizzato per il recupero del credito soltanto se sottoscritto dagli avvocati che assistono le parti. Vengono inoltre abbattuti i costi. Viene altresì previsto il riconoscimento per legge agli avvocati del titolo di mediatore.
- Vengono previste misure per impedire condotte abusive del concordato in bianco (cioè domande dirette soltanto a rinviare il momento del fallimento, quando lo stesso non è evitabile) emerse dai primi rilievi statistici, si è previsto che l'impresa non potrà più limitarsi alla semplice domanda iniziale in bianco, ma dovrà depositare, a fini di verifica, l'elenco dei suoi creditori (e quindi anche

dei suoi debiti). Il Tribunale potrà inoltre nominare un commissario giudiziale, che controllerà se l'impresa in crisi si sta effettivamente attivando per predisporre una compiuta proposta di pagamento ai creditori. In presenza di atti in frode ai creditori, il Tribunale potrà chiudere la procedura.

►**LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).**

Misure

- Si prevede, al fine di realizzare un incremento delle entrate, indispensabile per far fronte alle esigenze dell'amministrazione ed in via prioritaria all'assunzione di personale di magistratura ordinaria, l'aumento dell'anticipazione forfettaria prevista, a carico delle parti che introducono un processo civile per le notificazioni a richiesta dell'ufficio.
- Viene stabilito per norma primaria che i compensi liquidati dal giudice all'avvocato nei procedimenti penali in cui vi sia ammissione al patrocinio a spese dello Stato, abbiano una riduzione di un terzo.
- E' introdotto un contributo obbligatorio di euro 50,00 per la partecipazione agli esami di avvocato, nonché per il concorso per notaio e concorso per magistrato ordinario
- E' prevista la proroga per un anno di tutti i magistrati onorari

►**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO recante «Disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, concernente la nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, e al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, concernente la revisione delle circoscrizioni giudiziarie dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 5, della legge 14 settembre 2011, n. 148». (convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134). Disposizioni urgenti per la crescita del Paese.**
STATO: in corso di redazione per la seconda lettura al consiglio dei Ministri.

Misure

- Lo schema di decreto reca misure integrative, correttive e di coordinamento dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 recanti la nuova organizzazione degli uffici del giudice di pace, dei tribunali e delle procure della Repubblica.
- In particolare, il decreto prevede misure processuali volte a fissare la competenza per i procedimenti civili e penali pendenti alla data di entrata in vigore della riforma, a precisare la piena utilizzabilità per un periodo di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto correttivo delle liste da cui si attinge per la nomina dei giudici popolari per la composizione delle Corti di assise, a regolare, una tantum, una procedura di trasferimento dei giudici onorari per consentire di risolvere le situazioni di incompatibilità causate dalla nuova organizzazione degli uffici giudiziari

►**SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE di delega al governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile, la riduzione dell'arretrato, il riordino delle garanzie mobiliari, nonché altre disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione del processo di esecuzione forzata (collegato alla legge di stabilità 2014).**
STATO: approvato dal consiglio dei Ministri dei 17 dicembre 2013.

Misure

- La proposta normativa, che si articola in norme di delega ed in norme immediatamente precettive, ha ad oggetto misure di ordine processuale e sostanziale per il recupero dell'efficienza del processo di cognizione e di esecuzione, nonché misure finalizzate alla riforma della disciplina delle garanzie reali mobiliari, con l'obiettivo di agevolare le imprese nell'accesso al credito.
- In particolare le norme di delega sono volte:
  a. ad attribuire al giudice il potere di disporre, quando si tratta di causa semplice, il passaggio dal rito ordinario di cognizione al più snello rito sommario di cognizione;
  b. ad attribuire al giudice il potere di decidere la lite di primo grado mediante dispositivo accompagnato dall'indicazione dei fatti e delle norme sulle quali si fonda la decisione, rimettendo alle parti la scelta se richiedere la motivazione estesa ai fini dell'impugnazione

della sentenza, previo anticipato versamento di una quota del contributo unificato dovuto per il grado successivo; tale intervento consentirà di ridurre considerevolmente i tempi del processo, posto che la stesura della motivazione per esteso in tutte le controversie è uno dei fattori che impedisce la ragionevole durata dei processi civili, tenuto conto che soltanto il 20% delle sentenze rese in primo grado sono impugnate e che circa il 77% di queste ultime sono confermate;

c. a consentire al giudice di appello che conferma il provvedimento di primo grado di rifarsi alla motivazione già esposta dal giudice del provvedimento impugnato;

d. a smaltire l'arretrato civile in appello prevedendo che in alcune materie non particolarmente complesse e delicate (sono ad es. esclude quelle che coinvolgono i diritti della persona) la controversia venga trattata e decisa dal giudice in composizione monocratica e non collegiale;

e. a prevedere che il giudice quando emette una sentenza di condanna all'adempimento di obblighi di fare fungibili (e non soltanto di obblighi di fare infungibile) possa imporre al debitore che non adempia il pagamento di una somma di denaro fino al momento dell'adempimento;

f. a prevedere che in particolari materie ad elevato tasso tecnico il processo venga preceduto dall'espletamento di una consulenza tecnica volta soprattutto alla quantificazione del danno lamentato;

g. a responsabilizzare e valorizzare l'attività dei difensori;

h. a consentire agli ufficiali giudiziari di ricercare i beni da pignorare con modalità telematiche interrogando banche dati, ivi compresa l'anagrafe tributaria;

i. riformare il sistema delle garanzie mobiliari, introducendo forme di garanzie senza spossessamento, al fine di agevolare l'accesso al credito delle PMI.

Con norme immediatamente precettive si incide sul processo di esecuzione forzata al fine precipuo di conteneme i tempi, eliminando inutili passaggi procedimentali.

► DDL "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Aia del 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta a L'Aja il 19 ottobre 1996, e norme di adeguamento interno".
STATO: approvato dal consiglio dei ministri il 2 agosto 2013. Trasmesso alle Camere (AC 1589).

Misure

La Convenzione dell'Aja del 1996 si propone di evitare conflitti tra i sistemi giuridici degli Stati firmatari in materia di competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle misure di protezione dei minori. Introduce, quale principio generale, quello del riconoscimento automatico delle misure di protezione adottate dalle autorità di uno Stato contraente.

Questo principio prevede alcune eccezioni, tra le quali quella relativa al riconoscimento delle decisioni di affidamento extrafamiliare del minore o "la sua assistenza legale tramite kafala", istituto di matrice islamica. In queste ipotesi, l'autorità competente ad adottare la misura dovrà consultare preventivamente l'autorità centrale dello Stato "ricevente" il minore, comunicando un rapporto sul minore e sui motivi del collocamento. L'autorità centrale "ricevente" dovrà approvare il collocamento o l'assistenza tenuto conto del superiore interesse del minore, e solo dopo che sia avvenuta l'approvazione la decisione di affidamento o di kafala emessa dallo Stato competente potrà essere riconosciuta ed eseguita nello Stato "ricevente".

Tali disposizioni hanno reso necessario dettare norme di adeguamento - la kafala costituisce, infatti, una novità per il nostro ordinamento, anche se si tratta istituto già contemplato da specifiche norme internazionali: in particolare, le norme di cui al presente progetto di legge, diversamente dall'istituto islamico, distinguono il caso in cui il minore si trovi in stato di abbandono da quello in cui abbia legami con la famiglia di origine: nel primo caso la kafala si "avvicina" alla adozione.

► DECRETO LEGISLATIVO recante revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione ai sensi dell'art. 2 della legge 10 dicembre 2012 n. 219.
STATO: approvato in via definitiva dal consiglio dei ministri il 13 dicembre 2013, in corso di

pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Misure

Il provvedimento, che modifica numerose disposizioni del codice civile, realizza la completa parificazione tra i figli nati nel matrimonio e i figli nati fuori del matrimonio, eliminando qualsiasi discriminazione ma, soprattutto, quanto all'aspetto sostanziale: viene infatti eliminata ogni disparità di trattamento sotto il profilo successorio nonché dei doveri dei genitori nei confronti del figlio; anche in relazione ai rimedi che il codice pone alla dissoluzione del nucleo familiare, la disciplina diviene uniforme sia che si tatti di matrimonio, sia che si tratti di unione di fatto.

► DM 2 AGOSTO 2013 N. 106, regolamento recante integrazioni e modificazioni al decreto del ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, concernente regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate e vigilate.

Misure

Il DM introduce modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012 n. 140.

Le modifiche riguardano i notai e mirano a superare alcune criticità emerse dal confronto con il relativo l'ordine professionale. Le integrazioni, invece, riguardano specificatamente gli Ordini professionali degli Assistenti Sociali e degli Attuari per i quali il mero rinvio all'applicazione in via analogica delle disposizioni del decreto in oggetto è risultato insufficiente, in considerazione della peculiare natura delle prestazioni professionali di cui si tratta.

►SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della giustizia".
CONCERTANTI: Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione e Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: trasmesso al Ministero della pubblica amministrazione e della semplificazione per il concerto.

Misure

a. Il d.P.C.M. dà attuazione alla riduzione degli uffici del Ministero della giustizia e delle relative dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale previste dalle disposizioni legislative succedutesi dal 2006 al 2012;
b. si provvede al tempo stesso alla riorganizzazione del Ministero della giustizia e alla razionalizzazione delle relative strutture, rese necessarie dalla riduzione degli uffici e delle relative dotazioni organiche di personale;
c. il regolamento dà inoltre attuazione al decentramento delle funzioni amministrative del Ministero della Giustizia previsto dal decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, introducendo le necessarie modificazioni del previgente assetto organizzativo e operando una rideterminazione delle articolazioni periferiche dirigenziali di livello generale dell'amministrazione giudiziaria.

►SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA recante modifiche al decreto del presidente della repubblica 4 maggio 1998, n. 187, recante "Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
Il Ministro della giustizia, CONCERTANTE, ha elaborato e seguito il testo d'intesa con il Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, proponente unitamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri.
STATO: acquisiti i pareri della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e delle competenti Commissioni parlamentari, è prossimo all'inserimento nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Misure

- Il provvedimento intende introdurre alcune modificazioni al procedimento attualmente previsto per la concessione dei contributi alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari in favore dei comuni presso i quali i predetti uffici hanno sede.

- E' oggi previsto un meccanismo di rimborso delle spese predette contraddistinto dall'erogazione di un anticipo all'inizio di ogni esercizio finanziario in misura pari al 70% del contributo erogato nell'anno precedente ed un successivo saldo a consuntivo, previo parere della competente commissione di manutenzione, entro il 30 settembre di ciascun anno.
- Con l'intervento normativo illustrato si intende modificare il predetto meccanismo, rendendo la spesa in questione più facilmente controllabile da parte dell'amministrazione della giustizia, contemporaneamente incentivando l'instaurarsi di virtuose prassi di corretta gestione dei flussi finanziari mediante un adeguato controllo delle spese rimborsabili.
- In particolare è stabilito che, con decreto Giustizia-MEF sia determinato, per ciascun ufficio giudiziario, l'importo complessivo del contributo rimborsabile e tale importo è stabilito, con ulteriore decreto regolamentare, sulla base dei costi standard per categorie omogenee di beni e servizi, la cui metodologia di determinazione è altresì fissata con decreto interministeriale.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA recante "Regolamento recante disposizioni in materia di iscrizione nell'Albo degli amministratori giudiziari di cui al decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14, nonché in materia di modalità di sospensione e cancellazione dall'Albo degli amministratori giudiziari e di esercizio del potere di vigilanza da parte del Ministero della giustizia".**
CONCERTANTI: Ministro dello sviluppo economico e Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Misure

Con lo schema di decreto ministeriale in parola si disciplinano le modalità di certificazione dei requisiti di idoneità professionali per l'iscrizione all'albo degli amministratori giudiziari dei beni sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale istituito con il d.lgs. n. 14 del 2010; si prevede a carico degli iscritti un contributo annuo per la tenuta dell'Albo e si stabiliscono inoltre:

a. le modalità di iscrizione nell'Albo;
b. le modalità di sospensione e cancellazione dall'Albo;
c. le modalità di esercizio del potere di vigilanza da parte del Ministero della giustizia.

►**SCHEMA DI REGOLAMENTO recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense.**
STATO: trasmesso alle Camere dopo i pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio Nazionale Forense.

Misure

Il decreto ministeriale dà attuazione alla previsione di cui all'art. 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012 n. 247 ("Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense") in forza della quale, con decreto emanato dal Ministro ella giustizia, su proposta del CNF, si individuano i parametri per la determinazione del compenso ai professionisti da parte di un organo giurisdizionale.
La proposta governativa mantiene l'impianto di base della proposta del CNF ma, in particolare, riduce e semplifica il numero della griglia di tabelle di riferimento, al fine di evitare una reintroduzione surrettizia del sistema tariffario.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA concernente: «Regolamento relativo ai parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria».**
CONCERTANTI: Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti.
STATO: in corso di trasmissione alla Corte dei conti per la registrazione.

Misure

Con lo schema di decreto ministeriale in oggetto si individuano i corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134), e a definire le classificazioni delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi.

►**SCHEMA DI REGOLAMENTO recante modifica al decreto del ministro della giustizia 18 ottobre 2010 n. 180 sulla determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro**

degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché sull'approvazione delle indennità spettanti agli organismi.
CONCERTANTI: Ministro dello sviluppo.
STATO: in corso di trasmissione al Ministero dello sviluppo economico per il previsto concerto.

Misure

Il provvedimento interviene sul DM 18 ottobre 2010 n. 180 al fine di adeguarlo al dettato dell'art. 84 del DL 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 che ha apportato modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 (in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali); si interviene anche sui requisiti richiesti sia per gli organismi sia per i formatori, nonché sui requisiti di terzietà e indipendenza dell'organismo di mediazione.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** concernente "Regolamento recante disposizioni concernenti i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché in materia di modalità di formazione e revisione del registro, di sospensione e cancellazione degli iscritti e di determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli organismi a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.
CONCERTANTI: Ministro dello sviluppo economico e Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: in corso di trasmissione al Consiglio di Stato dopo i concerti.

Misure

Con lo schema di regolamento si provvede a:

a. individuare gli enti pubblici titolati a costituire organismi di composizione della crisi;
b. individuare le condizioni e le modalità di iscrizione nel registro, i criteri per la sua formazione e revisione, nonché le modalità di sospensione e di cancellazione degli iscritti;
c. determinare i compensi e i rimborsi spese spettanti agli organismi a carico dei soggetti che ricorrono alla procedura.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** concernente: «Regolamento per l'attuazione della disciplina legislativa dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale».
CONCERTANTE: Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: trasmesso al concerto del Ministero dell'economia.

Misure

Con lo schema di decreto ministeriale in oggetto si introduce la nuova disciplina dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 (che recepisce la dir. 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/5/2006, sulla revisione legale) La Consob, la Ragioneria dello Stato ed il Consiglio di Stato si sono già espressi in senso favorevole, e si è in attesa del concerto definitivo del Ministero dell'Economia e delle finanze, prima dell'inoltro alla Presidenza del consiglio e, infine, alla Corte dei conti.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** concernente: «Regolamento recante la tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese».
CONCERTANTI: Ministro dello sviluppo economico e Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: in corso di invio al Consiglio di Stato dopo i concerti.

Misure

Con lo schema di decreto ministeriale in oggetto si provvede alla tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese, al fine di agevolare la costituzione di reti d'imprese da parte degli operatori economici, nonché per facilitare la rilevazione statistica del fenomeno.

►**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** concernente: «Regolamento recante norme per l'applicazione nell'ambito dell'Amministrazione della giustizia delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro».

CONCERTANTI: Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Ministro della salute, Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione.
STATO: in corso di trasmissione per i concerti.

Misure

Con lo schema di decreto ministeriale in oggetto vengono adottate disposizioni per l'applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) nell'ambito delle strutture giudiziarie e penitenziarie, tenuto conto «delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative» che caratterizzano le stesse.

►SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO recante la disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario.
COPROPONENTE: Ministro per gli affari europei
CONCERTANTI: Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
STATO: approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 26 luglio 2013, è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Stato-Regioni ed risulta attualmente all'esame del parlamento per i previsti pareri.

Misure

Lo schema di decreto legislativo è finalizzato a dettare la disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento comunitario n. 1371/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009, che impone una serie di obblighi in particolare a carico delle imprese e dei gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario.
Il decreto è stato emanato in attuazione dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (Legge comunitaria 2010) contenente la delega al Governo ad emanare disposizioni recanti sanzioni penali o amministrative per le violazioni di obblighi contenuti in regolamenti comunitari, per i quali non sono già previste sanzioni penali o amministrative.
Dunque lo schema di decreto legislativo, che dà attuazione alla normativa comunitaria:

1. istituisce l'organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento (denominato "Organismo di controllo");
2. prevede un compiuto regime sanzionatorio applicato dall'Organismo di controllo, individuando le singole fattispecie sanzionabili, l'entità delle sanzioni, le procedure per l'applicazione.

►SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO recante la disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 181/2011 del parlamento europeo e del consiglio del 16 febbraio 2011, che modifica il Regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus.
COPROPONENTE: Ministro per gli affari europei
CONCERTANTI: Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
STATO: approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 29 ottobre 2013, è stato inoltrato alla Conferenza permanente Stato-Regioni per il previsto parere.

Misure

Lo schema di decreto legislativo è finalizzato a dettare la disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus, entrato in vigore il 1° marzo 2013, che impone una serie di obblighi in particolare a carico dei vettori e dei gestori delle stazioni di autobus a tutela dei diritti dei passeggeri nel trasporto con autobus.
Il decreto è stato predisposto ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 agosto 2013, n. 96, recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013. Detta norma contiene la delega al Governo ad adottare, entro la data dalla stessa fissata, disposizioni recanti sanzioni penali o amministrative per le violazioni di obblighi contenuti in regolamenti dell'Unione europea pubblicati alla data dell'entrata in vigore della stessa legge di delegazione europea, per i quali non sono già previste sanzioni penali o amministrative.
Alla luce della normativa richiamata lo schema di decreto legislativo:

1. individua l'organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento (denominato "Organismo

responsabile");

2. prevede un compiuto regime sanzionatorio applicato dall'Organismo responsabile, individuando le singole fattispecie sanzionabili, l'entità delle sanzioni, le procedure per l'applicazione.

Materia penale

►**DECRETO LEGGE 1 luglio 2013, n. 78 (CONVERTITO, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 94). Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena.**
PROPONENTI: Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro della giustizia.

Misure

Con questo provvedimento d'urgenza si è inteso fornire una prima risposta urgente alle necessità indicate dalla sentenza Torreggiani c/Italia pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, articolando l'intervento sul seguente obiettivo: favorire la decarcerizzazione degli autori di reati di modesta pericolosità sociale, fermo restando il ricorso al carcere nei confronti dei condannati per reati di particolare gravità. Al contempo si è inteso intervenire con il rafforzamento delle opportunità trattamentali per i detenuti meno pericolosi, che costituiscono la maggior parte degli attuali ristretti, in specie sul versante dell'accesso al lavoro. L'intervento riformatore ha quindi operato su un duplice versante: quello dei flussi penitenziari e quello del trattamento rieducativo.

Quanto al primo ambito di interventi, si è voluto, da un lato, regolare più efficacemente i flussi dell'ingresso in carcere nei confronti dei condannati che, trovandosi già in libertà al momento del passaggio in giudicato della sentenza e non avendo commesso gravi reati, possono essere ammessi ad una misura alternativa, ad opera del tribunale di sorveglianza, senza dover prima passare per il carcere; dall'altro, si è voluto incidere sui flussi in uscita, favorendo l'accesso alle misure alternative per coloro i quali si trovavano già in carcere.

Per quanto invece concerne gli interventi in senso umanitario e rieducativo, sono state ampliate le possibilità di beneficiare del lavoro all'esterno e del lavoro in carcere, così come del ricorso alle misure alternative per le donne incinte o madri di prole in giovane età e delle persone anziane o affette da gravi malattie.

►**DECRETO LEGGE 14 agosto 2013 n. 93 (CONVERTITO, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n, 119). Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.**
PROPONENTI: Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno, Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle pari opportunità, Ministro della giustizia.
CONCERTANTI: Ministro dell'economia e delle finanze.

Misure

Il decreto legge ha inteso perseguire una pluralità di obiettivi, riconducibili all'esigenza di un efficace contrasto di fenomeni di particolare allarme sociale, anche nella prospettiva di dare attuazione alla Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011, la cui ratifica è stata autorizzata con la legge n. 77 del 2013.

In riferimento alla violenza domestica, le disposizioni si sono mosse su un duplice piano: da un lato vi è stato l'inasprimento del trattamento punitivo per gli autori di tali fatti; dall'altro, sono state adottate misure di carattere preventivo, da realizzare mediante la predisposizione di un piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che deve contenere azioni strutturate e condivise, in ambito sociale, educativo, formativo ed informativo.

Sono stati poi predisposti interventi volti ad assicurare che l'accesso agli strumenti informatici e telematici da parte di soggetti deboli avvenga in condizioni di maggiore sicurezza e senza pregiudizio per la loro integrità psico-fisica. Infine, si è inciso sulla disciplina di alcuni dei reati contro il patrimonio.

►**DECRETO LEGGE in materia penitenziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2013 e non ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica.**
PROPONENTI: Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro della giustizia.
CONCERTANTI: Ministro dell'interno e Ministro dell'economia e delle finanze

Misure

Con questo secondo intervento d'urgenza sulla questione carceraria si persegue l'obiettivo di diminuire, in maniera selettiva e non indiscriminata, il numero delle persone ristrette in carcere, e ciò attraverso misure dirette ad incidere sia sui flussi di ingresso negli istituti di pena (con un intervento "chirurgico" in materia di piccolo spaccio di stupefacenti, responsabile della presenza in carcere di un numero elevatissimo di persone), che su quelli di uscita dal circuito penitenziario (estendendo la possibilità di accesso all'affidamento in prova al servizio sociale, sia ordinario che terapeutico; ampliando a 75 giorni per ciascun semestre la riduzione per la liberazione anticipata, in un arco di tempo compreso tra il 1 gennaio 2010 e il dicembre 2015; stabilizzando l'istituto della esecuzione della pena presso il domicilio prevista dalla legge n. 199 del 2010).

Si rafforzano gli strumenti di tutela dei diritti delle persone detenute, attraverso la previsione di un nuovo procedimento giurisdizionale davanti al magistrato di sorveglianza (caratterizzato dalla previsione di meccanismi diretti ad garantire l'effettività delle decisioni giudiziarie, nella prassi troppo spesso inevase), nonché attraverso l'istituzione della figura del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o comunque private della libertà personale (intervento, quest'ultimo, senza alcun onere per la finanza pubblica).

Si introducono poi alcune disposizioni finali, onde evitare che i ritardi nell'adozione del regolamento previsto dalla legge 22 giugno 2000, n. 193, (c.d. legge Smuraglia) e successive modificazioni, impediscano di utilizzare le risorse finanziarie già destinate per l'anno 2013 alle agevolazioni e agli sgravi fiscali in favore dei datori di lavoro che impieghino lavoratori detenuti o internati.

►SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO di recepimento della direttiva 2010/64/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2010, sul diritto all'interpretazione a alla traduzione nei procedimenti penali.
PROPONENTI: Ministro della giustizia e Ministro per gli affari europei.
CONCERTANTI: Ministro dell'economia e delle finanze e Ministro degli affari esteri.
STATO: approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2013.

Misure

Lo schema di decreto legislativo si muove nella direzione tracciata dalla normativa costituzionale in tema di garanzie del giusto processo penale, per la parte in cui riconosce all'imputato che non conosca la lingua italiana il diritto all'assistenza di un interprete. Introduce disposizioni che estendono il diritto alla traduzione ad una serie di atti processuali essenziali al pieno esercizio dei diritti di difesa e garantiscono l'assoluta gratuità del servizio reso dall'interprete e dal traduttore.

►SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO di recepimento della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2012, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI.
PROPONENTI: Ministro della giustizia, Ministro per gli affari europei e Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
CONCERTANTI: Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro degli affari esteri e Ministro dell'interno.
STATO: approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2013.

Misure

Lo schema di decreto legislativo definisce le condotte di tratta di esseri umani e opera un miglior raccordo con la correlata disposizione incriminatrice dell'altrettanto grave condotta di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù. In questo settore la normazione penale interna, per molti aspetti, garantisce già in modo pieno l'interesse ad una seria ed effettiva repressione di questi odiosi crimini, perché la legge n. 228 del 2003, intitolata "Misure contro la tratta di persone", aveva già provveduto ad innovare la disciplina del codice penale con l'obiettivo di inasprire la risposta sanzionatoria e quindi l'efficacia repressiva del fenomeno delle c.d. "nuove schiavitù".

►SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO recante attuazione della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2004/68/GAI.
PROPONENTI: Ministro della giustizia e Ministro per gli affari europei.

CONCERTANTI: Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
STATO: approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 novembre 2013.

Misure

Lo schema di decreto legislativo introduce circostanze aggravanti speciali per i reati di sfruttamento della prostituzione minorile, pedopornografia e violenza sessuale in danno di minori. Si completa così un complessivo disegno di riforma che era già stato in gran parte attuato nel nostro ordinamento con la legge del 23 ottobre 2012 di ratifica della Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale.

► SCHEMA DI DECRETO del Ministro della giustizia concernente: "Regolamento recante disposizioni in materia di recupero delle spese del processo penale."
CONCERTANTI: Ministro dell'economia e delle finanze.
STATO: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Misure

Il regolamento dà attuazione all'articolo 205 del testo unico sulle spese di giustizia, come modificato dall'articolo 67, comma 3, della legge 18 giugno 2009, n. 69, secondo cui le spese del processo penale anticipate dall'erario, fatte alcune eccezioni, sono recuperate nei confronti del condannato (sia esso l'imputato o il querelante nelle ipotesi di cui agli articoli 427 e 542 del codice di procedura penale) in misura fissa. A tale scopo determina le somme, distinte per tipologia di definizione del processo e grado di giudizio, che dovranno essere corrisposte da ciascun condannato, senza vincolo di solidarietà, tenendo conto del costo medio del processo penale avanti al tribunale ordinario (i dati statistici contengono anche gli importi dei ricorsi relativi alle sentenze dei giudici di pace). Per altre spese - tra queste, quelle per la consulenza tecnica e per la perizia, per la pubblicazione della sentenza penale di condanna e per la demolizione di opere abusive e la riduzione in pristino dei luoghi, di cui all'articolo 205, comma 2, ultimo periodo, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni - il recupero non è forfettizzato, ma avviene per l'intero, e in caso di pluralità di condannati non v'è vincolo di solidarietà.

Si precisa, altresì, che è stato avviata la procedura per il varo di un regolamento sostitutivo di quello già pubblicato, che risolve alcuni nodi interpretativi sorti all'indomani della pubblicazione del precedente.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Ispettorato generale

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

o Introduzione
o Attività di vigilanza esercitata dal Ministro mediante delega all'Ispettorato per l'acquisizione di notizie, valutazioni e proposte
o Attività ispettiva
o Attività di studio e ricerca

Introduzione

L'Ispettorato Generale è regolato, quanto a composizione e ad attività, dalla legge 12.8.1962, n. 1311, oggetto di scarne integrazioni negli anni '80. Il d.lgs. n. 165 del 2001 ha formalmente incluso l'Ispettorato Generale fra gli uffici di "diretta collaborazione" del Ministro della Giustizia. Coesiste tuttavia l'art. 8 della legge 24 marzo 1958, n. 195 (recante "Norme sulla Costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura"), in base al quale «Il Consiglio superiore, per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, si avvale dell'Ispettorato Generale istituito presso il Ministero di grazia e giustizia».

Compongono l'organico, secondo la legge n. 1311 del 1962: un magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo, con le funzioni di Capo dell'Ispettorato Generale; un magistrato di Corte di Cassazione con le funzioni di Vice Capo dell'Ispettorato Generale; altri 19 magistrati, 7 di Corte di Cassazione con funzioni di Ispettore Generale Capo e 12 di Corte di appello con funzioni di Ispettore Generale. Sono attualmente in servizio: Capo; Vice Capo; 7 Ispettori Generali capo e 10 Ispettori Generali. I magistrati ispettori sono affiancati da un corpo ispettivo composto da dirigenti e direttori amministrativi, appartenenti all'amministrazione giudiziaria, che dovrebbero comprendere, rispettivamente, 34 e 18 unità, ma di cui sono attualmente in servizio solamente 39 unità effettive (21 dirigenti ispettori e 18 direttori amministrativi ispettori). La struttura amministrativa di supporto è diretta dal Dirigente della Segreteria, ed è composta di 56 unità.

Il Ministro si avvale dell'Ispettorato al fine di vigilare sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi della giustizia e di raccogliere informazioni per l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

A grandi linee l'attività a tale fine demandata all'Ispettorato Generale consiste:

o nel rivolgere, su delega del Ministro, richieste di informazioni e notizie agli Uffici giudiziari (artt. 13 r. d.lgs. 31 maggio 1946, n. 511; 14 l. 24 marzo 1958, n. 195; 56 d.P.R. 16 settembre 1958 n. 916), formulando all'esito valutazioni e proposte a fini disciplinari o ad altri fini;

o nello svolgere, d'iniziativa, ispezioni ordinarie (art. 7, primo e secondo comma, legge 12 agosto 1962, n. 1311), curando all'esito di monitorare la regolarizzazione dei servizi riscontrati affetti da anomalie o irregolarità e di valutare gli aspetti suscettibili di rilievo a fini di responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale);

o nello svolgere, su specifico mandato del Ministro, ispezioni mirate e inchieste (artt. 7, terzo comma, e 12 legge n. 1311 del 1962 cit.) formulando all'esito, anche in questo caso, valutazioni ed eventuali

proposte disciplinari o denunzie (per danni erariale o illeciti penali in ipotesi emersi).

L'Ispettorato Generale può essere chiamato, inoltre, a svolgere inchieste su delega del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 8 l. n. 195 del 1958). Nel corso dell'anno 2013 l'attività dell'Ispettorato ha riguardato tuttavia soltanto attività delegata dal Ministro e attività ispettiva ordinaria. Nessuna indagine è stata delegata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Attività di vigilanza esercitata dal Ministro mediante delega all'Ispettorato per l'acquisizione di notizie, valutazioni e proposte

L'attività di raccolta di informazioni delegata dal Ministro all'Ispettorato scaturisce di regola da esposti o denunzie di privati; da informative dell'autorità giudiziaria penale; dalle comunicazioni doverose a seguito di decreti di condanna per irragionevole durata del processo (legge Pinto); da interpellanze o interrogazioni parlamentari o da notizie di stampa, concernenti giudici professionali, giudici onorari, personale amministrativo.

Per ognuna delle attività delegate l'Ispettorato apre un fascicolo che viene istruito dallo stesso Capo dell'Ispettorato o dal Vice Capo, ovvero da magistrato ispettore da loro delegato, che assume la veste di responsabile della procedura.

Acquisite le informazioni richieste, il magistrato ispettore delegato formula proposte di archiviazione o di esercizio dell'azione disciplinare, di inchiesta o d'ispezione mirata, che, convalidate dal Capo dell'Ispettorato o dal Vice Capo, vengono inoltrate al Gabinetto del Ministro ovvero agli altri organi titolari cui compete (per il personale amministrativo o per la magistratura onoraria) l'esercizio dell'azione disciplinare. In taluni casi, sussistendone gli estremi, l'Ispettorato procede altresì ad inoltrare denunce penali o di danno erariale.

Più in particolare, nell'anno 2013, al 10.12.2013, sono state iscritte nel "registro esposti" 843 procedure, scaturite da sollecitazioni d'intervento di vario genere.

Nell'arco dello stesso anno ne sono state definite 938 (di cui 741 iscritte nel 2013; 129 iscritte nel 2012; 9 iscritte nel 2011, 26 iscritte nel 2010; il resto relative ad anni ancora precedenti).

Di queste:

- 62 procedure sono state definite con proposta di azione disciplinare nei confronti di 131 magistrati professionali (su 517 magistrati interessati di cui 197 indicati nelle segnalazioni preliminari);
- 608 procedure sono state definite con proposta di archiviazione;
- 125 procedure, relative ad esposti trasmessi solo per conoscenza, sono state archiviate;
- 129 procedure sono state definite con trasmissione agli altri organi competenti;
- 14 sono state definite per riunione.

Sono in corso 86 procedure (di cui 75 relative all'anno 2013; 3 relative all'anno 2012; le restanti, anteriori, relative a decreti Pinto, per i quali gli accertamenti sono stati disposti a partire dall'anno 2012).

Sono state in tal modo pressoché esaurite le innumerevoli procedure che ad inizio anno risultavano ancora pendenti in relazione a condanne *ex* legge Pinto.

Tabella A - Registro esposti (affari riservati, ispezioni straordinarie e mirate) anno 2013

Registri	Numero
Totali fascicoli anno 2013	843
Totali definiti nell'anno 2013	938
Totali in corso anno 2013	75
Totali in corso anno 2012	3
Totali in corso anno 2011	1
Totali in corso anno 2010	2
Totali in corso anno 2009	5

Tabell A1 - Esposti e informative

Tipo segnalazione	Definiti	Numero	In corso	Totale (in corso+definiti
ANONIMI	Altro	0	0	15
	Archiviazione	4		
	Prop. arch.	11		
	Totale definiti	15		
ESPOSTI	Altro	28	30	437
	Archiviazione	81		
	Prop. a.d.	1		
	Prop. arch.	281		
	Riunito ad altro fasc.	16		
	Totale definiti	407		
INFORMATIVE P.M.	Altro	4	7	70
	Archiviazione	15		
	Prop. arch.	42		
	Prop. a.d.	2		
	Totale definiti	63		
RILEVAZIONE DI FUNZIONALITA'	Altro	3	7	3
	Totale definiti	3		
VARIE	Altro	38	17	172
	Archiviazione	21		
	Prop. a.d.	14		
	Prop. arch.	74		
	Riunito ad altro fasc.	8		
	Totale definiti	155		
TOTALI	Definiti			643
	In corso			54
	TOTALE (in corso+definiti)			697

Tabella A2
Segnalazioni riservate all'esito di ispezioni ordinarie - ispezioni mirate e straordinarie - inchieste

Tipo segnalazione	Definiti	Numero	In corso	Totale (in corso+definiti)
SEGNALAZIONI PRELIMINARI	Altro	34	14	125
	Riunito ad altro fasc.	3		
	Prop. arch.	41		
	Prop. a.d.	31		
	Prop. di isp. mirata	2		
	Totale definiti	111		
SEGNALAZIONE DANNO ERARIALE	Altro - organi competenti	4	0	6
	Prop. arch.	2		
	Totale definiti	6		
INCHIESTE	Prop. arch.	0	0	1
	Prop. a.d.	1		
	Totale definiti	1		
ISPEZIONI MIRATE	Prop. arch.	0	3	3
	Prop. a.d.	0		
	Altro	0		
	Totale definiti	3		
ISPEZIONI ORGANISMI DI MEDIAZIONE	Altro	6	5	11
	Totale definiti	6		

Tabella A3
Legge Pinto

Tipo segnalazione	Definiti	Numero	In corso	Totale (in corso+definiti)
Decreti - ricorsi legge Pinto del 2013 (sub Varie)	Prop. arch.	3	1	8
	Riunito altro fasc.	2		
	Altro	2		
	Totale definiti	7		
Decreti - ricorsi legge Pinto definiti nel 2013 (sub Varie)	Prop. arch.	94	0	98
	Prop. isp. mir.	1		
	Altro	3		
	Totale definiti	98		

PINTO IN CORSO ANNO 2013 - 1
PINTO IN CORSO ANNO 2012
PINTO IN CORSO ANNO 2011
PINTO IN CORSO ANNO 2010 - 1
PINTO IN CORSO ANNO 2009 - 4
TOTALE IN CORSO - 6

Dati riepilogativi
TOTALE SP, MI, IN, MI - 146
TOTALE AN, ESP, PM, RF, VA - 697
TOTALI GENERALI - 843

TOTALI FASCICOLI ANNO 2013- 843
TOTALI DEFINITI NELL'ANNO 2013 - 938
TOTALI IN CORSO ANNO 2013 - 75
TOTALI IN CORSO ANNO 2012 - 3
TOTALI IN CORSO ANNO 2011 - 1
TOTALI IN CORSO ANNO 2010 - 2
TOTALI IN CORSO ANNO 2009 - 5

Attività ispettiva

Nel 2013 l'attività ispettiva, conformemente agli obiettivi fissati a partire dall'anno 2012, è stata indirizzata in genere al raggiungimento di tre ordini principali di obiettivi:

a. con riguardo all'oggetto dei controlli:
   - o rilevazione e verifica dei tempi di durata irragionevole dei processi, allargandosi il controllo non soltanto ai ritardi nel deposito delle sentenze, ma ai ritardi nel deposito altresì delle ordinanze e ai tempi di trattazione in genere;
   - o rilevazioni e verifiche di anomalie rilevanti in tema di ritardi nelle scarcerazioni e in tema in genere di ingiuste detenzioni;
   - o rilevazioni e verifiche di anomalie rilevanti in tema di esborsi, spese, incarichi onerosi, con particolare attenzio nei settori delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari;

b. con riguardo al modo dei controlli:
   - o ricerca della massima collaborazione possibile con gli uffici ispezionati;
   - o contributo al miglioramento della funzionalità dei servizi giudiziari mediante la diffusione di "buone pratiche" e la comunicazione dei problemi, delle esperienze e delle soluzioni di diversi uffici giudiziari;
   - o promozione di strategie di "autocorrezione" e di regolarizzazione in corso d'ispezione;
   - o monitoraggio nella fase successiva alle ispezioni delle principali criticità denunciate e delle loro risoluzioni;

- creazione di un canale privilegiato di informazione tra Ispettorato e uffici giudiziari mediante il portale https://ispettorato.giustizia.it;
- messa a disposizione degli uffici dei nominativi di plurimi referenti all'interno delle varie aree dell'Ispettorato (Servizio studi, Reparto statistiche, Reparto ispezioni) e di linee telematiche e telefoniche per consentire risposte immediate a richieste di chiarimenti;

c. con riguardo ad efficacia e efficienza dei controlli:
- implementazione di metodi informatizzati di controllo;
- implementazione delle richieste standardizzate e di comunicazione telematiche;
- concentrazione delle verifiche all'ultimo quinquennio per le attività connesse agli obiettivi *sub* a); e all'ultimo triennio per i restanti aspetti.

Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste

Su delega dell'On. Ministro, nell'anno 2013 è stata svolta e definita una inchiesta, presso un grande Ufficio NEP.

All'esito sono state avanzate proposte di azione disciplinare, in attesa di definizione, e sono state inoltrate denunzie al Procuratore della Repubblica competente e al Procuratore regionale della Corte dei conti in relazione agli ingenti ammanchi individuati.

Sono state effettuate 3 ispezioni mirate, tutte ancora in corso:

- due relative alle sezioni fallimentari di altrettanti Tribunali;
- una relativa a consulenze e relative liquidazioni in materia immobiliare.

Sono state altresì effettuate 11 ispezioni nei confronti di organismi di mediazione, di cui:

- 6 sono state definite con trasmissione delle relazioni e segnalazioni alla Direzione Generale della Giustizia Civile competente;
- 5 sono completate e si è in attesa del perfezionamento delle relazioni e delle eventuali segnalazioni.

Ispezioni ordinarie

Sono state effettuate ispezioni ordinarie organizzate in 5 turni ispettivi per gli uffici grandi e 6 turni ispettivi per gli uffici piccoli.

Ispezioni ordinarie
Turni ispettivi

Località	Ufficio	Data
BRESCIA	Trib. Proc. + sez. Breno e Salò (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	08/01/2013
CAGLIARI	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispez. 26/05/04) + Commissariato Usi Civici	08/01/2013
MESSINA	Trib. Proc. + sez. Taormina (data inizio ultima ispezione 18/10/05)	08/01/2013
PIACENZA	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 31/05/05)	08/01/2013
NUORO	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 18/10/05)	08/01/2013
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	08/01/2013
Giudice di Pace Circ. NUORO	G.P. Bitti, Bono, Dorgali, Gavoi, Nuoro, Orani e Siniscola (data inizio ultima ispezione 18/10/05)	08/01/2013
LODI	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 21/11/06)	05/03/2013

LUCCA	Trib. Proc. + Unep + sez. Viareggio (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	05/03/2013
ROSSANO	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 19/06/07)	05/03/2013
Giudice di Pace Circ. LUCCA	G.P. Borgo a Mozzano, Castelnuovo di Garfagnana, Lucca, Pietrasanta e Viareggio (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	05/03/2013
CHIAVARI	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	12/03/2013
FERRARA	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	12/03/2013
LIVORNO	Trib. Proc. + Unep + sez. Cecina, Piombino e Portoferraio (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	12/03/2013
TORRE ANNUNZIATA	Trib. Proc. + Unep + sez. Castellammare di Stabia, Gragnano, Sorrento, Torre del Greco (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	12/03/2013
Giudice di Pace Circ. LIVORNO	G.P. Cecina, Livorno, Piombino e Portoferraio (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	12/03/2013
VIBO VALENTIA	Trib. Proc. + Unep + sez. Tropea (data inizio ultima ispezione 19/06/07)	30/04/2013
BIELLA	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 11/01/06)	06/05/2013
ORVIETO	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 31/05/05)	06/05/2013
ROVIGO	Trib. Proc. + Unep + sez. Adria (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	06/05/2013
PALERMO	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor.+ Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Agrigento e Trapani (data inizio ultima ispez. 31/05/05)	14/05/2013
TRIESTE	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Udine (data inizio ultima ispez. 11/01/05)	14/05/2013
LATINA	Trib. Proc. + Unep + sez. Gaeta e Terracina (data inizio ultima ispezione 26/09/06)	14/05/2013
ASTI	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 03/05/07)	25/06/2013
AVEZZANO	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 10/01/06)	25/06/2013
NICOSIA	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 19/06/07)	25/06/2013
VICENZA	Trib. Proc. + Unep + sez. Schio (data inizio ultima ispezione 15/03/05)	25/06/2013
L'AQUILA	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor.+ Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Pescara (data inizio ultima ispezione 03/02/04)	10/09/2013
NAPOLI	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. + Commissariato Usi Civici + Uff. Sorv. Avellino e Santa Maria Capua Vetere (data inizio ultima ispezione 15/03/05)	10/09/2013
PISA	Trib. Proc. + Unep + sez. Pontedera (data inizio ultima ispezione 21/11/06)	17/09/2013
BOLZANO	Sez. Dist. C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 11/01/05)	05/11/2013
SALERNO	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor. (data inizio ultima ispezione 04/10/05)	05/11/2013
CALTANISSETTA	C.A. + Proc. Gen. + Unep + Trib. e Uff. Sorv. + Trib. e Proc. Minor.	06/11/2013

	(data inizio ultima ispezione 15/03/05)	
AVELLINO	Trib. Proc. + Unep + sez. Cervinara (data inizio ultima ispezione 15/01/08)	12/11/2013
BENEVENTO	Trib. Proc. + Unep + sez. Airola - Guardia Sanframondi (data inizio ultima ispezione 13/02/07)	12/11/2013
GORIZIA	Trib. Proc. + Unep (data inizio ultima ispezione 18/09/07)	05/11/2013
Giudice di Pace Circ. CASSINO	G.P. Arce-Atina-Cassino-Pontecorvo-Sora	05/11/2013

Tipologia uffici ispezionati
Uffici di Tribunale - 28
Sezioni distaccate di Tribunale - 22
Uffici di Procura della Repubblica - 28
Uffici del Giudice di pace - 28
Uffici UNEP - 34
Uffici NEP - 22
Uffici di Corte di appello - 8
Uffici di Procura Generale - 8
Uffici di Tribunale di Sorveglianza - 8
Uffici del Magistrato di Sorveglianza - 14
Uffici del Tribunale per i Minorenni - 8
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni - 8
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici - 5
TOTALE - 221

Attività conseguente alle verifiche ispettive

Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi
All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno sono stati riscontrati casi di irregolarità, che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a formali raccomandazioni e, nei casi più gravi, a prescrizioni, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1311 del 1962, agli uffici. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono state quindi aperte procedure di monitoraggio, così suddivise, a seconda dei settori interessati.

Tabella C
Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive

Settore	Procedure relative a prescrizioni	Procedure relative a raccomandazioni
Affari amministrativi	19	6
Affari civili	11	8
Affari penali	14	8
UNEP	11	4
TOTALE	55	26

Nel corso dell'anno sono state inoltre esaurite 213 procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni, come segue:

Tabella D
Prescrizioni definite

TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	N. TOT.
Annullamenti o revoche	0
	14
Archiviazioni in caso di regolarizzazione eseguita	186
Archiviazioni in caso di regolarizzazione non eseguita senza colpa, per carenza di organico	6
Archiviazioni in caso di regolarizzazione non eseguita senza colpa, per altri motivi	7
TOTALE	213

Si assiste dunque, rispetto agli anni precedenti, ad una sensibile riduzione di disposizioni impartite, per le irregolarità meno gravi, sotto la forma di "prescrizioni", con netta incentivazione:

- vuoi dell'attività di mera raccomandazione, oltreché di collaborazione con gli uffici alla regolarizzazione in corso d'opera; e ciò in linea con le direttive impartite, tese a privilegiare protocolli di collaborazione in luogo di quelli di mero biasimo e censura, e di "ordine", in passato a volte più rigidamente seguiti;
- vuoi delle constatazioni della inesigibilità delle minute attività di riordino che si sarebbero potute richiedere o che erano state richieste, attesa la oggettiva e insuperabile mancanza di personale da dedicare a dette attività.

La sempre più incalzante erosione delle risorse umane, d'altra parte, è oggettivamente attestata dall'inarrestabile aumento del personale in congedo per raggiunti limiti di età e, per quanto riguarda la diretta esperienza ispettiva dai dati rilevati nel corso delle ispezioni ordinarie sotto riassunti, a cura del Servizio Studi.

Tabella E
Rilevazione organici
ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO NELLE SEDI GIUDIZIARIE ISPEZIONATE NELL'ANNO 2013
La variazione di unità di personale amministrativo in servizio è operata rispetto alla precedente ispezione e rispetto alla pianta organica

Ufficio Giudiziario	Personale amministrativo in pianta organica a data ispettiva	Personale amministrativo in servizio a data ispettiva	Personale amministrativo in pianta D.M. 30/9/2013	Scopertura rispetto alla pianta organica 30/9/2013	Percentuale riduzione personale amministrativo precedente ispezione (%)
Tribunale ordinario MESSINA	160	143	166	-13,86%	2005/-12,7%
Sezione Distaccata TAORMINA	15				2005/-33,3%
Procura Repubblica MESSINA	111	94	110	-14,55%	2005/-8,7%
Tribunale ordinario BRESCIA	146	115	161	-28,57%	2007/-17,7%
Sezione Distaccata BRENO	7				2007/inv***
Sezione Distaccata SALO'	9				2007/-25%
Procura Repubblica BRESCIA	89	66	88	-25,00%	2007/-16,5%
Tribunale Ordinario PIACENZA	55	45	54	-16,67%	2005/-6,3%
Procura Repubblica PIACENZA	28	24	27	-11,11%	2005/+4,3%
Tribunale Ordinario NUORO	50	39	49	-20,41%	2005/-23,5%
Procura Repubblica NUORO	37	30	36	-16,67%	2005/+3,4%
Tribunale S.ANGELO dei LOMBARDI	32	26	SOPPR.**	SOPPR.**	2006/-3,7%
Procura Rep. S.ANGELO dei LOMBARDI	14	14			2006/+16,7%

Tribunale Ordinario di LODI	47	41	65	-36,92%	2006/+2,5%
Procura Repubblica LODI	22	19	30	-36,67%	2006/inv***
Tribunale Ordinario LUCCA	86	86	105	-18,10%	2006/-10,5%
Sezione Distaccata VIAREGGIO	19				2006/-22,2%
Procura Repubblica LUCCA	39	29	38	-23,68%	2006/-17,9%
Tribunale Ordinario ROSSANO	48	41	SOPPR.**	SOPPR.**	2007-6,8%
Procura Repubblica ROSSANO	20	15			2007/-16,7%
Tribunale Ordinario CHIAVARI	46	36	SOPPR.**	SOPPR.**	2006/-14,9%
Procura Repubblica CHIAVARI	15	11			2006/-26,7%
Tribunale Ordinario FERRARA	70	55	69	-20,29%	2006/-14,1%
Procura Repubblica FERRARA	29	27	28	-3,57%	2006/+3,6%
Tribunale Ordinario LIVORNO	70	74	89	-16,85%	2006/-12,3%
Sezione Distaccata CECINA	8				2006/-14,3%
Sezione Distaccata PIOMBINO	5				2006/+25%
Sezione Distaccata PORTOFERRAIO	6				2006/+200%
Procura Repubblica LIVORNO	39	31	38	-18,42%	2006/-11,4%
Tribunale TORRE ANNUNZIATA	116	120	154	-22,08%	2006/-7,8%
Sezione Dist. CASTELLAMMARE di STABIA	16				2006/-40%
Sezione Distaccata GRAGNANO	8				2006/-37,5%
Sezione Distaccata SORRENTO	9				2006/-50%
Sezione Distaccata TORRE	9				2006/-22,2%

del GRECO					
Procura Rep. TORRE ANNUNZIATA	44	41	43	-4,65%	2006/+24,2%
Tribunale Ordinario VIBOVALENTIA	63	47	62	-24,19%	2007/-15,4%
Sezione Distaccata TROPEA	7				2007/-50%
Procura Repubblica VIBO VALENTIA	32	30	32	-6,25%	2007/+15,6%
Tribunale Ordinario ORVIETO	23	13	SOPPR.**	SOPPR.**	2005/-31,6%
Procura Repubblica ORVIETO	14	9			2005/-18,2%
Tribunale Ordinario ROVIGO	51	49	68	-27,94%	2006/-4,4%
Sezione Distaccata ADRIA	8				2006/-25%
Procura Repubblica ROVIGO	28	23	28	-17,86%	2006/-11,5%
Tribunale Ordinario LATINA	123	116	151	-23,18%	2006/-11,1%
Sezione Distaccata GAETA	15				2006/-7,1%
Sezione Distaccata TERRACINA	14				2006/-33,3%
Procura Repubblica LATINA	51	44	52	-15,38%	2006/-10,2%
Corte Appello PALERMO	165	112	164	-31,71%	2005/-22,2%
Procura Generale PALERMO	59	51	58	-12,07%	2005/-13,6%
Tribunale Ordinario BIELLA	38	27	38	-28,95%	2006/-15,6%
Procura Repubblica BIELLA	16	12	16	-25,00%	2006/-7,7%
Tribunale Ordinario ASTI	37	27	70	-61,43%	2007/-6,9%
Procura Repubblica ASTI	27	18	52	-65,38%	2007/-30,8%
Tribunale Ordinario AVEZZANO	48	33	SOPPR.**	SOPPR.*	2006/-17,5%
Procura Repubblica AVEZZANO	23	17			2006/-19%
Tribunale Ordinario VICENZA	78				2006/-14,5%

Sezione Distaccata SCHIO	15	72	128	-43,75%	2006/-13,3%
Procura Repubblica VICENZA	35	28	47	-40,43%	2006/inv***
Tribunale Ordinario NICOSIA	27	21	SOPPR.**	SOPPR.**	2007/-8,7%
Procura Repubblica NICOSIA	18	15			2007/+25%
Tribunale Ordinario RIMINI	69	49	68	27,94%	2007/-15,5%
Procura Repubblica RIMINI	29	22	28	-21,43%	2007/-8,3%
Corta Appello CAGLIARI	77	56	76	-26,32%	2004/+7,8%
Procura Generale CAGLIARI	25	19	24	-20,83%	2004/-13,6%
Corte Appello TRIESTE	64	44	63	-30,16%	2005/inv***
Procura Generale TRIESTE	24	20	23	-13,04%	2005/+33,3%
Tribunale Ordinario PALMI	82	77	91	-15,38%	2007/+7,8%
Sezione Distaccata CINQUEFRONDI	9				2007/-11,1%
Procura Repubblica PALMI	70	54	69	-21,74%	2007/-12,9%
Corte Appello NAPOLI	254	198	253	-21,74%	2005/-14,3%
Procura Generale NAPOLI	84	61	83	-26,51%	2005/-21,8%
Corte Appello L'AQUILA	67	43	66	-34,85%	2004/-23,2%
Procura Generale L'AQUILA	27	19	26	-26,92%	2004/-24%
Tribunale Ordinario PISA	73	71	90	-21,11%	2006/-21,1%
Sezione Distaccata PONTEDERA	18				2006/-11,1%
Procura Repubblica PISA	36	33	36	-8,33%	2006/-8,3%
Tribunale Ordinario VERBANIA	45	29	45	-35,56%	2007/-7,1%
Sezione Distaccata DOMODOSSOLA	6				2007/inv ***
Procura Repubblica VERBANIA	18	15	19	-21,05%	2007/-16,7%
C. A. TRENTO sez. dist. BOLZANO	30	20	DND*	DND*	2005/+42,9%
P.G. TRENTO sez.	13	7			2005/+16,7%

dist. BOLZANO					
Corte Appello CALTANISSETTA	59	40	58	-31,03%	2005/-13%
Procura Generale CALTANISSETTA	27	20	26	-23,08%	2005/-13%
Tribunale Ordinario GORIZIA	27	21	36	-41,67%	2007/-19,4%
Procura Repubblica GORIZIA	37	25	27	-7,41%	2007/+16,7%
Corte Appello SALERNO	87	56	84	-33,33%	2005/-21,1%
Procura Generale SALERNO	32	20	31	-35,48%	2005/+16,7%
Tribunale Ordinario AVELLINO	dati non rilevati per accorpamento sedi				
Procura Repubblica AVELLINO					
Tribunale Ordinario BENEVENTO					
Procura Repubblica BENEVENTO					

legenda:
* DND: dato non disponibile;
** SOPPR: ufficio soppresso;
*** inv: invariato

Dati da cui pare emergere: che non v'è ufficio giudiziario che non registri una scopertura d'organico; che il tasso di scopertura è mediamente superiore al 20% e tocca sovente punte molto più alte, che prescindono dalla collocazione territoriale degli uffici e - per ora - dagli accorpamenti conseguenti alla riforma della geografia giudiziaria; che anche dove si è registrato un incremento percentuale di personale rispetto alla precedente ispezione, resta ad oggi una sensibile scopertura dell'organico.

Segnalazioni preliminari e di danno

Nel corso o all'esito delle ispezioni condotte nell'anno 2013 gli ispettori hanno inoltre trasmesso al Capo dell'Ispettorato 131 segnalazioni di eventuali responsabilità disciplinare o amministrativa (per danno erariale).
Si tratta, nello specifico di:

a. n. 125 segnalazioni preliminari, finalizzate a prospettare eventuali responsabilità disciplinari, di cui:
   - 14 ancora in corso;
   - 41 concluse con proposte di archiviazione;
   - 3 concluse con riunione ad altro fascicolo;
   - 31 concluse con proposte di azione disciplinare
   - 34 concluse con trasmissione degli atti agli organi di vigilanza;

b. n. 6 segnalazioni di danno erariale, con connesse denunce alle Procure regionali della Corte dei Conti competenti, che a fini disciplinari sono state:
   - 2 concluse con proposte di archiviazione;
   - 4 concluse con trasmissione agli organi competenti per l'eventuale azione disciplinare.

Razionalizzazione delle attività ispettive

Si è proseguito quindi, nell'anno 2013, nell'indispensabile tentativo di razionalizzare i modelli dell'attività ispettiva, in vista della necessità di ridurne tempi e costi, di invertire la linea di tendenza che vedeva andare viepiù diradandosi nel tempo le ispezioni ordinarie, di non sottrarre inutilmente preziose risorse al funzionamento e al miglioramento del servizio giustizia e di ridurre al minimo gli inevitabili disservizi collegati all'accesso delle *equipe* ispettive.
E' stato perciò portato avanti e migliorato il progetto di riorganizzazione delle operazioni di verifica ispettiva (iniziato nel 2012 con le circolari 15.5.2012 e 8.6.2012) volto:

- ad accrescere le comunicazioni e la collaborazione con gli uffici interessati, contenendo nel contempo i disagi ad essi arrecati;
- ad implementare il ricorso a metodi di rilevazione mediante interrogazioni informatizzate;
- a implementare le comunicazioni telematiche;
- a realizzare le successive verifiche su dati reali mediante campionatura crescente in base alle irregolarità rilevate;
- a ridurre i tempi di trasferta (individuando i tempi massimi di 1 mese per le Corti di appello, di 3 settimane per i Tribunali e le Procure di dimensioni medio-grandi, di 2 settimane per i Tribunali minori);
- a ridurre il periodo oggetto dell'ispezione all'ultimo quinquennio;
- a ridurre per lo più il periodo oggetto di rilevazione mediante *query* all'ultimo triennio;
- a contenere i tempi di trasferta.

In quest'ottica, ferme le innovazioni di cui si è dato atto nella relazione per l'Inaugurazione dell'anno 2013 (sistema normalmente "bifasico", a comunicazione anticipata; realizzato mediante una prima fase ispettiva di raccolta ed elaborazione dei dati statistici "da remoto" e una seconda fase costituita dall'accesso sul posto per il riscontro dei dati "reali"; in caso di necessità seguito da una ulteriore fase di approfondimento e completamento dei dati raccolti, tendenzialmente ancora da remoto, salve eventuali verifiche mirate) si è ulteriormente proceduto:

- a rivedere le formazioni delle *équipe* ispettive valutando la "grandezza" e l'impegno presumibilmente richiesto per ogni singolo ufficio sulla base di una più attenta considerazione della composizione dello stesso, delle piante organiche, delle difficoltà già segnalate;
- a pubblicare a giugno 2013 il programma ispettivo completo per l'anno 2014, così da consentire agli uffici ispezionandi di procedere per tempo alla necessaria organizzazione per la raccolta dati;
- a rivedere e aggiornare i prospetti statistici cosiddetti "obbligatori", al fine di una più specifica e articolata raccolta dei dati, specie con riguardo ai ritardi;
- a rielaborare tutte le *query* (richieste standardizzate da inoltrare agli uffici ispezionandi per la fase ispettiva da remoto) in uso: con pubblicazione, a luglio, di quelle - approvate - per gli uffici di primo grado e pressoché contestuale trasmissione, con gli indispensabili aggiornamenti, alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, che presta all'Ispettorato preziosa collaborazione per la prossima redazione di nuovi "pacchetti ispettori" per interrogazioni informatiche; ed imminente completamento della stesura definitiva delle nuove *query* relative agli uffici distrettuali;
- a elaborare *query* standardizzate anche per gli uffici dei giudici di pace (per cui mai erano state finora introdotte);
- a rivedere le istruzioni e gli schemi per la redazione delle relazioni ispettive, tenuto specificamente conto delle novità normative e delle circolari del C.S.M. in tema di organizzazione degli uffici, programmi di gestione e spoglio, vigilanza sui ritardi;
- ad elaborare, del tutto *ex novo* e in costante coordinamento e collaborazione con la Direzione Generale della Giustizia Civile, istruzioni, schemi, *query* ed obiettivi per le verifiche ispettive presso gli organismi di mediazione e formazione;
- a proseguire nell'opera di informatizzazione dell'attività preparatoria e dell'attività post-ispettiva, provvedendo alla implementazione dei relativi registri e al miglioramento delle funzioni di coordinamento tra uffici;

- ad abbandonare sistemi di comunicazione diversi dalla posta elettronica certificata e dalla trasmissione di atti firmati digitalmente per la trasmissione di relazioni e documenti, nonché a decisamente e significativamente implementare l'archiviazione degli stessi su supporto informatizzato.

Da ultimo - in vista della realizzazione del progetto destinato a velocizzare e migliorare le attività destinate alla raccolta e al controllo dei dati, di cui si dava atto nella relazione del precedente anno - è stato predisposto un documento di analisi finalizzato allo sviluppo di un sistema *web-based*, denominato I.S.I. (*Intelligent Statistical Instrument*), che consentirà, attraverso un processo di razionalizzazione del flusso delle informazioni, di conseguire significativi vantaggi nell'attività di raccolta e controllo di congruità dei dati statistici forniti dagli uffici ispezionati nonché nell'attività di elaborazione di *report* e di analisi temporale e trasversale delle informazioni acquisite: attività queste che attualmente gravano esclusivamente sul personale dell'Ispettorato, avendo la D.G.S.T.A.T. comunicato di non potere più proseguire nel protocollo di collaborazione in precedenza stilato.

Attività di studio e di ricerca

Al fine di offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione dei dubbi interpretativi da loro sollevati a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni, nonché di dare risposta ai quesiti o alle contestazioni sollevati dagli uffici ispezionati in conseguenza di rilievi, raccomandazioni o prescrizioni ispettive, presso l'Ispettorato è istituito un Ufficio Studi diretto dal Capo e dal Vice Capo dell'Ispettorato.

Detto ufficio si avvale del Servizio Studi, cui sono assegnati funzionari amministrativi e un direttore amministrativo con funzione di capo reparto, particolarmente qualificati, che hanno il compito di istruire dette pratiche relative a quesiti e contestazioni, redigendo ricerche sulle fonti e, se del caso, formulando bozze di proposte o pareri.

Nel corso dell'anno 2013, sono state in particolare definiti 68 affari relativi a richieste di chiarimenti o contestazioni provenienti dagli uffici ispezionati a seguito delle attività ispettive e delle prescrizioni impartite, con la redazione di 39 risposte o proposte (rivolte ai competenti uffici ministeriali) di risposte a quesiti e 29 note risolutive o risposte a contestazioni/ ricorsi gerarchici.

In collaborazione con la Direzione Generale del Contenzioso e dei diritti Umani, il Servizio studi ha quindi proceduto al monitoraggio, su tutte il territorio nazionale, dei ritardi e delle difficoltà delle varie Corti d'appello interessate nel pagamento dei debiti Pinto. Ha pubblicato quindi (sul sito dell'Ispettorato) i risultati raggiunti oltre che - con il consenso degli uffici interessati - i *report* acquisiti circa le differenti prassi adottate, nonché dettagliata relazione di sintesi: al fine, sostanzialmente, di incentivare, attraverso il confronto delle reciproche esperienze e dei diversi accorgimenti o soluzioni adottati, meccanismi di *soft law*.

(I dati riportati sono stati rilevati alle date 10 - 20 dicembre 2013).

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Ufficio coordinamento attività internazionale

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Nell'anno 2013 l'Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Internazionale - ufficio di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia - ha svolto, in sinergia con il Consigliere Diplomatico del Ministro, una intensa attività per le molteplici esigenze di carattere internazionale del Ministro.In primo luogo, è stata curata l'attività di documentazione e proposta a supporto della partecipazione del Ministro della Giustizia agli incontri internazionali, sia multilaterali che bilaterali. Inoltre, si è provveduto al coordinamento dell'attività del Ministero avente riflessi di carattere internazionale mediante gli opportuni contatti con le varie articolazioni interne, con le altre amministrazioni (in particolare con il Ministero degli Affari Esteri) e con le organizzazioni internazionali.

Unione Europea e semestre di Presidenza

Nell'ambito dell'Unione Europea, con riferimento al settore Giustizia e Affari Interni, sono state elaborati i dossier per la partecipazione del Ministro, o del Sottosegretario delegato, al Consiglio Giustizia e Affari Interni (Consiglio GAI) in occasione delle Presidenze irlandese e lituana (primo e secondo semestre 2013). Tali dossier, relativi alle varie tematiche dei gruppi di lavoro UE, sono stati aggiornati sulla base delle informative pervenute dai rappresentanti presso i gruppi di lavoro e dagli esperti giuridici presso la Rappresentanza d'Italia nell'Unione Europea.

E' stata già intensamente avviata, da luglio 2013, l'attività di preparazione del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea, in raccordo con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, atteso che l'Ufficio è stato individuato quale focal point per l'attività in questione. La preparazione del semestre di Presidenza si è concretizzata in riunioni, e successivi contatti, con le articolazioni ministeriali coinvolte per la stesura del Programma di Presidenza, del c.d. Programma Trio delle tre presidenze e per la formazione dei gruppi di lavoro.

Consiglio d'Europa

In ambito europeo multilaterale, il rapporto con il Consiglio d'Europa si è intensificato con gli incontri con i vertici di tale organismo durante le visite a Strasburgo del Ministro Severino (22 e 23 gennaio) e del Ministro Cancellieri (4 e 5 novembre).

In particolare, la visita del Ministro Cancellieri ha avuto come principale tema il sovraffollamento carcerario e la nota sentenza Torreggiani emessa nei confronti dell'Italia dalla CEDU. La visita ha richiesto una approfondita analisi e preparazione al fine di presentare il "Piano carceri" e la prima parte del report di attuazione (al 27 novembre) delle misure da adottare per risolvere il problema del sovraffollamento carcerario.

Inoltre, nel corso delle visite, sono state ribadite le misure organiche adottate da parte italiana per avviare a soluzione i problemi legati alla eccessiva durata dei processi civili, alla definizione dei procedimenti pendenti e alla conseguente violazione del termine di durata ragionevole del processo.

Sempre nell'ambito delle relazioni con il Consiglio d'Europa, il 22 ottobre è stata ricevuta ufficialmente la Commissione di Venezia, organismo che assiste gli Stati nel consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche. In particolare, l'interesse della Commissione verso il nostro Paese si è manifestato in relazione alle questioni del monitoraggio dei processi e del rispetto della libertà di informazione e di opinione, con particolare riferimento ai casi di diffamazione a mezzo stampa.

Rapporti bilaterali: USA, Russia, Francia, Polonia

A livello bilaterale, si è dato particolare risalto ai rapporti con gli Stati Uniti d'America, la Federazione Russa e la Francia.

Nell'ambito della cooperazione con le autorità statunitensi, è stato curato l'incontro a Roma con l'Attorney General statunitense Eric Holder, nel corso del quale sono stati confermati gli ottimi rapporti esistenti fra Italia e USA nel settore della cooperazione giudiziaria.

Altro evento di rilievo curato dall'Ufficio è stato il Forum italo-russo, svoltosi il 22 marzo scorso a Roma con la partecipazione del Ministro della Giustizia. Per l'organizzazione dell'evento l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di raccordo con l'Ambasciata d'Italia a Mosca. L'evento - che ha visto il coinvolgimento di qualificati esponenti dell'economia e del diritto dei due Paesi - ha costituito utile occasione per dare massimo risalto alle riforme introdotte in Italia per l'efficienza della giustizia civile e per la conseguente incentivazione degli investimenti stranieri in Italia.

Inoltre, nel quadro del Dialogo Russia-UE sui visti, l'Ufficio ha organizzato, il 26 giugno, un incontro bilaterale di esperti coinvolgendo le competenti articolazioni del Ministero.

Gli ottimi rapporti con la Francia, già affermati nell'incontro tra il Ministro e l'Ambasciatore francese Le Roy, sono stati consolidati con il vertice Italia-Francia svoltosi alla Farnesina il 20 novembre, nel corso del quale il Ministro Cancellieri e il Ministro Taubira hanno approfondito tematiche sia a livello comunitario che multilaterale.

Infine, ancora a livello bilaterale, la visita in Polonia del Ministro nel gennaio 2013 ha rimarcato il soddisfacente stato della collaborazione dei due Paesi in ambito giudiziario.

Cooperazione con i Paesi dell'area balcanica

In questo specifico ambito si segnala la visita del Ministro Cancellieri nella Repubblica del Montenegro svoltasi il 25 luglio, ove il Ministro ha firmato due accordi di cooperazione giudiziaria (assistenza penale e estradizione), e la partecipazione al vertice Italia-Serbia tenutosi ad Ancona il 15 ottobre, nel corso del quale i due Ministri della Giustizia hanno firmato un Memorandum per la donazione da parte italiana di un programma software per la gestione della banca dati di indagini contro il crimine organizzato da parte del sistema giudiziario serbo.

Inoltre, con il Montenegro e la Serbia è stato avviato un intenso programma di cooperazione al fine di sostenere l'accesso dei due Paesi all'Unione Europea. In particolare, sono stati organizzati incontri tecnici con alti funzionari nella veste di capi negoziatori di entrambi i Paesi.

A testimonianza dell'interesse del Ministero della Giustizia a seguire gli sviluppi in tale area geografica, è stata curata la partecipazione al Foro ministeriale Giustizia e Interni dell'UE e dei Balcani Occidentali svoltosi a Budva (Montenegro) il 19 e 20 dicembre scorso, cui hanno preso parte il Sottosegretario Ferri e il Consigliere Diplomatico del Ministro Durante Mangoni. In tale occasione si sono svolti colloqui bilaterali con Ministri e Viceministri della Giustizia di Montenegro, Serbia, Bosnia, Macedonia, Grecia e Kossovo.

Collaborazione bilaterale con Paesi dell'Africa

A seguito dell'incontro tra il Ministro della Giustizia e il Ministero degli Esteri somalo del 9 gennaio, nel quale era stato assicurato l'impegno italiano a sostenere la ricostruzione della Somalia nel settore rule of law, è stata svolta un'intensa attività di contatto che ha portato, come prima iniziativa, a un seminario di formazione della durata di cinque giorni tenutosi nel marzo 2013 per alti funzionari del Governo somalo.

Sempre nell'ambito del continente africano, è stato curato l'incontro preliminare alla finalizzazione degli accordi di cooperazione in materia penale tra il Ministro e l'Attorney General del Kenya Githu Muigai del 23 gennaio scorso.

Il Ministro ha inoltre ricevuto il Ministro degli Esteri nigeriano Ashiru il 10 settembre. In tale incontro si sono registrati sostanziali progressi nella cooperazione di polizia e nella lotta al traffico di esseri umani, sottolineandosi in particolare la collaborazione e i contributi forniti dall'Italia a sostegno delle condizioni di integrazione dei cittadini nigeriani presenti in Italia.

Altri incontri bilaterali

Numerosi e proficui sono stati gli altri incontri bilaterali svoltisi a Roma con altri Ministri della Giustizia e alte autorità: il 25 giugno con il Presidente della Commissione dell'Unione africana Nkosazana

Diamini; il 4 luglio con l'Ambasciatore britannico a Roma Prentice; il 10 luglio con il Ministro della Polizia della Repubblica del Sudafrica, on. Mthethwa, e successivamente con il Direttore Generale dell'OLAF, Giovanni Kessler; il 17 luglio con l'Ambasciatore del Marocco Abouyoub; il 18 settembre con il Ministro della Giustizia del Bangladesh.

Cooperazione giudiziaria con l'Albania

L'incontro bilaterale del 5 dicembre con il Ministro della Giustizia albanese Naco ha rimarcato la stretta collaborazione bilaterale e il sostegno italiano al percorso europeo dell'Albania con l'assistenza alle locali istituzioni nel processo di rafforzamento dello Stato di diritto. L'incontro è stato preceduto da un approfondimento della questione relativa all'applicazione dell'accordo sul trasferimento dei detenuti firmato da Italia e Albania nel 2001; sono stati esaminati taluni profili critici che saranno risolti con future missioni tecniche.

Dialogo con organismi multilaterali

E' stata anche curata dall'Ufficio la partecipazione del Ministro a conferenze in materia internazionale organizzate sia dal Ministero degli Affari Esteri che dalle istituzioni parlamentari., quali la presentazione al Senato del Rapporto OCSE sulla giustizia civile del 21 giugno e l'incontro con la delegazione del Fondo Monetario Internazionale del 27 giugno.

L'Ufficio ha altresì preparato gli incontri sul tema della tratta degli esseri umani svoltisi il 5 e 12 settembre, rispettivamente con il Relatore speciale OSCE, Maria Grazia Giammarinaro, e con il Relatore Speciale Nazioni Unite, Joy Ngozi Ezeilo.

Infine, l'Ufficio ha supportato la partecipazione del Sottosegretario Ferri, in rappresentanza del Ministro, all'incontro con il Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di espressione, Franck La Rue, che ha avuto luogo il 15 novembre, con particolare riferimento al tema della diffamazione, già trattato nel citato incontro del 22 ottobre con la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa.

Iniziative di collaborazione tecnica

Nello sviluppo del programma di assistenza tecnica da fornire all'Autorità Nazionale Palestinese, a seguito del Memorandum di Intesa firmato nel 2012, è stata organizzata dall'Ufficio la prima visita di una task force del Ministero della Giustizia italiano per individuare la strategia del piano di assistenza al fine di contribuire al drafting normativo palestinese in materia di diritto di famiglia, diritti umani e tutela dei beni culturali.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati dall'Ufficio, su richiesta delle controparti straniere, incontri con delegazioni tecniche di vari Paesi sia nell'ambito del programma di formazione TAIEX (Technical Assistance and Information Exchange Instrument) dell'Unione Europea, sia dei programmi regionali finanziati dall'UNODC (Ufficio Antidroga e Crimine delle Nazioni Unite).

Nell'attività dell'Ufficio svolta nel corso del 2013 si rileva, inoltre, il supporto dato al programma Euromed Justice III, finanziato dall'Unione Europea con un budget di 5 milioni di euro per il periodo 2011- 2013, fornendo assistenza per la ricerca di esperti per i working groups ai fini dello sviluppo di uno spazio euro-mediterraneo di cooperazione nell'ambito giustizia (in particolare: accesso alla giustizia e assistenza legale; risoluzione dei conflitti transfrontalieri in materia di diritto di famiglia; diritto penale e penitenziario).

Lotta alla corruzione

A livello multilaterale, in materia di corruzione, il Capo dell'Ufficio, rivestendo l'incarico di Capo Delegazione del Group of States against corruption (GRECO) ha coordinato l'attività concernente il tema della corruzione in sinergia con il Dipartimento degli Affari di Giustizia. Inoltre, quale rappresentante del Gruppo di Implementazione della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Corruzione (UNCAC), ha curato, in raccordo con il magistrato referente per il Dipartimento degli Affari di Giustizia, la procedura di peer evaluation dell'Italia svoltasi dal 9 al 12 settembre.

Tale delicata materia ha richiesto, successivamente, la preparazione della partecipazione della delegazione del Ministero della Giustizia alla Conferenza delle Parti della Convenzione UNCAC, svoltasi a Panama il 25 e 26 novembre 2013, composta dal Sottosegretario Ferri e dal Consigliere Diplomatico Durante Mangoni. Nel corso della Conferenza è stato presentato il rapporto di valutazione sull'Italia.

Questioni di cooperazione giudiziaria nello spazio Schengen

L'Ufficio ha collaborato con il Dipartimento degli Affari di Giustizia per l'organizzazione della visita

della delegazione GENVAL per il VI ciclo di valutazione dell'Italia su Eurojust e Rete Giudiziaria Europea, svoltasi dall'11 al 14 giugno.

Ulteriori attività

L'Ufficio ha garantito la partecipazione di rappresentanti del Ministero ad incontri tecnici, seminari e convegni organizzati dai vari organismi internazionali, raccordandosi con i Dipartimenti competenti per materia.

E' stato inoltre seguito l'avvio e lo sviluppo delle azioni negoziali sia con Paesi emergenti nel mondo dell'economia globalizzata, sia con molti altri Paesi i cui rapporti chiedono di essere regolati convenzionalmente, tra cui Bosnia, Kenya e Kazakhstan.

Rappresentanti dell'Ufficio hanno partecipato inoltre a seminari e riunioni presso altri Ministeri, prevalentemente organizzati dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, per acquisire aggiornamenti sui dossier di competenza.

Il Capo dell'Ufficio ha partecipato alle riunioni interministeriali per l'elaborazione del Piano d'azione italiano su Business and Human Rights, per l'attuazione dei principi guida ONU in materia di responsabilità sociale delle imprese (UNPGS).

Si segnalano inoltre gli incontri del Capo dell'Ufficio e del Consigliere Diplomatico con rappresentanti di varie Ambasciate al fine di discutere questioni specifiche richieste dalle controparti, ad esempio per l'organizzazione di visite da parte di delegazioni di magistrati per lo studio dei sistemi giuridici nazionali.

L'importanza di un efficace coordinamento dell'attività internazionale ha richiesto l'organizzazione di riunioni preparatorie sulle tematiche di volta in volta oggetto di interesse, al fine di aggiornare convenientemente le posizioni dell'Italia.

In generale, l'Ufficio ha operato per supportare l'azione politica e tecnica del Ministro e orientare efficacemente presso gli interlocutori internazionali la diffusione delle riforme adottate dall'Italia nel settore giustizia, con particolare riferimento a quella civile, evidenziandone il positivo impatto in termini di estensione dei diritti e di crescita economica del sistema-Paese anche attraverso l'opportuno stimolo agli investimenti esteri. Nel settore penale e penitenziario, l'accento è stato posto sulla implementazione degli strumenti di lotta al crimine organizzato e sulla tutela dei diritti.

In definitiva, l'Ufficio ha inteso ispirare la propria azione complessiva alla promozione del processo di crescita e modernizzazione del Paese, nonostante la negativa contingenza economica, perseguito adeguando l'ordinamento alle esigenze mutevoli della globalizzazione, ma rimanendo in linea con la tradizione giuridica italiana.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Organismo indipendente di valutazione della performance

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), istituito con D.M. 23 aprile 2010 in forma collegiale, è stato trasformato in organismo monocratico con D.M. 17 luglio 2013 in omaggio al principio di economicità di gestione, richiamato dalla delibera CIVIT n. 12/2013, e in considerazione del differente contesto determinatosi a seguito di importanti interventi normativi e delle conseguenti delibere CIVIT.

Infatti, la legge 190/2012 riguardante le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e le delibere della Civit (segnatamente la n. 6/2013 relativa a "linee guida relative al ciclo della performance per l'annualità 2013"), hanno introdotto nuove modalità di espletamento degli adempimenti dell'O.I.V. previsti dal decreto n. 150 del 2009.

Particolare rilevanza ha assunto il compito di monitoraggio nei diversi ambiti della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione, per i quali l'amministrazione ha individuato specifiche figure[1] che interagiscono costantemente con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'attività svolta nel 2013 ha riguardato, pertanto, prevalentemente il monitoraggio del ciclo della performance relativamente agli anni 2012 e 2013. In tale ambito è stata predisposta la relazione sul funzionamento complessivo del sistema per l'anno 2012[2], si è proceduto alla validazione della Relazione sulla performance per il 2012[3] ed è stato effettuato il monitoraggio sull'avvio del ciclo della performance per l'anno 2013[4]. In materia di trasparenza, l'O.I.V. ha rilasciato la prevista attestazione sugli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale aggiornata al 30 settembre 2013[5], in attuazione di quanto previsto dalla delibera n. 71/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (già CIVIT).

L'O.I.V. ha anche provveduto ad alimentare la banca dati del portale della trasparenza predisposto dall'Anac ed entrata in funzione nel secondo semestre del 2013, nella quale, oltre ai documenti sopra citati, sono state inserite le tabelle relative ai monitoraggi effettuati secondo le modalità previste dalle delibere dell'Anac stessa.

In ambito contabile, tramite il portale della Ragioneria Generale dello Stato, l'O.I.V. ha provveduto agli adempimenti connessi alle note integrative, sia in fase di preventivo che di consuntivo, alla contabilità economica e alle leggi pluriennali di spesa. Gli esiti di tali attività sono parte dei documenti pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'O.I.V. ha, inoltre, partecipato ai lavori del nucleo di valutazione della spesa, che ha individuato gli indicatori per i programmi di spesa del Ministero della Giustizia e ha formulato la proposta di definizione delle relative azioni. La puntuale utilizzazione degli indicatori permetterà di avere un quadro di lettura strutturato e sintetico della domanda di servizi, nonché della quantità e qualità di offerta degli stessi. Infatti gli indicatori di contesto e di risultato individuati potranno essere utilizzati sia per migliorare i contenuti delle note integrative allegate al bilancio di previsione e al rendiconto generale dello Stato, sia per avere una migliore conoscenza dei fenomeni sui quali le politiche dei programmi di spesa possono influire, delle determinanti del fabbisogno, del volume dei prodotti e dei servizi erogati. Gli esiti delle attività svolte dal nucleo di valutazione sono confluiti nel rapporto sulla spesa delle amministrazioni centrali redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'O.I.V. ha, quindi, predisposto, ai sensi della legge n. 244 del 2007, il rapporto sulla performance per

l'anno 2012[6], e ha provveduto alla raccolta dei dati per il questionario sull'attività contrattuale[7] elaborato dalla Corte dei Conti, che se ne è avvalsa anche ai fini della relazione annuale al Parlamento.

L'O.I.V., infine, ha avviato l'attività relativa alla valutazione dei dirigenti di prima fascia relativa all'anno 2011 nonché la ricognizione delle posizioni dirigenziali da valutare per l'anno 2012[8].

Per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti di 2a fascia, l'apposita Commissione prevista dal D.M. 8 giugno 1998 n. 279, la cui attuale composizione è stata definita con decreti del 17 luglio, dell'11 e del 22 ottobre 2013, ha avviato le attività per l'anno 2013[9], mentre sono tuttora in corso quelle per gli anni 2011 e 2012. L'esito della valutazione dei dirigenti non generali costituirà, come previsto dal sistema di misurazione e valutazione, il presupposto per quella dei dirigenti di 1ª fascia.

Degli atti più significativi, ai fini della trasparenza nonché come informazione di ritorno per i dipartimenti, l'O.I.V. ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Note

nota 1 Rif. DM 28 marzo 2013 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia", DM 27 giugno 2013 "Nomina del Responsabile della trasparenza" e DM 27 giugno 2013 "Nomina del referente della performance".
nota 2 Rif. OIV prot. 1955 del 6 giugno 2013 "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2012".
nota 3 Rif. OIV prot. 3294 del 26 novembre 2013 "Validazione della relazione sulla performance 2012".
nota 4 Rif. OIV prot. 2161 del 12 luglio 2013 "Monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2013".
nota 5 Rif. OIV prot. 2784 del 30 settembre 2013"Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione - Anno 2013".
nota 6 Rif. OIV prot. 2023 del 18 giugno 2013 "Rapporto di performance 2012 (Relazione annuale sullo stato della spesa ai sensi dell'art. 3, comma 68 e 69 della legge 24 dicembre 2007 n. 244)".
nota 7 Rif. OIV prot. 1739 del 9 maggio 2013 "Rendiconto Generale dello Stato 2012. Questionario attività contrattuale".
nota 8 Rif. OIV prot. 2140 del 9 luglio 2013 "Valutazione dei Direttori Generali per l'anno 2011 - Trasmissione griglia e di punteggi. Ricognizione posizione da valutare per l'anno 2012".
nota 9 Rif. OIV prot. 546 del 7 marzo 2013 "Valutazione dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della Giustizia per l'anno 2013. Compilazione della scheda degli obiettivi per l'anno 2013. Modalità e termini" della Commissione di valutazione dei dirigenti di seconda fascia.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Dipartimento per gli affari di giustizia

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

► UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

- Linee portanti dell'attività operativa e dell'attività operativa e dell'azione di impulso e coordinamento delle Direzioni generali: impegni e risultati
- L'attività svolta e i progetti degli Uffici del Dipartimento

► DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

- Ufficio I
- Ufficio II
- Ufficio III
  - Settore Notariato
  - Settore Libere Professioni
  - Settore Consigli Nazionali
  - Settore competente per esame revisori contabili, registro organismi conciliazione, tenuta elenco enti formatori, elenco siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 cpc

► DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE

- Ufficio I
  - Attività legislativa
  - Statistiche e monitoraggio
  - Rapporti con l'autorità giudiziaria
  - Affari internazionali
  - Altre attività
- Ufficio II
  - Generalità:cooperazione giudiziaria e relazioni internazionali
  - Principali problematiche esistenti in materia
- Ufficio III - Casellario giudiziale

► DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO E DEI DIRITTI UMANI

- Ufficio I
  - Decreti ingiuntivi - Opposizione a cartelle esattoriali
  - Opposizione alla liquidazione compensi - Contenzioso civile per risarcimento danni - Legge Pinto

- Responsabilità civile dei magistrati - Contenzioso libere professioni

- Ufficio II
  - L'attività della Corte EDU nell'anno 2012

▶ UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO I

L'Ufficio I del Capo Dipartimento, in relazione alle proprie attività di competenza, come individuate con DM 23.10.2001, ha conseguito nell'anno 2013 i seguenti, più rilevanti, obiettivi:

- razionalizzazione delle attività connesse alla gestione del protocollo centrale e semplificazione degli adempimenti inerenti allo smistamento degli atti e documenti che pervengono al Dipartimento e che circolano al suo interno, con particolare riferimento a tutta la corrispondenza che perviene in forma elettronica con una tendenziale eliminazione della conversione in carta stampata;
- organizzazione del sistema di archiviazione allo scopo di ridurre la circolazione della carta all'interno del Dipartimento nonché di recuperare spazio fisico destinato alla conservazione degli archivi cartacei, attraverso la conservazione degli atti in formato elettronico, con risparmio di spesa;
- razionalizzazione delle competenze interne al Dipartimento con riduzione dei tempi di definizione delle pratiche delle diverse Direzioni generali, riduzione dei passaggi intermedi e miglioramento delle relazioni interne;
- studio e risoluzione di questioni tecniche in materia di riparto delle competenze;
- intensificazione degli incontri endodipartimentali ed adozione di nuovi moduli organizzativi per la migliore programmazione ed efficacia della partecipazione italiana alle attività in ambito UE di competenza del Dipartimento; miglioramento dei report sulle attività svolte, innalzamento della qualità delle proposte di intervento;
- qualità servizi: predisposizione e elaborazione di parametri ed indicatori di efficienza e qualità di alcuni dei servizi resi dal Dipartimento (individuati come campione) in coordinamento con l'Ufficio di Gabinetto e la Civit;
- miglioramento della trasparenza e delle relazioni con il pubblico attraverso la predisposizione di risposte per richieste, esposti e denunce dei cittadini;
- impiego di stagisti laureandi presso il Dipartimento e loro coordinamento presso gli uffici tecnici delle Direzioni.

UFFICIO II

L'Ufficio II del Capo del Dipartimento occupandosi del Bilancio e della Contabilità del Dipartimento persegue un obiettivo strutturale tendente ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi istituzionali quali la liquidazione delle competenze accessorie al personale e l'acquisto di beni e servizi per garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Considerando che da gennaio 2013 sono intervenuti, a livello ministeriale, dei cambiamenti logistici nell'acquisizione diretta di beni di facile consumo e nello svolgimento delle attività tecnico-manutentive necessarie al regolare funzionamento del Dipartimento, si è dovuto dare al servizio un nuovo assetto organizzativo per poter garantire la fornitura di beni e servizi al fine di perseguire degli standards operativi di maggiore efficienza ed efficacia. Si è proceduto ad un approfondimento delle procedure di acquisto sul mercato elettronico della P.A. attraverso l'elaborazione di linee di azione che hanno consentito la risoluzione di nodi problematici che inizialmente appesantivano lo svolgimento dell'attività istituzionale. Quanto sopra richiamato ha avuto come esclusivo obiettivo il perseguimento di una rigorosa osservanza delle politiche del governo di contenimento della spesa pubblica.
Nel compito di gestione delle risorse umane del Dipartimento si è proceduto nella linea di miglioramento e razionalizzazione della stessa attività avvalendosi sia dell'emanazione di circolari che del costante monitoraggio delle attività comportamentali dei dipendenti.

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale Giuridica, si è continuato a perseguire una politica di netta diminuzione dei suoi costi di gestione garantendo comunque la sostanziale tenuta dei servizi erogati. Nel corso dell'anno 2013 è stato ultimato il lavoro di catalogazione retrospettiva dei fondi librari

storici, con conseguente completa informatizzazione del catalogo della Biblioteca. Diversi e qualificati progetti sono proseguiti, o sono stati realizzati, attivando le professionalità interne: tra questi, la prosecuzione della collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'implementazione della base dati del Nuovo Soggettario e l'avvio dei Corsi di formazione alla ricerca giuridica, che hanno ricevuto particolare apprezzamento di pubblico. Va infine menzionata la realizzazione del Convegno, svoltosi nel mese di febbraio alla presenza dell'Onorevole Ministro, del Primo Presidente della Corte di Cassazione e del Capo del Dipartimento, nel corso del quale è stata presentata l'attività di recupero e digitalizzazione di rilevanti sezioni documentarie della Biblioteca, quali le raccolte di legislazione preunitaria e le relazioni inaugurali della Corte di Cassazione dall'Unità ad oggi.

UFFICIO III

L'ufficio III, cui fa capo la Gazzetta Ufficiale ha ulteriormente implementato la razionalizzazione dei rapporti con il Poligrafico dello Stato, che è stampatore della Gazzetta, cercando in particolare di superare alcune criticità emerse nel quadro della piena attuazione delle procedure di trasmissione telematica, secondo le raccomandazioni formulate dal Governo in materia di e-government, anche ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, che ha novellato i recenti decreti legislativi 7 marzo 2005, n. 82 e 4 aprile 2006, n. 159.

▶ DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA CIVILE

UFFICIO I

Per quanto concerne la materia delle spese di giustizia, di competenza dell'Ufficio, in applicazione della convenzione con Equitalia Giustizia s.p.a. (già sottoscritta nell'anno 2010) di cui all'art.1, comma 367, della legge n.244/07, per il recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie di cui al D.P.R. n.115/02, in costante sinergia con la predetta società e con le altre articolazioni ministeriali, è continuata l'attività diretta alla risoluzione delle molteplici problematiche legate alla concreta operatività dell'accordo negoziale.

Nell'anno 2013 la convenzione è stata estesa ad altri nove distretti rispetti ai dieci dell'anno precedente. Allo stato, sono pertanto diciannove i distretti di Corte di Appello nei quali l'attività di riscossione dei crediti di giustizia viene svolta sulla base della convenzione sottoscritta con la predetta società.

E' stata, altresì, istituita la commissione paritetica prevista dalla suddetta convenzione allo scopo di coordinare le attività e i rapporti tra società ed uffici giudiziari in merito all'interpretazione degli accordi contrattuali, al monitoraggio delle attività svolte da Equitalia Giustizia, nonché alla valutazione delle proposte di modifica ed integrazione della convenzione stessa.

Lo scopo della convenzione, come è noto è quello di recuperare efficienza nella procedura di quantificazione ed iscrizione a ruolo del credito erariale, attraverso la razionalizzazione e la riduzione dei tempi delle relative attività, con conseguente incremento delle somme recuperate dallo Stato.

E' continuata altresì l'attività diretta all'attuazione della riforma della riscossione, prevista dalla legge 18/6/09, n.69, mediante l'elaborazione delle relative procedure amministrative e delle istruzioni necessarie agli uffici giudiziari per l'uniforme e corretta applicazione della stessa. In materia di riscossione, particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse all'emanazione del regolamento relativo alla forfettizzazione delle spese processuali penali.

E' stata, inoltre, affrontata la questione relativa alla ripartizione delle spese processuali penali nell'ambito di processi che vedono coinvolti più imputati e le cui posizioni vengono definite in diversi gradi di giudizio.

E' inoltre proseguita l'attività di monitoraggio degli uffici giudiziari in riferimento all'applicazione della normativa relativa all'attuazione del Fondo unico giustizia, prevista dall'art.61, comma 23, del D.L. n.112/08 (convertito con modificazioni nella legge n.133/08, e dall'art.2 del D.L. n.143/08, convertito con modificazioni nella legge n.181/08).

L'ufficio è stato, altresì, impegnato nella disamina delle problematiche relative all'annullamento delle partite di credito nei confronti di soggetti irreperibili e senza fissa dimora coinvolgendo la competente articolazione ministeriale al fine di ottenere la modifica della disposizione regolamentare dell'art. 219 del DPR 115/02.

E' stata condotta un'intensa attività di studio ed analisi delle problematiche sorte in materia di

contributo unificato, con particolare riferimento alle materie di competenza del giudice tutelare e delle procedure concorsuali.

E' stato apportato un valido contributo alla definizione del processo di spending-review che ha coinvolto anche l'Amministrazione della giustizia. Nell'ambito di tale attività sono stati proposti alcuni possibili interventi normativi diretti alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di giustizia i quali sono stati, tra l'altro, recepiti con la legge di stabilità per l'anno 2014.

Come avvenuto negli anni precedenti, sono state impartite agli uffici giudiziari le istruzioni operative dirette a monitorare le spese di giustizia complessivamente sostenute dagli uffici giudiziari nonché alcune delle voci di spesa più rilevanti (es. ausiliari del magistrato, difensori, intercettazioni, ecc.) che concorrono a formare quella complessiva.

La necessità di monitorare la spesa di giustizia, anche al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziate annualmente in bilancio, è resa ancor più stringente, per effetto dalla previsione normativa contenuta nell'art. 37, comma 16, del D.L. n. 98/2011, con la quale è stato previsto che l'Amministrazione della giustizia, entro il 30 giugno di ogni anno, presenti alle Camere, una relazione sullo stato delle spese di giustizia che comprende anche un monitoraggio delle spese relative al semestre precedente.

E' stato pertanto elaborato lo schema di relazione sullo stato delle spese di giustizia da presentare al Parlamento entro la data del 30 giugno.

Nell'ambito di tale attività di monitoraggio è emerso che i fondi stanziati in bilancio sul cap. 1360 "spese di giustizia" e 1363 "spese di giustizia per le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni" potrebbero non essere sufficienti per garantire la copertura integrale delle spese che verranno comunque sostenute dagli uffici giudiziari.

La spesa di giustizia del cap. 1360 (difensori, consulenti, custodi, interpreti, e così via) ha mostrato negli ultimi anni un trend in tendenziale aumento. Difatti, nell'anno 2010 è stata riscontrata una spesa di circa 460 milioni di euro, passata a 470 milioni nell'anno 2011, per arrivare a circa 490 milioni nell'anno 2012.

Per l'anno 2013 lo stanziamento di bilancio del cap. 1360 "spese di giustizia" è di circa 450 milioni di euro a fronte di una spesa presunta quantificata, su base previsionale, in circa 470/480 milioni di euro.

La dotazione di bilancio del capitolo 1363 è invece di circa 200 milioni di euro a fronte di una spesa attesa per l'anno 2013 quantificata in circa 240 milioni di euro. Tra l'altro, per effetto delle riduzioni di spesa previste con l'art. 1, comma 26 del D.L. n. 95/2012 e con l'art. 1, comma 22, della legge n. 228/2012, lo stanziamento di bilancio delle spese di intercettazione è stato ridotto di 50 milioni di euro.

I dati in possesso evidenziano, tuttavia, una lieve flessione della spesa per intercettazioni che è passata da 300/280 milioni di euro rilevati, rispettivamente, negli anni 2009 e 2010 ai circa 260 milioni di euro registrati nell'anno 2011 per arrivare a circa 250 milioni nell'anno 2012.

Al fine di realizzare una omogenea distribuzione delle risorse disponibili in bilancio per fini di giustizia sono stati inoltre assunti criteri ponderati per la ripartizione delle risorse stanziate sui capitoli 1360 "spese di giustizia" e 1363 "spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni". Sono state pertanto disposte, nei limiti dei fondi disponibili in bilancio, le aperture di credito in favore dei funzionari delegati per le spese di giustizia. In particolare sul cap. 1360 sono state disposte n. 964 aperture di credito, mentre 340 sono state disposte sul cap. 1363.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del debito pregresso per spese di giustizia si è proceduto, in particolare, al ripianamento dei debiti maturati al 31 dicembre 2012 (capp. 1360 e 1363) utilizzando i fondi stanziati ex art. 5 del D.L. 35/2013.

Sono state accreditate ai funzionari delegati le somme necessarie (cap.1362) al pagamento delle indennità spettanti ai magistrati onorari (giudici di pace, got, vpo) che non possono essere retribuiti con la procedura informatica Giudici Net.
Per il capitolo 1362 avente ad oggetto le indennità dei magistrati onorari non sono state riscontrate criticità di bilancio in quanto i fondi disponibili coprono l'intero fabbisogno di spesa (circa 139 milioni di euro).

Sono state, infine, gestite le risorse stanziate sul cap.1250/12 per il pagamento delle spese relative alle consultazioni elettorali tenutesi nell'anno 2013 (spese di notifica dei presidenti di seggio e funzionamento degli uffici in occasione di consultazioni elettorali e referendum) mediante accredito delle stesse alle Corti di Appello.

L'ufficio ha inoltre emanato diverse note di carattere generale e di risposta ai singoli uffici evadendo numerosissimi quesiti in materia di servizi di cancelleria. In particolare si deve segnalare l'alto numero di quesiti esitati sia in materia di spese di giustizia, sia in materia di retribuzione della magistratura onoraria.

Con riferimento alla materia delle indennità spettanti alla magistratura onoraria è stata, tra l'altro, affrontata la questione relativa al riconoscimento ai giudici di pace di un'indennità per il provvedimento di convalida di cui all'art. 75-bis del DPR 309/90. Inoltre sono state affrontate varie problematiche concernenti l'attribuzione delle indennità spettanti ai giudici onorari.

L'ufficio ha esaminato varie questioni segnalate dall'Ispettorato Generale, così come emerse nel corso delle verifiche ispettive, anche al fine di verificare l'opportunità di impartire agli uffici giudiziari le necessarie disposizioni in modo da uniformare le varie prassi operative riguardanti i servizi di cancelleria.

Per quanto riguarda, invece, le ulteriori attività di competenza dell'ufficio si segnala quanto segue:

1. relativamente alle ispezioni, si è proseguita l'attività di normalizzazione dei servizi di cancelleria degli uffici giudiziari, compresa quella relativa alle verifiche ispettive condotte presso gli uffici del giudice di pace;
2. è stata svolta l'attività relativa alla disamina delle interrogazioni parlamentari nelle materie di competenza mediante, studio dei quesiti posti, acquisizioni di eventuali notizie presso gli uffici giudiziari, elaborazione e predisposizione degli schemi di risposta;
3. sono stati trattati gli esposti presentati nelle materie di competenza dell'ufficio attraverso l'esame delle doglianze con successivi ed opportuni interventi qualora le stesse vengano ritenute fondate;
4. è stata eseguita l'attività relativa al recupero crediti per danni erariali in seguito a sentenze di condanna da parte della Corte dei Conti;
5. è stata curata l'attività concernente la destinazione dei corpi di reato confiscati aventi interesse scientifico, ovvero pregio di antichità o di arte consegnati al Ministero della Giustizia. Sono state esercitate, altresì, le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione dei corpi di reato e dei depositi giudiziari;
6. è stato effettuato il versamento relativo all'anno 2012 e 2013 relativo alla percentuale dello 0,9% spettante alla Cassa Mutua Cancellieri sui crediti recuperati relativi alle spese processuali civili e alle pene pecuniarie, considerate al netto delle somme riversate a terzi, nonché sulle somme ricavate dalla vendita dei beni oggetto di confisca penale.

UFFICIO II

L'ufficio II ha assicurato una costante partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di diritto civile del Consiglio dell'Unione Europea:

- Proposta di regolamento in materia di diritto comune europeo della vendita.

La proposta di regolamento prevede un insieme completo di norme uniformi di diritto contrattuale che regolamentano l'intera vita del contratto e che faranno parte del diritto nazionale di ciascuno Stato membro a titolo di "secondo regime" di diritto contrattuale.

- Proposte di regolamento relative alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento ed all'esecuzione delle decisioni in materia di effetti patrimoniali tra coniugi nonché in materia di effetti patrimoniali delle unioni registrate.

Con le proposte in questione si intende garantire maggiore certezza giuridica alle coppie transfrontaliere in merito alla individuazione del giudice competente, della legge applicabile al loro rapporto patrimoniale e della circolazione delle decisioni.

- Regolamento relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo.

I lavori sono proseguiti relativamente all'elaborazione dei formulari allegati al regolamento.

- Regolamento relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile.

Il regolamento mira a rafforzare i diritti delle vittime nell'UE al fine di garantire che tutte le misure di protezione emesse in uno Stato membro possano beneficiare di un meccanismo che ne garantisca la libera circolazione nell'UE. Il regolamento è stato adottato il 12 giugno 2013.

- Proposta di regolamento in materia di sequestro conservativo dei depositi bancari.

La proposta è finalizzata ad istituire un procedimento uniforme europeo di natura cautelare, che consenta al creditore di ottenere un'ordinanza di sequestro conservativo sui conti bancari del debitore, in aggiunta ai rimedi previsti dal diritto nazionale degli Stati membri.

- Proposta di regolamento in materia di procedure di insolvenza (revisione).

La proposta è volta alla revisione del regolamento già vigente in materia di procedure di insolvenza transfrontaliere (cioè nei casi in cui il debitore ha beni o creditori in più di uno Stato membro ed è perciò necessario determinare il giudice competente e gli effetti della procedura negli altri Stati membri).

- Proposta di regolamento in materia di semplificazione dell'accettazione di alcuni documenti pubblici nella UE.

La proposta prevede l'esenzione dalla legalizzazione e la semplificazione di altre formalità connesse all'accettazione di taluni documenti pubblici rilasciati dalle autorità degli Stati membri (nascita, decesso, nome, matrimonio ed unione registrata, filiazione, adozione, residenza, cittadinanza e nazionalità, patrimonio immobiliare, status giuridico e rappresentanza di una società o altra impresa, diritti di proprietà intellettuale, assenza di precedenti penali).

- Proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE) n.1215/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

Si tratta di una revisione del regolamento già vigente in materia di competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, che mira essenzialmente a permettere l'entrata in vigore dell'accordo sul tribunale unificato dei brevetti (TUB); infatti l'art.89, par.1, di detto accordo subordina l'entrata in vigore dell'accordo stesso alla modifica del regolamento (UE) n.1215/201.

- Comitato di diritto civile "questioni generali".

Si tratta di un comitato permanente, le cui riunioni si svolgono con cadenza quasi mensile. La gestione del comitato implica un coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri, in quanto concerne gli strumenti di cooperazione giudiziaria civile non solo nell'ambito UE, ma anche extra UE. Infatti, a seguito dell'ingresso dell'Unione europea nella Conferenza dell'AJA di diritto internazionale privato, il comitato questioni generali è diventata la sede nella quale si definisce la posizione unitaria dei Paesi UE relativamente ai tavoli di lavoro che si svolgono in sede extra UE.
Attività della Rete giudiziaria Europea in materia civile e commerciale (partecipazione a incontri, riunioni, risposta ai quesiti e a questionari).
In particolare l'ufficio cura il monitoraggio relativo all'applicazione pratica di tutti gli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia civile.

- Cooperazione con altre autorità.

L'Ufficio II è autorità centrale del Regolamento n. 1206/2001 in materia di prove ed è autorità di trasmissione e ricezione ai sensi della direttiva legal aid sul gratuito patrocinio nelle cause transfrontaliere.
E' autorità centrale di diversi accordi bilaterali internazionali con Paesi extra Unione Europea.
Particolarmente intensi sono i rapporti con Brasile, Argentina e Paesi dell'ex Iugoslavia.

Attività di vigilanza

Particolarmente impegnativa l'attività di vigilanza sugli Istituti di vendite giudiziarie; in particolare, si evidenzia che, nel marzo del 2013, è stata adottata la concessione per l'IVG di Roma.
Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul P.R.A., si segnala la partecipazione dell'Ufficio II al tavolo tecnico interministeriale per l'elaborazione del decreto interministeriale relativo al divieto di

intestazione fittizia di autoveicoli, ai sensi dell'art. 94 bis, comma 4, C.d.S.

UFFICIO III

L'Ufficio, a seguito delle riforme intervenute sin dal 2001, è attualmente suddiviso in quattro Settori (o Reparti) i quali si occupano, per differenti aree, di tutta la materia inerente alle libere professioni. La ratio della riforma, infatti, è stata proprio quella di convogliare in un unico complesso organico tale materia al fine di dare maggiore omogeneità alle relative problematiche.

1. Settore Notariato

In tale ambito, l'Ufficio si occupa: a) dell'accesso alla professione notarile, emanando, annualmente, con decreto dirigenziale, il bando di concorso e provvedendo all'organizzazione dello stesso nelle sue varie fasi sino a quella, ultima, della nomina, con decreto, dei vincitori; b) dell'assegnazione delle sedi ai notai nei concorsi, per titoli, per trasferimento; c) dei provvedimenti concernenti il collocamento a riposo dei notai per raggiunti limiti di età o a domanda; d) delle eventuali richieste di riammissione all'esercizio della professione; e) della conservazione delle pronunce disciplinari emesse nei confronti dei notai dai competenti organi.

I contenziosi instaurati avverso il Ministero della Giustizia per il mancato superamento del concorso notarile o anche, in numero assolutamente irrilevante, per il mancato trasferimento in una sede richiesta, sono gestiti, come tutta la materia del contenzioso, dall'Ufficio I della competente Direzione Generale del Dipartimento le cui difese sono tuttavia approntate sulla base delle relazioni e degli elementi forniti dall'Ufficio.

Ulteriore competenza è quella dell'esercizio del potere di vigilanza sull'Ordine dei Notai i cui appartenenti hanno la peculiare caratteristica di essere al contempo liberi professionisti e pubblici ufficiali; profilo, questo, che si riflette proprio sulla particolarità dell'azione amministrativa che controlla questa professione in via di esclusiva competenza.

Con D.M. 19 luglio 2013 sono stati nominati notai i 188 vincitori del concorso per 200 posti di notaio indetto con D.D. 28 dicembre 2009.

Nel corso del 2013 la commissione nominata per l'espletamento del concorso, per esame, a 200 posti di notaio indetto con D.D. 27.12.2010 è stata impegnata nella correzione delle prove scritte e nell'espletamento delle prove orali, che si sono concluse nel mese di luglio; è in corso la redazione della graduatoria dei 160 candidati vincitori, per i quali si prevede la nomina nei primi mesi del 2014.

Relativamente al concorso per la nomina a 150 posti di notaio indetto con D.D. 27 dicembre 2011, nello scorso mese di ottobre è terminata la correzione delle prove scritte ed il 5 dicembre sono iniziate le prove orali, il cui termine è previsto per il prossimo 31 gennaio.

Nel mese di novembre 2013 si sono svolte le prove scritte del concorso, per esame, a 250 posti di notaio, indetto con D.D. 23.3.2013, a cui hanno partecipato 2343 candidati a fronte di 4565 domande di partecipazione. Nello stesso mese sono iniziate le correzioni delle prove scritte dei 917 candidati che hanno consegnato i propri elaborati, e sono attualmente ancora in corso.

In osservanza di quanto disposto dalla legge n. 197/76, nel corso del 2013 sono stati banditi tre concorsi per trasferimento, nelle date del 31 gennaio, 31 maggio e 30 settembre.

Sono stati emessi 340 decreti di trasferimento e 116 decreti di proroga per consentire ai notai di assumere possesso nella sede ove sono stati trasferiti. Sono stati altresì emessi 54 decreti di proroga su istanza dei notai di prima nomina.

Nel corso dell'anno 2013, sono stati emessi 63 decreti di dispensa dalle funzioni notarili per raggiunti limiti di età e 81 decreti di dispensa a domanda.

In tale settore, poi, e come di prassi, l'Ufficio III ha provveduto alle risposte ad interrogazioni parlamentari e ad esprimere il proprio parere, ove richiesto, su proposte e/o disegni di legge in materia notarile.

Si segnala, infine, che in attuazione della legge 24.3.2012, n. 27 (che ha aumentato di cinquecento unità il numero dei notai), si è provveduto alla revisione della tabella notarile che determina il numero e la residenza dei notai sul territorio della Repubblica. All'esito di una consistente attività che fin dal 2012 ha impegnato una commissione composta da quattro magistrati e cinque funzionari della direzione generale, è stato emanato Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2013, con il quale sono state allocate sul territorio nazionale le nuove sedi notarili. Si segnala che l'impianto del decreto è risultato solido, nonostante le impugnazioni, spesso infruttuose, cui è stato sottoposto. Esso rappresenta un rilevante contributo al processo di liberalizzazione intrapreso dal precedente Governo e proseguito con

forza da quello attuale, nonché uno sforzo volto ad assicurare una capillare diffusione territoriale del servizio che il notaio è chiamato per legge a fornire alla collettività.

Infine, è opportuno evidenziare che, anche al fine di ovviare alla ristrettezza delle risorse messe a disposizione dell'Amministrazione, si è proceduto ad elaborare un complesso programma informatico volto a velocizzare le procedure che riguardano i trasferimenti e la nomina dei notai. L'implementazione della struttura informatica ha già reso i primi significativi frutti, rendendo possibile l'espletamento dell'ultima procedura di trasferimento in tempi notevolmente più rapidi rispetto al passato, pur a fronte di un più limitato impiego di personale.

2. Settore Libere Professioni

Il Ministero della Giustizia, per il tramite della Direzione Generale della Giustizia Civile, Ufficio III, esercita la vigilanza e l'alta vigilanza su 19 Ordini Professionali. Tale attività si concretizza in interventi volti a verificare il regolare funzionamento degli Ordini Professionali nelle loro articolazioni costituite dai Consigli Nazionali e Locali. Qualora siano rilevate disfunzioni, ovvero in caso di gravi e ripetute violazioni di legge, variamente definite dalle norme anche come violazione dei doveri propri dell'organo, ovvero in caso di impossibilità di funzionare degli organi in questione, compete al Ministero l'esercizio del potere di scioglimento e commissariamento degli Ordini locali o nazionali, in base a quanto disposto dal D.lgs. lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e dalle leggi disciplinanti i singoli Ordini Professionali.

L'attività del presente settore è stata contrassegnata dallo svolgimento di diverse sessioni elettorali, di rinnovo e suppletive, sia a livello locale, sia a livello nazionale. Dette competizioni hanno interessato, per quanto attiene ai Consigli nazionali, diversi Ordini professionali soggetti a vigilanza e più segnatamente i Dottori Agronomi e Forestali, i Geometri, i Periti Industriali e i Periti Industriali Laureati, i Tecnologi Alimentari e i Giornalisti, il tutto in applicazione delle leggi speciali che regolano le diverse professioni e della normativa contenuta nel D.P.R. 8 luglio 2005 n. 169, di riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali.

Più precisamente, l'attività dell'Ufficio si è esplicata, a seconda del sistema elettorale proprio di ciascun Ordine Professionale, nella indizione o nella ricezione dei risultati delle elezioni, fatto salvo il controllo di legalità sulle operazioni che non di rado compete all'amministrazione. La complessità e la diversità delle procedure previste dalle singole norme per i diversi Ordini ha reso tuttavia molto gravoso il compito dell'Ufficio, consigliando la futura adozione di regole uniformi in materia, come già osservato lo scorso anno.

Si deve infine confermare una linea di tendenza ugualmente già sottolineata nel corso degli anni precedenti, vale a dire la sempre più accentuata litigiosità che si verifica all'interno degli Ordini, ciò che ha comportato un significativo aggravio di attività istruttoria compiuto dall'Ufficio, al fine di svolgere in maniera adeguata la più volte citata funzione di vigilanza.

Anche relativamente agli Ordini professionali locali si è registrata, nel corso dell'anno, una frequente necessità di intervento ministeriale, attesa da un lato la forte conflittualità manifestata nell'ambito degli organi di autogoverno, e dall'altra la presenza di numerosi esposti di privati cittadini esprimenti doglianze nei confronti degli Consigli degli ordini professionali principalmente in relazione a forme di inerzia nel vaglio delle situazioni disciplinarmente rilevanti.

Nel corso del 2013 sono stati rinnovati i Consigli locali, appartenenti agli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri, degli Assistenti Sociali, dei Geologi, dei Chimici, dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e degli Psicologi. Complessivamente si sono rinnovati 518 Consigli locali. Questa attività ha comportato, per l'ufficio, l'invio dell'avviso ai Consigli in scadenza al fine di vigilare sul tempestivo e corretto rinnovo degli organi ordinistici.

Durante tutto l'anno sono pervenuti numerosi quesiti, dai Consigli locali e nazionali, riguardanti le modalità di applicazione del DPR 169/2005 per i rinnovi dei Consigli; ad essi il Ministero ha curato di dare adeguate risposte al fine di svolgere un'attività che in qualche modo prevenga un contenzioso che, anche in questa materia, negli ultimi anni è diventato estremamente frequente. Può dirsi che tale attività abbia dato indubbiamente un positivo riscontro, posto che soltanto per un Consiglio locale di un Ordine professionale è stato nominato un commissario straordinario a seguito di annullamento delle elezioni da parte del giudice amministrativo.

Al fine di contenere le spese di funzionamento degli enti pubblici, nonché di garantire un migliore funzionamento degli Ordini professionali, con il consenso degli enti interessati, è stata disposta la fusione di alcuni collegi professionali su base provinciale, con conseguente nomina di un commissario straordinario al fine di costituire i nuovi collegi operanti su una base territoriale più estesa.

Infine, tenuto conto della recente costituzione del Tribunale di Napoli Nord, il Ministero ha provveduto alla istituzione del relativo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, procedendo alla nomina di un commissario straordinario che curerà le attività necessarie per la costituzione e l'operatività dell'organo.

L'ufficio ha quindi curato il residuo contenzioso relativo all'iscrizione nell'albo degli psicologi ai sensi dell'art. 33 L. 56/89.

Sono state poi approvate le quote annuali degli Ordini degli assistenti sociali ed emessi i pareri sulle delibere di approvazione delle piante organiche di diversi Consigli.

Sono stati resi i pareri, previo controllo degli atti, sulle istanze di iscrizione delle società fiduciarie (in numero di 3).

A seguito dei numerosi interventi normativi degli ultimi anni sulla materia delle libere professioni, anche nel corso del 2013 è proseguito il processo di liberalizzazione che ha caratterizzato l'azione degli ultimi governi.

Più specificamente, unitamente all'Ufficio Legislativo, si è proceduto all'esame e quindi alla pubblicazione di una serie di regolamenti adottati dai diversi Consigli nazionali in materia di istituzione dei consigli di disciplina territoriali, di formazione continua e di tirocinio professionale, in esecuzione del disposto degli artt. 6, 7 e 8 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137.

Ulteriore e rilevante materia attribuita alla competenza del settore è costituita dal riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero, disciplinata dal D.lgs. 9 novembre 2007, n. 206, che si articola in una complessa attività istruttoria che ha richiesto l'indizione, a cura dell'Ufficio, con cadenza mensile, di una Conferenza di servizi cui partecipano i rappresentanti dei Ministeri e dei Consigli nazionali interessati.

All'esito della Conferenza di servizi, la richiesta di riconoscimento è accolta ovvero rigettata con Decreto adottato dal Direttore Generale della Giustizia Civile.

Nel corso dell'anno 2013 sono state presentate complessivamente 636 richieste di cui:

- 566 domande di riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero;
- 25 richieste di certificazioni;
- 45 richieste di informazioni.

Sono stati adottati 700 Decreti a firma del Direttore Generale:

- per quanto attiene a titoli acquisiti in paesi comunitari sono stati emessi 547 provvedimenti (496 di accoglimento e 51 di rigetto);
- per quanto attiene a titoli acquisiti in paesi non comunitari sono stati emessi 153 provvedimenti (112 di accoglimento e 41 di rigetto).

In questo ambito, tematica di rilievo è quella relativa agli avvocati con titolo acquisito in Romania, non di rado cittadini italiani laureati in Italia, in ordine alla quale sono state presentate 6 domande di riconoscimento, tutte definite con provvedimento di rigetto o con la rinuncia alla domanda proposta in ragione della carenza del requisito di iscrizione degli istanti presso un ordine degli avvocati aderente all'UNBR, come comunicato da tale ente, autorità romena competente ratione materiae. Si è inoltre informato il Consiglio Nazionale Forense di quanto comunicato a questo Ministero dal citato UNBR al fine di verificare la correttezza delle iscrizioni compiute dai Consigli Circondariali dell'Ordine degli avvocati ai sensi del D.lgs n. 96/2001 (attuativo della Direttiva 98/5/CE).

Nel settore libere professioni rientra, altresì, l'area delle associazioni professionali (regolamentate o non regolamentate) di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 206/2007, per le quali l'Ufficio III della Direzione Generale della Giustizia Civile svolge un'attività istruttoria che confluisce nell'adozione di un provvedimento finale (di ammissione o di rigetto) di competenza del Ministro della Giustizia.

In attuazione di quanto previsto dal D.M. 28 aprile 2008 (che ha chiarito le modalità per l'individuazione dei criteri per la rappresentatività, a livello nazionale, delle associazioni), la Direzione Generale della Giustizia Civile aveva già provveduto nell'anno 2009 ad istituire l'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale ed il registro nel quale sono indicate la data di presentazione delle domande e gli estremi di identificazione delle stesse. Ad oggi sono pervenute complessivamente 132 domande, di cui 8 nel 2013. In particolare, nel 2013, a seguito di completamento della fase istruttoria, sono state esaminate, in due conferenze di servizi, 41 pratiche.

Sono stati emanati 30 decreti di accoglimento e 24 di rigetto.

Nell'ambito della vigilanza esercitata nei confronti degli Ordini professionali posti nella sua sfera di competenza, particolare rilevanza assumono i compiti spettanti al Ministero della Giustizia nei confronti dell'Ordine forense.

All'Ufficio III, infatti, compete la complessa organizzazione dell'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione forense che comprende, ogni anno, un'attività ministeriale molto articolata: l'emanazione del bando di esame; la nomina della Commissione Centrale e di quelle istituite presso le sedi di Corte d'Appello (che variano, numericamente, secondo il numero dei candidati presenti presso ciascuna Corte); la formulazione delle tracce delle prove d'esame; il supporto tecnico alla Direzione Generale del Contenzioso per ciò che concerne la gestione dell'elevato numero di ricorsi instaurati dai candidati che non superano le prove d'esame; l'eventuale esecuzione delle pronunce dei giudici amministrativi, di primo o secondo grado, che accolgono i ricorsi dei candidati.

A tale riguardo, va sottolineato che i compiti dell'Ufficio III sono attualmente e ormai da alcuni anni sempre più aggravati, in tale ambito, dall'elevatissimo numero di decreti di sostituzione di componenti delle Commissioni e Sottocommissioni per l'esame di avvocato. Infatti, a causa delle più svariate ragioni, in prevalenza connesse con la propria professione, sia i magistrati che i professori universitari (e, talvolta, anche gli avvocati), pure se indicati dai Presidenti delle Corti d'Appello (i magistrati) e dai Presidi delle Facoltà (i professori) avanzano istanza per essere sostituiti, a lavori di correzione già in corso.

Nel corso del 2013, sono stati emessi 141 decreti di sostituzione di commissari di esame per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense, sessione 2012.

Con D.M. 2 settembre 2013 è stato bandito l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato - sessione 2013 le cui prove scritte si sono svolte nei giorni 10, 11 e 12 dicembre.

Si sottolinea che, nell'ambito di tale sessione di esame, l'ufficio ha svolto un'intensa attività finalizzata a contenere il numero dei magistrati in servizio nominati nelle commissioni di esame. Infatti, l'art. 47 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, come modificato dall'art. 83 del D.L. 21.6.2013, n. 69, prevede che le funzioni di commissario di esame, quanto alla componente magistratuale, siano svolte "di regola da magistrati in pensione, ovvero magistrati in servizio". Al fine di valorizzare l'opportunità offerta dalla nuova legge, di avvalersi della professionalità dei magistrati in quiescenza, l'ufficio ha provveduto a contattare direttamente tutti i magistrati che hanno cessato il rapporto di servizio negli ultimi anni allo scopo di acquisirne la disponibilità a far parte delle commissioni.

A fronte della nomina di 1260 commissari di esame, tra i quali 252 magistrati, ben 183 sono stati individuati tra magistrati in quiescenza, e soltanto 69 tra i magistrati in servizio. Il dato è particolarmente significativo, soprattutto se confrontato con quello dell'anno precedente nel quale erano stati nominati ben 536 magistrati in servizio.

Appartiene alla competenza dell'Ufficio III anche l'emanazione del bando di esame per il patrocinio in Cassazione, la nomina della commissione d'esame, l'organizzazione dello stesso e l'emanazione del decreto di nomina dei candidati risultati idonei.

Con D.D. 28 febbraio 2013 è stata bandita la sessione di esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori per l'anno 2013 le cui prove scritte si sono svolte nello scorso mese di giugno. Le correzioni degli elaborati dei candidati hanno occupato la Commissione dal mese di luglio al mese di dicembre. All'esito della correzione degli elaborati, sono stati ammessi a sostenere la prova orale, da svolgersi nel mese di gennaio 2014, 18 candidati, dato numerico significativamente superiore al passato anche in ragione del mutamento dei criteri di valutazione introdotto dalla legge di riforma forense.

3. Settore Consigli Nazionali

Tale settore ha competenza in materia di Segreteria dei Consigli Nazionali ed ha, come compito fondamentale, quello di prestare assistenza tecnico - giuridica ai Consigli Nazionali delle libere professioni vigilate dal Ministero della Giustizia, occupandosi, precipuamente, dell'iter dei procedimenti disciplinari dei singoli Consigli Nazionali nei confronti di loro appartenenti.

4. Settore Competente per:

   a. registro degli organismi di conciliazione ed enti di formazione;

   b. elenco dei siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 c.p.c.

Organismi di conciliazione ed enti di formazione

L'art. 84 della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, ha modificato il decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, reintroducendo l'obbligatorietà del procedimento di mediazione nell'ambito di una rilevante serie di controversie civili; ciò in attuazione del dettato della sentenza 24 ottobre 2012, n. 272 della Corte Costituzionale.

Il procedimento di mediazione e conciliazione è stato dal legislatore nuovamente ritenuto, dunque, un fondamentale strumento di deflazione del contenzioso civile, volto a incrementare l'efficienza del sistema giudiziario che costituisce, come noto, uno degli elementi sui quali si misura la funzionalità del sistema economico nonché l'affidabilità internazionale del nostro Paese.

Il Ministro della giustizia ha fortemente avvertito come la reintroduzione di tale istituto nel nostro sistema rappresenti una grande opportunità per una seria e incisiva riduzione del contenzioso civile. L'istituto della mediazione non deve costituire un vuoto ed oneroso adempimento burocratico, una mera condizione di procedibilità prima di potersi rivolgere al giudice. Al contrario, l'istituto, attesa la sua strettissima correlazione con l'attività giurisdizionale, deve rappresentare un effettivo momento di composizione delle possibili future controversie giudiziarie.

In tale visione, l'azione delle articolazioni ministeriali competenti si è indirizzata - ed è tuttora fortemente impegnata - a offrire massima credibilità all'istituto della mediazione e a creare quindi le condizioni per cui i cittadini possano rivolgersi all'organismo di mediazione con la massima fiducia.

In particolare, si ritiene prioritario che il procedimento di mediazione si svolga in maniera tale da assicurare ai cittadini che debbano o intendano avvalersene un elevato livello di preparazione professionale dei mediatori; che sia assicurata l'effettiva imparzialità e terzietà degli organismi di mediazione e dei loro mediatori rispetto alle parti coinvolte nel procedimento.

È necessario che il Ministero, per garantire e perseguire assoluta trasparenza nel settore, vigili con rigore allo scopo di impedire, in particolare, la costituzione di rapporti di interesse, di qualunque specie o natura, tra gli organismi di mediazione ed i mediatori da una parte, e le parti che partecipano al procedimento dall'altra.

Si dovrà, infine, garantire che l'accesso al procedimento di mediazione si caratterizzi per il contenimento dei costi per i cittadini, profilo che appare oltremodo necessario nell'attuale difficile momento economico in cui versa il Paese. Non deve, infatti, accadere che la congiuntura economica comprometta l'accesso alla tutela giuridica dei diritti che costituisce, come noto, uno dei compiti primari dello Stato.

Gli obiettivi sopra indicati rappresentano priorità operative che il Ministro della giustizia ha indicato alla articolazioni ministeriali con apposita direttiva in data 5 novembre 2013.

A tal fine, l'Ispettorato Generale del Ministero, in coordinamento con la Direzione Generale ha dato avvio sin dal novembre 2013 alle ispezioni presso gli organismi di mediazione, previste dal decreto ministeriale 180/2010 ma mai in concreto avviate.

Tale attività ispettiva è di fondamentale importanza, perché consente di affiancare all'accertamento della regolarità formale degli organismi di mediazione - attività svolta dagli uffici centrali del Ministero - anche una verifica 'in loco' delle concrete modalità di gestione del servizio di mediazione, restituendo sia ai cittadini che agli stessi enti destinatari dell'attività ispettiva, il segno tangibile della presenza e del controllo statale in tale settore.

Sempre nell'orizzonte tracciato dalla direttiva del Ministro, la Direzione Generale della Giustizia Civile ha emanato in data 27 novembre 2013 una articolata circolare proponendo la soluzione di una notevole quantità di questioni interpretative discendenti dalle modifiche introdotte mediante il c.d. "decreto del fare". E' allo studio una modifica del decreto ministeriale 180/2010, attuativo del d.lgs. 28/2010, da parte del competente Ufficio Legislativo.

Si deve, altresì, segnalare il notevole incremento dell'attività di controllo derivante dalla crescente proposizione di esposti, segno evidente della delicatezza della materia e della diffusa, avvertita esigenza di controllo e trasparenza nel settore.

E' stato avviato, anche, il processo di semplificazione e informatizzazione dell'attività attualmente svolta dagli uffici competenti, fra cui l'attuazione dell'art. 20 del d.lgs. 28/2010, che prevede la determinazione del credito di imposta in favore dei cittadini che hanno partecipato al procedimento di mediazione, norma sino ad ora rimasta inattuata.

Anche nel 2013, intensa è stata l'attività diretta all'iscrizione, previa verifica della sussistenza dei necessari requisiti, dei vari organismi di mediazione e di formazione nei relativi elenchi.

Sono stati iscritti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 n. 33 nuovi organismi di mediazione. Alla data del 7 gennaio 2013, pertanto, il numero complessivo degli organismi di mediazione è n. 1012.

Sono stati iscritti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 n. 28 nuovi enti di formazione.

Alla data del 7 gennaio 2013, pertanto, il numero complessivo degli organismi di mediazione è n. 406.

Elenco dei siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 c.p.c.

Con provvedimento del Direttore Generale del 24 aprile 2009 è stato istituito l'elenco dei siti internet gestiti dai soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 del D.M. 31 ottobre 2006 e dotati dei requisiti tecnici di cui all'art. 4, oltre che, per la pubblicità dei beni mobili, dagli istituti autorizzati di cui al comma quinto, articolo 2.

Il suddetto provvedimento costituisce atto istitutivo dell'elenco previsto dall'art. 490, comma secondo, del codice di procedura civile, come modificato dall'art. 2, comma terzo, lett. e), del decreto-legge n. 35 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, nonché dall'art. 173ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, aggiunto dall'art.2, comma 3ter, del decreto-legge n. 35 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, secondo cui "il Ministro della giustizia stabilisce con proprio decreto i siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di cui all'art. 490 del codice ed i criteri e le modalità con cui gli stessi sono formati e resi disponibili nonché dall'art. 2 del D.M. 31 ottobre 2006 (individuazione dei siti internet destinati all'inserimento degli avvisi di vendita di cui all'art. 490 del codice di procedura civile) che prevede che "i siti internet gestiti dai soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 3 e dotati dei requisiti tecnici di cui all'art. 4, sono inseriti nell'elenco tenuto presso il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero, direzione generale della giustizia civile".

Allo stato, a seguito della istituzione dell'elenco ed istruiti i procedimenti diretti alla iscrizione, si è provveduto nell'arco del 2013 alla iscrizione di n. 5 società.

In applicazione dell'art. 5 ter del D.L. n. 1/2012 riguardante l'attribuzione del rating di legalità per le imprese operanti sul territorio nazionale, sono stati adottati n. 101 pareri richiesti dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi del regolamento di esecuzione. Si sta inoltre procedendo alla istituzione ed impianto di un registro interno delle imprese per le quali è attivato il procedimento di rating di legalità.

Nell'ambito dell'Ufficio III sussiste, poi, un'area contabile deputata a gestire i fondi per le attività dell'Ufficio che comportano spese (concorso notarile; esame di abilitazione all'esercizio della professione forense; esame cassazionista; pagamento spese di lite).

Parimenti a quanto avvenuto per il settore del Notariato, l'Ufficio III ha provveduto infine a fornire risposte ad interrogazioni parlamentari in tema di libere professioni; ad esprimere il proprio parere, qualora richiesto, su proposte o disegni di legge in tema di libere professioni; a valutare ed istruire esposti nei confronti di Consigli degli Ordini Nazionali o Locali.

► DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA PENALE

UFFICIO I

Attività legislativa

Nel corso del 2013, l'Ufficio I ha proseguito la cooperazione con l'Ufficio Legislativo nella predisposizione di schemi di atti normativi.

In particolare, nell'ambito del coordinamento con l'Ufficio Legislativo per il recepimento e l'attuazione di strumenti internazionali, l'Ufficio ha proseguito nell'opera di misurazione e valutazione circa lo stato di attuazione dei principali strumenti adottati a livello dell'Unione europea ed internazionale in materia penale.

A tale riguardo deve ancora una volta evidenziarsi come, nonostante taluni recenti progressi, si registri un perdurante ritardo nell'attuazione legislativa degli obblighi derivanti dagli accordi di diritto internazionale e dagli atti normativi dell'Unione europea. Con particolare riferimento all'Unione europea, tale situazione desta preoccupazione in relazione alla ormai prossima scadenza del 1° dicembre 2014, data dalla quale da parte della Commissione potranno essere iniziate procedure di infrazione anche dinanzi alla Corte di Giustizia in relazione alla mancata attuazione degli strumenti

adottati anche prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009) nel quadro del "vecchio" terzo pilastro del Trattato UE (solo 2 decisioni quadro in materia di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie risultano ad oggi attuate da parte italiana sulle 14 adottate dal Consiglio UE tra il 2000 ed il 2009).

Un forte segnale di inversione di tendenza può rinvenirsi nelle deleghe conferite al Governo per il recepimento di ben 6 direttive dell'Unione recentemente adottate in materia penale e recate dalla legge 6 agosto 2013, n. 96 (Legge di delegazione europea 2013); c'è da augurarsi che tale segnale di mutamento possa confermarsi per il futuro anche con riferimento all'acquis pre-Lisbona.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha esaminato svariati documenti relativi a disegni e proposte di legge in materia penale e sono stati aperti 135 nuovi fascicoli.

Statistiche e monitoraggio

Nel corso dell'anno, l'Ufficio I ha continuato a svolgere un'intensa attività di rilevazione statistica, per la valutazione dell'impatto socio-giuridico di alcune leggi e della consistenza di alcuni fenomeni di rilevanza penale, nonché per la predisposizione di relazioni informative.
Tale attività ha riguardato i seguenti monitoraggi previsti dalla legge:

1. interruzione volontaria della gravidanza (art. 16 comma 3 L. 194/1978);
2. patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (art. 18 L. 217/1990, come modificato dalla L. 134/2001, ed ora recepito dall'art. 294 del DPR 115/2002, T.U. sulle spese di giustizia);
3. raccolta dati per la relazione annuale al Parlamento da parte del Ministro per la solidarietà sociale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia (artt. 1, co. 9 e 131 DPR 309/1990, T.U. sugli stupefacenti e sostanze psicotrope);
4. beni sequestrati e confiscati per reati di criminalità organizzata (D.M. 24 febbraio 1997, n. 73). Beni acquisiti nel 2013: 9.881 su un totale di 113.753. Beni destinati nel 2013: 162, su un totale di 4.847;
5. è stata avviata, inoltre, la raccolta dati sull'attuazione della L. 3/2012 recante disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento, al fine di predisporre la relazione annuale per il Parlamento.

Come per gli anni passati, l'Ufficio I ha svolto anche monitoraggi non obbligatori nei seguenti settori:

1. misure di prevenzione personali e patrimoniali di contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso emesse ex d.lgs. 159/2011 (monitoraggio strettamente connesso a quello dei beni sequestrati e confiscati);
2. procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.);
3. procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.);
4. monitoraggio relativo all'applicazione della L. 30 luglio 2002 n. 189, in materia di immigrazione ed asilo;
5. monitoraggio relativo ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
6. monitoraggio relativo ai reati di corruzione internazionale, al fine della predisposizione del rapporto semestrale da inoltrare all'OCSE.

In questo settore di competenza, continuano a registrarsi difficoltà pratiche derivanti dalla raccolta dei dati per mezzo di comunicazioni cartacee.

In parallelo si assiste anche ad un costante incremento della domanda di dati e statistiche giudiziarie, sia da parte di soggetti istituzionali (organismi internazionali o Commissioni parlamentari, come la Commissione parlamentare antimafia), sia da parte delle articolazioni ministeriali di diretta collaborazione (ad es. nell'ambito del servizio interrogazioni parlamentari).

Con riferimento alla diffusione del S.I.C.P. (Sistema Informativo della Cognizione Penale) previsto dal decreto ministeriale 27 marzo 2000, n. 264, Regolamento recante norme per la tenuta dei registri presso gli uffici giudiziari, e correlate regole procedurali adottate con decreto ministeriale 27 aprile 2009, in data 11 giugno 2013 è stata predisposta una circolare congiunta dalla Direzione Generale della Giustizia Penale e dalla DGSIA, con lo scopo di fornire istruzioni per la tenuta informatizzata dei registri nel settore della cognizione penale di 1° e 2° grado e nelle indagini preliminari.

Il nuovo sistema informativo, che interessa tutti gli uffici del territorio nazionale, ha lo scopo di sostituire gli attuali registri informatizzati con una piattaforma comune di informazioni e di annotazioni, interagenti tra loro in ragione della fase processuale cui i dati si riferiscono.

Nel corso del 2013, oltre alla consueta cooperazione con la DGSIA nella messa a punto della banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati (progetto SIPPI - Sistema Informativo Prefetture e Procure dell'Italia Meridionale) la cui gestione è stata assunta dalla Direzione Generale a partire dal 1.1.2008, l'Ufficio I ha anche partecipato alla predisposizione del nuovo sistema SIT-MP, che dovrà gestire l'intero settore delle misure di prevenzione e sostituire interamente il progetto SIPPI con una nuova e più aggiornata banca dati.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

1. Quesiti
Nel 2013 sono stati esaminati 24 nuovi fascicoli relativi ai quesiti formulati principalmente dall'autorità giudiziaria, da altre articolazioni ministeriali, da Enti pubblici ed altre Istituzioni dello Stato.

2. Esposti
All'Ufficio pervengono direttamente o vengono inoltrati da altre articolazioni ministeriali gli esposti presentati da privati, che contengono contestazioni sulle modalità di svolgimento del procedimento penale o dei provvedimenti assunti dall'Autorità giudiziaria.
A seguito dell'esposto, ove ritenuto necessario, vengono acquisiti dati e notizie dagli uffici giudiziari.
Se le doglianze risultano evidentemente infondate, la pratica viene direttamente archiviata dall'Ufficio, in caso contrario si provvede ad interessare il Gabinetto per gli ulteriori approfondimenti e le valutazioni di competenza. In ogni caso l'Ufficio si sforza di fornire un riscontro a tutti gli esponenti.
Nel corso del 2013, sono pervenuti all'Ufficio I n. 731 documenti relativi a questo settore di attività, che hanno portato all'apertura di 324 nuovi fascicoli.

3. Ispezioni
L'Ufficio I cura anche il profilo relativo alla gestione dei servizi di cancelleria degli uffici giudiziari, esaminando, in particolare, le relazioni ispettive, segnalando le irregolarità o le manchevolezze riscontrate e provvedendo all'archiviazione delle pratiche dopo aver ricevuto l'attestazione dell'avvenuta regolarizzazione dei servizi.
Nel corso del 2013 sono pervenuti all'Ufficio I n. 356 documenti relativi all'attività ispettiva che hanno portato all'apertura di 51 nuovi fascicoli.

4. Autorizzazioni a procedere
All'Ufficio I pervengono le richieste di autorizzazione a procedere che l'Autorità Giudiziaria presenta ai sensi dell'art. 313 c.p. per i reati indicati dalla norma.
Nel corso del 2013, sono pervenute all'Ufficio 18 nuove richieste di autorizzazioni a procedere, che hanno interessato prevalentemente i reati di offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica e di vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni costituzionali e delle Forze armate, di cui agli artt. 278 e 290 c.p.
Lo svolgimento di tali attività consiste nell'acquisizione degli elementi di fatto e di diritto relativi a ciascuna fattispecie e nella predisposizione di una relazione tecnica da inoltrare al Ministro per le sue determinazioni.

5. Rapporti con il Parlamento
Con riferimento ai rapporti con il Parlamento, l'Ufficio I ha il compito di approntare gli elementi di risposta in merito alle interpellanze, interrogazioni e mozioni concernenti la materia penale.
In particolare si tratta, a seconda dei casi, di acquisire notizie presso gli uffici giudiziari o di rispondere sulla base degli elementi in possesso della Direzione.
L'acquisizione dei dati necessari per dare risposta agli atti ispettivi del Parlamento può rappresentare l'occasione per l'approfondimento di tematiche attinenti al processo penale di particolare interesse.
Così è stato nel decorso anno per i provvedimenti di sequestro e di confisca disposti ai sensi dell'art. 12 sexies D.L. 306/92 in relazione ai reati contro la P.A. in attuazione della L. 296/2006.
Sono stati 802 gli atti relativi ad attività ispettiva delle Camere, esaminati dall'Ufficio nel corso del 2013, che hanno portato all'apertura di 288 nuovi fascicoli.

Affari internazionali

1. Unione Europea
L'anno 2014 propone all'Italia la sfida della Presidenza semestrale del Consiglio dell'Unione europea che si aprirà il 1° luglio 2014. Nonostante il sensibile ridimensionamento del ruolo della Presidenza rotante a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la materia della cooperazione penale e repressiva resta una di quelle nelle quali è tuttora assai rilevante il peso del Paese che assicura la

funzione.

Il nostro semestre di Presidenza cade in un momento di particolare complessità, ma che può anche fornire notevoli stimoli. Se la pressoché contemporanea scadenza del Parlamento (il nuovo Parlamento si insedierà proprio a luglio) e della Commissione europea (il nuovo Collegio della Commissione dovrebbe insediarsi a novembre) reca ovviamente con sé elementi di incertezza, talune scadenze appaiono fornire altrettanti stimoli di azione.

Accanto alla già ricordata scadenza del 1° dicembre, alla quale la Commissione potrà avviare procedure di infrazione in relazione alla mancata attuazione degli strumenti adottati anche prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, non può omettersi di ricordare il già avvenuto opt-out britannico (ai sensi del protocollo sulle disposizioni transitorie) relativo all'intero acquis dell'Unione in materia di cooperazione penale, che imporrà, nel corso dell'anno un'intensa attività di negoziato con il Regno Unito al fine di limitare gli inconvenienti per le concrete attività di cooperazione tra gli Stati membri discendenti da tale unilaterale decisione britannica. In occasione del Consiglio europeo di giugno dovrebbero anche venire discusse le nuove linee strategiche in materia di giustizia ed affari interni (come prevede l'art. 68 TFUE) destinate a guidare l'attività dell'Unione nel corso dei prossimi anni ed a sostituire il "Programma di Stoccolma" adottato nel 2009; spetterà all'Italia raccogliere il risultato di tale discussione del Consiglio europeo ed avviare la conseguente riflessione ministeriale al riguardo.

In tale quadro, già per sé ricco di stimoli, si collocherà l'attività di negoziato relativa ai diversi strumenti già presenti sul tavolo delle istanze preparatorie del Consiglio. Senza poterli tutti menzionare, si richiamerà l'attenzione in particolare sulle due proposte di regolamento dirette all'istituzione di una Procura europea ed al rafforzamento di Eurojust nonché sulle tre nuove proposte in materia di rafforzamento dei diritti di garanzia (per i minori imputati, sulla presunzione di innocenza e sul gratuito patrocinio) recentemente depositate dalla Commissione europea e destinate a completare la c.d. roadmap sui diritti procedurali adottata nel 2009 dal Consiglio.

In particolare, la proposta di regolamento sulla Procura europea, il più rilevante "cantiere" attualmente avviato in materia di cooperazione penale - tanto per la sua intrinseca rilevanza istituzionale quanto per l'inevitabile impatto che esso verrà a produrre sui singoli ordinamenti giuridici e giudiziari nazionali - dovrebbe sicuramente entrare in una fase decisiva di negoziato (i cui contorni sono ancora esattamente da definire) nel corso del nostro semestre.
Accanto alle diverse attività legate alla preparazione della Presidenza, nel corso del 2013 l'Ufficio I della Direzione Generale della Giustizia Penale ha proseguito nell'attività di sistematica copertura delle riunioni dei seguenti gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea nel settore Giustizia e Affari Interni:

a. Comitato CATS che coordina l'attività svolta dall'Unione europea in materia di cooperazione giudiziaria penale e di polizia;
b. Gruppo di lavoro in materia di "cooperazione giudiziaria penale", che tratta i temi che attengono al campo della cooperazione giudiziaria in ambito penale tra gli Stati Membri;
c. Gruppo di lavoro in materia di "diritto penale sostanziale", che opera nel campo del ravvicinamento delle legislazioni nazionali al fine di creare uno spazio omogeneo europeo di libertà, sicurezza e giustizia.

2. G-8 / G 20
L'Ufficio, nonostante le ridotte disponibilità di fondi per missioni all'estero, è riuscito ad assicurare nuovamente la propria partecipazione ai lavori condotti nell'ambito del G-8 (Gruppo "Roma-Lione" e sottogruppo CLASG - Criminal legal activities sub-group) rimettendo sinora ad altre Amministrazioni quella legata ai lavori condotti nell'ambito del G-20 in particolare in materia di corruzione nel quadro del quale, nel corso del 2014, l'Italia assumerà comunque le funzioni di co-Presidenza con l'Australia.

3. Consiglio d'Europa
L'Italia continua a partecipare attivamente, nella persona del Direttore dell'Ufficio I (che ne ha anche assicurato la Presidenza sino al dicembre 2013) ed attraverso rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria, alle attività del Comitato Europeo per i Problemi Criminali (CDPC) che coordina l'intera attività del Consiglio d'Europa in materia penale e penitenziaria. Tra le diverse attività svolte, il Comitato ha anche finalizzato in dicembre importanti progetti di raccomandazione in materia di detenuti pericolosi e di electronic monitoring ("braccialetto elettronico").
Per quanto riguarda le attività del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO), che ha lo scopo di assicurare e monitorare l'applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione nel

settore penale, oltre alla partecipazione attiva ai lavori del gruppo, l'Ufficio ha anche seguito il processo di monitoraggio sulle raccomandazioni derivanti dal rapporto del III ciclo di valutazione.

4. OCSE

Nel corso del 2013 è proseguita attivamente la partecipazione al Gruppo di lavoro sulla corruzione (WGB) che ha come mandato la promozione e il monitoraggio dell'applicazione dell'omonima Convenzione OCSE per il contrasto ai fenomeni di corruzione nelle transazioni economiche internazionali e del quale si assicura, in qualità di capofila, il coordinamento della Delegazione italiana. Tale ruolo ha anche recentemente ricevuto riconoscimento, in occasione della sessione di dicembre 2013, con la elezione del rappresentante italiano alla carica di Vice Presidente del WGB.
A seguito del III ciclo di valutazione dell'Italia condotto dal WGB nel 2011, nel marzo 2014 occorrerà riferire sui seguiti offerti, in particolare a seguito della approvazione della legge 190/2012, alle raccomandazioni rivolte dal WGB.
Analogamente a quanto segnalato al § 3, tali attività di costante monitoraggio continuano ad assorbire una rilevante quantità di risorse dell'ufficio. A tali impegni si è potuto far fronte non soltanto attraverso l'abnegazione del personale, ma anche attraverso l'esteso ricorso al prezioso ausilio dei tirocinanti in servizio presso l'Ufficio, costituenti una preziosa risorsa aggiuntiva, che potrebbe rivelarsi particolarmente preziosa proprio in occasione del semestre di Presidenza.

5. Nazioni Unite

Anche in questo caso l'Ufficio, non ha più preso direttamente parte ai lavori della Commissione per la Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale (CPCCJ) dell'UNODC in un quadro di riduzione delle missioni all'estero e di contenimento delle spese relative. L'Ufficio continua comunque a partecipare ai lavori del gruppo di valutazione dell'attuazione della Convenzione contro la corruzione UNCAC - Implementation Review Group (IRG) ed ha assicurato la copertura della Delegazione italiana in occasione della recente Conferenza degli Stati parte alla Convenzione UNCAC che si è tenuta a Panama nel novembre 2013.

Altre attività

1. Codici di comportamento

In base al DM 26 giugno 2003 n. 201 e alle disposizioni adottate dal Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia con provvedimento del 2/12/2009, l'Ufficio I della Direzione Generale della Giustizia Penale ha il compito di istruire le pratiche volte ad esaminare i codici di comportamento predisposti dalle associazioni rappresentative di enti, ai fini di esonero da responsabilità ex art. 3 d. lgs. 231/01. Tale attività viene svolta da un magistrato dell'Ufficio I appositamente delegato, che, all'esito della procedura di concertazione con i rappresentanti degli altri Ministeri interessati, della Banca d'Italia e della CONSOB, inoltra al Direttore Generale le proprie considerazioni ai fini della formulazione di osservazioni o dell'approvazione delle linee guida.
L'attività di esame dei codici ha avuto inizio nel 2003 ed è soggetta a continui aggiornamenti determinati dal costante sviluppo della materia.
Nel 2013 sono stati attivati 17 procedimenti di controllo ai sensi degli articoli 5 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia 26 giugno 2003, n. 201. In 6 casi si è trattato di procedure ex novo, mentre negli altri 11 casi sono stati esaminati aggiornamenti di linee guida già precedentemente esaminate.

2. Commissione di disciplina

Nel 2008 l'Ufficio I ha curato le iniziative per la costituzione della Commissione di secondo grado per i procedimenti disciplinari a carico di Ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria prevista dall'art. 18 co.1 del decreto legislativo 28.7.1989 n. 271.
La nuova Commissione per il quadriennio 2011 - 2014 è stata costituita con decreto del Ministro della Giustizia del 6 maggio 2011. L'Ufficio I della Direzione Generale della Giustizia Penale fornisce supporto logistico e di Segreteria della Commissione.
Nel corso del 2013 sono pervenuti presso la suddetta commissione 7 nuovi ricorsi da sommarsi ai 4 in corso a fine 2012 per complessivi 11 ricorsi pendenti. Nel 2013 sono stati definiti 7 ricorsi.

3. Sezioni di polizia giudiziaria

Fin dall'introduzione delle sezioni di polizia giudiziaria, a seguito della riforma del processo penale del 1989, l'Ufficio I ha curato la predisposizione del decreto interministeriale di determinazione dell'organico delle sezioni di polizia giudiziaria, partecipando insieme con il Direttore Generale ai tavoli tecnici allestiti presso il Ministero dell'Interno con la presenza delle forze di polizia giudiziaria coinvolte.
Con decreto interministeriale 13 marzo 2013 è stata approvata la nuova tabella relativa alla determinazione dell'organico delle sezioni di polizia giudiziaria per il biennio 2013-2014.
Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, concernente

la "Nuova organizzazione dei tribunali e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148" e del decreto ministeriale 18 aprile 2013, che ha determinato la nuova pianta organica dei magistrati ed, in particolare, quella dei magistrati della procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli Nord, si è provveduto, con decreto interministeriale 10 dicembre 2013, a modificare la pianta organica delle sezioni di polizia giudiziaria nelle procure della Repubblica presso i tribunali di Napoli, Napoli Nord e Santa Maria Capua Vetere.
Il decreto, sottoscritto dai Ministri concertanti, è attualmente alla registrazione della Corte dei Conti.

4. Procedure di grazia
Nel corso del 2013, l'Ufficio I ha proceduto all'apertura di 609 fascicoli per l'attivazione delle istruttorie di nuove domande di grazia, per complessivi 2773 documenti in entrata e 3064 in uscita.
Le pratiche di grazia istruite trasmesse al Gabinetto per le sue determinazioni nel corso del 2013 ammontano a un totale di 363.
Nel 2013 il Presidente della Repubblica ha concesso 2 volte la grazia.

UFFICIO II

1. Generalità: cooperazione giudiziaria e relazioni internazionali
Come è noto, l'Ufficio II si occupa di cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale (principalmente estradizioni, mandati di arresto europeo, trasferimento detenuti e assistenza giudiziaria), e dello studio e della preparazione di accordi internazionali bilaterali nella medesima materia.
Inoltre, l'Ufficio II segue le riunioni di alcuni dei gruppi tecnici internazionali nelle materie di competenza in ambito Unione Europea, UNODC, oltre a quelle della Rete Giudiziaria Europea ed a quelle relative ad Eurojust.
In ambito Unione Europea, in particolare, l'Ufficio II partecipa alle riunioni del Gruppo Valutazioni Generali e a talune di quelle del Gruppo Cooperazione Penale in materia penale e del Gruppo Diritto Penale.

2. In particolare:

2.1 Le procedure di estradizione
In materia di estradizione va segnalato il costante ricorso a queste procedure, sia in attivo che in passivo, nonostante parte dell'ambito applicativo delle stesse venga progressivamente eroso dallo strumento del mandato di arresto europeo. Per far fronte all'aumentato utilizzo di tale strumento, peraltro, il Direttore Generale e l'Ufficio, in armonia con le direttive politiche ricevute, hanno negoziato due accordi in materia di estradizione, uno con la Repubblica del Kosovo ed un altro con la Repubblica di Panama, ed un accordo aggiuntivo a quello già esistente con la Repubblica del Montenegro, firmati e ora in attesa di ratifica parlamentare, ed hanno concluso la negoziazione di analoghi accordi con la Repubblica del Kenya, la Repubblica del Kazakistan e la Bosnia ed Erzegovina, testi parafati che attendono la firma delle rispettive Autorità Politiche. Inoltre, è iniziata, è stata ripresa o è proseguita la negoziazione di ulteriori accordi con numerosi altri Stati.
Il ruolo del Ministro in materia, in parte delegato per ragioni di celerità nella trattazione degli affari correnti al Direttore Generale e ai magistrati dell'Ufficio II, si articola differentemente nelle procedure attive ed in quelle passive, ed è di particolare delicatezza in considerazione della diretta incidenza sulla libertà personale del ricercato e del rilievo politico che molte di queste procedure assumono.

Nelle procedure attive questo compito consiste nella valutazione dell'opportunità di diffondere le ricerche in ambito internazionale di una persona imputata o condannata dall'Autorità Giudiziaria Italiana, nei cui confronti debba essere eseguito un provvedimento restrittivo della libertà personale, ai sensi degli artt. 720 e ss. c.p.p.

Nelle procedure passive, scaturenti dalla richiesta, proveniente da un'autorità straniera, di consegna di una persona sottoposta a procedimento penale o da assoggettare all'esecuzione di sentenza di condanna, l'Ufficio II provvede allo studio ed alla valutazione della relativa procedura, essendo rimessa alla diretta valutazione del Ministro la decisione ultima sulla concessione o meno dell'estradizione.

Esaminando il mero dato numerico, risultano aperte, nel solo 2013, oltre 350 nuove procedure estradizionali (dato sostanzialmente costante rispetto all'anno passato), che si sommano alle migliaia di procedure ancora pendenti, o perché in via di definizione, o per irreperibilità del ricercato.

2.2. Le procedure di mandato di arresto europeo
Le autorità giudiziarie italiane apprezzano ed utilizzano sempre di più il mandato di arresto europeo, strumento che sostituisce quello estradizionale in ambito Unione Europea. Tale favore si giustifica con l'estrema rapidità ed efficacia della procedura, prima applicazione pratica del principio del mutuo

riconoscimento dei provvedimenti giudiziari in ambito europeo. Ulteriore fattore che incide sull'aumento del numero delle procedure di mandato di arresto europeo è costituito dall'ingresso, a partire dal 1° luglio 2013, della Croazia nell'Unione Europea. Nel corso del solo 2013 sono state aperte circa 1.870 nuove procedure (dato in aumento del 16% rispetto all'anno precedente), che si sommano a quelle in corso dal 2005, ancora pendenti o di fronte alle autorità giudiziarie o per irreperibilità del ricercato.

In ossequio allo spirito ed alla lettera della Decisione Quadro n. 584 del 2002, e della legge interna di implementazione n. 69 del 2005, in questa materia il Ministro svolge il ruolo di Autorità Centrale, che fornisce assistenza alle autorità giudiziarie; tale funzione di assistenza si esplica mediante la trasmissione e la ricezione amministrativa dei mandati di arresto europei e della corrispondenza ufficiale ad essi relativa, la relativa traduzione da o nella lingua straniera richiesta, lo svolgimento della funzione di "mediatore" nella stipula degli accordi tra le Autorità Giudiziarie Italiane e quelle straniere per la consegna della persona ricercata. L'adempimento di queste funzioni è reso più gravoso dalla necessità di rispettare i ristretti termini di legge, dalla cui violazione consegue la revoca della misura cautelare eventualmente applicata nei confronti della persona ricercata.

2.3. Le procedure di trasferimento dei detenuti

Dall'esame delle procedure di trasferimento dei detenuti emerge il continuo ricorso a questo strumento, previsto in via generale dalla Convenzione di Strasburgo del 1983, sia da parte di concittadini condannati in uno Stato straniero, sia ad opera di stranieri condannati in Italia. Tale strumento, nato per evitare un ulteriore aggravio di sofferenza al detenuto che sconta la pena in uno Stato diverso dal proprio, nelle sue più moderne declinazioni (in vigore grazie ad accordi bilaterali con la Romania e l'Albania) sta svolgendo un ruolo importante anche nella prevenzione e nella lotta al sovraffollamento delle strutture penitenziarie nazionali.

La riconosciuta importanza di tale istituto è alla base del nuovo impulso dato ai negoziati in materia. Al di là delle numerose trattative ancora in corso, va evidenziato che nel corso del 2013 in questa materia sono stati negoziati e conclusi a livello tecnico (con la parafatura) un accordo bilaterale con la Repubblica del Kenya ed un altro con la Repubblica del Kazakistan, entrambi in attesa della firma delle rispettive Autorità Politiche.

Sotto il profilo statistico, poi, nel corso del 2013 sono state aperte circa 385 nuove procedure (dato in leggero calo rispetto all'anno precedente, verosimilmente a causa dell'entrata in vigore del nuovo strumento valido tra gli Stati membri dell'Unione Europea di cui al paragrafo 2.4), che si sommano al pregresso ancora pendente.

2.4. Le Procedure per il reciproco riconoscimento delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale ai fini della loro esecuzione nell'Unione Europea

Nel corso del 2013 sono state iniziate circa 50 procedure applicative della Decisione quadro 2008/909/GAI relativa al reciproco riconoscimento delle sentenze penali, ai fini della loro esecuzione nell'Unione europea. L'Italia ha attuato tale strumento con il d.lgs. n. 161 del 2010. Si tratta della seconda applicazione nel nostro ordinamento del principio di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie emesse in ambito Unione Europea, dopo il mandato di arresto europeo.

Come è noto, tale strumento consente, a determinate condizioni, di trasmettere all'estero (generalmente verso lo Stato Membro dell'Unione Europea di cittadinanza della persona condannata) l'esecuzione della sentenza penale emessa dalle Autorità Giudiziarie nazionali. In questo modo l'ambito applicativo dell'istituto si sovrappone in parte a quello delle procedure di mandato di arresto europeo esecutivo ed a quelle di trasferimento dei detenuti. Anche in questo caso, come nelle procedure di mandato di arresto europeo, il ruolo riservato al Ministero della Giustizia è di carattere amministrativo e di servizio nei confronti delle Autorità Giudiziarie nazionali.

Nel corso del 2013 l'Ufficio II ha ricevuto alcune delegazioni di altri Stati dell'Unione Europea per studiare le migliori pratiche applicative in materia, ed ha portato a termine numerose procedure in attivo ed in passivo.

3. Le procedure di assistenza giudiziaria

Di particolare rilievo è, poi, l'attività posta in essere nel 2013 in materia di assistenza giudiziaria. Nel corso dell'anno, infatti, sono state aperte oltre 3.000 nuove procedure, sia in attivo che in passivo, aventi ad oggetto comunicazioni e notificazioni, o per attività di acquisizione probatoria.

In questa materia, oggetto negli ultimi anni di importanti innovazioni legislative, spetta al Ministro - quale Autorità Centrale in materia di assistenza giudiziaria - disporre che si dia corso ad una rogatoria proveniente dall'estero così come spetta al Ministro provvedere all'inoltro per via diplomatica della

rogatoria formulata dalle Autorità Giudiziarie Italiane e destinate all'estero (artt. 723 e ss. c.p.p.).

Come per tutte le norme del Libro XI del codice di procedura penale, la disciplina codicistica, tuttavia, si applica solo in assenza di una differente disciplina convenzionale internazionale, come, ad esempio, la Convenzione Europea di Assistenza Giudiziaria firmata a Strasburgo nel 1959. Sul punto, inoltre, sin dal 1993 è entrata in vigore la Convenzione di applicazione degli accordi di Schengen, che riconosce alle autorità giudiziarie degli Stati aderenti il potere di trasmettere e ricevere direttamente le rogatorie, senza passare per le autorità centrali, e di inviare le notifiche direttamente a mezzo posta al destinatario di cui è noto l'indirizzo in uno degli Stati aderenti. L'Ufficio II ha segnalato alle Autorità Giudiziarie nazionali l'opportunità di avvalersi di tali facoltà, che accelerano le procedure ed evitano il ricorso alle Autorità centrali.

La permanente esigenza di incrementare le norme pattizie in materia ha determinato la negoziazione di due accordi in materia, uno con la Repubblica del Kosovo ed un altro con la Repubblica di Panama, ed un accordo aggiuntivo a quello già esistente con la Repubblica del Montenegro, tutti firmati e adesso in attesa di ratifica, mentre è stata conclusa la negoziazione di analoghi accordi con la Repubblica del Kenya e la Repubblica del Kazakistan, testi parafati che attendono la firma delle rispettive Autorità Politiche.

4. Le altre procedure di competenza dell'Ufficio II

Tra le altre procedure di competenza dell'Ufficio II meritano di essere segnalate:

a) lo studio e la predisposizione di bozze di accordi bilaterali in materia di cooperazione giudiziaria: si fa riferimento ai casi già riportati e si sottolinea come sono in corso numerosi altri negoziati;

b) le procedure in materia di Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmato a Londra il 19 giugno 1951: come è noto, per i reati commessi in Italia da militari Nato, in caso di giurisdizione concorrente di cui al paragrafo 3 dell'art. 7, il Ministro della Giustizia può richiedere all'Autorità Giudiziaria Italiana di rinunciare alla giurisdizione su determinati fatti di reato, così come può richiedere alle autorità straniere di rinunciare, qualora esse abbiano la giurisdizione prioritaria, alla loro giurisdizione.

Anche e procedure sono numerose e delicate, come testimoniato dall'apertura di 93 nuovi fascicoli nel solo 2013 (dato in lieve aumento rispetto al 2012), e dalla rilevanza anche politica che le questioni sottostanti spesso rivestono.

UFFICIO III

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio III è stato impegnato sia nelle sue attività di istituto che nelle attività progettuali già avviate negli scorsi anni, volte all'integrazione del sistema informativo del casellario con i casellari europei, a garantire la consultazione diretta della banca dati da parte delle amministrazioni pubbliche e dei gestori di pubblici servizi e, infine, all'avvio dell'interconnessione con altri sistemi informativi cd. "fonte", in uso presso gli uffici giudiziari.

Sono state inoltre effettuate riunioni preliminari per l'attivazione di un nuovo progetto, relativo al collegamento tra il sistema informativo del casellario ed il CED interforze, previsto dall'art. 54 del codice sulla protezione dei dati personali. Tale collegamento è finalizzato a consentire l'aggiornamento delle iscrizioni presenti nell'archivio gestito dal Ministero dell'Interno, mediante accessi puntuali al casellario.

Con riferimento alle attività di competenza, l'Ufficio III tratta le attività di gestione della banca dati, mediante la risoluzione delle problematiche segnalate dagli utenti del sistema e non risolte dal servizio di help desk, delle attività di monitoraggio e controllo del servizio del casellario e dell'attività statistica. L'Ufficio cura inoltre la gestione degli accessi (inserimento, disabilitazione, variazione profilo) per i circa 11.000 utenti del sistema e l'attività di redazione dei decreti dirigenziali di attuazione del testo unico del casellario e delle circolari applicative.

In particolare, nel corso del 2013 ha gestito e risolto circa 350 problematiche di carattere tecnico-giuridico, relative alle attività svolte dagli utenti del sistema, parte delle quali hanno comportato delle modifiche evolutive al software, ha prodotto circa 70 elaborazioni statistiche sulla base di richieste provenienti da uffici del Ministero o da altre amministrazioni e ha redatto due decreti dirigenziali e 18 circolari, di cui 16 destinate agli uffici giudiziari e due alle pubbliche amministrazioni per l'avvio della procedura CERPA.

Con riferimento ai progetti già avviati, le attività svolte nel corso del 2013 sono state le seguenti.

Progetto "ECRIS" - casellario europeo

Stato del progetto: a febbraio 2013 è stato avviato il collegamento del casellario italiano alla struttura informatica di scambio di informazioni relative ai precedenti penali, realizzata in ambito europeo.

Inizialmente è stato attuato il collegamento con la Polonia, la Bulgaria, la Lituania e la Lettonia. Durante i mesi successivi sono stati avviati i collegamenti con ulteriori Stati. Alla fine del 2013 il casellario italiano era connesso con i casellari di tutti i Paesi membri ad eccezione di Cipro, Croazia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Malta, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria. Il mancato collegamento è dovuto essenzialmente a motivi legati a problematiche tecniche degli altri Stati.
Ad oggi l'autorità giudiziaria italiana, connettendosi al sistema, può verificare l'esistenza di eventuali condanne a carico di un soggetto nei cui confronti sta procedendo, inflitte da uno degli Stati già interconnessi.
Dopo i primi mesi di esercizio, sono state messe a fuoco alcune esigenze di perfezionamento del sistema, che sono state soddisfatte attraverso l'esecuzione di interventi migliorativi sul software.
L'evoluzione del software di gestione del casellario europeo, nel passaggio dal progetto pilota NJR ad ECRIS, ha anche comportato la necessità di un adeguamento del sottosistema SAGACE, che prevede l'archiviazione degli avvisi di condanna e la possibilità di invio telematico degli stessi dalle Procure generali alle Corti d'appello competenti, ai fini della procedura di riconoscimento delle sentenze.

Progetto CERPA per l'attuazione dell'articolo 39 del D.P.R. n. 313 del 14 Novembre 2002
Stato del progetto: a marzo 2013 è stata firmata la prima convenzione tra il Ministero della giustizia - Direzione generale della giustizia penale e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che disciplina l'accesso diretto della stessa Autorità al casellario per le esigenze certificative delle stazioni appaltanti.
Sono invece ancora in sperimentazione i collegamenti con il Ministero dell'Interno per l'acquisizione dei certificati nell'ambito delle procedure di rilascio della patente e di concessione della cittadinanza.
Numerosissime sono le amministrazioni che hanno inoltrato richiesta di consultazione diretta della banca dati del casellario. L'attività dell'Ufficio nel corso del 2013 si è focalizzata sia sulla predisposizione di circolari esplicative della procedura di collegamento al casellario (cd. CERPA) sia sulla gestione delle richieste e l'organizzazione di riunioni con i primi interlocutori interessati all'accesso.
Attualmente sono in corso i lavori per la predisposizione della convenzione con il Ministero dell'Interno e con l'Anci per le esigenze certificative dei Comuni.

Progetto per la interconnessione tra il sistema informativo del casellario (SIC) e il sistema integrato dell'esecuzione e della sorveglianza (SIES-SIUS)
Stato del progetto: nel corso del 2013 è stata avviata in esercizio a livello nazionale l'interconnessione tra il SIC ed il SIUS (sistema informativo della magistratura di sorveglianza), a seguito della pubblicazione del decreto dirigenziale recante le regole tecniche per la realizzazione del collegamento.
Le problematiche emerse nei primi mesi di esercizio sono state raccolte e recepite in interventi di modifica del sistema. Allo scopo di monitorare più efficacemente lo stato di attuazione dell'interconnessione, è stata organizzata ad ottobre, presso gli uffici del casellario centrale, una riunione con i referenti distrettuali SIUS, allo scopo di fare il punto sulle problematiche applicative della procedura. Al di là dei margini di miglioramento del sistema, i risultati del primo periodo di esercizio appaiono comunque molto soddisfacenti.

Progetto per l'interconnessione tra il sistema informativo del casellario (SIC) ed il sistema informativo della cognizione penale (SICP)
Stato del progetto: le attività relative alla interconnessione con il SICP hanno subito un rallentamento legato ai tempi di dispiegamento del SICP gestiti dalla Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati.
Nel corso del 2013 l'attività dell'Ufficio legata al progetto ha riguardato la sperimentazione del sistema di interconnessione con la Procura di Firenze e la realizzazione degli interventi al software relativi alla costruzione del certificato dei carichi pendenti ed al trasferimento dei dati dalla banca dati dei carichi pendenti a quella del casellario giudiziario.

Interconnessione con l'Agenzia delle Entrate
Il progetto concernente l'acquisizione automatica nel SIC dei codici fiscali validati dall'Agenzia delle Entrate, completato nel 2012, prevedeva una fase di bonifica della banca dati, preliminare all'avvio in esercizio della procedura per gli uffici giudiziari. Tale bonifica è stata ultimata ed ha consentito di validare circa il 90% dei codici dei soggetti italiani presenti nella banca dati.
E' stata emanata la circolare per l'avvio della procedura giornaliera di validazione del codice fiscale.
Infine, è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'Ufficio per la risoluzione dei casi di mancata validazione del codice fiscale evidenziati in sede di bonifica.

Procedura automatizzata di comunicazione dei soggetti deceduti

Nel corso del 2013 il decreto dirigenziale che disciplina le modalità tecniche per la comunicazione al SIC dei soggetti deceduti è stato esaminato dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'Agenzia per l'Italia digitale. Tale esame ha comportato una interlocuzione all'esito della quale sono state apportate alcune modifiche, che hanno consentito infine di ottenere un parere favorevole. Nel frattempo è proseguita la sperimentazione della procedura con il Comune di Milano, avviata già nel corso del 2012. Si potrà ora procedere alla pubblicazione del decreto e all'avvio in esercizio a livello nazionale.

▶ DIREZIONE GENERALE DEL CONTENZIOSO E DEI DIRITTI UMANI

UFFICIO I

Legge Pinto

La materia dei ritardi della giustizia ordinaria costituisce la gran parte del contenzioso seguito dalla Direzione generale.

Il numero e l'entità delle condanne rappresentano annualmente una v oce importante del passivo del bilancio della Giustizia.

Peraltro, il Dipartimento degli Affari di Giustizia, pur occupandosi del contenzioso di cui alla Legge 89/2001, non dispone di competenze di amministrazione attiva direttamente incidenti sulla materia. Al fine di migliorare il coordinamento delle iniziative di monitoraggio sulle cause dei ritardi e rendere possibili azioni conseguenti del Ministero, si è di recente stabilito un protocollo con il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e l'Ispettorato Generale del Ministero.

Il principale problema della Direzione generale è rimasto quello delle procedure di pagamento delle condanne, che pur non rientrando nella competenza istituzionale, è stato delegato dal Capo Dipartimento.
Come è noto sin dal 2005, in un'ottica di decentramento e decongestione delle procedure di pagamento, il Capo Dipartimento ritenne opportuno delegare i Presidenti delle Corti di appello al pagamento degli indennizzi e delle relative spese di lite riconosciuti dalle A.G..

Peraltro, il mancato ricorso allo speciale ordine di pagamento in conto sospeso, l'alto numero di condanne ed i limitati stanziamenti sul relativo capitolo di bilancio hanno comportato un forte accumulo di arretrato del debito Pinto ancora da pagare che ad ottobre 2013 ammontava ad oltre 387 mil. di euro.

Dallo scorso anno, grazie anche ad un parere positivo della Ragioneria generale dello Stato sulla possibilità di ricorso allo speciale ordine di pagamento in conto sospeso anche per il debito Pinto, l'incapienza del capitolo di bilancio dedicato a tale legge non costituisce motivo per bloccare i pagamenti.

In ogni caso, gli stanziamenti da ultimo stabiliti, anche se più alti dei precedenti anni (nel 2013 50 mil di euro), restano ben lontani dal soddisfare il debito assunto nel corso dell'anno e il debito pregresso. Anche sul fronte delle procedure di pagamento, si è stabilito un utile protocollo di lavoro con l'Ispettorato Generale, che ha effettuato un costante monitoraggio delle attività svolte dagli uffici giudiziari.

La questione dei ritardi nei pagamenti degli indennizzi da parte del Ministero ha portato negli anni alla creazione di ulteriori filoni di contenzioso in costante aumento (procedure esecutive, giudizi di ottemperanza, ricorsi alla Corte EDU), con l'aggravio di spese anche molto consistenti. L'Amministrazione infatti si trova a pagare oramai di prassi più del doppio di quanto stabilito dall'A.G., a causa di questi ulteriori contenziosi.

Se sul fronte dei pignoramenti nel 2013, grazie alla norma contenuta nel d.l. 8 aprile 2013 n. 35, conv. nella legge 6 giugno 2013, n. 64, si è verificato un netto calo delle procedure litigiose, resta preoccupante l'aumento dei ricorsi al G.A. per i giudizi di ottemperanza.

L'alto numero di condanne emesse in sede amministrativa ha reso necessario, onde evitare gli ulteriori e consistenti costi derivanti dagli insediamenti dei commissari ad acta, il decentramento dall'ottobre scorso dei relativi pagamenti alle Corti di appello, già competenti per il pagamento degli indennizzi della Legge Pinto. In particolare, al 30 settembre 2013 (data ultima di competenza della Direzione generale per i pagamenti delle sentenze di ottemperanza) risultavano emesse a carico del Ministero ben 987 sentenze di ottemperanza per mancato pagamento delle condanne Pinto, di cui 405 eseguite da parte della Direzione generale e 187 eseguite dai commissari ad acta per mancanza di personale da parte della Direzione generale.

In questo quadro problematico, si iscrivono anche circa 1000 ricorsi proposti alla Corte EDU - di

competenza dell'Ufficio II della Direzione generale - per lamentare il pagamento ritardato degli indennizzi da parte della Giustizia, che comporteranno ulteriori esborsi a carico dello Stato per porre fine al contenzioso e per i quali il Ministero ha presentato un Piano di rientro da attuarsi entro il prossimo settembre.

Decreti ingiuntivi
Sono pervenuti 89 nuovi ricorsi per decreti ingiuntivi, la maggior parte causati dal mancato pagamento delle spese connesse all'attività di noleggio di apparecchiature per intercettazioni telefoniche. Il contenzioso è scaturito dall'inadempimento causato dalla insufficienza dei fondi sui capitoli per spese di giustizia, in particolare sul cap. 1363 (spese per intercettazioni) e cap. 1360 (spese di giustizia per gratuito patrocinio, per compensi consulenti tecnici , custodi, periti etc.) o da problematiche degli uffici giudiziari competenti per il pagamento delle somme.

Si tratta peraltro di un contenzioso in netto calo rispetto al 2012 (ridotto di circa il 50%) per l'accelerazione delle procedure di pagamento e l'adozione di misure organizzative da parte degli uffici giudiziari suddetti.

Sul piano giuridico si è constatato il consolidamento della giurisprudenza che qualifica tale attività di noleggio, quando si limiti a fornire e ad installare apparecchiature, ma non a mettere a disposizione del noleggiatore i propri dipendenti neppure per farle funzionare, come mera attività negoziale, e non come attività di ausilio al giudice, disciplinata dall'art. 71 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115. Il che comporta importanti conseguenze sia sul dies a quo dell'obbligazione del pagamento in capo alla P.A. sia sull'entità degli interessi dovuti (decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

Opposizione a cartelle esattoriali
Il tema delle spese processuali è fonte di notevole contenzioso sia sotto il profilo di ricorsi al T.A.R. sia in tema di opposizione a cartella esattoriale.
Si registrano 470 nuove opposizioni a cartella intervenute nel corso del 2013 a fronte di 304 del 2012 sia innanzi al G.O. sia innanzi alla Commissione Tributaria; i motivi di opposizione riguardano in massima parte la fase relativa alla notificazione della cartella o alla prescrizione del credito maturata al momento dell'iscrizione a ruolo, elementi che quindi sono di stretta competenza e responsabilità dell'agente della riscossione e che comunque sono in fase di monitoraggio.

Le criticità insorte dopo l'introduzione delle significative modifiche legislative apportate con il d.lgs. n.150/2011, non sono state ancora del tutto superate e si manifestano soprattutto nei complessi meccanismi che regolano i rapporti tra uffici giudiziari, agenti della riscossione e organo legale, che rischiano di non assicurare in giudizio un'efficace difesa dell'Amministrazione.
I recenti interventi legislativi in tema di contributo unificato e l'emanazione di circolari ministeriali attuative degli stessi hanno creato sul territorio nazionale una difforme applicazione dell'importo del contributo dovuto, ingenerando sul tema, un incremento dei ricorsi.

Opposizione alla liquidazione compensi ai sensi dell'art. 170 TU Spese di Giustizia
Il trend relativo al consistente aumento del contenzioso già evidenziato nella relazione 2012 (322 ricorsi a fronte di 82 nel 2011) ha trovato conferma anche nel 2013 con ben 1185 nuovi ricorsi.
Sono allo studio dell'ufficio sistemi per ridurre le spese legali relative a tale tipologia di contenzioso che, nella maggior parte dei casi, riguarda crediti di modesta entità (inferiori a €1.000,00), selezionando le ipotesi di rilevanza tale da giustificare la difesa tramite Avvocatura dello Stato.

Contenzioso civile per risarcimento danni e altro contenzioso
Si registrano in totale 73 nuove cause che vedono questo Dicastero legittimato passivo innanzi al G.O in ordine ad asseriti danni per il comportamento del cancelliere, dell'Ufficiale giudiziario, del consulente tecnico o del perito, sempre in relazione al principio della responsabilità diretta dei funzionari e dei dipendenti dello Stato ex art. 28 Cost. e 104 cause classificate come "altro contenzioso" di vario genere, anche relativo alla natura residuale delle competenze dell'ufficio rispetto ai contenziosi affidati ad altri dipartimenti.

Responsabilità civile dei magistrati
L'andamento del tipo di contenzioso in esame è nella media rispetto all'anno precedente: ci sono stati infatti 45 ricorsi ex Legge 117/1988 rispetto ai 49 dell'anno precedente.
Premesso che il ricorso per la responsabilità civile dei magistrati è proposto contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e questo Dicastero è competente solo per la fase istruttoria, non si può che osservare che la percentuale delle condanne è pari allo 0,01 %.

Contenzioso libere professioni
Il reparto dell'Ufficio I - Settore Libere Professioni - ha in carico per l'anno 2013 circa 460 fascicoli, numero in linea con la media degli anni precedenti ad eccezione del 2012, che ha visto un numero

notevolmente inferiore (circa 270) per il rallentamento subito nelle attività di apertura fascicolo e inserimento atti a causa delle carenze organizzative, più volte segnalate, della Direzione Generale.
Si segnala la perdurante rilevanza numerica dell'impugnativa delle prove scritte in materia di esame di avvocato (220 nuovi ricorsi) in cui il prevalente motivo di doglianza concerne l'attribuzione del solo voto numerico (in difformità dell'art. 3 Legge 241/90), principio affermato dalla consolidata giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato, definita dalla Corte Costituzionale "diritto vivente".

Si segnala anche per l'anno 2013 le differenziazioni della giurisprudenza amministrativa di I grado in termini territoriali in relazione agli esiti, ancora condizionati dalla tempestività dello svolgimento della prova orale nelle more della proposizione dell'appello, sollecitato nella generalità dei casi dall'Avvocatura.

Si segnala inoltre una considerevole diminuzione del contenzioso in materia di concorso notarile: mentre nel 2012 risultavano proposti 144 ricorsi al G.A., nel 2013 ne risultano proposti solo 54, mentre è in aumento quello relativo alle tabelle a seguito dell'adozione delle stesse intervenuta nell'anno 2013 (66).

In tema di contenzioso, concernente il ramo di titolario denominato "altro contenzioso in materia di libere professioni", si evidenzia una riduzione del numero di ricorsi (37 rispetto agli 80 dell'anno precedente). Trattasi infatti di un ramo di contenzioso avente ad oggetto l'impugnativa di atti amministrativi e regolamentari strettamente legati a temi di attualità ed interventi legislativi per cui risentono del numero ed andamento degli interventi stessi: mediazione, iscrizione nell'elenco delle associazioni non regolamentate, contenzioso in materia di componenti delle commissioni esami di avvocato, iscrizioni negli albi dei consulenti tecnici, ecc. In tema di ricorsi straordinari non si registrano significativi mutamenti nella tendenza annuale in presenza di 21 ricorsi straordinari a fronte dei 18 dell'anno precedente.

Il numero apparentemente esiguo rispetto ai ricorsi presentati innanzi all'autorità giudiziaria non comporta un minor impegno dell'attività dell'ufficio in quanto l'attività difensiva è svolta attraverso la predisposizione della relazione istruttoria a firma dell'onorevole Ministro, così come la fase esecutiva con la predisposizione del decreto a firma del Presidente della Repubblica.
Sebbene la maggior parte dei ricorsi sia ancora sub iudice, si prevede in linea con gli anni precedenti, un trend altamente positivo in ordine agli esiti.

Considerazioni relative all'esecuzione coattiva dei provvedimenti di condanna nei confronti del Ministero.
Si segnala a tale proposito il dato relativo all'utilizzazione del processo di ottemperanza per l'adempimento di provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria diversi dai Decreti Pinto, riguardo a cui si rimanda ai dati già evidenziati.
In particolare si evidenzia una commistione tra procedura esecutiva ordinaria e processo di ottemperanza laddove i TAR sono stati più volte aditi nel 2013 per ottenere il pagamento di ordinanze di assegnazione emesse dal Giudice dell'Esecuzione ottenendo l'accoglimento del ricorso.
A ciò si aggiunge l'accesso ad analoghi procedimenti per l'esecuzione dei decreti ingiuntivi e dei provvedimenti di accoglimento di opposizione a liquidazione compensi.
In particolare riguardo a tale ultima tipologia di condanne è stato intrapreso un attento monitoraggio che parte dal sollecito ai pagamenti da parte degli uffici giudiziari competenti, riguardo ai cui ritardi nell'erogazione di somme agli aventi diritto pervengono a conoscenza di dell'Ufficio come destinatario di atti di precetto o diffide. Ciò al fine di evitare un aggravio di costi per spese legali la maggior parte delle volte ben superiore al credito azionato.

Considerazioni relative al volume numerico dei documenti.
Si evidenzia, a conclusione dell'analisi, l'importanza numerica dei documenti in arrivo ed in partenza che comporta un notevole sforzo organizzativo finalizzato a consentire un esame approfondito dei documenti ed una tempestiva trattazione conseguente alla necessaria tempestività degli adempimenti collegati spesso alla scadenza di termini processuali perentori.
In tal senso il numero dei documenti è stato pari nel 2013 a circa 16.900 escludendo il settore relativo alla Legge Pinto (che a sua volta ha visto gestire ben 20.454 documenti).

ORDINARIO
1 - Responsabilità Civile magistrati - 45
2 - Parte Civile - 28
3 - Risarcimento Danni - 73
4 - Decreti Ingiuntivi - 89

5 - Ricorsi al TAR - 43
6 - Ricorsi Straordinari al P.R. - 2
7 - Opposizione Cartelle Esattoriali - 470
8 - Ricorsi contro Circolari Dipartimento - 0
9 - Contenzioso Pubblici Dipendenti - 5
11 e 15 - Legge Pinto (6292 +1231) - 2064
12 - Contenzioso Elettorale - 8
13 - Altro Contenzioso - 104
14 - Opposizione Liquidazione Compensi - 1185

NOTARIATO
1 - Contenzioso Ordinario Concorso - 54
2 - Ricorsi Straordinari al Capo dello Stato - 7
3 - Accesso agli Atti - 1
4 - Trasferimenti - 3
5 - Tabella - 66
6 - Elezioni Consiglio Nazionale Notariato - 0

ESAME AVVOCATO
1 - Bando di concorso - 12
2 - Prove scritte - 220
3 - Prove orali - 24

ESAME CASSAZIONISTA
1 - Bando di concorso - 0
2 - Prove scritte - 0
3 - Prove orali - 0

ALTRE LIBERE PROFESSIONI
1 - Ricorsi straordinari al Capo dello Stato - 14
2 - Mancato accesso agli Atti - 0
3 - Riconoscimento titoli professionali comunitari - 2
4 - Riconoscimento titoli professionali extra-comunitari - 0
5 - Scioglimento Consigli degli ordini locali e nazionali - 4
6 - Elezioni Consigli degli ordini locali e nazionali - 9
7 - Altro contenzioso in materia di libere professioni - 37

UFFICIO II

Le decisioni della Corte EDU nei confronti del governo italiano per l'anno 2013.
Nel corso del corrente anno la Corte Europea ha emesso - alla data del 18 dicembre 2013 - n. 121 sentenze e decisioni nei confronti dello Stato italiano, che possono suddividersi in:

1. n. 34 sentenze di condanna per violazione di articoli della Convenzione;
2. n. 2 sentenze che dichiarano la non violazione della Convenzione;
3. n. 1 decisione determinativa dell'equa soddisfazione, successiva all'emanazione della relativa sentenza principale che riconosceva la violazione dell'art.1 Protocollo 1 (diritto di proprietà) della Convenzione;
4. n. 32 provvedimenti di radiazione dal ruolo in seguito a regolamento amichevole o dichiarazione unilaterale del Governo italiano (30) o per accertata carenza di interesse del ricorrente (2);
5. n. 52 decisioni di irricevibilità, legate al mancato esaurimento delle vie di ricorso interne o alla manifesta infondatezza dei motivi di ricorso o ancora all'abuso del diritto di ricorso individuale.

Si intende qui analizzare brevemente le sentenze della CEDU che hanno accertato la violazione della Convenzione da parte del Governo italiano, nonché alcune decisioni favorevoli o di irricevibilità emesse dalla Corte su questioni di particolare interesse o su aspetti rilevanti della nostra legislazione.

In via generale, non si riscontrano nel 2013 variazioni sensibili rispetto all'anno precedente, sia in relazione al numero complessivo di decisioni adottate nei riguardi dell'Italia (nel 2012 le sentenze emesse sono state 109) che in ordine a quelle di accertamento della violazione della Convenzione (35 nel 2012).

Risulta invece sensibilmente aumentato il numero dei ricorsi sulla eccessiva durata del processo

definiti in via amichevole o con dichiarazione unilaterale del Governo italiano; in crescita anche le decisioni di irricevibilità dei ricorsi.
L'analisi dei casi più rilevanti viene eseguita seguendo la numerazione progressiva degli articoli della Convenzione.

Art.2 - Diritto alla vita.
Vi sono due casi in cui la Corte ha esaminato la possibile violazione dell'art. 2 da parte del Governo italiano. Il primo è la decisione De Santis e Olanda c. Italia del 9.7.2013. I ricorrenti deducevano la violazione del citato articolo in relazione alla vicenda della propria figlia (anch'essa ricorrente) la quale aveva contratto un'infezione in ospedale poco dopo la nascita che le aveva provocato lesioni cerebrali permanenti. I giudizi civili nazionali si erano conclusi con l'accertamento della responsabilità della struttura sanitaria, ma non dei medici (ginecologo e pediatra) che si erano occupati della neonata. I giudici europei, nel dichiarare il ricorso irricevibile, hanno ritenuto di non potersi sostituire alla magistratura italiana nella valutazione delle responsabilità di quanto occorso ed hanno considerato adeguato e sufficiente il risarcimento accordato dai giudici nazionali.

Nel caso Di Paolo e Benedetti c. Italia, definito con decisione di irricevibilità del 25.6.2013, la Corte ha respinto le doglianze dei ricorrenti sulle carenze investigative delle autorità italiane in ordine all'intervento chirurgico subito dal loro figlio minore, che aveva posto in serio rischio la vita del bambino.

Art.3 - Proibizione della tortura.
Di capitale importanza in relazione al tema del sovraffollamento carcerario è la sentenza Torreggiani e altri c. Italia, emessa in data 8.1.2013, che ha accertato la violazione dell'art. 3 della Convenzione. Detta decisione - che si inquadra nella categoria delle sentenze pilota poiché volta ad affrontare il problema strutturale e sistemico del sovraffollamento negli istituti penitenziari italiani - origina dal ricorso di sette detenuti, ristretti presso gli istituti di Busto Arsizio e di Piacenza, i quali lamentavano di aver trascorso considerevoli periodi della loro detenzione in celle di 9 m2 condivise con altri due detenuti e di non aver potuto far uso regolarmente delle docce per penuria di acqua calda. Per l'istituto di Piacenza si aggiungeva, inoltre, la mancanza di luce sufficiente nelle celle a causa delle spesse sbarre poste alle finestre.

La Corte ha osservato che l'essere sottoposto a misure privative della libertà personale, se comporta senz'altro degli inconvenienti, non fa comunque perdere al detenuto il beneficio dei diritti garantiti dalla Convenzione. In tale contesto, e richiamando la propria precedente giurisprudenza, ha quindi affermato che l'articolo 3 pone a carico delle autorità un obbligo positivo che consiste nell'assicurare che ogni prigioniero sia detenuto in condizioni compatibili con il rispetto della dignità umana, che le modalità di esecuzione della misura non sottopongano l'interessato ad uno stato di sconforto né ad una prova d'intensità che ecceda l'inevitabile livello di sofferenza inerente alla detenzione e che, tenuto conto delle esigenze pratiche della reclusione, la salute e il benessere del detenuto siano assicurati adeguatamente. In particolare, ha espressamente chiarito che quando il sovraffollamento carcerario raggiunge un certo livello, la mancanza di spazio in un istituto penitenziario può costituire l'elemento centrale da prendere in considerazione nella valutazione della conformità di una data situazione all'articolo 3 della Convenzione. La Corte ha quindi ritenuto - da un lato perché non contestato dal Governo italiano, come nel caso del carcere di Busto Arsizio, dall'altro perché, se anche contestato, comunque non adeguatamente provato, come nel caso del carcere di Piacenza - di poter assumere per vero che tutti i ricorrenti avessero potuto disporre di uno spazio vitale individuale di 3 m2, come tale non conforme ai criteri di accettabilità posti sia dai rapporti del CPT (Comitato prevenzione della Tortura) sia dalla propria giurisprudenza. Tali condizioni di disagio e sofferenza si considerano ulteriormente aggravate dalla mancanza di acqua calda e di luce sufficiente.
Una volta rilevato il carattere strutturale e sistemico del sovraffollamento carcerario in Italia, secondo quanto emerge chiaramente dai dati statistici forniti dalla stesso Governo italiano (che ha rappresentato un tasso nazionale di sovraffollamento del 151% nel 2010, ridottosi solo al 148% nel 2012), si giustifica l'applicazione nel caso di specie della procedura della sentenza pilota.

Dopo aver premesso che non spetta alla Corte suggerire agli Stati disposizioni riguardanti le loro politiche penali e l'organizzazione del loro sistema penitenziario, i giudici europei hanno tuttavia precisato di essere colpiti dal fatto che il 40% circa dei detenuti nelle carceri italiane siano persone sottoposte a custodia cautelare in attesa di giudizio e rammentato le raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa che invitano gli Stati membri e le loro autorità giudiziarie a ricorrere il più possibile a misure alternative alla detenzione e a riorientare la politica penale verso il minimo ricorso alla carcerazione.

In ordine alle vie di ricorso interne da adottare per far fronte al problema sistemico riconosciuto nella

presente causa, la Corte rammenta che, in materia di condizioni detentive, i rimedi «preventivi» e quelli di natura «compensativa» devono coesistere in modo complementare. Così, quando un ricorrente sia detenuto in condizioni contrarie all'articolo 3 della Convenzione, la migliore riparazione possibile è la rapida cessazione della violazione del diritto a non subire trattamenti inumani e degradanti. Inoltre, chiunque abbia subito una detenzione lesiva della propria dignità deve potere ottenere una riparazione per la violazione subita. Il reclamo al magistrato di sorveglianza di cui agli artt. 35 e 69 L. 354/75, viene ritenuto un ricorso accessibile, ma non effettivo nella pratica, dato che non consente di porre fine rapidamente alla carcerazione in condizioni contrarie all'articolo 3 della Convenzione. La Corte quindi conclude che le autorità nazionali devono creare senza indugio un ricorso o una combinazione di ricorsi che abbiano effetti preventivi e compensativi e garantiscano realmente una riparazione effettiva delle violazioni della Convenzione risultanti dal sovraffollamento carcerario in Italia. Tali ricorsi dovranno essere posti in essere nel termine di un anno dalla data in cui la sentenza in esame sarà divenuta definitiva.

In attesa dell'adozione da parte delle autorità interne delle misure necessarie sul piano nazionale, l'esame dei ricorsi non comunicati aventi come unico oggetto il sovraffollamento carcerario in Italia è stato rinviato per il periodo di un anno a decorrere dalla data in cui la presente sentenza è divenuta definitiva (27 maggio 2013).

Per ottemperare al dettato della sentenza Torreggiani, il Ministero della Giustizia ha elaborato e presentato a Strasburgo un Piano d'azione, che si articola in quattro punti fondamentali:

1. strumenti di natura normativa di ulteriore riduzione del numero dei detenuti nelle carceri italiane, sia attraverso una contenimento degli ingressi, sia attraverso l'adozione di misure alternative alla detenzione che accompagnino il ritorno del detenuto alla comunità esterna (depenalizzazione o riduzione della pena, limitazione della custodia cautelare in carcere, ampliamento delle misure alternative);
2. interventi volti a rendere la detenzione più libera all'interno del perimetro carcerario per i detenuti di media e bassa sicurezza, con maggiori opportunità di attività giornaliere, lavoro, formazione, contatti con il mondo esterni;
3. interventi in materia di edilizia carceraria, con nuove edificazioni nonché ristrutturazioni del patrimonio esistente, volte a creare 4.500 nuovi posti entri il maggio 2014;
4. misure risarcitorie per chi ha sofferto di trattamenti contrari all'art. 3 e abbia presentato ricorso alla Corte di Strasburgo, mediante la concessione di benefici penitenziari, ovvero sconti di pena.

La recente approvazione del Decreto legge n. 146/2013, recante "Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria", costituisce un primo e essenziale passo verso la soluzione del problema del sovraffollamento carcerario ed avrà certamente un impatto positivo sulle prossime valutazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, organo deputato a vegliare sull'esecuzione delle decisioni CEDU.

Anche la decisione di irricevibilità del 5.3.2103 nel caso Tellissi c. Italia affronta il tema delle condizioni di detenzione, sotto due profili: da un lato la somministrazione di cure adeguate allo stato di salute del ricorrente, dall'altro lo spazio personale goduto in cella dal ricorrente.

Sempre in tema di articolo 3 della Convenzione va menzionata l'importante decisione di parziale irricevibilità del ricorso Riina c. Italia.
I motivi di ricorso proposti attengono all'asserita violazione degli artt. 3 e 8 della Convenzione. In particolare il ricorrente lamenta, sotto il profilo del divieto di trattamenti inumani o degradanti (art. 3), l'applicazione nei suoi confronti del regime di detenzione speciale di cui all'art. 41 bis della legge 354/75, con dirette ripercussioni sul suo stato di salute, nonché l'illuminazione notturna della cella. Sotto il profilo del diritto al rispetto della vita privata e familiare (art. 8), lamenta l'insufficiente frequenza delle visite, l'impedimento di contatti fisici con le persone che vanno a trovarlo per la presenza di un vetro divisorio nella sala colloqui, il controllo della corrispondenza. Con riferimento ad entrambi i profili lamenta la videosorveglianza costante nella cella e nel bagno.

Tutte le richiamate doglianze, con la sola eccezione di quella relativa alla videosorveglianza costante (per la quale vi è stata comunicazione del ricorso al Governo italiano per le eventuali osservazioni), sono state ritenute infondate dalla Corte.

La decisione di irricevibilità emessa nel caso Rosmini c. Italia, pur non concernendo la possibile violazione dell'art. 3 della Convenzione, merita di essere citata assieme alle precedenti trattandosi di ricorso che verteva in materia di trattamento carcerario.

La Corte - dopo aver precisato, sulla scorta della giurisprudenza fissata nel caso Enea c. Italia, che la norma invocata può applicarsi con riguardo al contenzioso penitenziario solo per il profilo civile e non per quello penale (non venendo in causa un problema di fondatezza di un'accusa penale) - ha ritenuto manifestamente infondata l'asserita violazione dell'art. 6, in quanto l'assegnazione di un detenuto a questo o quel tipo di circuito penitenziario non comporta di per sé limitazione dei suoi diritti civili.
Vi sono state due decisioni riguardanti l'adeguatezza delle cure mediche prestate durante la detenzione.

La sentenza Cirillo c. Italia ha accertato la violazione dell'art. 3 della Convenzione.
Il ricorrente, affetto da una patologia (paralisi subtotale del plesso branchiale sinistro, associata ad una grave limitazione funzionale, provocata da un proiettile di arma da fuoco), per la quale necessitava di cicli di kinesiterapia ed elettrostimolazione, lamentava che, nonostante le raccomandazioni dei medici che avevano prescritto cure costanti, egli aveva potuto beneficiarne solo in modo sporadico, con progressivo deterioramento delle sue condizioni fisiche.
La Corte, premettendo l'inapplicabilità nei casi riguardanti i detenuti del normale principio affirmanti incumbit probatio, stante la posizione di vulnerabilità legata alla condizione di detenzione, ha ritenuto poter desumere dagli atti che il ricorrente aveva effettivamente beneficiato di un numero di sedute di kinesiterapia (10 nel 2010 e 20 nel 2011) insufficienti ad affrontare adeguatamente la sua patologia.
Pur non sottovalutando la difficoltà per l'amministrazione di garantire alle persone detenute delle cure specializzate intensive e regolari, specie in condizioni di sovraffollamento, ha sottolineato come le carenze strutturali non dispensino lo Stato dai suoi obblighi verso i detenuti malati. Nel caso di specie ha quindi concluso che le Autorità sono venute meno al loro dovere di assicurare al ricorrente un trattamento medico adeguato alla sua patologia, condannando lo Stato al pagamento del danno morale subito dal ricorrente.
Nel caso Prestieri c. Italia la Corte ha invece ritenuto adeguate le cure mediche prestate al detenuto ed ha emesso decisione di irricevibilità del ricorso.

Le quattro decisioni di irricevibilità nei casi Mohammed Hussein c. Olanda e Italia, Miruts Hagos c. Olanda e Italia, Mohammed Hassan e altri c. Olanda e Italia, Hussein Dirshi e altri c. Olanda e Italia concernono alcuni cittadini provenienti dal Corno d'Africa, richiedenti asilo dopo essere giunti illegalmente in Italia e successivamente recatisi nei Paesi Bassi, dove formularono una nuova domanda di asilo. Con le decisioni in esame - significativa quella Mohammed Hussein c. Italia per l'accurata analisi della procedura di asilo e del sistema italiano di accoglienza - la Corte ha dichiarato che i ricorrenti non avevano subito alcun trattamento contrario all'art. 3 CEDU mentre si trovavano in Italia; né rischierebbero di subirne nel caso in cui vi fossero ricondotti ai sensi del regolamento a Dublino. La Corte riconosce infatti che il sistema italiano di ricezione dei richiedenti asilo soffre di alcuni difetti, ma ritiene che essi non integrino trattamenti contrari alle garanzie convenzionali.
Le decisioni di irricevibilità sui casi Halimi c. Austria e Italia, Abubeker c. Austria e Italia risultano sostanzialmente conformi alle precedenti.

Art.5 - Diritto alla libertà e alla sicurezza.
Vi è una decisione di irricevibilità per mancato esaurimento delle vie di ricorso interno nel caso Azenabor c. Italia. La ricorrente era stata sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio con provvedimento adottato dal Sindaco e convalidato dal giudice tutelare, malgrado questi non si fosse recato in ospedale per ascoltare la donna e verificare le sue condizioni di salute. I giudici europei hanno osservato che la donna non aveva proposto ricorso per cassazione avverso il provvedimento del giudice tutelare ed hanno considerato il ricorso irricevibile per mancato esaurimento delle vie di ricorso interne.

Altra decisione di irricevibilità concerne il caso Monno c. Italia. Il ricorrente lamentava la violazione degli artt. 5 e 13 della Convenzione in relazione all'asserita illegittima sua sottoposizione alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e all'inesistenza a livello nazionale di un sistema di riparazione economica del pregiudizio subito. La Corte ha in primo luogo ritenuto come la doglianza dovesse essere esaminata sotto l'aspetto dell'art. 2 del Protocollo n. 4, che tutela la libertà di circolazione e nel merito, ha osservato che la misura di prevenzione doveva considerarsi legittima fino al momento della pronuncia della Corte di appello e che la stessa aveva avuto un'applicazione concreta inferiore a quanto previsto dai giudici di primo grado. Per tali ragioni, i giudici europei hanno ritenuto che non vi sia stata nel caso di specie rottura del giusto equilibrio tra l'interesse generale e i diritti dell'individuo.

Art.6 - Diritto a un equo processo.
Il problema della eccessiva durata dei giudizi italiani continua ad essere l'oggetto principale delle

attenzioni della Corte Europea, che anche nel 2013 ha emesso numerose pronunce di condanna del nostro paese.
Nel 2012 i giudici europei avevano sollecitato un intervento del Governo italiano su questo problema, e in particolare sui ritardi nel pagamento degli indennizzi Pinto, ricordando che le autorità nazionali hanno il dovere di munirsi di tutti i mezzi adeguati e sufficienti che permettano di garantire il rispetto degli obblighi che incombono sulle stesse in virtù dell'adesione alla Convenzione. Tutto ciò anche al fine di evitare che il ruolo della Corte venga intasato da un numero eccessivo di ricorsi ripetitivi, riguardanti gli indennizzi accordati dalle corti di appello nell'ambito dei procedimenti Pinto.
Seguendo le indicazioni della Corte, con l'obiettivo di ridurre il contenzioso esistente a Strasburgo, il Governo italiano ha predisposto un Piano di Azione della durata di due anni a partire dal settembre 2012 che dovrebbe portare all'eliminazione di oltre 7.000 ricorsi sull'eccessiva durata dei giudizi pendenti dinanzi alla CEDU.
Sulla scorta della sentenza Gaglione e altri c. Italia del 21.12.2010, si è concordata con la Cancelleria della Corte la possibile definizione con regolamento amichevole dei 7.000 ricorsi mediante l'offerta di una somma forfettaria di euro 200 a ciascun ricorrente, oltre alle spese legali.
Il Piano di Azione, in cui è coinvolto oltre al Ministero della Giustizia, anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è in corso di attuazione.

La collaborazione instauratasi tra il Governo italiano e la Corte sulle questioni Pinto ha avuto influenza positiva anche sulle pronunce di condanna dei giudici di Strasburgo sui ricorsi per eccessiva durata dei giudizi nazionali (civili, penali, amministrativi o "Pinto") e/o per ritardato pagamento dell'indennizzo ex legge Pinto; deve, infatti, registrarsi una diminuzione delle decisioni che hanno accertato la violazione dell'art. 6 della Convenzione nell'anno 2013. I dodici accertamenti della violazione (Iannelli c. Italia, Angelo Caruso c. Italia, Galasso e altri c. Italia, Corrado e altri c. Italia, Gagliardi c. Italia, Fiocca c. Italia, Mercuri c. Italia, Ascierto e Buffolino c. Italia, Bencivenga e altri c. Italia, Francesco Quattrone c. Italia, Maffei e De Nigris c. Italia, Limata e altri c. Italia) non comunque comportato esborsi particolarmente rilevanti per il Governo italiano.

Con riferimento al caso Francesco Quattrone c. Italia va segnalato che i giudici hanno rilevato la violazione dell'art. 6 della Convenzione non soltanto in relazione alla eccessiva durata della procedura Pinto, ma anche per la parte concernente le spese liquidate dalla Corte di Cassazione e poste a carico del ricorrente nella pronuncia definitoria del giudizio Pinto. Strasburgo ha ritenuto che la Suprema Corte non abbia motivato sul punto, contravvenendo al principio sancito dall'art. 6 in tema di motivazione delle decisioni giudiziarie.
Di segno opposto invece la decisione parziale di irricevibilità Valle Pierimpié società agricola S.p.A. c. Italia, ove i giudici europei hanno ritenuto che la decisione di rigetto del ricorso della Corte di Cassazione fosse adeguatamente motivata e rispettasse le esigenze indicate all'art. 6 della Convenzione.

Sempre in relazione all'art. 6 CEDU, particolare rilievo assumono le sentenze Plesic c. Italia e Anghel c. Italia.
Il caso Plesic ha ad oggetto una pretesa violazione del diritto ad un processo equo per avere la Corte di appello e la Corte di Cassazione celebrato l'udienza in assenza dell'avvocato di fiducia della ricorrente. primo grado. La Corte di Strasburgo - nel dichiarare il ricorso irricevibile - ha ritenuto che nelle particolari circostanze del caso di specie, la decisione presa dalla Corte d'appello non potesse essere considerata arbitraria e che nel diritto italiano, infatti, la presenza di un avvocato nell'udienza in cassazione non è indispensabile.

Il caso Anghel ha anch'esso ad oggetto l'asserita violazione del diritto ad un equo processo, questa volta però sotto il profilo della mancata prestazione di un'assistenza legale tale da garantire in modo effettivo l'accesso alla fase di impugnazione.
La Corte ha concluso per la violazione dell'art. 6 della Convenzione da parte del Governo italiano, considerato che i ritardi e le mancanze delle autorità nazionali nel fornire una guida puntuale e corretta sui rimedi esperibili e una assistenza tecnica effettiva e adeguata, avevano vanificato nella sua essenza il diritto del ricorrente ad accedere ai mezzi di impugnazione contro una decisione a lui sfavorevole, nonostante gli sforzi dal medesimo posti in essere.

Interessante appare la tematica affrontata dalla decisione di irricevibilità Fazio e altri c. Italia del 18.6.2013. I giudici di Strasburgo hanno rilevato che la qualità di erede di una parte in un procedimento civile non conferisce automaticamente il diritto a considerarsi vittima della durata eccessiva del medesimo e che l'interesse dell'erede alla conclusione rapida e favorevole di un procedimento si concilia difficilmente con la mancata costituzione nello stesso, dato che solo attraverso l'intervento nel procedimento l'avente diritto ha l'opportunità di partecipare pienamente e

di influire sull'esito dello stesso.

Le due decisioni di condanna per violazione dell'art. 6 nei casi Natale e altri c. Italia e Casacchia e altri c. Italia si inquadrano invece nel filone di condanne per aver alterato l'equità del processo, violando il principio della parità delle armi attraverso un intervento legislativo con effetti retroattivi. Si tratta di casi analoghi a quello della nota sentenza Arras e altri c. Italia, del 14.2.2012, relativa alla vicenda pensionistica degli ex dipendenti del Banco di Napoli, i quali avevano subito un mutamento peggiorativo del loro regime pensionistico a seguito degli effetti retroattivi dell'art. 1, comma 55 della legge 243/2004. La Corte ha portato a conoscenza il Governo italiano della pendenza di circa 900 ricorsi di analogo tenore, invitando a considerare l'ipotesi di una soluzione transattiva con i ricorrenti.

Da ultimo, si segnalano le pronunce di irricevibilità Cavaliere c. Italia e Migliore c. Italia, in cui giudici hanno ritenuto che i ricorrenti, difesi dall'Avv. Marra, avessero abusato del loro diritto, presentando più ricorsi (nazionali e dinanzi alla CEDU) in relazione alla medesima vicenda processuale nazionale e fornendo alla Corte informazioni incomplete e fuorvianti (in termini analoghi, la decisione di irricevibilità Mollacco e altri c. Italia, dato che i ricorrenti avevano omesso di comunicare alla Corte l'avvenuta soddisfazione del loro credito).

La Corte ha infine emesso trenta decisioni di radiazione dal ruolo su un consistente numero di ricorsi in cui era stata dedotta la violazione dell'art. 6 della Convenzione. Si tratta di casi in cui i giudici hanno preso atto del raggiungimento di un regolamento amichevole tra le parti o della dichiarazione unilaterale del Governo italiano ai sensi dell'art. 62 A del Regolamento della Corte. In tutte le decisioni la somma concessa a titolo di indennizzo per ciascun ricorrente è stata di 200 euro, in conformità alla giurisprudenza CEDU (secondo la già citata sentenza Gaglione c. Italia del 21.12.2010).

Art. 7 - Nulla poena sine lege.
Di estrema rilevanza per i contenuti e per le ricadute sul nostro ordinamento è la sentenza Varvara c. Italia, del 29.10.2013, con cui la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto che l'applicazione della sanzione della confisca urbanistica nelle ipotesi di proscioglimento per estinzione del reato costituisca una violazione del principio di legalità sancito dall'art. 7 CEDU.
La CEDU ha anche accertato la violazione dell'art. 1 Protocollo n. 1 sotto il profilo dell'ingerenza ingiustificata nel godimento dei beni mediante una sanzione arbitraria, poiché priva di una base legale (nel senso dell'art. 7 della Convenzione).
La decisione non è ancora definitiva e si sta valutando l'opportunità di richiedere il rinvio alla Grande Camera, rinvio sollecitato anche nell'opinione separata dell'unico giudice dissenziente, il portoghese Pinto de Albuquerque, che contiene molti spunti di riflessione sulle finalità della confisca e sulla sua disciplina nell'ambito dell'Unione Europea.
Si rileva che, in ogni caso, la medesima questione dovrà comunque essere nuovamente affrontata dalla CEDU nel prossimo futuro, poiché sono già stati comunicati tre casi del tutto analoghi al ricorso Varvara.
Non va sottaciuto come la sentenza emessa dalla Corte metta sin da ora in discussione non solo il meccanismo della confisca urbanistica ma, indirettamente, anche il sistema della prescrizione e la limitatezza dell'art. 129, 2° comma, c.p.p., nella parte in cui prevede l'assoluzione nel merito soltanto nel caso in cui "dagli atti risulta evidente", senza richiedere una valutazione di merito a seguito di regolare istruttoria dibattimentale.

Art.8 - Diritto al rispetto della vita privata e familiare.
Le decisioni di condanna Caldarella c. Italia e De Carolis e Lolli c. Italia si inseriscono nel solco di una giurisprudenza già tracciata dalla Corte (Campagnano c. Italia; Albanese c. Italia e Vitiello c. Italia, tutte del 23.3.2006), con riguardo alla iscrizione nel registro dei falliti e all'impossibilità di chiedere la riabilitazione prima del decorso di 5 anni dalla chiusura della procedura fallimentare, secondo il regime normativo in vigore prima del D.Lgs. n. 5/2006 (il quale ha abrogato l'art. 50 della legge fallimentare). La Corte ha confermato la contrarietà all'art. 8 di tale regime, e nella sentenza Caldarella, ha anche ritenuto sussistere la violazione dell'art. 13 per mancanza di un ricorso effettivo nazionale che consenta di impugnare la dichiarazione di incapacità conseguente all'iscrizione nel registro dei falliti.

Interessanti appaiono le decisioni di irricevibilità nei casi D'Auria e Balsamo c. Italia e Cariello c. Italia. Entrambi i ricorsi originano da una comune vicenda concernente un caso di intercettazioni telefoniche e ambientali disposte a carico di magistrati e di terze persone utilizzatrici di utenze telefoniche intestate ai primi o aventi con questi ultimi stretti rapporti.
La Corte ha respinto tutti i motivi di ricorso.

Le decisioni di condanna nei casi Lombardo c. Italia, e Santilli c. Italia, originano da vicende analoghe, nelle quali i ricorrenti, entrambi padri separati, si sono visti impedire l'esercizio del diritto di visita a

causa dell'ostruzionismo posto in essere dalle loro ex compagne.

La Corte nel valutare la prospettata violazione dell'art. 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) ha ritenuto che le autorità nazionali non avessero fatto tutto ciò che ci si poteva ragionevolmente attendere da esse.
La Corte di Strasburgo ha altresì osservato come lo svolgimento del procedimento dinanzi al Tribunale evidenziasse una serie di misure automatiche e stereotipate ed ha quindi concluso che le autorità nazionali avrebbero dovuto adottare misure più dirette e specifiche finalizzate a ristabilire il contatto tra padre e figlio ed intervenire in modo più tempestivo e puntuale. Pertanto, nonostante il margine di apprezzamento rimesso agli Stati in materia, i giudici europei hanno ritenuto che le autorità nazionali avessero omesso di profondere un impegno adeguato e sufficiente a far rispettare il diritto di visita dei ricorrenti, violando in tal modo il loro diritto al rispetto della vita familiare garantito dall'articolo 8 della Convenzione.

Art.9 - Libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
Si segnala la sola decisione di irricevibilità nel caso Asquini e altri c. Italia, ove i ricorrenti si dolevano del fatto che la scuola italiana obbliga coloro che vogliano ottenere l'esenzione dall'insegnamento della religione per il loro figlio a presentare una richiesta scritta, imponendo loro di assumere una posizione formale riguardo al loro credo personale. I giudici di Strasburgo hanno rilevato che i ricorrenti non avevano presentato al riguardo alcun reclamo agli organi scolastici competenti, né adito i giudici amministrativi nazionali ed ha concluso per l'irricevibilità dei ricorsi per mancato esaurimento delle vie interne.

Art. 10 - Libertà di espressione.
La Corte ha accertato in due casi distinti la violazione dell'art. 10 della Convenzione, rilevando la non proporzionalità della sanzione irrogata dall'ordinamento nazionale rispetto al legittimo fine perseguito della tutela della reputazione e dei diritti altrui.
Si tratta delle decisioni Belpietro c. Italia e Ricci c. Italia.

Nel caso Belpietro il ricorrente rappresentava di essere stato condannato al risarcimento dei danni per un valore di 110.000 euro ed alla pena detentiva di mesi 4 di reclusione, con beneficio della sospensione condizionale a causa del tenore di un articolo redatto da un senatore e pubblicato sul quotidiano da lui diretto. In detto articolo si ricostruiva il rapporto tra alcuni pubblici ministeri palermitani e alcuni appartenenti all'Arma dei Carabinieri in relazione allo svolgimento di delicate indagini su fatti di mafia, attribuendo ai pubblici ministeri di aver utilizzato in modo gravemente irregolare i loro poteri istituzionali, disattendendo ed anzi manipolando l'esito delle attività investigative svolte dai Carabinieri. I pubblici ministeri, ritenendo che il tenore dell'articolo di stampa ledesse la loro reputazione, avevano sporto querela. Il processo si era concluso con la condanna del direttore responsabile alla pena sopra indicata. Belpietro aveva presentato ricorso alla Corte di Strasburgo, sostenendo che la condanna inflittagli integrava una violazione dell'art. 10 della Convenzione sulla libertà di espressione.

La Corte ha riconosciuto che l'intervenuta condanna concretizzasse senz'altro un'ingerenza nell'esercizio della libertà di espressione, ingerenza compatibile con gli obblighi nascenti dalla Convenzione solo ove fossero stati rispettati i parametri posti dal paragrafo 2 dello stesso art. 10. Ritenuti pacificamente sussistenti nel caso di specie la previsione di legge (art. 57 c.p.) e il perseguimento di un fine legittimo quale la tutela della reputazione e dei diritti altrui, oltre che la tutela del potere giudiziario, la Corte si è soffermata sulla verifica della necessità di tale ingerenza in una società democratica.

Al riguardo, dopo aver premesso che la libertà di stampa svolge un ruolo essenziale in una società democratica, la CEDU ha precisato che il diritto dei giornalisti di comunicare informazioni su questioni di interesse generale è tutelato a condizione che essi agiscano in buona fede, sulla base di fatti esatti, e forniscano informazioni «affidabili e precise» nel rispetto dell'etica giornalistica, e che il dovere di controllo gravante sui direttori di testate giornalistiche non viene meno solo perché autore dell'articolo sia un membro del parlamento. Sotto tali profili, quindi, la condanna per diffamazione non poteva dirsi avvenuta in violazione dell'art. 10.
Ciò che la Corte ha ritenuto concretamente lesivo della diritto alla libertà di espressione è stata l'applicazione nel caso di specie di una pena detentiva, anche se condizionalmente sospesa, in quanto avente una portata fortemente dissuasiva, tale da incidere negativamente sulla libertà in parola, e pertanto sproporzionata rispetto allo scopo legittimo perseguito.

Il caso Ricci c. Italia riguarda un episodio di illecita divulgazione di immagini registrate su apposite frequenze RAI, destinate a comunicazioni interne e alla preventiva selezione dei brani da diffondere. Anche in questo caso la Corte, ritenuti rispettati i parametri della previsione di legge e del

perseguimento di uno scopo legittimo (ravvisato nella protezione della reputazione altrui e delle comunicazioni riservate), si è concentrata sulla verifica della necessità dell'ingerenza nell'altrui libertà di espressione rappresentata dalla condanna, e sulla proporzionalità della sanzione irrogata in relazione allo scopo perseguito. A tal riguardo ha precisato che una pena detentiva inflitta per un reato commesso nel campo della stampa può dirsi compatibile con la libertà di espressione giornalistica garantita dall'articolo 10 della Convenzione soltanto in circostanze eccezionali, come nell'ipotesi della diffusione di un discorso di odio o di istigazione alla violenza. Nel caso di specie, avente ad oggetto la diffusione di un video il cui contenuto non era di natura tale da provocare un pregiudizio importante, l'applicazione della pena detentiva, anche se sospesa, non risultava proporzionata al fine perseguito.

Sempre in tema di art. 10 va segnalata la decisione di irricevibilità emessa nel caso Di Giovanni c. Italia. La vicenda concerne l'irrogazione da parte della sezione disciplinare del CSM di una sanzione nei confronti di un magistrato, per essere questi venuto meno al dovere di discrezione inerente alla qualità rivestita nonché al dovere di lealtà e rispetto nei confronti dei colleghi, rilasciando un'intervista, pubblicata su un settimanale, con la quale contribuiva a diffondere presso l'opinione pubblica voci, poi risultate infondate, su presunte condotte illecite di colleghi, alcuni dei quali già membri del CSM ed esponenti dell'ANM. . La Corte ha ritenuto infondati tutti i motivi di ricorso.

Art.1 del Protocollo n. 1 - Protezione della proprietà.
In primo luogo deve essere menzionata la sentenza M. C. e altri c. Italia del 3.9.2013, ove la Corte europea dei diritti dell'uomo ha esaminato il caso di 162 cittadini italiani che avevano lamentato l'impossibilità di ottenere un adeguamento annuale della parte complementare di un assegno di indennizzo loro corrisposto dal Ministero della Salute a seguito della contaminazione accidentale (del virus HIV, dell'epatite B e dell'epatite C) tramite trasfusioni di sangue o somministrazione di emoderivati.
La CEDU ha dichiarato, all'unanimità, che vi è stata una violazione dell'articolo 6 § 1, (diritto ad un processo equo), una violazione dell'articolo 1 del Protocollo n. 1 (protezione della proprietà), nonché la violazione dell'articolo 14 (divieto di discriminazione) in combinato disposto con l'articolo 1 del Protocollo n. 1.

Nei casi De Luca c. Italia e Pennino c. Italia del 24.9.2013, la CEDU ha affrontato la questione del dissesto finanziario degli enti locali.
I giudici europei - dopo aver effettuato un'ampia disamina della disciplina degli Stati membri in materia e rilevato che soltanto Ungheria e Austria dispongono di istituti simili a quelli previsti dal nostro ordinamento - ha ritenuto la violazione dell'art. 1 del Protocollo n. 1, poiché la mancanza di risorse di un Comune, ovvero di un ente pubblico, non può giustificare che questo ometta di onorare gli obblighi derivanti da una sentenza definitiva pronunciata a suo sfavore (nella fattispecie era stata proposta dall'Organo Straordinario di Liquidazione una transazione all'80% del credito, senza corresponsione di interessi e rivalutazione).
Il Governo italiano ha presentato alla Corte richiesta di revisione delle decisioni e, in via subordinata, il rinvio alla Grande Camera.

Sempre in materia di dissesto degli enti locali, si segnala la decisione di irricevibilità nel caso Villani c. Italia del 28.5.2013, per ritardo nella presentazione del ricorso. La Corte ha ritenuto che il giorno da cui far decorrere il termine di sei mesi per la presentazione del ricorso dovesse essere individuato nella data di entrata in vigore della legge 140/2004 (il 13 giugno 2004), momento nel quale era stato impedito alle ricorrenti di proseguire l'azione esecutiva intrapresa contro il Comune di Benevento.

Altre sentenze dichiarative della violazione dell'art.1 del Protocollo n. 1 riguardano i casi di espropriazione indiretta. Nelle decisioni Ventura c. Italia, Musella e Esposito c. Italia, Gianquitti e altri c. Italia, Rubortone e Caruso c. Italia, Rubortone c. Italia e Stea e altri c. Italia, la Corte ha fatto riferimento alla propria giurisprudenza in materia di espropriazione indiretta (si vedano, tra le altre, Belvedere Alberghiera S.r.l. c. Italia, del 30.5.2000; Scordino c. Italia (n. 3) del 17 maggio 2005; Velocci c. Italia, del 18 marzo 2008 per il riepilogo dei principi pertinenti e per uno sguardo generale sulla sua giurisprudenza in materia).
La Corte ha ritenuto che l'ingerenza in questione non sia compatibile con il principio di legalità e che si sia violato il diritto al rispetto dei beni dei ricorrenti, comportando la violazione dell'articolo 1 del Protocollo n. 1.
La riduzione sensibile del numero di decisioni in materia di espropriazioni indirette appare legata ad un'iniziativa della Corte che, nel febbraio 2013, ha inviato al Governo italiano una lista con i rimanenti 105 casi pendenti, già comunicati alle parti.
Il Ministero della Giustizia, unitamente al Ministero degli Esteri ed alla Presidenza del Consiglio, sta esaminando i ricorsi comunicati e valutando caso per caso se formulare proposte di regolamento

amichevole che, pur tenendo conto dei criteri indicati dalla CEDU, consentano di evitare una sicura condanna e di limitare il più possibile l'aggravio delle casse dell'erario.

Altra decisione che ha accertato la violazione degli art. 6 e 1 del Protocollo n. 1 della Convenzione è quella resa nel caso Giuseppe Romano c. Italia il 5.3.2013, ove la Corte ha ritenuto la durata eccessiva di una procedura fallimentare e il ritardo nel recupero sia del credito originario vantato dal ricorrente che di quello sorto a seguito del decreto ex lege Pinto.

Vanno poi segnalate sei decisioni di irricevibilità (Marino e altri c. Italia, Segesta s.a.s. c. Italia, Materazzo e altri c. Italia, Traina c. Italia, Di Pietro e Caruso c. Italia, Boadicea Property Services Co. Limited e altri c. Italia) in materia di vincoli di inedificabilità. I ricorrenti avevano lamentato l'eccessiva durata dei vincoli di inedificabilità apposti ai loro terreni e l'assenza di uno strumento per far valere i loro diritti nell'ordinamento italiano. La Corte - richiamando la sentenza Tiralongo e Carbé c. Italia del 27.11.2012 - ha ricordato la previsione dell'art. 39 del Testo Unico in materia di espropriazioni, che prevede la possibilità di indennizzare i proprietari in caso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, ed ha concluso per l'irricevibilità dei ricorsi, stante il mancato esaurimento delle vie di ricorso interno.

Il caso Contessa e altri c. Italia, conclusosi con decisione di irricevibilità della Corte, ha preso in esame la vicenda di alcuni ricorrenti i quali lamentavano di aver acquistato un terreno per adibirlo a stabilimento industriale, facendo affidamento sul piano regolatore generale, ma avevano perduto tale possibilità poiché nell'attesa dello strumento urbanistico particolareggiato era intervenuto un vincolo ambientale. La CEDU ha rilevato che i ricorrenti avevano potuto far valere il loro diritto in sede nazionale dinanzi ai giudici amministrativi ed ha affermato che "in un ambito così complesso come quello della pianificazione urbana, gli Stati contraenti godono di un ampio margine di apprezzamento nel condurre le loro politiche. Pertanto, in assenza di una decisione manifestamente arbitraria o irragionevole, la Corte non può sostituire la propria valutazione a quella delle autorità nazionali per quanto riguarda la scelta dei mezzi più idonei per ottenere, a livello nazionale, i risultati perseguiti da tale politica".

Altre quattro decisioni di irricevibilità (Varesi e altri c. Italia, Rossi e altri c. Italia, Ciotoli e altri c. Italia, Tombesi e altri c. Italia) riguardano dei funzionari in pensione dell'INAIL, che avevano sostenuto l'avvenuta violazione dell'art. 1 del Protocollo n. 1 in relazione all'intervento legislativo che mutava il sistema di perequazione delle loro pensioni, passandolo dal regime più favorevole collegato al personale in servizio a quello generale dell'INPS.

Art.2 Protocollo n. 1 - Diritto all'istruzione.
Secondo la decisione della Corte nel caso Tarantino e altri c. Italia del 2.4.2013 la legislazione italiana, che prevede un numero chiuso e il superamento di un esame di accesso per iscriversi alle facoltà di medicina e odontoiatria, non è contraria al diritto all'istruzione sancito dall'art.2 del Protocollo n. 1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Art.3 Protocollo n. 1 - Diritto a libere elezioni.
Occhetto c. Italia, decisioni del 12.2.2013 e del 12.11.2013. La vicenda relativa all'attribuzione di un seggio al Parlamento Europeo, portata all'attenzione della Corte da Achille Occhetto, è stata oggetto di due decisioni di irricevibilità. I giudici europei hanno dapprima ravvisato l'infondatezza della doglianza ai sensi dell'art. 6 sulla mancanza di imparzialità del Consiglio di Stato, poiché la norma convenzionale risulta inapplicabile nel caso sia fatto valere un diritto politico. Con la seconda decisione in data 12.11.2013, i giudici di Strasburgo hanno ritenuto non sussistente la violazione dell'art. 3 del Protocollo n.1.

Art. 4 Protocollo 7 - Ne bis in idem
La decisione di irricevibilità del ricorso Acampora c. Italia ripercorre la questione già esaminata dalla CEDU nel caso Pacifico c. Italia il 20.11.2012. Si tratta delle note vicende Lodo Mondadori e IMI/SIR. Acampora lamentava la violazione dell'art. 6 in relazione alla mancanza di equità del processo e dell'art.4 del Protocollo n. 7 per violazione del principio del ne bis in idem. La Corte, nel dichiarare del tutto infondate le doglianze, ha rilevato la correttezza dei capi d'imputazione contestati al ricorrente e della valutazione delle prove a suo carico. Il secondo motivo, quello del ne bis in idem, è stato respinto poiché i giudici hanno considerato che Acampora fosse stato processato per due episodi di corruzione distinti, commessi in vicende indipendenti (IMI/SIR e Lodo Mondadori).

Nella decisione di irricevibilità Previti c. Italia, anch'essa sui casi IMI/SIR e Lodo Mondadori, la Corte ha esaminato sotto l'aspetto dell'art.6 la dedotta imparzialità dei giudici dei giudici della seconda sezione della Corte di Cassazione, che si erano pronunciati su un ricorso straordinario relativo a una questione preliminare di competenza. I giudici europei non hanno ravvisato alcuna violazione della

Convenzione, considerato che - secondo la Corte - la partecipazione di uno o più giudici a una decisione anteriore non legata all'accertamento della colpevolezza non impedisce a detti giudici di prendere parte a uno stadio ulteriore del procedimento. I giudici di Strasburgo hanno respinto inoltre la tesi secondo cui le norme sulla prescrizione dovrebbero considerarsi sostanziali, ritenendo che le stesse rivestano carattere procedurale e siano, quindi, soggette al principio tempus regit actum. Da ultimo, Previti ha dedotto la questione della violazione del ne bis idem, risolta dalla CEDU in maniera analoga ai ricorsi Acampora e Pacifico.

La decisione di irricevibilità Palazzolo c. Italia del 24.9.2013 riguarda il caso di un cittadino italiano all'epoca detenuto in Thailandia e recentemente estradato in Italia per scontare una condanna definitiva a nove anni di reclusione per partecipazione a Cosa Nostra.
Nel caso di specie, la Corte ha ritenuto che i giudici nazionali abbiano fornito un ragionamento logico e dettagliato in ordine alla credibilità di tutti i pentiti e delle altre prove che corroboravano le loro testimonianze.
Alla luce dell'excursus delle decisioni più rilevanti, va posto in rilievo come nel 2013 la Corte abbia tenuto un atteggiamento meno rigido in relazione ai problemi già noti ed evidenziati da tempo, come quello della durata eccessiva dei processi e della procedura Pinto o quello delle espropriazioni indirette. Su tali questioni, la Corte ha richiesto la collaborazione del Governo italiano, invitandolo a regolare in via transattiva le controversie pendenti e pronunciandosi in un numero di casi assai ristretto.

Dirompenti invece sono state le sentenze pilota emesse dalla CEDU in materia di sovraffollamento carcerario e di rivalutazione dell'assegno erogato ai soggetti contaminati da trasfusioni di sangue o somministrazione di emoderivati
Entrambe le decisioni hanno evidenziato carenze note ed evidenti del sistema nazionale, alle quali tuttavia non si era posto rimedio.
I tempi ristretti imposti dalla Corte stanno impegnando in un notevole sforzo (non solo economico) tutto l'apparato statale, che ha il merito di aver colto immediatamente la gravità della situazione (ci si riferisce soprattutto alla questione carceraria) e di essersi immediatamente adoperato per porvi rimedio.

Da ultimo si segnala la sentenza Varvara c. Italia, che, pur essendo priva di immediate e dirette conseguenze sul sistema processuale italiano, pone con urgenza il problema della revisione della disciplina della confisca urbanistica e/o del regime della prescrizione.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

- Uffici di diretta collaborazione con il capo dipartimento
- Direzione generale magistrati
- Direzione generale del personale e della formazione
- Direzione generale risorse materiali, beni e servizi
- Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati
- Direzione generale di statistica
- Direzione generale del bilancio e dela contabilità
- Direzione generale per la gestione e manutenzione degli uffici e degli edifici giudiziari di Napoli

UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO I

Le principali attività poste in atto dall'Ufficio I del Capo Dipartimento possono essere così sintetizzate:
Il Progetto "Diffusione di Best Practices negli uffici giudiziari italiani", finanziato dal Fondo Sociale europeo con la programmazione 2007-13 e avviato nel 2008 riguarda l'estensione della positiva esperienza di riorganizzazione e di miglioramento della comunicazione verso il cittadino della Procura della Repubblica di Bolzano ad una pluralità di uffici giudiziari.

In attuazione del progetto è prevista la realizzazione di specifiche attività volte ad incrementare la qualità dei servizi, ridurre i costi di funzionamento dell'organizzazione giudiziaria, migliorare la trasparenza e la capacità di comunicazione. E' altresì disciplinata la responsabilità sociale degli uffici sui risultati e sull'uso delle risorse.

Partecipano al progetto complessivamente 192 uffici giudiziari ed il valore complessivo dei progetti è di circa 45 milioni di euro. Nel corso del 2013 sono gli 74 uffici giudiziari che hanno concluso le attività e 59 gli uffici che stanno avviando il progetto.

L'ufficio ha svolto attività di promozione ed informazione per favorire la partecipazione degli uffici giudiziari al progetto; in collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica ha effettuato la valutazione dei progetti per i quali attivare i finanziamenti attraverso le regioni; ha seguito l'andamento delle gare a livello regionale e lo sviluppo dei progetti in corso per avviare il confronto tra le diverse esperienze; ha curato i rapporti con le regioni e la comunicazione con la struttura tecnica per l'Organizzazione costituita presso il CSM.

Negli ultimi mesi del 2013 l'Ufficio I del Capo Dipartimento e la Direzione Generale del personale e della formazione - Ufficio II - hanno organizzato un'attività seminariale rivolta agli uffici giudiziari che hanno aderito al progetto "Diffusione delle buone pratiche presso gli uffici giudiziari italiani" e si

trovano nella fase dell'avvio dei lavori o sono prossimi ad iniziarne la realizzazione.

L'obiettivo è stato di mettere in comune le necessarie informazioni sul progetto nazionale e gli opportuni strumenti di lavoro, in modo da garantire, all'interno degli uffici, la presenza di figure in grado di presidiare la coerenza delle Linee di intervento e dei risultati attesi, fungendo da "traduttori" degli aspetti tecnici sia con i consulenti sia con il personale degli uffici.

I destinatari dell'attività seminariale sono i responsabili del progetto, Capo dell'ufficio e dirigente amministrativo, i due referenti tecnico-operativi designati e i magistrati RID, in considerazione del ruolo che questi ultimi rivestono nell'assicurare la coerenza e il coordinamento dell'attività di innovazione all'interno dei distretti di appartenenza. All'iniziativa sono stati invitati a partecipare 59 uffici giudiziari.

I seminari si sono svolti a Napoli, presso la Scuola di Formazione del Personale dell'Amministrazione Giudiziari sede di Napoli - Castel Capuano.

I primi positivi risultati sono stati resi pubblici sia attraverso la pubblicazione sul sito internet del Ministero delle carte dei servizi, del bilancio sociale, della certificazione di qualità di alcuni servizi, sia attraverso seminari organizzati all'interno del Forum PA, dove sono state presentate importanti esperienze di innovazione nell'organizzazione interna degli uffici e nella relazione con gli utenti.

In riferimento alla revisione della geografia giudiziaria l'Ufficio I del Capo Dipartimento nel 2013 ha istituito un gruppo di lavoro per permettere agli uffici giudiziari accorpanti di poter utilizzare lo strumento previsto dall'art. 8 del decreto 155/2012, che consente, in presenza di specifiche ragioni organizzative-funzionali, l'utilizzo degli immobili, sede degli uffici soppressi, per un periodo non superiore a cinque anni.

Si tratta, in sostanza, di uno strumento diretto ad agevolare, nella fase di prima implementazione, il progetto di revisione della geografia giudiziaria sfociato nella soppressione di 220 sezioni distaccate e 31 tribunali. Il mutato assetto dimensionale degli uffici accorpanti ha richiesto, infatti, la previsione di strumenti diretti a soddisfare il nuovo fabbisogno allocativo.

Dopo la pubblicazione delle Linee guida emanate per richiedere l'attivazione del meccanismo previsto dall'art. 8 del decreto 155/2012, il gruppo di lavoro ha avviato un servizio di risposta telefonica per le richieste di chiarimenti in merito al reperimento degli spazi, delle apparecchiature telefoniche e delle postazioni di lavoro; sono state pubblicate sul sito web le FAQ più frequenti.

Sono pervenute 59 istanze, che sono state oggetto di una approfondita attività istruttoria, diretta a verificare il rispetto della procedura descritta e l'effettiva sussistenza delle criticità, organizzative ovvero temporanee, prospettate al fine di individuare le soluzioni più opportune. Conclusa l'attività istruttoria, sono stati predisposti 55 decreti ministeriali con cui è stato autorizzato l'utilizzo degli immobili, sede degli uffici soppressi, per i quali siano state effettivamente riscontrate le criticità in oggetto.

Relativamente alle attività poste in essere nel corso del 2013 dal reparto informatico dell'Ufficio I (ex C.E.G.R.O.), che fornisce alle diverse articolazioni del Ministero supporto tecnico in termini di sviluppo e manutenzione di software, amministrazione di server applicativi ed assistenza all'utenza nell'ambito delle specifiche competenze, è in corso l'attività di installazione e configurazione (software di base, posta elettronica, posta certificata, protocollo informatico, eventuali software applicativi) dei numerosi computer recentemente consegnati agli uffici del Capo Dipartimento, all'ufficio Pensioni e ad alcuni uffici della Direzione Generale del Bilancio.

E' costante l'attività di manutenzione ed implementazione del software per la gestione del personale amministrativo (Preorg), cui accedono nella sede ministeriale circa 300 postazioni di lavoro in modalità di aggiornamento e/o sola consultazione.

In particolare, nel periodo in esame, si è provveduto a recepire nel sistema di gestione del personale le variazioni relative alle piante organiche e alla nuova geografia giudiziaria, così come previsto dal decreto legislativo n.155 del 2012. Successivamente si è provveduto ad aggiornare, con una procedura automatica appositamente predisposta, sia le situazioni dei singoli dipendenti, sia le situazioni degli uffici soppressi, attribuendo il personale proveniente da questi ultimi agli uffici accorpanti.

E' stata rilasciata una nuova versione dell'applicativo Preorg, migliorata nelle funzionalità di consultazione ed estrazione dei dati, e completata nella gestione delle aree e fasce economiche.

E' stata effettuata la migrazione del DB del sistema del personale dal vecchio a un nuovo server e, contestualmente, si è provveduto a migrare lo stesso server dal dominio locale di via Arenula, denominato "Utenti", al dominio nazionale ADN.

L'applicativo Preorg, in modalità di sola consultazione, è utilizzato da alcuni uffici periferici e la base dati gestita alimenta alcuni sistemi di rilevanza nazionale (quali ad es. il SEC - Sistema Emissione Carta multiservizi giustizia, il *metadirectory* che si occupa del *provisioning* degli account ADN - Active Directory Nazionale, il sistema di Data Warehouse).

L'ufficio fornisce con periodicità annuale elaborazioni sul personale amministrativo per la predisposizione del Bilancio di previsione e per il budget finanziario e predispone le tabelle che accompagnano la relazione al conto annuale.

Sempre con cadenza annuale sono fornite elaborazioni per il calcolo delle percentuali di aventi diritto ai permessi studio retribuiti, si procede all'estrazione dati per alimentare la procedura "Disabili" (realizzata dal reparto stesso) e si fornisce supporto per il successivo inoltro dei dati in via telematica al Ministero dellavoro, della salute e delle politiche sociali.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha fornito adeguato supporto alla Direzione Generale dei magistrati per far sì che il software di gestione del personale di magistratura (vecchio Preorg) potesse recepire le variazioni relative alle piante organiche e alla nuova geografia giudiziaria così come previsto dal decreto legislativo n. 155 del 2012. Successivamente si è provveduto ad aggiornare, con una procedura automatica appositamente realizzata, sia le situazioni dei singoli magistrati, sia le situazioni degli uffici soppressi, attribuendo il personale proveniente da questi ultimi agli uffici accorpanti.

L'ufficio ha supportato la Direzione Generale dei magistrati nell'attività di acquisizione nel sistema di gestione (vecchio Preorg) dei dati relativi ai vincitori dell'ultimo concorso, bandito con D.M. 12.10.2010.

Dal 2013, inoltre, l'ufficio si fa carico di fornire elaborazioni sul personale di magistratura per la predisposizione del Bilancio di previsione e per il budget finanziario e redigere le tabelle che accompagnano la relazione al conto annuale.

Ha supportato altresì la Direzione Generale dei magistrati fornendo elaborazioni sulla base dati della magistratura onoraria.

L'Ufficio sta realizzando una nuova procedura per la gestione dei concorsi per uditore giudiziario ed ha inoltre contribuito allo sviluppo della procedura per l'acquisizione via WEB delle domande di partecipazione al concorso stesso.

Supporta l'Ufficio III concorsi magistrati nelle attività che precedono, accompagnano e seguono tutte le fasi di svolgimento delle prove, sia scritte che orali, dei concorsi per uditore.

Estrae dati di utilità per l'Ufficio III - concorsi per uditore.

Su richiesta del Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Ufficio Notariato, è stata realizzata una procedura per la gestione delle domande di trasferimento dei notai con la quale è possibile inserire le sedi messe a concorso, le domande di partecipazione, le preferenze in ordine alle sedi, i titoli posseduti. L'applicativo genera la graduatoria e consente di gestire le revoche successive al superamento del concorso. Fornisce, infine, numerose stampe di utilità.

E' in corso un'attività di reingegnerizzazione di alcune procedure già realizzate dall'Ufficio (Aspettative, *Easy-Fatt*, Piante organiche) facendo uso di un nuovo linguaggio di programmazione (VB.net).

Nel corso dell'intero anno, infine, si sono svolte le consuete attività: di assistenza al personale del Dipartimento in relazione al Sistema di gestione documentale e Protocollo Informatico, all'ufficio stipendi per le problematiche connesse all'utilizzo dell'applicativo SPT - Service Personale Tesoro, di supporto ed assistenza agli utenti della procedura SIRIO2 utilizzata da personale dell' Ufficio II - Contenzioso, di collaborazione con l'Ufficio V - Pensioni fornendo supporto per le installazioni e l'utilizzo delle procedure fornite dall'INPDAP, di supporto alla Segreteria del Capo Dipartimento nonché di amministrazione di svariati Server (quali il Preorg, procedura Concorso Uditori, Disciplina, Ufficio del Contenzioso, back-up).

Al centro dell'attività del Call center per l'anno 2013 è stata la Riforma della Geografia giudiziaria che, con la soppressione, per il momento, di 220 sezioni distaccate di tribunale, di 30 tribunali e 30 procure, ha posto non pochi problemi all'utenza esterna, ma anche agli stessi dipendenti dell'amministrazione interessati dalle procedure di mobilità (interpello distrettuale, interpello nazionale, interpello Napoli Nord, stabilizzazione dei distaccati).

Inoltre, la soppressione per l'aggiornamento delle pagine contenenti recapiti e competenze territoriali degli uffici giudiziari su www.giustizia.it, ha comportato un notevole impegno degli operatori nel sopperire alla mancanza di questi riferimenti, fondamentali per il cittadino.

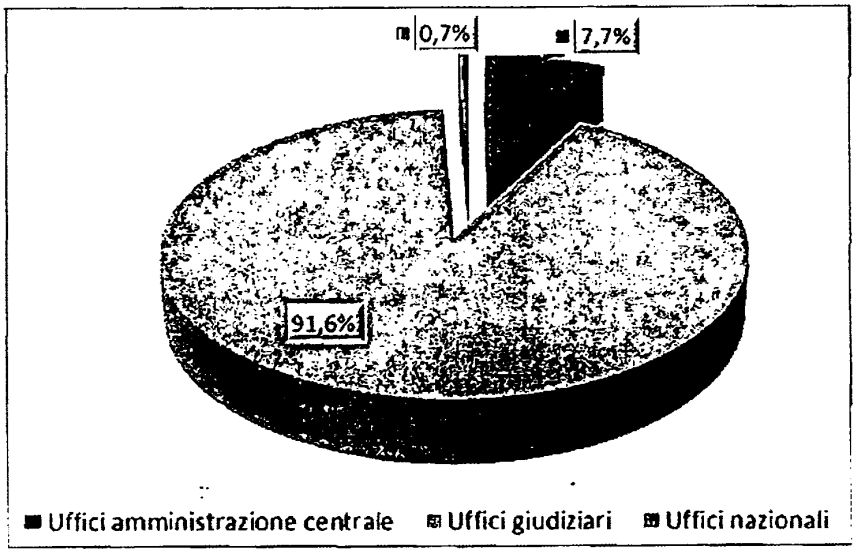
Anche per l'anno 2013 si conferma per il reparto Call center, accanto alla attività ordinaria di comunicazione e informazione, quella di assistenza all'utente delle procedure informatiche attivate dall'Amministrazione. Gli operatori del Call center, pur non potendo garantire un'assistenza prettamente tecnica, hanno offerto un aiuto per una prima risoluzione dei problemi riscontrati nell'accesso ai numerosi servizi online.

Con riferimento al target si constata come il servizio dell'Ufficio costituisca sempre più un ponte ideale con l'estero, un agevole punto di riferimento per gli stranieri che con una e-mail riescono a ottenere informazioni e notizie difficilmente raggiungibili per telefono dall'estero.

Tra le tipologie di informazioni si riscontra l'aumentata attenzione allo stato di avanzamento di norme e provvedimenti, d'interesse soprattutto per un target specializzato come professionisti e studenti.

In ordine alle attività svolte nel corso dell'anno 2013 dal Servizio di Controllo di gestione, si segnala quanto segue.

Nel primo semestre dell'anno è stato redatto il Piano della Performance 2013-2015 contenente in totale 581 progetti ripartiti tra le varie tipologie di uffici del dipartimento secondo il grafico di sotto riportato.



Anche per il 2013 si sono presi in considerazione i progetti posti in essere dalle Direzioni Generali del Dipartimento e dagli uffici giudiziari nazionali e territoriali che contemplano nella propria pianta organica il dirigente di II fascia; per i restanti uffici la pianificazione è stata effettuata attraverso la programmazione delle attività annuali redatte ai sensi del D.Lgs. 240/2006.

I progetti sono stati collegati agli obiettivi strategici definiti dal Ministro per l'anno 2013 riguardanti il Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria e al macro obiettivo strutturale "Funzionamento dei servizi relativi alla Giustizia". La quasi totalità dei progetti presentati dagli uffici giudiziari sono stati realizzati senza spese e costi aggiuntivi rispetto a quelli rientranti nel normale funzionamento degli uffici stessi. Solo le Direzioni Generali dell'amministrazione centrale, che hanno come funzione istituzionale la gestione di risorse finanziarie, hanno realizzato progetti con l'impiego di fondi, comunque esigui, dovendo far fronte al recupero di risorse e di efficienza per l'intero sistema giudiziario.

Sono state progettate apposite schede, contenenti la descrizione del progetto, il collegamento con gli obiettivi strategici, la specificazione delle fasi progettuali e delle tempistiche di esse, le risorse umane impiegate e l'indicatore (di avanzamento del progetto, di volume, di realizzazione finanziaria, di risultato). Le suddette schede sono state informatizzate attraverso la progettazione di moduli virtuali, collocati su un portale della Direzione Generale dei sistemi informativi in ambiente Sharepoint di Microsoft già in uso presso l'Amministrazione, rendendo più semplice l'acquisizione dei dati, la loro pubblicazione e il successivo monitoraggio.

Relativamente al contenuto degli obiettivi, anche per il 2013 si è data particolare enfasi all'obiettivo strategico "revisione delle circoscrizioni giudiziarie". In dipendenza di essa, il Capo Dipartimento ha

chiesto agli uffici giudiziari di avviare lo studio di soluzioni logistiche, al fine di accogliere il personale e la documentazione d'archivio degli uffici accorpati, di effettuare la formazione in vista della razionalizzazione nella distribuzione del personale e di reingegnerizzare le procedure al fine del loro snellimento.

Alla fine del secondo semestre si è provveduto a redigere la suddetta Relazione sulla Performance 2013, così come previsto dalla legge 150/2009.

E' proseguita l'attività di studio, di rilevazione e di partecipazione alle riunioni nell'ambito dei lavori coordinati dalla CIVIT per la definizione degli standard di qualità dei servizi resi dall'Amministrazione al pubblico degli utenti. Data la particolare attività svolta dagli uffici del dipartimento è stato eseguito un monitoraggio su un gruppo di uffici Giudiziari, attraverso la diffusione di un questionario redatto sul portale "Servizi Informatici", già utilizzato per il Piano della Performance, atto a raccogliere dati utili alla definizione dei suddetti standard.

Per quanto concerne la valutazione dei dirigenti, si è provveduto a fornire le informazioni necessarie al Capo Dipartimento per la validazione delle schede obiettivo e progetto che i dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari hanno redatto per l'anno 2011, istruendo le pratiche controverse, sulle quali è stato comunque espresso un giudizio.

Una attenzione particolare è stata rivolta all'Ufficio Centrale del Protocollo nel corso del 2013; rilevate alcune criticità nella gestione delle attività del reparto ed individuata la necessità di un intervento organizzativo volto ad una maggiore efficienza dell'UCP, alla razionalizzazione delle sue risorse e dei relativi flussi, è stato disposto l'avvio della attività finalizzate al decentramento del protocollo in entrata ed uscita presso i singoli Uffici e Direzioni.

E' stata inizialmente eseguita un'analisi di fattibilità considerando gli aspetti critici connessi al decentramento.

Sono stati esaminati i seguenti aspetti:

- impatto organizzativo del decentramento con riferimento alle conseguenze sui processi di lavoro, il flusso documentale e informativo tra gli uffici;
- analisi delle risorse umane e tecnologiche di ogni Ufficio/Direzione dedicate alla funzione di protocollazione e stima delle risorse necessarie in caso di decentramento;
- valutazione della variazione del carico di lavoro - per ogni Ufficio/Direzione - conseguente ad un'eventuale decentralizzazione;
- verifica preventiva di vincoli di carattere logistico, organizzativo e tecnologico.

A seguito dell'analisi si è verificata la fattibilità tecnica di una modifica "strutturale" del software di gestione del protocollo che prevedesse la creazione di una AOO per ogni Ufficio o Direzione da decentralizzare.
Si è proceduto quindi alla realizzazione integrale del decentramento.

UFFICIO II - CONTENZIOSO

Anche nel corso del 2013 l'Ufficio II Contenzioso del Capo Dipartimento ha gestito una rilevante mole di affari in difesa dell'amministrazione nelle materie di competenza del Dipartimento stesso.
In particolare, durante l'anno risultano pervenuti, per un totale di 728 atti:

1. 450 ricorsi ex art. 414 c.p.c.;
2. 60 ricorsi d'urgenza ex art. 700 c.p.c. e art. 28 St. Lav.;
3. 43 decreti ingiuntivi;
4. 145 ricorsi innanzi al TAR;
5. 30 ricorsi alla Corte dei Conti.

Con riferimento alla natura del contenzioso trattato dall'Ufficio nel 2013, si deve segnalare in particolare la gestione di un elevato numero di processi in materia di "nuova geografia giudiziaria".

Le attività dell'ufficio II nell'anno 2013 sono state infatti caratterizzate da un intenso contenzioso che ha frapposto il Ministero della Giustizia a dipendenti dell'amministrazione giudiziaria, a numerosi Comuni, nonché ad ordini professionali, che hanno contestato gli atti organizzativi adottati in seguito

all'entrata in vigore del D.Lgs. 155/2012 e, in taluni casi, hanno richiesto al Giudice adito di rimettere gli atti alla Consulta, sollevando sotto vari profili la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge 148/2011 nonché dell'art. 1 D.Lgs n. 155/12, con riferimento all'inclusione dei rispettivi uffici giudiziari nell'elenco della Tabella A allegata al decreto legislativo stesso.

Più precisamente, il contenzioso in materia di "geografia giudiziaria" intentato dai dipendenti dell'amministrazione giudiziaria innanzi al giudice del lavoro e al giudice amministrativo hanno avuto ad oggetto impugnative proposte avverso l'Accordo Mobilità del personale dell'organizzazione giudiziaria, gli interpelli distrettuali avviati presso le Corti di Appello, le graduatorie distrettuali, l'interpello nazionale del 28 febbraio 2013, le graduatorie conseguenti all'interpello nazionale, il D.M. piante organiche del personale amministrativo 29 aprile 2013; in un caso si è contestata l'idoneità dei locali ad ospitare il personale proveniente dagli uffici soppressi.

Complessivamente si tratta di 18 giudizi pendenti innanzi al Giudice del Lavoro (Tribunali di Sulmona, Rossano, Sanremo, Orvieto, Saluzzo, Nicosia, Alba, Pinerolo, Vigevano, Montepulciano, Sala Consilina, Melfi, Camerino, Roma, Caltagirone, Mantova) e di 4 innanzi al TAR (Lazio, Abruzzo, Liguria e Puglia).

Con riferimento al contenzioso innanzi al giudice amministrativo intentato da Comuni, Ordini professionali e singoli professionisti vi sono stati complessivamente 118 ricorsi proposti:

- avverso i provvedimenti con i quali i Presidenti di Tribunale dopo la pubblicazione del D.Lgs. 155/2012 hanno disposto, ai sensi art. 48 quinquies O.G., la trattazione presso la sede centrale di parte degli affari giurisdizionali civili e penali pendenti innanzi alla sezioni distaccate, sin da prima del 13 settembre 2013;
- avverso il D.M. 18 aprile 2013 relativo alle piante organiche del personale di magistratura;
- avverso i decreti del Presidente del Tribunale in materia di nuova organizzazione degli uffici di cancelleria e delle tabelle;
- avverso la mancata attivazione da parte dei Presidenti di Tribunale della procedura autorizzatoria ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- avverso atti, note e provvedimenti con cui sono state stabilite le modalità di trasferimento di personale, fascicoli, arredi, dagli uffici soppressi a quelli accorpanti;
- avverso il decreto Presidenziale contenente istruzioni circa le modalità di utilizzo del D.M. autorizzatorio ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- avverso la mancata utilizzazione da parte del Presidente del Tribunale degli edifici oggetto di autorizzazione ministeriale ex art. 8 D.Lgs. 155/2012;
- avverso la mancata attivazione da parte del Comune della procedura autorizzativa ex art. 8 D.Lgs. 156/2012 per il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace.

La maggior parte di tali procedimenti sono stati caratterizzati dall'urgenza, essendo stata proposta dai ricorrenti anche istanza cautelare, e sono quasi tutti definiti con decisioni ampiamente favorevoli per l'amministrazione, almeno per la fase cautelare.

Nel 2013 è poi proseguita l'ordinaria attività dell'ufficio di difesa dell'amministrazione, in tutte le materie di competenza del Dipartimento ed in particolare di pubblico impiego del personale amministrativo, di contenzioso pensionistico innanzi alla Corte dei Conti relativamente agli ex dipendenti dell'amministrazione, nonché in materia di organizzazione, mediante la redazione di relazioni defensionali per l'Avvocatura dello Stato e prendendo parte ai processi di primo grado nelle controversie di lavoro ex art. 417 bis c.p.c. su delega dell'Avvocatura stessa.

Da segnare infine le laboriose attività di gestione delle spese di lite e di recupero delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'amministrazione nei periodi di assenza dovuti a responsabilità di terzi ai sensi dell'art. 21, comma 15, CCNL Comparto Ministeri. In quest'ultimo settore i numerosi affari definiti nel 2013 hanno consentito il recupero di oltre 430.000 euro.

UFFICIO III - PIANTE ORGANICHE

In ordine alle circoscrizioni giudiziarie si evidenzia preliminarmente che, allo stato, sono in corso di definizione gli adempimenti connessi alla attuazione della legge del 14 settembre 2011, n. 148, che ha conferito la delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio nazionale degli uffici giudiziari di primo grado.

Con i decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012, in conformità dei vincoli posti dalla legge di delegazione, all'esito dell'acquisizione e della elaborazione a livello nazionale dei dati statistici riferiti all'assetto territoriale, demografico ed economico degli uffici giudiziari, che ha visto pienamente coinvolto l'ufficio III in ogni fase della complessa procedura, è stata realizzata una profonda revisione dell'assetto delle circoscrizioni giudiziarie.

La riforma, che ha profondamente inciso sull'assetto territoriale degli uffici di primo grado, può, a buon diritto, definirsi epocale laddove si consideri che l'assetto giudiziario previgente risaliva, sostanzialmente immutato, al 1941 e che l'esigenza di una razionalizzazione in materia era avvertita da tutti gli operatori di settore.

Per effetto della riforma, tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 237, del 3 luglio 2013, con cui è stata sancita l'incostituzionalità del decreto legislativo 155/2012 nella parte in cui prevedeva la soppressione del Tribunale di Urbino e l'aggregazione del relativo territorio al Tribunale di Pesaro, gli uffici di primo grado sono passati da 1.398 a 450, consentendo il recupero di ben 2.301 unità del personale di magistratura togata ed onoraria e 7.029 unità di personale amministrativo, come specificato in dettaglio nelle tabelle seguenti:

Riepilogo uffici soppressi

	Numero uffici
Tribunali	30
Procure	30
Sezioni distaccate	220
Giudici di pace	667
Totale accorpamenti	**947**

Recupero di personale

Tribunali, Procure e sezioni distaccate	Unità di personale
Magistrati	377
Dirigenti (seconda fascia)	7
Personale amministrativo	3292
Personale NEP	1649
Giudici di pace	
Magistrati onorari	1924
Personale amministrativo	2081
Totale Giudici, PM e Magistrati onorari	**2301**
Totale personale dirigenz. e amm.vo (incl. NEP)	**7029**

Con i decreti ministeriali 18 e 25 aprile 2013, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 13 e 24 giugno 2013, sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura ed amministrativo addetto agli uffici giudiziari, atto necessario per assicurare un adeguato livello di funzionalità alle strutture interessate e garantire, quindi, la piena attuazione della riforma entrata a regime, per i tribunali (con la sola eccezione prevista dal 3° comma dell'articolo 11 del d.lgs. 155/2013, il 14 settembre u.s.).
Per il personale di magistratura, in conformità del parere espresso dal Consiglio Superiore della Magistratura, si è provveduto alla rimodulazione delle piante organiche degli uffici interessati da variazioni dell'assetto territoriale in applicazione dei criteri di seguito sintetizzati:

- per i tribunali e le procure che realizzavano l'integrale accorpamento di uno o più circondari è stata disposta l'assegnazione in aumento dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi;

- per gli uffici per cui era previsto un incremento o una riduzione della relativa competenza territoriale, la consistenza della pianta organica è stata determinata in funzione dell'incidenza del mutato assetto sui relativi carichi di lavoro, quale risultante dall'analisi statistica condotta;
- per il tribunale di Napoli nord, di nuova istituzione, si è proceduto ad una stima delle esigenze operative sulla scorta della medesima analisi.

Le risorse aggiuntive necessarie, in tutto 69 unità, sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile ai sensi della legge 13 novembre 2008, n. 181, non ancora distribuito presso gli uffici giudiziari.

Per il personale amministrativo si è provveduto alla rimodulazione delle relative piante organiche in coerenza con le determinazioni assunte per il personale di magistratura.

Nello specifico, per gli uffici che aggregavano il territorio corrispondente ad uno o più circondari o ad una o più sezioni distaccate di tribunale di altro circondario è stata disposta l'assegnazione in aumento dell'intero contingente di posti disponibile presso i corrispondenti uffici soppressi.

Per gli uffici accorpanti che, all'esito della assegnazione delle risorse disponibili presso gli uffici soppressi, evidenziano una flessione del rapporto rilevato tra personale di magistratura e personale amministrativo, in presenza di valori inferiori alla media riscontrata a livello nazionale, è stato disposto un aumento idoneo a mantenere la proporzione preesistente.

Inoltre, per gli uffici per i quali è stato disposto un decremento territoriale, al fine di non vanificare l'effetto deflattivo della riforma sui rispettivi carichi di lavoro in sede di prima applicazione, non sono state apportate riduzioni rispetto all'aggregazione degli organici delle strutture comprese nella pregressa giurisdizione.

Le risorse aggiuntive necessarie sono state recuperate attingendo al contingente di posti disponibile a seguito della soppressione degli uffici del giudice di pace, in considerazione del prevedibile risparmio di risorse determinato dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 3 del d.lgs. 156/2013, di cui si dirà di seguito.

Con successivi provvedimenti in data 10 luglio e 23 settembre, in considerazione delle specifiche esigenze organizzative e funzionali, connesse, oltre che alle dimensioni territoriali ed organiche, alla fase di avvio della relativa operatività, si è altresì provveduto a integrare le determinazioni assunte con i citati decreti con riferimento agli uffici di Napoli Nord, disponendo l'istituzione nelle relative piante organiche della figura del dirigente e del conducente di automezzi.

Al di là di quanto rappresentato e delle specifiche competenze ad esso rimesse, l'Ufficio è stato impegnato anche in attività di supporto ad altre articolazioni ministeriali connesse alla effettiva attuazione della riforma, tra cui si segnala in particolare la predisposizione dei decreti ministeriali previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 155/2012, concernenti l'utilizzo degli immobili sede degli uffici soppressi, in presenza di specifiche ragioni organizzative-funzionali, per un periodo non superiore a cinque anni, all'esito dell'istruttoria condotta dal gruppo di lavoro all'uopo istituito presso l'ufficio I del Capo Dipartimento.

In concreto sono stati predisposti 55 decreti ministeriali con cui, all'esito della verifica della sussistenza dei requisiti normativi richiesti, è stato autorizzato l'uso, a vario titolo, di alcuni immobili in precedenza adibiti a sede degli uffici soppressi.

Con riferimento alle attività connesse alle materie di pertinenza dell'ufficio, si segnala ulteriormente che con il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, con legge 9 agosto 2013, n. 98, sono state, tra l'altro, introdotte significative modifiche ordinamentali, dirette a garantire una maggiore efficienza del sistema giudiziario, con particolare riferimento alla definizione del contenzioso civile.

Si rileva, in particolare, l'introduzione della nuova figura, ad esaurimento, del giudice ausiliario, istituita con la specifica finalità di agevolare la definizione dei procedimenti civili, compresi quelli in materia di lavoro e previdenza, pendenti presso gli uffici giudicanti di secondo grado (articoli 62 e seguenti D.L. 69/2013).

La dotazione organica della nuova figura giudicante è stata fissata in complessive quattrocento unità, da distribuire sul territorio nazionale in funzione delle pendenze e delle scoperture di organico rilevate presso ogni Corte, entro il limite massimo di quaranta unità ciascuna.

In attuazione della normativa citata, l'Ufficio ha quindi provveduto alla acquisizione ed alla elaborazione dei dati statistici riferiti ai procedimenti pendenti al 31 dicembre 2012 (ultimo dato

disponibile) presso le singole Corti, distinti per materia, individuando altresì gli ulteriori elementi idonei a realizzare una ottimale distribuzione delle risorse disponibili.

All'esito è stato quindi predisposto un progetto di ripartizione trasmesso al Sig. Ministro in data 23 novembre u.s. per il successivo inoltro al Consiglio superiore della magistratura ai fini della acquisizione del prescritto parere.

Contestualmente è stata anche predisposta la richiesta di parere sul predetto progetto di ripartizione sul territorio della nuova figura del giudice ausiliare da inviare, come previsto dalla norma istitutiva, agli ordini professionali interessati per acquisirne il relativo parere.

Nella medesima richiesta di parere trasmessa in data 23 novembre u.s. per il successivo inoltro al Consiglio superiore della magistratura, si è altresì provveduto agli ulteriori adempimenti connessi alla attuazione del citato decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, individuando il contingente di posti necessario a compensare l'incremento dell'organico dei magistrati destinati all'ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione.

In tal senso si è proposto di utilizzare parte del residuo contingente di posti (30 unità) disponibile ai sensi della legge 13 novembre 2008, n. 181, non ancora distribuito presso gli uffici giudiziari, senza attuare riduzioni degli organici a questi assegnati.

Si è, inoltre, colta l'occasione per proporre modifiche integrative delle determinazioni assunte con il sopra richiamato decreto ministeriale 18 aprile 2013, procedendo a rimodulare l'articolazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti in ottemperanza alle previsioni degli articoli 47 *ter* e 70 dell'Ordinamento giudiziario, che individuano i parametri numerici cui attenersi per l'istituzione di posizioni semi-direttive.

È stata quindi proposta l'istituzione, con contestuale riduzione dell'organico dei giudici o sostituti procuratori assegnati all'ufficio, di 14 unità semi direttive presso alcuni uffici di primo grado interessati da variazioni del relativo assetto territoriale ai sensi del d.lgs. 155/2013.

Ulteriori misure integrative sono state proposte, nel medesimo contesto, anche per gli uffici di sorveglianza per i quali sono intervenute significative variazioni dei rispettivi territori e bacini di utenza.
In particolare sono state positivamente valutate, in sede di prima attuazione, le esigenze di 5 uffici, per i quali quindi si è proposto un incremento dell'organico in ragione di una unità ciascuno, da realizzare, anche in considerazione della modesta entità numerica complessiva, attingendo ulteriormente dalla riserva di posti disponibili di cui si è detto in precedenza.

Con riferimento agli ulteriori adempimenti connessi alla attuazione della riforma della geografia giudiziaria, l'Ufficio è direttamente impegnato nel monitoraggio, per la successiva valutazione di accoglimento, delle richieste provenienti dagli Enti locali interessati al mantenimento, con assunzione degli oneri di spesa, della sede del Giudice di pace previsto dall'art. 3 del d.lgs. 156/2012.

Ai sensi della norma citata, infatti, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione delle tabelle di cui agli artt. 1 e 2 d.lgs. cit. sul bollettino ufficiale e sul sito internet del Ministero della Giustizia, gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere il mantenimento degli uffici del giudice di pace soppressi, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, nonché del fabbisogno del personale amministrativo.

Il successivo terzo comma del medesimo articolo, prevede inoltre che entro dodici mesi dalla scadenza del termine di cui al comma 2, il Ministro della giustizia provveda sulle istanze pervenute, previa valutazione della loro rispondenza agli impegni richiesti.

Allo stato, essendo stata effettuata il 28 febbraio 2013 la pubblicazione delle predette tabelle e quindi scaduto il successivo 29 aprile il termine perentorio per la presentazione delle predette istanze di mantenimento degli uffici del giudice di pace, è in corso di definizione la valutazione delle numerose istanze pervenute.

Al riguardo si deve evidenziare che è stato richiesto il mantenimento di circa 300 delle 667 sedi del giudice di pace di cui è prevista la soppressione, ma non tutte le domande inoltrate potranno essere accolte stante la mancanza di alcuni degli elementi essenziali richiesti.

Essendo, come detto, in corso di definizione la valutazione del copioso materiale inoltrato dagli enti locali, è anche iniziata la predisposizione della bozza del decreto ministeriale che, pronunciandosi sull'accoglimento delle predette istanze di mantenimento, apporta le conseguenti modificazioni alle tabelle dispositive allegate al decreto legislativo n. 156/2012 relative all'assetto della giustizia di pace.

Tale schema di decreto sarà sottoposto in anticipo, rispetto al termine ultimo previsto di fine aprile 2014, all'attenzione del Sig. Ministro. In tale schema sarà altresì prevista la tempestiva applicabilità delle disposizioni soppressive per gli uffici per i quali non è stato richiesto il mantenimento, e quindi la possibilità di adottare sollecitamente le opportune determinazioni organizzative finalizzate alla realizzazione del nuovo assetto giurisdizionale e al rilascio dei relativi locali.

In parallelo, con l'entrata in vigore delle prime disposizioni relative al riforma della geografia giudiziaria italiana, l'Ufficio ha iniziato un'attività di osservazione sugli effetti delle modifiche introdotte.

In tal senso, in collaborazione con l'Ufficio Legislativo sono stati valutati alcuni interventi correttivi alle disposizioni emanate con i decreti legislativi 155 e 156 del 2012, da attuare con il medesimo strumento entro il biennio previsto dalla legge.

È stato quindi già predisposto un primo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari, già presentato al Consiglio Superiore della Magistratura e alle competenti commissioni parlamentari per il relativo parere.

L'Ufficio ha provveduto a seguire l'iter parlamentare del testo in questione, divenuto Atto Governo n. 36, e a seguito dell'esame dei pareri emessi ha tempestivamente predisposto le nuove tabelle modificative da allegare al testo da sottoporre all'esame della Presidenza del Consiglio.

Al di là di alcune modifiche territoriali che recepiscono parte delle indicazioni delle Commissioni parlamentari, si è ritenuto di dover uniformare anche il circondario del nuovo ufficio di Napoli Nord all'assetto generale delineato a livello nazionale, con particolare riferimento alla presenza di un ufficio del giudice di pace circondariale.

A tal fine quindi è stato ripristinato l'Ufficio del giudice di pace di Aversa, che assumerà la denominazione di Ufficio del giudice di pace di Napoli Nord in Aversa, riducendo quindi il corrispondente numero di uffici soppressi a 666.

DIREZIONE GENERALE DEI MAGISTRATI

UFFICIO I (DISCIPLINA E CONTENZIOSO)

Sono state iscritte 3.128 nuove pratiche, di cui 2.489 pratiche pre-disciplinari ed è stata promossa, su iniziativa del Ministro della Giustizia, l'azione disciplinare nei confronti di 75 magistrati. Le pratiche definite sono state complessivamente 3.387.
Sono state iscritte ed istruite 184 pratiche di contenzioso amministrativo, 140 di contenzioso economico e 14 di contenzioso uditori.
I pareri espressi ai fini del concerto del Ministro, in relazione ai conferimenti e alle conferme degli incarichi direttivi, sono stati complessivamente 162.
Le pratiche di dimissioni dei magistrati e quelle inerenti alla cessazione dall'ordine giudiziario per cause diverse dal collocamento a riposo definite nel 2013 sono state 28.

UFFICIO II (STATUS GIURIDICO ED ECONOMICO DEI MAGISTRATI)

Con D.M. 2.5.2013 sono stati assunti n. 273 magistrati ordinari in tirocinio di cui al concorso indetto con D.M. 12.10.2010.
Con D.M. 28.3.2013, in un'ottica di effettiva tutela della maternità e del rispetto del principio di pari opportunità, si è riconosciuto agli effetti economici il periodo di astensione per maternità fruito dalle donne magistrato nel corso del tirocinio, così realizzandosi una piena equiparazione agli effetti giuridici ed economici tra magistrati dello stesso concorso ed evitando l'instaurarsi di contenziosi per l'amministrazione.
Con decreti del Direttore Generale dei Magistrati si è riconosciuta ai coniugi superstiti del magistrato deceduto l'indennità sostitutiva per i periodi di congedo ordinario non goduti per comprovate esigenze di servizio.
Sono in via di completamento gli adempimenti stabiliti dal d.l. 21.6.2013, n. 69 (c.d. decreto del fare), convertito con modificazioni nella l. 9.8.2013, volti al reclutamento di 400 giudici ausiliari destinati ad agevolare la definizione dei procedimenti civili, compresi quelli in materia di lavoro e previdenza,

pendenti presso ciascuna Corte di appello. L'entrata in servizio di tale nuova categoria di giudici onorari è prevista nella prossima primavera.
Attraverso la realizzazione del sistema di interoperabilità tra C.S.M. e Ministero si sono drasticamente abbattuti i tempi di lavorazione ed evasione dei deliberati consiliari, nonché dei tempi di pubblicazione ed attuazione dei trasferimenti dei magistrati, degli avanzamenti in carriera e degli altri provvedimenti ministeriali destinati ad incidere sul trattamento giuridico ed economico.

UFFICIO III (CONCORSI)

Si è conclusa la procedura del concorso per esami a 370 posti di Magistrato ordinario indetto con D.M. 22.9.2011. La graduatoria finale è stata approvata il 27.11.2013 e sono risultati idonei 352 candidati. Le somme necessarie per l'assunzione dei nuovi magistrati sono state stanziate in bilancio. Ciò consentirà di procedere con celerità all'assunzione dei nuovi m.o.t. nella primavera del prossimo anno. Con D.M. 30.10.2013 è stato indetto un nuovo concorso per esami a 365 posti di magistrato ordinario. Per la prima volta la procedura di compilazione ed invio della domanda di partecipazione al concorso è informatizzata. A differenza dei precedenti, il candidato non dovrà più spedire o depositare la domanda alla Procura della Repubblica di riferimento territoriale ma, previa registrazione sul sito del Ministero della Giustizia, invierà la domanda esclusivamente on line. La procedura online è interamente guidata e al bando sono allegate le istruzioni da seguire per la compilazione e l'invio. La realizzazione del nuovo servizio online è un progetto della Direzione generale dei magistrati in collaborazione con la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati. Le prove scritte si svolgeranno nella tarda primavera del 2014.
Sono stati introdotti moduli organizzativi volti a ridurre i costi per l'amministrazione nella organizzazione del concorso in magistratura in un'ottica di maggiore trasparenza (tra gli altri si è nominata una Commissione tecnica volta a verificare mediante sopralluogo l'idoneità delle strutture potenzialmente idonee ad ospitare il concorso).

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

La gestione del personale amministrativo ed UNEP, nel corso del 2013, è stata curata in linea con le iniziative già intraprese nell'anno precedente, mantenendo costante l'attenzione sulla necessità di garantire la piena funzionalità degli uffici giudiziari e NEP; a tal fine, anche per sopperire alle carenze del personale conseguenti ai collocamenti a riposo, sono stati utilizzati tutti gli istituti previsti dalle disposizioni normative e contrattuali.

Di particolare rilievo è stata tutta l'attività posta in essere per dare attuazione all'art.1, comma 25, lett. c) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che, nell'ambito delle misure previste per assicurare l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie, ha disposto uno stanziamento di risorse "per consentire ai lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili e ai disoccupati e agli inoccupati, che a partire dall'anno 2010 hanno partecipato a progetti formativi regionali o provinciali presso gli uffici giudiziari, il completamento del percorso formativo entro il 31 dicembre 2013, nel limite di spesa di 7,5 milioni di euro".

Dopo aver avviato una ricognizione sul territorio per individuare i potenziali destinatari dell'iniziativa, la Direzione ha predisposto e diramato le linee guida ed uno schema di progetto formativo con l'obiettivo di assicurare la sostanziale omogeneità degli interventi prevedendo, al tempo stesso, la modulazione dei percorsi formativi in funzione delle specifiche esigenze degli uffici e delle connesse modalità di utilizzazione dei destinatari.

Sono stati, quindi, assicurati gli ulteriori adempimenti ed impartite le opportune direttive agli uffici, garantendo il costante coordinamento delle relative attività attraverso circolari e note di risposta a quesiti.

L'articolata e complessa procedura, che ha coinvolto ben 278 Uffici giudiziari sul territorio, ha consentito di avviare al percorso formativo di completamento circa 3000 lavoratori il cui contributo, a supporto delle attività svolte dal personale amministrativo, ha permesso alle strutture interessate di raggiungere maggiori livelli di efficienza.

E' proseguita, previa specifica richiesta degli uffici giudiziari, l'attività di orientamento connessa alla stipula di Convenzioni finalizzate all'utilizzo di personale estraneo all'Amministrazione (lavoratori socialmente utili, personale in cassa integrazione e/o mobilità, stagisti). Si è provveduto, in particolare, a dettare ai diversi uffici giudiziari richiedenti le condizioni di carattere generale a cui

attenersi, rispondendo anche alle varie interrogazioni parlamentari.

Sempre nell'ottica della collaborazione va segnalata l'attività di indirizzo agli Uffici centrali e periferici in ordine all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali relativi alla gestione del personale, nonché l'analisi di tematiche particolari, non tralasciando i profili sindacali. Si è provveduto, inoltre, alla redazione delle FAQ sugli istituti in questione, propedeutica alla pubblicazione sulla intranet.

E' continuato l'impegno per dare attuazione alla circolare n. 5 del 25.03.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica in base alla quale dal 28.03.2011 è operativo, e dunque on-line, il Sistema integrato Perla-Pa che consente alla Pubbliche Amministrazioni di utilizzare "un unico canale di comunicazione" relativamente all'Anagrafe delle Prestazioni, GEDAP, GEPAS, Rilevazioni assenze del personale e procedimenti disciplinari, nonché Rilevazione dei dati relativi ai permessi ex l. n. 104/92.

Particolarmente rilevante è stata l'attività posta in essere per la raccolta dei dati e il trasferimento degli stessi nell'applicazione web sviluppata dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della rilevazione annuale ex art. 36, co. 3 del d.lgs. n. 165/2001 - Monitoraggio Tipologie Lavoro Flessibile. In base al disposto dell'art. 5, co. 2, della legge 4 novembre 2010, n. 183 è stata avviata la procedura per la realizzazione della banca dati dirigenti gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica (PERLA PA).

La Direzione è stata inoltre impegnata a porre in essere tutti gli adempimenti al fine di dare attuazione a quanto richiesto dall'INAIL, con nota 60002 del 22 maggio 2013, relativamente all'invio telematico della denuncia/comunicazione di infortunio da parte delle Pubbliche amministrazioni in gestione per conto dello Stato.

In ottemperanza alla Direttiva del 3 agosto 2007 per la razionalizzazione ed il rafforzamento dell'istituto dell'esperto nazionale distaccato (END) presso le Istituzioni dell'Unione Europea ed in considerazione di quanto emerso nella riunione di coordinamento del 6 aprile 2001 presso il Ministero degli Affari Esteri per assicurare la migliore gestione delle candidature END, continua l'attività del *focal point*, organo istituito presso l'Ufficio I ed incaricato di pre-selezionare, seguire e reinserire gli esperti nazionali distaccati, nonché le figure analoghe quali gli esperti nazionali in formazione professionale e gli stagisti presso le istituzioni europee.

E' proseguita l'attività connessa all'istituzione della Scuola Superiore della Magistratura, provvedendo, in particolare, alla gestione amministrativa del personale in servizio presso la stessa, nonché alla individuazione e assegnazione di ulteriori unità, ai sensi dell'art.1 co.4, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n.26.

Inoltre, in esecuzione della Convenzione stipulata il 23.09.2010 tra il Ministero della Giustizia ed Equitalia Giustizia, sono stati adottati, analogamente all'anno 2012, i provvedimenti di proroga dell'assegnazione temporanea del personale del Ministero della Giustizia, già distaccato per lo svolgimento dell'attività di recupero dei crediti di giustizia.

In riferimento al 2013 vanno evidenziate, altresì, le attività svolte in materia di contrattazione, principalmente quelle connesse alla stipula dell'Accordo sull'utilizzazione del Fondo unico di Amministrazione, per gli anni 2011 e 2012, sottoscritto il 14 novembre. In particolare, la Direzione ha curato tutte le fasi preliminari e successive alla stipula dello stesso, coordinando l'attività di tutti i Dipartimenti del Ministero della Giustizia e predisponendo il testo dell'accordo e la prescritta relazione illustrativa da inviare agli Organi di controllo.

Sempre in materia di contrattazione sono stati posti in essere gli adempimenti necessari alla definizione dell'Accordo sui criteri per la corresponsione ai dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato, per gli anni 2009 e 2010, sottoscritto in data 24 ottobre 2013.

Si riportano di seguito, in dettaglio le iniziative assunte ed i risultati conseguiti nel corso dell'anno 2013.

Assunzioni

Con avviso del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 2 agosto 2013, è stata bandita una procedura di mobilità selettiva diretta all'acquisizione di dipendenti a tempo indeterminato (296 posti) appartenenti alle aree funzionali I, II e III del comparto negoziale Ministeri. Alla scadenza del bando (1° ottobre 2013), si è provveduto a preselezionare le domande pervenute, con riguardo alla verifica del possesso sostanziale dei requisiti di ammissione alla predetta procedura di mobilità. Gli esiti di tale attività sono stati trasmessi alla Commissione di valutazione, che sta ultimando i lavori.

Ai sensi della legge 29 marzo 1985, n. 113, è stata, inoltre, attivata la procedura di avviamento per l'assunzione di 4 privi della vista per la copertura dei posti di operatore esistenti nei centralini telefonici degli uffici giudiziari. Si è proceduto alla ricognizione della situazione dei centralini telefonici di tutti gli uffici giudiziari e dei centralinisti non vedenti in servizio, a seguito dell'efficacia delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 155/2012.

Si è conclusa l'attività relativa alla procedura di selezione, attivata con P.D.G. 10 marzo 2010, mediante richiesta numerica di avviamento ai centri per l'impiego per l'assunzione di 240 unità di personale della figura professionale di operatore giudiziario - Area II - F1.

E' proseguita l'attività relativa alla procedura di selezione, mediante richiesta numerica, di avviamento ai competenti centri per l'impiego, attivata con P.D.G. 21 giugno 2011, per l'assunzione nella figura professionale di ausiliario Area I - F1 di 197 disabili. Residuano da selezionare 5 unità di personale.

Si è dato seguito all'attività per l'accertamento dell'idoneità del personale della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato che, ritenuto non idoneo allo svolgimento delle mansioni di istituto, ha chiesto il passaggio nei ruoli dell'Amministrazione della giustizia ai sensi del D.P.R. 339/82 e dei decreti legislativin. 443/1992 e n. 201/1995, come integrato dal d.lgs. n. 85/2001.

Nell'anno 2013, hanno sostenuto e superato la prova di idoneità, per le figure professionali dell'Area II - F2, 20 candidati.

E' stata avviata la prima fase delle attività per la procedura di selezione di 70 disabili - operatori giudiziari Area II F1 - (obbligo di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - previsto dall'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, in caso di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/1999).

Con P.D.G. 14 gennaio 2013 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria di 2 unità del concorso a 40 posti di dirigente di seconda fascia, già assunti con P.D.G. 11 dicembre 2012,in seguito all'autorizzazione concessa dal D.P.C.M. 9 ottobre 2012.

A seguito del D.P.C.M. 27 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2013, l'Amministrazione è stata autorizzata a procedere all'assunzione di 40 idonei del concorso a 40 posti di dirigente di seconda fascia (P.D.G. 25 giugno 2013,vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 5 luglio 2013; P.D.G. 23 settembre 2013, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 7 ottobre 2013).

Con lo stesso D.P.C.M. è stata autorizzata altresì a procedere alla ricostituzione del rapporto di lavoro di 4 unità in varie figure professionali e, con P.D.G. 18 ottobre 2013, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 24 ottobre 2013, sono state riammesse in servizio:

- 1 unità nel profilo professionale di direttore amministrativo, Area III - F4;
- 1 unità nel profilo professionale di funzionario giudiziario, Area III - F1;
- 1 unità nel profilo professionale di assistente giudiziario, Area II - F2;
- 1 unità nel profilo professionale di conducente di automezzi, Area II - F2.

Le suddette persone hanno assunto servizio negli uffici di assegnazione in data 2 dicembre 2013.
Si è provveduto, altresì, ad assumere 12 unità nel profilo professionale di operatore giudiziario, Area II - F1 e 87 unità nel profilo professionale di ausiliario, Area I - F1, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, mediante procedura di selezione disposta dai competenti centri per l'impiego, nonché, 3 unità di centralinisti non vedenti mediante richiesta numerica di avviamento ai competenti centri per l'impiego.

Relativamente all'inquadramento del personale è stata svolta la seguente attività:

- n. 506 provvedimenti relativi alla trasformazione, a domanda, del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa (art. 21 CCNL 1998/2001). Si tratta di una attività che ha subito una sensibile contrazione a seguito delle modifiche apportate in materia dal d.l. n. 112/2008 (convertito con l. n. 133/2008). Dei 506 provvedimenti emessi ne sono stati accolti n. 396, respinti n. 96 (in quanto superata, nell'ufficio dove il richiedente presta servizio, la percentuale di personale da ammettere a part-time);
- n. 199 provvedimenti di conferma in servizio al termine del periodo di prova del personale assunto;
- n. 244 provvedimenti relativi al riconoscimento di anzianità giuridiche e trattamento economico del personale trasferito, per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/200, nei ruoli

dell'Amministrazione giudiziaria;

- n. 179 provvedimenti di pagamento sostitutivo, a domanda, dei giorni di ferie maturate e non fruite alla data della cessazione del rapporto di lavoro per causa non imputabile alla volontà del dipendente;
- n. 92 provvedimenti di pagamento sostitutivo di preavviso nei confronti degli aventi diritto del personale deceduto;
- n. 72 provvedimenti di esecuzione di sentenze sfavorevoli al Ministero. Si tratta per la maggioranza di sentenze di riconoscimento di espletamento di mansioni superiori;
- n. 9 provvedimenti accolti inerenti la flessibilità tra profili di cui all'art. 20 del CCNI 2006/2009.

Gestione del Personale

Gli interventi sul personale amministrativo, per l'anno 2013, hanno avuto come base di azione la realizzazione e il completamento delle procedure previste dall'Accordo sottoscritto con le OO. SS. il 9 ottobre 2012. Con detto Accordo sono stati definiti i criteri e le modalità di spostamento del personale in occasione della realizzazione della revisione delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai decreti legislativi 155 e 156 del 7 settembre 2012.

L'Accordo prevede una serie di procedure da realizzare in sequenza che sono finalizzate agli spostamenti del personale dell'organizzazione giudiziaria (procedure di trasferimento con interpello distrettuale e nazionale e stabilizzazione del personale distaccato) ed alla copertura dei posti vacanti negli uffici giudiziari con personale di altre amministrazioni (procedura di mobilità). In attuazione dell'Accordo sono stati realizzati, fino ad ora, gli interpelli previsti dagli artt. 2 (interpello distrettuale bandito il 15 ottobre 2012) e 8 (interpello nazionale pubblicato il 28 febbraio 2013) ed è stata avviata la procedura di cui all'art. 9 (bando di mobilità pubblicato il 2 agosto 2013).

Con particolare riferimento all'interpello nazionale realizzato nel corso del 2013, sono stati pubblicati 1126 posti e sono pervenute complessivamente 2070 domande. I vincitori sono risultati 776, ma a seguito delle 256 revoche i trasferimenti effettuati sono stati 518.

Sempre in attuazione dell'Accordo 9 ottobre 2012 sono in corso di predisposizione le ulteriori procedure ivi contemplate: secondo interpello nazionale, previsto dall'art. 10 e stabilizzazione del personale distaccato, disciplinato dall'art. 11.

Al di fuori degli interventi sopra descritti, ha assunto particolare rilevanza la realizzazione delle procedure volte a garantire il funzionamento dei nuovi uffici giudiziari della Sede denominata Napoli Nord, situata ad Aversa. Con l'entrata in funzione, il 14 settembre 2013, del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'Ufficio NEP di tale sede è stato realizzato l'obiettivo di dotare il territorio tra Napoli e Caserta, fortemente caratterizzato dalla presenza di organizzazioni di stampo mafioso, di un presidio giudiziario di rilevanti dimensioni che possa assorbire parte delle pendenze già di competenza degli Uffici giudiziari di Santa Maria Capua Vetere e Napoli.

Al fine di garantire l'immediato e corretto funzionamento di detti uffici si è provveduto al trasferimento delle unità di personale per le quali era stato già disposto il trasferimento alla sede di Giugliano in Campania, mai entrata in funzione ed ora sostituita con Napoli Nord, e ad indire un interpello nazionale, ai sensi dell'Accordo del 27 marzo 2007, per trasferirvi con urgenza personale da altri uffici giudiziari. Tale interpello, bandito il 26 luglio 2013, ha permesso di garantire agli uffici di Napoli Nord la presenza di 64 unità complessive che hanno assunto possesso il 7 ottobre 2013.

Sono proseguiti, infine, gli interventi volti a garantire la funzionalità degli uffici giudiziari e NEP attraverso gli strumenti consentiti dalle disposizioni normative e contrattuali in vigore.

In particolare, si è fatto ricorso alla mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/01 ed all'autorizzazione alle assunzioni contenuta nel D.P.C.M. 29 ottobre 2012 per acquisire, nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria, alcune unità di personale di altre amministrazioni che già prestavano servizio nei medesimi uffici giudiziari in posizione di comando. Tale opportunità ha consentito di coprire posti vacanti con risorse immediatamente operative in quanto già dotate di esperienza nell'ambito giudiziario.

A tali procedure si affiancano le ordinarie forme di utilizzo temporaneo di personale quali il comando da altre amministrazioni e gli spostamenti di dipendenti all'interno di ciascun distretto (applicazione) o sull'intero territorio nazionale (distacco).

Per le posizioni dirigenziali vacanti, ove possibile, sono state conferite le funzioni temporanee a dirigenti in servizio in uffici viciniori (reggenza).

Nel tramutare in termini numerici quanto sin qui descritto si evidenzia che, nello specifico, sono stati, complessivamente, realizzati:

- n. 176 comandi o proroghe di comando di personale proveniente da altre Amministrazioni (nel corso dell'anno sono state attivate complessivamente 48 procedure di comando);
- n. 345 comandi o proroghe di comando di personale dipendente comunale, già in servizio nei soppressi uffici di conciliazione, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge 24 novembre 1999 n. 468;
- n. 23 passaggi di Amministrazione ai sensi degli articoli 1, 8, 10 e 11 del D.P.R. 24 aprile 1982 n. 339 per il reimpiego del personale della Polizia di Stato e, ai sensi del decreto legislativo 30 ottobre 1992 n. 443, relativa al reimpiego del personale della Polizia Penitenziaria giudicato permanentemente inidoneo al servizio di istituto; altre 29 richieste ai sensi delle normative richiamate si sono concluse con esito negativo;
- n. 7 procedure di mobilità volontaria su autorizzazione all'assunzione contenuta nel D.P.C.M. 28 ottobre 2012;
- n. 1261 distacchi o proroghe di distacco ad altri uffici ai sensi delle normative vigenti (art. 42 bis, l. n. 104/92, art. 18 C.C.N.Q., art. 78 d.lgs. n. 267/00 ed altri);
- n. 10 provvedimenti di scambio per compensazione ai sensi del D.P.C.M. n. 325/88, altre 17 procedure istruite hanno avuto esito negativo;
- n. 582 provvedimenti di trasferimento all'esito di interpelli nazionali;
- n. 46 provvedimenti di scambio sede ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, altre 33 procedure hanno avuto esito negativo.

Nel 2013, inoltre, sono stati emanati 13 provvedimenti di nomina del dirigente dell'Ufficio NEP.

Con riferimento al personale dirigenziale è stata espletata la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti, pubblicate con interpello del 25 gennaio 2013, relativo agli uffici periferici e, all'esito, sono stati disposti 8 provvedimenti di conferimento di incarico dirigenziale con relativi contratti di lavoro; è in corso la procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti pubblicate con interpello del 6 novembre 2013; sono stati conferiti 40 incarichi ad altrettanti dirigenti di nuova nomina, vincitori del concorso indetto con P.D.G. 10 maggio 2007 e per altri 40 idonei del medesimo concorso si sta procedendo al conferimento dei relativi incarichi, a seguito della loro nomina avvenuta nel settembre 2013.

Sono stati, inoltre, confermati 4 incarichi dirigenziali in scadenza al 30 giugno 2013 e sono in corso le procedure di rinnovo di altri 48 incarichi in scadenza al 31 dicembre 2013.

Sono stati conferiti 35 incarichi di reggenza o proroga di reggenza di uffici dirigenziali vacanti.

Si è proceduto all'inquadramento e contestuale conferimento di incarico nei confronti di 7 direttori amministrativi in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali.

Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo del personale amministrativo ed UNEP di ruolo presente, di quello in comando presso l'amministrazione giudiziaria, di quello dell'amministrazione giudiziaria in comando presso altre amministrazioni e dell'incidenza di tali dati sulla dotazione organica prevista in termini di percentuale di scopertura media.

Non sono riportati i dati relativi al personale dirigenziale in quanto la dotazione organica è provvisoria, in attesa della sua rideterminazione, in termini di riduzione, ai sensi delle normative vigenti.

SITUAZIONE NAZIONALE PERSONALE AMMINISTRATIVO ED U.N.E.P.

43702	36478	7224	16,53	[illegible]	[illegible]	521	197	36802	15,78

Rilevante è stata, inoltre, l'attività della Direzione nella gestione degli uffici NEP e del relativo personale, consistita in interventi operati con l'obiettivo del miglioramento del servizio, non solo in termini di attività di supporto tecnico-organizzativo ai detti Uffici, ma anche nei confronti dell'utenza.

Di primaria importanza è stata l'attività volta alla disamina delle relazioni ispettive riguardanti gli Uffici NEP, cui è conseguita la regolarizzazione dei rilievi ispettivi, la normalizzazione dei servizi interessati, nonché il recupero delle somme indebitamente percepite dal personale o costituenti danno erariale. Le relazioni ispettive, in base alle quali viene svolta l'attività di monitoraggio ai fini della regolarizzazione dei servizi sono n. 124, di cui n. 32 pervenute nel corso dell'anno.

Sono state, inoltre, eseguite le sentenze di condanna della Corte dei Conti riguardanti gli ufficiali giudiziari, secondo le modalità di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 260, nonché le direttive della Ragioneria Generale dello Stato contenute nella Circolare n. 3 del 10 gennaio 1997; è stato, altresì, assicurato il supporto tecnico all'Ufficio Contenzioso, con la formulazione di pareri e relazioni tecniche per la fase istruttoria delle cause promosse dal personale UNEP.

Sono stati predisposti, per l'anno 2013, n. 61 PP.D.G. di collocamento a riposo del personale UNEP (Funzionari UNEP e Ufficiali Giudiziari), nonché degli assistenti giudiziari addetti agli Uffici NEP; sono stato adottati, altresì, n. 14 provvedimenti definitivi di riconoscimento causa di servizio e n. 3 provvedimenti di equo indennizzo.

Si è provveduto alla liquidazione dell'emolumento-percentuale di cui all'art. 122 n. 2 del D.P.R. 1229 del 1959, si è collaborato con la Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità per la predisposizione di n. 130 decreti dirigenziali di pagamento bimestrale in favore del personale UNEP, nonché per l'emissione di n. 130 Ordini di accreditamento delle relative somme in favore dei Presidenti delle Corti di Appello, accompagnati da altrettante circolari contenenti istruzioni tecniche, nonché all'espletamento delle seguenti attività contabili:

1. rimborso semestrale alla Soc. Poste Italiane S.p.A. delle somme anticipate per l'erogazione mensile delle competenze stipendiali degli ufficiali giudiziari, con l'emissione di 78 ordini di pagamento accompagnati da 78 circolari contenenti istruzioni tecniche e da 78 decreti dirigenziali, per un totale di 234 atti nell'anno;
2. pagamento, in acconto e a saldo, delle quote contributive maturate per funzionari U.N.E.P. e ufficiali giudiziari, a carico dell'Amministrazione (datore di lavoro), per Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari ed Opera di Previdenza, in favore dell'INPDAP, sulla base dei dati assemblati e comunicati dalle rispettive Corti di Appello con l'emissione di 8 decreti dirigenziali e 8 Ordini di pagare;
3. pagamento delle quote di compartecipazione richieste, nell'anno 2012, dagli Uffici Provinciali INPDAP, sui valori capitali delle pensioni a favore del personale U.N.E.P. con l'emissione di 1 decreto dirigenziale e di 1 ordine di pagare;
4. emissione di 50 ordini di pagamento in favore delle Regioni, a titolo di I.R.A.P., sugli emolumenti corrisposti al personale U.N.E.P e 50 decreti dirigenziali, con altrettante note di accompagnamento, per un totale di 150 atti.

Trattamenti pensionistici

Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Pensioni sono state definite le seguenti pratiche:

- o Pratiche definite con mod. PA04 - pers.le cess. 2013 n. 883
- o Progetti di liquidazione - mod. PL1 definiti - pers.le cess. 2013 n. 883
- o Riliquidazione dei mod. PA04 definiti (pers. cess. 2009, 2010 e 2011) n. 828
- o Riliquidazione indennità di buonuscita - mod. PL2 n. 820
- o Posizioni assicurative definite al 19 novembre 2013 n. 220
- o Ricongiunzioni n. 337
- o Pratiche di riscatto studi, aspettative, prosecuzione volontaria, maternità n. 490
- o Computi n. 297
- o Compilazione Modelli PA04 n. 504
- o Riscatti a fini di buonuscita n.118
- o Pratiche di riconoscimento di cause di servizio e pensioni privilegiate n. 693

Formazione

Nell'anno 2013 sono stati realizzati, a livello centrale e decentrato, i volumi di formazione sintetizzati nei seguenti dati riepilogativi*:
Unità di personale avviato a formazione

J) Dirigenti - 272
K) Area III - 3.058
L) Area II - 5.479
M) Area I - 82
N) Altro - 431

Totale 9.322

N. delle giornate di formazione erogate - 1161
N. delle ore di formazione erogate - 5814
N. di corsi realizzati - 587

* si tratta di dati parziali in quanto sono ancora in corso di elaborazione quelli relativi alla formazione informatica sono ancora in corso di svolgimento diversi interventi formativi.

Corsi realizzati dalla Scuola di Formazione di Roma

Progetto formativo "La Diffusione delle Best practices negli uffici giudiziari italiani"
L'intervento formativo realizzato, congiuntamente dall'Ufficio I del Capo dipartimento e dall'Ufficio II della Direzione Generale del personale e della formazione, ha lo scopo di mettere in comune le necessarie informazioni sul Progetto nazionale e sugli opportuni strumenti di lavoro. In particolare, i seminari hanno la finalità di illustrare le linee generali del progetto e di aprire un confronto sulle competenze necessarie per interagire efficacemente con la consulenza, con le regioni e di svolgere il ruolo dei facilitatori all'interno degli uffici giudiziari; di fornire, inoltre, gli strumenti per assistere i capi degli uffici e i vari gruppi di lavoro nelle diverse fasi dell'intervento e in particolare nel monitoraggio dell'avanzamento progettuale e nella valutazione della qualità degli interventi, presidiando la coerenza con i risultati attesi; nello stesso tempo, fungere da "traduttore" degli aspetti tecnici sia rispetto ai consulenti (per i quali sarà rilevante approfondire rapidamente gli aspetti di contesto) sia rispetto al personale degli uffici (per il quale si tratta di facilitare la comprensione delle metodologie e della strumentazione).
Il seminario ha visto la realizzazione di un laboratorio finalizzato a fornire ai referenti tecnico operativi designati al coordinamento dei progetti, gli strumenti necessari per interagire efficacemente con la consulenza, creare adeguati gruppi di lavoro e gestire la comunicazione interna ed esterna.

Ottimizzazione del servizio protocollo informatico del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
E' stata avviata la fase di monitoraggio per definire il volume e le professionalità da coinvolgere nei percorsi formativi in materia di Protocollo Informatico.
L'azione formativa è inserita, quale progetto della Direzione Generale del Personale e della Formazione, nell'ambito delle attività del Piano della Performance 2013 - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria con l'obiettivo di migliorarne il servizio, ottemperando, altresì, a

quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
Il progetto si articolerà in moduli formativi che avranno l'obiettivo di fornire al personale che opera nell'Ufficio del Protocollo informatico del Dipartimento le conoscenze di tipo normativo, organizzativo e tecnologico e di sviluppare altresì le competenze necessarie per dare attuazione alle norme stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale, in particolare in materia di interoperabilità dei sistemi e di integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni.
Le finalità del progetto, oltre a valorizzare le risorse umane impegnate nelle attività di protocollazione del Dipartimento, sono mirate alla riduzione del flusso documentale cartaceo e contestuale incremento di quello digitale.

Corso su codice antimafia
Il corso, realizzato su impulso della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, ha previsto la presentazione delle novità che il legislatore ha introdotto con il Decreto Legislativo n. 159 del 2011. Il programma ha toccato i seguenti temi: la successione delle norme nel tempo; il ruolo dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati; la tutela dei terzi; l'istituto della revocazione; i rapporti con i procedimenti penali, le misure di prevenzione diverse dalla confisca; il Fondo Unico Giustizia; le certificazioni antimafia. Il corso prevederà, inoltre, approfondimenti sulle problematiche giuridiche ed operative, una presentazione esauriente del Sistema Informativo Telematico delle Misure di Prevenzione (SIT.MP) e momenti di confronto tra i partecipanti.

Salute e sicurezza sul lavoro
Nel 2012, la Scuola di Formazione del Personale con l'INAIL-Lazio, attraverso il Settore ricerca, certificazione e verifica Dipartimento territoriale di Roma, ha elaborato un complesso progetto che prevede tre distinti percorsi formativi, realizzati in parte nel 2013, suddivisi in moduli didattici distinti i cui contenuti soddisfano contemporaneamente le esigenze richieste per le seguenti figure:

1. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ex art 37 d.lgs. n. 81/08 (formazione iniziale durata di 32 ore);
2. Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione (modulo A della durata di 28 ore);
3. Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione (settore pubblica amministrazione, istruzione - modulo B della durata di 24 ore);
4. Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (modulo C della durata di 24 ore);
5. RLS, ASPP e RSPP aggiornamento per un totale di 24 ore.

Corsi di inglese generale 2013
E' proseguita l'azione formativa finalizzata a rafforzare la conoscenza dell'inglese nell'intento di accrescere le capacità linguistiche dei dipendenti, a partire da un livello di conoscenza intermedia della lingua per il conseguimento di livelli di competenza superiori, secondo lo schema del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue.

Corsi individuali di lingua inglese
I corsi individuali di lingua inglese, rivolti agli organi di vertice del Ministero impegnati in attività internazionali, sono, come di consueto, strutturati secondo le specifiche esigenze di apprendimento dei fruitori e mirano a sviluppare una abilità linguistica adeguata a rappresentare l'Amministrazione giudiziaria nelle sedi istituzionali europee ed internazionali.

Offerta formativa della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Anche nel 2013 la Direzione Generale ha aderito all'offerta formativa della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, articolata in iniziative didattiche a livello specialistico rivolte a dirigenti e funzionari apicali di tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali. L'ampiezza del numero dei destinatari ha determinato la necessità, da parte dell'Ufficio II formazione, accreditato quale Responsabile della formazione per l'intero Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, di operare, a più livelli, delle selezioni definendo criteri di determinazione delle candidature che tenessero conto non solo dei necessari processi di sviluppo individuale, ma anche di quelli legati allo sviluppo organizzativo degli uffici. L'ufficio II ha, inoltre, curato direttamente l'accreditamento dei partecipanti tramite il sistema SIOL, istituito allo scopo dalla SSPA, garantendo che le candidature pervenute dai distretti non superassero il limite imposto dalla SSPA stessa.
Tra le iniziative svolte, alle quali hanno partecipato 345 dipendenti tra dirigenti e personale dell'area terza, in servizio negli uffici centrali e periferici, si segnalano i seguenti corsi:

- Il dirigente Pubblico e la gestione del personale: strumenti giuridici e manageriali;
- Etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego dopo la Riforma

Brunetta;

- Comunicazione e Web;
- *e-Government*;
- Introduzione alle tecnologie per l'Amministrazione digitale;
- Gestione del documento informatico;
- Diploma di esperto in appalti pubblici;
- I contratti delle pubbliche amministrazioni: aspetti amministrativi e gestionali;
- La *spending review* e la valutazione delle spese pubbliche;
- Il controllo di gestione nella P.A: come si impianta e come si utilizza;
- La gestione e la valutazione dei contratti;
- Formazione linguistica avanzata - lingua inglese;
- Stili di leadership e genere.

Progetto speciale della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione "Una Rete per la Formazione di Qualità"
Prosegue il progetto "Una Rete per la Formazione di Qualità" attraverso il quale la SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) si pone come punto di riferimento della formazione di eccellenza destinata a dirigenti e funzionari pubblici per produrre, in collaborazione con le scuole di formazione delle pubbliche amministrazioni, le università e le altre strutture di formazione, idee e soluzioni innovative per il continuo miglioramento della offerta formativa rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni, nonché per l'analisi, la sperimentazione e la diffusione di metodologie e pratiche innovative.
La partecipazione della Direzione Generale al progetto in questione, tramite l'Ufficio formazione, ha costituito una preziosa occasione di arricchimento e scambio di esperienze con le altre amministrazioni entrate a far parte della 'rete'.

Premio Basile 2013
Anche nel 2013, l'azione formativa condotta dall'Amministrazione in favore dei propri dipendenti ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti dall'Associazione Italiana Formatori, nell'ambito della XII edizione del Premio Filippo Basile per la formazione nella Pubblica Amministrazione.

Segnalazioni di eccellenza Progetti:

a. Ministero della Giustizia - Scuola di formazione per il personale dell'Amministrazione giudiziaria - sede di Milano: "Corso di formazione per Operatori giudiziari.";
b. Corte d'Appello di Cagliari: "La semplificazione delle procedure amministrative";
c. Corte di Appello di Trieste: "La verbalizzazione informatica nel processo penale".

Tali risultati vanno ad aggiungersi a quelli conseguiti in occasione delle precedenti edizioni.

Corsi realizzati dagli uffici formazione distrettuali e dalle sedi distaccate della Scuola di Formazione del personale dell'Amministrazione giudiziaria

Sicurezza sui luoghi di lavoro
Tutti i distretti hanno visto un forte e primario impegno nella realizzazione dei percorsi formativi destinati alla formazione in materia di servizi di prevenzione e protezione, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. I percorsi hanno realizzato l'aggiornamento e la formazione per varie figure professionali come normativamente prescritte: addetti alle squadre antincendio, rappresentanti dei lavoratori, preposti e addetti al primo soccorso e formazione in materia di piani di evacuazione.

Corsi per Assistenti giudiziari e Operatori giudiziari
A livello distrettuale sono state completate le azioni formative volte ad implementare il nuovo ordinamento professionale del contratto integrativo, siglato il 29.7.2010, che ha definito un nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria, stabilendo un sistema classificatorio articolato in tre macro-aree, all'interno delle quali sono stati parzialmente ridefiniti i profili professionali preesistenti.

Il Testo unico delle Spese di Giustizia
Aggiornamento normativo e adempimenti fiscali e tributari degli uffici giudiziari.

Etica e responsabilità del pubblico dipendente- Procedimento disciplinare

Corsi sul sistema informativo di gestione dei servizi amministrativi/contabili servizi (SIAMM)

La semplificazione delle procedure amministrative

Sistema E_procurement - Formazione sulle nuove funzionalità del sistema acquisti in rete

Casellario giudiziario Europeo - Funzionalità applicativi NJR e SAGACE

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI

Si evidenziano di seguito le attività più significative svolte dalla Direzione Generale delle Risorse materiali, dei beni e dei servizi nell'anno 2013.

UFFICIO I
Servizio Bilancio

Il Servizio Bilancio della Direzione Generale delle Risorse materiali, dei beni e dei servizi, incardinato nell'Ufficio I, riveste un ruolo centrale nell'ambito della Direzione Generale sia per la funzione di supporto tecnico-contabile al Direttore Generale per il governo, nella sua qualità di Responsabile della spesa, delle risorse economiche assegnate sui capitoli di bilancio di pertinenza della Direzione stessa e sia per la funzione di riferimento per le strutture interne ai quattro Uffici in cui è articolata la Direzione Generale al fine di assicurare, sotto il profilo contabile, una gestione delle procedure in armonia con i vincoli di bilancio. L'attività svolta dal Servizio Bilancio nel 2013 è stata particolarmente complessa e molto più gravosa rispetto agli anni precedenti in considerazione dell'evoluzione dello scenario normativo di riferimento, dei drastici tagli intervenuti su diversi capitoli, e soprattutto a causa dell'introduzione di straordinari e urgenti adempimenti previsti dal decreto legge 8 aprile 2013, n.35, per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. L'articolo 5 del succitato decreto ha stabilito - con riferimento a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012 - l'obbligo per ciascun Ministero di redigere un elenco dei debiti scaduti in ordine cronologico con l'indicazione dei relativi importi, aggregati per capitolo/articolo di spesa, da trasmettere, entro il 30 aprile 2013, alla Ragioneria Generale dello Stato ai fini del riparto proporzionale, con decreto del MEF, sulla base delle richieste pervenute, di un apposito fondo destinato esclusivamente al pagamento dei debiti inclusi nei suddetti elenchi, prevedendo altresì un monitoraggio trimestrale attraverso la redazione di appositi prospetti a cura di ciascun Ministero sull'attività svolta, da inoltrare ai competenti UCB per la relazione alla Corte dei Conti relativamente alle somme impegnate e effettivamente pagate.
Per dare urgente e puntuale attuazione alla succitata disposizione del decreto legge 35/2013 è stato costituito, nell'ambito del Servizio Bilancio, un gruppo di lavoro con unità di personale degli Uffici I e II, coordinato dal funzionario contabile responsabile del Servizio bilancio della Direzione Generale, che attraverso il presidio costante delle indicazioni diramate dalla Ragioneria Generale dello Stato con varie circolari, e sotto il controllo della Direzione dell'Ufficio e del Direttore Generale, ha assicurato lo svolgimento di tutti gli adempimenti contabili secondo le complesse modalità prescritte e nel rispetto della stringente tempistica stabilita dal decreto legge sopra citato. Va evidenziato che l'entità dei debiti trattati è stata notevole in considerazione della peculiarità ordinamentale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria che, in materia di approvvigionamento di beni e servizi, è caratterizzata da una gestione a livello centrale della spesa per la totalità degli uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale e di una parte significativa degli uffici giudiziari minorili. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al d.l. n.35/2013, pertanto, il Servizio bilancio della Direzione Generale, al fine di redigere l'elenco dei debiti scaduti al 31/12/2012, ha dovuto preventivamente effettuare una ricognizione delle situazioni debitorie relativamente alle fatture ancora giacenti presso tutti gli uffici giudiziari e non ancora trasmesse all'amministrazione centrale; analoga ricognizione è stata effettuata relativamente alle fatture ancora insolute presso l'amministrazione centrale e presso l'Ufficio Speciale di Napoli. All'esito della complessiva ricognizione è stata determinata l'esatta quantificazione monetaria dei crediti vantati dalle imprese nei confronti dell'amministrazione giudiziaria. Sulla base dello stanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di una prima tranche di fondi sui capitoli di pertinenza della Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, si è

provveduto all'emissione dei titoli di pagamento così come di seguito rappresentato:

- Cap. 1451.13 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali).
  Sono stati emessi n. 11 Ordini di Pagamento a favore delle società fornitrici dei servizi erogati a favore dell'Amministrazione Centrale e gli uffici giudiziari di Roma:
  - Elettricità € 2.483.319,16;
  - Acqua € 191.944,03;
  - Energia Gas € 175.161,63;
  - Telefonia fissa € 267.846,98;
  - Pulizia € 39.012,96.

- Cap. **1451.14** (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali, di toner e "drum" di ricambio per apparecchiature fac-simile e stampanti, di materiale igienico sanitario e quant'altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio di fotoriproduttori, facchinaggio e trasporto mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativa manutenzione dei suddetti beni mobili, servizi per la sicurezza dei locali, disinfestazione e smaltimento rifiuti).
  1. Per il servizio di noleggio di fotoriproduttori per gli uffici giudiziari del territorio nazionale, compresi parte degli uffici giudiziari minorili, sono stati emessi n. 4 Ordini di Pagamento per l'importo di € 46.991,58.
  2. In favore dei Funzionari Delegati di Corti di Appello e Procure Generali di tutto il territorio nazionale sono stati emessi complessivamente n. 59 Ordini di Accreditamento per l'importo di € 1.258.278,14 per il pagamento degli oneri derivanti dai contratti di cui al D.lvo 626/94 e successive modifiche e per il pagamento della manutenzione degli impianti di archivio, di sicurezza e degli apparati di registrazione digitale nella aule di udienza (RT 7000).

- Cap. **1451.19** (Spese postali e telegrafiche).
  1. In favore dei Funzionari Delegati di Corti di Appello e Procure Generali di tutto il territorio nazionale sono stati emessi complessivamente n. 34 Ordini di Accreditamento e n. 2 Ordini di Pagamento per l'importo di € 10.545.559,52 per il pagamento di debiti nei confronti di Poste Italiane S.p.A.

- Cap. **1451.20** (Esercizio mezzi di trasporto).
  1. In favore dei Funzionari Delegati di Corti di Appello e Procure Generali di tutto il territorio nazionale e dell'Ufficio Cassa dell'Amministrazione Centrale sono stati emessi complessivamente n. 12 Ordini di Accreditamento per € 51.101,98 per il pagamento dei bolli auto e del carburante.

- Cap. 1451.30 (Manutenzione mezzi di trasporto).
  1. In favore dei Funzionari Delegati di Corti di Appello e Procure Generali di tutto il territorio nazionale sono stati emessi n. 13 Ordini di Accreditamento per € 35.610,50 per il pagamento della manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto in dotazione.

- Cap. 7211.2 (Spese per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature, sistemi e apparecchiature non informatiche, mobilio e dotazioni librarie, compresa la microfilmatura degli atti).
  1. In favore dei Funzionari Delegati di Corti di Appello e Procure Generali di tutto il territorio nazionale sono stati emessi n. 14 Ordini di Accreditamento per € 148.676,92 per l'estinzione dei debiti derivanti dall'acquisto di beni ammortizzabili.

Piano di rientro, ai sensi del comma 4 dell'art.5 del D.L. 35/2013
Per la quota dei debiti non soddisfatta con lo stanziamento di cui sopra, a norma di legge, sono stati prelevati fondi attingendo al Fondo Unico Giustizia per un importo di € 1.927.668,00 a carico dell'Esercizio 2013 (comprensivo dei debiti dell'ufficio Speciale di Napoli), ripartito tra i vari capitoli di

spesa.
In dettaglio sono stati emessi:

- n. 2 Ordini di Pagamento sul cap. 1451.13 per l'estinzione di debiti verso i gestori dell'energia elettrica per € 158.673,08;
- n. 20 Ordini di Accreditamento sul cap. 1451.14 per il pagamento degli oneri derivanti dai contratti di cui al D.lvo 626/94 e successive modifiche e per il pagamento della manutenzione degli impianti di archivio, di sicurezza e degli apparati di registrazione digitale nella aule di udienza (RT 7000) per importo pari a € 82.988,73;
- n. 11 Ordini di Accreditamento sul cap. 1451.19 per il pagamento di debiti nei confronti di Poste Italiane S.p.A. per € 1.314.690,00;
- n. 1 Ordine di Pagamento a favore della Regione Lazio sul cap. 1451.20 per il pagamento dei bolli auto dell'Amministrazione Centrale per € 28.868,29.

L'Amministrazione giudiziaria ha provveduto, complessivamente, al pagamento dei debiti insoluti per un totale di € 16.826.351,90.
Oltre agli adempimenti di natura straordinaria di cui sopra, il Servizio Bilancio ha assicurato nel 2013, così come per gli anni precedenti, tutta la delicata e complessa attività di supporto al Direttore Generale necessaria per i seguenti adempimenti:

- predisposizione PAF;
- predisposizione del bilancio consuntivo relativo alla gestione dell'esercizio precedente;
- predisposizione della relazione per l'assestamento di bilancio per l'esercizio in corso e relativa elaborazione contabile;
- predisposizione del bilancio di previsione e budget per il triennio successivo.

Inoltre, attraverso il monitoraggio continuo sull'impiego delle risorse da parte degli Uffici della Direzione Generale e l'analisi delle disponibilità dei capitoli di bilancio, il citato Servizio Bilancio ha fornito tutti gli elementi conoscitivi necessari per le determinazioni in merito alle variazioni di bilancio, provvedendo altresì alla redazione dei relativi provvedimenti per la firma del Direttore Generale; ha curato, altresì, il coordinamento continuo delle operazioni connesse ai flussi di cassa per tutta la Direzione Generale e il riaccertamento dei residui. Il Servizio Bilancio della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi ha operato, per l'espletamento dei numerosi adempimenti, in continua sinergia informativa con i funzionari della Direzione Generale Bilancio del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Gestione esecuzione contratti
Come per gli anni precedenti l'Ufficio I ha curato la gestione centralizzata dei contratti relativi a due importanti tipologie di servizi di interesse per tutti i Tribunali del territorio nazionale:

1. il servizio per la Multivideoconferenza con fonia riservata per la celebrazione a distanza dei processi penali per i detenuti soggetti al regime del 41 bis c.p.p. e negli altri casi previsti dalla legge. Il servizio è stato configurato, fin dall'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano con la legge n. 11/1998 e s.m.i., del sistema della MVDC per i dibattimenti, con modalità tecniche specificatamente funzionali alle esigenze peculiari dell'Amministrazione, e ciò al fine di garantire la massima sicurezza e il controllo completo delle singole sessioni di MVDC nel rispetto degli stringenti livelli di servizio imposti dall'attività istituzionale cui il servizio è dedicato; il servizio di connettività, nella fattispecie esclusivamente dedicato alla MVDC, contribuisce alla configurazione di un'unica unità tecnico organizzativa del sistema di multivideoconferenza ed è funzionale al trasporto dell'immagine e dell'audio dei dibattimenti penali. Grazie alla sua particolare configurazione, il servizio consente una gestione complessa e articolata in grado di garantire che non si verifichino inconvenienti e difficoltà tecniche nella gestione delle sessioni ivi incluso il rischio dell'interruzione della celebrazione a distanza di processi di rilevante gravità.
   Per il servizio di multivideoconferenza l'amministrazione ha in corso un contratto per gli uffici giudiziari e per gli istituti penitenziari del Ministero della Giustizia con Telecom Italia s.p.a.
   Nel corso del 2013 è terminata l'attività di migrazione del servizio da tecnologia ISDN a tecnologia IP: le ultime n. 3 salette realizzate a completamento del circuito di MVDC su IP sono quelle allestite presso il Carcere di Ferrara e collaudate in data 23.05.2013 per un costo complessivo di € 105.887.

Con l'avvenuto completamento della suddetta attività di migrazione si è provveduto all'aggiornamento della tipologia ed entità di alcune prestazioni del contratto conseguendo, per effetto della riduzione del fabbisogno, una significativa riduzione della spesa.
Per alcune ulteriori attività specifiche - che riguardano, in particolare, la gestione delle richieste di sessioni di multivideoconferenza, l'assistenza presso le sedi giudiziarie, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi audio video d'aula installati presso le sedi giudiziarie e gli istituti penitenziari ove hanno luogo le sessioni di multivideoconferenza -, tutte strettamente connesse e funzionali al complesso servizio per il sistema di multivideoconferenza, l'Amministrazione ha in corso, inoltre, un contratto con il R.T.I. Lutech S.p.A (mandataria), Telecom Italia (mandante), Radio Trevisan Elettronica industriale S.p.A (mandante).

2. Il servizio per la Documentazione degli atti processuali, ai sensi dell'art. 51 disp. Att. c.p.p., per assicurare la fonoregistrazione (assistenza in aula), la stenotipia e la trascrizione dei verbali di udienza. Per i suddetti servizi l'amministrazione ha in corso tre contratti relativi a tre lotti per distinte aree geografiche con il Consorzio Astrea per la verbalizzazione degli atti, oltre a un contratto con il R.T.I. Postecom-Postel S.p.A. per la gestione del Portale informatico attraverso cui l'amministrazione effettua il controllo dei livelli delle prestazioni contrattuali resi dal fornitore. Il suddetto Portale costituisce anche lo strumento per la consultazione on line e l'estrazione, da parte delle cancellerie e utenti abilitati, dei verbali trascritti.
Nel corso del 2013 è stata bandita la gara europea per il nuovo affidamento dei servizi per la documentazione degli atti processuali. La gara, il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, quinta serie speciale-contratti pubblici, n.76 del 1° luglio 2013, è stata indetta, per conto del Ministero della Giustizia, dalla Consip S.p.A, nella sua qualità di Centrale di committenza ai sensi dell'art. 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, secondo il disposto di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2001, n.201 (disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) che prevede il ricorso alla Consip, nella succitata qualità, per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario.
La suddetta gara è volta all'affidamento dei servizi di stenotipia, trascrizione, trascrizione automatizzata, assistenza alla fono-registrazione, attraverso contratti di durata 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti. L'affidamento è suddiviso in sei lotti geografici:
   - Lotto n.1 - Nord 1: distretti di Corte d'Appello: Torino, Genova, Bologna, Firenze);
   - Lotto n. 2 - Nord 2: distretti di Corte d'Appello: Milano, Brescia, Trento - inclusa la sezione distaccata di Bolzano -, Trieste, Venezia);
   - Lotto n. 3 - Centro 1: distretti di Corte d'Appello: Ancona, Roma, Perugia, Cagliari-inclusa la sezione distaccata di Sassari;
   - Lotto n. 4 - Centro 2 (distretti di Corte d'Appello: Bari, Campobasso, L'Aquila, Lecce-inclusa la sezione distaccata di Taranto-, Potenza;
   - Lotto n. 5 - Sud 1: distretti di Corte d'Appello: Salerno, Napoli, Catanzaro);
   - Lotto n. 6 - Sud 2: distretti di Corte d'Appello: Reggio Calabria, Messina, Palermo, Caltanissetta, Catania.

   Nelle more dell'espletamento della succitata procedura di gara, la cui conclusione potrebbe aversi già nei primi mesi del 2014, la continuità dei servizi per la documentazione degli atti processuali è assicurata mediante la proroga tecnica dei contratti in corso.

Spese di Ufficio: trasferimento fondi ai Funzionari Delegati
Nel 2013 sono stati trasferiti ai Funzionari Delegati le somme richieste per spese di ufficio relativamente alle esigenze degli uffici giudiziari dei relativi distretti e circondari di competenza. Sono stati emessi Ordini di Accreditamento per un importo complessivo pari a € 6.510.765,16

Autorizzazioni alla cessione dei beni mobili posti fuori uso presso gli Uffici giudiziari
Nel corso del 2013 sono state gestite n. 241 procedure per l'autorizzazione agli Uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale per la cessione gratuita dei beni da dismettere in quanto non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'amministrazione o posti fuori uso per cause tecniche, previo parere delle commissioni appositamente nominate dai presidenti di Corte d'appello e dai Procuratori Generali presso le Corti d'appello, per gli uffici di propria pertinenza. Le procedure di autorizzazione hanno comportato un esame accurato di ogni singola richiesta per verificare il rispetto da parte dei suddetti

uffici delle modalità indicate dal MEF-RGS con la circolare n. 33 del 29/12/2009.

UFFICIO II

Attività di approvvigionamento

Le attività per l'approvvigionamento di beni (prevalentemente mobili e arredi, complementi di arredo, segnaletica, scaffalature e attrezzature per archivi, impianti tecnologici per archivio, climatizzatori, fax e apparecchiature non informatiche) e servizi (prevalentemente servizi di manutenzione di impianti di archivio) gestite dall'Ufficio II sono destinate alle esigenze degli Uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale, compresi molti Uffici giudiziari minorili, gli Uffici Nep, i Cisia e i Commissariati di usi civici. Nell'espletamento della suddetta attività nel 2013 sono stati osservati, come negli anni 2011 e 2012, i criteri di razionalizzazione della spesa pubblica, nel rispetto dei principi sottesi al processo di *spending review* e delle disposizioni contenute nei recenti interventi normativi in materia di finanza pubblica, in particolare l' art.11 del D.L. 6 luglio 2011, n.98, che ha ribadito la centralizzazione degli acquisti, e l'art.1 del D.L. 6 luglio 2012, n.95, che ha rafforzato l'obbligo del ricorso alle Convenzioni Consip. Le relative procedure, pertanto, sono state gestite secondo le modalità e gli strumenti previsti dal contesto normativo di riferimento, assicurando la piena attuazione dell'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, che disciplina il sistema delle Convenzioni stipulate attraverso Consip S.p.A., e del D.P.R. 4 aprile 2002, n.101, che consente alle Amministrazioni pubbliche di effettuare *on-line*, per valori inferiori alla soglia comunitaria, acquisti di beni e servizi presenti nei cataloghi pubblicati nel mercato digitale gestito da Consip, nonché secondo le più recenti disposizioni contenute nella legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013). Con riferimento alle più recenti norme introdotte nell'ordinamento una particolare attenzione è stata rivolta alle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento.

Gestione dei pagamenti

Il 2013 è stato caratterizzato da due importanti interventi normativi in materia di lotta contro i ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali: il decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192 (modifiche al d.lgs. n.231/2002, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE) che ha stabilito il termine di trenta giorni per il pagamento a titolo di corrispettivo per le "transazioni commerciali che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo" concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013; il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in particolare l'articolo 33 che stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, di servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti).

La gestione dei pagamenti in carico all'Ufficio II della Direzione Generale riguarda un flusso di oltre 3000 fatture all'anno, relativamente ai corrispettivi di acquisti di beni e servizi effettuati sia per la sede centrale che per gli uffici periferici, per svariate tipologie di spesa i cui oneri gravano su capitoli diversi, di cui alcuni utilizzati in modo promiscuo anche da più uffici della Direzione Generale a seconda della tipologia di acquisto, e alcuni condivisi anche con l'Ufficio speciale di Napoli. Per le spese relative agli acquisti gestiti a livello centrale il processo di pagamento prevede l'emissione di OP per il tramite dell'UCB presso la sede ministeriale e riguarda i seguenti gruppi di fatture:

- fatture generate nell'ambito dei contratti di noleggio di fotocopiatrici;
- fatture generate nell'ambito dei contratti di fornitura acqua, luce, gas;
- fatture generate nell'ambito dei contratti relativi alla telefonia fissa e mobile per la sede centrale e per tutti gli uffici giudiziari di Roma;
- fatture generate nell'ambito dei contratti di manutenzione delle centrali telefoniche della sede centrale e di tutti gli uffici giudiziari di Roma;
- fatture generate nell'ambito dei contratti in convenzione Consip per i servizi di *facility management* per la sede centrale e per tutti gli Uffici Giudiziari di Roma;
- fatture generate nell'ambito degli acquisti di beni e servizi per le esigenze della sede ministeriale.

Per le spese relative agli acquisti gestiti tramite procedura delegata agli Uffici giudiziari di tutto il territorio nazionale, il processo di pagamento prevede l'emissione, sulla base delle fatture trasmesse dai suddetti uffici all'amministrazione centrale, per ciascun acquisto autorizzato con atto di determina del Direttore generale delle risorse materiali, beni e servizi, di Ordini di accreditamento ai Funzionari Delegati che provvedono successivamente ad emettere i relativi OP per il tramite delle Ragionerie territoriali dello Stato, e riguarda i seguenti gruppi di fatture:

- fatture generate nell'ambito dei contratti di fornitura di beni e servizi per gli Uffici Giudiziari

- fatture generate nell'ambito dei contratti relativi ai servizi per la sicurezza sui luoghi di lavoro, MC e RSPP, per gli Uffici Giudiziari.

Al fine di migliorare la gestione delle fatture, dal loro arrivo all'amministrazione centrale fino alla emissione dell'OP o dell'OA, l'Ufficio ha adottato nuove misure organizzative per migliorare la tempistica dei pagamenti ai fini del rispetto dei nuovi termini di cui al d.lgs. n. 190/2012 e per la rilevazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti nonché per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie a carico dell'amministrazione. E' stato istituito un apposito "Servizio per il controllo dei tempi di pagamento" per il monitoraggio continuo delle scadenze sulla base delle fatture ricevute dall'amministrazione, il controllo della tempistica dei pagamenti per la rilevazione dei tempi medi di pagamento (indicatore di tempestività). Nell'ambito del suddetto Servizio è stato istituito il Registro Scadenzario delle fatture, suddiviso in sezioni distinte per capitolo di spesa, in cui è presa in carico la totalità delle fatture pervenute all'Ufficio II, sia per gli acquisti gestiti a livello centrale e sia per gli acquisti relativi alle procedure delegate agli uffici giudiziari, in modo da disporre degli elementi che consentono di avere sotto controllo l'intera situazione relativa alle fatture da pagare. Lo scadenzario, inoltre, assume la funzione di strumento per stabilire l'ordine di priorità nel pagamento delle fatture per ciascun capitolo di bilancio, secondo le liquidità di cassa disponibili. Con il supporto degli esperti informatici del Dipartimento è stato elaborato e installato, per le funzioni del Registro Scadenzario, un applicativo informatico che allo stato è in fase di test e a breve sarà perfezionato per assicurare la piena funzionalità in modo da consentire anche di poter elaborare informaticamente l'indicatore di tempestività previsto dall'art.33 del d.lgs. n.33/2013. L'applicativo, una volta perfezionato in tutte le funzioni previste nella sua progettazione, potrà essere esteso anche alle fatture gestite dagli altri uffici della Direzione, consentendo di avere, grazie all'aggiornamento quotidiano (inserimento giornaliero delle nuove fatture pervenute e registrazione di tutti gli OP e OA via via che sono emessi), una rappresentazione generale e completa della complessiva situazione relativa alle fatture gestite da tutta la Direzione Generale per tutti i capitoli di pertinenza, in modo da tenere sotto controllo le scadenze ed evitare gli interessi di mora la cui entità è stata inasprita dall'automatismo di calcolo introdotto dal d.lgs. n. 190/2012. A tal riguardo, nel 2013, la Direzione Generale ha diramato agli Uffici giudiziari una nota operativa con la quale ha raccomandato a tutti gli uffici di inviare senza indugio all'amministrazione centrale le fatture ad essi inviate dai fornitori, in considerazione che il computo del termine previsto dal succitato decreto è calcolato con riferimento al tempo intercorrente tra la data di ricevimento della fattura (in tal caso ricevuta dall'Ufficio giudiziario) e la data del pagamento (in tal caso effettuata dal Funzionario delegato solo dopo che l'Amministrazione centrale, espletati gli adempimenti di controllo, abbia emesso l'OA e lo stesso sia stato validato dall'UCB presso il Ministero).

Approvvigionamento di beni e servizi

Nel 2013 è stato mantenuto l'elevato grado di formalizzazione delle attività al fine di assicurare il corretto svolgimento delle procedure di approvvigionamento in considerazione del fatto che le diverse fasi procedurali previste sono distribuite tra l'Amministrazione centrale e gli uffici giudiziari del territorio nazionale. L'avvio dell'attività di approvvigionamento di beni e servizi per gli uffici giudiziari nel 2013 è stato preceduto, pertanto, dagli adempimenti previsti dal sistema strutturato di rilevazione, avviato nel 2011 e diventato la modalità standardizzata di rilevazione del fabbisogno, intendendo la stessa come momento essenziale e strategico della programmazione della spesa da armonizzare con i limiti di bilancio. In linea di continuità con le modalità adottate efficacemente negli anni 2011 e 2012, si è provveduto, infatti, alla rilevazione complessiva annuale delle esigenze rappresentate da ciascun ufficio giudiziario del territorio nazionale, attraverso la redazione di apposite schede distinte per tipologie di beni e servizi, con l'indicazione delle relative quantità occorrenti e del costo presuntivo, unitario e complessivo, calcolato sulla base dei prezzi indicati nei cataloghi Consip o sul MEPA, al fine di consentire l'analisi della sostenibilità della spesa in relazione alle risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilanci.

Nella nota annuale diramata dal Direttore Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi a tutti gli Uffici giudiziari per l'avvio delle operazioni di rilevazione delle esigenze per il 2013 è stata ribadita, come era stato fatto per il 2012, la raccomandazione di limitare le richieste di approvvigionamento alle esigenze minimali e assolutamente indispensabili, secondo lo spirito sotteso al generale processo in atto di *spending review* e in considerazione delle esigue disponibilità di bilancio.

Dall'esame delle risultanze dell'attività di rilevazione è emersa, pertanto, una significativa riduzione delle richieste di approvvigionamento: il numero delle richieste pervenute e iscritte nel Registro Approvvigionamenti nel 2013, infatti, è ulteriormente diminuito, passando da n. 1400 (schede/fabbisogno pervenute nel 2012) a n. 990; va evidenziato che il numero delle richieste del 2013 corrisponde al 30% delle richieste inoltrate nel 2011 (n. 3000 schede/fabbisogno per diverse tipologie

di beni e diverse tipologie di servizi).
Pur tuttavia, nonostante la significativa diminuzione delle richieste, non è stato comunque possibile soddisfare tutte le esigenze segnalate dagli uffici giudiziari nel corso del 2013 per le esigue disponibilità economiche. Sono stati emessi, infatti, solo n.551 atti di determina per altrettante schede/fabbisogno, riducendo contestualmente anche le quantità di beni richiesti; al riguardo va evidenziato che nel 2013 sono stati emessi, per le limitate risorse economiche disponibili, n. 317 atti di determina in meno rispetto agli atti emessi nel 2012.
Per quanto concerne le esigenze rappresentate dagli uffici giudiziari, va segnalato che nel 2013 è stato rilevato un aumento significativo di richieste di beni per archiviazione atti: dalle semplici scaffalature e attrezzature metalliche agli archivi rotanti, fino ai costosi sistemi tecnologici per archivi, i cosiddetti impianti di archivio. Il costo sostenuto dall'amministrazione nel 2013 per l'approvvigionamento dei suddetti beni è stato di € 1.171.837 per scaffalature e attrezzature per archivio (72 uffici) e di € 4.150.448 per impianti rotanti e per impianti tecnologici di archivio (per diversi Tribunali tra cui Roma, Vicenza, Verona, Como, Belluno, Parma, Reggio Emilia, Forlì, Brindisi, Matera e Potenza; per diverse Procure tra cui Bari, Lucca, Bergamo; per alcune Corti di appello tra cui Roma e Catania; per alcune Procure Generali tra cui Napoli e Cagliari, nonché per alcuni Tribunali di Sorveglianza tra cui Santa Maria Capua Vetere, e alcuni Tribunali minorili tra cui Brescia).
Per quanto concerne le procedure va evidenziato che molti uffici hanno aderito alla buona prassi, in base ai suggerimenti diramati dall'amministrazione centrale, della procedura unificata, ossia aggregando in un'unica procedura di acquisto, curata dalle rispettive Corti di Appello o Procure Generali, le esigenze di più uffici di uno stesso distretto o circondario realizzando, in tal modo, economie di spesa e di tempo dell'azione amministrativa (tra questi si evidenziano le procedure gestite da: Corte di Appello di Perugia, Procura Generale di Perugia, Corte di Appello di Reggio Calabria, Corte di Appello di Lecce). Il sistema si è rivelato particolarmente efficace per acquisto di scaffalature e attrezzature metalliche per archivio nonché per mobili e arredi semplici.
Per quanto riguarda l'approvvigionamento di mobili e arredi va evidenziato che, oltre alle esigenze segnalate dagli uffici giudiziari per quantità esigue e valore economico contenuto per ciascuna tipologia di bene (a titolo meramente esemplificativo: scrivanie con cassettiera e sedute), sono state altresì rappresentate esigenze di carattere straordinario derivanti dalla necessità di arredare e attrezzare locali nuovi (es. Tribunale e Procura di Torre Annunziata, Tribunale e Procura di Benevento) o, addirittura interi palazzi nuovi. Tra le richieste di approvvigionamento maggiormente significative vanno evidenziate quelle relative al nuovo Tribunale di Napoli Nord, che si è potuto soddisfare già nel corso del 2013 in quanto di importo inferiore alla soglia europea, ma soprattutto quelle relative alla nuova cittadella giudiziaria di Salerno e quelle relative al nuovo Palazzo di giustizia di Milano: l'elevato valore economico del fabbisogno rappresentato non ha consentito, in questi due casi, il ricorso alle procedure in economia ai sensi dell'articolo 125 del codice dei contratti pubblici, essendo obbligatorio l'espletamento della gara europea qualora non esistano convenzioni Consip attive. Al riguardo, si evidenzia che la gara Consip per la nuova Convenzione mobili e arredi era già in corso di espletamento all'inizio del 2013 e si attendeva la sua conclusione entro l'anno: l'utilizzo della nuova convenzione avrebbe consentito all'amministrazione di approvvigionarsi in tempi rapidi, con modalità semplificate e soprattutto con prezzi senz'altro vantaggiosi per l'erario - così come è stato fatto già fatto in precedenza per il Nuovo Palazzo di giustizia di Firenze -, senza il rischio di dover affrontare le lungaggini procedurali, i possibili ritardi e gli imprevisti che normalmente comporta l'espletamento di una gara europea. La procedura di gara per la nuova Convenzione Arredi 6, tuttavia, non si è ancora conclusa e, pur se in via di ultimazione, sarà attivata, come da comunicazione ricevuta dalla stessa Consip, non prima del primo trimestre 2014.
Per quanto concerne l'approvvigionamento di fax per gli uffici giudiziari, nel 2013 sono stati autorizzati acquisti di fax semplici, dal costo contenuto, attraverso il mercato elettronico. Il numero di procedure gestite nel 2013 non presenta significativi scostamenti rispetto alla quantità di procedure gestite nel 2012; anche nel 2013, inoltre, molti uffici giudiziari (tra cui le Corti di Appello di Milano, di Palermo, di Bari, la Procura Generale di Venezia) hanno aderito alla buona prassi di aggregare in un'unica procedura di acquisto le esigenze di più uffici del distretto o circondario di pertinenza.
Nel 2013 è stato invece rilevato un aumento rispetto agli anni precedenti delle richieste di climatizzatori provenienti da diversi uffici giudiziari e, pertanto, deve ipotizzarsi per gli esercizi futuri un aumento della spesa per le relative manutenzioni.
Con riguardo ai servizi, le richieste pervenute nel 2013 concernono principalmente la manutenzione degli impianti di archivio per le quali sono stati emessi n. 110 atti di determina; per le suddette richieste non vi sono stati scostamenti significativi rispetto al 2012. Altri servizi, da considerarsi residuali, concernono il trasloco di mobili e attrezzature, il restauro di mobili antichi, lo smaltimento dei beni dichiarati fuori uso, la riparazione di apparecchiature fax.
Per quanto concerne il rapporto in percentuale tra le procedure in convenzione Consip e il ricorso al

MePa va evidenziato che tutti gli acquisti sono stati effettuati attraverso il mercato elettronico per assenza, nel 2013, di convenzioni Consip attive.
Va sottolineato, infine, che nell'espletamento delle attività di approvvigionamento di beni e servizi l'Amministrazione centrale ha assicurato anche nel 2013 un costante supporto tecnico operativo agli uffici giudiziari per il corretto svolgimento delle procedure di gara delegate: per ciascuna procedura, infatti, il personale della Direzione ha costantemente risposto ai quesiti rivolti telefonicamente da moltissimi responsabili del procedimento che operano presso gli uffici giudiziari (dai 2 ai 5 contatti telefonici per ogni procedura di acquisto, a seconda della complessità, con impiego di circa 120 minuti giornalieri dedicati all'ascolto e risoluzioni delle problematiche operative segnalate dagli uffici, stante il carattere complesso delle procedure di approvvigionamento) e quest'azione costante di sostegno operativo ha consentito una maggiore precisione negli adempimenti da parte degli uffici, un'azione amministrativa più celere e una maggiore efficienza complessiva dell'amministrazione.

Approvvigionamento di fotocopiatrici
L'approvvigionamento di fotocopiatrici nel 2013 è stato assicurato, come ormai da diversi anni, mediante contratti di noleggio, in Convenzione Consip, attivati dall'Amministrazione centrale sulla base dell'aggregazione della domanda di tutti gli Uffici giudiziari del territorio nazionale, compresi molti uffici giudiziari minorili.
Previo il monitoraggio, effettuato presso ciascun ufficio giudiziario, delle fotocopiatrici il cui contratto di noleggio era prossimo alla scadenza e dopo aver verificato le relative fasce di produzione/atti mensile (alta, medio/alta, medio/bassa, bassa), l'amministrazione centrale ha organizzato la pianificazione della loro sostituzione: sono state quantificate le esigenze complessive, per ciascuna fascia di produzione atti, è stato effettuato lo studio delle disponibilità presenti nelle Convenzioni Consip attive ed è stato determinato il costo dei relativi canoni di noleggio; all'esito delle suddette operazioni programmatiche è stata acquisita presso il MEF l'autorizzazione all'assunzione degli impegni pluriennali di spesa trattandosi di contratti di durata che varia da 4 a 6 anni.
In considerazione dell'asimmetria delle scadenze contrattuali, a causa del ricorso necessitato a una pluralità di Convenzioni Consip diverse, la consistenza numerica dell'approvvigionamento di fotocopiatrici è ogni anno sempre diversa. Infatti, mentre nell'anno 2012 erano stati predisposti on-line, sul sito www.acquistinrete.pa, n. 53 ordinativi di fornitura a firma del Direttore Generale, con ricorso a n. 4 distinte Convenzioni, attraverso i quali si è provveduto all'acquisizione di n. 2.540 fotocopiatrici in noleggio destinati a sostituire quelle in scadenza presso n. 1000 uffici giudiziari, viceversa nell' anno 2013 gli ordinativi sono stati 16, con ricorso a n. 3 Convenzioni, attraverso i quali si è provveduto alla acquisizione di n.574 fotocopiatrici in noleggio destinate a 400 uffici, mentre per il 2014 si prevede la sostituzione di un numero considerevole di fotocopiatrici - circa n.3000 - il cui contratto è di prossima scadenza.
Per il 2014 l'attività dell'amministrazione centrale per i nuovi contratti di noleggio sarà particolarmente complessa in quanto la programmazione non potrà prescindere dalle mutate esigenze connesse alla nuova geografia giudiziaria.
Sotto il profilo dei costi di approvvigionamento complessivo delle fotocopiatrici va evidenziato che il valore economico dei contratti pluriennali attivati in ciascun anno (allo stato sono attivi contratti stipulati dal 2009 fino a tutto 2013) va a sommarsi alla quota parte del valore economico dei contratti in corso di esecuzione attivati con durata quadriennale negli anni precedenti. Con riferimento all'anno 2013 il valore dei contratti attivati è di € 2.343.221,02 (suddivisi in sei esercizi) la cui quota incidente sulla spesa relativa all'anno 2013 è di € 222.159,10. Il suddetto importo si somma alle altre quote annuali derivanti da tutti i contratti pluriennali attivati negli anni precedenti, secondo i seguenti valori:

- valore dei contratti attivati nel 2012= € 11.994.267,54 suddivisi in sei esercizi finanziari) n. fotocopiatrici 2.540
- incidenza sul 2013= € 2.398.853,51.
- valore dei contratti attivati nel 2011= 3.718.307,34 suddivisi in sei esercizi finanziari - n. fotocopiatrici 759
- incidenza sul 2013 =€ 908.967.
- valore dei contratti attivati nel 2010 = € 9.592.580,45 suddivisi in cinque esercizi finanziari - n. fotocopiatrici 2.946
- incidenza sul 2013 = 2.506.272,33.

Il totale dei contratti attivi è n.164, riferiti a n.14 Convenzioni Consip e il costo sostenuto per il 2013,

sulla base di tutti i contratti attivi, stipulati dal 2009 al 2013, è di € 6.137.030.
Per quanto concerne i pagamenti effettuati nel 2013 relativamente ai contratti di noleggio di fotocopiatrici, sono stati predisposti n.26 decreti di impegno di spesa a firma del Direttore Generale; sono state controllate 900 fatture; predisposti n. 106 decreti di pagamento previa acquisizione di n. 100 DURC presso l'INPS e n.100 verifiche Equitalia; emessi n.122 mandati informatici di pagamento sul Sistema di Contabilità Generale (SICOGE) a firma del Direttore Generale.

Contratti sicurezza sul lavoro
L'attività concerne le procedure per la stipula dei contratti per l'acquisizione dei servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i.) per ciascun ufficio giudiziario tutto il territorio nazionale, compresi tutti gli uffici giudiziari minorili dei seguenti servizi: a) contratti per Medico competente; b) contratti per il RSPP.
Nel 2013 sono pervenute 92 richieste per contratti relativi al servizio di medico competente e n. 136 richieste per contratti relativi al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. La quantità di richieste è diminuita rispetto all'anno precedente per due fattori, sia perché nell'anno 2012 sono stati stipulati più contratti, rispetto al 2011, in convenzione Consip, di durata triennale, sia perché gli uffici hanno aderito alla buona prassi suggerita dall'amministrazione centrale di espletare procedure unificate per le esigenze di più uffici giudiziari per l'acquisizione dei servizi di MC e RSPP attraverso una procedura di gara unificata e la stipula di un unico contratto attraverso cui assicurare i medesimi servizi a ciascun ufficio: in entrambi i casi gli uffici hanno accolto le raccomandazioni diramate dalla Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e servizi con la nota n.1/2012 prot.dg.DOG. 0009223. I costanti controlli sulle procedure svolte dagli uffici e sui preventivi trasmessi ha permesso di conseguire una contrazione dei costi dei contratti sia per MC che per MC. In particolare va evidenziato che grazie all'aggregazione della domanda di più uffici in una sola procedura unificata è stato riscontrato che, in alcuni casi, come per esempio per piccoli uffici di Giudice di pace, il costo contrattuale ha subito riduzioni molto significative.
Le richieste pervenute nel 2013 sono state tutte espletate con rapidità; sono sati emessi, infatti 228 atti di determina.
Le richieste di procedure unificate sono state ben 33. Con riguardo all'attività di esame delle offerte economiche acquisite dagli uffici va evidenziato che non tutti i preventivi trasmessi sono stati autorizzati in quanto in alcuni casi l'amministrazione centrale, nell'ambito delle attività di verifica degli atti di gara trasmessi dagli uffici giudiziari, ha riscontrato una carenza di approfondimento sui costi e ha invitato gli uffici giudiziari ad acquisire anche il preventivo in convenzione Consip per confrontare i prezzi dei servizi, sia perché il confronto è obbligatorio secondo la normativa in materia di razionalizzazione della spesa pubblica e sia perché con frequenza si è avuto modo di riscontrare che i piani di offerta acquisiti attraverso il sistema convenzionale Consip sono meno onerosi per l'amministrazione rispetto al libero mercato.
L'azione costante di razionalizzazione delle procedure per l'acquisto dei servizi relativi a MC e RSPP ha prodotto, pertanto, una generale ulteriore riduzione del 31% dei costi sostenuti nel 2012.

Trasferimento fondi ai Funzionari Delegati
Il trasferimento di somme ai Funzionari Delegati è destinato a soddisfare specifiche esigenze degli Uffici giudiziari dei pertinenti distretti e circondari, relativamente all'acquisto di materiale di consumo: carta per fotocopiatrici, toner e drum per stampanti e fax e materiale igienico sanitario.
Nel 2013, si è provveduto, come per gli anni precedenti, ad effettuare il trasferimento dei suddetti fondi sulla base delle richieste pervenute da parte degli uffici giudiziari del territorio nazionale compatibilmente con le risorse economiche disponibili sui relativi capitoli di bilancio. Sono stati emessi n. 351 Ordini di Accreditamento per un importo complessivo pari a € 9.152.028,8 suddiviso nella misura indicata di seguito:

- € 5.174.512,12(sul capitolo 1451.21) per l'acquisto di carta per la fotocopiatura degli atti;
- € 563.398,59 (sul capitolo 1451.14 destinato all'acquisto di materiale igienico sanitario;
- € 3.414.118,16 (sul capitolo 1451.14 destinato all'acquisto di toner drum per stampanti e fax.

Inoltre, sono stati accreditati ai Funzionari Delegati € 24.692.980,41 per le spese postali.

Approvvigionamento servizi funzionali per la sede ministeriale e per gli Uffici giudiziari di Roma: fornitura di luce, acqua, gas, telefonia fissa e mobile, servizi di *facility management*
Come negli anni precedenti, anche nel 2013 la Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e servizi ha assicurato l'acquisizione delle forniture per luce, acqua, gas, telefonia fissa e mobile, nonché dei servizi di *facility management* con le modalità del contratto unico per le esigenze complessive dell'Amministrazione Centrale (compresi Casellario, Ispettorato, DGSIA) e di tutti gli Uffici

giudiziari di Roma, in una logica di risparmio scaturente dal criterio dell'aggregazione della domanda e della centralizzazione degli acquisti.

Utenze e Canoni: Acqua, Luce, Gas
L'attività di approvvigionamento è stata assicurata mediante il ricorso alle Convenzioni Consip, ad eccezione della fornitura dell'acqua che si basa su un contratto autonomo attivato da lungo tempo con la Società ACEA ATO 2 GRUPPO ACEA).
Nel 2013 sono stati rinnovati i contratti scaduti, attivando gli ordinativi di fornitura mediante le nuove Convenzioni Consip:

- Gas Naturale: contratto in convenzione Consip 5 lotto 5, con la Società Energetic S.r.l.; - durata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014;
- Energia Elettrica: contratto in convenzione Consip 11 Lotto 6, con la Società GALA - durata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Il costo complessivo per le forniture di acqua, luce e gas per il 2013 è di € 7.183.749,65 suddiviso nella seguente misura:
Energia elettrica - € 5.467.430; Gas - € 1.301.868,42; Acqua - € 414.450,30.
Nel 2013 sono state gestite complessivamente n.903 fatture relative a canoni per la fornitura di acqua, energia elettrica, gas.

Telefonia
I contratti per la telefonia sono tutti in Convenzione Consip e aggregano la fornitura per le esigenze complessive del Ministero, sede di via Arenula, degli Uffici dell'Amministrazione Centrale (Casellario, Ispettorato, DGSIA), e di tutti gli Uffici Giudiziari di Roma. I contratti gestiti nel 2013 riguardano la Telefonia mobile, la Telefonia fissa, la Manutenzione delle centrali telefoniche e hanno generato un flusso complessivo annuo di fatture pari a 1256.

Servizi di Facility Management
La fornitura dei servizi di *Facility Management* è assicurata mediante contratti in convenzione Consip per le esigenze aggregate della sede ministeriale e delle altre sedi dell'amministrazione centrale nonché per tutti gli Uffici giudiziari di Roma.
Nell'ambito dell'Ufficio II è stato assicurato altresì il funzionamento dell'Ufficio del Consegnatario e dell'Ufficio Cassa per lo svolgimento dei relativi compiti istituzionali:

1. Ufficio del Consegnatario: nel 2013, a causa della scadenza naturale dell'incarico del precedente consegnatario, si è provveduto alla nomina del nuovo consegnatario, con l'affidamento dell'incarico a un unico agente contabile per i tre Centri di Responsabilità dell'amministrazione centrale (DOG, DAG, GAB) al fine di assicurare in modo uniforme la cura degli adempimenti previsti dal DPR n.254/2002 in ordine alla conservazione e gestione dei beni mobili in dotazione (per la sede ministeriale di via Arenula e le sedi dell'Ispettorato centrale e del Casellario giudiziario nonché per alcuni locali magazzino di pertinenza ministeriale) e alla resa del relativo conto giudiziale ai competenti organi di controllo. Con riferimento alla suddetta gestione il consegnatario ha assicurato per ciascun Centro di Responsabilità la tenuta delle scritture inventariali le cui registrazioni sono state effettuate in conformità del programma applicativo autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato, attraverso l'utilizzo della procedura informatica GE.CO. che genera direttamente i 130PGS al momento di carico e scarico dei beni. Nel corso della gestione 2013 è stata assicurata inoltre la corretta gestione del materiale di facile consumo necessario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici nonché per il funzionamento delle apparecchiature informatiche e dei fax, provvedendo, per ciascun centro di responsabilità, a caricare i beni all'atto dell'acquisizione e sulla scorta della documentazione prevista nonché a scaricarlo all'atto della consegna del materiale richiesto con il previsto mod.71; nel 2013 sono state evase circa 3000 richieste, ciascuna per diverse tipologie di materiali tra cui prevalentemente toner e drum, materiale di cancelleria, carta e stampati. Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla conservazione e distribuzione dei modelli delle tessere personali di riconoscimento, la cui gestione è sottoposta alla resa del conto giudiziale ai sensi dell'art.24 del DPR 254/2002, sono state distribuite n.238 tessere mod.AT, n.74 tessere mod.BT, n. 113 tesserini badge, n.416 tesserini per personale esterno.

2. Ufficio Cassa: nel corso della gestione del 2013 l'Ufficio Cassa ha provveduto alla riscossione degli assegni pervenuti dai diversi uffici ministeriali e al relativo versamento alla Tesoreria provinciale della Banca d'Italia ed ha reso il conto giudiziale; ha provveduto, altresì, al

pagamento delle fatture trasmesse dai competenti uffici di ciascun Centro di responsabilità: sia la consistenza della movimentazione degli assegni e sia il numero delle fatture trasmesse per il pagamento hanno registrato una diminuzione significativa rispetto al 2012. E' stata assicurata, inoltre, l'attività di sportello per il pagamento degli anticipi di missione al personale, dei gettoni di presenza per l'assistenza ai concorsi per magistrati e per notai, nonché per i sussidi. Sono stati svolti tutti gli adempimenti previsti per la trasmissione dei rendiconti ai competenti organi di controllo.

UFFICIO III

Parco Autovetture

Per quanto di competenza dell'Ufficio III della Direzione Generale, si rappresenta l'attuale situazione del parco auto ordinario e blindato di proprietà.

Il parco auto dell'Amministrazione è attualmente costituito da 1.416 automezzi, così suddivisi:

- n. 489 automezzi blindati di proprietà;
- n. 915 automezzi ordinari di proprietà;
- n. 12 automezzi ordinari di proprietà conseguiti ai sensi dell'art. 12 del D.L. 286 del 25/07/1998, che prevede l'acquisizione e l'utilizzo dei beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali in materia di contrabbando e traffico di sostanze stupefacenti.

Parco auto ordinario

Le autovetture ordinarie di proprietà, attualmente disponibili, sono necessarie per lo svolgimento dei servizi istituzionali presso i 503 Uffici Giudiziari, la Corte di Cassazione, la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Direzione Nazionale Antimafia, con le 26 Direzioni Distrettuali Antimafia, e presso l'Amministrazione Centrale. Rappresentato quanto sopra, si evidenzia come, per i 503 Uffici Giudiziari, risulti disponibile un numero di autovetture che appare esiguo in rapporto ai servizi da svolgere, anche avuto riguardo all'esigenza di mobilità dei magistrati sottoposti a misure di tutela personale di 4° livello.

Questo, anche in considerazione del fatto che un numero consistente di vetture, pari a n. 110 unità, risulta essere stato immatricolato negli anni 1992-1997, ed il relativo mantenimento, oltre a comportare un inefficace utilizzo per i continui fermo macchina, determina anche ragguardevoli ed antieconomiche spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Parco auto blindato

Per quel che concerne invece il settore delle auto blindate, si rappresenta che gran parte del parco auto è costituito da vetture (pari a n. 58 unità immatricolate dal 1992 al 2000 e n. 287 immatricolate tra il 2004 ed il 2006) non più in grado di fornire adeguate garanzie per le esigenze di mobilità e di tutela dei magistrati sottoposti a misure di protezione ex D.M. del 28/05/2003, ed appare anche inadeguato nella prospettiva di mantenere un numero congruo di automezzi a titolo di riserva.

Progetto SIAMM Automezzi

Il Sottosistema Automezzi nasce dall'esigenza di uniformare ed informatizzare i principali processi operativi ed amministrativi sottesi alla gestione dei veicoli del DOG. Pur essendo centralizzato, in quanto costituito da un'unica base dati gestita tramite un solo server centrale, garantisce ad ogni Ufficio la visibilità esclusiva dei dati di propria competenza.

Il Sistema Automezzi è un applicativo unico articolato in tre moduli distinti secondo il modello gerarchico del Dipartimento: DOG, Distretto (Procura Generale, Corte D'Appello e DNA) , Uffici (Procure, Tribunali, Uffici di Sorveglianza, DDA). Ogni modulo consente una visibilità sui dati, determinata dalla propria competenza:

Il modulo "DOG" consente l'accesso all'intera banca dati. Il modulo "Distretto" consente l'accesso ai dati relativi a tutti gli Uffici rientranti nella competenza dell'Ufficio distrettuale. Il modulo "Uffici" è limitato ai soli dati del singolo ufficio.

Il sistema permette di fornire al DOG un supporto decisionale per la pianificazione dei costi di gestione dell'intero parco auto, degli acquisti e delle dismissioni dei veicoli, gestendo centralmente gli spostamenti tra gli Uffici Giudiziari.

Compiute le attività di analisi e di verifica, ed eseguiti numerosi test effettuati su un ampio campione di Uffici Giudiziari, il sistema integrato Siamm Automezzi, a partire da gennaio 2013, è stato reso ufficialmente operativo ed è stato ulteriormente implementato con nuove funzioni, ivi comprese quelle che permettono di agevolare l'inserimento e la modifica sia del foglio servizio giornaliero, sia dei dati

contabili, quali fatture, tasse di possesso, etc.
Le funzioni principali per un Utente, che accede al modulo del sistema automezzi sono:

- Gestione anagrafica dei veicoli in dotazione
- Assicura la gestione dei dati relativi all'anagrafica dei veicoli in carico al distretto e di tutti gli interventi manutentivi ad essi associati:
  - i sinistri ed i fuori uso;
  - quantificazione dei costi fissi (obblighi amministrativi e interventi di manutenzione programmata) e dei costi variabili (consumi, sinistri e interventi di manutenzione straordinaria);
  - Visualizzazione, inserimento e modifica dei servizi svolti dai veicoli assegnati agli Uffici del Distretto;
  - Gestione del personale;
  - Stampa di tutte le informazioni.
    Consente la produzione di stampe con informazioni relative all'utilizzo dei veicoli, alle spese (fisse o variabili), ai sinistri (attivi o passivi), alle patenti (tipologie e scadenze), ai veicoli noleggiati dai singoli Uffici, alla totalità del parco veicoli.

Sicurezza degli uffici giudiziari
L'attività riguardante il Settore Sicurezza ha fatto fronte, nonostante i tagli di spesa, alle esigenze delle sedi giudiziarie garantendo l'ordinaria manutenzione delle apparecchiature e rispondendo prontamente alle emergenze con l'autorizzazione di interventi straordinari volti a nuove installazioni o ad implementazioni di impianti preesistenti per un importo di oltre € 1.000.000,00.
L'anno 2013 ha visto la nascita di grandi realizzazioni come la Nuova Cittadella Giudiziaria di Reggio Calabria, l'integrazione degli impianti di sicurezza presso il Palazzo di Giustizia di Roma, le installazioni presso le sedi di Vibo Valentia e di Torre Annunziata. Si è provveduto, inoltre, a fornire di nuovi dispositivi di sicurezza la sede giudiziaria di Napoli Nord, di recente istituzione.
E' in corso di realizzazione l'ultimo stadio di avanzamento dei lavori che interessano il Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze e sono in corso le installazioni riguardanti la sicurezza del nuovo complesso giudiziario di Salerno a fronte una spesa prevista per circa 5.000.000,00 di euro.
Per quanto riguarda gli esiti della nuova geografia giudiziaria, è iniziato il recupero delle apparecchiature di cui erano dotate le sedi soppresse, da parte degli Uffici accorpanti, con la possibilità di concretizzare evidenti risparmi economici per l'Amministrazione.

UFFICIO IV

Edilizia giudiziaria comunale
Si deve osservare innanzitutto che, nel corso dell'anno 2013, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la Legge 288/2000.
In ogni caso, in attesa dell'auspicato rifinanziamento, l'Ufficio IV ha provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica.
Si è, comunque, provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Edilizia Giudiziaria demaniale
Per quanto riguarda, invece, l'edilizia giudiziaria demaniale occorre precisare che, nel corso del 2013, si è potuto operare con i fondi dell'esercizio 2012 suddivisi in un programma di spesa.
Detti fondi sono stati resi disponibili nella misura di € 16.717.454,70 sul cap. 7200 PG1 ("spese per acquisto, ampliamento, manutenzione straordinaria di immobili...") e di € 16.914.002,24 sul cap. 7200 PG2 ("spese per acquisti, installazioni, ampliamento e manutenzione straordinaria di impianti...").
Ed ancora, al fine di consentire una sempre più efficace programmazione pluriennale delle opere da eseguire, l'Ufficio IV ha effettuato nel 2013 un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari, di proprietà demaniale, con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni del Decreto L.vo n. 81/ 2008 nonché alla normativa in materia di prevenzione incendi e antisismica. Gli interventi, di cui al programma realizzato nel corso del 2013, hanno riguardato

numerosi Palazzi di Giustizia ove, grazie al lavoro in collaborazione con i competenti Provveditorati interregionali alle OO.PP, sono in corso, anche per lotti funzionali, opere di adeguamento degli impianti alle normative vigenti, di installazione di sistemi antincendio, di consolidamento strutturale, di maggiore sfruttamento degli spazi esistenti ai fini della funzionalità degli uffici.
Particolare riguardo è stato riservato agli uffici giudiziari di Roma e di Napoli, ove sono stati finanziati importanti lavori di adeguamento.
Con legge di bilancio, nel 2013 sono stati stanziati ulteriori fondi sul cap. 7200 piani gestionali 1 e 2 ammontanti rispettivamente, al netto degli accantonamenti operati dall'UGB, ad € 7.346.001,25 ed € 8.141.067,58. Tali fondi, con ogni probabilità, saranno conservati in bilancio per l'anno 2014 e serviranno a finanziare ulteriori interventi.

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Nel 2013 è proseguita l'opera di integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi.
E' stato impresso maggiore impulso ad alcuni obiettivi specifici, individuati sulla base di criteri di sostenibilità finanziaria e di effettivo loro apporto all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione giudiziaria ed amministrativa:

1. diffusione del processo civile telematico;
2. diffusione dei registri penali SICP (sistema informativo della cognizione penale) ed altri progetti in ambito penale;
3. potenziamento e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche destinate alla giustizia ed incremento della sicurezza.

Si è dato altresì consistente supporto ai seguenti fini dell'Amministrazione della Giustizia:

1. attuazione della riforma della geografia giudiziaria;
2. disponibilità di un sistema di *DataWareHouse;*
3. supporto ad altri Uffici giudiziari e ministeriali.

A corollario di tali azioni, la Direzione persegue costantemente ulteriori finalità, quali:

- la riduzione dei sistemi locali, in molti casi autoreferenziali e senza nessuna prospettiva di interconnessione o interoperabilità con i sistemi ufficiali, ma soprattutto non dotati di certezze dal punto di vista della protezione dei dati/documenti trattati, della loro integrità e confrontabilità, anche statistica;
- l'effettiva integrazione dei sistemi, partendo dal ridisegno complessivo delle strutture Hardware e Software a supporto degli utenti interni (magistrati e amministrativi) ed esterni (avvocati ed altri professionisti e cittadini da questi rappresentati), orbitanti nel contesto della giustizia;
- il miglioramento della qualità del servizio giustizia, con riguardo agli strumenti di lavoro resi disponibili ai suoi protagonisti.

Diffusione del processo civile telematico
Il dispiegamento del Processo Civile Telematico è continuato a ritmo più intenso:

a. Servizi dispiegati a livello nazionale:
   - consultazione da remoto di dati ed atti in materia di esecuzioni e fallimenti e di quelli di competenza degli Uffici del giudice di pace;
   - comunicazione elettronica da tribunali e corti d'appello agli avvocati, divenuta altresì forma obbligatoria, dal 18/2/2013, per effetto del D.L. 179/12 e succ. modif.;

b. Servizi incrementati (senza avere ancora raggiunto tutte le sedi italiane):
   - Deposito atti con valore legale:
     - Ricorsi per decreto ingiuntivo -triplicati i tribunali abilitati-;
     - Atti in ambito esecuzioni e procedure concorsuali -raddoppiati i tribunali abilitati-;
     - Atti endoprocessuali presso tribunali (deposito memorie) - quintuplicati-;

- Pagamenti on line -raddoppiate le sedi abilitate a riceverli, fra tribunali e corti d'appello-.

A fine giugno 2013, i dati relativi all'accesso dei professionisti ai sistemi di consultazione da remoto erano i seguenti:

- professionisti registrati, circa 345.000, dei quali 275.000 avvocati;
- fino ad 1.500.000 accessi al giorno; 6,5 milioni di accessi in media alla settimana;
- da gennaio 2013, consultazione anonima anche via App mobile per i-Phone/i-Pad e Android, sistema sviluppato con competenze interne (tecnici dell'Amministrazione) (62.000 download);
- disponibilità delle informazioni in sincrono (= dati aggiornati all'ultima modifica apportata dalle cancellerie) [1].

Dati relativi alle comunicazioni telematiche
(a titolo esemplificativo) A novembre 2012, n. 972.554 comunicazioni di cancelleria consegnate nel mese; a maggio 2013, si è raggiunta la massima punta dell'anno giudiziario appena trascorso, con 1.319.587 comunicazioni consegnate.
Il totale di comunicazioni è mediamente pari a 12 milioni all'anno (si consideri che non è ancora stato possibile apprezzare i dati su un intero anno dall'obbligatorietà di tale strumento, periodo che si compirà solo nel febbraio 2014)
Il relativo risparmio di spesa è stimato prudenzialmente in circa 42 milioni di € all'anno, con un solo servizio telematico [2], senza trascurare il consistente vantaggio organizzativo:

- per gli avvocati (che ricevono le notificazioni immediatamente);
- per le cancellerie (che evitano fotocopie, annotazioni su registri di passaggio, maneggio dei fascicoli per l'inserimento delle relate delle comunicazioni recapitate, etc.);
- per gli Ufficiali giudiziari (che si vedono così ridotto il carico di atti da consegnare, potendosi dedicare maggiormente ad attività relative agli atti di esecuzione);
- ma soprattutto per i processi, i cui tempi si riducono.

Dati relativi al deposito di atti da parte dei professionisti
(a titolo esemplificativo) A novembre 2012, n. 17.571; a maggio 2013, n. 32.283. La media mensile si attesta intorno a 23.800 depositi.

Dati relativi al deposito di provvedimenti da parte dei magistrati [3]
(a titolo esemplificativo) Nel periodo gennaio-aprile 2013, n. 172.904, pari ad una media mensile di 43.226.
Sono dati molto significativi ed incoraggianti [4], mentre rimane da completare la diffusione dei servizi che saranno obbligatori dal 30 giugno 2014:

- deposito dei ricorsi per decreto ingiuntivo;
- deposito memorie durante lo svolgimento del processo;
- deposito degli atti nelle procedure esecutive e concorsuali (esclusi gli atti introduttivi).

Gran parte delle sedi ancora da coinvolgere nei servizi telematici appartiene al Sud d'Italia, dove sono ancora da portare al pieno utilizzo del sistema processo civile telematico molti professionisti e molti Utenti giudiziari interni, magistrati e personale amministrativo.
Con fondi provenienti dai Piani di Azione e Coesione (7,2 milioni di euro), non impegnati da altre Amministrazioni, si sta procedendo ad azioni di rinforzo, sia sotto il profilo formativo ed organizzativo, sia sotto quello delle dotazioni strumentali (PC portatili e scanner).
Quanto ai miglioramenti principali apportati alle applicazioni, sono stati rilasciati adeguamenti per il completamento del rito monitorio, con la fase dell'esecutorietà del decreto ingiuntivo.
A novembre 2012, è stato completato lo sviluppo di Consolle del Presidente (di tribunale/corte e di sezione).
La Consolle d'appello è in corso di diffusione a Roma ed in altre sedi di Vertice distrettuale ed è stata resa disponibile anche la Consolle dell'Assistente.
Tra le nuove funzionalità, si annoverano altresì:

- Registri di Cancelleria di Cognizione, SICID: alimentazione automatica del registro di II grado con i dati del I grado; collegialità e flussi di II grado; trasferimento dei fascicoli tra sedi diverse dello stesso Ufficio giudiziario; adeguamento del Contributo unificato; rivisitazione della funzionalità relativa all'invio telematico notifiche; revisione stampa del repertorio, etc.;
- Registri di Cancelleria delle Esecuzioni Individuali e Procedure Concorsuali, SIECIC: rito esattoriale; adeguamento Contributo unificato; iscrizione telematica pignoramento presentato dall'UNEP per le procedure individuali; visualizzazione mancate consegne, etc.;
- Giudici di Pace: introdotti i pagamenti telematici;
- Statistiche, STATCIV: gestione fascicoli in caso di soppressione sezioni distaccate; SAGECIC: modifiche relative alla introduzione del rito esattoriale.

E' in atto lo studio per integrare gli Ufficiali giudiziari nella piattaforma del processo civile telematico.

Servizi telematici civili per la Corte di Cassazione
E' stata portata a termine la fase di analisi dei flussi di lavoro, ai fini della realizzazione del Processo Telematico nella fase del giudizio di Cassazione. E' stata prevista l'introduzione di alcune tipologie di atti e della comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Diffusione dei registri penali SICP (sistema informativo della cognizione penale) ed altri progetti in ambito penale
E' stata avviata l'attività di bonifica preliminare alla migrazione dei dati dal vecchio sistema Re.Ge., all'adottando SICP.
L'anno giudiziario appena trascorso è stato caratterizzato soprattutto dalle attività preparatorie - contratti e avvio delle bonifiche -. La spesa prevista, e relativi fondi di riferimento, per bonifiche, migrazioni, formazione, modifiche al SW, call centre specialistico, è la seguente:

- sedi giudiziarie di 11 Distretti - 5,2 milioni € bilancio giustizia;
- sedi giudiziarie Città di Milano - 0,7 milioni € fondi Expo Giustizia Milano (da impegnare);
- Sud 4 Regioni Convergenza - 2,5 milioni € fondi PON Sicurezza;
- Sardegna - 0,5 milioni € fondi regionali (accordi in via di definizione).

Una circolare, che prevede l'eliminazione di n. 26 REGISTRI CARTACEI correlata all'introduzione di SICP, è stata recentemente diffusa a firma congiunta del Direttore Generale della Giustizia Penale e del Direttore Generale Sistemi Informativi Automatizzati.
Prosegue l'attività di consolidamento e integrazione di SICP con gli altri registri informatizzati (Casellario, Esecuzione penale, Banca Dati Misure di Prevenzione, B.D. Misure Cautelari), nonché con i sistemi documentali; tra i servizi in lavorazione, vi è il c.d. «carico pendente nazionale».
E' stata, inoltre, realizzata la cooperazione applicativa tra SICP e il sistema Fondo Unico Giustizia di Equitalia Giustizia.
La diffusione di SICP prevede una fase di dispiegamento di 18 mesi in totale (10 sono trascorsi), nella quale si prevedono le seguenti attività:

- acquisto di hardware;
- installazione e configurazione dei server;
- installazione del nuovo applicativo nei 23 distretti (che si aggiungono ai 3 dove è già installato);
- formazione del personale C.I.S.I.A. e degli amministratori di sistema che dovranno poi gestire tale sistema;
- passaggio di *know-how* all'assistenza applicativa e sistemistica;
- dispiegamento dell'applicativo in 23 distretti;
- formazione del personale che dovrà utilizzare il nuovo applicativo (circa 20.000 utenti);
- *training on the job* del personale;
- gestione del *change management* (supporto al cambiamento organizzativo) visto il notevole impatto che S.I.C.P. ha su prassi consolidate da 20 anni di utilizzo di Re.Ge..

Inoltre, il dispiegamento di SICP, che è basato su architettura distrettuale, consentirà all'Amministrazione di ridurre i propri data center (sale server), dal numero attuale di circa 200 ad una

trentina, obiettivo concordato anche con AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, nel quadro della razionalizzazione delle infrastrutture informatiche dello Stato.
Quanto al sistema SIPPI, per la gestione delle informazioni relative alle misure di prevenzione, il personale della DGSIA, ha formato circa 250 nuovi utenti.
È proseguita la realizzazione dei progetti Sit.MP e *Big Hawk*, Falcone, approvati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013", afferente all'Obiettivo Operativo 2.7 "Potenziare la dotazione tecnologica della PA ai fini di migliorare l'efficienza e la trasparenza dei processi gestionali". I due progetti riguardano le regioni del c.d. Obiettivo Convergenza, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.
Il progetto denominato "Sit.MP - Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione" costituisce evoluzione del sistema SIPPI per l'informatizzazione dei registri per le misure di prevenzione. Prevede da un lato il potenziamento delle infrastrutture deputate alla sicurezza ICT, dall'altro la realizzazione del fascicolo informatico delle misure di prevenzione, l'aggiornamento del software, con l'arricchimento delle funzionalità ed una maggiore con integrazione con il sistema documentale ed altri applicativi destinati al processo penale.
Sono stati altresì definiti gli interventi evolutivi e le integrazioni resesi necessarie per le novità introdotte dal Codice antimafia (D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159). Tra le esigenze emerse, si citano: la gestione del fascicolo di amministrazione dei beni, con la conseguente verifica dei creditori; la revocazione della confisca; la funzione di riabilitazione e la realizzazione di una scheda unica del soggetto che consenta di conoscere tutti i provvedimenti emessi nei suoi confronti.
Al fine di realizzare l'integrazione applicativa con i sistemi informativi della Giustizia, vi sono stati numerosi incontri con la Corte Suprema di Cassazione e il Casellario e si è pervenuti alla determinazione dei dati da scambiare; è stata inoltre definita la soluzione progettuale per l'integrazione con il Sistema delle notifiche penali.
Sono proseguiti gli incontri finalizzati a definire le specifiche per la cooperazione applicativa con altre Amministrazioni o Enti esterni alla Giustizia; in particolare, vi sono stati proficui incontri con l'Agenzia per i Beni Sequestrati e Confiscati, l'Agenzia delle Entrate, il Ministero dell'Interno ed Equitalia. Con alcuni dei predetti Enti ed Amministrazioni sono state precisate le specifiche per la cooperazione applicativa e si è predisposto il relativo capitolato; anche in tale settore sono stati selezionati i dati da scambiare e si sta procedendo alle relative attività di sviluppo.

Potenziamento e consolidamento delle infrastrutture tecnologiche destinate alla giustizia ed incremento della sicurezza
Durante il 2013 si è provveduto all'ampliamento degli accessi alla rete geografica di 570 sedi dell'Amministrazione Giudiziaria e Penitenziaria, di cui circa 40 realizzati in fibra. Gli interventi di ampliamento sono stati realizzati in modo prioritario per le sedi destinate alla diffusione del nuovo sistema distrettuale della cognizione penale (SICP).
Sono stati realizzati altresì numerosi interventi tesi ad incrementare la affidabilità della rete (accessi ridondati) e al miglioramento dell'impiego della banda trasmissiva disponibile.
E' stata ulteriormente affinata la tecnologia di *url filtering*, per bloccare l'accesso, durante la navigazione in Internet "pubblico", ad un numero consistente di siti considerati non compatibili con l'attività istituzionale.
Inoltre, sono state attivate politiche di classificazione e indirizzamento prioritario del traffico dati.
Per quanto riguarda la razionalizzazione dei servizi di assistenza informatica, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi dell'Amministrazione, conseguente a riduzione delle disponibilità finanziarie per spese di funzionamento, l'avvio del nuovo contratto di assistenza informatica e gestione, affidata al RTI Telecom Italia dal 2.11.2012, ha fatto emergere numerose criticità, che hanno portato ad una dilazione del periodo transitorio di erogazione contrattuale.
Sono state dispiegate e attivate le piattaforme di management IT e la piattaforma di gestione delle richieste. E' iniziata così la raccolta sistematica di informazioni sugli *asset* (risorse) dell'Amministrazione, con il conseguente avvio del monitoraggio dei sistemi.
E' stato esteso il perimetro dei servizi di assistenza, che ora comprende quasi tutte le articolazioni dell'Amministrazione. In particolare, si è provveduto alla estensione dei servizi di assistenza a:

- Direzione Nazionale Antimafia e Direzioni Distrettuali Antimafia, con assistenza applicativa al sistema SIDNA-SIDDA;
- Archivi Notarili;
- Uffici del Dipartimento per la Giustizia Minorile;
- Diffusione ed evoluzione dei servizi di interoperabilità.

E' stato rinforzato il settore interoperabilità con lo scopo di diminuire i tempi di rilascio di alcuni servizi di base, in particolare per quanto riguarda le mail di struttura, le caselle PEC e la registrazione dei siti degli uffici giudiziari.
Riguardo alla cooperazione applicativa sono state completate le attività di avvio della cooperazione con:

- Poste per i servizi P@ss;
- l'Agenzia delle Entrate per RTAG;
- Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e Ministero dell'Interno per la trasmissione massiva di certificati del Casellario;
- Infocamere per l'accesso al registro imprese;
- AgID per l'accesso al nodo dei pagamenti telematici della PA;
- Equitalia Giustizia per il Fondo Unico Giustizia.

IndicePA
Le scadenze normative per la certificazione dei Crediti delle Pubbliche Amministrazioni hanno causato un brusco incremento delle richieste di aggiornamento dell'IndicePA. E' stata inviata una circolare agli Uffici giudiziari, al fine di censire correttamente i dati essenziali, per il completo e corretto popolamento della base dati istituzionale. Ulteriori attività sono state svolte in occasione della revisione della geografia giudiziaria.
Inoltre la D.G.S.I.A. partecipa attivamente alle riunioni del Tavolo Tecnico per la Sicurezza Cibernetica, istituito presso il Dipartimento per le Informazioni e la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione del Quadro Strategico Nazionale e del Piano Nazionale per la Sicurezza Cibernetica.
Partecipa altresì, in qualità di osservatore, alla esercitazione *Cyber Coalition* (ambito Nato, presso il Comando C4 Stato Maggiore Difesa) e *CyberIT* (ambito nazionale) presso il Ministero dello Sviluppo Economico - ISCOM.
E' stata completata la redazione e la successiva sottoscrizione dei Piani di Sicurezza per i CED Nazionali di Roma Balduina e Napoli. La redazione dei Piani di Sicurezza ha consentito di sviluppare una approfondita analisi dei rischi, cui faranno seguito appropriati piani di rientro.
In relazione all'applicazione SICOGE il servizio di help desk, erogato al personale amministrativo e ai funzionari delegati dell'Amministrazione, è stato incorporato nel Punto Unico di Contatto (SPOC) del contratto di assistenza sopra citato, affidato ad RTI Telecom.
Si è dato corso all'attività di estensione della contabilità economica per i funzionari delegati, provvedendo ad organizzare corsi agli utenti di SICOGE (in particolare presso la Corte d'Appello di Roma). La contabilità economica consente di evitare l'acquisto, da parte degli uffici periferici, di software contabili esterni e facilita il controllo della spesa effettuata dagli Uffici giudiziari da parte dei competenti uffici ministeriali.

Censimento esigenze Reti LAN (local area network)
E' stato condotto un censimento analitico a livello nazionale finalizzato ad individuare gli interventi di cablaggio più urgenti, in vista della revisione della geografia giudiziaria e della progressiva obsolescenza degli apparati attivi di rete.

Rapporti con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
L'Area Sistemi di Rete, per tutto il 2012, si è fatta carico anche delle attività contrattuali di competenza del DAP, in assenza di referenti. Tra le attività più rilevanti, è stata condotta l'analisi della attività di "ridimensionamento del *mainframe*", infrastruttura tecnologica costosa e da aggiornare. E' stato così determinato il "*Total Cost of Ownership*" (costo complessivo della conduzione) quanto alle tre soluzioni alternative disponibili (mantenimento del *Mainframe as is*, così com'è; migrazione su sistema proprietario ZLinux; migrazione su sistema aperto distribuito), sottoposte alla valutazione del vertice decisionale.

Portali Intranet
Numerosi sono i portali Intranet che sono stati sviluppati nell'ambito della piattaforma *Sharepoint*. A titolo di esempio, si citano il Portale del Consiglio Giudiziario di Firenze e l'evoluzione della piattaforma di gestione delle performance dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione.

Firma digitale
L'attività di rilascio delle *smart card* di firma digitale (Postecom) è proseguita con una media di circa 20 consegne giornaliere a livello nazionale. E' stato predisposto un nuovo portale per il rilascio delle

richieste (firmadigitale.giustizia.it) integrato con il sistema di autenticazione nazionale ADN.
il Gruppo Carta Ministero Giustizia ha proseguito nell'attività di sviluppo della nuova Carta Multiservizi della Giustizia, che ha portato alla redazione del bozzetto finale, sottoposto alla approvazione dei vertici decisionali dell'Amministrazione, e all'avvio delle attività sistemistiche e applicative preliminari al rilascio della nuova carta.

CED Balduina
Per quanto riguarda il CED Balduina tra gli interventi svolti si segnala la attivazione della infrastruttura servente (server e sw di base) per le tre piattaforme nazionali S.I.C.P. (Portale NDR, *Workarea*, Banca Dati Misure Cautelari) e per le tre piattaforme a supporto del Distretto di Roma.

Gestione delle Convenzioni
È stata riavviata e resa esecutiva la Convenzione con ACI Informatica per l'accesso al Pubblico Registro Automobilistico.

Attività infrastrutturali presso le sedi del Ministero
Sono stati eseguiti lavori di ammodernamento della rete LAN della sede del Ministero, via Arenula 70 in Roma, con sostituzione di apparati attivi di rete.

Attuazione della riforma della geografia giudiziaria
L'impegno della DGSIA è stato molto consistente al riguardo, sia per gli interventi relativi alle basi dati e ai software della giustizia, sia sul piano delle infrastrutture (reti, connettività, servizi di assistenza correlati).
Sono state analizzate le soluzioni per ridisegnare le basi di dati, con riferimento a tutti gli applicativi principali in uso agli Uffici giudiziari. Stante il vincolo della riforma, di necessaria attuazione senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, si sono scelte le opzioni che non comportassero detti costi. L'impatto, con eccezione di pochi casi, è stato in definitiva assorbito dalle strutture giudiziarie e da quelle tecniche.
La DGSIA rimane impegnata nell'eliminazione delle situazioni di disagio note (es., per i magistrati civilisti telematici delle sedi accorpanti, ad oggi, è necessario accedere in distinte sessioni e con diverse credenziali, alle basi dati delle diverse sedi aggregate con la riforma, Genova+Chiavari, Pavia+Vigevano+Voghera, etc.).
In questa occasione, come in altre di cambiamento organizzativo, sono risultate penalizzate le sedi che avevano arretrati nella registrazione, incompletezze o utilizzo minimale dei sistemi, cioè gli Uffici dove l'impiego dei sistemi informativi si limita al minimo possibile, non avendone ancora apprezzato appieno la convenienza per gli Operatori della giustizia, interni ed esterni.
Oltre ai servizi di assistenza specialistica per le attività sistemistiche e applicative di migrazione delle basi dati, è stato sviluppato un software che ha consentito la rinumerazione e la incorporazione dei fascicoli Re.Ge. delle sedi accorpate nei corrispondenti archivi delle sedi accorpanti.

Disponibilità di un sistema di *DataWareHouse*
Nell'anno 2013 è stato reso disponibile, dopo anni di lavoro molto complesso, il c.d. sistema di *DataWareHouse*, potente elaboratore di dati statistici, popolato con i dati dei registri SICID (contenzioso civile).
Ciò consentirà di effettuare elaborazioni statistiche mirate, puntuali, molto articolate.
Il progetto è stato condotto a termine grazie alla stretta collaborazione tra DGSIA e DG Statistica del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.
Seguiranno quindi gli adeguamenti per il trattamento dei dati dei registri SIECIC (esecuzioni civili e procedure concorsuali) e successivamente di SICP, che nel frattempo sarà dispiegato in tutte le sedi.
Il sistema, presentato tra gli altri alla STO, Struttura Tecnica per l'Organizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, suscita l'interesse di diverse strutture interne della giustizia e sarà certamente in grado di apportare consistente miglioramento nella osservazione dei fenomeni di carico e di smaltimento dei procedimenti civili e penali.

Supporto ad altri Uffici giudiziari e ministeriali

Servizi telematici civili per la Corte di Cassazione
È stata condotta in spirito di fattiva collaborazione l'attività di accompagnamento della Suprema Corte nella predisposizione della gara per l'evoluzione del sistema informativo della Corte stessa.
E' in preparazione l'adeguamento delle banche dati della Corte (Centro Elettronico di Documentazione) agli standard di classificazione ed indicizzazione europei ECLI (per la giurisprudenza) ed ELI (per la normativa), conseguente alla stipula di convenzione con ITTIG, Istituto di Teoria e Tecnica delle Informazioni Giuridiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Uffici minorili
Si è provveduto ad attivare i servizi di assistenza applicativa agli applicativi SI-SM e SI-AIN (Banca Dati Adozioni) del Dipartimento per la Giustizia Minorile.
Sono state ricomprese, nel perimetro del contratto di assistenza con RTI Telecom tutte le sedi degli Uffici minorili.
Sono state avviate le interazioni con il medesimo fornitore di servizi per il dispiegamento nelle sedi ancora non dotate di SIGMA.
Nel primo semestre 2013 sono stati realizzati sia interventi correttivi sui sottosistemi CIVILE e PENALE di SIGMA ob. 1. Parallelamente, è stata curata la delicata fase di passaggio al nuovo fornitore dei servizi di manutenzione evolutiva dei software dell'Amministrazione.

Servizi on line ed interventi sul sito Giustizia
È stato dato supporto a varie Direzioni Generali del Ministero per la realizzazione, da parte di risorse interne alla Direzione, di sistemi di ricezione domande on line sul sito della Giustizia per:

- o interpello per il personale in vista della revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- o concorso notarile;
- o concorso di magistratura.

E' in corso una profonda revisione, tecnologica e delle interfacce, del sito www.giustizia.it, in stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa del Signor Ministro.

e-Justice, giustizia elettronica europea
Prosegue l'attiva partecipazione ai tavoli di Bruxelles della DGSIA, quale titolare dell'informatica giudiziaria, in collaborazione con la Corte di Cassazione, che vi rappresenta l'informatica giuridica.
In effetti, l'attività internazionale della Direzione si va estendendo, con settori di interesse nuovi e collaborazioni con altre articolazioni del Ministero.
Nell'ambito del progetto *e-Codex*, finanziato dalla Commissione Europea, con la partecipazione di 24 Stati, l'Italia ha conseguito ottimi risultati, presentando al Forum PA del maggio 2013 una soluzione che consente il deposito transnazionale di ricorsi per ingiunzione di pagamento europea (*European Payment Order*, EPO), avendo così dimostrato la concreta possibilità di procedimenti telematici europei.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA (DG-Stat)

In relazione alle più salienti attività realizzate dalla Direzione generale di statistica nel corso del 2013, si rappresenta che obbiettivo principale dell'attività è stato quello di offrire un contributo di raccolta, aggregazione e analisi dei dati inerenti l'attività giudiziaria che fosse di supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne all'amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno manifestato una necessità informativa dei dati statistici. A tal fine si fa presente che la Direzione generale è anche ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del D.Lgs 322 del 1989 e coordina pertanto tutte le statistiche ufficiali del Ministero verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*.
Nel seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno 2013 dalla DG-Stat.

Attività istituzionale di rilevazione delle statistiche giudiziarie

- o Continuo monitoraggio dei più importanti fenomeni caratterizzanti l'attività giudiziaria sia nel settore penale sia in quello civile, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi di procedimenti, il rapporto tra iscrizioni e definizioni, le pendenze e i dati amministrativo-contabili.
- o Affinamento delle tecniche e delle attività di analisi dei dati con particolare riferimento al completamento, tramite stime e proiezioni di inferenza statistica, dei flussi relativi agli uffici non rispondenti.
- o Prosecuzione di molteplici collaborazioni con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati per la realizzazione e il miglioramento dei diversi sistemi informativi aziendali in uso alla Giustizia.
- o Consueta e continuativa attività di divulgazione di dati statistici in risposta a quesiti provenienti da istituzioni, parlamento, quotidiani di informazione, redazioni di trasmissioni televisive, altri ministeri, università e varie associazioni.

Collaborazioni con il CSM

- Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva da tempo avviato una riflessione sulla necessità di costruire una propria struttura interna dotata di competenze statistiche che, al servizio dell'intera attività consiliare, fosse in grado di raccogliere ed elaborare i dati statistici e le informazioni provenienti dal Ministero della Giustizia e dagli Uffici giudiziari. La costituzione di un ufficio statistico interno al CSM, che consenta di fornire una visione autonoma dei dati per un loro opportuno impegno nelle decisioni e nelle scelte dell'organo di governo autonomo, assurgeva al ruolo di necessità strumentale per il suo buon funzionamento. L'idea è diventata concretamente realizzabile grazie alla proficua collaborazione con il Ministero della Giustizia, e segnatamente, con la Dg-Stat, che ha fornito le competenze necessarie a costituire l'ufficio statistico in oggetto. È stato così disposto il comando presso il CSM di due funzionari della Direzione Generale di Statistica, particolarmente esperti in ambito statistico, i quali per tutto il 2013 hanno operato con continuità presso il CSM e hanno reso possibile l'esecuzione di molteplici studi di elaborazione e analisi statistica di supporto all'attività consiliare.
- Con la VII Commissione, competente in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell'ambito delle attività svolte da parte della Struttura Tecnica dell'Organizzazione (STO). Le principali linee progettuali sono di seguito illustrate:
  - costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla razionalizzazione delle rilevazioni e quindi delle analisi e degli obiettivi delle Commissioni Flusso. In particolare, l'attività del 2013 si è focalizzata sull'estrazione delle statistiche dei registri civile e penale con i dati fino al livello delle sezioni di ufficio, ove presenti, per consentire alla Commissione Flussi e al Presidente di Corte d'Appello l'elaborazione dei progetti tabellari organizzativi per il triennio 2012-2014. Quest'ultima attività si è protratta per tutto il 2013 in forza di una proroga concessa dal CSM.
  - supporto all'elaborazione dei prospetti analitici degli Uffici giudiziari tramite utilizzo del programma Miele, adottato dal Consiglio per l'analisi delle durate dei procedimenti sia a livello di Ufficio sia di sezione.
  - supporto alla predisposizione, raccolta dei dati, elaborazione e redazione dei prospetti statistici a corredo dei piani gestionali ex art. 37 della Finanziaria 2011, norma con la quale il legislatore ha richiesto ai Capi degli Uffici giudiziari di redigere un piano gestionale mirato alla fissazione di obiettivi di efficienza e di riduzione delle pendenze e della durata delle procedure nel settore civile.

Sistema di *Data Warehouse* della Giustizia Civile - DWGC

Il nuovo sistema di *datawarehose* della giustizia civile (DWGC) è stato reso operativo su tutto il territorio nazionale a partire da Settembre 2013. Si tratta di un progetto dalle enormi potenzialità informative e operative, un *asset* strategico che lo stesso governo italiano aveva comunicato formalmente all'Europa nell'estate del 2011, definendolo strumento chiave per migliorare l'efficienza della giustizia civile italiana.

Il DWGC è una base dati unica della giustizia civile a livello nazionale. Il sistema fa leva su un nuovo registro informatico di area civile, il SICID, che a sua volta, basandosi su una logica distrettuale, ha permesso collegamenti in tempo reale multi-ufficio. IL DWGC, quindi, è un sistema di analisi gestionale e statistica che mette a fattor comune basi dati su scala nazionale, con logiche univoche di classificazione, elaborazione e reportistica.

Rilevazione statistica dei procedimenti di mediazione civile

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La rilevazione statistica delle mediazioni civili avviene on-line attraverso la compilazione di schede di rilevazione messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile sono pubblicati sul sito istituzionale *giustizia.it* e su quello della Dg-Statwww.webstat.giustizia.it.

Analisi delle Qualificazioni Giuridiche del Fatto

Fino al 2009 non esisteva una classificazione statistica dei reati trattati al dibattimento degli uffici giudiziari italiani. Infatti, l'unica classificazione disponibile del reato era quella operata dall'Istat che tuttavia rileva le Qualificazioni Giuridiche del Fatto presso le Procure, ma non presso gli uffici

giudicanti.
Il progetto prevede l'acquisizione delle informazioni relative alle Qualificazioni Giuridiche del Fatto dei fascicoli iscritti, definiti e pendenti presso le sedi centrali di Tribunale a partire dal 2009; la classificazione delle stesse in base a una nuova e completa struttura di aggregazione dei delitti e delle contravvenzioni; l'elaborazione dei dati acquisiti.
Nel corso del 2013, a seguito del graduale completamento dei dati reperibili dai registri penali e dell'affinamento della loro qualità, la DG-Stat è stata nelle condizioni di rispondere a numerose richieste informative sui reati. Si tratta di analisi che fino a un paio di anni fa non potevano essere accolte.

CEPEJ - *Evaluation of Judicial Systems*
Come già avvenuto per le precedenti edizioni, nel 2013 la Direzione Generale di Statistica è stata impegnata nel progetto internazionale della CEPEJ denominato *"Evaluation of Judicial Systems"* che investe i 47 stati membri del Consiglio d'Europa. Il rapporto CEPEJ attiene sia ad aspetti prettamente quantitativi sia ad aspetti qualitativi dei sistemi giudiziari. Le informazioni richieste riguardano il sistema giudiziario nel suo complesso: dati macro e micro economici, il patrocinio a carico dello Stato, il contributo unificato, organizzazione del sistema giudiziario, struttura degli uffici giudiziari, informatizzazione, diritti umani, lunghezza dei processi, movimenti, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, formazione, salari, provvedimenti disciplinari, avvocati, mediazione, esecuzioni, notai, etc.
La Direzione Generale di Statistica coordina la raccolta dei dati interfacciandosi con diversi organismi interni (i diversi Dipartimenti e le Direzioni generali del Ministero della giustizia) ed esterni (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al Ministero.
Nel 2013 sono stati raccolti i dati dell'anno 2012 che faranno parte del rapporto in uscita a fine 2014.

Programma Digit-Stat: sito dedicato alle statistiche giudiziarie *"webstat"*
Il progetto *"webstat"*, facente parte del programma di digitalizzazione Digit-Stat, è un'idea della Direzione Generale di Statistica per rappresentare on-line il vasto bagaglio delle informazioni statistiche disponibili in forma tabellare, strutturata, grafica, dettagliata e dinamica. Il progetto intende rendere disponibili via web la maggior parte dei dati e degli studi disponibili al Ministero della Giustizia in materia statistica.
Nel 2013 il sito è stato completato e funziona a regime per la quasi totalità dei dati prodotti dalla Direzione generale.

Nelle pagine seguenti si allegano le relazioni, comprensive di analisi statistiche, relative all'andamento della giustizia civile (allegato 1) della giustizia penale (allegato 2) dell'area amministrativo-contabile (allegato 3) e le statistiche sulle mediazioni civili (allegato 4). Infine, si allega un'analisi statistica sull'esecuzione penale (allegato 5).

ALLEGATO 1

AREA CIVILE
DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA
ANNI 2010-2012 E PRIMO SEMESTRE 2013

I dati nazionali del movimento dei procedimenti civili raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica sono aggiornati al 14 novembre 2013. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati sulla base del trend storico dei dati precedentemente comunicati (si tratta soprattutto di uffici del Giudice di Pace, di venti Sezioni distaccate di Tribunale e di sei Tribunali ordinari).
Pur considerando, quindi, per una parte provvisori i dati del primo semestre 2013, si evidenzia che l'analisi dei fascicoli pendenti al 30 giugno 2013, pari in totale a 5.257.693, mostra anche stavolta un confortante andamento decrescente, con un calo del 4% rispetto al dato rilevato dodici mesi prima. Tale decrescita si osserva per tutte le tipologie di ufficio, in particolare per le Corti d'Appello con un -6% nel solo ultimo semestre, quello compreso tra il 31 dicembre 2012 e il 30 giugno 2013; il calo risulta di entità più modesta invece per i Tribunali ordinari, pari complessivamente al -1%, mentre per i Tribunali per i minorenni si evidenzia un calo del -7% e per gli uffici del Giudice di Pace del -4%.
Il dato lusinghiero rilevato presso le Corti di Appello testimonia l'impatto positivo delle più recenti riforme tra cui si segnala, in particolare, quella in materia di Equa riparazione, le cui pendenze si sono ridotte del 20% nell'ultimo trimestre e le iscrizioni di nuovi ricorsi, sempre nel 1° semestre 2013 - pari a 5.355 - sono appena un sesto di quelle dell'anno 2012 - quando erano state 30.733. Anche i Tribunali per i minorenni, nei quali è avvenuta una ridefinizione della competenza col passaggio ai Tribunali ordinari di alcune tipologie di procedimenti, fanno registrare una diminuzione sia dei fascicoli iscritti

sia di quelli pendenti.
Nei Tribunali Ordinari i procedimenti pendenti in materia di lavoro e previdenza mostrano un calo. Si specifica tuttavia che nella materia previdenziale non sono compresi i procedimenti di accertamento tecnico preventivo (ATP) che sono conteggiati nella categoria dei procedimenti speciali. Questi ultimi infatti hanno fatto registrare un balzo delle pendenze tra il 2011 ed il 2012 di oltre 100.000 unità ed una crescita del 2% nel solo 1° semestre 2013.
Un deciso aumento delle pendenze si osserva per le separazioni e per i divorzi consensuali. Più contenuta (circa il 2%) la crescita delle procedure esecutive e fallimentari.
Il dato dei fascicoli pendenti presso il Giudice di Pace è caratterizzato dalla ulteriore diminuzione delle Opposizioni alle sanzioni amministrative con un -9% tra il 30 giugno 2013 ed il 31 dicembre 2012.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari, con il dettaglio di alcune materie. Anni 2009 - primo semestre 2013 (formato pdf, 34 Kb)

ALLEGATO 2

AREA PENALE
DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA
ANNI 2010-2012 E PRIMO SEMESTRE 2013

I dati analizzati sono quelli raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica fino al 14 novembre 2013. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati. In particolare sono stati stimati per lo più i dati di alcuni Uffici del giudice di pace (il 7,9% degli uffici per l'anno 2012 e l' 11,7% per il 1° semestre 2013), Tribunali e Procure della Repubblica (circa il 5% per il 1° semestre 2013).
Mentre negli ultimi due anni solari conclusi il 31 dicembre 2012 il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari era aumentato del 3,3%, l'ultimo dato rilevato al 30 giugno 2013 mostra una leggera inversione di tendenza pari a un calo del 1,3%. Si osserva, nel settore penale, un andamento altalenante nell'andamento semestrale delle pendenze, al quale siamo stati abituati già da qualche anno.
Nello specifico, gli uffici giudicanti e requirenti hanno registrato un trend in aumento tra il 2011 e il 2012 dal quale rimangono escluse le Procure per i minorenni. Al 30 giugno 2013 è confermato un aumento delle pendenze presso il dibattimento dei Tribunali e del Giudici di pace, mentre una diminuzione è registrata presso gli uffici requirenti e del giudice per le indagini ed udienza preliminare (rispettivamente del -3,4% e -1,4%).
Si rileva inoltre che, nel complesso, gli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di primo e secondo grado, hanno registrato un numero superiore sia di iscrizioni (+2,7%) che di definizioni (+1,2%) nell'anno 2012 rispetto al 2011.
Di seguito vengono analizzati i dati relativi alle tipologie di ufficio con maggiori carichi di lavoro.

- Procura della Repubblica: i procedimenti con autore noto iscritti nell'anno 2012 sono aumentati nel complesso del 2,8% rispetto all'anno precedente. In particolare si registra un +2,8% per i reati ordinari, +1,2% per i reati di competenza della DDA e +2,7% per i reati di competenza del giudice di pace. Tale trend è confermato per il 1° semestre 2013: infatti il dato complessivo degli iscritti in Procura risulta praticamente in linea con quello registrato nel 1° semestre 2012 (+0,01%). Analogo trend si osserva nelle definizioni del 2012 rispetto al 2011: +1,7% di procedimenti definiti con reati ordinari, +2% per procedimenti di competenza DDA, e -1% di procedimenti definiti per reati di competenza del giudice di pace. A differenza degli iscritti, i procedimenti definiti registrano una variazione negativa (-0,8%) tra il 1° semestre 2012 e il 1° semestre 2013.
- Tribunale e Giudice di Pace: per gli uffici di Tribunale (dibattimento e ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare) nell'anno 2012 si conferma l'andamento dell'anno precedente, con una diminuzione delle iscrizioni (-0,7%) e delle definizioni (-3,3%) e conseguente aumento delle pendenze (+4,4%). In particolare è il dibattimento monocratico l'ufficio con il maggiore aumento di procedimenti pendenti a fine anno 2012 rispetto al 2011, con variazione del +9,4%.
  Andando nel dettaglio dei riti e dei gradi, si osserva che le iscrizioni sono diminuite più sensibilmente in corte di assise (-6,4%) e presso l'ufficio del giudice per le indagini e l'udienza preliminare (-2,5%) così come le definizioni.
  Gli uffici del Giudice di pace registrano un aumento delle iscrizioni e definizioni in dibattimento (rispettivamente +0,8% e +3,7%) mentre nel registro noti del giudice in funzione di giudice per le indagini preliminari i procedimenti iscritti e definiti sono diminuiti del -6,7% e -8,4%.
  Conseguentemente i procedimenti pendenti aumentano in media del 5%.

- **Corte di Appello:** in appello, tra l'anno 2011 e il 2012, si è registrato un aumento dei procedimenti iscritti del 9,4%, dei definiti del +20,3% e dei pendenti +4,7%, confermato anche nel primo semestre 2013. Tale andamento è quasi prevalentemente riconducibile al raddoppio delle iscrizioni nelle Corti di appello di Bologna e Salerno. Aumenti non marginali si registrano anche nelle Corti di appello di Roma, Genova e L'Aquila. A fronte di un andamento complessivo in aumento, evidenziato in più della metà delle Corti, tuttavia, le altre tredici, tra cui Napoli e Torino, presentano valori degli iscritti in diminuzione.

Considerando i procedimenti definiti nell'anno 2012 dai PM, si osserva che nel 42,6% dei casi si è iniziata l'azione penale mentre l'archiviazione è stata richiesta per il 44,4% dei procedimenti.
In particolare dei procedimenti definiti con inizio dell'azione penale, il 10,2% è stato trasmesso al Giudice per l'udienza preliminare con richiesta di rinvio a giudizio, circa il 47% è stato trasmesso con citazione diretta a giudizio al Tribunale monocratico e il 42,8% con richiesta di applicazione di riti alternativi. Il 76,4% delle richieste di rito alternativo sono richieste di emissione del decreto penale di condanna, procedimento previsto per reati perseguibili di ufficio e a querela.
A fronte di ciò i Tribunali, escludendo i decreti di archiviazione emessi, che sono stati nel corso dell'anno 2012 circa il 43,4% dei procedimenti definiti, ed i decreti di rinvio a giudizio ordinario ed immediato emessi dall'ufficio gip-gup, hanno definito l'88% degli affari con sentenza di rito ordinario od alternativo.
Per il 59% dei procedimenti definiti con sentenza si è fatto ricorso ai riti alternativi mentre i procedimenti definiti in Tribunale per prescrizione sono il 7,2% (considerando sia le archiviazioni che le sentenze) del totale dei definiti.
Per quanto riguarda i decreti di archiviazione si evidenzia che più frequentemente i motivi dell'archiviazione sono dovuti all'infondatezza della notizia di reato (34,8%), alla mancanza di condizioni (30,9%) oltre che, alla prescrizione del reato (11,9%).

Analisi della durata dei procedimenti
Per l'anno 2012 le Corti di appello hanno registrato una diminuzione della media di durata espressa in giorni (durata prevedibile) rispetto all'anno precedente (882 giorni contro 947 dell'anno 2011 e 839 dell'anno 2010).
Per i Tribunali il dato della durata prevedibile registra un aumento dei giorni passando dai 342 giorni previsti nell'anno 2011 ai 359 giorni nel 2012.
Per le Procure della Repubblica nell'ano 2012 i procedimenti si sono mediamente definiti in 393 giorni con una diminuzione rispetto all'anno 2011 in cui la durata media effettiva rilevata era di 401 giorni.

Movimento dei procedimenti penali con autore noto rilevati presso gli Uffici giudicanti e requirenti semestre 2013

Uffici		Anno 2010			Anno 2011			A
		Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti
	Corte di Cassazione	51.137	47.316	29.381	50.922	49.954	30.561	52.342
	Corte di Appello	101.131	81.014	219.392	97.317	79.178	238.036	106.512
	sezione ordinaria	98.696	78.871	216.969	95.035	77.149	235.367	104.216
	sezione assise appello	649	625	576	587	524	630	634
	sezione minorenni appello	1.786	1.518	1.847	1.695	1.505	2039	1.662
	Tribunale e relative sezioni	1.365.443	1.293.001	1.224.623	1.323.014	1.265.022	1.240.291	1.313.995	1
	rito collegiale sezione ordinaria	14.282	14.034	22.200	13.427	13.499	22.024	13.645	

UFFICI GIUDICANTI	rito collegiale sezione assise	343	329	377	297	321	354	278
	rito monocratico primo grado	365.805	334.583	420.704	358.872	329.695	445.442	373.322
	rito monocratico appello giudice di pace	5.216	4.501	5.021	4.870	4.523	5.171	5.053
	indagini e udienza preliminare (noti)	979.797	939.554	776.321	945.548	916.984	767.300	921.697
	Giudice di pace	247.762	231.360	152.272	232.381	224.118	157.180	223.867
	dibattimento penale	98.622	86.068	128.738	95.072	86.418	137.757	95.801
	Indagini preliminari - registro noti	149.140	145.292	23.534	137.309	137.700	19.423	128.066
	Tribunale per i minorenni	45.582	43.998	37.673	42.947	41.047	39.553	45.135
	dibattimento	4.471	4.176	4.528	4.207	4.298	4.437	4.737
	indagini preliminari - registro noti	26.239	24.958	12.836	24.648	23.122	14.362	24.234
	udienza preliminare	14.872	14.864	20.309	14.092	13.627	20.754	16.164
UFFICI REQUIRENTI	Procura Generale della Repubblica (avocazioni)	84	87	54	51	61	44	45
	Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	1.655.538	1.646.092	1.742.259	1.545.731	1.568.320	1.705.964	1.588.379
	reati di competenza della dda	4.769	4.522	7.272	4.601	4.195	7.627	4.654
	reati di competenza del giudice pace	260.083	261.940	290.051	247.011	244.196	289.874	253.622
	reati ordinari	1.390.686	1.379.630	1.444.936	1.294.119	1.319.929	1.408.463	1.330.103
	Procura della Repubblica per i minorenni	36.738	40.462	17.714	37.430	37.532	17.138	35.932
Totale Generale		3.452.278	3.336.014	3.393.987	3.278.871	3.215.278	3.398.206	3.366.207

* dato aggiornato al 14 novembre 2013
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica

ALLEGATO 3

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2010 - 2012

I dati della tabella allegata riportano le spese a carico dell'erario liquidate da tutti gli uffici giudiziari ad esclusione degli uffici NEP. Occorre sottolineare che dette liquidazioni non rappresentano gli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili presenti negli uffici giudiziari.
I dati riportati per l'anno 2012 sono quelli rilevati fino al 25 ottobre 2013, data alla quale risultano rispondenti la quasi totalità degli uffici. Ai fini della comparabilità fra gli anni, i dati relativi agli uffici non rispondenti sono stati stimati sulla base del *trend* storico.
Le voci di spesa considerate sono quelle previste nel registro delle spese pagate dall'erario (modello 1/A/SG) e tutti gli importi sono comunicati dagli uffici al lordo delle ritenute e al netto di imposte ed oneri.
Nel complesso, la spesa totale sostenuta dallo Stato per i procedimenti giudiziari mostra un lieve ma costante aumento negli ultimi tre anni solari, passando da circa 773 milioni di euro del 2010 a 785 milioni di euro nel 2012.
Infatti se da un lato si rileva una riduzione degli importi liquidati per spese ed indennità, dall'altro emerge la crescita di quelli liquidati per gli onorari (sia agli ausiliari del magistrato che ai difensori). In aumento anche gli oneri previdenziali e l'IVA in virtù del noto incremento delle aliquote di questa imposta nello scorso anno.
Da osservare la flessione della spesa sostenuta dallo Stato per le intercettazioni, che nell'ultimo triennio si è ridotta di circa 19 milioni di euro (-8%) passando da 237 milioni di euro liquidati nel 2010 a 218 milioni nel 2012. E' tuttavia importante evidenziare anche le forti riduzioni, dal 2010 al 2012, delle spese di stampa (-72%), delle spese straordinarie nel processo penale (-62%) e di quelle di custodia (-39%), evidente risultato delle misure messe in atto dall'amministrazione per il contenimento dei costi. Tra queste si segnalano l'abrogazione della pubblicazione delle sentenze penali di condanna sui giornali e la previsione della pubblicazione *on-line* sul sito internet del Ministero della Giustizia, le direttive in merito allo smaltimento dei beni in custodia presso le depositerie giudiziarie e la semplificazione delle norme sulla vendita di tali beni diretta a ridurne i tempi di giacenza per limitare i costi di custodia.
Per quanto riguarda gli importi per indennità, la loro flessione sembra dipendere maggiormente dalla componente relativa alla magistratura onoraria che ha fatto registrare, nell'ultimo triennio, un trend in diminuzione soprattutto in quelle spettanti ai giudici di pace. Una riduzione, questa, da ricollegare ai provvedimenti normativi che hanno inciso sul trattamento economico di tali magistrati onorari, tra cui incide in modo vistoso, il calo delle opposizioni alle sanzioni amministrative in conseguenza dell'introduzione del contributo unificato.
Gli importi liquidati per onorari mostrano invece negli ultimi anni un trend in crescita. In particolare la spesa sostenuta per gli onorari agli ausiliari del magistrato nel corso del triennio è cresciuta del 18% e quella per gli onorari ai difensori del 17%. Tali incrementi sono in gran parte da ricondurre ai costi che lo Stato sostiene per il gratuito patrocinio, in crescita anche per effetto dell'adeguamento, proprio nel 2012, del limite di reddito previsto per l'ammissione a tale beneficio con conseguente aumento del numero di persone che ne fanno richiesta.
Stesso trend di crescita si osserva per gli importi liquidati per oneri previdenziali ed IVA che, proprio nel triennio esaminato, hanno subito rilevanti aumenti delle aliquote (gli oneri previdenziali per la cassa forense dal 2010 sono passati dal 2% al 4% e l'IVA da settembre 2011 è variata dal 20% al 21%). Rispetto al 2010 nel 2012 si evidenzia un incremento del 29% per gli oneri previdenziali e del 14% per l'IVA. Solo nell'ultimo anno si è rilevato un aumento della spesa sostenuta dallo Stato per oneri previdenziali ed IVA di ben 10 milioni di euro, che ha compensato i risparmi ottenuti per le altre voci di spesa, prima tra tutte come abbiamo visto, la spesa per intercettazioni.
Riguardo le intercettazioni, è interessante mettere in relazione l'andamento dei costi con quello dei bersagli intercettati. Nell'effettuare tale confronto occorre però tener presente che gli importi liquidati per le intercettazioni nel triennio considerato non rappresentano esattamente i costi delle intercettazioni effettuate nello stesso periodo, in quanto esiste uno sfasamento temporale tra attuazione dell'intercettazione ed annotazione della spesa nel registro.
Si allega a tal proposito la tabella relativa ai bersagli intercettati nell'ultimo triennio distinti per

tipologia di intercettazione, in cui si può osservare un aumento del numero totale dei bersagli intercettati dal 2011 al 2012 pari al 3.7% contro la riduzione, nello stesso periodo, dei costi per intercettazione pari al -3%. E' desumibile pertanto una tendenza alla diminuzione del costo medio per bersaglio, risultato della severa politica di monitoraggio messa in atto dal Capo Dipartimento della Organizzazione giudiziaria.
Entrando nel dettaglio delle tipologie di intercettazione, i dati pervenuti evidenziano che sempre nell'ultimo anno sono in aumento sia le telefoniche (+3%) che le ambientali (+14%), mentre sono in calo le intercettazioni telematiche (-12%).

Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2010 - 2012

Voci di spesa			Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Spese	Totale		€ 272.010.911	€ 261.134.151	€ 249.863.262
	viaggio		€ 6.429.121	€ 7.617.547	€ 7.304.443
	sostenute per lo svolgimento dell'incarico		€ 12.940.994	€ 13.326.588	€ 12.818.223
	spese per intercettazioni		€ 237.041.485	€ 225.987.187	€ 218.449.989
	altre spese straordinarie nel processo penale		€ 2.746.117	€ 2.912.354	€ 1.042.029
	postali e telegrafiche		€ 586.011	€ 548.638	€ 506.416
	demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere		€ 145.770	€ 168.997	€ 170.547
	custodia		€ 6.080.123	€ 4.407.169	€ 3.710.166
	stampa		€ 2.057.104	€ 1.286.395	€ 571.314
	altre Spese		€ 3.984.186	€ 4.879.276	€ 5.290.135
Indennità	Totale		€ 167.791.785	€ 152.357.650	€ 150.082.062
	trasferta		€ 2.164.847	€ 2.220.444	€ 2.202.272
	custodia		€ 26.683.790	€ 20.251.257	€ 18.514.555
	spettanti a magistrati onorari		€ 128.043.680	€ 118.984.568	€ 118.382.089
	di cui:	spettanti ai Giudice di Pace	€ 96.444.506	€ 84.274.278	€ 80.004.921
		spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)	€ 310.028	€ 250.030	€ 104.278
		spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)	€ 13.053.605	€ 13.581.581	€ 16.346.455
		spettanti a vice procuratori onorari (VPO)	€ 18.235.541	€ 20.878.679	€ 21.926.434
	spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)		€ 5.934.592	€ 5.922.509	€ 6.774.375
	spettanti a giudici popolari		€ 3.448.474	€ 3.251.583	€ 3.166.268
	altre indennità		€ 1.516.403	€ 1.727.289	€ 1.042.503
Onorari	Totale		€ 236.016.950	€ 262.612.310	€ 273.716.595
	agli investigatori privati		€ 88	€ 0	€ 2.000
	agli ausiliari del magistrato		€ 103.513.666	€ 117.007.067	€ 121.780.429
	ai consulenti tecnici di parte		€ 4.527.674	€ 3.507.879	€ 2.301.518
	ai difensori		€ 127.975.522	€ 142.097.364	€ 149.632.648
Altre Voci			€ 2.181.272	€ 1.664.730	€ 1.671.836
Oneri Previdenziali			€ 7.565.614	€ 9.025.367	€ 9.770.041
IVA			€ 87.066.131	€ 90.044.712	€ 99.517.452
Totali voci di Spesa			€ 772.632.663	€ 776.838.919	€ 784.621.249

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

Bersagli per tipologia di intercettazione - Anni 2010 - 2012

Intercettazioni	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Telefoniche	125.150	121.072	124.713
Ambientali	11.729	11.888	13.603

Altre (informatiche, telematiche ecc.)	2.172	2.573	2.261
Totale	139.051	135.533	140.577

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

ALLEGATO 4

MEDIAZIONE CIVILE
PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.
Nel 2012 alla rilevazione statistica hanno partecipato in media il 60% degli Organismi accreditati presso il Ministero; pertanto, la proiezione riportata in questo documento può considerarsi attendibile.
Nell'anno 2012 sono state iscritte 154.879 mediazioni civili, con un trend in crescita rispetto all'anno 2011.
Resta elevato il numero dei procedimenti conclusi senza accordo per la mancata comparizione dell'aderente al procedimento. Il fenomeno si è accentuato a partire da Aprile 2012 in seguito all'introduzione dell'obbligatorietà del contenzioso in materia di "condominio" e del "risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti", in quanto l'adesione delle compagnie assicurative alla mediazione si è rivelata molto bassa (mediamente, nel secondo semestre del 2012, circa il 70% degli aderenti citati non è comparso al primo incontro di mediazione e, quando si è trattato di conciliare mediazioni sul risarcimento danni da circolazione, la percentuale è salita fino al 95%).
Di contro, è confortante il dato sugli accordi raggiunti quando entrambe le parti si siedono al tavolo della mediazione: la percentuale relativa all'anno 2012 è del 41% che sale al 49,6% nel 1° semestre 2013 quando, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, si sono svolte solo mediazioni volontarie che fanno registrare una maggiore predisposizione sia della partecipazione sia del tasso di successo fra le parti.
Le misure adottate in attuazione dell'art. 84 della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/2013, che ha modificato il D.Lgs 28/2010, reintroducendo l'obbligatorietà del procedimento di mediazione nell'ambito di una rilevante serie di controversie civili, dovrebbero condurre ad un aumento del tasso di partecipazione dell'aderente.
Relativamente all'assistenza legale nei procedimenti di mediazione, nel 2012, in circa l'80% dei casi, le parti che hanno aderito alla mediazione si sono avvalse di un proprio legale di fiducia. Questo dato dovrebbe diventare ridondante in seguito all'entrata in vigore della L. 98/2013, che ha introdotto l'obbligatorietà dell'assistenza legale.
A livello settoriale nell'anno 2012, i dati evidenziano che la materia obbligatoria delle controversie percentualmente più rilevante è quella dei risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (29%), seguita dalle controversie in materia di diritti reali (12%) e locazione (10%). Contratti bancari e assicurativi "pesano" intorno al 7%, mentre le controversie in materia di risarcimento danni da responsabilità medica e condominio intorno al 5% ognuno; numeri più limitati di procedimenti hanno interessato le controversie in materia di divisione dei beni (3%), successione ereditaria (3%), contratti finanziari (2%), risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa, comodato d'uso e affitto di aziende (mediamente prossimi all'1%). Le iscrizioni in materia di "Altra natura", presenti in percentuale elevata (14%), hanno avuto un trend crescente nel corso del 1° semestre 2013 in seguito al dettato della sentenza 24 ottobre 2012, n. 272 della Corte Costituzionale.

Rilevazione statistica con proiezione nazionale

Controversia	anno 2012 1 gennaio - 31 dicembre				anno 2013 1 gennaio - 30 giugno			
	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Condominio	248	7.979	7.304	923	923	513	730	706
Diritti reali	4.334	18.063	18.450	3.948	3.948	497	944	3.501
Divisione	1.469	5.366	5.528	1.307	1.307	155	305	1.157
Successioni	1.195	4.648	4.823	1.020	1.020	179	325	874

ereditarie								
Patti di famiglia	18	132	86	64	64	9	5	68
Locazione	2.53:	15.344	15.593	2.282	2.282	541	787	2.035
Comodato	449	1.775	1.896	327	327	54	87	294
Affitto di Aziende	265	1.227	1.236	256	256	54	57	253
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	127	44.659	42.926	1.860	1.860	377	1.133	1.104
Risarcimento danni da responsabilità medica	1.592	7.978	8.306	1.264	1.264	256	365	1.155
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	267	1.301	1.313	256	256	37	46	246
Contratti assicurativi	1.484	9.584	9.665	1.403	1.403	224	307	1.320
Contratti bancari	2.235	11.249	11.051	2.433	2.433	1.650	1.478	2.605
Contratti finanziari	772	3.106	3.209	669	669	210	217	663
Altra natura della controversia	4.404	22.468	21.246	5.625	5.625	4.514	4.042	6.098
Totale	21.390	154.879	152.631	23.638	23.638	9.270	10.829	22.078

Fonte: Ministero Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica
Dati da rilevazione aggiornata al 6 novembre 2013

ALLEGATO 5
L'ESECUZIONE PENALE TRA PROCURE E SORVEGLIANZA

Nel corso del 2013 la DG-Stat ha avviato un articolato progetto di revisione del sistema statistico di rilevazione delle attività in materia di esecuzione penale, comprese quelle dei giudici della sorveglianza e della esecuzione, che ha visto il coinvolgimento diretto degli uffici competenti attraverso la somministrazione di questionari e di indagini tematiche. Tale progetto, al momento della redazione di questo rapporto, è ancora in una fase di sviluppo.
Il rapporto del 2013 si basa, in larga parte, sulle risposte che gli uffici hanno fornito relativamente alle indagini tematiche e, solo marginalmente, sui dati tradizionalmente rilevati.

Le sentenze di condanna
I procedimenti penali di competenza dei tribunali ordinari e delle corti di assise che arrivano ad essere definiti con sentenza di merito sono ogni anno circa 420.000 in primo grado e 60.000 in appello.
Di seguito è rappresentata la distribuzione per esito di tali procedimenti.

Numero di sentenze emesse nel merito per esito, ufficio e anno di definizione
Dati nazionali

Ufficio	Anno definizione	Esito			
		Assoluzioni	Condanne		
			In senso stretto	Patteggiamenti	Decreti penali
Tribunali	2010	72.896	172.373	85.858	94.133
	2011	81.730	161.663	83.515	90.150
	2012	76.280	161.732	88.840	86.006
Corti d'appello*	2011	7.738	46.648	N/A	N/A
	2012	8.927	56.671	N/A	N/A

dati aggiornati al 14/11/2013
* Prima del 2011 non era rilevato l'esito delle sentenze penali in Corte d'appello

Titoli di condanna esecutivi e titoli di condanna sospesa condizionalmente.
Ogni anno le Procure presso i Tribunali e presso le Corti d'appello iscrivono circa 100.000 titoli direttamente esecutivi per pene detentive. In ogni distretto la maggior parte dei titoli è iscritta dalle Procure presso i Tribunali (89% del totale) e, in particolar modo, da quelle della sede distrettuale (45%

del totale).

Tab.1 - Numero titoli direttamente esecutivi iscritti dalle Procure presso i Tribunali e presso le Corti d'appello (94% rispondenti)

Anno iscrizione	Numero
2009	110.336
2010	105.828
2011	99.576
2012	96.399

Ogni anno, inoltre, gli uffici di Procura iscrivono un numero di titoli di condanna sospesa condizionalmente almeno pari a quello dei titoli direttamente esecutivi. [5]

Da un'indagine presso le Procure, alla quale ha risposto circa il 60% degli uffici, risulta che dei titoli direttamente esecutivi iscritti ogni anno una parte rilevante, tra un terzo e la metà del totale, è unificata ad altre esecuzioni già in corso (tecnicamente cumulata) o archiviata per effetto di benefici vari o di fungibilità, o di pena già espiata in forma di misura cautelare. La restante parte è messa in esecuzione con provvedimenti di carcerazione, con o senza contestuale sospensione, secondo le percentuali riportate nella seguente tabella.

Titoli di condanna iscritti nell'ultimo triennio con ordine di esecuzione emesso (60% delle procure)

Tipo di primo ordine esecuzione e posizione giuridica del condannato	Anno Iscrizione		
	2010	2011	2012
Ordine Esecuzione con contestuale Sospensione	48,85%	54,41%	56,15%
Libero	40,04%	44,32%	45,89%
Agli Arresti domiciliari	7,84%	8,90%	9,31%
Detenuto altra causa	0,96%	1,19%	0,95%
Ordine Esecuzione per la carcerazione	51,15%	45,59%	43,85%
Libero	14,86%	13,17%	12,69%
Detenuto stessa causa	27,42%	23,42%	22,22%
Detenuto per altra causa	5,68%	6,02%	6,20%
Agli Arresti domiciliari	3,20%	2,97%	2,74%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

Per la metà dei titoli messi in esecuzione l'espiazione partirà solo dopo la decisione del giudice di sorveglianza.

Uffici e Tribunali di sorveglianza: principali istanze di misure alternative alla detenzione.

Durante il 2012 i Tribunali di sorveglianza hanno iscritto più di 39.000 istanze di concessione per l' una e/o l'altra delle seguenti misure alternative: affidamento ai servizi sociali, detenzione domiciliare 47 ter, detenzione domiciliare 47 ter 1 bis e semilibertà. Dopo la diminuzione registratasi nel 2011, il numero di tali istanze ha ripreso a crescere riportandosi ai livelli del 2010 e detto andamento sembra caratterizzare anche il 2013. Al 30 giugno, infatti, il numero delle iscrizioni in argomento aveva già raggiunto le 21.000 unità.

Tab. 2 - Numero di istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà per stato e anno di iscrizione

Totale Tribunali di sorveglianza*

Anno iscrizione	Definiti nell'anno				Pendenti al 31/10/2013	Totale
	2010	2011	2012	2013		
2010	24.927	14.185	1.320	245	570	41.247
2011		19.948	14.053	1.510	1.037	36.548
2012			20.280	14.126	4.923	39.329
2013 (fino al 31/10)				16.360	19.699	36.059

* esclusa la sede di Trento

I risultati dell'analisi longitudinale per *coorti* [6], individuate dagli iscritti di ogni anno, suggeriscono le seguenti considerazioni. Se si escludono le istanze inammissibili, che in media costituiscono il 14% di

quelle presentate e che normalmente sono definite in meno di 3 mesi, per la maggior parte di esse i tempi di definizione sono molto variabili e vanno da un minimo di tre mesi fino a un anno e sei mesi. Essi inoltre mostrano una tendenza all'aumento nel triennio.

Tab. 3 - Tempi di definizione delle istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà
Totale Tribunali di sorveglianza*

Tempi di definizione in giorni	Istanze iscritte nell'anno		
	2010	2011	2012
0-30	12,32%	10,41%	10,59%
41-45	4,93%	4,09%	4,17%
46-90	18,23%	16,29%	16,55%
91-135	20,35%	20,05%	21,24%
136-180	13,97%	15,09%	16,37%
181-225	10,22%	9,70%	10,29%
226-270	6,15%	6,21%	6,60%
271-315	3,44%	4,39%	4,73%
316-360	2,45%	3,69%	3,45%
361-540	4,79%	6,52%	5,56%
541-720	1,58%	2,86%	0,45%
721-900	0,94%	0,60%	0,00%
oltre	0,62%	0,08%	0,00%
Totale definiti	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritti	99%	97%	87%

* esclusa la sede di Trento

La percentuale di istanze accolte è il 40% del totale di quelle definite e un po' meno del doppio di quelle rigettate. Percentuali significative si registrano per le istanze definite con la formula di "non luogo a procedere", pari al 13%, che comprende anche i casi di ritiro della istanza.

Tab. 4 - Esito delle decisioni delle istanze di concessione di affidamento ai servizi sociali e/o di detenzione domiciliare e/o di semilibertà
Totale Tribunali di sorveglianza*

Esito delle decisioni	Istanze iscritte nell'anno:		
	2010	2011	2012
Accolte	37,01%	40,99%	42,78%
Rigettate	26,85%	25,29%	24,10%
Inammissibili	16,23%	13,95%	14,12%
Non luogo a procedere	12,66%	12,92%	12,54%
Altro	7,25%	6,86%	6,46%
Totale definite	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritte	99%	97%	87%

* esclusa la sede di Trento

Nel 51% dei casi di accoglimento la misura concessa è l'affidamento ai servizi sociali, nel 43% la detenzione domiciliare e nel 6% la semilibertà. Quasi il 90% delle istanze per detenzione domiciliare ha per oggetto il 47 ter 1 bis O.P..
Forti differenze si riscontrano tra le varie sedi sia nei tempi di definizione sia nell'esito delle decisioni. Diversa è la situazione degli Uffici di sorveglianza. Il numero di istanze per la misura alternativa introdotta dalla L 199 sul finire del 2010 è molto elevato, tra le 17.000 e le 20.000 unità l'anno.

Tab. 5 - Numero di istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva per stato e anno di iscrizione
Totale Uffici di sorveglianza*

Anno iscrizione	Definiti nell'anno				Pendenti al 31/10/2013	Totale
	2010	2011	2012	2013		
2010	764	2.787	20		3	3.574

2011		14.814	2.393	60	50	17.317
2012			17.657	2.665	235	20.557
2013 (fino al 31/10)				12.470	1.838	14.308

* esclusa la sede di Trento

I tempi di definizione di tali istanze sono molto brevi, per quanto si rilevi una tendenza al loro aumento. Le istanze sono in più del 50% dei casi decise in meno di 40 giorni e più del 90% dei casi entro 140 giorni.

Tab. 6 - Tempi di definizione delle istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva
Totale Uffici di sorveglianza*

Tempi di definizione in giorni	Istanze iscritte nell'anno:		
	2010	2011	2012
0-5	11,24%	11,88%	9,94%
6-20	24,66%	27,89%	25,29%
21-40	26,51%	20,95%	21,34%
41-60	16,20%	13,29%	14,38%
61-80	8,71%	7,61%	9,37%
81-100	4,68%	4,94%	5,33%
101-120	1,93%	3,23%	3,90%
121-140	1,46%	2,02%	2,50%
141-160	0,95%	1,39%	1,67%
oltre	3,67%	6,80%	6,28%
Totale definite	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritte	99,86%	99,63%	98,80%

* esclusa la sede di Trento

La percentuale di istanze definite per inammissibilità supera il 20%, quella delle istanze accolte sfiora appena il 30% ed è di poco superiore alla percentuale delle definite per rigetto, che raggiungono il 27%.

Tab. 7 - Esito delle decisioni delle istanze di concessione di esecuzione presso domicilio della pena detentiva
Totale Uffici di sorveglianza*

Esito delle decisioni	Istanze iscritte nell'anno		
	2010	2011	2012
Accolte	26,94%	30,52%	31,97%
Rigettate	23,97%	27,88%	29,76%
Inammissibili	26,97%	20,85%	21,31%
Non luogo a procedere	16,89%	12,52%	10,09%
Altro	5,24%	8,23%	6,86%
Totale definite	100,00%	100,00%	100,00%
in % del totale iscritte	99,86%	99,63%	98,80%

* esclusa la sede di Trento

DIREZIONE GENERALE BILANCIO E CONTABILITA'

La Direzione Generale del Bilancio e della contabilità è articolata in due uffici dirigenziali, comprende 48 unità di personale e persegue il duplice obiettivo di contribuire da un lato alla formazione e gestione del bilancio di pertinenza del DOG e di assegnare risorse finanziarie all'apparato giudiziario periferico e dall'altro di assicurare la corresponsione del trattamento economico fondamentale al personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari nazionali di Roma.
Nel corso dell'anno 2013 la Direzione ha amministrato complessivamente circa 2.740 posizioni stipendiali, attraverso la gestione delle partite di spesa fissa, le modifiche del trattamento economico, le variazioni economiche derivanti dai contratti collettivi nazionali mediante l'inserimento sul sistema informatico di gestione degli stipendi di circa 14.700 variazioni stipendiali, gli adempimenti relativi al

conguaglio fiscale e previdenziale, le attività di gestione del Fondo unico di amministrazione, le attività connesse alla gestione delle missioni all'estero.
Per quanto concerne la ripartizione di risorse finanziarie agli uffici centrali ed all'apparato giudiziario periferico, la Direzione ha provveduto ad assegnare le seguenti risorse:

- 1.719.776,00 euro per lo straordinario ex art. 12, quarto comma del D.P.R. 25 giugno 1983 n. 344;
- 1.544.980,00 euro per lo straordinario connesso allo svolgimento dei processi di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320 del 31 luglio 1987 convertito nella legge n. 401 del 3 ottobre 1987;
- 1.584.411,00 per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNA e delle DDA, ai sensi dell' art. 13, comma10 della Legge n.8 del 20 gennaio 1992 di conversione del D.L. n.367 del 20 novembre 1991;
- 8.669.728,00 per le Elezioni Politiche del 24 e 25 febbraio e per le Elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013;
- 1.239.000,00 per Elezioni del Presidente della Regione e dei deputati dell'assemblea regionale siciliana.

In data 14/11/2013 è stato sottoscritto l'Accordo sull'utilizzazione del Fondo Unico di Amministrazione per gli anni 2011 e 2012 con conseguente assegnazione sia agli uffici giudiziari periferici che a quelli centrali delle seguenti risorse:

- 17.366.212,00 per l'anno 2011;
- 17.413.278,00 per l'anno 2012.

Tali risorse sono destinate a remunerare: le prestazioni di lavoro straordinario rese per specifiche e motivate esigenze relative ad attività imprevedibili e non programmabili; le particolari posizioni di lavoro previste dal C.C.N.I del 29 luglio 2010; l'apporto individuale profuso nell'attività lavorativa, sulla base del sistema di valutazione previsto dalla normativa vigente.
Complessivamente per tali attività le assegnazioni sono state effettuate mediante l'emissione di n. 19 decreti di riparto, come previsto dal sistema di pagamento delle competenze accessorie " cedolino unico".
Inoltre si è provveduto a liquidare la sorte capitale dei decreti ingiuntivi emessi in relazione ai ricorsi presentati dai dipendenti degli uffici giudiziari per il mancato pagamento delle competenze accessorie, assegnando 48.483,00 euro con l'emissione di 5 decreti di riparto nel rispetto della procedura del cedolino unico.

La Direzione ha provveduto:

- a definire gli obiettivi e i programmi del DOG;
- a predisporre le proposte previsionali ai fini della formazione del bilancio dell'anno 2014 e del triennio 2014-2016, nonché del disegno di legge di assestamento per il presente anno;
- a predisporre, nei limiti della legislazione vigente, al fine di consentire una ottimale allocazione delle risorse per favorire una corretta gestione, oltre 60 provvedimenti di variazione tra le articolazioni del bilancio con una movimentazione complessiva di fondi in termini di competenza e di cassa per svariati milioni di euro ed istruire e predisporre le richieste al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ex art. 26, 28 e 29 della legge n. 196/2009, per ulteriori integrazioni e riassegnazioni di fondi;
- a predisporre il budget economico per centri di costo e a monitorare i costi sostenuti;
- istruire e predisporre le richieste ai sensi del D.P.R. 10 novembre 1999, n. 469, art. 2, comma 2 in materia di trattamento economico del personale nonché a redigere le relazioni tecnico-finanziarie in materia di accordi integrativi sia per il personale dirigente sia per il personale amministrativo del comparto ministeri.

La Direzione ha inoltre provveduto:

- a porre in essere tutte le procedure connesse alla liquidazione dell'indennità spettanti ai partecipanti ai progetti formativi di cui all'art. 37. co. 11, del D.L. 6/7/11, modificato dall'art. 1, co. 25, lett. c) della L. 228/2012;

- ad emettere 656 ordini di pagamento, 493 ordini di accreditamento in materia di missioni nazionali ed estere e 48 ordini di accreditamento per tramutamenti pari ad un importo complessivo di euro 2.753.703;
- al rimborso degli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale comandato proveniente da altre Amministrazioni ed Enti ricorrendo all'emissione di n. 655 ordini di pagamento per un importo totale di euro 24.483.217,24;
- alla predisposizione dei dati necessari per le rilevazioni del Conto Annuale e Relazione al Conto annuale, previste dal Titolo V del D.Lgs. 165/01, effettuate attraverso il sistema SICO (Sistema Conoscitivo del personale) del MEF - RGS;
- ad emettere 32 ordini di pagamento e 237 ordini di accreditamento per liquidazione fatture servizio buoni pasto, nonché a predisporre le attività istruttorie richieste per l'espletamento dell'aggiudicazione della gara buoni pasto e stipula del contratto;
- ad emettere 85 ordini di accreditamento ai funzionari delegati per indennità di amministrazione al personale comandato ed indennità ai commissari agli Usi Civici, 42 ordini di pagare sul capitolo 1421 per il versamento IRAP alle regioni, n. 235 ordini di pagare per Gettoni di presenza liquidati per la sorveglianza dei concorsi e compensi ai componenti delle commissioni; 517 ordini di pagare per indennità fisse ai componenti T.S.A.P., alle commissioni di garanzia elettorale, per gettoni di presenza ai concorsi ed ai componenti degli uffici elettorali, per gettoni di presenza ai componenti degli uffici elettorali presso gli uffici giudiziari, 450 comunicazioni fiscali;
- a liquidare interessi e rivalutazioni monetarie attraverso l'esame e lavorazione di 1.361 fascicoli, emissione di 22 provvedimenti di recupero a seguito di sentenze di 2° grado , 774 ordinativi di pagamento.

Per le attività amministrative connesse alla Segreteria del personale, sono state stipulate 16 convenzioni per la concessione di prestiti su delega, emessi 15 ordini di pagamento per il versamento IRAP e 75 ordini di accreditamento concernenti il funzionamento dei corsi di formazione istruiti presso le scuole o uffici di formazione collocati sul territorio, emessi circa 200 provvedimenti di spese di lite e rimborso spese legali, eseguiti circa 20 provvedimenti di sentenze di condanna per sorte capitale, concessi 300 sussidi al personale.
Per quanto concerne infine la pubblicazione del Bollettino Ufficiale sono stati pubblicati 24 bollettini ufficiali ed un indice annuale per un totale di 8.900 atti pubblicati.

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI EDIFICI DEL COMPLESSO GIUDIZIARIO DI NAPOLI

Si espongono sinteticamente le attività di maggiore interesse svolte dalla Direzione generale nell'anno 2013.

Riforma della geografia giudiziaria. Attuazione in relazione agli uffici di Napoli
La riforma in questione ha notevolmente impegnato la Direzione Generale, stante la necessità di procedere al trasferimento ed alla nuova allocazione di ben 8 Sezioni Distaccate, accorpate in parte al Tribunale di Napoli ed in parte a quello, di nuova istituzione, di Napoli Nord. A ciò si è aggiunta la necessità di assicurare la sistemazione di tutte le unità di personale UNEP ivi esistenti presso la Corte d'Appello di Napoli.
Si sono quindi in primo luogo assicurati gli spazi necessari per l'attività corrente, mediante sistemazioni interne al Nuovo Palazzo di Giustizia e, come nel caso dell'Ufficio UNEP, attraverso veri e propri interventi di risistemazione di locali aventi in origine diversa destinazione. In secondo luogo è stato in gran parte risolto il problema della sistemazione degli atti di archivio, e ciò sia utilizzando arredi (archivi compattabili) esistenti presso gli uffici soppressi, che mediante interventi di sistemazione ed adeguamento funzionale di nuovi locali assegnati al Tribunale di Napoli (Archivi di Via Reggia di Portici e nuovo locale archivio realizzato all'interno del Nuovo Palazzo di Giustizia, mediante riduzione dello spazio destinato alle autovetture di servizio).
Si segnalano peraltro le economie realizzate in conseguenza del fatto che gli arredi in esubero, a seguito delle operazioni di accorpamento, sono stati utilizzati presso il Tribunale di Napoli Nord, a seguito di cessione da parte del Tribunale di Napoli.
La situazione si presenta quindi allo stato priva di sostanziali criticità logistiche, potendosi prevedere una ordinata integrazione nei prossimi mesi all'interno del Nuovo Palazzo di Giustizia anche degli uffici

attualmente in funzione ex art. 8 del D.Lgs 155 del 2012 (sedi di Casoria, Marano ed Ischia).

Messa in opera del nuovo ufficio giudiziario di Napoli Nord
A seguito di apposita delega, il Direttore Generale, avvalendosi della struttura tecnica, amministrativa e contabile esistente presso la Direzione Generale, nonché della collaborazione del CISIA di Napoli per gli aspetti informatici, ha curato l'avvio del nuovo ufficio giudiziario. L'attività è stata estremamente complessa, sia per l'estrema brevità del tempo a disposizione rispetto alla data di avvio in esercizio (settembre 2013) sia per il gran numero di soggetti con i quali è stato necessario interloquire (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Agenzia del Demanio, Comune di Aversa) e creare distinti rapporti amministrativi e convenzionali.
Di grande complessità è stata anche l'attività contabile (si è riusciti, mediante assegnazione al DAP, ad utilizzare risorse diversamente destinate ed in scadenza alla fine dell'anno corrente) e quella logistica, essendosi provveduto a tutta l'attività tecnica e contrattuale relativa agli interventi di adeguamento da effettuare ed agli acquisti di arredi e materiali da utilizzare sin dall'avvio. Anche in questo caso preme sottolineare le economie realizzate mediante l'utilizzo di arredi esistenti presso altri Tribunali del Distretto (es. Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi e Tribunale di Avellino - Sezione Distaccata di Cervinara).
Sia il Tribunale che la Procura di Napoli Nord sono quindi regolarmente in esercizio dal settembre 2013, anche se sono ancora in corso una serie di interventi volti a risolvere le ordinarie criticità collegate ad una situazione di partenza quale quella che si è evidenziata.

Principali progetti in corso riguardanti l'edificio di Castel Capuano
E' stata avviata una proficua collaborazione con la Direzione Generale del Personale e della Formazione, che ha consentito l'avvio, presso la Scuola di Formazione sita all'interno dell'edificio, di una serie di seminari di formazione per gli uffici da ultimo selezionati per la partecipazione al progetto "*Best Practices*". Sono inoltre in corso contatti avanzati per lo svolgimento nell'anno 2014, presso la medesima struttura, di alcuni corsi internazionali organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura.
Dal punto di vista logistico, sono stati ultimati e definiti i complessi progetti di ristrutturazione dell'edificio con fondi UE nell'ambito del PON Sicurezza e del Progetto Unesco per la città di Napoli, che vedranno l'avvio nel 2014.

Principali interventi impiantistici ed edilizi in corso
Oltre a quanto già sopra segnalato ed alla realizzazione, oramai ultimata, del nuovo locale Archivio per la Corte d'Appello (anche in questo caso mediante utilizzo di parte del locale garage) nonché dei nuovi impianti per l'edificio di Caserma Garibaldi, sede dell'ufficio del Giudice di Pace, si segnala l'intervento di grande complessità relativo all'efficientamento energetico del Nuovo Palazzo di Giustizia e dell'edificio della Procura della Repubblica.
Si tratta di un progetto che prevede uno stanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di circa 40 milioni di Euro, di grande complessità. Sono state ultimate nel corso del 2013 le attività, affidate ad Invitalia S.p.A. con apposita convenzione, di Diagnosi energetica a valere sugli interventi già proposti per un valore massimo di € 4.000.000,00 per la realizzazione delle diagnosi energetiche complete di stima della *carbon footprint* e *post operam*, la redazione di progetti preliminari e definitivi degli interventi di efficientamento energetico nonché le connesse attività tecniche funzionali al completamento delle fasi di progettazione.
Essendo ultimate quindi tutte le fasi propedeutiche all'avvio delle gare da parte del Provveditorato alle OO.PP. di Napoli, si prevede l'avvio dei lavori per il 2014.

NOTE

[1] Al 10 novembre 2013, i professionisti registrati sono complessivamente 368.000, lo "scarico" delle APP è pari a 90.000, gli accessi *on line* ai registri, fino a 9 milioni alla settimana.

[2] In media, il risparmio è di circa € 3.541.800 al mese; la stima di 42 milioni di risparmio annuo è pari a circa la metà della spesa informatica per la giustizia nel 2012. Calcolo effettuato sul costo medio ipotetico di € 7,00 a comunicazione tradizionale tramite ufficiali giudiziari, prudenzialmente moltiplicato per la metà delle comunicazioni elettroniche effettuate, considerato che lo strumento è utilizzato al momento anche oltre i casi d'obbligo, per volontà delle cancellerie, che lo trovano comodo per tenere informati i professionisti.

[3] Si tratta del totale dei provvedimenti - sentenze, ordinanze, decreti, verbali di udienza - in formato nativo digitale (documenti elettronici firmati e depositati digitalmente), prodotti da 1600 giudici civili sul totale di 2800 dei potenziali destinatari (giudici civili di tribunali e corti d'appello) della *consolle* del giudice civile, lo strumento reso disponibile dal Ministero della Giustizia, disegnato e progettato da

magistrati per i magistrati.

[4] Si consideri che nel periodo 1.1.13-10.11.13, pari a 10 mesi e 10 giorni, i provvedimenti elettronici depositati dai magistrati sono stati complessivamente n. 517.486. I dati sono reperibili all'URL http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/PctDiffusNov13bisdi2.pdf.

[5] Il dato è sicuramente sottostimato e soggetto a oscillazioni non casuali. La maggior parte degli uffici, infatti, procede alla iscrizione informatica di tali titoli senza alcuna sistematicità. Ulteriori problemi di correttezza nella registrazione informatica degli eventi rendono difficile il monitoraggio dell'esito (revoca o archiviazione) di tali titoli.

[6] In demografia si definisce coorte un gruppo di individui identificati da un evento comune vissuto nello stesso anno.

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

aggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

- Popolazione carceraria
- Nuovo modello detentivo
- Lavoro
- Salute
- Ospedali psichiatrici giudiziari
- Detenuti affetti da disagio psichico
- Istruzione
- Attività culturali e ricreative
- Tossicodipendenti
- Esecuzione penale esterna
- Il D.A.P. e la dimensione internazionale
- Piano Carceri

POPOLAZIONE CARCERARIA

1. L'attività dell'intero anno è stata segnata dalla sentenza dell'8 gennaio 2013 Torreggiani che ha imposto il rispetto di una proporzione minima tra numero dei detenuti e spazio vitale di cui essi dispongono nel carcere.
   La capienza regolamentare complessiva degli istituti penitenziari italiani, misurata convenzionalmente secondo il parametro di 9 mq a persona fissato dal decreto del Ministro della Sanità in data 5.7.1975 con riferimento agli ambienti di vita delle abitazioni di civile abitazione (nelle stanze più grandi per ogni detenuto in più è previsto uno spazio ulteriore di 5 mq) è oggi di **47.599** posti, ma il dato subisce una flessione abbastanza rilevante (quantificabile in circa 4.500 posti regolamentari) per il mancato utilizzo di spazi a causa degli ordinari interventi di manutenzione o di ristrutturazione edilizia.
   Nell'ambito del cd. "Piano carceri" sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione complessivamente n. 12.324 posti detentivi (5.012 dei quali già consegnati tra il 2012 e il 2013), tra lavori di completamento ed ampliamento, lavori di recupero e realizzazione di nuovi istituti.
   Alla data del 4 dicembre 2013 erano presenti **64.056** detenuti, tra i quali 11.880 in attesa di primo giudizio, 12.049 condannati non definitivi e 38.828 definitivi e 1189 internati. Gli uomini 61.266, le donne 2.790, i cittadini italiani 41.641, gli stranieri 22.415.

2. L'esame statistico dei dati evidenzia una tendenza alla diminuzione della popolazione detenuta per effetto anche di alcuni provvedimenti legislativi adottati. In particolare si registra un

sostanziale decremento degli ingressi mensili (ad oggi quasi dimezzato), in corrispondenza dell'approvazione del recente D.L. n.78 del 1 luglio 2013 (convertito in legge 9.8.2013 n. 94) che ha introdotto, tra l'altro, rilevanti modifiche in materia di divieto di sospensione dell'ordine di carcerazione per i recidivi. Si può prevedere che la diminuzione della popolazione per effetto di questi provvedimenti sarà pari a circa 4.000 unità in un anno:

Diminuzione detenuti
anni 2012-2013

mese	italiani	stranieri	totale detenuti
30/11/2012	42.732	23.797	66.529
31/12/2012	42.209	23.492	65.701
31/01/2013	42.432	23.473	65.905
28/02/2013	42.476	23.430	65.906
31/03/2013	42.395	23.436	65.831
30/04/2013	42.479	23.438	65.917
31/05/2013	42.621	23.265	65.886
30/06/2013	42.795	23.233	66.028
31/07/2013	42.129	22.744	64.873
31/08/2013	41.957	22.878	64.835
30/09/2013	41.988	22.770	64.758
31/10/2013	41.737	22.586	64.323
30/11/2013	41.613	22.434	64.047

Un qualche effetto ulteriore potrà prodursi anche con l'approvazione del disegno di legge n. 925, attualmente in discussione al Senato, che prevede l'introduzione della detenzione e gli arresti domiciliari per i delitti puniti con la reclusione fino a sei anni (il numero dei possibili destinatari della norma potrebbe essere di circa 4.000) e, nei procedimenti per reati puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni (in questo caso la previsione non avrebbe alcun riflesso significativo sulla potenziale popolazione carceraria in quanto i detenuti ristretti per reati puniti con pena edittale pari o inferiore ai quattro anni sono un numero irrisorio: 977 al 18 febbraio 2013).

3. Per quanto riguarda i detenuti in custodia cautelare, il 14.10.2013 (quando il totale era di 64.564 detenuti, i definitivi erano 38.625 e i detenuti internati 1.195) essi erano 24.744 (12.348 in attesa del giudizio di primo grado, 6.355 in attesa del giudizio di appello, 4.387 ricorrenti in cassazione e 1.654 con posizione mista). Premesso che raramente un detenuto risponde di un solo reato e si deve tenere conto della complessità delle posizioni giuridiche risultanti dal cumulo di diverse sentenze (per cui il numero di reati è di gran lunga superiore al numero dei detenuti presenti, con una media approssimativa di circa 3 reati per ogni detenuto), emerge che il reato per il quale è ristretto il maggior numero di detenuti in custodia cautelare è quello di produzione e spaccio di sostanze stupefacenti: 8.657; 3.564 devono rispondere del reato di rapina; 2.792 del reato di omicidio volontario; 1.982 del reato di estorsione; 1.824 del reato di furto; 1.107 del reato di associazione di stampo mafioso; 809 del reato di ricettazione; 709 del reato di violenza sessuale; 356 del reato di associazione per delinquere; 320 del reato di maltrattamenti in famiglia; 137 del reato di sequestro di persona; 100 del reato di atti sessuali con minori; 83 del reato di lesioni personali volontarie; 74 del reato di istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; 48 di reati contro l'amministrazione della giustizia; 33 del reato di bancarotta; 33 del reato di insolvenza fraudolenta; 32 dei reati di peculato, malversazione ecc.; 26 del reato di strage; 11 del reato di truffa.

4. Se si osservano i dati numerici di incremento della popolazione detenuta negli ultimi quindici anni e, parallelamente, si ha riguardo alla crescita degli stranieri detenuti, è possibile notare che la crescita assoluta della popolazione detenuta corrisponde in massima parte all'incremento della presenza di stranieri.
Le differenze linguistiche, culturali e di religione e le difficoltà di comunicazione rendono molto difficile l'inserimento dei detenuti stranieri in una comunità di convivenza complessa come il carcere ed è scarsa la possibilità di incidere significativamente sul loro recupero. Il principio costituzionale del trattamento è infatti fondato sulla costruzione di un percorso di reinserimento nella società e i detenuti stranieri, espiata la pena, nella grande maggioranza dei casi non avranno la possibilità di risiedere stabilmente e legalmente nel territorio dello Stato. Occorre altresì considerare che gli stranieri, per la carenza di legami con il territorio, riescono con molta

difficoltà ad accedere alle misure alternative al carcere che costituiscono, per i detenuti italiani, un rilevante strumento di avvio verso l'integrazione.
Nel corso dell'anno la Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati, che contiene l'esposizione in termini chiari e semplici del regime al quale il detenuto è sottoposto, i diritti che gli spettano e i doveri ai quali deve conformarsi, al fine di garantire un più completo esercizio dei propri diritti e la maggiore consapevolezza delle regole che conformano la vita nel contesto carcerario, è stata tradotta in 10 lingue e diffusa in tutti gli istituti penitenziari.
E' in previsione altresì la dotazione di tutti gli Istituti di telefoni a scheda, e progressivamente la possibilità di chiamare anche numero di telefonia mobile, e in questo modo potranno essere facilitati proprio i rapporti fra i detenuti stranieri e i loro familiari.

5. Per quanto riguarda la provenienza dei detenuti stranieri, pur essendo oltre 140 i Paesi di provenienza dei detenuti stranieri definitivi per un numero complessivo di 12.541, grande parte di essi provengono da poche nazioni: Marocco 2583; Tunisia 1572; Algeria 336; Nigeria 453; Senegal 235; Egitto 220; Albania 1576; Romania 1.931.
Va riconosciuta l'importanza di accordi di cooperazione con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo per il trasferimento dei detenuti in esecuzione di pena in relazione al quale però occorre avere ben presenti gli ostacoli rappresentati dalle condizioni di detenzione e la giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha ravvisato la violazione dell'art. 8 (*Diritto al rispetto della vita privata e familiare*) della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (cfr. da ultimo sentenza Hamidovic c. Italia del 4.12.2012) in tutti i casi in cui gli interessati hanno acquisito, nello Stato di accoglienza, legami personali o familiari che rischiano di essere gravemente lesi nel caso in cui venga applicata ad essi una misura di allontanamento.
Il tema del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziali è particolarmente rilevante.
Recentemente sono ripresi i contatti con l'Albania ed è stato concordato il trasferimento per l'esecuzione della pena di un primo gruppo di circa 100 detenuti albanesi ristretti negli istituti italiani.
Lo scorso 11 dicembre 2013 in Romania è stata pubblicata la legge n.300/2013 che ha recepito alcune rilevanti Decisioni Quadro tra cui la **909/2008/GAI** sul trasferimento delle persone condannate, che prevede una procedura semplificata per la quale non è richiesto il consenso del detenuto al trasferimento. L'Italia è stato il primo Paese a recepire la decisione quadro 2008/909/GAI con d.lgs. 7 settembre 2010 n. 161. E' di tutta evidenza l'importanza dell'adozione di questa legge, che, in vigore dal 25 dicembre 2013, nell'ambito della collaborazione tra Stati membri dell'Unione Europea, offre maggiori opportunità di trasferire i detenuti rumeni nel loro Paese di origine, ove sono i loro legami sociali, familiari (e affettivi in genere), culturali e linguistici, nella prospettiva di un più ampio ed incisivo processo di responsabilizzazione e di rieducazione al fine del reinserimento.

6. Sempre al fine di contribuire al processo di risocializzazione e di reinserimento nel contesto sociale cui il detenuto appartiene dovrebbe trovare finalmente piena attuazione la disciplina prevista dall'art. 15 della legge 189/2002 (che ha novellato l'art. 16 della legge 286/1998) nei casi in cui sia stata irrogata allo straniero la sanzione sostitutiva dell'espulsione ovvero quando la sanzione dell'espulsione, alternativa alla detenzione, sia stata emessa dal magistrato di sorveglianza nei confronti dello straniero che deve scontare una pena residua non superiore a due anni per reati diversi da quelli di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p.. Questa legge è purtroppo scarsamente applicata e nel 2011 sono stati espulsi soltanto 896 detenuti stranieri a fronte di 7.642 detenuti nelle condizioni per esserlo. La giusta (e doverosa) applicazione della legge concorrerebbe a risolvere il gravissimo problema del sovraffollamento delle nostre carceri, oltre ad agevolare il detenuto stesso che nel Paese di origine può trovare migliore integrazione dopo la fine della pena. In merito l'Amministrazione Penitenziaria ha avviato una interlocuzione con il Ministero dell'Interno affinché sia predisposta una procedura operativa (già in corso di sperimentazione) in grado di assicurare la piena e tempestiva applicazione della norma. Si sta anche ragionando di modifiche normative finalizzate a migliorare e ampliare la portata dell'espulsione come misura alternativa alla detenzione (exarticolo 16 T.U. immigrazione).

NUOVO MODELLO DETENTIVO

1. E' in fase avanzata di costruzione, la profonda e complessiva riorganizzazione del sistema penitenziario per realizzare una più razionale distribuzione dei detenuti nelle strutture e per

favorire la vita dei detenuti stessi nelle strutture, nella relazione con gli operatori e con gli altri detenuti. La realizzazione del nuovo modello organizzativo, fondato sull'attuazione dell'art. 115 del Regolamento di esecuzione (D.P.R. n. 230/2000) e la differenziazione dei circuiti detentivi, è stata avviata con circolari del 24 novembre 2011, 30 maggio 2012 e 29 gennaio 2013. Da ultimo la circolare del 22 luglio 2013 ha posto in risalto il richiamo all'art. 6 dell'Ordinamento penitenziario e al concetto di "carcere aperto" e la necessità di un'assunzione comune della responsabilità di risultato (artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 230/2000). Con la stessa circolare sono stati delineati i contenuti della cd. *sorveglianza dinamica* in relazione alla quale la definizione dei dettagli e la formulazione di linee guida è demandata ai Provveditori regionali. Uno dei punti fondamentali al fine di avviare la realizzazione della sorveglianza dinamica è la differenziazione degli istituti penitenziari, da attuarsi secondo i criteri di diversa pericolosità dei soggetti e della loro posizione giuridica. Altro elemento fondamentale è quello di creare le condizioni affinché il detenuto trascorra la maggior parte del proprio tempo al di fuori della stanza detentiva, relegando quest'ultima a luogo di mero pernotto e distinguendola dai restanti spazi dedicati alle attività trattamentali, all'interno dei quali andrà favorito in ogni modo l'intervento degli operatori appartenenti alle diverse professionalità, o anche dei volontari. In sintesi, siffatto utilizzo degli ambienti, adottato anche da altri paesi europei, si ritiene possa rendere più efficaci le operazioni di controllo, consentendo al contempo di incrementare le attività trattamentali ed innalzare i livelli di sicurezza. Inoltre, per quanto attiene il Corpo di Polizia penitenziaria - oggi spesso relegato a compiti di mera apertura e chiusura delle porte -, l'obbiettivo è quello di portare tale personale a prestare servizio in posti fissi all'esterno delle sezioni detentive, presidiando i punti nevralgici dell'istituto ed i varchi verso l'esterno ed effettuare, costituiti in pattuglie, operazioni di controllo e governo del territorio, consentendo altresì la distribuzione delle responsabilità su livelli di responsabilità differenziati e di valutare il comportamento del detenuto sulla base di elementi concreti finalmente utilizzabili ai fini dell'osservazione e del trattamento ed alla valutazione della sua effettiva pericolosità. Con una più razionale distribuzione delle risorse disponibili (ed in particolare del personale di Polizia Penitenziaria), una più funzionale ed efficace classificazione degli istituti ed una valorizzazione del principio di territorialità della pena, saranno garantiti *"elevati livelli di sicurezza"* per l'applicazione dei circuiti di sicurezza ed *"elevati livelli di trattamento"*.

Nei prossimi mesi queste soluzioni organizzative consentiranno di risolvere le criticità esistenti riguardanti la socialità in carcere e la dignità delle condizioni detentive. Si giungerà alla realizzazione di istituti e/o sezioni da definire "a custodia attenuata" ove saranno attuate modalità di controllo in "sorveglianza dinamica". In tutti gli istituti saranno ampliati gli orari di apertura delle celle nelle sezioni di Media Sicurezza, che non potranno essere inferiori alle otto ore giornaliere, e sarà realizzata una disciplina più razionale delle visite e delle telefonate con conseguenti interventi strutturali (rimozione banconi, abolizione schermature).

L'adozione di modalità nuove di realizzazione della custodia richiede una tecnologia diversa, una diversa regolamentazione dell'attività di servizio e una crescita professionale del personale, che sarà più motivato e sottoposto a minori tensioni e che dovrà essere capace di definire una corretta relazione con il detenuto. Il risultato di questa trasformazione sarà quindi anche un miglior impiego del personale.

L'apertura riguarda tutte le sezioni (ad esclusioni di quelli detenuti nelle sezioni di Alta Sicurezza e in regime di 41-bis) e entro il mese di maggio 2014 i detenuti di tutti gli istituti penitenziari potranno permanere almeno 8 ore al giorno fuori della loro cella. L'obiettivo è quindi quello di ampliare l'"offerta trattamentale" ed accrescere il senso di responsabilità del detenuto.

L'assegnazione agli istituti di pena dei detenuti appartenenti al circuito della media sicurezza, dal punto di vista territoriale, viene disposta sulla base di quanto prevedono gli artt. 14 e 42 O.P. che privilegiano *"il criterio di destinare i soggetti in istituti prossimi alla residenza delle famiglie"*.

La maggior parte dei detenuti che hanno fatto ingresso negli istituti penitenziari, provenienti dalla libertà, hanno riguardato quattro regioni: Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia e, in particolare, con riferimento alle prime tre regioni, gli ingressi dalla libertà hanno interessato le case circondariali di Milano San Vittore, Napoli Poggioreale e Roma Regina Coeli. Quattro regioni, quindi, hanno assorbito quasi il 50% del totale degli ingressi dalla libertà. Il notevole flusso in entrata, dunque, la cui distribuzione temporale non è possibile predeterminare, fa si che in queste regioni e in particolare, nelle aree metropolitane più popolose di esse, gli istituti destinati all'accoglienza dei soggetti provenienti dalla libertà soffrano costantemente di una rilevante condizione di sovraffollamento, soprattutto nel circuito della media sicurezza. Per risolvere il problema si è provveduto ad ampliare la capacità ricettiva delle regioni interessate

attraverso l'acquisizione di nuovi posti detentivi in attuazione del piano carceri, nonché attraverso la diversa dislocazione sul territorio delle sezioni destinate ai detenuti AS. Peraltro, gli ingressi dalla libertà sono stati contenuti all'interno delle stesse regioni, limitando la necessità di movimentare le persone detenute fuori dal distretto regionale.

2. La realizzazione di questo nuovo sistema penitenziario, con il rilievo conferito agli spazi comuni e alle attività trattamentali, renderà più vivibile l'esperienza del carcere e consentirà di ridurre il disagio dei detenuti che troppo spesso conduce ad azioni di autolesionismo o suicidio.
In proposito si è assicurata la diffusione delle linee guida approvate dalla Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012 e si è provveduto a concordare protocolli con le realtà territoriali che siano in grado di dare il proprio contributo per sollevare i detenuti da situazioni di grave disagio (Regioni, Sanità, Terzo Settore).
Si è proseguito inoltre nell'attività di monitoraggio, che era stata avviata dal giugno 2012, delle condotte manifestazione di particolare disagio quali atti di autolesionismo, tentativi di suicidio e sciopero della fame, anche al fine di individuare i detenuti che si trovano ristretti in situazioni che integrano forme di "trattamento inumano e degradante" perché non adeguate alle loro condizioni fisiche (disabilità, obesità, cecità) e sotto la soglia di dignità. Ciò al fine di farne segnalazione al Magistrato di Sorveglianza per l'eventuale differimento dell'esecuzione della pena e altri provvedimenti opportuni.
Dal momento di avvio del monitoraggio di giugno 2012, l'Ufficio per l'attività ispettiva e del controllo ha verificato in totale 24.061 eventi critici di cui 10.456 casi di autolesionismo, 1746 tentativi di suicidio e 11.865 manifestazioni di protesta mediante astensione dal vitto, e al fine di trattare con tempestività e concretezza gli stati del disagio psicologico, psichico o della sfera emotiva, sono stati attenzionati 1280 eventi critici e 1.034 detenuti che sono stati ritenuti maggiormente esposti per le caratteristiche e la ripetizione di eventi di rilievo anche al fine di darne comunicazione agli uffici di Sorveglianza.

3. Per quanto concerne il regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis O.P., alla data del 9 dicembre 2013 vi erano sottoposti 706 soggetti. I Decreti Ministeriali di prima applicazione emessi nell'anno 2013 sono stati 44, quelli di riapplicazione a seguito di annullamento da parte del Tribunale di Sorveglianza 15, mentre risultano pari a n.257 quelli rinnovati. I decreti annullati sono stati n.12 mentre quelli revocati a seguito di intrapresa attività di collaborazione sono stati n. 9.
In ordine all'organizzazione del circuito di alta sicurezza si segnala che il piano di riorganizzazione generale dei circuiti regionali, ai sensi della circolare GDAP-0206745 del 30.05.2012 e successive, in fase di attuazione, prevede la progressiva cessione di diversi istituti e/o sezioni di alta sicurezza al circuito ordinario di media sicurezza. In particolare nel corso dell'anno 2013 si è già proceduto alla dismissione di alcuni istituti e sezioni delle regioni Campania, Lombardia e Toscana per un totale di 774 posti. Al fine di garantire la ricettività dei detenuti alta sicurezza presenti negli istituti e/o sezioni oggetto di dismissione, sono stati dedicati al circuito alcuni istituti reclusori di nuova apertura (in particolare nella regione Sardegna) e incrementata la capienza di alcune sezioni di reclusione, nonché circondariali, già esistenti. I posti per il circuito a.s. sono stati necessariamente individuati nelle regioni non gravati da una particolare condizione di sovraffollamento, in considerazione del ridotto numero di ingressi dalla libertà, come nel caso indicato della Sardegna, rispetto a contesti territoriali con alta incidenza di criminalità, come quello della Campania e della Lombardia, che richiedono una maggiore disponibilità di posti per il circuito di media sicurezza.

4. In tema di detenzione femminile si sta provvedendo ad individuare gli istituti a custodia attenuata per le detenute madri, di cui alla legge 21 aprile 2011 n. 62 che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la permanenza di madri con prole sino a 6 anni in custodia cautelare o detenzione presso Istituti a custodia attenuata per detenute madri, costruiti sul modello dell'ICAM di Milano, attiva dal 2007. Nel luglio 2013 è stato inaugurato il nuovo ICAM di Venezia, e sono in corso di predisposizione progetti per la costruzione di nuovi istituti a custodia attenuata, presso i Provveditorati del Piemonte, della Toscana, del Lazio e della Campania.
Si è provveduto altresì a tradurre le *UN Bangkok Rules on Women Offenders and Prisoners*, e il testo sarà pubblicato sul prossimo numero della Rassegna penitenziaria e criminologica, rivista quadrimestrale specializzata dell'Amministrazione Penitenziaria e verrà diffuso presso gli istituti penitenziari.

LAVORO

Sul tema del lavoro l'Amministrazione ha speso grandi energie sia attraverso la Direzione generale dei Detenuti e del Trattamento, sia attraverso l'autonoma gestione della Cassa delle Ammende.
Per cercare di incrementare l'offerta occupazionale all'interno degli istituti penitenziari, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, puntando molto anche sul miglioramento della qualificazione professionale l'impegno dell'Amministrazione, ha agito in due direzioni:

- verso l'esterno, con una costante azione di stimolo ed informazione, sensibilizzando il mondo dell'imprenditoria, della cooperazione, gli enti locali e il terzo settore, grazie anche alla costante collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e promuovendo la cessione in comodato a terzi delle lavorazioni penitenziarie non utilizzate;
- verso l'interno, rivolgendosi ai Provveditorati e agli istituti, fornendo indirizzi programmatici e ponendosi come stabile punto di riferimento per lo scambio e la conoscenza di esperienze di eccellenza e proposte innovative.

L'Amministrazione penitenziaria ha ricercato intese e collaborazioni con enti pubblici e privati ed associazioni di categoria cercando soluzioni che possano contemperare le esigenze della produttività e concorrenzialità con le esigenze della sicurezza, anche incidendo sui ritmi e gli orari che attualmente caratterizzano il lavoro penitenziario e spesso non si conciliano con gli orari della produzione. E' stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione e Confcooperative Federsolidarietà per la divulgazione e applicazione della legge Smuraglia.
Di recente il Dipartimento ha partecipato ai lavori del Tavolo di partenariato per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 e alcune delle priorità del Dipartimento in tema di inclusione socio-lavorativa sono state inserite nell'Accordo da presentare alla Commissione U.E. nell'ambito del Programma Nazionale plurifondo "Inclusione sociale" in accordo con il Ministero per lo Sviluppo Economico e con il Ministero del Lavoro.
Il numero dei detenuti lavoranti impegnati nella gestione quotidiana dell'istituto, al 30.6.2013 era di 9.645 unità (erano 9.773 al dicembre 2012). Per quanto riguarda i detenuti lavoranti non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria si vuole sottolineare che la legge 22.6.2000, n.193, c.d. "Smuraglia", che definisce le misure di vantaggio per le cooperative sociali e le imprese che vogliano assumere detenuti in esecuzione penale all'interno degli istituti penitenziari, ha aperto prospettive di sicuro interesse per il lavoro penitenziario. Si è passati infatti dai 644 detenuti assunti nel 2003 ai 1.128 del 2012. Progetti importanti sono stati realizzati per la valorizzazione dell'imprenditoria femminile con la creazione di una agenzia nazionale di coordinamento e l'istituzione del marchio Sigillo, il marchio del DAP con cui si certificano qualità ed eticità dei prodotti realizzati all'interno delle sezioni femminili di alcuni dei più affollati penitenziari italiani: San Vittore Bollate, Torino Lo Russo Cotugno e nelle sedi pugliesi di Lecce e Trani.
L'amministrazione nell'ambito della riorganizzazione generale degli istituti sta elaborando un progetto diretto ad accentrare la gestione dei fondi, assorbendo tutte le risorse da qualsiasi fonte provengano e poi allocandole in relazione a un piano nazionale che passa anche attraverso la creazione di spazi all'interno degli istituti idonei ad accogliere attività lavorative.

SALUTE

1. Per quanto attiene alla tutela della salute delle persone detenute, è intenso il dialogo e la collaborazione con le regioni e le ASL per garantire la pienezza di tale diritto, pur se con modalità e con risultati non sempre del tutto omogenei sul territorio nazionale. I Centri Diagnostici Terapeutici, allo stato, forniscono un'assistenza di bassa-media intensità assimilabile a quella fornita in ospedale in regime di *Day Hospital* e *Day Surgery* e nelle Residenze Sanitarie Assistite - RSA - con posti letto di riabilitazione e lungo degenza post acuzie per le patologie croniche invalidanti. I ricoveri per patologie acute debbono, invece, trovare una risposta qualitativamente adeguata presso le Unità Operative Ospedaliere (come per esempio i reparti di Medicina Protetta di Milano, Roma, Napoli, Viterbo, Catania, Palermo), dotate di proprio personale sanitario e di un nucleo permanente di Polizia Penitenziaria. Tali Unità di Medicina Protetta usufruiscono di tutti i servizi degli Ospedali pubblici dove sono allocate (dalle sale di rianimazione e terapia intensiva, ai reparti operatori, alla diagnostica per immagini, alla medicina di laboratorio) la cui realizzazione non è assolutamente ipotizzabile all'interno di

Istituti Penitenziari. Sono dotati di elevati standard di sicurezza che vanno dalle barriere fisiche ai controlli telematici e consentono un abbattimento di circa il 70% dei costi per il personale di piantonamento, se confrontati con le singole camere di degenza blindate che costituiscono ancora il modello più diffuso. Le articolazioni periferiche operano sempre più in sinergia con gli enti sanitari del territorio, per fare in modo che la tutela del diritto alla salute delle persone recluse sia garantito con le risorse della Regione e possibilmente all'interno degli istituti di pena del relativo territorio; ma qualora il presidio sanitario attivo nell'istituto non comprenda la risposta sanitaria adeguata, il detenuto viene ancora trasferito in altre sedi penitenziarie con più ampia organizzazione assistenziale intramuraria come quelle dotate di servizio di continuità assistenziale nelle 24 ore o di Centro Diagnostico Terapeutico - CDT.

2. E' in fase di completamento il programma di realizzazione di stanze attrezzate e di supporti per il superamento delle barriere architettoniche in ogni istituto che ne sia privo (in ogni sede una o due stanze per tipologia di sezione, distinte per uomini e donne), con il programma di promuovere la collaborazione di Regioni e A.S.L. perché sia assicurata l'assistenza ai detenuti con ridotta capacità motoria, al pari delle persone in stato di libertà.

OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

L'art. 3 *ter* della Legge 17 febbraio 2012 n. 9, e successive modifiche, nel dettare nuove disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ha imposto alle Amministrazioni coinvolte una accelerazione nelle attività da porre in essere per compiere il delicato passaggio della gestione di soggetti ai quali è applicata la misura di sicurezza detentiva, in quanto autori di fatti costituenti "reato", da un sistema penitenziario-sanitario ad uno esclusivamente sanitario. Le Amministrazioni coinvolte - Ministero della Giustizia, Ministero della Salute e le Regioni - stanno operando in sinergia perché le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia siano eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie residenziali indicate con l'acronimo REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza). Quanto fin qui fatto è stato oggetto della recente Relazione che i due titolari dei dicasteri, Giustizia e Salute, hanno presentato al Parlamento. L'Amministrazione Penitenziaria ha proceduto alla riassegnazione degli internati nei territori di residenza ristabilendo il principio della territorialità e della vicinanza alla famiglia, ai luoghi di interesse affettivo, di cura e di assistenza, consentendo la possibilità di redigere i programmi terapeutico-riabilitativi individuali, favorendo ed agevolando la presa in carico da parte delle strutture sanitarie locali. L'insieme di tali attività ha determinato una progressiva e significativa diminuzione delle presenze dei soggetti ricoverati negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, che infatti sono passati da una presenza di 1370 internati nell'anno 2008 (presenza che ha raggiunto una punta massima di 1448 internati nel corso dell'anno 2010) all'attuale presenza di 879 internati. Recentemente è stata realizzata una sezione completamente "sanitarizzata" presso l'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto per le ricoverate donne, residenti nelle Regioni meridionali che ancora sono ospitate nell'Ospedale Psichiatrico lombardo di Castiglione delle Stiviere. Le Regioni, da parte loro, hanno fatto pervenire al Ministero della Salute, entro il termine stabilito del 15 maggio 2013, i programmi di cui al comma 6 dell'art. 3 *ter* che sono risultati rispondenti alle disposizioni normative. Per l'unica Regione che non ha ancora ottemperato è stata richiesta ed attivata la procedura di Commissariamento (art. 3 *ter*, comma 9, della Legge 9/2012 e successive modifiche).
Nell'accompagnare questo processo di superamento della concezione stessa dell'OPG sono state individuate, nell'ambito degli Istituti di Pena, sezioni dedicate alla tutela della salute mentale e al disagio detentivo a gestione sanitaria, ove approntare tutti quei presidi medico-sanitari che allevino il disagio e riescano a svolgere una azione preventiva che possa scongiurare la necessità della applicazione di una misura di sicurezza durante la detenzione. Nelle sezioni già realizzate sono assegnati, per il tempo strettamente necessario (trenta giorni) i detenuti che necessitano di osservazione psichiatrica per l'accertamento dell'infermità (art. 112 del D.P.R. 230/2000,) e a breve troveranno qui giusto ricovero i detenuti minorati psichici (art. 111 del D.P.R. 230/2000) e i detenuti cui sopravvenga l'infermità psichica nel corso della detenzione (art. 148 c.p.). L'Amministrazione Penitenziaria ha ottemperato a tutti gli obblighi posti dal legislatore e a quelli assunti negli Accordi sanciti in Conferenza Unificata, ma la complessità della procedura e la difficoltà di individuare e realizzare le nuove strutture sanitarie sostitutive non consentirà il completamento del processo nei tempi prefissati anche se buona parte del programma è già realizzato.

DETENUTI AFFETTI DA DISAGIO PSICHICO

La realizzazione di un nuovo sistema penitenziario che renderà più vivibile l'esperienza del carcere consentirà di ridurre il disagio dei detenuti che troppo spesso conduce ad azioni di autolesionismo o suicidio. In proposito, ritenendo questa Amministrazione responsabile dell'integrità e della dignità delle persone recluse, è stata ripristinata l'Unità di monitoraggio degli eventi di suicidio (UMES), che ha già operato tra il 2001 e il 2003, con il fine di verificare l'andamento dei dati statistici e approfondire i singoli eventi di suicidio verificatisi (attraverso la conoscenza dei dati biografici di colui che si è tolto la vita e delle sue condizioni di detenzione) e di promuovere il lavoro integrato dell'intero staff che opera all'interno dell'istituto in raccordo con la Magistratura. Da sempre è stata dedicata una particolare attenzione all'organizzazione delle attività penitenziarie relative all'ingresso dei cd "nuovi giunti", nella consapevolezza che il passaggio dalla libertà al regime detentivo rappresenta un momento di particolare difficoltà per i detenuti e gli internati, soprattutto se alla prima esperienza di privazione della libertà. Il disagio della persona detenuta non coincide necessariamente con la patologia. L'ingresso e la permanenza in carcere, lo sviluppo delle vicende giudiziarie, l'allontanamento dalla famiglia o eventi a questa riconducibili possono condurre l'individuo a superare la "soglia di resistenza" alle difficoltà personali e ambientali. Gli elementi di rischio autolesivo possono risultare amplificati nei casi di soggetti tossicodipendenti o alcoldipendenti oppure affetti da disturbi psichiatrici. Le fasi dell'accoglienza, che si sviluppano attraverso le attività di immatricolazione, la visita medica, il colloquio con lo psicologo e il colloquio con il Direttore o un suo delegato, forniscono l'occasione per individuare gli specifici bisogni della persona e per orientare le conseguenti misure interne più appropriate, non escludendosi, nei casi più gravi, il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. In tali momenti emerge la necessità della collaborazione tra figure professionali appartenenti a diverse amministrazioni, per delineare un approccio sinergico nei confronti del recluso e predisporre interventi di tipo collegiale nella maggior misura possibile adeguati agli specifici bisogni dell'individuo. Nell'ambito della "prevenzione cura e riabilitazione nel campo della salute mentale" di cui all'allegato A del d.p.c.m. 1.4.2008, oltre a diffondere le linee guida concordate in materia in sede di Conferenza Unificata, sono state individuate queste azioni da compiere:

- o l'attivazione di interventi di individuazione precoce dei disturbi mentali;
- o l'attivazione di specifici programmi mirati alla riduzione dei rischi di suicidio;
- o la cooperazione tra l'area sanitaria e l'area trattamentale, in modo che gli obiettivi trattamentali propri dell'Amministrazione Penitenziaria si possano coniugare con quelli della tutela e della promozione della salute mentale, attraverso gli interventi più adeguati sia a tutela della salute della persona sia a tutela della sicurezza sociale. Tale prassi deve essere attuata già al primo ingresso, tramite il servizio nuovi giunti e perseguita per tutto il periodo di permanenza nell'istituto di pena: per tale scopo vanno definiti protocolli e modalità di collaborazione tra gli operatori dei servizi di salute mentale e gli operatori del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Si tratta di indicazioni rivolte all'implementazione della presa in carico del disturbo mentale in tutti gli istituti penitenziari, dall'ingresso in istituto e nel corso della detenzione. In tutti gli istituti penitenziari è prevista la presenza di uno psichiatra o di un servizio psichiatrico diversamente articolato in relazione alla tipologia dell'istituto e ai bisogni di salute della popolazione detenuta presente.

E' stata attuata un'attività di monitoraggio (informazioni raccolte dalla "Sala Situazioni", articolazione dell'Ufficio per l'attività ispettiva e del controllo del Dipartimento) delle condotte che sono manifestazione di particolare disagio quali atti di autolesionismo, tentativi di suicidio e sciopero della fame, anche al fine di individuare i detenuti che si trovano ristretti in situazioni che integrano forme di "trattamento inumano e degradante" perché non adeguate alle loro condizioni fisiche (disabilità, obesità, cecità) e sotto la soglia di dignità. Ciò al fine di farne segnalazione al Magistrato di Sorveglianza per l'eventuale differimento dell'esecuzione della pena e altri provvedimenti opportuni. L'Ufficio Studi del DAP è *project leader* del Progetto Europeo MEDICS - *Mentally Disturbed Inmates' Care and Support* finalizzato alla redazione di un modello operativo che coniughi aspetti sanitari e penitenziari nella gestione di detti detenuti. Insieme ai tre Paesi partner, Gran Bretagna, Croazia, Catalogna, il progetto intende raccogliere dati, informazioni e soluzioni eventualmente adottate, nella gestione dei detenuti con disagio mentale, per riportare l'analisi dei contesti internazionali su un piano nazionale e prevedere la redazione del modello operativo condiviso, volto ad attivare interventi congiunti nell'accoglienza, cura e trattamento di detti detenuti, partendo proprio da una mappatura che rilevi il numero dei detenuti con disagio mentale e d'altro lato la natura di tale disagio (disturbo, patologia, doppia diagnosi, ecc.). All'esito dell'indagine nazionale e della ricerca e scambio transnazionali, si procederà a delineare il modello trasferibile per l'accoglienza, la cura ed il trattamento riabilitativo dei detenuti con disagio mentale.

ISTRUZIONE

In attuazione del Protocollo d'intesa siglato il 23 ottobre 2012 dal Ministro della Giustizia e il M.I.U.R. che riconosce la specificità della formazione e dell'istruzione in carcere, si è avviato un piano di iniziative finalizzato a favorire l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti detenuti, minori e adulti con la revisione del modello organizzativo e di formazione sia del personale docente che degli operatori penitenziari coinvolti, rendendolo flessibile, diversificato e centrato sulla persona e su percorsi formativi strettamente correlati al mondo del lavoro in un'ottica di apprendimento e orientamento permanente. E' stato istituito il Comitato Paritetico Nazionale composto da cinque membri per ciascuno dei due Dicasteri ed è stata avviata una ricognizione della situazione esistente che consentirà, quale strumento di approfondimento, di decifrare i concreti bisogni dell'utenza e degli operatori verso i quali indirizzare la pianificazione delle future attività. In tal modo potranno emergere gli aspetti di peculiarità e le specifiche esigenze nei diversi settori, con riguardo in particolar modo all'organico dei docenti, alla formazione, all'organizzazione della didattica, al modello organizzativo, ai bisogni formativi dell'utenza, al rapporto di collaborazione tra le istituzioni coinvolte. Questa raccolta di dati diventerà periodica e sistematica. Al termine della ricognizione il Comitato si è posto l'obiettivo, anche sulla base dell'esame delle buone pratiche, della definizione di Linee guida per la definizione di percorsi educativi-formativi.
Per quanto riguarda l'istruzione universitaria è stata concordata con l'Università degli Studi di Padova una iniziativa per la redazione di linee guida che realizzino un sistema integrato nazionale di studi universitari con omogeneità di opportunità formative su tutto il territorio e al contempo favoriscano la diffusione della conoscenza del mondo penitenziario all'interno delle Università e, attraverso la riflessione del mondo accademico, alla comunità esterna. Il gruppo disciplinare maggiormente diffuso all'interno dei Poli universitari è quello politico-sociale con 27 corsi di laurea, seguito dal letterario con 21 corsi di laurea, da quello giuridico che vede attivi 18 corsi di laurea, dal gruppo agrario con 8 corsi di laurea, da quello di economico-statistico con 6 corsi di laurea, ed, infine, dai corsi di laurea afferenti ai gruppi disciplinari di ingegneria, linguistico, architettura, psicologico, informatico e matematico scientifico. In ogni caso ogni soggetto recluso in possesso dei requisiti di legge può iscriversi ad un corso universitario, pur in assenza della presenza di un "polo universitario interno". A completamento delle informazioni sullo specifico settore, si comunica che nell'anno scolastico 2011/2012 risultavano attivati n. 185 corsi di alfabetizzazione con n. 2663 iscritti di cui 2516 stranieri, n. 239 corsi di scuola primaria ai quali risultavano iscritti n. 3582 soggetti di cui stranieri 2755, n. 324 corsi di scuola secondaria di primo grado con n. 4962 iscritti di cui 2608 stranieri, n. 205 corsi di scuola secondaria di 2° grado ai quali risultavano iscritti 4693 soggetti di cui 1080 stranieri. Si segnala, inoltre, che in data 23 ottobre 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Ministero dell'Istruzione e, in base a quanto dallo stesso disposto, è stato costituito un Comitato attuativo paritetico, previsto dall'art. 6 del citato protocollo e composto da rappresentanti dei due Dicasteri. Per quel che concerne la formazione professionale al mese di dicembre 2012 risultavano attivati e completati nel semestre n. 212 corsi professionali frequentati da n. 2340 corsisti di cui n. 996 stranieri.

ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

Per le attività culturali, ricreative e sportive si segnalano alcune significative esperienze ormai consolidate negli anni: la promozione di iniziative volte ad integrare le biblioteche interne degli Istituti penitenziari con le biblioteche del territorio (in base a specifici accordi interistituzionali); la partecipazione, sin dall'anno 2001, al MEDFILM Festival, attraverso la proiezione di cortometraggi realizzati all'interno degli Istituti penitenziari e mediante la partecipazione dei soggetti in esecuzione di pena in qualità di "giuria interna" ai fini della proclamazione del cortometraggio vincitore, di concerto con la giuria esterna formata da studenti di cinema provenienti dai Paesi dell'area del Mediterraneo; la promozione delle attività di natura artistico/espressiva attraverso la diffusione dei bandi di partecipazione a concorsi di poesia, scrittura, arti figurative etc.; la promozione della pratica sportiva sulla base dei protocolli d'intesa siglati con il CONI, l'AICS e con la UISP e la firma in itinere di un protocollo d'intesa con il CSI.

TOSSICODIPENDENTI

Già il T.U. 309/90 aveva affidato ai servizi sanitari territoriali esterni l'assistenza e la cura dei soggetti tossicodipendenti in stato di detenzione. L'Amministrazione Penitenziaria aveva integrato il servizio

del Ser.T. con l'istituzione di uno specifico presidio sanitario formato da un medico, uno psicologo ed un infermiere. Dall'1/1/2000 l'intera materia è transitata al Servizio Sanitario Nazionale - art.8, c.1 D.Lgs. 230/99. In data 31 luglio 2003, con l'assegnazione dei fondi alle Regioni, si è definitivamente conclusa la vicenda del transito delle risorse umane e finanziarie. Il personale, quindi, che prestava la propria attività professionale nei presidi organizzati da questa Amministrazione per coadiuvare i Ser.T. - T.U. 309/90, risulta ormai alle complete dipendenze del Servizio Sanitario Nazionale. Il ricorso alla misura alternativa dell'affidamento "terapeutico" (definitivo o provvisorio) per i detenuti tossicodipendenti è ancora modesto, con ripercussioni sul problema del sovraffollamento carcerario. Scarso l'accesso ai servizi di Comunità per la scarsità dei fondi a disposizione e insufficiente la presenza dei Ser.T. responsabili della presa in carico dei detenuti alcool o tossicodipendenti e della elaborazione di un programma di trattamento che poi deve essere valutato dalla Magistratura di Sorveglianza ai fini della concessione, risorse che peraltro vanno impiegate anche per i detenuti imputati che potrebbero essere beneficiari di analoghe misure extracarcerarie nel corso del giudizio. Così a volte la Magistratura di Sorveglianza non dispone delle relazioni sulle persone tossicodipendenti. I casi di concessione dell'affidamento terapeutico *ex* art. 94 dal 2010 ad oggi sono abbastanza costanti come si ricava dalla tabella che segue.

Casi in concessione di affidamento terapeutico

anno	dalla libertà	dalla detenzione	totale
2009	795	1362	2157
2010	962	2434	3396
2011	825	2291	3116
2012	985	2403	3388
I sem. 2013	532	1294	1826

Al 30 settembre 2013 risultano in carico agli UEPE 3.313 affidati *ex* art. 94 T.U. stupefacenti. Di questi gli stranieri sono circa 500.
Se si tiene conto dei detenuti definitivi accertati quali tossico o alcooldipendenti (circa 8.000 su 15.000 compresi i non definitivi) le concessioni rappresentano poco più di un terzo dei potenziali beneficiari. Vi è, quindi, uno scarso ricorso a un istituto, ciò che appare sorprendente se si pensa che la legge intendeva riconoscere la specificità del tossicodipendente guardando con favore alla soluzione extracarceraria, come è dimostrato dal fatto che, rispetto all'affidamento ordinario *ex* art. 47 O.P., l'art. 94 T. U. stupefacenti prevede la concessione della misura per pene detentive fino a 6 anni.
La carenza di risorse umane e finanziarie porta a una selezione dei detenuti da prendere in carico, con esclusione quasi completa dei detenuti stranieri e spesso optando per gli italiani che hanno una pena breve da scontare.
Altro problema rilevato è l'aumento di soggetti con problematiche psichiatriche (soggetti a "doppia diagnosi") quale causa derivante o scatenante la tossico/alcool dipendenza, ciò che può rendere ulteriormente problematica la concessione della misura.
Per ovviare a questo stato di cose, con la collaborazione dei servizi pubblici per le tossicodipendenze, del Servizio sanitario regionale, degli enti territoriali, del terzo settore, del volontariato e delle comunità terapeutiche, l'obiettivo è quello di assicurare la fruizione precoce ai detenuti tossicodipendenti del beneficio della cura in misura alternativa e creare un costante e migliore flusso di uscita che, nell'evitare il ricrearsi di situazioni di sovraffollamento delle carceri che peggiorano la qualità della vita di tutti i detenuti, nel contempo possa fornire un'alternativa terapeutica valida.
Sono perseguiti moduli di efficace collaborazione con le A.S.L. per i tossicodipendenti tratti in arresto e sono state concordate altresì linee di indirizzo con il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio per rendere effettivi ed efficaci su tutto il territorio nazionale i flussi di accesso alle Comunità terapeutiche in regime di misure alternative al carcere, implementando l'informatizzazione della rilevazione delle disponibilità e snellendo la procedura di ingresso.
Non è trascurata la formazione del personale dell'Amministrazione Penitenziaria perché l'acquisizione di conoscenze anche di base è uno degli elementi più importanti della politica di contrasto alle droghe anche nelle carceri.
L'adeguamento alle direttive europee, che per i condannati tossicodipendenti privilegiano l'affidamento terapeutico rispetto al ricorso alla detenzione intramuraria, deve indurre il legislatore a potenziare per queste categorie di soggetti la possibilità del ricorso a misure alternative al carcere, in specie alle comunità terapeutiche, ricorso spesso ostacolato da carenze finanziarie.

ESECUZIONE PENALE ESTERNA

Al fine di incrementare l'applicazione delle misure alternative si è provveduto a:

- rafforzare i rapporti con le Regioni, gli Enti Locali, il Terzo Settore, il Volontariato ed i rappresentanti dell'imprenditoria locale per favorire il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale interna ed esterna, nonché il potenziamento del ricorso per i soggetti tossicodipendenti all'affidamento in prova terapeutico;
- una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna, rivedendone l'attuale assetto organizzativo monoprofessionale ed integrando altre professionalità che rafforzino la concreta azione di controllo e sostegno nella gestione dell'esecuzione della pena nel territorio;
- reingegnerizzare i processi organizzativi per il rilevamento dei dati statistici ed il monitoraggio delle attività degli Uffici regionali e locali di esecuzione penale esterna;
- coinvolgere l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva, al fine di limitare il più possibile i rischi per la collettività e per favorire da parte della Magistratura di Sorveglianza la concessione di tali misure.

Si segnala l'attività di sensibilizzazione svolta dalla competente Direzione Generale nella stipula a livello locale delle convenzioni con i Tribunali Ordinari e gli Enti Locali e/o Cooperative Sociali nel numero di 989 per favorire l'esecuzione della sanzione sostitutiva del lavoro di pubblica utilità per un numero di 3787 utenti. I dati sono relativi ai casi in corso al 30 novembre 2013.
Sul fronte dei Fondi Strutturali Europei si è cercato di ottenere nella programmazione 2014-2020 una linea di finanziamento dedicata al sistema dell'esecuzione penale nel suo complesso. E' stata presentata, infatti, al competente Dicastero che si occupa della formulazione dell'Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, la candidatura del Ministero della Giustizia quale Autorità di Gestione di un istituendo Programma Operativo Nazionale *ad hoc*, volto all'adeguamento dell'intero sistema Giustizia, ai parametri europei per favorire lo sviluppo del Paese, garantendo maggiore efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del settore giudiziario e penitenziario.
Ci si propone altresì di supportare la realizzazione o il consolidamento di un forte partenariato socio-economico-istituzionale a livello locale, favorendo l'azione concertata tra tutti coloro che sul territorio si occupano della realizzazione di interventi mirati non soltanto alla lotta alla criminalità, ma anche della programmazione e progettazione di misure di contrasto all'esclusione sociale per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Il relativo accordo è stato selezionato quale buona prassi a livello transnazionale, rientrando tra le progettualità che il FORMEZ ha individuato nell'ambito del progetto DIESIS *Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System*, finanziato dal PON Governance Azioni di sistema 2007-2013, volto allo scambio di buone prassi con gli altri Paesi Membri UE.
La multi professionalità negli interventi di servizio sociale è stata perseguita in particolare attraverso il Progetto Mare Aperto ed il Progetto Master, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'attività di osservazione attraverso lo sviluppo di un metodo multiprofessionale ed il potenziamento della presenza degli esperti psicologi negli Uepe, pervenendo ad una più approfondita valutazione del livello di rischio e di recidiva.
Il progetto "Valutazione, in fase di indagine, del livello del rischio di recidiva nei condannati richiedenti una misura di comunità", in collaborazione a titolo gratuito con l'Università degli Studi di Sassari, è volto alla valutazione del livello di rischio di recidiva e di bisogno nei condannati che chiedono di essere ammessi a beneficiare di una misura alternativa alla detenzione o di comunità, in linea con quanto avviene ormai da tempo in molte realtà europee. Nell'ambito delle attività di ricerca comparata a livello internazionale, sin dal 2011 la Direzione Generale partecipa al partenariato per l'attuazione del Progetto - cofinanziato dalla Commissione Europea - denominato "Freedom Wings", (*Identification and dissemination of European best practices about the restorative justice and evaluation of the role and application of the mediation and the alternative measures in the EU member states*) con l'Università degli Studi di Sassari. Tale Progetto mira all'identificazione, alla raccolta, alla promozione e alla diffusione di buone prassi a livello transnazionale in materia di programmi di giustizia riparativa, di mediazione penale e di misure alternative alla detenzione.

IL DAP E LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

E' stata curata la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione Penitenziaria ad eventi internazionali all'estero e, in particolare, della partecipazione del Capo Dipartimento alla 18^ CDAP (Bruxelles, 26-29 novembre 2013), della delegazione DAP al primo Congresso mondiale della Probation (8-10 ottobre 2013), e della rappresentanza italiana al *Conseil de Coopération Pénologique* (PC-CP), al Comitato Europeo dei Problemi Criminali (CDPC), organismi del Consiglio d'Europa con competenza in

materia penitenziaria e alla Confederazione Europea della Probation (CEP). E' stato curato altresì lo scambio di dati e informazioni sulla materia penitenziaria con le Amministrazioni penitenziarie straniere, nonché con Enti ed Organismi internazionali ed è stato curato il contributo del DAP alle Statistiche Penali Annuali del Consiglio d'Europa (SPACE I e SPACE II). E' stata altresì elaborata la risposta al Rapporto del CPT relativo alla visita in Italia nell'anno 2012, al rapporto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sui Diritti umani dei Migranti nonché la difesa del Governo italiano in relazione ai ricorsi dei detenuti innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

PIANO CARCERI

Le finalità del Piano carceri

Il piano di interventi per la realizzazione di nuove infrastrutture carcerarie, per l'adeguamento ed il potenziamento di quelle esistenti, cosiddetto "Piano carceri" [1], prevede l'aumento della capacità ricettiva del sistema penitenziario nazionale attraverso l'attivazione di strutture progettate ispirandosi ad un diverso ed inedito modello di edilizia carceraria in grado di poter offrire una vivibilità maggiore, con spazi pensati in funzione della tipologia dei detenuti che dovranno ospitare, delle relative esigenze trattamentali, nonché per favorire l'attuazione di metodi e forme di vigilanza di maggiore efficienza da parte della Polizia Penitenziaria.

Attraverso tale percorso, il concetto di edilizia penitenziaria si salda indissolubilmente con le discipline esistenti e con le altre riforme di sistema, dando vita ad una strategia che opera in maniera integrata su più livelli:

- tutela della persona umana e miglioramento delle condizioni di permanenza per i ristretti;
- miglioramento delle condizioni di lavoro presso le strutture carcerarie;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare carcerario;
- ammodernamento generale delle infrastrutture e incremento dell'utilizzo di nuove tecnologie per rendere più efficiente il sistema.

In sintesi, un modello tecnicamente e funzionalmente adatto a favorire la rieducazione del detenuto, supportato nel percorso di riabilitazione ed assistito in tutte le fasi della detenzione, che consente di poter migliorare la qualità degli spazi allo stesso destinati e la gestione delle attività svolte al loro interno, senza sacrificare i livelli di sicurezza attiva e passiva, e garantendo allo stesso tempo economie sotto i profili realizzativi, manutentivi e gestionali, oltre che una elevata sostenibilità ambientale

Il piano carceri realizza strutture "moderne e leggere", progettate in conformità ai programmi di detenzione previsti ed ai più avanzati standard internazionali del settore per il reinserimento sociale dei detenuti e, quindi, con tecniche e principi ispiratori spesso diversi da quelli che hanno dato origine, negli scorsi decenni, alle configurazioni esistenti, con l'obiettivo di decongestionare le aree più popolate delle grandi città, mediante la costruzione di nuovi istituti in aree decentrate ed a basso impatto urbanistico, anche attraverso il recupero di beni demaniali dismessi.

Piano originario

Il "Piano carceri", come approvato il 24 giugno 2010 dal Comitato di indirizzo e di controllo [2], prevedeva la programmazione dell'impiego di risorse finanziarie per 675 [3] milioni di euro per la costruzione di 11 [4] nuovi istituti penitenziari (4.750 posti) e 20 [5] padiglioni in ampliamento di istituti esistenti (4.400 posti) per un totale complessivo di 9.150 nuovi posti detentivi.

Il 20 giugno 2011, come autorizzato dal Comitato di indirizzo e di controllo, è stato determinato l'inserimento nel "Piano carceri" dei lavori di rifunzionalizzazione del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria - Arghillà (150 posti), a valere sulle risorse assegnate per 21,5 milioni di euro dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 21 luglio 2009 [6].

Rimodulazione del Piano originario per definanziamento

A seguito dei tagli per un importo di 227,8 milioni di euro, effettuati dal CIPE nella riunione del 20 gennaio 2012, si è resa necessaria la rimodulazione e la riprogrammazione delle esigenze da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) in funzione dell'intervenuto depotenziamento delle risorse finanziarie assegnate.

Nella conseguente rimodulazione, approvata dal Comitato di indirizzo e di controllo in data 31 gennaio 2012, sono stati espunti: i nuovi Istituti previsti nelle città di Bari, Nola, Venezia, Mistretta, Sciacca e Marsala (2.700 posti); i nuovi padiglioni previsti negli istituti di Salerno, Busto Arsizio ed Alessandria

(600 posti); nonché i fondi previsti per il nuovo istituto di Bolzano (250 posti) [7]; mentre sono stati introdotti: i lavori di completamento per 17 padiglioni già avviati dal DAP [8] (3.347 posti per uno stanziamento di 12,9 milioni di euro); i lavori di recupero [9] di 9 istituti (1.212 posti per uno stanziamento di 45 milioni di euro); nonché i lavori di completamento [10] di 2 nuovi istituti penitenziari già avviati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (1.051 [11] posti per uno stanziamento di 4,7 milioni di euro).
Malgrado la predetta riduzione delle risorse finanziarie, la rimodulazione operata ha tuttavia previsto la realizzazione di 11.573 posti detentivi, rispetto ai 9.300 posti già approvati con il piano originario, con un incremento pari a 2.273 posti.
Tale incremento è stato ottenuto valutando l'opportunità e la fattibilità di realizzare i nuovi istituti ed i nuovi padiglioni in una logica progettuale diversa, che rispondesse alle esigenze tenendo conto sia delle localizzazioni a costi contenuti, sia della possibilità, principalmente per i nuovi padiglioni, di sfruttare economie di scala in termini di utilizzo di servizi comuni già esistenti, al fine di consentire maggiore celerità alla fase di realizzazione delle opere e, conseguentemente, assicurare una più rapida capacità d'impiego da parte dell'amministrazione usuaria, oltre che conseguire un'ottimizzazione dell'impiego di risorse umane occorrenti per la relativa gestione.

Modifica degli interventi e relativa destinazione delle risorse
In funzione del mutato quadro esigenziale delineato dall'Amministrazione Penitenziaria in relazione alla realizzabilità degli interventi previsti dal vigente "Piano carceri", il 18 luglio 2013 è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano dal Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Stanti gli impegni di spesa già registrati in contabilità, ammontanti a circa 320 milioni di euro, relativi ad interventi già banditi o appaltati, con le risorse ancora disponibili sono stati previsti i seguenti interventi, che, a risorse invariate, recano un incremento di 500 nuovi posti detentivi rispetto al precedente Piano:

- n. 300 posti attraverso un nuovo istituto in San Vito al Tagliamento [12] con una spesa prevista di circa 25 milioni di euro, mediante la riconversione della Caserma Dall'Armi messa a disposizione dal Comune, al posto dell'intervento da 450 posti nella città di Pordenone, con una economia di 20 milioni di euro.
- n. 900 posti attraverso un nuovo istituto in Nola per un importo previsto di 75 milioni di euro, al posto dei previsti n. 2 nuovi istituti in Camerino e in Torino da 450 posti ciascuno, ad invarianza di somme stanziate;
- n. 1450 posti, attraverso la ristrutturazione ed il recupero di beni demaniali per una spesa prevista di circa 48 milioni di euro, la maggior parte dei quali in Lombardia, nonché la realizzazione di un ampliamento in Arghillà (RC) al posto di n. 3 padiglioni da 200 posti ciascuno in Bergamo, Reggio Emilia, Napoli-Secondigliano e di n. 1 completamento del nuovo padiglione di Agrigento da 200 posti, per la realizzazione dei quali era stato stanziato un importo complessivo di 37 milioni di euro.
- n. 150 posti, attraverso il recupero della vecchia struttura detentiva di Pianosa che avrà esclusivamente funzione di alloggio per i detenuti lavoratori. Per tale intervento si sono espressi favorevolmente gli Enti locali, nonché gli operatori del terzo settore. Pianosa non sarà un luogo di reclusione, ma di avviamento al lavoro dei detenuti ex articolo 21 e semiliberi che verranno impegnati sia nelle attività di recupero del patrimonio edilizio esistente sia nelle varie attività agricole e di trasformazione di prodotti ittici. Potenzialmente Pianosa, a pieno regime, qualora fosse condiviso con gli Enti locali, potrebbe fornire occasione di lavoro e di recupero per complessivi 450 detenuti.

Le modalità dell'affidamento
Al fine di assicurare la più ampia partecipazione delle imprese, le procedure di affidamento degli appalti per la realizzazione dei nuovi istituti, dei nuovi padiglioni e per il recupero di istituti esistenti, sono state effettuate con gare aperte, in parte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e in parte secondo il criterio del prezzo più basso, in particolare al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese suddividendo in lotti funzionali, laddove possibile ed economicamente conveniente, in applicazione della norma dell'art. 2 comma 1 bis del decreto legislativo 163/2006, come introdotto dall'art. 44, comma 7 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
Le deroghe, di cui l'Ordinanza di protezione civile era prodiga, non sono state utilizzate, anzi la scelta del Commissario è stata quella di affidare gli appalti con procedure aperte per favorire la massima

partecipazione nel pieno rispetto dei principi di *par conditio* e di trasparenza.
Sono stati inoltre declinati come irricevibili i progetti di finanza pervenuti, non solo perché il Piano era completamente finanziato, ma anche per eccessiva onerosità.
Sono stati anche declinati gli aiuti di società pubbliche e/o para pubbliche al fine di evitare di dover sacrificare la realizzazione di un paio di paglioni, viste le onerose richieste per le sole attività di supporto al Responsabile Unico del Procedimento.

Posti detentivi e risorse finanziarie
Con 468 milioni di euro assegnati al Piano carceri sono in corso di realizzazione o in corso di affidamento n. 12.024 posti detentivi così suddivisi:

- n. 4 [13] nuovi istituti penitenziari per 3.100 posti detentivi
- n. 13 [14] nuovi padiglioni per 3.000 posti
- n. 16 [15] completamenti nuovi padiglioni già avviati dal DAP per n. 3.347 posti detentivi
- n. 9 [16] interventi di recupero su istituti penitenziari esistenti per n. 1.212 posti detentivi
- n. 3 [17] interventi su nuovi istituti penitenziari già avviati dal Ministero delle Infrastrutture per 1.665 posti detentivi.

Si osserva che dei 12.024 posti:

- nell'anno 2012 sono stati consegnati 750 nuovi posti detentivi;
- entro l'anno 2013 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 3.962 posti detentivi (dei quali 1.365 dal completamento di nuovi istituti già avviati dal Ministero delle Infrastrutture e 2.597 dal completamento di nuovi padiglioni detentivi già avviati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria);
- entro l'anno 2014 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 2.060 posti detentivi (dei quali 1.800 da nuovi padiglioni detentivi e 260 da recupero di istituti esistenti);
- entro l'anno 2015 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 2.452 posti detentivi (dei quali 1.500 da nuovi padiglioni detentivi e 952 da recupero di istituti esistenti);
- entro l'anno 2016 è prevista l'ultimazione di lavori che daranno 2.800 posti detentivi (n. 2.800 da nuovi istituti penitenziari da realizzarsi).

L'attività del Piano carceri
Nuovi istituti e nuovi padiglioni

CATANIA: la gara indetta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il nuovo istituto da 450 posti in Catania, con un finanziamento di 33 milioni di euro, è stata aggiudicata in data 20/12/2013.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO: per la realizzazione del nuovo carcere in San Vito al Tagliamento, la procedura è già stata avviata con la Conferenza dei servizi, su progetto predisposto dalla struttura tecnica del Commissario, in fase di validazione, che prevede oltre alla realizzazione dell'istituto della caserma agenti ed delle attrezzature sportive la realizzazioni di capannoni da utilizzare come veri e propri opifici industriali per favorire il lavoro interno dei detenuti; si è già ottenuto il parere favorevole del Sindaco che cede la Caserma Dall'Armi, proprietà comunale in disuso, per la realizzazione del nuovo carcere da 300 posti, nonché della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici. Sono stati espletati i sondaggi strutturali, geologici, sismici ed archeologici. È stata sottoscritta il 16.10.2013 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'intesa ex art.17-ter legge 26/2010 per la nuova localizzazione dell'intervento. In data 18.12.2013 è stato presentato alla Gazzetta Ufficiale Europea (GUCE) per la pubblicazione il bando di gara con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la progettazione definitiva ed esecutiva e la esecuzione dei lavori per un importo complessivo di 25,5 milioni di euro con un tempo di esecuzione di 630 giorni. L'appalto prevede la realizzazione di un nuovo istituto da 300 posti detentivi, una caserma agenti per 60 posti, 3 alloggi di servizio per il Direttore dell'Istituto e per il Comandante della Polizia penitenziaria e numerosi plessi per attività tratta mentali.

NOLA: per il nuovo penitenziario nella città di Nola per una capienza da 900 posti al momento è già stata individuata l'area, per la quale è già stato acquisito parere favorevole del Sindaco, ai fini della

intesa ex art. 17 ter della legge 26/2010 che è in corso di sottoscrizione con il Presidente della Regione Campania. La progettazione preliminare del nuovo istituto da parte della struttura tecnica interna all'Ufficio del Commissario è in fase di ultimazione.

Allo stato gli interventi di realizzazione di nuovi padiglioni per 3000 posti negli istituti penitenziari di Milano Opera, Lecce, Taranto, Trapani, Sulmona, Vicenza, Parma, Siracusa, Bologna, Trani, Caltagirone sono stati appaltati, salvo Roma-Rebibbia e Ferrara, già aggiudicati, in attesa della sottoscrizione dei protocolli di legalità con le Prefetture competenti, in attuazione dell'art. 17 quater della legge 26/2010 e dei certificati antimafia relativi agli aggiudicatari. Dei padiglioni appaltati Siracusa, Parma, Lecce e Taranto sono già in corso le opere di costruzione, mentre per Milano-Opera, Caltagirone e Trapani sono già stati consegnati i lavori per la cantierizzazione in area demaniale.
I 3000 posti detentivi dei sopraddetti nuovi padiglioni sono stati appaltati/aggiudicati ad un costo complessivo di 129 milioni di euro (di cui circa 11,5 milioni di euro per IVA), registrando, rispetto alla base d'asta, una economia di 54 milioni di euro, a cui si assommano le migliorie tecnico-progettuali offerte in sede di gara, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i cui valori sono in fase di quantificazione da parte dei soggetti certificatori abilitati, cui sono state affidate le attività di verifica e di revisione dei progetti esecutivi presentati dagli appaltatori.
Si osserva che, sia per quanto attiene i nuovi istituti che i nuovi padiglioni, le superfici utili destinate alle stanze detentive rispettano i parametri di 9 metri quadrati per la stanza singola, e, ove occorra, 5 metri quadrati per ogni unità detentiva aggiuntiva. È stato infatti assunto a criterio che l'aumento della capacità ricettiva non debba mai andare a discapito dei servizi trattamentali e degli spazi di socializzazione dei ristretti, né comportare aggravio di lavoro al personale di polizia penitenziaria.
Si evidenzia che i progetti, mandati in gara dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie per la realizzazione dei nuovi padiglioni, per il completamento di quelli già avviati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) e per la ristrutturazione ed i recuperi di istituti esistenti, sono stati predisposti dalla Direzione Generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi dello stesso Dipartimento. Le deliberazioni in ordine alle previsioni di spesa ed alla tipologia degli interventi, comprese le soluzioni tecniche da doversi adottare, sono pertanto state assunte dai progettisti della predetta Direzione Generale.
Il piano terra dei nuovi padiglioni viene previsto in larga parte da adibire per il soddisfacimento di esigenze trattamentali, mentre ad ogni piano è previsto un apposito locale destinato alla "socialità" dei detenuti. Nei padiglioni cantierati precedentemente all'intervento del Commissario, qualora necessario aumentare gli spazi trattamentali, si ritiene di maggior vantaggio aggiungere una nuova struttura appositamente accessoriata a tal fine, che possa essere servente sia all'istituto esistente che al nuovo padiglione.
Sul tema è stato avviato lo studio d'un modello architettonico di tipo "modulare", appositamente predisposto e strutturato per l'esecuzione delle attività trattamentali, con il quale integrare - laddove consentito dalla disponibilità delle aree esterne - i nuovi padiglioni, in modo da consentire di poter destinare gli stessi padiglioni esclusivamente a stanze detentive e pertanto aumentarne la relativa capacità ricettiva.
Al tal fine è stato peraltro avviato un progetto pilota da realizzarsi presso l'Istituto penitenziario di Rebibbia femminile, attraverso la valorizzazione - ad uso polivalente - di uno spazio oggi inutilizzato. La struttura, con una valenza anche architettonica, è stata pensata "*open space*", corredata del servizio igienico e rifinita in ogni punto.
E' stata valutato ed approvato, per ridurre i costi ed i tempi di realizzazione senza inficiare il risultato finale, l'utilizzo di un sistema prefabbricato in legno e vetro. Per l'istituto di Roma-Rebibbia femminile, tramite la piattaforma digitale della Consip (cd Me.P.A.), è stata effettuata una Richiesta Di Offerta (RDO) con cui è stato individuato il prodotto, un sistema prefabbricato in legno e vetro delle dimensioni di 15x10, ovvero una superficie complessiva di 150 mq, per un costo totale della fornitura e posa in opera di circa 60 mila euro. Sono stati effettuati, di concerto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, i lavori preparatori del sito, consistenti nella predisposizione della piattaforma di appoggio con gli allacci. E' stata perfezionata la procedura elettronica di individuazione del fornitore del prodotto, ed è stato realizzato il Progetto pilota spazio flessibile in legno e vetro per trattamentali in meno di un mese.
Malgrado la molteplicità delle deroghe alla disciplina vigente assentite al Commissario delegato/straordinario, si evidenzia che al fine di assicurare la massima trasparenza e più ampia partecipazione alle gare bandite da questa stazione appaltante, la struttura si è avvalsa delle sole seguenti deroghe, ovvero ha derogato all'avvalimento previsto dall'art. 49 del decreto legislativo 163/2006 e ai termini di ricezione delle offerte di cui dall'art. 70 del medesimo codice dei contratti e all'acquisto di beni culturali di cui alla legge 29 luglio 1949. n. 717.

Completamento nuovi padiglioni avviati dal DAP e ristrutturazioni di istituti esistenti

Dei 16 completamenti di nuovi padiglioni per 3.347 posti con una spesa complessiva di 12,9 milioni di euro, sono stati ultimati e consegnati al Ministero della Giustizia i seguenti padiglioni: Modena, Terni, Catanzaro, Livorno, Biella, Pavia, Voghera, Piacenza e Santa Maria Capua Vetere, Cremona, Ariano Irpino, Carinola. Sono in ultimazione i lavori di Saluzzo ed è in corso il collaudo di Palermo Pagliarelli. Per quanto concerne il padiglione di Nuoro i lavori non sono stati consegnati per difficoltà finanziarie dell'appaltatore, mentre per il padiglione di Frosinone i lavori sono stati parzialmente consegnati all'appaltatore.
Dei 12 interventi di recupero, adeguamento e ristrutturazione in istituti esistenti per 1.212 posti con una spesa assegnata di 45 milioni di euro i lavori sono tutti aggiudicati e/o appaltati, salvo Milano San Vittore che è in fase di progettazione.

Per aprire con tempestività i nuovi posti sopracitati, il Commissario ha affidato il 5 marzo 2012 [18] le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori al Soggetto Attuatore nella persona del Direttore Generale della Direzione generale delle Risorse materiali, dei Beni e dei Servizi del DAP, che ha terminato le sue funzioni il 31 dicembre 2012, a causa della scadenza degli organi delegati, per effetto del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2012, n. 100.

Completamento di nuovi istituti penitenziari avviati dal MIT
I 3 completamenti/rifunzionalizzazione di nuovi istituti penitenziari già avviati dal Provveditorato OO.PP. competenti per territorio per 1665 posti detentivi con una spesa di 26,2 milioni di euro si riferiscono ai nuovi penitenziari di Arghillà nel comune di Reggio Calabria, Cagliari - UTA e di Sassari-Bancali.

REGGIO CALABRIA - ARGHILLÀ: il nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria - Arghillà, affidato nel 1992 per 150 posti dal Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, lasciato incompiuto dal 2002, è stato inserito nel 2012 nel Piano carceri allo scopo di effettuare i lavori per la sua apertura ed è stato inaugurato il 23 luglio 2013.
Il Provveditorato OO.PP. aveva previsto per la rifunzionalizzazione una spesa di 21,5 milioni di euro, a valere sui fondi assegnati dalla delibera del CIPE del 31/7/2009, per una durata dei lavori di 730 giorni. Sulla base delle risorse di cassa disponibili di 10,7 milioni di euro, l'Ufficio del Commissario ha rivisto la progettazione dell'intervento, in un'ottica di economia di spesa e riduzione dei tempi, che, contemplando anche la realizzazione di stanze detentive all'interno di manufatti preesistenti, in origine non adibiti a tale uso, ha consentito di ottenere un numero pressoché doppio di posti detentivi (314) ed una economia di spesa di circa 10 milioni di euro.
Il Commissario ha provveduto il 7 settembre 2012 alla formale presa in consegna delle opere relative alla nuova struttura di Arghillà dal Provveditorato OO.PP., a cui ha revocato le funzioni di stazione appaltante conferite dal precedente Commissario, ed ha proceduto all'affidamento il 6 novembre 2012 delle opere per la realizzazione di 314 posti, mediante procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del decreto legislativo 163/2006, in quanto lavori accompagnati da speciali misure di sicurezza, come da decreto del Capo del DAP del 28/09/2012.
Per rendere funzionante l'istituto, il Commissario ha inoltre assegnato risorse per circa 300 mila euro per la produzione degli arredi delle stanze detentive, con l'utilizzo di mano d'opera dei detenuti degli opifici di Noto, Augusta e Massa, nonché ha ottenuto dalla Città di Reggio Calabria l'autorizzazione dell'appresamento, direttamente presso il serbatoio denominato "Alfieri", di una fornitura idrica giornaliera di circa 60 metri cubi, sufficiente a garantire il fabbisogno di acqua dell'istituto. Il 12 febbraio 2013 il Commissario ha consegnato al Ministero della giustizia i plessi detentivi per il montaggio da parte dei detenuti degli arredi delle stanze. Le opere sia esterne che interne sono già state collaudate, senza richiesta di riserve da parte degli appaltatori.
A seguito della concessione dell'autorizzazione del Comune di Reggio Calabria, il 30 luglio 2013 è stato messo in gara il progetto esecutivo per la riqualificazione della strada "Rugola" di accesso al carcere e per la realizzazione di un pozzo di adduzione acqua per l'irrigazione, per un costo complessivo di 1,2 milioni di euro. Il 9 settembre 2013 l'Ufficio del Commissario ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto concernente l'esecuzione dei predetti lavori. I tempi di realizzazione degli stessi, sono previsti in 140 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dalla relativa consegna all'impresa aggiudicataria, comprese eventuali giornate di andamenti stagionale sfavorevole, oltre i tempi previsti dall'art.11 del D.Lgs. 163/2006. Il contratto di appalto è stato sottoscritto il 22 ottobre u.s..
È stata validata, previa verifica da parte di soggetto esterno abilitato alla revisione tecnica, la progettazione esecutiva di un nuovo padiglione da 300 posti detentivi, di due padiglioni per lavorazioni detenuti, di un'area destinata alle colture agricole, con due capannoni per lavorazioni ed attrezzature agricole, nonché di una caserma per gli agenti di polizia penitenziaria per 50 posti letto; intervento, già approvato nella rimodulazione del Piano carceri dello scorso 18 luglio, a valere sulle somme residue della delibera CIPE del 2009.

CAGLIARI - UTA: l'intervento di "Piano carceri", originariamente previsto in termini di mero sostegno finanziario, si è poi sviluppato e concretizzato in un supporto di più ampio respiro, nell'ambito della collaborazione tra Ministeri, attivo e propulsivo al fine di raggiungere l'obiettivo comune del completamento del carcere.
L'intervento dell'Ufficio del Commissario ha inoltre consentito di superare l'impasse dovuta principalmente alle criticità finanziarie dell'appaltatore nonché a dare un *imprintig* alla organizzazione dei lavori, anche mediante intesa con i sindacati dei lavoratori. In sintesi il Commissario si è fatto carico di responsabilità sociale, anche pagando direttamente i salari dei lavoratori del cantiere del nuovo carcere di Uta, a valere sulle somme spettanti all'appaltatore.
I lavori di completamento, compreso gli allacci alla rete pubblica previsto con somme a carico di piano carceri sono stati ultimati entro la fine di giugno 2013. La consegna dell'intero carcere era prevista, come da verbale del 27 maggio 2013 [19] sottoscritto anche dall'appaltatore, in fasi successive per poter favorire l'ingresso dei detenuti incaricati del montaggio degli arredi celle già in loco e finanziati da Piano carceri.
Il 30 ottobre 2013, nel rispetto del crono programma, è stata effettuata la consegna al Ministero della Giustizia (ente usuario) dei plessi detentivi maschile e femminile, tutti i servizi, gli alloggi e la caserma. Rimane pertanto da ultimare e da consegnare unicamente il reparto 41 Bis.
Per poter completare l'opera del carcere di Cagliari, che ha un quadro economico [20] di 94,5 [21] milioni di euro, a fronte di una disponibilità per euro 89,8 milioni da parte del MIT, anche a seguito di rimodulazioni degli importi nell'ambito del programma approvato, oltre alle somme per 3 milioni di euro già a carico di Piano carceri per i lavori di completamento e gli allacci, sono state necessarie somme aggiuntive di 1,4 milioni di euro per maggior costo dei materiali [22] e 3,3 milioni di euro derivanti dalla transazione del 28 marzo 2013[23], stipulata dal MIT con l'appaltatore, acquisito il parere positivo dell'Avvocatura di Stato n. 110943P del 11 marzo 2013. A seguito di numerosa corrispondenza tra il Commissario straordinario e il MIT, ed in particolare sulla scorta dell'esaurimento delle risorse previste dalla delibera 58/2009 [24], al fine della ultimazione del carcere di Cagliari entro le previste date, il Commissario è stato autorizzato con la variazione al Piano del 18 luglio 2013 all'utilizzo delle maggiori somme per 4,7 milioni di euro per Cagliari, a valere sulle residue risorse destinate al carcere di Arghillà sul cap. 7473.

SASSARI - BANCALI: i lavori di completamento di Sassari sono ultimati e l'intero istituto è stato consegnato in data 31 maggio 2013 all'Amministrazione penitenziaria ex art. 230 del d.P.R. 207/2010 [25]. Il "Piano carceri" ha finanziato gli allacci per 2,2 milioni di euro, la produzione ed il montaggio dell'arredo celle con mano d'opera detenuta per 380 mila euro.
Il 9 Luglio scorso il Ministro della Giustizia ha partecipato all'intitolazione del nuovo Istituto Penitenziario di Sassari-Bancali alla memoria dell'agente di Polizia Penitenziaria Giovanni Bacchiddu, barbaramente ucciso, il 18 novembre 1945, nel corso di una violenta rivolta di detenuti, scoppiata all'interno della Casa di Reclusione di Alghero, dove prestava servizio.
L'Istituto con i suoi nuovi 465 posti detentivi è la prima risposta concreta ed appropriata al sovraffollamento carcerario dopo la sentenza Torreggiani, che ha sanzionato l'Italia per la violazione dell'art. 3 della Convenzione europea *"Nessuno può essere sottoposto o tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti"*.
Il nuovo istituto, realizzato dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, la Sardegna e l'Abruzzo e completato con il contributo del Piano carceri, nonché con l'impiego di detenuti per la produzione e il montaggio degli arredi delle stanze, risponde appieno, per qualità ed innovazione progettuale, alle linee guida dettate dalla sentenza citata in termini di spazi detentivi e di vivibilità degli ambienti nei quali si svolge la vita dei detenuti e migliora le condizioni di lavoro della Polizia Penitenziaria.

Struttura commissariale
La struttura organizzativa dell'Ufficio del Commissario straordinario si avvale unicamente del personale della Pubblica Amministrazione ad essa assegnato ai sensi dell'art. 1, co. 5, del d.P.R. 3 dicembre 2012, e segnatamente di 14 unità dell'Amministrazione penitenziaria (9 tra amministrativi e tecnici; 5 del Corpo di polizia penitenziaria), e di 1 unità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di un profilo professionale qualificato in discipline amministrativo-finanziarie reperito mediante proceduta comparativa di evidenza pubblica.
Al riguardo, preme evidenziare, riconoscendo giusto merito al personale, che l'attività espletata dall'Ufficio, di natura altamente specialistica sia per quanto concerne i profili amministrativi che tecnici, è stata di fatto assicurata valendosi in maniera pressoché esclusiva dalle limitate unità applicate alla struttura. Detto personale, malgrado proveniente da ruoli ed esperienze che non hanno

elementi di comunione o attinenza con le materie trattate dall'Ufficio, ha saputo rinnovare e "riqualificare" la propria professionalità nell'ambito della nuova situazione di lavoro. Invero, senza alcuna pregressa esperienza in tal senso da parte di alcuno, è stata praticamente creata una nuova "Stazione Appaltante", con tutte le correlate innegabili difficoltà scaturenti dalla gestione di una disciplina di significativa vastità e complessità.
Parimenti, adoperando le sole risorse professionali interne della struttura, e pertanto sostanzialmente in assenza di oneri economici aggiuntivi, è stato implementato un nuovo sito istituzionale, nonché autoprodotto e in riuso un programma informatico in grado di gestire la contabilità speciale del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie.

Attuazione delle finalità dell'art. 27 terzo comma della Costituzione
Il Commissario Straordinario del Governo ha destinato circa 5 milioni di euro, di cui 4,1 milioni già impiegati, per il lavoro dei detenuti presso gli opifici penitenziari, ai fini della realizzazione di mobili ed arredi, quali letti, comodini, armadi, lenzuola e coperte per la messa in funzione dei nuovi posti detentivi previsti dal Piano carceri.
L'intesa tra il Commissario e gli Istituti penitenziari con Opifici, tra cui si annoverano quelli di Noto, Massa ed Augusta, dà attuazione ai dettami Costituzionali dell'articolo 27 comma 3 che recita che "*le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato*", nonché contribuisce alla realizzazione di economie sulle somme stanziate per arredi e mobilio.
I detenuti coinvolti nella prima fase, che è partita nell'ultimo trimestre del 2012, sono stati selezionati sulla base delle loro competenze manifatturiere. Ai detenuti lavoratori è stata corrisposta la mercede, quale retribuzione del lavoro manifatturiero e del montaggio in loco.
I prodotti delle lavorazioni "artigianali" riflettono la capacità gestionale e relazionale che i *tutors* dimostrano nella organizzazione dei gruppi di lavoro, nonché nello stimolo delle abilità individuali per un miglior rendimento collettivo. La particolarità del luogo, il carcere, in cui vengono svolte attività manifatturiere, caratterizza e qualifica il manufatto, che ha insita l'espressività di soggetti non professionalmente qualificati, ma capaci per estro e per senso di riscatto.

Adempimenti attivati ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma lett. b del decreto legge 1 luglio 2013 n.78 convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013 n. 94
L'Ufficio del Commissario, con prot.n.CS-3851 del 23 settembre 2013 avente ad oggetto: "Piano carcerario di manutenzione straordinaria istituti penitenziari ex art. 4 legge n. 94/13", ha invitato tutti i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) a trasmettere l'elenco degli istituti che necessitano degli interventi di adeguamento delle sale colloqui ex art. 37, comma 5, del DPR 230/2000. Il predetto dettame normativo dispone infatti che colloqui avvengano in locali muniti di mezzi divisori soltanto per ragioni sanitarie o di sicurezza mentre di regola possono essere effettuati in locali interni o in appositi spazi all'aperto. Benché la possibilità di colloqui con queste modalità fosse già presente nella precedente normativa di riferimento, la modifica introdotta dall'art. 37, comma 5, del DPR 230/2000 consiste nella inversione della regola: le modalità ordinarie non implicano l'uso di mezzi divisori, che, però, dovranno essere utilizzati se, come detto, vi siano ragioni sanitarie o di sicurezza. La struttura tecnica dell'Ufficio del Commissario ha istruito tutte le richieste pervenute dai vari Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, standardizzando con un criterio univoco basato sull'estensione delle superfici delle sale i valori di costo dell'intervento, e quindi disponendo i decreti per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e della progettazione l'esecuzione degli interventi. Allo stato attuale i provvedimenti sono tutti stati trasmessi ai competenti PRAP, richiedendo la trasmissione della progettazione di dettaglio entro la fine del 2013 per l'approvazione da parte dell'Ufficio del Commissario per l'immediata cantierizzazione dei lavori. La previsione del completamento degli interventi di adeguamento delle sale colloqui è per la fine di marzo 2014.

Legalità negli appalti
E' stato sottoscritto con il Ministero dell'Interno un documento contenente le "Prime linee guida antimafia", ai sensi e per gli effetti dell'art. 17-quater comma 3 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 140 del 18 giugno 2012 che disciplina l'attività inerente i controlli antimafia su tutte le fattispecie contrattuali dei lavori pubblici.
Il contenuto delle suddette linee guida è divenuto parte integrante dei bandi andati in gara successivamente alla relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, e viene richiamato nei contratti anche per quei lavori banditi prima della sua pubblicazione.
In tale Protocollo il Commissario si impegna a costituire e rendere operativa una Banca Dati relativa alle richieste di informazioni antimafia riguardanti le imprese che partecipano a qualunque titolo

all'esecuzione delle opere. Le informazioni contenute in Banca dati devono consentire il monitoraggio della fase di esecuzione dei lavori dei soggetti che realizzano le opere, dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle opere, nel rispetto del principio di tracciabilità di cui all'art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136 e delle modalità di monitoraggio finanziario di cui all'art.10, delle condizioni di sicurezza dei cantieri e del rispetto dei diritti dei lavoratori impiegati.

NOTE

[1] Previsto dall'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

[2] Istituito dall'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

[3] Comprensivi dello stanziamento di 500 milioni di euro di cui all'art. 2 comma 219 della legge 23/12/2009 n. 191, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29/11/2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/01/2009, n. 2, delle risorse di 100 milioni di euro provenienti dalla Cassa delle ammende, ai sensi dell'art. 4 della legge 9/05/1932, n. 547, così come sostituito dall'art. 44 bis del decreto legge 30/12/2008, n. 207 convertito con modificazioni dalla L. 27/02/2009, n. 14 nonché delle risorse per 75 milioni di euro derivanti dal capitolo 7300 - edilizia penitenziaria del Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri 3861 del 19/3/2010.

[4] Torino, Pordenone, Camerino, Catania, Bari, Nola, Venezia, Mistretta, Sciacca e Marsala da 450 posti detentivi cadauno e Bolzano da 250 posti

[5] Milano Opera e Roma Rebibbia da 400 posti detentivi ciascuno, Vicenza, Ferrara, Bologna, Parma, Piacenza, Sulmona, Trani, Taranto, Lecce, Trapani, Siracusa, Caltagirone, Salerno, Busto Arsizio, Alessandria, Reggio Emilia, Napoli-Secondigliano, Bergamo da 200 posti ciascuno

[6] Capitolo 7473 P.G.1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

[7] I fondi inizialmente previsti per la realizzazione del carcere di Bolzano per 25 milioni di euro sono stati espunti, in quanto il costo della realizzazione del carcere è a carico della Provincia di Bolzano, che ha competenza per la realizzazione nel suo territorio di strutture carcerarie, ai sensi dell'art. 2, comma 123, della legge 191/2009, secondo quanto disciplinato dalla lettera c), comma 1, dell'art. 79 del testo Unico di cui al d.P.R. 31/8/1972, n.670, che assume il finanziamento di infrastrutture di competenza dello Stato sul territorio provinciale, nonché ulteriori oneri specificati mediante accordo tra la stessa e il Governo.

[8] Affidate le funzioni di stazione appaltante nel 2012 al Soggetto attuatore cons. Alfonso Sabella;

[9] Affidate le funzioni di stazione appaltante nel 2012 al Soggetto attuatore cons. Alfonso Sabella;

[10] Affidate le funzioni di stazione appaltante al Provveditorato OO.PP. del Lazio, Sardegna ed Abruzzo;

[11] Nuovo istituto di Cagliari (586 posti) - nuovo istituto di Sassari (465 posti);

[12] Riallocazione concordata dal Capo DAP con nota 59174 del 14/02/2013 a prot. CS-673

[13] Catania da 450 posti, San Vito al Tagliamento (PN) da 300 posti, Nola da 900 posti e i rimanenti posti in area/e da localizzare in Lombardia.

[14] Milano Opera, Roma Rebibbia, Vicenza, Ferrara, Bologna, Parma, Sulmona, Trani, Taranto, Lecce, Trapani, Siracusa, Caltagirone

[15] Cremona 200 posti detentivi, Biella 200, Modena 150, Terni 200, Voghera 200, Santa Maria Capua Vetere 300, Catanzaro 300, Palermo Pagliarelli 300, Pavia 300, Saluzzo 200, Ariano Irpino 200, Carinola 200, Frosinone 200, Piacenza 200, Nuoro 97, Livorno 100

[16] Ancona-Montacuto posti detentivi 0, Livorno pad. C 176, Livorno pad. D 176, Gorgona 0, Augusta 0, Enna 0, Milano San Vittore sez. II 250, Milano San Vittore sez. IV 250, Napoli Poggioreale 100, Palermo Ucciardone V sez. 100, Palermo Ucciardone VI 100, Arezzo 60

[17] Cagliari-UTA 586 posti detentivi, Sassari-Bancali 465, Reggio Calabria-Arghillà 314, già aperti, e 300 da realizzare

[18] Prot.n.210-CD del 05/03/2012

[19] Acquisito a prot. CS-2080 il 28/05/2013

[20] Nota sintetica MIT del 18/12/2012 acquisita a prot. 5611-CD

[21] A cui vanno aggiunti 3,5 milioni di euro finanziati dal Piano carceri, di cui 3 milioni per gli allacci e 0,5 per arredo-celle. Il costo totale dell'opera quindi è di 98 milioni di euro

[22] Compensazione ex art. 133 commi 4,5,6 e art. 253 comma 24 d. lgs 12/4/2006 n. 163

[23] Acquisita a prot. CS-1411 del 2/4/2013

[24] Nota MIT n. 2276 del 12/2/2012 a prot CS-689

[25] Verbale del 31/5/2013 acquisito a prot. CS-2272 del 5/6/2013

Ministero della Giustizia

Percorsi chiari e precisi, un tuo diritto

Relazione sulla amministrazione della Giustizia nell'anno 2013 - Dipartimento per la giustizia minorile

oggiornamento: 24 gennaio 2014

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2014

Indice

- L'utenza
- Gli interventi
- Le Autorità Centrali Convenzionali
- Le strutture e le risorse finanziarie
- I sistemi informativi

►L'utenza

L'analisi qualitativa dell'utenza mostra la presenza di minori con molteplici disagi e problematiche di malessere sociale correlati a fenomeni di dispersione scolastica, emarginazione e vulnerabilità sociale, disagio psichico, assunzione e poliabuso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, reclutamento nella criminalità organizzata, immigrazione di minori non accompagnati, difficoltà di integrazione dei "minori stranieri di seconda generazione", formazione di bande giovanili, sfruttamento, abuso e tratta a danno di minorenni.

Nel periodo di riferimento (1/12/2012-30/11/2013) sono stati registrati:

- 2.026 ingressi nei Centri di Prima Accoglienza a seguito di arresto, fermo o accompagnamento;
- 1.206 ingressi negli Istituti Penali per Minorenni, con una presenza media giornaliera di 456 minori;
- 1.864 collocamenti nelle Comunità, con una presenza media giornaliera di 930 minori;
- 7.045 nuovi minori presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, che si sono aggiunti ai 13.753 minori già in carico da periodi precedenti.

Il quadro d'insieme che emerge dall'analisi statistica conferma come la maggior parte dei minori autori di reato sia in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una sempre maggiore applicazione del collocamento in comunità, non solo quale misura cautelare, ma anche nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, per la sua capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

L'utenza dei Servizi Minorili ha soprattutto un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. Nei Servizi Minorili sono ospitati anche i "giovani adulti", coloro che hanno commesso il reato da minorenni e che rimangono in carico fino ai ventuno anni di età; questa componente adulta dell'utenza ha assunto negli ultimi anni particolare importanza in termini di presenza.

Con particolare riferimento ai Servizi minorili residenziali, i dati dell'anno 2012 confermano l'incremento dell'utenza straniera, proveniente dal Nord Africa, in particolare dalla Tunisia e dall'Egitto. I dati sulle provenienze evidenziano come, negli ultimi anni, alle nazionalità tipiche della criminalità minorile, quali il Marocco, la Romania, l'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora

prevalenti, si siano affiancate altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza.

La presenza dell'utenza straniera nelle Comunità è pari al 37%, negli Istituti Penali al 47% e nei CPA al 43%

I reati contestati sono prevalentemente contro il patrimonio (46% circa), in particolare i reati di furto e di rapina. Molto frequenti anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (10% circa). Tra i reati contro la persona (25% circa), si osserva la prevalenza delle lesioni personali volontarie.

Per quanto riguarda gli ingressi nei Centri di Prima Accoglienza, si rileva come i CPA con il maggior numero di ingressi siano quelli di Roma, Milano e Napoli, seguiti da Torino, Firenze e Catania.

I Centri per la Giustizia Minorile che attuano il maggior numero di collocamenti in comunità, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria procedente, sono Milano, Palermo e Napoli.

L'85% circa dei collocamenti in comunità sono effettuati nelle Comunità del Privato Sociale, essendo disponibili solo 77 posti nelle Comunità dell'Amministrazione della Giustizia.

Per quanto riguarda la messa alla prova, la sua applicazione registra un andamento in continua crescita. Nell'anno 2012 sono stati messi alla prova 3.368 soggetti. Nella grande maggioranza dei casi (circa l'80%) la messa alla prova si conclude positivamente.

► Gli interventi

Le attività e gli interventi del Dipartimento per la Giustizia Minorile, in attuazione della direttiva annuale dell'On. Ministro della Giustizia per il 2013, sono stati indirizzati ad assicurare per tutti i minori e giovani adulti entrati nel circuito penale, i necessari interventi di ascolto, accoglienza, accompagnamento, mantenimento, sostegno e trattamento socio-educativo individualizzato, con attività culturali, ricreative e sportive, di istruzione, formazione, orientamento ed avviamento al lavoro, nonché di attività di mediazione culturale, percorsi di educazione alla legalità.

Nella prospettiva di riattualizzare il sistema dei Servizi Minorili della Giustizia, anche in relazione alle esigenze di spending review che hanno interessato tutta la Pubblica Amministrazione, è stata elaborata la Circolare n.1/2013 emanata dal Capo Dipartimento il 18 marzo 2013 "Modello di intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività dei Sistema dei Servizi minorili della Giustizia" con i relativi Disciplinari per ogni Servizio Minorile e il "Vademecum operativo per le Comunità del privato sociale".
La Circolare introduce inoltre la Sicurezza Dinamica, quale modalità organizzativa ed operativa volta a valorizzare le risorse di personale, istituzionali e non, con un potenziamento del livello di integrazione tra le aree funzionali dei Servizi soprattutto in riferimento a quelli residenziali.

Le azioni di sostegno e monitoraggio intraprese dal Dipartimento per la Giustizia Minorile per tutti i Servizi Minorili hanno inoltre riguardato la definizione e/o aggiornamento delle modalità operative ed organizzative dei Centri di Prima Accoglienza (CPA) in applicazione del decreto del Capo Dipartimento n. 2 del 28 ottobre 2013, che ha rideterminato l'assetto funzionale dei Centri di Prima Accoglienza prevedendo: CPA Autonomi, CPA a chiamata dall'adiacente IPM, CPA in annessa Comunità Ministeriale, CPA in Centro Polifunzionale, CPA in Comunità pubbliche o autorizzate.

In attuazione del regolamento di cui al D.P.R. 230/2000 recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 136/2012, nel 2013 il Dipartimento per la Giustizia Minorile ha redatto la "Carta dei diritti e dei doveri dei Minorenni che incontrano i Servizi Minorili della Giustizia", disponibile in più lingue per consentirne la fruizione all'utenza straniera. Uno strumento di facile utilizzazione scritto con un linguaggio semplice e diretto, pensato per ottenere una più immediata efficacia comunicativa adeguata all'utenza a cui è rivolta.

La predisposizione degli interventi e delle attività, volte a garantire la tutela e protezione dei diritti dei minori, il loro reinserimento sociale ed il relativo abbassamento della recidiva, hanno valorizzato la "centralità del minore" attraverso strategie di sistema che hanno coinvolto:

- l'autorità giudiziaria minorile;
- le istituzioni locali, il terzo settore e il volontariato;
- le agenzie educative;
- le figure significative di riferimento per il minore quali la famiglia e la scuola.

In particolare le intese con le Amministrazioni centrali e locali, il volontariato, il terzo settore e il mondo dell'imprenditoria privata hanno permesso di realizzare programmi di intervento, in area penale interna ed in area penale esterna, volti a sostenere:

- lo sviluppo di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale, percorsi di formazione integrata tra il personale della giustizia e quello dell'istruzione;
- progetti di alfabetizzazione motoria e promozione delle attività sportive;
- il rafforzamento dei percorsi di orientamento, di formazione e di inserimento lavorativo;
- percorsi di orientamento e sostegno psicologico;
- il reinserimento sociale e lavorativo dei giovani immigrati;
- azioni di formazione ed integrazione sociale dei minori stranieri.

In ambito internazionale è proseguita l'attività di promozione delle esperienze della Giustizia Minorile in Europa attraverso la partecipazione ai progetti e alle ricerche internazionali e la conseguenziale disseminazione di azioni e riflessioni agli operatori sul territorio nazionale.

Riguardo al coinvolgimento della famiglia, quale risorsa indispensabile per dare sostegno al progetto di reinserimento sociale, si è avviato dal 2012 - e nel corso dell'anno 2013 è stato esteso agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di diversi distretti - il progetto denominato "Family Roots" mirato a sostenere il ruolo di accompagnamento educativo proprio della famiglia e il cui assolvimento costituisce un requisito indispensabile nell'esercizio della potestà genitoriale.

Si è concluso a giugno 2013 il Progetto COSMI, finanziato nell'ambito dei fondi FEI e finalizzato alla conoscenza e alla comunicazione sociale sui minori stranieri nei sistemi di giustizia europei.

Si è svolto il Progetto "Sport negli Istituti Penali per i Minorenni", finanziato dal MIUR e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2012 al 2013.

Il Progetto europeo "ITACA", è stato finalizzato a conoscere, prevenire e confrontare il fenomeno delle "juvenile gangs" nelle diverse realtà europee.

Il Progetto "SLEEPERS", intervento per migliorare la relazione interpersonale tra adulti e minori e per creare spazi di benessere atti a prevenire il disagio e la devianza giovanile, avviato nel 2012 dall'Associazione Italiana Cultura e Sport e finanziato dal Ministero del Lavoro ai sensi della legge 383/00 che prevede gruppi di discussione con le famiglie e percorsi di accesso agevolato per i minori presso le strutture sportive afferenti all'AICS, è proseguito e si è concluso nel 2013.

Il Progetto "Network europeo Giustizia Minorile" nell'ambito dei finanziamenti FEI, è mirato a sostenere la comunicazione sociale tra i Servizi Minorili della Giustizia e quella degli altri Paesi europei.

Il 15 novembre 2013 è stato assegnato a Palermo il primo "Premio 2013 Network Etico della Giustizia Minorile", che ha coinvolto esponenti delle istituzioni pubbliche, del terzo settore e del tessuto economico-imprenditoriale a livello nazionale, i quali, nell'ambito del Progetto Operativo Nazionale (PON) Sicurezza "Percorsi di Legalità", hanno collaborato con il Dipartimento Giustizia Minorile per la realizzazione di numerose attività di inserimento lavorativo dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile presso aziende di quattro Regioni del Mezzogiorno, che, a conclusione del progetto, hanno assunto 9 giovani.

Sono proseguite altresì le attività per la piena attuazione del DPCM 1 aprile 2008, concernente il trasferimento della Medicina penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale attraverso:

- la definizione di strumenti e/o protocolli operativi locali e l'attivazione di osservatori integrati;
- il monitoraggio delle funzioni e competenze trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per garantire la continuità delle prestazioni sanitarie e la loro omogeneità su tutto il territorio nazionale attraverso la Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- la sensibilizzazione del SSN sulla necessità di implementare le comunità terapeutiche specializzate per i minori portatori di disagio psichico e con doppia diagnosi anche correlata all'uso di sostanze psicotrope.

D'intesa con le Autorità Giudiziarie e gli Enti Locali è proseguito l'impegno del Dipartimento per la Giustizia Minorile nell'ambito dell'attività di mediazione penale, allo scopo di diffondere forme diverse di risanamento e di riparazione del conflitto, anche quando lo stesso è degenerato in reato, ed in

alcune realtà si è concretizzato con la stipula di protocolli d'intesa.

► Le Autorità Centrali Convenzionali

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è Autorità Centrale in materia di sottrazione internazionale dei minori, di affidamento e di responsabilità genitoriale (Convenzione dell'Aja del 1980; Convenzione del Lussemburgo del 1980; Convezione dell'Aja del 1961, Regolamento (CE) Bruxelles n. 2201/2003 - detto Bruxelles II bis).

Vi è stato un incremento, rispetto agli anni precedenti, dei casi trattati concernenti la sottrazione internazionale dei minori e le richieste per il corretto esercizio del diritto di visita e dei casi inerenti l'applicazione del Regolamento Bruxelles II bis che, come è noto, trova applicazione nei soli Paesi dell'Unione Europea. Sul tema della sottrazione internazionale dei minori contesi si è realizzato un incontro di studio in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura.

Con riferimento all'applicazione del Regolamento CE 4/2009, relativo ai crediti alimentari con carattere transfrontaliero, le risultanze dell'attività di raccolta delle informazioni avviate sui debitori hanno consentito di rilevare, in un numero crescente di casi, condizioni di incapienza reddituale e patrimoniale. Di questi, ben 120 domande, avviate al gratuito patrocinio, hanno avuto esito positivo, grazie anche al coinvolgimento del Consiglio Nazionale Forense, con il quale si è realizzato un incontro di formazione sul tema specifico.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile, per il Ministero della Giustizia, ha siglato con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una "Task force interministeriale per la sottrazione internazionale dei minori".

► Le strutture e le risorse finanziarie

E' stata avviata una valutazione approfondita dell'intero sistema dei Servizi residenziali (Centri di Prima Accoglienza, Istituti Penali per i Minorenni e Comunità ministeriali) da rivedere globalmente al fine di individuare soluzioni organizzative, che non necessitino di interventi legislativi e siano compatibili alle ridotte risorse, umane e finanziarie, a disposizione.

E' allo studio una rivisitazione dei Centri di Prima Accoglienza prevedendo, per quelli che hanno un basso numero di ingressi, la chiusura o la trasformazione a "chiamata", con conseguente risparmio dei costi gestionali e recupero di risorse trattamentali e di Polizia Penitenziaria impiegabili altrove.

Il Bilancio della Giustizia Minorile ha avuto complessivamente nel 2013 circa € 150.400.000. Tuttavia, nonostante le rivisitazioni della spesa, anche l'anno 2013 si è concluso con spese insolute per carenza di fondi.

► I sistemi informativi

Il Sistema Informativo dei Servizi Minorili della Giustizia - SISM, raccoglie in un "fascicolo informatizzato" tutte le informazioni inerenti i minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile.

Anche gli operatori degli Uffici Giudiziari Minorili, autorizzati con specifica utenza riservata, possono interrogare l'archivio e, mediante apposita ricerca, visualizzare le informazioni anagrafiche identificative, l'elenco dei procedimenti giudiziari, l'elenco dei provvedimenti e l'elenco dei movimenti del minore. E' inoltre possibile conoscere se il minore è presente in un servizio residenziale (Centro di prima accoglienza, Istituto penale per minorenni, Comunità per minori pubblica o privata) e se è in carico ad un ufficio di servizio sociale nonché i nominativi degli operatori che lo seguono.

In applicazione dell'art. 40 della Legge 28 marzo 2001, n. 149 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"), per garantire un miglioramento degli esiti dei procedimenti di adozione, è stata istituita presso il Ministero della Giustizia "la banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili nonché ai coniugi aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale - BDA".

L'effettiva diffusione del sistema di estrazione dei dati di alimentazione automatica degli archivi centrali è subordinata all'adozione, da parte dei Tribunali per i minorenni, del nuovo sistema informativo SIGMA; tale operazione richiede comunque specifici interventi locali sulle infrastrutture tecniche a disposizione.

La carenza di risorse finanziarie ed umane ha reso necessario procedere ad una diffusione progressiva del sistema presso i 29 Tribunali per i minorenni.

Il sistema della BDA è funzionante con i dati dei Tribunali per i Minorenni di Palermo, Catanzaro, Bari, Caltanissetta, Reggio Calabria, Cagliari, Lecce, Napoli, Salerno, Sassari, Torino, Catania.

Sono in corso le attività di ulteriore dispiegamento del sistema di alimentazione automatica, compatibilmente alle risorse finanziarie ed umane a disposizione, per le restanti sedi dei Tribunali per i Minorenni.

PAGINA BIANCA

€ 19,80



171640003670